PICCOLI COMUNI e CAMMINI D'ITALIA

RASSEGNA STAMPA

Le Geografie di Symbola

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Ermete Realacci - stampa**			
23	la Repubblica	09/08/2020	*ITALIANI POPOLO DI CAMMINATORI "IL TURISMO RIPARTE A PIEDI" (L.Luca)*	8
94/95	Panorama	30/09/2020	*PERISCOPIO*	10
13/15	Panorama	01/07/2020	*INTANTO QUESTA ITALIA NON RIPARTIRA' (C.Cambi)*	12
18/19	Nuova Ecologia	01/11/2020	*DALLA PARTE GIUSTA*	15
27	Corriere dell'Umbria	27/08/2020	*COMUNE AL LAVORO PER RIPORTARE IL SEMINARIO DI SYMBOLA IN CITTA'*	17
15/17	LA RIVISTA	01/08/2020	*"PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA" UN VIAGGIO DL 15MILA KM LUNGO LA PENISOLA*	18
4/5	il Manifesto	23/07/2020	*INSERTO - CAMMINI D'ITALIA, UN TESORO NASCOSTO (G.Vincenzi)*	21
15	La Vita Cattolica (Udine)	01/07/2020	*IL FRIULI LENTO RISCOPRE SE STESSO*	23
34	Corriere delle Alpi	19/06/2020	*LA CORTINA - CALALZO PROMOSSA DAL MINISTRO*	24
15	la Gazzetta del Mezzogiorno	18/06/2020	*CAMMINI, FARI E TORRI IL TURISMO E' LENTO (E.Simonetti)*	25
Rubrica	**Ermete Realacci - web**			
	Animaperilsociale.it	26/02/2021	*"ENERGIA, GREEN E RICICLO: SOSTENIBILITA', ECCO I PREMIATI D'ITALIA" DI MARCO SABELLA - CORRIERE DEL*	27
	V-news.it	26/02/2021	*PIETRAMELARA. BORGO MEDIEVALE, AL VIA IL PROGETTO 'CASE A 1 EURO'*	28
	Animaperilsociale.it	18/02/2021	*PERSONE E PIANETA: I NUOVI OBIETTIVI DELLA FINANZA RESPONSABILE - BUONE NOTIZIE - CORRIERE.IT - 16 F*	31
	Italiaatavola.net	17/02/2021	*TUTTI DALLA PARTE DI DRAGHI. IL PLAUSO DEI PARTITI AL PROGRAMMA*	32
	Corriere.it	16/02/2021	*PERSONE E PIANETA: GLI OBIETTIVI DELLA FINANZA RESPONSABILE*	36
	Twnews.it	16/02/2021	*PERSONE E PIANETA: I NUOVI OBIETTIVI DELLA FINANZA RESPONSABILE BUONE NOTIZIE OGGI IN EDICOLA*	39
	Radioradicale.it	11/02/2021	*DRAGHI E IL MINISTERO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA: INTERVISTA AD ERMETE REALACCI*	41
	Radioradicale.it	11/02/2021	*DRAGHI E IL MINISTERO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA: INTERVISTA AD ERMETE REALACCI (SYMBOLA)*	42
	Corriere.it	04/02/2021	*L'ECONOMIA DAL VOLTO UMANO DI SAN FRANCESCO, INSIEME A CARLO COTTARELLI*	43
	Msn.com/it	04/02/2021	*L'ECONOMIA DAL VOLTO UMANO DI SAN FRANCESCO, INSIEME A CARLO COTTARELLI*	45
	Economymag.it	22/01/2021	*REMO RUFFINI DI MONCLER ACQUISISCE STONE ISLAND. IL 2020 SARA' L'ANNO DEL CORAGGIO*	46
	Economymag.it	22/01/2021	*SARA' L'ANNO DEL CORAGGIO DI CHI NON RESTA A GUARDARE*	50
	Iltirreno.gelocal.it	12/01/2021	*SI MANTIENE GIOVANE PARLANDO IN TEDESCO: A 87 ANNI SCRIVE LIBRI E ORGANIZZA EVENTI A CECINA*	54
	Primaonline.it	12/01/2021	*PRIMA COMUNICAZIONE' E IL GRANDE LIBRO DELLA SOSTENIBILITA' E COMUNICAZIONE' SONO DISPONIBILI IN EDI*	57
	Primaonline.it	12/01/2021	*'PRIMA' E 'IL GRANDE LIBRO DELLA SOSTENIBILITA' E COMUNICAZIONE' SONO IN EDICOLA A MILANO E DISPONIB*	61
	Montagna.tv	06/01/2021	*COMMENTI SU RUSPE IN ARRIVO SUL TERMINILLO? APPROVATO IL PROGETTO TSM2 DI DANILO*	65
	Montagna.tv	04/01/2021	*RUSPE IN ARRIVO SUL TERMINILLO? APPROVATO IL PROGETTO TSM2*	67
	Primapavia.it	22/12/2020	*IN DONO AI VESCOVI DI PAVIA E VIGEVANO LA STATUINA DELL'INFERMIERA ANTI COVID*	69
	Coldiretti.it	21/12/2020	*NEWS LA FORZA DEL TERRITORIO DEL 21 DICEMBRE 2020*	71
	Formiche.net	18/12/2020	*SOSTENIBILITA' E NUOVA LOGISTICA, COSI' L'AGRIFOOD ITALIANO BATTERA' IL COVID*	73
	It.bfnnews.site	12/12/2020	*IL PROSECCO DOCG RESISTE AL COVID. IL TERRITORIO "LABORATORIO DEL FUTURO" E DELLA "SMART LAND"*	77

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Ermete Realacci - web**			
	Winenews.it	11/12/2020	*IL PROSECCO DOCG RESISTE AL COVID. IL TERRITORIO "LABORATORIO DEL FUTURO" E DELLA "SMART LAND"*	81
	Radiolombardia.it	27/11/2020	*FA' LA COSA GIUSTA, GLI APPUNTAMENTI DEL WEEKEND*	86
	Mentelocale.it	21/11/2020	*FA' LA COSA GIUSTA 2020 ONLINE: IL PROGRAMMA COMPLETO GIORNO PER GIORNO*	89
	Mentelocale.it/genova	21/11/2020	*FA' LA COSA GIUSTA 2020 ONLINE: IL PROGRAMMA COMPLETO GIORNO PER GIORNO*	95
	Mentelocale.it/milano	21/11/2020	*FA' LA COSA GIUSTA 2020 ONLINE: IL PROGRAMMA COMPLETO GIORNO PER GIORNO*	108
	Metropolnews.it	20/11/2020	*"FA' LA COSA GIUSTA"2020 FIERA NAZIONALE DEL CONSUMO CRITICO E DEGLI STILI DI VITA SOSTENIBILI EDIZI*	114
	Metropolnews.it	20/11/2020	*"FA' LA COSA GIUSTA"2020 FIERA NAZIONALE...*	117
	CiaoComo.it	19/11/2020	*EDIZIONE SPECIALE ONLINE DI FA' LA COSA GIUSTA! DAL 20 NOVEMBRE LA FIERA DEL CONSUMO CRITICO E DEGLI*	120
	Globalmedianews.info	19/11/2020	*20-29 NOVEMBRE FA' LA COSA GIUSTA! EDIZIONE SPECIALE ONLINE. FIERA NAZIONALE DEL CONSUMO CRITICO E D*	125
	Repubblica.it	18/11/2020	*"FA' LA COSA GIUSTA". CINQUE INCONTRI IN STREAMING SUL SITO DI REPUBBLICA*	129
	Repubblica.it	18/11/2020	*CENTO INCONTRI ONLINE SU SOSTENIBILITA' E CONSUMO CRITICO: ECCO IL PROGRAMMA DI "FA LA COSA GIUSTA!"*	130
	ZeroDelta.net	17/11/2020	*TERRA MADRE SALONE DEL GUSTO 20201071*	133
	Viaggiare.net	11/11/2020	*FA' LA COSA GIUSTA! 2020*	143
	Comunicati-stampa.net	05/11/2020	*CONCLUSO CON SUCCESSO IL PRIMO FORUM ITALIA-GIAPPONE*	149
	Dire.it	02/11/2020	*A FUKUOKA CONCLUSO CON SUCCESSO PRIMO FORUM ITALIA-GIAPPONE*	152
	Greenreport.it	27/10/2020	*LA SCOMPARSA DI RITA TIBERI, STORICA DIRIGENTE DI LEGAMBIENTE*	155
	Bergamonews.it	21/10/2020	*DIRITTO AL CIBO E DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE: BERGAMO OSPITA "TERRA MADRE" 2020*	156
	Symbola.net	20/10/2020	*MONTAGNE E COMUNITA' VERSO IL FUTURO: SYMBOLA PRESENTE ALLA SFIDA*	164
	Pratosfera.com	18/10/2020	*RECO' FESTIVAL 2020, TUTTO IL PROGRAMMA*	167
	Copercom.it	23/09/2020	*FESTIVAL FRANCESCANO IN PIAZZE REALI E VIRTUALI*	170
	Symbola.net	23/09/2020	*MANIFESTO DI ASSISI: NE PARLANO ERMETE REALACCI E MAURO LUSETTI AL FESTIVAL FRANCESCANO IL 25 SETTEM*	171
	Symbola.net	22/09/2020	*IL PRESIDENTE REALACCI AL FESTIVAL FRANCESCANO IN DIALOGO CON ENRICO GIOVANNINI SUL FUTURO SOSTENIBI*	173
	Labottegadelbarbieri.org	11/09/2020	*PFAS: LUNGA STORIA DI CONNIVENZE*	175
	TGPadova.it	10/09/2020	*LEGAMBIENTE FESTEGGIA 40 ANNI: ECCO DOVE*	205
	Unionemonregalese.it	04/09/2020	*DOGLIANI: ALESSANDRO BORGHESE INFIAMMA IL PUBBLICO DEL "FESTIVAL DELLA TV"*	208
	Repubblica.it	26/08/2020	*PADRE ENZO FORTUNATO: "IL NOSTRO MANIFESTO PROFETICO PER UN MONDO A MISURA D'UOMO"*	211
	Rgunotizie.it	23/08/2020	*MONTEFALCO-SYMBOLA, PATTO PER RIPORTARE IN CITTA' IL SEMINARIO SULLE QUALITA' ITALIANE*	213
	Tuttoggi.info	19/08/2020	*SYMBOLA, IL PRESIDENTE REALACCI A MONTEFALCO PER RIPORTARE IL SEMINARIO ESTIVO*	215
	Folignooggi.it	18/08/2020	*RIPORTARE A MONTEFALCO IL SEMINARIO ESTIVO DI SYMBOLA*	217
	NewTuscia.it	18/08/2020	*FONDAZIONE DELLE QUALITA' ITALIANE SYMBOLA: IL PRESIDENTE ERMETE REALACCI INCONTRA L'AMMINISTRAZIONE*	218
	Perugiatoday.it	18/08/2020	*QUALITA' ITALIANE SYMBOLA: IL PRESIDENTE REALACCI INCONTRA L'AMMINISTRAZIONE PER RIPORTARE A MONTEFA*	221
	TrgMedia.it	18/08/2020	*FONDAZIONE DELLE QUALITA' ITALIANE SYMBOLA: IL PRESIDENTE ERMETE REALACCI INCONTRA L'AMMINISTRAZIONE*	222

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Ermete Realacci - web**			
	Umbria24.it	18/08/2020	*SYMBOLA VUOLE RIPORTARE A MONTEFALCO IL SEMINARIO ESTIVO: LE PRIME MOSSE*	223
	Umbrianotizieweb.it	18/08/2020	*FONDAZIONE DELLE QUALITA' ITALIANE SYMBOLA: IL PRESIDENTE ERMETE REALACCI INCONTRA L'AMMINISTRAZIONE*	225
	Lavocedelnordest.it	15/08/2020	*BUON FERRAGOSTO TRA I "PICCOLI COMUNI E I CAMMINI D'ITALIA": UN VIAGGIO DI 15MILA CHILOMETRI (VIDEO)*	226
	Unionemonregalese.it	11/08/2020	*FESTIVAL DELLA TV DI DOGLIANI 2020: DA BORGHESE AD AMADEUS, ECCO TUTTI GLI OSPITI*	230
	Askanews.it	10/08/2020	*PICCOLI COMUNI E CAMMINI DITALIA, 44 ITINERARI SU REPUBBLICA*	233
	It.finance.yahoo.com	10/08/2020	*PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA, 44 ITINERARI SU REPUBBLICA*	235
	It.Yahoo.Com	10/08/2020	*PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA, 44 ITINERARI SU REPUBBLICA*	237
	Newsstandhub.com	10/08/2020	*ITALIANI POPOLO DI CAMMINATORI. "IL TURISMO RIPARTE A PIEDI"*	238
	Repubblica.it	10/08/2020	*PRODOTTI E VINI PREGIATI: CAMMINARE PER SCOPRIRE IL MADE IN ITALY*	240
	Repubblica.it	10/08/2020	*REALACCI: "ATTRAVERSO I CAMMINI SI PUO' RAFFORZARE IL RUOLO E IL PRESIDIO DEI PICCOLI COMUNI SUL TER*	242
	Twnews.it	10/08/2020	*REALACCI: "ATTRAVERSO I CAMMINI SI PUO' RAFFORZARE IL RUOLO E IL PRESIDIO DEI PICCOLI COMUNI SUL TER*	243
	Repubblica.it	09/08/2020	*ITALIANI POPOLO DI CAMMINATORI. "IL TURISMO RIPARTE A PIEDI"*	245
	Stranotizie.it	09/08/2020	*ITALIANI POPOLO DI CAMMINATORI. "IL TURISMO RIPARTE A PIEDI"*	248
	Twnews.it	09/08/2020	*ITALIANI POPOLO DI CAMMINATORI. "IL TURISMO RIPARTE A PIEDI"*	250
	Vasonlus.it	26/07/2020	*CAMMINI DITALIA, UN TESORO NASCOSTO*	252
	Twnews.it	14/07/2020	*UNA SCOSSA VERDE PER IL PAESE: MERITA PROMUOVE UN INCONTRO IN DIRETTA WEB TRA MINISTRO, TOP MANAGER*	255
	Ilmessaggero.it	13/07/2020	*ENERGIA & SUD, IL 14 LUGLIO CONVEGNO ON LINE CON MANFREDI, STARACE, ALVERA' E DE VINCENTI*	256
	It.finance.yahoo.com	09/07/2020	*SYMBOLA, REALACCI-ROSSINI: RIPRESA SIA VERDE, DIGITALE E INCLUSIVA*	257
	It.Yahoo.Com	09/07/2020	*SYMBOLA, REALACCI-ROSSINI: RIPRESA SIA VERDE, DIGITALE E INCLUSIVA*	259
	Borsaitaliana.it	08/07/2020	*ECONOMIA E FINANZA: GLI AVVENIMENTI DI MERCOLEDI' 8 LUGLIO -2-*	260
	Strategieamministrative.it	08/07/2020	*IN CAMMINO ATTRAVERSO LITALIA DEI PICCOLI COMUNI*	262
	Borsaitaliana.it	07/07/2020	*ECONOMIA E FINANZA: GLI AVVENIMENTI DI MERCOLEDI' 8 LUGLIO*	264
	Infosostenibile.it	29/06/2020	*L'ITALIA CHE VERRA' TRA COESIONE, GREEN ECONOMY E...*	266
	Cittadinireattivi.it	26/06/2020	*RIPARTIRE, CON UN TURISMO SOSTENIBILE E CONSAPEVOLE*	267
	Ilfendente.altervista.org	26/06/2020	*PICCOLI COMUNI E CAMMINI DITALIA, UN VIAGGIO DI 15MILA KM LUNGO LA PENISOLA*	268
	It.finance.yahoo.com	25/06/2020	*REALACCI-PASINI: SERVONO COESIONE, GREEN ECONOMY E SOSTENIBILITA'*	270
	It.Yahoo.Com	25/06/2020	*REALACCI-PASINI: SERVONO COESIONE, GREEN ECONOMY E SOSTENIBILITA'*	272
	Cittadelvino.it	24/06/2020	*PICCOLI COMUNI E CAMMINI DITALIA*	273
	Affaritaliani.it	22/06/2020	*I CAMMINI DEI PICCOLI COMUNI TRA TRADIZIONE, CULTURA, ENOGASTRONOMIA E NATURA*	275
	Agenparl.eu	19/06/2020	*PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA, UN VIAGGIO DI 15MILA KM LUNGO LA PENISOLA*	277
	Entilocali-online.it	19/06/2020	*RAPPORTO "PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA": SYMBOLA E IFEL TRACCIANO IL VOLTO DI 15.400 CHILOMETRI*	279
	Tusciaup.com	19/06/2020	*"PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA", UN VI...*	280

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Ermete Realacci - web**			
	Tusciaup.com	19/06/2020	*"PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA", UN VIAGGIO DI 15MILA KM CHE ATTRAVERSA LA FRANCIGENA*	282
	Abruzzoturismo.it	18/06/2020	*PARTE DALL ABRUZZO IL RACCONTO DEI*	286
	Aise.it	18/06/2020	*PICCOLI COMUNI E CAMMINI DITALIA*	288
	Bolognatoday.it	18/06/2020	*CAMMINI E VIAGGI A PIEDI, IL FUTURO SOSTENIBILE DELLE VACANZE E' GIA' QUI: 44 ITINERARI PER IL RILAN*	290
	Gdc.ancitel.it	18/06/2020	*TRA CAMMINI E PICCOLI BORGHI, LITALIA PUO' RIPARTIRE DALLE SUE VERE ECCELLENZE*	294
	Ilpescara.it	18/06/2020	*CAMMINI E VIAGGI A PIEDI, IL FUTURO SOSTENIBILE DELLE VACANZE E' GIA' QUI: 44 ITINERARI PER IL RILAN*	299
	Interris.it	18/06/2020	*IDEE PER VIAGGIARE: ECCO I CAMMINI D'ITALIA CHE RILANCIANO I PICCOLI COMUNI*	303
	Le-ultime-notizie.eu	18/06/2020	*PICCOLI COMUNI E CAMMINI DITALIA*	306
	Notizieoggi.com	18/06/2020	*CAMMINI E VIAGGI A PIEDI, IL FUTURO SOSTENIBILE DELLE VACANZE E' GIA' QUI: 44 ITINERARI PER IL RILAN*	307
	Notizieoggi.com	18/06/2020	*CAMMINI E VIAGGI A PIEDI, IL FUTURO SOSTENIBILE DELLE VACANZE E' GIA' QUI: 44...*	311
	Today.it	18/06/2020	*CAMMINI E VIAGGI A PIEDI, IL FUTURO SOSTENIBILE DELLE VACANZE E' GIA' QUI*	315
	Today.it	18/06/2020	*CAMMINI E VIAGGI A PIEDI, IL FUTURO SOSTENIBILE DELLE VACANZE E' GIA' QUI: 44 ITINERARI PER IL RILAN*	319
	Udinetoday.it	18/06/2020	*CAMMINI E VIAGGI A PIEDI, IL FUTURO SOSTENIBILE DELLE VACANZE E' GIA' QUI: 44 ITINERARI PER IL RILAN*	323
	Agcult.it	17/06/2020	*UN VIAGGIO DI 15.400 KM LUNGO TUTTA LA PENISOLA E LE ISOLE: SYMBOLA PRESENTA IL RAPPORTO PICCOLI COM*	327
	Ansa.it	17/06/2020	*"PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA", UN VIAGGIO DI 15MILA KM LUNGO LA PENISOLA*	329
	Askanews.it	17/06/2020	*PICCOLI COMUNI E CAMMINI DITALIA: UN VIAGGIO LUNGO 15.400 KM*	331
	Centrocomunicazionecomuni.it	17/06/2020	*LA FONDAZIONE SYMBOLA E LIFEL PRESENTANO UN RAPPORTO CON 44 ITINERARI PER RILANCIARE IL TURISMO E LE*	333
	Comunicalo.it	17/06/2020	*PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA: UN VIAGGIO LUNGO 15.400 KM*	334
	Farodiroma.it	17/06/2020	*UNA RICERCA SUI PICCOLI COMUNI D'ITALIA, OGGI IN DIRETTA FACEBOOK SU SYMBOLA CON IL MINISTRO DARIO F*	337
	Giornaledicattolica.com	17/06/2020	*"PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA", UN VIAGGIO DI 15MILA KM LUNGO LA PENISOLA*	339
	Giornalediriccione.com	17/06/2020	*PICCOLI COMUNI E CAMMINI DITALIA, UN VIAGGIO DI 15MILA KM LUNGO LA PENISOLA*	341
	Giornaledirimini.com	17/06/2020	*PICCOLI COMUNI E CAMMINI DITALIA, UN VIAGGIO DI 15MILA KM LUNGO LA PENISOLA*	343
	Giornalesm.com	17/06/2020	*"PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA", UN VIAGGIO DI 15MILA KM LUNGO LA PENISOLA*	345
	Informacibo.it	17/06/2020	*TRA CAMMINI E PICCOLI BORGHI L'ITALIA E' CULLA DEL 92% DEI PRODOTTI DOP E IGP*	348
	Ioarch.it	17/06/2020	*PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA*	351
	It.finance.yahoo.com	17/06/2020	*PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA: UN VIAGGIO LUNGO 15.400 KM*	353
	It.finance.yahoo.com	17/06/2020	*PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA: UN VIAGGIO LUNGO 15.400 KM -4-*	355
	Italiannetwork.it	17/06/2020	*CULTURA ITALIANA NEL MONDO - TURISMO - DA SYMBOLA "PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA" UN'ITALIA ANTI*	356
	Notizieoggi.com	17/06/2020	*RILANCIARE I CAMMINI ITALIANI IN DIFESA DEI PICCOLI COMUNI*	358
	Primapaginaonline.it	17/06/2020	*PICCOLI COMUNI E CAMMINI DITALIA, UNA REALTA' PREZIOSA PER IL RILANCIO DEL TURISMO SOSTENIBILE*	361

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Ermete Realacci - web**			
	Primapaginaonline.it	17/06/2020	*PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA, UNA REALTA' PREZIOSA PER IL RILANCIO DEL TURISMO SOSTENIBILE*	363
	Winenews.it	17/06/2020	*TRA CAMMINI E PICCOLI BORGHI, L'ITALIA PUO' RIPARTIRE DALLE SUE VERE ECCELLENZE*	366
	Ascoli.cityrumors.it	16/06/2020	*ASCOLI, INTERESSANTE INCONTRO SU PICCOLI COMUNI E CAMMINI DITALIA CON GUIDO CASTELLI E IL MINISTRO F*	370
	Huffingtonpost.it	16/06/2020	*I CAMMINI D'ITALIA*	373
Rubrica	**Symbola - stampa**			
22	la Repubblica	01/03/2021	*DAI BORGHI ALLE CITTA' D'ARTE IN VIAGGIO CON REPUBBLICA NELL'ITALIA DELLE MERAVIGLIE (L.Luca)*	376
28	il Centro - ed. L'Aquila/Avezzano	07/01/2021	*IN BICI ATTRAVERSO 14 PERCORSI NATURALISTICI*	378
11	Avvenire - ed. Calabria	03/01/2021	*IL DONO DI SPERANZA*	379
26	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	29/12/2020	*CONSEGNATA LA STATUINA DEL PRESEPE CHE RAFFIGURA L'INFERMIERA ANTI-COVID*	380
20	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	29/12/2020	*A MONSIGNOR SATRIANO IN DONO LA STATUA RAFFIGURANTE L'INFERMIERA*	381
64/69	Domus	01/12/2020	*IL CANTIERE DELLA FIDUCIA / BUILDING FAITH*	382
45	Materialicasa Magazine	01/12/2020	*A DUE ANNI DA VAIA, GLI ALBERI SCHIANTATI DIVENTANO L'EDIFICIO IN LEGNO PIU' ALTO D'ITALIA*	388
30	Il Cittadino (Lodi)	30/10/2020	*D'ITALIA SI SCOPRE UN PAESE "GREEN": PRIMATO EUROPEO NEL RICICLO DI RIFIUTI*	389
12	MARK UP	01/10/2020	*L'ITALIA "IN CAMMINO" ALLA SCOPERTA DI SE' STESSA*	390
13	Viversani e Belli	10/09/2020	*ECO FRIENDLY (L.Comolo)*	391
17	Giornale di Sicilia	29/08/2020	*IL FASCINO DEI PICCOLI CENTRI PALERMITANI*	392
6	Conquiste del Lavoro	04/08/2020	*UNA REALTA' CHE VALE IL 5% DEL PIL E IL 92% DEL PRODOTTI ENOGASTRONOMICI TIPICI*	393
1	LA RIVISTA	01/08/2020	*EDITORIALE*	394
1	La Provincia (CO)	26/07/2020	*L'ORDINE - "ALLEANZA TRA ANZIANI E GIOVANI PER FAR RIPARTIRE IL PAESE*	395
1	il Manifesto	25/06/2020	*INSERTO - LA MONTAGNA INCANTATA*	397
13	Cronache Lucane	24/06/2020	*IL "CAMMINO", UNA RISORSA PER L'ITALIA*	402
31	Il Secolo XIX	21/06/2020	*LA LIGURIA E I SUOI PRODOTTI PRONTI AD ACCOGLIERE I TURISTI (G.Boeri/B.Rivarossa)*	403
17	Giornale di Sicilia	20/06/2020	*SPECIALE - LA VACANZA SPLENDIDA A UN PASSO DA CASA*	404
1	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	20/06/2020	*BRINDISI NELLA VIGNA*	406
8	LA VOCE DI ROVIGO	20/06/2020	*SARA' UN'ESTATE DI VACANZE A CHILOMETRI ZERO*	408
23	La Nuova Sardegna	18/06/2020	*I CAMMINI D'ITALIA C'E' ANCHE SANTU JACU*	409
1	La Prima di Winenews.it	17/06/2020	*IL "TURISMO LENTO" FONDAMENTALE PER L'ITALIA, PER DISTRIBUIRE RICCHEZZA NEI TERRITORI*	410
1	La Prima di Winenews.it	17/06/2020	*TRA CAMMINI E PICCOLI BORGHI, L'ITALIA PUO' RIPARTIRE DALLE SUE VERE ECCELLENZE*	411
Rubrica	**Symbola - web**			
	Repubblica.it	01/03/2021	*BORGHI, NATURA, GRANDI CITTA': VIAGGIATE CON NOI PER TUTTO L'ANNO. RISPETTANDO LE REGOLE*	412
	Operaclick.com	26/02/2021	*FACCIAMO LUCE SUL TEATRO*	415
	Sportoutdoor24.it	25/02/2021	*5 LIBRI CHE TI FARANNO VENIRE VOGLIA DI PARTIRE A PIEDI*	416
	Symbola.net	11/02/2021	*AUTOMOTIVE MADE IN ITALY E GREEN ECONOMY*	418
	Entilocali-online.it	09/02/2021	*LA GIORNATA PARLAMENTARE DEL 9 FEBBRAIO 2021*	451

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Symbola - web**			
	Borsaitaliana.it	08/02/2021	*ECONOMIA E FINANZA: GLI AVVENIMENTI DI MARTEDI' 9 FEBBRAIO -2-*	455
	Entilocali-online.it	08/02/2021	*LA GIORNATA PARLAMENTARE DELL'8 FEBBRAIO 2021*	457
	Policymakermag.it	08/02/2021	*I LAVORI DELLE COMMISSIONI DELLA CAMERA DELLA SETTIMANA: AUDIZIONE ARCURI, PNRR*	461
	Policymakermag.it	01/02/2021	*I LAVORI DELLE COMMISSIONI DELLA CAMERA DELLA SETTIMANA: PNRR, ITALIA TRASPORTO AEREO*	467
	Sicilydistrict.eu	27/01/2021	*SICILYDISTRICT | NEWS | CRUISE & LOGISTIC | JAN 2010 PUBBLICATO IL 1? RAPPORTO DELL'OSSERVATORIO NAZ*	486
	Notizieoggi.com	22/01/2021	*DA SULMONA IN BICI ALLA SCOPERTA DEL 'CUORE D'ABRUZZO'*	487
	Symbola.net	20/01/2021	*CONSORZIO ITALIANO BIOGAS ENTRA IN SYMBOLA: INSIEME PROTAGONISTI DI UN PAESE SOSTENIBILE*	489
	Symbola.net	20/01/2021	*DA SULMONA IN BICI ALLA SCOPERTA DEL " CUORE D'ABRUZZO"*	491
	Notizieoggi.com	19/01/2021	*DA SULMONA IN BICI ALLA SCOPERTA DEL 'CUORE D'ABRUZZO'*	493
	Catania.Liveuniversity.it	12/01/2021	*FIGURA DEL MIGRANTE E CONCETTO DI "OSPITALITA'": PROF.SSA MAZZONE SPIEGA L'ORIGINE*	495
	Giornaleradiosociale.it	12/01/2021	*DUE RUOTE E UNA PASSIONE*	500
	Symbola.net	11/01/2021	*QUATTRO MESI CON I CAMMINI D'ITALIA E LA VOGLIA DI RISCOPRIRE IL NOSTRO PAESE*	502
	Repubblica.it	10/01/2021	*IL CAMMINO DI SAN GIACOMO, UN VIAGGIO NEL SUDTIROL*	504
	Repubblica.it	10/01/2021	*QUATTRO MESI CON I CAMMINI D'ITALIA E LA VOGLIA DI RISCOPRIRE IL NOSTRO PAESE*	506
	Ilcentro.it	08/01/2021	*IN BICI ATTRAVERSO 14 PERCORSI NATURALISTICI*	507
	Symbola.net	08/01/2021	*VIA MATILDICA DEL VOLTO SANTO, LE STRADE DELLA GRANCONTESSA*	509
	Corriere.it	07/01/2021	*MILLE CHILOMETRI IN BICI PER RISCOPRIRE IL «CUORE D'ABRUZZO»*	511
	Repubblica.it	07/01/2021	*VIA MATILDICA DEL VOLTO SANTO, LE STRADE DELLA GRANCONTESSA*	513
	Symbola.net	07/01/2021	*IN BICI ATTRAVERSO 14 PERCORSI NATURALISTICI*	515
	Repubblica.it	03/01/2021	*VIE DEL GIUBILEO, UN VIAGGIO NEL CUORE DELLA CAPITALE*	517
	IonioNotizie.it	30/12/2020	*ROSSANO - COLDIRETTI E CONFARTIGIANATO IMPRESE DONANO LA STATUINA DELL'INFERMIERA ALL'ARCIVESCOVO SA*	518
	Repubblica.it	30/12/2020	*SENTIERO DEL BRIGANTE, NELLA CALABRIA DELL'ANTICA MALAVITA*	520
	Agensir.it	29/12/2020	*DIOCESI: ROSSANO-CARIATI. COLDIRETTI E CONFARTIGIANATO DONANO STATUINA DELLINFERMIERA ALLARCIVESCOVO*	522
	Cosenzaduepuntozero.it	29/12/2020	*LA STATUINA DEL PRESEPE DELLINFERMIERA ANTI-COVID ALLARCIVESCOVO DI ROSSANO CARIATI*	524
	Positanonews.it	29/12/2020	*ASSISI / SCALA. GLI AUGURI DI PADRE ENZO FORTUNATO A POSITANONEWS "QUESTO MOMENTO CI HA DATO CONSAPE*	527
	Voceaigiovani.it	29/12/2020	*COLDIRETTI, CONFARTIGIANATO IMPRESE COSENZA E ARCIDIOCESI DI ROSSANO-CARIATI: NATALE 2020, LA STATUI*	530
	Weboggi.it	29/12/2020	*COLDIRETTI, CONFARTIGIANATO IMPRESE COSENZA E ARCIDIOCESI DI ROSSANO-CARIATI: NATALE 2020, LA STATUI*	533
	Zarabaza.it	29/12/2020	*LA TOSCANA NELLE TERRE DI PRESEPI: IL COVID-19 NON FERMA LA TRADIZIONE*	535
	Ecodellojonio.it	28/12/2020	*NATALE 2020, UNA STATUINA DI INFERMIERA DONATA ALLARCIVESCOVO GIUSEPPE SATRIANO*	540
	Gazzettadelsud.it	28/12/2020	*LA STATUINA DEL PRESEPE DELL'INFERMIERA ANTI-COVID ALL'ARCIVESCOVO DI ROSSANO CARIATI*	542
	Giornalelora.it	28/12/2020	*NATALE 2020, LA STATUINA DELLINFERMIERA DONATA ALLARCIVESCOVO SATRIANO PER LARCIDIOCESI DI ROSSANO-C*	544
	Lametino.it	28/12/2020	*NATALE 2020, CONSEGNATA STATUINA INFERMIERA A MONSIGNOR GIUSEPPE SATRIANO DELLA DIOCESI DI ROSSANO-C*	546

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Symbola - web**			
	Reggiotv.it	28/12/2020	*NATALE 2020. LA STATUINA DELL'INFERMIERA DONATA ...*	548
	Rossanocalabro.it	28/12/2020	*NATALE 2020, LA STATUINA DELL'INFERMIERA DONATA A MONS. GIUSEPPE SATRIANO*	550
	Telemia.it	28/12/2020	*NATALE 2020, CONSEGNATA STATUINA INFERMIERA A MONSIGNOR GIUSEPPE SATRIANO DELLA DIOCESI DI ROSSANO-C*	552
	Bologna2000.com	26/12/2020	*DONATA AL CARDINALE ZUPPI E AL VESCOVO MOSCIATTI LA STATUINA DELL'INFERMIERA ANTI COVID*	558
	Bolognatoday.it	26/12/2020	*AL CARDINALE ZUPPI IL NUOVO PERSONAGGIO DEL PRESEPE: LA STATUINA DELL'INFERMIERA ANTI-COVID*	560
	Modena2000.it	26/12/2020	*DONATA AL CARDINALE ZUPPI E AL VESCOVO MOSCIATTI LA STATUINA DELL'INFERMIERA ANTI COVID*	561
	Reggio2000.it	26/12/2020	*DONATA AL CARDINALE ZUPPI E AL VESCOVO MOSCIATTI LA STATUINA DELL'INFERMIERA ANTI COVID*	563
	Sabatoseraonline.it	26/12/2020	*DONATA AL VESCOVO DI IMOLA MONSIGNOR MOSCIATTI LA STATUINA DELL'INFERMIERA ANTI-COVID*	566
	Interris.it	24/12/2020	*L'EMERGENZA COVID-19*	567
	NewTuscia.it	24/12/2020	*CONFARTIGIANATO IMPRESE CONSEGNA STATUINA ALLA DIOCESI DI CIVITA CASTELLANA*	570
	Tusciatimes.eu	24/12/2020	*CONFARTIGIANATO, CONSEGNATA LA STATUINA DEL MESTIERE DELL'ANNO A MONSIGNOR ROMANO ROSSI*	573

la Repubblica

Quotidiano

Data 09-08-2020
Pagina 23
Foglio 1 / 2

NUOVE VACANZE

Italiani popolo di camminatori "Il turismo riparte a piedi"

Una guida per i nostri viandanti, ora più numerosi di quelli che scelgono il Cammino di Santiago

di Lucio Luca

C'è un'Italia ricca di storia, tradizioni, religione, prodotti tipici di alta qualità e panorami mozzafiato che non aspetta altro di essere scoperta. È l'Italia dei piccoli comuni, oltre cinquemila, vera e propria spina dorsale del Paese. La si può percorrere a piedi in un viaggio ideale – e, per chi se la sente, anche zaino in spalla e comode scarpe da trekking – lungo 15.400 chilometri che attraversano l'intera penisola. Un viaggio raccontato nel rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia" messo a punto da Symbola e dalla Fondazione Ifel con il patrocinio del ministero dei Beni culturali.

L'atlante riunisce 44 diversi itinerari toccando 1.435 comuni (944 tra piccoli e piccolissimi), in tutte le regioni, dall'Alto Adige alla Sardegna, dall'Abruzzo alla Sicilia. Un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre duemila beni culturali e di degustare 179 produzioni Dop/Igp, l'86,6% delle quali realizzate appunto nei piccoli comuni (quelli con meno di cinquemila abitanti) che, in tutto, sono 5.498 su un totale di 7.914 e dunque rappresentano il 69,5% dei centri italiani.

Un tuffo nell'arte e nella storia d'Italia visto che in questi itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, laghi e foreste. Anche in un periodo come quello che stiamo vivendo da mesi, insomma, la voglia di vacanze sicure può essere esaudita non allontanandosi troppo da casa, alla scoperta di tesori che molto spesso non sappiamo neanche di possedere.

Dal viaggio nella storia d'Abruzzo, che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara, ai vari tratti della via Francigena, che danno l'opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ci sono cammini che attraversano l'Italia partendo fuori dai confini nazionali come la via Romea Germanica che dal Brennero giunge a Roma in un viaggio di 1.020 chilometri attraverso sei regioni. E itinerari regionali come il Sentiero Liguria che da Luni a Ventimiglia, attraversa tutta la regione lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne. Non mancano, ovviamente, gli itinerari religiosi come, solo per fare un esempio, la Via di San Francesco che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente. E ancora il Cammino di San Giacomo in Sud Tirolo e il trekking del Santo in Sicilia.

Da Nord-Sud, isole comprese, tanto per ricordare un celebre spot pubblicitario. Anche se – e questa è l'unica nota dolente – nel Mezzogiorno i percorsi indicati sono ancora troppo pochi rispetto alle reali potenzialità. E sarà questa una delle scommesse per il futuro dei promotori della ricerca: coinvolgere di più gli amministratori del Sud e, magari, preparare per i prossimi anni una guida ancora più ricca.

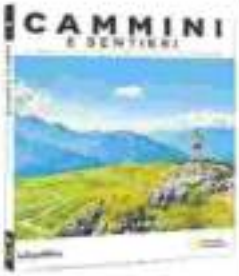
«Ormai gli italiani che scelgono di percorrere gli itinerari delle nostre regioni hanno superato quelli che affrontano il Cammino di Santiago di Compostela, probabilmente il più famoso al mondo – spiega il presidente della Fondazione Symbola Ermete Realacci – E questo dà il senso del potenziale turistico e quindi economico che hanno i nostri territori. Quando, con Legambiente, presentammo la campagna "Voler bene all'Italia", l'allora capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi trovò parole che restano attualissime: possiamo far ripartire il turismo e l'economia e competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità. Insomma, solo se l'Italia fa l'Italia. Mai, come in questo momento di emergenza, la frase di Ciampi ci sembra in qualche modo profetica».

CONTINUA A PAGINA 24

In edicola

Le Alpi della Grande guerra con dodici nuovi percorsi

È in edicola, con Repubblica e il National Geographic, il quarto volume della collana Cammini e sentieri (euro 12,90). Ecco dodici nuovi percorsi dedicati alle Alpi centrali, scenario della Prima Guerra Mondiale: dal Passo dello Stelvio fino al Carso, e oltre. Un viaggio tra fortini, casematte, tunnel nella roccia creati accanto a torrenti, cascate, laghi e boschi dove vivono camosci ed aquile. Dormendo alla fine in rifugi isolati, dentro a malghe e masi antichissimi.



La copertina Il volume in edicola con Repubblica e il National Geographic: è il quarto dedicato ai Cammini e sentieri d'Italia

Italiani popolo di camminatori "Il turismo riparte a piedi"

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ermete Realacci - stampa

la Repubblica

Quotidiano

Data 09-08-2020
Pagina 23
Foglio 2 / 2

Sul nostro sito

Da domani tutti gli itinerari

Da domani sul sito di Repubblica parte lo speciale sui Piccoli comuni e i cammini d'Italia. Ogni lunedì e giovedì una serie di puntate su tutti gli itinerari censiti. Vi racconteremo le storie dei territori, vi consiglieremo dove andare, cosa mangiare, quali monumenti visitare. Un viaggio alla scoperta di tesori italiani molto spesso poco conosciuti

44 cammini
Sono 44 gli itinerari finora censiti da Symbola e Fondazione Ifel per un totale di 15.400 chilometri

I percorsi

1 Cammino di Santa Barbara

407 km
È un percorso religioso e storico, naturalistico e antropologico che si snoda nella provincia di Carbonia -Iglesias ripercorrendo la storia estrattiva dell'isola nel Parco geominerario della Sardegna

2 Via di San Francesco

500 km
Attraversa tre regioni (Toscana, Umbria e Lazio), toccando i luoghi simbolo del culto francescano come il Santuario della Verna (dove ricevette le stimmate), la Basilica di Assisi fino ad arrivare a Roma

3 La Via Francigena

1.044 km
Il percorso integrale, da Canterbury a Roma, è di 2.312 km. L'itinerario in Italia dal valico di San Bernardo alla capitale è di 1.044 km. Sette le regioni attraversate e 145 i comuni interessati (81 quelli piccoli)

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PANORAMA

periscopio

TORMENTONE MUSICALE

BENTORNATO LIGA

Un milione di visualizzazioni su YouTube in pochi giorni e, subito, il primo posto nei passaggi in radio. Con *La ragazza dei tuoi sogni*, Ligabue ritrova il successo del passato. Il merito è di un brano indovinato, di facile ascolto, dal testo che racconta la semplicità di un amore corrisposto: «Sa chi sei, sa chi non sarai, non si aspetta un altro, non aspetta altro...». Ecco il fascino dell'autenticità. *(M.M.)*

FATTORE DONNA

Le magnifiche cinque più contese in tv

Anna Valle

Amate dal pubblico, contese tra la tv generalista e le piattaforme streaming, le star delle fiction all'italiana dominano il mercato e garantiscono un tesoretto di ascolti. Come **Sabrina Ferilli**, in questi giorni sul set di *Cuore d'acciaio*, la mini serie in onda su Canale 5 la prossima primavera, in cui interpreta una donna coraggiosa e volitiva. Mediaset gioca d'astuzia e per risollevare le sorti della fiction ha ingaggiato oltre a lei anche **Vanessa Incontrada**, reginetta della serialità pop, scelta per un progetto ancora top secret. È pronta alla doppietta, ma in casa Sky, **Kasia Smutniak**: prima di girare la seconda stagione del thriller finanziario cult *I diavoli*, sarà l'interprete di *Domina*, un po' dramma epico un po' saga familiare ambientata nell'antica Roma. A vincere sono i volti riconoscibili alla **Anna Valle**, che giocherà su due fronti, dopo la doppietta in Rai con il giallo family *Vite in*

DA VEDERE IN STREAMING

SEPARATI ALLA NASCITA

Carlo Rovelli
Fisica teorico e saggista. Nel 2019 è stato inserito nella lista dei 100 migliori pensatori al mondo dalla rivista *Foreign Policy*.

Ermete Realacci
Ambientalista e politico, è stato deputato. Oggi è il presidente onorario di Legambiente ed esponente del Partito democratico.

LA MINACCIA DELLO SCHERMO

Il documentario ***The Social dilemma*** (su Netflix) ragiona con lucidità sui pericoli dell'abuso di Facebook, Instagram e affini, raccontandone gli effetti sul nostro cervello e sulla società. Da non perdere.

LA FRASE DELLA SETTIMANA

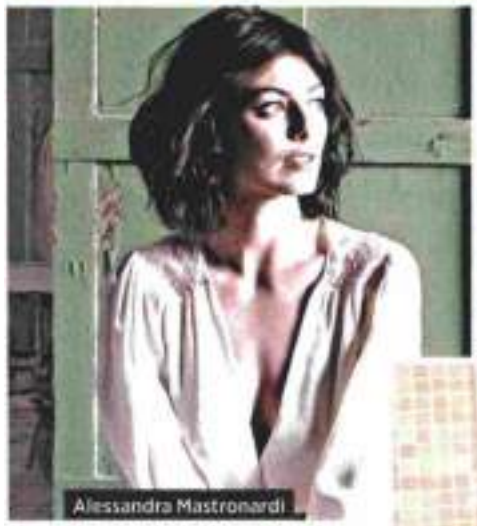
«Stia zitta una buona volta, gallina. Se mi vuole qui tutta la stagione, mi

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ermete Realacci - stampa

Sabrina Ferilli


Alessandra Mastronardi

Vanessa Incontrada

Kasia Smutniak

fuga e *La compagnia del cigno 2*, approda su Canale 5 con *Luce dei tuoi occhi*. Trasversale, senza dubbio. Occhi puntati poi su **Alessandra Mastronardi**, sempre più in ascesa: dopo lo sbanca share *L'allieva 3*, su Rai 1, per lei sarebbe pronta un'importante novità targata Netflix. *(Francesco Canino)*

L'OGGETTO DEL DESIDERIO

BOND DA BERE

A novembre esce ***No time to die***, il nuovo film della saga di James Bond. Il **Blackwell Fine Jamaican Rum** lo celebra con una bottiglia in edizione limitata, con il logo di 007 sull'etichetta.

IL PASSATEMPO

IL GUSTO DELLA LENTEZZA

Procedere a velocità pedonale, guardarsi dentro un passo alla volta. È l'invito di **Cammini**, il podcast di Storielibere.fm disponibile sul servizio Audible e curato dallo scrittore **Enrico Brizzi** assieme a **Francesca De Michele**. Un viaggio da ascoltare, un percorso in 20 episodi da circa 40 minuti ciascuno che, snodandosi lungo itinerari storici, aiuta a scoprire con l'immaginazione un pezzo del Vecchio Continente. E a esplorare una parte di se stessi.

fa dire le cose. Altrimenti la mando in malora e me ne vado»

L'OPINIONISTA **MAURO CORONA** IN DIRETTA TV RIVOLTO A **BIANCA BERLINGUER**, CONDUTTRICE DELLA TRASMISSIONE CARTABIANCA

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ermete Realacci - stampa

Pag. 11

Giulio, 12 anni, di Scansano, Grosseto: nel paese (sotto) non c'è connessione e in questo periodo ha dovuto percorrere ogni giorno sei chilometri a piedi per seguire le videolezioni.

INTANTO QUESTA ITALIA NON RIPARTIRÀ

Sono 5.500 i piccoli Comuni privi di infrastruttura digitale o di collegamenti stradali adeguati. E che la crisi post Covid lascerà ancora più indietro.

di Carlo Cambi

Erano le sue «prediche inutili». Purtroppo Luigi Einaudi aveva ragione. Come si può deliberare senza conoscere, si chiedeva. L'interrogativo del secondo presidente della Repubblica va posto a Vittorio Colao - l'ex mister Vodafone - che in un centinaio di pagine scritte in angloitaliano (perché?) distilla il verbo dell'uscita dal tunnel del Covid. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, anche sulla scorta di quelle pagine al termine degli Stati generali ci fa sapere che è «tempo di reinventare l'Italia». Forse sarebbe meglio conoscerla. In quelle schede come nella narrazione che si è fatta per la ripartenza post coronavirus c'è qualcosa che non torna.

Ci mancano 5.500 piccoli Comuni, il 69 per cento di quelli italiani dove abitano oltre 10 milioni di persone (il 17 per cento della popolazione nazionale). Da loro dipende la tenuta del territorio, dell'agricoltura, della cultura. Sono piccoli e decrescono, ma non tutti perché in 965 - soprattutto in Val d'Aosta, Lombardia e Trentino - c'è il controesodo: la popolazione cresce. E chi pensa che siano uno spreco di denaro pubblico deve ricredersi, il tasso di dipendenti è più basso di quello dei grandi Comuni.

Ne hanno 4,8 ogni mille abitanti contro la media di 5,4 degli altri. Per sapere com'è vivere nei piccoli Comuni bastava chiederlo a Giulio, dodicenne di Scansano - siamo in provincia di Grosseto, una capitale del vino e dell'arte - che

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

tutte le mattine si è fatto sei chilometri a piedi portandosi dietro i libri e il banco per cercare la linea internet e seguire le lezioni. Oppure basta chiedere a uno dei 4 milioni di residenti dei 1.200 Comuni italiani dove non prende il telefonino e dove non arriva nessun segnale internet se è possibile fare, come stabilisce la legge dal 1° luglio, solo pagamenti elettronici.

L'urbanista e archistar Stefano Boeri agli Stati generali di Villa Doria Pamphilj ha avanzato alcune proposte: la scuola come hub di socialità, la riforestazione soprattutto in città e la costruzione della rete dei borghi perché, avverte Boeri, 5 mila rischiano di sparire. Tutto vero, o quasi. In Italia le foreste avanzano al ritmo di migliaia di ettari ogni anno (ormai si estendono per 11 milioni di ettari), e si stanno mangiando l'agricoltura che perde 5 mila ettari di coltivato ogni 12 mesi. E una ragione c'è: l'abbandono delle zone rurali.

Le scuole inagibili sono 8.450 stando agli ultimi dati del Miur, vecchi però di cinque anni; secondo Cittadinanzattiva nel 2019 si è avuto nelle scuole un crollo ogni tre giorni. Inutile dire che il grosso si concentra nelle zone rurali e montane. C'è dunque un'altra Italia che anche volendo non può fare smart working, non può seguire lezioni da remoto, non può fare pagamenti elettronici. Ma è un Italia che nei documenti ufficiali non appare. Lo sa bene Ermete Realacci – che da anni guida la Fondazione Symbola ed è autore della legge sui Piccoli Comuni varata nel 2017 – il quale proprio in questi giorni ha lanciato un progetto ambizioso: l'Italia dei Cammini.

Si tratta di costruire una rete, come ha spiegato il segretario di Symbola Fabio Renzi, che ricostruisca i fili della relazione tra le vallate, percorrendo quei tracciati che hanno costruito l'Italia. Come osserva Domenico Sturabotti, che dirige il progetto, il camino di Santiago

«Approfittiamo di questa occasione per trasformare i costi in investimenti, ammodernare il Paese e migliorare l'equità»

Vittorio Colao
ha redatto il Piano per il dopo pandemia

di Compostela è lungo 880 chilometri, la Francigena più di mille. E questa rete serve a trattenere persone nei piccoli centri, serve a generare un'economia sostenibile. L'Italia percorsa da Symbola è fatta da 44 itinerari per 15.400 chilometri che attraversano 1.435 Comuni, di cui 944 piccoli, e incontrano oltre 2 mila beni culturali e 179 produzioni Dop-Igp. L'86,6 per cento di queste ultime nascono nei piccoli Comuni.

Un limite al progetto? Manca internet. Sono appunto 1.200 i Comuni totalmente isolati dove non prende neppure il cellulare, 4 mila quelli di montagna tra Alpi e Appenino che non hanno accesso alla rete. E tanto per fare una fotografia complessiva dell'Italia solo il 36,8 del Paese è collegato in fibra ottica con la banda ultralarga. C'è un piano d'intervento per questo *internet divide* ma è praticamente fermo per quel che riguarda le aree marginali. A occuparsene dovrebbe essere Open Fiber, società partecipata da Enel e Cassa depositi e prestiti – dunque di fatto dello Stato – guidata da Elisabetta Ripa che si è aggiudicata ben tre bandi di Infratel per la copertura delle «aree bianche» dove il traffico generato non fa business, ma è una utilità.

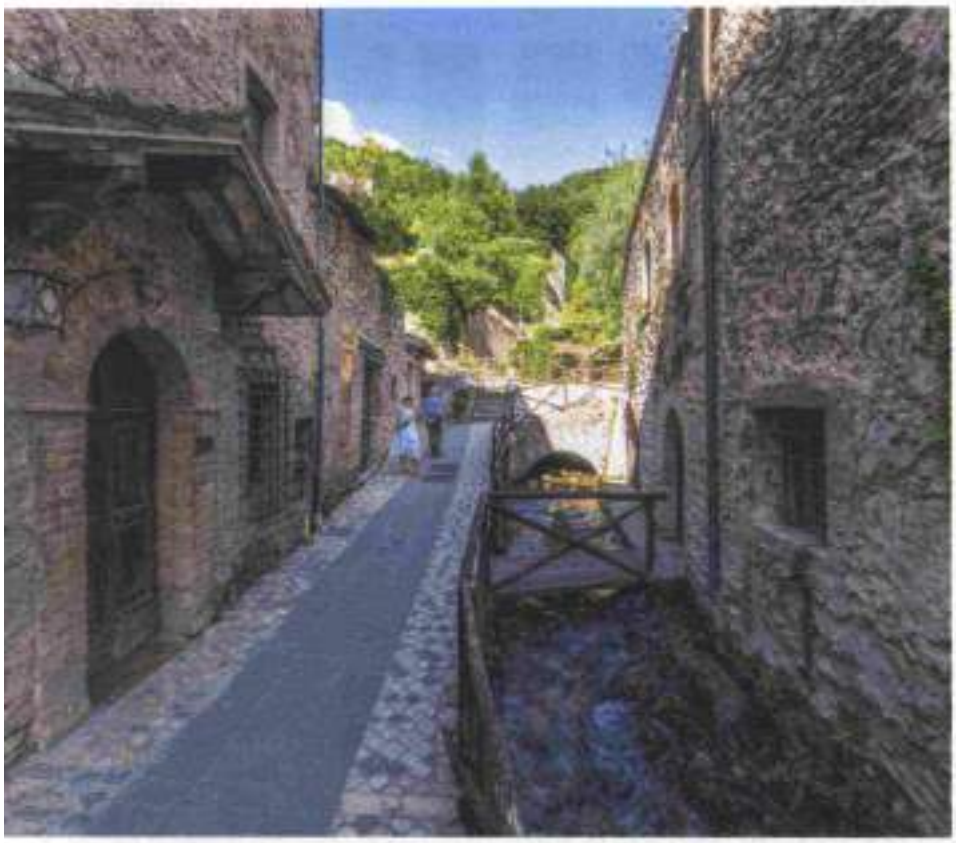
Un paio di settimane fa Infratel ha comminato penali per poco meno di un milione di euro a Open Fiber per i ritardi. È una partita a molte incognite quella sulla banda ultralarga perché anche Tim insieme a Infratel sta provvedendo alla

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ermete Realacci - stampa

Pag. 13



I borghi italiani sono in difficoltà per mancanza di infrastrutture. Sopra, Rasiglia (Perugia), un gioiello isolato e, sotto, Morterone (Lecco) con solo 30 abitanti. Nell'altra pagina, Stavoli (Udine), dove non arriva neppure una strada per le auto.

IPA - Getty Images

infrastrutturazione. E la società guidata da Salvatore Rossi ha portato a termine a tempo di record il collegamento di 310 Comuni e il progetto prevede di allacciare otto regioni in un paio d'anni.

Sta di fatto che sulla banda ultra larga (con sullo sfondo il braccio di ferro sul 5G) si gioca una partita durissima. Beppe Grillo ha chiesto di liquidare Open Fiber e di aumentare la quota di Cdp in Tim per affidare a questa società il cablaggio di tutta Italia. Ma mentre la politica si scontra c'è un'Italia minore abbandonata. È il caso di Comuni come Morterone in provincia di Lecco, il più piccolo d'Italia con 30 abitanti, o di Stavoli in provincia di Udine, dove non c'è nemmeno la strada e per arrivarci bisogna camminare mezz'ora.

Stando a un dossier di Confcommercio il 35,3 per cento dei Comuni italiani non ha una scuola media, in 2.178 non ci sono depositi bancari, nel 44,7 per cento non c'è un presidio sanitario. Dal 1996 al 2016 sono quasi raddoppiati quelli che si trovano nell'area del disagio: da 2.830 a 4.395 con 14 milioni 148 mila residenti, cioè il 23,58 per cento della popolazione italiana.

Ma per reinventare l'Italia questo sembra non avere peso. Eppure il 2 giugno Marco Bussone, presidente di Uncem, l'associazione dei Comuni montani, lo ha ripetuto tanto a Francesco Boccia (Pd), ministro per gli Affari regionali, quanto a Giuseppe Conte: «La legge sui piccoli Comuni va attuta fino in fondo, si sblocchino almeno i 160 milioni di euro d'investimenti previsti dalla legge del 2017». Per fare cosa? Almeno queste quattro cose: banda ultralarga, meno tasse su investimenti di natura ambientale e idrogeologica, zone economiche speciali montane, rilancio del turismo dei borghi. La festa dei piccoli Comuni si chiama *Voler bene all'Italia*. Peccato che questa Italia è nascosta. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ermete Realacci - stampa

Pag. 14

nuova ecologia

Mensile

Data 11-2020
Pagina 18/19
Foglio 1 / 2

TESTIMONI

Dalla parte giusta

A settembre ci ha lasciato Virginio Bettini, primo direttore di "Nuova Ecologia". Il ricordo di Andrea Poggio, suo vice e secondo direttore della nostra rivista, e di Ermete Realacci, compagno di tante battaglie

Virginio Bettini è stato ecologo, ecologista, parlamentare europeo verde, docente universitario a Venezia, giornalista, pacifista. Mi ha insegnato a coniugare ambientalismo e impegno sociale. Da giovane ricercatore universitario ("ecologia umana" già allora, nel 1972) venne nel nostro liceo a Milano per tenere una lezione a un gruppo di studio, mostrandoci diapositive dei pescatori giapponesi contaminati dal mercurio, delle dispersioni di petrolio negli oceani, delle foreste distrutte dal napalm in Vietnam, delle pubblicità ingannevoli della benzina al piombo e dell'inquinamento da traffico nelle città. Il giorno dopo nacque fra gli studenti il "Movimento ecologico". Poi Seveso, le prime assemblee fra i contaminati, la conoscenza di Barry Commoner e il racconto del suo viaggio in Vietnam per studiare l'inquinamento da diossina, dove si ferì al piede a causa di una mina: quattro anni fa zoppicava un po', i dolori della vecchia ferita erano tornati, anche se non ha mai smesso di frequentare i viaggi a piedi lungo i cammini d'Europa.

Insieme, nel 1979, abbiamo fondato La Nuova Ecologia e coltivato l'impegno appassionato nella ricerca, nell'inchiesta sul campo, nell'approfondimento delle fonti, nella capacità e nella passione di trasformare conoscenza e informazione ambientale in cambiamento, in lotta politica. Con intelligenza

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ermete Realacci - stampa

Pag. 15

ma sempre di parte, dalla parte giusta, di chi subisce le conseguenze delle scelte di rapina, di chi viene sfruttato con la distruzione della terra. La capacità di coniugare ambiente e sociale era intuizione e ricerca allora, è diventata scelta di vita e scienza soltanto dopo. Un padre, mio padre, dell'ambientalismo italiano. Con Giorgio Nebbia, suo e nostro grande amico. Nei Verdi per una stagione (Giorgio invece indipendente nel Pci), al fianco del pensiero marxista eterodosso, al fianco della chiesa dei poveri che denunciava, prima di Papa Francesco, lo sfruttamento dell'uomo e del creato. Lo ricordo nella prima Legambiente, a cui è rimasto saltuariamente iscritto fino a pochi anni fa. La lotta antinucleare, quella contro le centrali a carbone, le grandi opere senza seria valutazione d'impatto, i veleni impiegati senza controllo, il capitalismo di rapina. Grazie Virginio.

(Andrea Poggio)

la nuova
ecologia
ANTINUCLEARE A COLPI DI REFERENDUM?
Inquinamento delle acque: L'EUTROFIZZAZIONE

Sopra, Virginio Bettini e la prima copertina di "Nuova Ecologia" (1979). Nella pagina accanto, il professore con alcuni studenti (alla sua destra Andrea Poggio) durante un campo studio universitario sul Pollino nel 1971

Molti hanno parlato del ruolo importante avuto da Virginio Bettini nella nascita e nello sviluppo del movimento ecologista italiano. Io vorrei parlare anche del suo amore per la vita. Virginio aveva un carattere, forte, appassionato, era rissoso, simpaticissimo e sempre attento al dato scientifico. Andra Poggio ha ricordato il suo ruolo nella nascita, nel 1979, di Nuova Ecologia, che poi è stata anche il nucleo da cui è nata Legambiente in Lombardia. Ma dobbiamo anche a Bettini l'arrivo in Italia delle idee di Barry Commoner con la traduzione de *Il Cerchio da chiudere*: una pietra miliare dei primi anni '70, in fondo un testo antesignano dell'economia circolare. Importante poi il suo contributo a tante battaglie ambientaliste, sempre portate avanti con il gusto spavaldo di una sfida. Ricordo in particolare che nel maggio 1984, nel pieno della battaglia antinucleare, Virginio Bettini ed Enrico Falqui furono responsabili scientifici di due convegni sull'impatto dei grandi impianti a carbone organizzati dalla Lega per l'Ambiente-Arci (così si chiamava allora), insieme all'Università di Venezia, a quella di Firenze, alla Provincia di Brindisi e al Comune di Ligruno Sabbiadoro, luoghi in cui si tennero gli appuntamenti. Lo scopo era imporre l'utilizzo di un nuovo strumento, il "Bia", Bilancio di impatto ambientale, e le migliori tecnologie disponibili. L'Enel all'epoca sosteneva fosse impossibile abbattere l'anidride solforosa e le ceneri: mentiva. Non ricordo come, eravamo poverissimi, riuscimmo a trovare le risorse per inviare Bettini e Falqui negli Usa, nella centrale di Four Corners in New Mexico e ai laboratori di Los Alamos, dove questi abbattimenti erano già attivi.

Era un piacere quasi fisico quello con cui Virginio in questi appuntamenti sbugiardava, dati alla mano, le affermazioni dell'Enel. Un piacere condiviso. Anche nello scontro di idee Virginio portava il suo grande amore per la vita, in tutti i suoi aspetti. Fu parlamentare europeo dei Verdi fra il 1989 e il 1994, quando i Verdi italiani, divisi in due liste, elessero sette parlamentari, quanto i tedeschi e i francesi. E fu – per assiduità e impegno – uno dei migliori parlamentari europei in quella legislatura. Monica Frassoni ci ha ricordato che, oltre ad occuparsi dell'efficienza energetica della sede del Parlamento, fondò anche l'Intergruppo Edonista, per stemperare il clima dopo duri confronti e ricordare che la vita è anche altro. Virginio appartiene, per me, a quella generazione di ambientalisti, che mi auguro Legambiente aiuti a perpetuare, in cui l'impegno rigoroso si fonde con l'attenzione e la simpatia per l'umanità, con tutti i suoi pregi e i suoi difetti. Mi ricorda una poesia di Nazim Hikmet, che amo molto.

Non vivere su questa terra / come un estraneo / o come un turista nella natura. / Vivi in questo mondo / come nella casa di tuo padre;/ credi al grano, alla terra, al mare/ ma prima di tutto credi all'uomo. / Ama le nuvole, le macchine, i libri/ ma prima di tutto ama l'uomo. / Senti la tristezza del ramo che secca / dell'astro che si spegne/ dell'animale ferito che rantola / ma prima di tutto/senti la tristezza e il dolore dell'uomo. / Ti diano gioia tutti i beni della terra / l'ombra e la luce ti diano gioia / le quattro stagioni ti diano gioia / ma soprattutto, a piene mani/ti dia gioia l'uomo!

Virginio amava la vita e credeva nell'uomo.

(Ermete Realacci)

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ermete Realacci - stampa

CORRIERE DELL'UMBRIA

Quotidiano

Data 27-08-2020
Pagina 27
Foglio 1

Montefalco

Comune al lavoro per riportare il seminario di Symbola in città

MONTEFALCO

Riportare a Montefalco il seminario estivo di Symbola, la Fondazione che promuove e aggrega le qualità italiane che attraverso ricerche, eventi e progetti racconta aziende e istituzioni. Per questo si è tenuto un incontro tra il sindaco Luigi Titta e il vice Daniela Settimi con il presidente Ermete Realacci. Resta da vedere se il progetto andrà in porto. La Fondazione assieme al Sacro Convento ha dato vita al Manifesto di Assisi. Symbola sta inoltre lavorando a due importanti progetti nei quali l'Umbria ha un ruolo centrale: il progetto Comunità d'Italia e Appennino parco d'Europa mirato alla conservazione e alla valorizzazione della biodiversità.

Foligno
Perseguita l'ex, allontanata da casa

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Rivista
Mensile
Data 08-2020
Pagina 15/17
Foglio 1 / 3

"PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA"

un viaggio di 15mila km lungo la Penisola

"Cogliere le potenzialità dei cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando significa rafforzare anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni"
(Ermete Realacci)

È stato presentato, rigorosamente in modalità virtuale, lo scorso 17 giugno, alla presenza, tra gli altri, del ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini e del presidente di Symbola Ermete Realacci, il rapporto "*Piccoli Comuni e Cammini d'Italia*", realizzato dalla Fondazione Symbola e da Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale).

Cantieri di diversità culturale e territoriale

Dopo aver raccontato i *Piccoli Comuni italiani* attraverso le tipicità DOP/IGP e gli Appennini, la Fondazione Symbola, in collaborazione con Fondazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

La Rivista
Mensile
Data 08-2020
Pagina 15/17
Foglio 2 / 3

IFEL, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale. All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare.

Piccoli Comuni e Cammini d'Italia è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani.

Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Come detto, un elenco di 44 itinerari che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione Symbola.

Un'occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale

È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con *Piccoli comuni e produzioni tipiche*, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con *l'Atlante dell'Appennino*, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo. I *Cammini* sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge Realacci) che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali – a partire dal digitale e dai presìdi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato – e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane nei primi fine settimana dopo la fine del *lockdown*.

Un nuovo sguardo su scenari vasti e diversificati

Territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro salubrità, per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni.

Gli scenari offerti dai *Cammini d'Italia* sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli.

Troviamo itinerari regionali come il Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari,

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ermete Realacci - stampa

La Rivista
Mensile
Data 08-2020
Pagina 15/17
Foglio 3 / 3

passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo – in Italia al confine con la Svizzera – incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1000 km. O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni. Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia.

I *Cammini d'Italia* rafforzano anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali capaci di mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese: come quello che secondo la classifica stilata nel 2019 da *The Spectator index* vede la cultura italiana come la più influente al mondo, potente e suggestivo retroterra del Made in Italy e dei molti successi dell'export tricolore.

L'Italia che fa l'Italia e si rimette in cammino

"*In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile* – spiega il Ministro Franceschini - *non su quello 'mordi e fuggi'. È già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri*" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo "*un turismo alto, lento, colto*" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, osserva Franceschini "*c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane*" e che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "*assolutamente in crescita*", che si può far ripartire l'economia. Quando si torna a percorrere un Cammino, sottolinea il ministro, "*si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio*". Rilanciare i *Cammini d'Italia* è dunque un '*grande progetto culturale, ma anche economico. È una grande opportunità*".

Di più, "*cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando* – dichiara Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola – *significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. Una visione ben chiara nelle parole di saluto della campagna 'Voler bene all'Italia' di Legambiente dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: "Scommettere sui piccoli comuni, investire su questi luoghi da parte di giovani imprenditori, grazie allo sviluppo dell'informatica e delle nuove tecnologie, può diventare una grande avventura da cogliere". I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia*".

"*L'Italia deve rimettersi in cammino. Tutta l'Italia* – sostiene dal canto suo Guido Castelli, presidente della Fondazione IFEL – *deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'"Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione. Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare*".

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il manifesto

Quotidiano

Data 23-07-2020
Pagina 4/5
Foglio 1 / 2

GIORGIO VINCENZI

Cammini d'Italia, un tesoro nascosto

I Piccoli comuni e la Fondazione Symbola propongono 44 itinerari poco valorizzati: 15 mila km da percorrere a piedi e 1.435 paesi da attraversare

Il camminare presuppone che a ogni passo il mondo cambi in qualche suo aspetto e pure che qualcosa cambi in noi». Queste parole di Italo Calvino descrivono molto bene che cosa si aspettano le centinaia di migliaia di persone che da nord a sud della nostra Penisola si incamminano in percorsi naturalistici, religiosi o storici alla scoperta dell'enorme patrimonio culturale, di un paesaggio agrario che muta in continuazione, di prodotti agricoli tipici e della bellezza dei piccoli paesi, spesso arroccati su colline e montagne, detentori di tradizioni e coesione sociale.

Partendo dal sodalizio Piccoli comuni e cammini d'Italia, la Fondazione Symbola, in collaborazione con Fondazione Uni (Istituto per la finanza e l'economia locale, istituita dall'Associazione nazionale dei comuni italiani), ha proposto un viaggio lungo tutta Italia composto da 44 itinerari - individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - per un totale di oltre 15 mila chilometri, attraversando 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, e incontrando oltre duemila beni culturali e 179 produzioni Dop e Igp. Ma il numero degli itinerari è destinato a crescere con il tempo con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare del Meridione, di un progetto di analisi e racconto del «costruire del patrimonio culturale e ambientale dei territori italiani», afferma Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola, «Nato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti Dop e Igp e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno anche volere con i più coll comuni. Quindi, cogliere le potenzialità anche dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando», continua, «significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni e delle istituzioni e comunità locali. Daniel Libeskind, architetto di Ground Zero di New York, disse che i piccoli comuni racchiudono il dna dell'umanità. Niente di più vero. Tradizioni, cultura, bellezza, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Ed è quello, prosegue Realacci, «che troviamo anche nella legge sui piccoli comuni del 2017 e prima ancora della campagna Voler bene all'Italia del 2008 voluta da Legambiente a favore dei e per i piccoli comuni nata da un carteggio tra Pietro Pancrazi e Pietro Calamandrei, intellettuali antifascisti».

GLI SCENARI OFFERTI DAI CAMMINI D'ITALIA

Sono davvero vasti e diversi, attraversano parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Ci sono itinerari regionali come il Sentiero Ligure e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo: il primo, da Limiti a Spezia a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese rocche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. Oppure il Cammino di Dante dove è possibile ammirare ancora la bellezza senza tempo raccontata dalla penna del Sommo Poeta. O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre mille chilometri. O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1620 km attraverso sei regioni. «Nulla da invidiare al famoso cammino di Santiago di Compostela lungo 800 km», afferma Realacci, «ma di noi ci sono comunità che litigano, enti che si azzuffano e così via. Abbiamo degli itinerari simili a quelli di Santiago, ma dobbiamo raccontarli di più».

SEMPRE PIÙ ESCURSIONISTI anche i cammini religiosi. Come quello della Via di Francesco, 500 km, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia, o quello di Sant'Antonio di Padova, 388 km, che segna e ritrova le località segnate dal pellegrinare del frate portoghese. O ancora quello di San Benedetto con i suoi 300 km da Norcia, dove nacque, a Cassino, dove morì.

«A parte le enormi economie che per l'intera filiera turistica derivano dai cammini, c'è anche la valorizzazione di prodotti tipici. In questi giorni, prosegue Realacci, «ci piacerebbe trovarne innumerevoli immagini della fioritura della lenticchia a Castelluccio

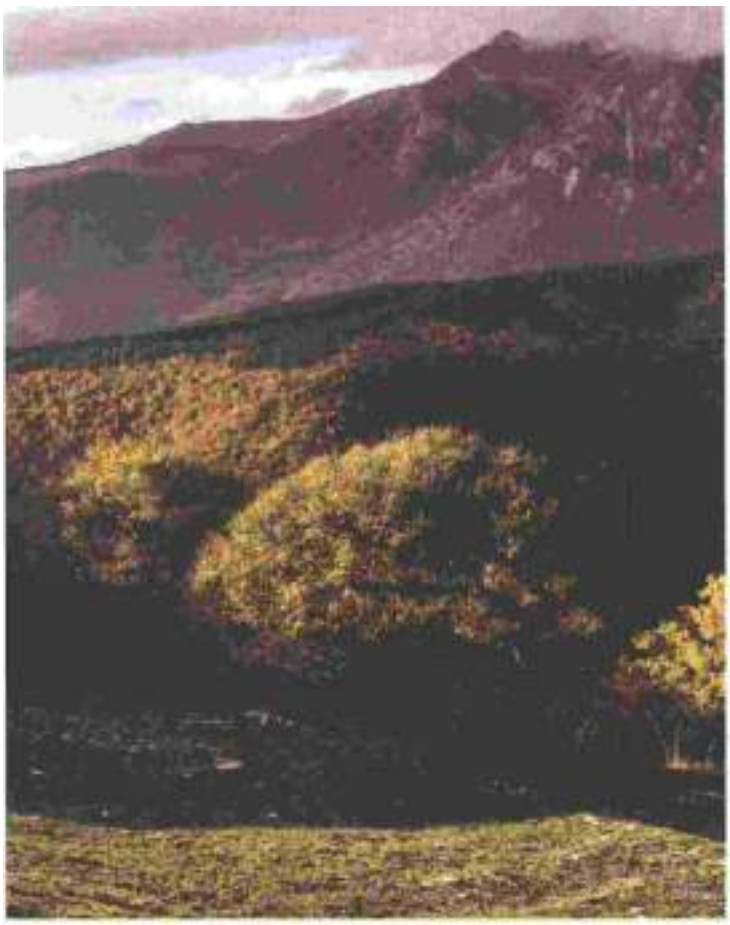
074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il manifesto

Quotidiano

Data 23-07-2020
Pagina 4/5
Foglio 2 / 2



cio di Norcia, ma se togli quella coltivazione il tutto diventa una boscaglia. Dobbiamo comprendere questo. Di recente poi ho letto che hanno messo un pedaggio altissimo per dei pastori che fanno il cammino dei tratturi (un largo sentiero erboso o in terra battuta, originatosi dal passaggio e dal calpestio degli animali, ndr). Una follia! Perché i pastori con quella attività tengono in vita questa tradizione. Come non si fa a capire che la bellezza del nostro paesaggio è legata anche a queste pratiche?»

I CAMMINI HANNO QUINDI IL POTERE di rinvigorire l'importante ruolo che svolgono i piccoli comuni a mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese «come quello ottenuto lo scorso anno dalla speciale classifica stilata da *The Spectator index*», fa presente Realacci, «che vede la cultura italiana come la più influente al mondo, nonostante la percezione non sempre positiva che abbiamo di noi stessi». Ma occorre aiutare i piccoli comuni - sono 5.498 e amministrano il 50% del territorio nazionale - e non abbandonarli a se stessi. «La legge per fare questo c'è», afferma Realacci, «ma è sostanzialmente inapplicata. L'unico vantaggio ottenuto sinora è di far restare gli uffici postali nei piccoli centri. La legge prevedeva tante altre cose, per esempio che la banda larga arrivasse prima nei piccoli comuni che negli altri posti, ma a causa della burocrazia e dei tanti permessi che servono questo non è successo. Nella legge poi ci sono spunti per mantenere piccoli servizi commerciali e le scuole, ma anche facilitazioni per giovani coppie».

Arette foto di Mauro Pennacchietti
Piccola a sinistra, uno dei torrioni di Castelfranco Veneto, nella Marca Trevigiana, che merita una posizione di rilievo tra le città murate del Veneto foto dalla pagina facebook di piccolagrandeitalia.TV

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Vita Cattolica

Settimanale

Data 01-07-2020
Pagina 15
Foglio 1

In regione cresce la presenza sui cammini. Anche gli itinerari del Fvg tra i 44 tracciati dalla ricerca «Piccoli comuni e cammini d'Italia» presentata dalla Fondazione Symbola

Il Friuli lento riscopre se stesso

Per chi è alla ricerca spirituale, il Cammino Celeste, da Aquileia al Lussari, magari anche fino all'altro santuario mariano, quello di Maria Saal, in Carinzia. Per chi vuol coniugare la spiritualità con l'arte, attraverso la riscoperta dell'armonia, il Cammino delle Pievi, in Carnia, fino in Cadore. Le testimonianze della primaigueria mondiale e, in parte anche della seconda, ammoniscono alla pace. E Montagne di pace sono l'itinerario suggerito lungo il confine, al termine, si badi, di 5 mila chilometri per chi volesse seguire queste tracce in tutta Italia. Non mancano i pellegrini che seguono altre tracce, come quelle di sant'Antonio, dal santuario di Gemona a quello di Padova, passeggiando magari lungo gli itinerari di San Francesco.

È la nuova avventura, umana e spirituale, che stanno già intraprendendo numerosi pellegrini, o semplici appassionati del turismo cosiddetto lento. La Fondazione Symbola in collaborazione con Fondazione Ifel ha esplorato anche i nuovi Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza anche dei piccoli comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale, che si incontrano lungo questi itinerari. All'interno di questa rete, i Cammini d'Italia si configurano come un intreccio di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e apocalittimare. Ma soprattutto ricerca spirituale e culturale.

Il Cammino Celeste

Sul Cammino Celeste, l'itinerario che attraversa il Friuli Venezia Giulia da sud a nord, collegando i santuari mariani della regione, da Barbana ad Aquileia, fino al monte Lussari, i primi pellegrini si sono iniziati a vedere già dagli inizi di giugno. Gruppetti di due o tre persone, ma anche più numerosi. C'è chi lo percorre interamente, chi a tappe. La sensazione, commenta Giuseppe Poiana, presidente dell'associazione Iter Aquileiensis, ideatrice del cammino, è che quest'anno i numeri saranno decisamente maggiori. Molti hanno richiesto la Credenziale (il "passaporto" del pellegrino) ad Aquileia, altri telefonano per ricevere informazioni. Friulani e non. Tra i pellegrini non manca chi aveva in animo di percorrere il Cammino di Santiago, in Spagna, o di raggiungere Gerusalemme, ma temendo di restare bloccato in quarantena ha scelto quest'anno un itinerario spirituale diverso, più vicino a casa. Sul sito internet www.camminoceleste.eu l'associazione si è premurata di pubblicare tutte le informazioni aggiornate sulle possibilità di pernottamento, alcune delle quali sono variate, in relazione alle nuove normative anti-Covid.

L'anno scorso i pellegrini sono stati circa 600. Tra il 2018 e il 2019 l'Associazione Iter Aquileiense ha organizzato 22 serate di presentazione dell'itinerario, che ora comincia ad essere conosciuto. Quest'anno, dunque, ci si aspetta che le presenze saranno molte di più.

Il Cammino delle Pievi

Sempre più numerosi anche i pellegrini sul Cammino delle Pievi, in Carnia. L'itinerario, che si snoda lungo venti tappe, in dieci delle quali si incontrano le storiche chiese madri della Carnia e due santuari, è stato ufficialmente inaugurato quest'anno domenica 28 giugno, alla Pieve di San Pietro in Carnia.

Giunto al suo 10° anniversario, da giugno a settembre è percorso da pellegrini che si organizzano in autonomia (seguendo il ragito indicato nelle due guide disponibili presso Case Emmaus a Imponzo) o, ogni sabato, in gruppo organizzato: una ventina di persone, accompagnate da una guida spirituale e una guida naturalistica (per il calendario, visitare il sito www.camminopievi.it, tel. 345/9530972). «Anche quest'anno le strutture ricettive in cui si può fare tappa lungo l'itinerario hanno già rinnovato le prime prenotazioni e abbiamo avuto richieste di informazioni anche dall'Austria», commenta il parroco di Zuglio e Imponzo, mons. Giordano Cracina. «C'è anche più di qualcuno che non percorre l'intero itinerario ma si limita ad una o due tappe alla volta. In questo caso – conclude mons. Cracina – è utile fare riferimento ai volumi che illustrano il Cammino e al libretto, ri-pubblicato ogni anno, con le informazioni circa l'accoglienza e la possibilità di collegamento tramite bus».

Non 44 itinerari

«Piccoli Comuni e Cammini d'Italia» – il relativo volume di Fondazione Symbola e Ifel, frutto di presentazione – è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2 mila beni culturali e 179 produzioni Dop/Igp, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/01/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani. Un elenco di 44 itinerari che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento del lavoro della Fondazione Symbola.

Si tratta di un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti Dop e Igp e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni, e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo.

Riscoprire i Piccoli Comuni

«In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile – ha detto alla presentazione il ministro dei Beni ambientali e culturali, Dario Franceschini – non su quello "mordi e fuggi". È già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri» e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo «un turismo alto, lento, colto», che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, osserva Franceschini, «c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane» e che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, «assolutamente in crescita», che si può far ripartire l'economia.

Quando si torna a percorrere un Cammino, sottolinea il ministro, «si riprende l'intera area, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio». Rilanciare i «Cammini d'Italia è dunque un grande progetto culturale, ma anche economico. È una grande opportunità». «Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando – dichiara Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola – significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Superiamo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi».

Tradizioni, cultura, bellezza le chiave di un'economia più a misura d'uomo. Secondo Symbola «cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali».

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ermete Realacci - stampa

Corriere Alpi

Quotidiano

Data 19-06-2020
Pagina 34
Foglio 1

LA CICLOPEDONALE

La Cortina - Calalzo promossa dal ministro

BELLUNO

Il ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini, è in ragazzato delle Dolomiti. «Consigli di fare il suggestivo percorso ciclopedonale tra Cortina e Calalzo, dove un tempo passava il Treno delle Dolomiti» ha detto, a Roma, presentando il Rapporto "Piccoli Comuni Cammini d'Italia". Si tratta di 44 itinerari studiati dalla Fondazione Symbola e da Uncem, con il patrocinio del Mibact, dell'Anci, di Uncem, di Federparchi, del Kai, del Touring Club Italiano, di Coldiretti, di Legambiente e la partecipazione di Carta Carbonaria.

Tra percorsi che attraversano le Dolomiti c'è, ad esempio, la "Via Alpina", lunga più di 5000 km. Attraversa otto stati Italia, Germania, Francia, Austria, Svizzera, Slovenia, Liechtenstein, Principato di Monaco - per un totale di oltre 350 tappe, ed è divisa in 5 itinerari, ognuno dei quali contrassegnato da un colore. Non mancano la Via Claudia Augusta, il percorso dedicato alla pace sulle montagne che hanno patito la prima guerra mondiale.

Per il Cadore passa l'anello fondato dedicato alle chiesette arroccate. "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" è un viaggio composto da 44 itinerari, ha spiegato Ermete Realacci, anima dell'iniziativa, in 15.400 km che si snoda lungo costa, la montagna e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 544 piccoli, e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni Dop Igp. Il 96,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi, sono 5.494 (quindi con popolazione sotto i 5.000 abitanti) in Italia, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani.

Perché Franceschini ha lanciato l'intervento alla Cortina Calalzo? «Quest'anno avrebbe dovuto essere quello dedicato alle ferrovie storiche, ma è stato purtroppo sfortunato» ha sottolineato, aggiungendo che, in questo caso, ogni commento valorizza ciò che ha intorno. «Un patrimonio che è una potenziale di sviluppo. Valeva ieri quando dovevamo uscire dai traffici nuovi le grandi città, vale anche oggi che le grandi città sono vuote e senza turisti». Il segreto per il rilancio, secondo il ministro, è moltiplicare gli attrattori. Un grande progetto culturale ed economico. Una grande opportunità per l'economia».

FDM

La ciclabile verso Cortina

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ermete Realacci - stampa

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Quotidiano
Data 18-06-2020
Pagina 15
Foglio 1 / 2

Cammini, fari e torri il turismo è lento

Franceschini e la Rete. Puglia, il Progetto CoHen

di ENRICA SIMONETTI

C'è un turismo lento che sta correndo velocemente, in tempi in cui tutto sembra immobile. È il turismo dei Cammini, dei passi che servono a girare il mondo e a conoscere luoghi inconsueti, dove si sentono i profumi della campagna o arriva la brezza di mare, con la sua salsedine che ti resta sulle braccia.

«In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile - ha detto ieri il ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini - non su quello "mordi e fuggi". Un turismo alto, lento, colto che valorizzi le migliaia di borghi, bellezze artistiche e nauturali sparse per tutta l'Italia». L'occasione di questo annuncio è stata proprio la presentazione a Roma della Rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso la penisola raccontato nel Rapporto «Piccoli comuni e cammini d'Italia». Il Rapporto è stato messo a punto dalla Fondazione Symbola e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato in una video conferenza stampa alla quale hanno partecipato con il ministro Franceschini, il presidente del Consiglio nazionale Anci, Enzo Bianco, il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e ai presidenti di Tci Franco Iseppi; Federparchi Giampiero Sammuri; Uncem Marco Bussone e con Sandra Bonfanti di Legambiente.

L'idea di legare con semplici passi oltre 5mila comuni d'Italia è affascinante. È una grande opportunità turistica capace di attrarre un pubblico nazionale e internazionale e, come ha sottolineato il presidente di «Symbola» Ermete Realacci, bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini «soprattutto in un momento di crisi come l'attuale». La Rete tocca 1.435 comuni in tutte le regioni, dall'Alto Adige alla Sardegna, dall'Abruzzo alla Calabria ed è un percorso unico, capace di moltiplicarsi all'infinito perché - come sa chi cammina - le strade si collegano e le antiche Vie come la Francigena diventano a loro volta snodi di ulteriori Cammini.

Per il Sud è una straordinaria risorsa: mare, cielo, campagna, arte. Pensate al Cammino Materano, che unisce Bari e Matera attraversando le più belle cattedrali (come Altamura e Gravina) e giungendo in Basilicata. E pensate a quante coste meravigliose della nostra Puglia possono essere «strade» su cui incontrare paesaggi unici. Ci sono cammini nel Salento, tra gli scogli a picco sul mare, ci sono cammini in ogni parte della regione (www.viaggiareinpuglia.it). La Via Francigena parte da Roma e arriva a Leuca - e viceversa - ed è un itinerario ricchissimo di storia, che interseca ad esempio gli itinerari di fede (La Via Michaelica) o l'antica Via Traiana. Dal Foggiano al Salento, dallo Ionio all'Adriatico, la rete è fittissima: un viaggio infinito nel silenzio, nella Storia, nell'archeologia.

In Puglia e non solo sta nascendo un grande fermento attorno ai fari. In altri Paesi del mondo, soprattutto in Francia e negli Usa, ci sono già da tempo Cammini tra i fari e le torri: il Sud dell'Italia, con il clima favorevole, può cominciare a creare esperimenti virtuosi. E lo sta facendo la Regione Puglia con il progetto CoHen (Interreg Grecia – Italia 2014-2020, Progetto Coastal Heritage Network) che riguarderà un Cammino ad hoc, restauri e valorizzazione di Torre di San Felice a Vieste; Torre Calderina a Molfetta; Torre Pietra a Margherita di Savoia; Faro di San Cataldo a Bari; Faro di Punta Palascia a Otranto; Faro Torre Carlo V a Ugento. E non solo: la Regione Puglia (Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, direttore Aldo Patruno), d'accordo con la Marina Militare, il Demanio, il Comune di Bari e altri enti, sta anche guardando alla musealizzazione del faro di Bari, dove potrebbe nascere il primo Museo dei Fari, insieme ad un museo storico dedicato alla Radio, visto che dall'alto del faro lo scienziato Marconi provò la sua straordinaria invenzione tra Bari e Bar. Onde radiofoniche sulle onde marine: storie di lanterne antiche che saranno esposte insieme alle storie umane: accenderne le luci sarà come mostare verso una grande meta.

LEUCA
Fuochi d'artificio nel settembre 2019 per i 153 anni del faro

MANFREDONIA
La lanterna storica sul porto è stata costruita nel 1868

TARANTO
Capo S. Vito fu acceso nel 1869. Ma già esisteva una torre da secoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0740378

Ermete Realacci - stampa

TRICOLORE E FUTURO MUSEO
Nella foto di Nicola Amato, il faro di San Cataldo Bari, acceso con il tricolore di recente. Il mondo dei fari si anima di iniziative. In Puglia, parte il progetto CoHen (Italia-Grecia)

CULTURA&SPETTACOLI
Cammini, laghi e boschi il turismo è lento

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

C'è un'Italia che eccelle in molti segmenti della nuova economia sostenibile, un modello che si va affermando come l'unico paradigma di sviluppo in grado di coniugare crescita, tutela dell'ambiente, coesione sociale. E' l'Italia fotografata dai dieci «selfie» scattati, come ogni anno, dalla Fondazione Symbola, che si

propone di cementare «un'alleanza tra i saperi, le imprese, la società e il territorio per esaltare la vocazione del Paese alla qualità». Fondazione Symbola, nata nel 2005 e presieduta da Ermete Realacci, è animata da personalità che vengono dal mondo economico e imprenditoriale, dalla cittadinanza attiva, dalle realtà territoriali e istituzionali, dal mondo della cultura. «Anche quest'anno — spiega Realacci — abbiamo realizzato un distillato delle numerose e approfondite ricerche che promuoviamo sui temi dell'economia legata all'ambiente e che confluiscono in "Greenitaly ", lo studio sul valore della Green Economy».

Leggi l'articolo

Condividi

Tweets

Anima partner del #Master #Strategie #SostenibilitàAziendale del @24OREBS. Oggi alle 14.30 open lesson con la tavol... https://t.co/iGEQ3Dn0Qo
2 hours ago

RT @ItaSIF: #webinar #rilanciosri Dal sondaggio del Forum sul #pnrr ✅82% degli operatori finanziari Soci FFS investe in #energia #rinnovab...
21 hours ago

RT @ItaSIF: #webinar #rilanciosri ✅ #misurare e #valutare l'efficacia degli interventi ✅ #governance trasparente nella gestione delle ini...
21 hours ago

Newsletter

Email

Iscriviti

Articoli in evidenza

Libro "Europa 2020 Dalla Pandemia Alla Nuova Occupazione" di Paola Nicoletti
12 febbraio 2021

"L'impresa del bene e le sue buone pratiche sono argini contro la crisi" di Gian Paolo Gualaccini – 9 febbraio 2021 – 9 febbraio 2021
12 febbraio 2021

Nasce Esg Lab: Più Imprese sostenibili, più crescita e sviluppo
12 febbraio 2021

Online in nuovo documento di Impronta Etica "Imprese e Agenda 2030"
12 febbraio 2021

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ALTO CASERTANO CULTURA NEWS PIETRAMELARA STORIA

Pietramelara. Borgo medievale, al via il progetto ‘Case a 1 euro’

Andrea De Luca 1 ora ago 0

Al via il progetto ‘Case a 1 euro’ curato dall’Amministrazione comunale di Pietramelara

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PIETRAMELARA. Nel più ampio quadro di valorizzazione del **borgo medievale** di **Pietramelara**, il progetto **'Case a 1 euro'** intende **recuperare gli immobili disabitati del centro storico attraverso la cessione gratuita degli stessi allo scopo di rivitalizzare e ripopolare il paese alto**. L'iniziativa è curata dall'Amministrazione comunale, che ha reso noto il progetto.

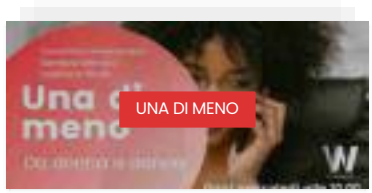
jooble
Lavoro in Italia

COME FUNZIONA

I proprietari che intendono cedere i propri immobili disabitati situati nel centro storico manifestano adesione all'iniziativa dichiarando la volontà e la disponibilità alla cessione al prezzo simbolico di **un euro** dell'immobile dandone comunicazione scritta al Comune di Pietramelara tramite l'apposita modulistica. L'acquirente dichiara l'interesse ad acquistare e ristrutturare l'immobile messo a disposizione, dandone comunicazione al Comune di Pietramelara tramite l'apposita comunicazione ufficiale.

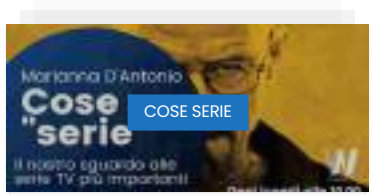
OBBLIGHI DELL'ACQUIRENTE

L'acquirente ha i seguenti obblighi: a) pagamento delle spese connesse al regolare passaggio di proprietà del bene (es. notarili, fiscali, voltura, eventuali sanatorie edilizie); b) perfezionare la stipula del contratto di compravendita con il venditore e costituire la polizza fideiussoria a favore del Comune, dell'importo di € 5.000, entro tre mesi dalla comunicazione ufficiale di assegnazione dell'immobile; c) predisporre e depositare presso l'Ufficio Tecnico del Comune il progetto di ristrutturazione, risanamento conservativo e riqualificazione dell'immobile acquisito, entro e non oltre un anno dalla stipula del contratto di compravendita con il venditore; d) iniziare i lavori entro e non oltre due anni dalla data di acquisto dell'immobile.



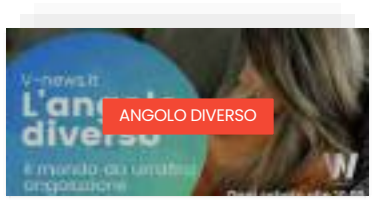
RUOLO ED IMPEGNI DEL COMUNE

a) portatore principale degli interessi pubblici relativi alla valorizzazione del centro storico;



b) garante del rispetto delle clausole previste a tutela degli interessi coinvolti;

c) fornire alle parti interessate chiarimenti e supporto oltre a raccogliere e selezionare le manifestazioni di interesse; d) predisporre ed approvare gli atti di assegnazione degli immobili a disposizione sulla base delle richieste pervenute dagli acquirenti;



e) garantire la piena legittimità dell'investimento immobiliare e velocizzare le pratiche burocratiche autorizzative;

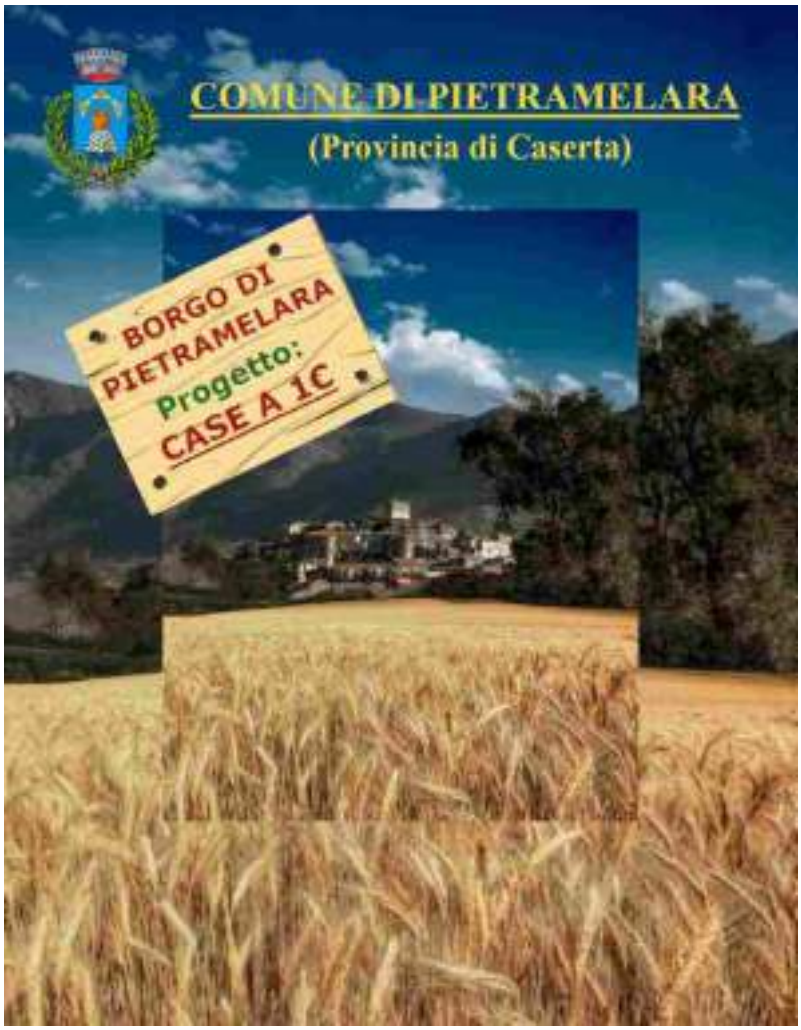
f) prevedere apposite agevolazioni comunali (esenzioni tributarie e contributi per interventi di ristrutturazione) sugli immobili rientranti nel

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

progetto “Case a un euro nel Borgo di Pietramelara”.

Per informazioni in merito rivolgersi: Ufficio Tecnico del Comune di Pietramelara (CE) Referente: Arch. Gaetano Auricchio – tel. 0823 648220 – pec: utc.pietramelara@pec.it



Il messaggio del sindaco

Case a un euro, ma anche incentivi dello stato centrale per ripopolare il paese: uno dei più incantevoli e caratteristici della provincia casertana, a pochi chilometri dall’uscita del casello della A1 di Caianello.

Pietramelara, con una popolazione di poco meno di 5000 abitanti, è posto all’ombra del Monte Maggiore e il suo complesso storico sorge su un’altura che domina tutta la *“piana dei 5 castelli”*.

La grande porta di accesso al borgo ***“Porta della Madonna della Libera”***, fa da ingresso al magnifico borgo antico sul quale svetta, in posizione dominante, l’antichissima torre di avvistamento.

FACEBOOK
5.1K+ likes
TWITTER
4K+ followers
YOUTUBE
770 subscribers

Roccamonfina. Un decesso per Covid e troppi contagi, scattano restrizioni

Pietramelara. Borgo medievale, al via il progetto ‘Case a 1 euro’

Sorteggio ottavi Europa League, ecco le avversarie delle squadre italiane

Elezioni Coni Campania, rinnovata la presenza dell’Asi in consiglio regionale

Caserta. Raffaele Giovine è il candidato Sindaco per Caserta Decide

Per la tua pubblicità su questo sito

eADV

EADV s.r.l.
Via Luigi Capuana, 11
95030 Tremestieri Etneo (CT) - Italy

www.eadv.it • info@eadv.it
Tel: +39.0952830326

Search

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tra i partecipanti all'ultimo congresso Assiom-Forex ha destato molto interesse – e persino sorpresa – un passaggio, affatto scontato, del discorso del governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco. Eccolo: «Il crescente interesse degli investitori sta determinando una forte espansione della finanza sostenibile, ampliando la disponibilità di capitali per finanziare la transizione verso un'economia a basso impatto ambientale». Su twitter Ermete Realacci, fondatore di Symbola e presidente onorario di Legambiente, ha commentato «Non è mai troppo tardi, diceva il mitico maestro Manzi». Ma la battuta non annulla il carattere di novità della sortita del governatore: è arrivato dalla massima authority finanziaria del Paese per la finanza sostenibile un riconoscimento importante che testimonia una crescente attenzione. Se vogliamo quello della finanza a misura d'uomo e di pianeta, almeno in un recente passato, è stato una sorta di movimento che ha saputo marciare anche controtendenza e in relativa solitudine e oggi, quasi quasi, per usare una battuta del segretario nazionale del Forum per la finanza sostenibile, Francesco Bicciato, «diventa mainstream». Ovvero orientamento maggioritario tra gli addetti ai lavori e persino tra le élite dei grandi manager del denaro.

Clicca qui per leggere l'articolo

Condividi

Tweets

RT @paola_mascaro: Dopo @JanetYellen, prima donna al Tesoro e @KamalaHarris, prima Vicepresidente donna in USA - solo per citarne alcune -...
7 hours ago

RT @camcomroma: I dati di Infocamere, elaborati da Fondazione Leone Moressa, confermano la crescita del numero di imprenditori immigrati in...
7 hours ago

RT @ASviSItalia: Nasce l'#InnovabilitySchool - partono il 18 febbraio i webinar della scuola di alta formazione che fornirà a 14 start-up s...
7 hours ago

Newsletter

Email

Iscriviti

Articoli in evidenza

Libro "Europa 2020 Dalla Pandemia Alla Nuova Occupazione" di Paola Nicoletti
12 febbraio 2021

"L'impresa del bene e le sue buone pratiche sono argini contro la crisi" di Gian Paolo Gualaccini – 9 febbraio 2021 – 9 febbraio 2021
12 febbraio 2021

Nasce Esg Lab: Più Imprese sostenibili, più crescita e sviluppo
12 febbraio 2021

Online in nuovo documento di Impronta Etica "Imprese e Agenda 2030"
12 febbraio 2021

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SEZIONI | VIDEO | EDITORIALI | RIVISTA | NETWORK | CONTATTI | CERCA PER CODICE O PAROLA | ABBONAMENT

Italia a Tavola

Quotidiano di enogastronomia, turismo, ristorazione e accoglienza
Mercoledì 17 Febbraio 2021 | aggiornato alle **20:06**| **72265** articoli in archivio

Tutti dalla parte di Draghi. Il plauso dei partiti al programma

Pubblicato il 17 Febbraio 2021 | 18:59

Il discorso di Mario Draghi in Senato mercoledì mattina ha incassato numerosi applausi a 360 gradi. I partiti si sono schierati a favore praticamente all'unanimità, anche se il voto di fiducia - quello ufficiale - arriverà solo nella notte tra mercoledì e giovedì. Le stime dicono comunque che Draghi può dormire sonni tranquilli.

Partiti convinti da Draghi

Prima approvazione da chi il Governo attuale l'ha voluto, magari non nei nomi e cognomi, ma sicuramente nell'aver fatto "saltare" il precedente. Protagonista ovviamente Matteo Renzi che ha detto: «Il mio futuro? Intanto mi rilasso per qualche settimana. Ora il volante ce l'ha uno che sa guidare e questo mi tranquillizza». È quanto dichiarato dal leader di Italia viva, Matteo Renzi, ospite di Porta a Porta su Rai 1. «Draghi farà bene e secondo me Draghi è molto più politico di Conte - ha

Caricamento...

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

aggiunto il senatore -: ha fatto il segretario generale del Tesoro, il governatore della Banca d'Italia, il presidente della Banca centrale europea: è più politico di molti che lo hanno preceduto, quindi ha una capacità di amministrare la cosa pubblica in modo evidente. Non lo definirei un non politico, tutt'altro».

Guardando al suo passato, Renzi ha notato che «quando fai politica, sia che tu vinca sia che tu perda è un'esperienza umanamente intensa: quella a cui sono più legato è il sindaco, quella più importante è il presidente del Consiglio, quella più difficile l'ultima operazione. Il cambio Conte-Draghi - ha spiegato l'ex premier - è in assoluto, nella mia esperienza politica, la cosa più difficile, incredibile e più utile al Paese che abbia mai fatto».

Positiva anche la Lega con Matteo Salvini che ha riferito: «Quello dell'Euro non è un tema di attualità: chi ascolta Skytg24 si interessa di salute, di lavoro o di moneta? Io mi occupo di salute, scuola e lavoro, lascio ai filosofi le dissertazioni sulla moneta». Così Matteo Salvini su Skytg24, ha glissato sul passaggio del discorso in cui il premier Mario Draghi ha detto che «sostenere questo governo significa condividere l'irreversibilità della scelta dell'Euro».

«Ho fatto una riunione con i ministri e i sottosegretari: interverremo per dire che lavoreremo per portare più Italia in Europa, meno tasse, più cantieri, sulle partite Iva», ha aggiunto il leader della Lega e più tardi, ospite di Porta a Porta su Rai 1, ha spiegato che la gestione dei clandestini cambierà: «Assolutamente sì. I confini dell'Italia sono i confini dell'Europa. Un governo con la Lega, presieduto da una persona seria come Draghi, non può continuare ad avere l'Italia come punto di approdo e di non ripartenza. Controllare i nostri confini è interesse non solo italiano ma europeo».

Via libera anche da Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia: «Io spero che Draghi ce la faccia, io tifo per l'Italia e faccio opposizione nell'interesse dell'Italia. Nelle due volte che ho incontrato Draghi gli ho detto: Noi siamo patrioti, se lei farà cose che consideriamo giuste per la nazione, ci saranno i nostri voti e non chiediamo ministri in cambio».

Il governo Draghi scavallerà l'anno prossimo l'elezione del presidente della Repubblica? «Io credo che sia nato anche per questo», ha replicato Meloni, spiegando poi che FdI darà il suo voto al Recovery plan se sarà convincente. «Assolutamente sì - ha chiarito -. Io mandai le mie proposte a Conte e gli chiesi di aggiungere alle grandi materie da lui citate alcune come lo sviluppo portuale, la questione della natalità, la sicurezza e legalità, il piano carcerario».

«Reputo che la pandemia abbia acutizzato ancor di più quel divario tra ricchissimi (pochi e sempre più facoltosi) e disgraziati (sempre di più e sempre più disagiati). La forbice si è allargata negli ultimi 30 anni per via delle scelte iper-liberiste adottate dalla politica. La classe media, il motore economico e sociale italiano, è stata indebolita. Molte scelte passate di Draghi (se poi si sia convertito staremo a vedere) sono state strumento di tale indebolimento. Oppormi a questo governo e dunque prendere le distanze dal Movimento che ha deciso di sostenerlo è stata per me una decisione naturale. Come naturale fu, nel 2013, candidarmi al Parlamento con il Movimento stesso», scrive su Fb Alessandro Di Battista.

PD E ZINGARETTI - «Bene il presidente Draghi. Dalle sue parole una conferma: l'Italia è in buone mani. Il Pd farà la sua parte in questa sfida», afferma il segretario Pd Nicola Zingaretti. «Un ottimo inizio. (Mi scuso per non aver consultato l'intergruppo prima di dirlo)», scrive su twitter Matteo Orfini. «Quello di Draghi è un discorso eccellente e inclusivo», dichiara Ermete Realacci, già presidente della commissione Ambiente della Camera ora presidente di Symbola.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LEU - «La casa come primo luogo di cura e la sanità del territorio come pilastro della riforma del Servizio Sanitario Nazionale. Dal Presidente Draghi le parole giuste sul futuro del nostro bene più prezioso», sottolinea su Fb il ministro della Salute, Roberto Speranza.

FORZA ITALIA - «Ho ritrovato un grande Draghi, siamo fortunati. Un ottimo discorso, ossuto, essenziale, come quelli che faceva in Bankitalia e in Bce, ma qua in Parlamento ha una valenza straordinaria, senza retorica o captatio benevolentiae», dce il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta parlando con i giornalisti al Senato. «Da Draghi una vera svolta ambientalista», afferma la deputata Michela Brambilla. «Il presidente Draghi ha pronunciato un discorso dettagliato e di alto profilo, che guarda al futuro - ha detto il presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi -, che delinea un'Italia capace di rialzarsi e di ripartire. È quanto gli avevamo chiesto nell'indicare per primi la necessità di una formula di governo che riunisse l'Italia per una grande risposta di fronte all'emergenza. Quello delineato oggi non è il programma di una maggioranza politica, è un 'comune denominatore' nel quale si possono ritrovare forze politiche diverse e alternative fra loro". "La conferma della vocazione europea e atlantica come orizzonte del nostro Paese, l'impegno a una riforma del fisco che comprende la riduzione del carico fiscale e a una riforma burocratica che favorisca l'attività di impresa, gli investimenti in infrastrutture materiali e immateriali, sono tutti argomenti che rafforzano le ragioni del nostro sostegno al governo", ha aggiunto Berlusconi che ha rimarcato, apprezzandolo, "l'impegno a sostenere meglio le categorie fin qui non garantite, come il lavoro autonomo - cui aggiungerei il commercio, l'artigianato e il turismo - e considero essenziale il rilancio di una campagna vaccinale che non è ancora decollata e che deve vedere il concorso di tutte le strutture disponibili, pubbliche e private, prima che le varianti del virus scatenino una nuova e più grave ondata di contagi". Quindi ha concluso: "L'amore per l'Italia e il senso del dovere cui ha fatto riferimento il Presidente del Consiglio sono la stella polare che ha orientato il nostro impegno responsabile dall'inizio della pandemia, è la ragione per la quale abbiamo chiesto la nascita di questo governo e per la quale lo sosterremo con impegno e dedizione totale all'interesse del Paese".

UDC - "Dal presidente Draghi è giunta un'indicazione forte e chiara", commenta il senatore dell'Udc Antonio De Poli.

MISTO - "Avevamo assicurato a Draghi una 'fiducia preventiva'. Il discorso programmatico di oggi conferma che abbiamo fatto bene. Ci riconosciamo pienamente nelle sue parole: sull'Europa e l'Euro, su un piano vaccinale immediato che coinvolga tutte le risorse disponibili pubbliche e private, sulla sostenibilità ambientale e l'innovazione per rilanciare l'economia, sulla necessità di evitare sprechi di risorse pubbliche, sulla concorrenza come elemento essenziale per la crescita economica, sulla coesione territoriale come su ricerca e scuola. Così come sulla strategia per il Next Generation Eu". Lo dichiara il segretario di Più Europa, Benedetto Della Vedova. "E' una felice circostanza avere un uomo di questa qualità alla guida del governo", commenta l'ex premier Mario Monti.

I VERDI - "Quelle del Premier Draghi sono dichiarazioni programmatiche incoraggianti, che mettono insieme la lotta alla pandemia e quella alla crisi climatica", dichiara Angelo Bonelli, coordinatore dell'esecutivo nazionale dei Verdi ed esponente di Europa Verde.

CONFINDUSTRIA - Confindustria rivolge "un appello al Presidente del Consiglio Mario Draghi: non vorremmo di nuovo, tra poche settimane - dice il presidente Carlo Bonomi -, assistere a una nuova protrazione del blocco generale dei licenziamenti al fine di prendere ancora tempo. Sarebbe l'invito alle imprese a rinviare ulteriormente riorganizzazioni, investimenti e assunzioni: un segnale decisamente sbagliato". E' invece "il momento di agire, per rendere davvero concreto l'impegno a

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

non lasciare indietro nessuno", dice il leader degli industriali, con le riforme su ammortizzatori sociali e politiche attive del lavoro.

© Riproduzione riservata

HOME > NOTIZIE IN TEMPO REALE > *Tutti dalla parte di Draghi. Il plauso dei partiti al programma - Italia a Tavola*

LE ALTRE NOTIZIE IN TEMPO REALE

VOTA IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

RESTA SEMPRE AGGIORNATO!

Iscriviti alle newsletter quotidiane su WhatsApp

Ricevi le principali news del giorno su Telegram

Iscriviti alle newsletter settimanali via e-mail

"Italia a Tavola è da sempre in prima linea per garantire un'informazione libera e aggiornamenti puntuali sul mondo dell'enogastronomia e del turismo, promuovendo la conoscenza di tutti i suoi protagonisti attraverso l'utilizzo dei diversi media disponibili"

Alberto Lupini

ECONOMIA ISTITUZIONI PARTITI POLITICI SENATO MATTEO SALVINI GIORGIA MELONI MATTEO RENZI SILVIO BERLUSCONI MARIO DRAGHI ALESSANDRO DI BATTISTA

ARTICOLI RECENTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

Con il sostegno di

accenture enel eni e·on ESSELUNGA

IL NUMERO SPECIALE

Persone e pianeta: i nuovi obiettivi della Finanza responsabile

Buone Notizie oggi in edicola

Social e green bond, fondi a impatto. Il Terzo settore scende in campo e chiede ascolto. Cresce l'attenzione verso investimenti che generino benessere collettivo. Il Forum: il 20% degli asset è gestito in linea con gli obiettivi di sostenibilità

di Dario Di Vico

Tra i partecipanti all'ultimo congresso Assiom-Forex ha destato molto interesse - e persino sorpresa - un passaggio, affatto scontato, del discorso del governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco. Eccolo: «Il crescente interesse degli investitori sta determinando una forte espansione della finanza sostenibile, ampliando la disponibilità di capitali per finanziare la transizione verso un'economia a basso impatto ambientale». Su twitter Ermete Realacci, fondatore di Symbola e presidente onorario di Legambiente, ha commentato «Non è mai troppo tardi, diceva il mitico maestro Manzi». Ma la battuta non annulla il carattere di novità della sortita del governatore: è arrivato dalla massima authority finanziaria del Paese per la finanza

CORRIERE TV

Il salvataggio mozzafiato della delfina di Teheran

CHI SIAMO

*Questo nuovo spazio «**Buone Notizie - L'impresa del bene**» nasce insieme al nuovo settimanale del Corriere della Sera. **Un'avventura che affrontiamo con grande entusiasmo**, convinti che la forza, l'energia, la creatività, la*

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sostenibile un riconoscimento importante che testimonia una crescente attenzione. Se vogliamo quello della finanza a misura d'uomo e di pianeta, almeno in un recente passato, è stato una sorta di movimento che ha saputo marciare anche controtendenza e in relativa solitudine e oggi, quasi quasi, per usare una battuta del segretario nazionale del Forum per la finanza sostenibile, Francesco Bicciato, «diventa mainstream». Ovvero orientamento maggioritario tra gli addetti ai lavori e persino tra le élite dei grandi manager del denaro.

Blackrock e gli altri

Se, ad esempio, Larry Flink, il potentissimo capo dei fondi Blackrock, tra i maggiori investitori al mondo, decide di sanzionare le imprese che non adottano principi di sostenibilità e non destinano parte dei loro investimenti al green, vuol dire che molte cose sono cambiate in questo frattempo. E se come sottolinea lo stesso Bicciato oggi non solo Blackrock, ma anche grandi gruppi assicurativi come Allianz e Generali vincolano il 30 per cento del loro portafoglio alla sostenibilità, è evidente a tutti che abbiamo valicato una sorta di Stretto di Gibilterra.

Alberto Brugnoli e l'Università di Bergamo

Ma come è potuto succedere tutto ciò? Spiega Alberto Brugnoli, professore all'Università di Bergamo e autore del Rapporto sulla sussidiarietà 2019/20 della Fondazione per la sussidiarietà: «Stiamo scoprendo come la finanza possa darsi obiettivi diversi da quelli tradizionali, di profitto a breve, e invece possa guardare all'economia reale e, soprattutto, in un orizzonte di medio termine. E i consensi crescenti che questa impostazione riceve sono confortanti». Si creano le premesse perché gli obiettivi sostenibili in chiave ambientale ma anche - ed è importante - in chiave sociale trovino capitali pazienti disposti a credere in loro. «È il segno di un cambiamento culturale profondo che non privilegia più la mera dimensione dello sviluppo quantitativo ma accanto al rilievo economico si preoccupa del suo equilibrio e della capacità di inclusione», aggiunge Brugnoli. Che ricorda come i mutamenti di cui sopra sono stati favoriti e scanditi da alcuni passaggi-chiave come la definizione data nell'anno 2000 degli otto obiettivi del Millennio e successivamente nel 2015 l'individuazione dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030 - in gergo Esg o goal - messa giù dall'Onu.

Best practice

Ma se per un periodo iniziale questi temi e la loro declinazione programmatica sono rimasti patrimonio di un ristretto perimetro di coscienze, oggi l'area del consenso si va allargando e pone le premesse per una traduzione realistica dei principi in fatti concreti e per una fioritura di best practice. Del resto secondo una stima riportata da Bicciato già oggi il 20 per cento degli asset è gestito in osservanza degli obiettivi Esg. Come spiega il responsabile del Forum la finanza sostenibile per agevolare il suo cammino si è data una serie di strategie operative utili (schematizzate nella colonna a destra) per uniformare i criteri e le esperienze e anche per mettere una sorta di paletti: «Sono accomunate dalla volontà di offrire un abbassamento di rischio degli investitori e nel contempo di dare rendimenti più alti». Le strategie vanno dall'esclusione (esempio classico: investimenti in armi) al recepimento delle convenzioni internazionali, dagli investimenti tematici come biodiversità e rinnovabili fino al cosiddetto impact investing, tradotto in Italia come finanza di impatto e che obbedisce a tre criteri distintivi: l'intenzionalità, la misurabilità e l'addizionalità.

L'impact investing

L'intenzionalità vuol dire l'esplicita volontà di ricercare un impatto sociale per una determinata comunità, la misurabilità identifica la capacità dell'investitore di individuare obiettivi di impatto sociale misurabile ex ante e ex post e, infine, l'addizionalità «garantisce» che gli investimenti avvengano in aree sottocapitalizzate, ovvero escluse da qualsiasi altro investitore perché non offrono al momento

professionalità del Terzo settore potranno mostrare visioni nuove e proporre un nuovo approccio culturale, economico e sociale al Paese. Leggi tutto

#lamiabuonanotizia

Un'associazione, una storia, una persona: se hai incontrato una realtà che merita di essere valorizzata puoi segnalarla a buonenotizie@corriere.it

Per dare voce all'Italia che non si arrende

SCRIVICI

LA CREW

Elisabetta Soglio - Sono nata nel 1965, sono laureata in Lettere e ho cominciato a fare la giornalista ad Avvenire: da 25 anni lavoro al Corriere dove mi sono occupata di cronaca e politica e ho curato la pagina della Città del Bene. Attualmente sono responsabile dell'inserto sul Terzo settore: che poi è cronaca, politica e anche economia.

IL VOSTRO VIDEORACCONTO

Se hai un video che racconta il tuo progetto o la tua associazione, invialo a buonenotizie@corriere.it

INVIA IL VIDEO

COMITATO SCIENTIFICO

Alle spalle dell'inserto Buone Notizie - L'impresa del bene il Corriere della Sera ha voluto insediare un comitato scientifico che rappresentasse, senza la pretesa di esaurirle, le competenze e la varietà di questo mondo. Il loro aiuto è fondamentale per confrontarci sull'impostazione del lavoro, individuare alcuni temi da affrontare, scambiarsi spunti su storie e argomenti. Siamo grati della loro disponibilità e orgogliosi di averli accanto a noi. SCOPRI »

INVISIBILI

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

rendimenti di mercato. L'impact investing si presenta quindi nel campo (ormai ampio) della finanza sostenibile come la via più rigorosa. Il termine fu coniato nel 2007 in un meeting della Rockfeller Foundation e pochi anni dopo si registra quello che è diventato un caso di scuola, un bond emesso per finanziare nella prigione inglese di St. Petersborough attività finalizzate a impedire che i detenuti, una volta tornati in libertà, riprendessero a delinquere. Quel Social impact bond non solo aveva un effetto sociale nel recupero delle persone detenute ma aveva anche l'obiettivo di abbattere il costo economico rappresentato per la comunità da nuovi reati. «Se cambi le lampadine in un quartiere e metti i led - piega Marco Morganti, responsabile della Direzione Impact di Intesa Sanpaolo - è una scelta tecnica che va a beneficio della finanza pubblica. Ma se il lavoro lo assegni a una cooperativa di ex detenuti la scelta diventa di carattere sociale».

Come incidere

Nell'impostazione che ha dato alla sua azione Morganti racconta di aver seguito alcune linee ben precise: i finanziamenti a impatto devono essere prodotti e servizi tipici della banca per incidere anche sul modo di fare credito, non bisogna fare donazioni perché competono ad altri soggetti e, infine, le iniziative devono comunque produrre un utile anche se in tempi più lunghi dell'ordinario. Questo perché l'ambizione della finanza di impatto è quella di «chiudere il cerchio» ovvero di non considerare i finanziamenti erogati come una sorta di elargizione a fondo perduto rinunciando a cambiare i comportamenti delle persone. «L'impatto sociale è l'inclusione creditizia di chi, in base alle regole canoniche e ai rating, non potrebbe avere il prestito. I "primi esclusi"», chiarisce Morganti. Adottando questa tipologia gli ambiti di applicazione sono vastissimi e vanno dagli imprenditori immigrati ai workers buy out, dai prestiti per l'istruzione alle startup universitarie ma anche ai lavoratori che a pochi anni dalla pensione non hanno i soldi per pagare i contributi (e che restituiranno il mutuo con la cessione del quinto della pensione). «E una delle più recenti operazioni impact di Intesa Sanpaolo - conclude - riguarda le madri lavoratrici, il cui reddito viene integrato finché il figlio non avrà raggiunto i sei anni e qui il prestito è un ponte che abilita addirittura tre diritti: quello al lavoro, quello alla maternità e quello all'istruzione universale e gratuita».

15 febbraio 2021 (modifica il 15 febbraio 2021 | 19:39)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI 0 SCRIVI

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

Luce 30 di Enel Energia. -30% sul prezzo della componente energia. Scopri di più

Gas 30 di Enel Energia. -30% sul prezzo della componente materia prima gas. Scopri di più

Enel One di Enel Energia Se passi a Enel Energia, ottieni 120€ di bonus in bolletta. Scopri di più

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI

InVisibili

I PIÙ LETTI

Buone Notizie

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

THE WORLD NEWS | ITALIAN NEWS PLATFORM

ITALY

TRUSTED

Persone e pianeta: i nuovi obiettivi della Finanza responsabile Buone Notizie oggi in edicola

Il numero speciale

Social e green bond, fondi a impatto. Il Terzo settore scende in campo e chiede ascolto. Cresce l'attenzione verso investimenti che generino benessere collettivo. Il Forum: il 20% degli asset è gestito in linea con gli obiettivi di sostenibilità

di Dario Di Vico

Tra i partecipanti all'ultimo congresso Assiom-Forex ha destato molto interesse - e persino sorpresa - un passaggio, affatto scontato, del discorso del governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco. Eccolo: «Il crescente interesse degli investitori sta determinando una forte espansione della finanza sostenibile, ampliando la disponibilità di capitali per finanziare la transizione verso un'economia a basso impatto ambientale». Su twitter Ermete Realacci, fondatore di Symbola e presidente onorario di Legambiente, ha commentato «Non è mai troppo tardi, diceva il mitico maestro Manzi». Ma la battuta non annulla il carattere di novità della sortita del governatore: è arrivato dalla massima authority finanziaria del Paese per la finanza sostenibile un riconoscimento importante che testimonia una crescente attenzione. Se vogliamo quello della finanza a misura d'uomo e di pianeta, almeno in un recente passato, è stato una sorta di movimento che ha saputo marciare anche controtendenza e in relativa solitudine e oggi, quasi quasi, per usare una battuta del segretario nazionale del Forum per la finanza sostenibile, Francesco Bicciato, «diventa mainstream». Ovvero orientamento maggioritario tra gli addetti ai lavori e persino tra le élite dei grandi manager del denaro.

Blackrock e gli altri

Se, ad esempio, Larry Flink, il potentissimo capo dei fondi Blackrock, tra i maggiori investitori al mondo, decide di sanzionare le imprese che non adottano principi di sostenibilità e non destinano parte dei loro investimenti al green, vuol dire che molte cose sono cambiate in questo frattempo. E se come sottolinea lo stesso Bicciato oggi non solo Blackrock, ma anche grandi gruppi assicurativi come Allianz e Generali vincolano il 30 per cento del loro portafoglio alla sostenibilità, è evidente a tutti che abbiamo valicato una sorta di Stretto di Gibilterra.

Alberto Brugnoli e l'Università di Bergamo

Ma come è potuto succedere tutto ciò? Spiega Alberto Brugnoli, professore all'Università di Bergamo e autore del Rapporto sulla sussidiarietà 2019/20 della Fondazione per la sussidiarietà: «Stiamo scoprendo come la finanza possa darsi obiettivi diversi da quelli tradizionali, di profitto a breve, e invece possa guardare all'economia reale e, soprattutto, in un orizzonte di medio termine. E i consensi crescenti che questa impostazione riceve sono confortanti». Si creano le premesse perché gli obiettivi sostenibili in chiave ambientale ma anche - ed è importante - in chiave sociale trovino capitali pazienti disposti a credere in loro. «È il segno di un cambiamento culturale profondo che non privilegia più la mera dimensione dello sviluppo quantitativo ma accanto al rilievo economico si preoccupa del suo equilibrio e della capacità di inclusione», aggiunge Brugnoli. Che ricorda come i mutamenti di cui sopra sono stati favoriti e scanditi da alcuni passaggi-chiave come la definizione data nell'anno 2000 degli otto obiettivi del Millennio

STATISTICS

0
NEWS VIEWED

0
TOTAL USERS

0
ONLINE

LEGAL ISSUES

Denial of responsibility! The World News is an automatic aggregator of the all world's media. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email abuse@theworldnews.net . The content will be deleted within 24 hours.

OTHER NEWS

All News
Great Britain News
USA News
Spanish News
Switzerland News
Belgium News
Italy News
Czech News
Poland News
Sweden News
Netherlands News
Colombian News
Austrian News
Football sport news

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

e successivamente nel 2015 l'individuazione dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030 - in gergo Esg o goal - messa giù dall'Onu.

Best practice

Ma se per un periodo iniziale questi temi e la loro declinazione programmatica sono rimasti patrimonio di un ristretto perimetro di coscienze, oggi l'area del consenso si va allargando e pone le premesse per una traduzione realistica dei principi in fatti concreti e per una fioritura di best practice. Del resto secondo una stima riportata da Bicciato già oggi il 20 per cento degli asset è gestito in osservanza degli obiettivi Esg. Come spiega il responsabile del Forum la finanza sostenibile per agevolare il suo cammino si è data una serie di strategie operative utili (schematizzate nella colonna a destra) per uniformare i criteri e le esperienze e anche per mettere una sorta di paletti: «Sono accomunate dalla volontà di offrire un abbassamento di rischio degli investitori e nel contempo di dare rendimenti più alti». Le strategie vanno dall'esclusione (esempio classico: investimenti in armi) al recepimento delle convenzioni internazionali, dagli investimenti tematici come biodiversità e rinnovabili fino al cosiddetto impact investing, tradotto in Italia come finanza di impatto e che obbedisce a tre criteri distintivi: l'intenzionalità, la misurabilità e l'addizionalità.

L'impact investing

L'intenzionalità vuol dire l'esplicita volontà di ricercare un impatto sociale per una determinata comunità, la misurabilità identifica la capacità dell'investitore di individuare obiettivi di impatto sociale misurabile ex ante e ex post e, infine, l'addizionalità «garantisce» che gli investimenti avvengano in aree sottocapitalizzate, ovvero escluse da qualsiasi altro investitore perché non offrono al momento rendimenti di mercato. L'impact investing si presenta quindi nel campo (ormai ampio) della finanza sostenibile come la via più rigorosa. Il termine fu coniato nel 2007 in un meeting della Rockfeller Foundation e pochi anni dopo si registra quello che è diventato un caso di scuola, un bond emesso per finanziare nella prigione inglese di St. Petersborough attività finalizzate a impedire che i detenuti, una volta tornati in libertà, riprendessero a delinquere. Quel Social impact bond non solo aveva un effetto sociale nel recupero delle persone detenute ma aveva anche l'obiettivo di abbattere il costo economico rappresentato per la comunità da nuovi reati. «Se cambi le lampadine in un quartiere e metti i led - piega Marco Morganti, responsabile della Direzione Impact di Intesa Sanpaolo - è una scelta tecnica che va a beneficio della finanza pubblica. Ma se il lavoro lo assegni a una cooperativa di ex detenuti la scelta diventa di carattere sociale».

Come incidere

Nell'impostazione che ha dato alla sua azione Morganti racconta di aver seguito alcune linee ben precise: i finanziamenti a impatto devono essere prodotti e servizi tipici della banca per incidere anche sul modo di fare credito, non bisogna fare donazioni perché competono ad altri soggetti e, infine, le iniziative devono comunque produrre un utile anche se in tempi più lunghi dell'ordinario. Questo perché l'ambizione della finanza di impatto è quella di «chiudere il cerchio» ovvero di non considerare i finanziamenti erogati come una sorta di elargizione a fondo perduto rinunciando a cambiare i comportamenti delle persone. «L'impatto sociale è l'inclusione creditizia di chi, in base alle regole canoniche e ai rating, non potrebbe avere il prestito. I "primi esclusi"», chiarisce Morganti. Adottando questa tipologia gli ambiti di applicazione sono vastissimi e vanno dagli imprenditori immigrati ai workers buy out, dai prestiti per l'istruzione alle startup universitarie ma anche ai lavoratori che a pochi anni dalla pensione non hanno i soldi per pagare i contributi (e che restituiranno il mutuo con la cessione del quinto della pensione). «E una delle più recenti operazioni impact di Intesa Sanpaolo - conclude - riguarda le madri lavoratrici, il cui reddito viene integrato finché il figlio non avrà raggiunto i sei anni e qui il prestito è un ponte che abilita addirittura tre diritti: quello al lavoro, quello alla maternità e quello all'istruzione universale e gratuita».

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

Football news:
Ronald Kuman: Barcellona-PSG non è il duello di Messi e Mbappé. In una delle squadre gioca il meglio del mondo, e Mbappe è anche molto bravo
Neville sulla difesa Manchester United: il problema di Lindelef è Maguire. Il problema di

Deutsche fußballnachrichten
Notizie sul calcio italiano
Noticias de fútbol español
Football sport nouvelles

OTHER NEWS

- Quelle vite a Termini
  0:0 Comments
- Toscana, 1,6 milioni di arrivi in più Ma le città d'arte non ripartiranno
  0:0 Comments
- Il Terminillo in ginocchio«Abbiamo speso tanto»
  0:0 Comments
- Le insicurezze di Laura
  0:0 Comments
- Zaia contro Speranza: Veneto ha perso 60.000 posti lavoro, 35.000 nel turismo
  0:0 Comments
- Kledi avrà un secondo bebè: "Siamo davvero al settimo cielo"
  0:0 Comments
- Il mercato nero dei medicinali "Funzionano anche per il Covid"
  0:0 Comments
- Walter Ricciardi, che voleva essere ministro: la sua storia, tra Covid, attacchi, dietrofront e gaffe
  0:0 Comments
- Zone rosse ad hoc,hangar e caserme per le vaccinazioniEcco i nuovi piani
  0:0 Comments
- La tavola di Simonetta Agnello Hornby e la storia di Sami Tamimi: Cook il 17 febbraio in edicola gratis
  0:0 Comments
- Ristrutturare casa in

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

11 FEB 2021

Draghi e il Ministero per la transizione ecologica: intervista ad Ermete Realacci

INTERVISTA di Lanfranco Palazzolo – Radio – 15:49 Durata: 19 min 2 sec

A cura di Delfina Steri

INTERVENTI TRASCRIZIONE AUTOMATICA

ERMETE REALACCI
Presidente di Symbola, presidente onorario di Legambiente
15:49 Durata: 19 min 2 sec
altri interventi condividi intervento

"Draghi e il Ministero per la transizione ecologica: intervista ad Ermete Realacci" realizzata da Lanfranco Palazzolo con Ermete Realacci (Presidente di Symbola, presidente onorario di Legambiente).

L'intervista è stata registrata giovedì 11 febbraio 2021 alle ore 15:49.

Nel corso dell'intervista sono stati discussi i seguenti temi: Accordo Di Parigi (cop21), Agricoltura, Ambiente, Associazioni, Clima, Crisi, Ecologia, Economia, Finanziamenti, Francia, Governo, Infrastrutture, Inquinamento, Macron, Ministeri, Movimento 5 Stelle, Occupazione, Societa', Territorio, Thunberg.

La registrazione video ha una durata di 19 minuti.

Questa intervista è disponibile anche nella sola versione audio.

riduci

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

11 FEB 2021

Draghi e il Ministero per la transizione ecologica: intervista ad Ermete Realacci

INTERVISTA | di Lanfranco Palazzolo – Radio – 15:49 Durata: 19 min 2 sec

A cura di Delfina Steri

INTERVENTI TRASCRIZIONE AUTOMATICA

ERMETE REALACCI
Presidente di Symbola presidente onorario di Legambiente
15:49 Durata: 19 min 2 sec

"Draghi e il Ministero per la transizione ecologica: intervista ad Ermete Realacci" realizzata da Lanfranco Palazzolo con Ermete Realacci (Presidente di Symbola, presidente onorario di Legambiente).

L'intervista è stata registrata giovedì 11 febbraio 2021 alle ore 15:49.

Nel corso dell'intervista sono stati discussi i seguenti temi: Accordo Di Parigi (cop21), Agricoltura, Ambiente, Associazioni, Clima, Crisi, Ecologia, Economia, Finanziamenti, Francia, Governo, Infrastrutture, Inquinamento, Macron, Ministeri, Movimento 5 Stelle, Occupazione, Societa', Territorio, Thunberg.

La registrazione video ha una durata di 19 minuti.

Questa intervista è disponibile anche nella sola versione audio.

riduci ^

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

APPUNTAMENTO

L'economia dal volto umano di san Francesco, insieme a Carlo Cottarelli

Il secondo incontro del ciclo organizzato in occasione del centenario della rivista «San Francesco». Giovedì 4 febbraio la diretta streaming da Foligno

di **Padre Enzo Fortunato**

Stiamo girando l'Italia... ci stiamo fermando sulle piazze che hanno visto protagonisti i gesti di San Francesco. **Stasera, giovedì 4 febbraio**, saranno con noi alcuni protagonisti dell'informazione e del panorama economico del nostro Paese (per il secondo appuntamento del ciclo dedicato ai viaggi del santo di Assisi). Il gesto del Santo di Assisi rivoluzionario e inusuale di vendere tutto nella piazza di Foligno mettendo a repentaglio uno dei ì«sostenitori» del capitalismo dei nascenti comuni italiani: Piero di Bernardone, suo padre che aveva contatti con la Francia e altri paesi per vendere sulle piazze italiane stoffe preziose... Francesco vende abiti e cavallo per mettere al centro la Chiesa diroccata e l'uomo scartato. Quali parole suggerisce questo gesto? Quale economia? **Papa Francesco parla di nuovi stili economici... di umanesimo c**he dovrebbe toccare il terreno più arido dei sistemi bancari, imprenditoriali e anche politici. Nonché la stessa Chiesa. Ne parleremo stasera alle 21 con **Agnese Pini, Carlo Cottarelli e padre Franco Buonamano** in un incontro dal titolo «Parole povere, vendere e donare», nella **città di Foligno luogo che vide Francesco mettere in crisi i sistemi di allora.**
L'appuntamento su economia e povertà è inserito tra le celebrazioni per il centenario della rivista San Francesco.

Ogni mese i frati del Sacro Convento di Assisi **a tu per tu in una piazza diversa d'Italia per celebrare Francesco e il suo passaggio.** Al santo di Assisi mancava un padre che lo comprendesse. La chiesa italiana, oggi, alla luce del suo presidente, sta richiamando e manifestando a tutti i livelli l'importanza della paternità. Non solo

La Newsletter Coronavirus del Corriere, due volte a settimana dati, approfondimenti, interviste.

Ricevi via mail il quadro sulla pandemia

ISCRIVITI

CORRIERE TV I PIÚ VISTI

Corriere della Sera

Mi piace Piace a 2,9 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

per la questione drammatica che l'Istat sottolinea, più morti che nascite. Ma anche come stile di lavoro, di impegno e di relazione. Chi incontra il Cardinale Bassetti non ne può non ricavare questa sensazione. Mi sovvengono le parole del presbitero e teologo svizzero **Hans Urs Von Balthasar**: la missione sacerdotale, che ha le sue radici durature nella profezia e attinge forza e coraggio dalla paternità dell'apostolo, è missione nella battaglia, in quanto affermazione della causa di Cristo mettendo in gioco la propria esistenza, dove **la passione è soltanto la forma estrema dell'azione;** e, per chi vive la paternità in famiglia, dello scrittore russo Fëdor Dostoevskij: colui che genera un figlio non è ancora un padre, un padre è colui che genera un figlio e se ne rende degno.

Infine, vado al cuore spirituale della Nazione, che ha scelto San Francesco, in un momento difficile per il Paese. **Era il 1939 e l'Italia aveva bisogno, ieri come oggi, di questa virtù: la paternità.** Papa Francesco ha scelto la Chiesa di Francesco per uno degli appuntamenti più significativi del suo pontificato. La firma dell'Enciclica Fratelli Tutti. Nella conclusione, oltre a ricordare Martin Luther King, Desmond Tutu, il Mahatma Gandhi, San Francesco e il Beato Charles de Foucauld, sottolinea la necessità di orientare il cammino: «Pregate Iddio affinché io sia davvero il fratello di tutte le anime di questo paese». Voleva essere, in definitiva, «il fratello universale». Ma solo identificandosi con gli ultimi arrivò ad essere fratello di tutti. Che Dio ispiri questo ideale in ognuno di noi». La paternità si vive con l'inclusività. **Insieme ci chiediamo: ma tutto questo con quale stile? La gentilezza.** È la gentilezza, come abbiamo ricordato anche nel Manifesto di Assisi, insieme all'amico Ermete Realacci, che mette in movimento il nostro Paese, «in nome di un futuro comune e migliore, senza lasciare indietro nessuno, senza lasciare solo nessuno. Un'Italia che fa l'Italia, a partire dalle nostre tradizioni migliori, **è essenziale per questa sfida e può dare un importante contributo per provare a costruire un mondo più sicuro, civile e gentile».**

4 febbraio 2021 (modifica il 4 febbraio 2021 | 16:54)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI 0 SCRIVI

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

Gas 30 di Enel Energia. -30% sul prezzo della componente materia prima gas. Scopri di più

Enel One di Enel Energia Se passi a Enel Energia, ottieni 120€ di bonus in bolletta. Scopri di più

Luce 30 di Enel Energia. -30% sul prezzo della componente energia. Scopri di più

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECONOMIA DAL VOLTO UMANO DI SAN FRANCESCO, INSIEME A CARLO COTTARELLI

Stiamo girando l'Italia... ci stiamo fermando sulle piazze che hanno visto protagonisti i gesti di San Francesco. Stasera, giovedì 4 febbraio , saranno con noi alcuni protagonisti dell'informazione e del panorama economico del nostro Paese (per il secondo appuntamento del ciclo dedicato ai viaggi del santo di Assisi). Il gesto del Santo di Assisi rivoluzionario e inusuale di vendere tutto nella piazza di Foligno mettendo a repentaglio uno dei «sostenitori» del capitalismo dei nascenti comuni italiani: Piero di Bernardone, suo padre che aveva contatti con la Francia e altri paesi per vendere sulle piazze italiane stoffe preziose... Francesco vende abiti e cavallo per mettere al centro la Chiesa diroccata e l'uomo scartato. Quali parole suggerisce questo gesto? Quale economia? Papa Francesco parla di nuovi stili economici... di umanesimo c he dovrebbe toccare il terreno più arido dei sistemi bancari, imprenditoriali e anche politici. Nonché la stessa Chiesa. Ne parleremo stasera alle 21 con Agnese Pini, Carlo Cottarelli e padre Franco Buonamano in un incontro dal titolo «Parole povere, vendere e donare», nella città di Foligno luogo che vide Francesco mettere in crisi i sistemi di allora. L'appuntamento su economia e povertà è inserito tra le celebrazioni per il centenario della rivista San Francesco. Ogni mese i frati del Sacro Convento di Assisi a tu per tu in una piazza diversa d'Italia per celebrare Francesco e il suo passaggio. Al santo di Assisi mancava un padre che lo comprendesse. La chiesa italiana, oggi, alla luce del suo presidente, sta richiamando e manifestando a tutti i livelli l'importanza della paternità. Non solo per la questione drammatica che l'Istat sottolinea, più morti che nascite. Ma anche come stile di lavoro, di impegno e di relazione. Chi incontra il Cardinale Bassetti non ne può non ricavare questa sensazione. Mi sovvengono le parole del presbitero e teologo svizzero Hans Urs Von Balthasar : la missione sacerdotale, che ha le sue radici durature nella profezia e attinge forza e coraggio dalla paternità dell'apostolo, è missione nella battaglia, in quanto affermazione della causa di Cristo mettendo in gioco la propria esistenza, dove la passione è soltanto la forma estrema dell'azione; e, per chi vive la paternità in famiglia, dello scrittore russo Fedor Dostoevskij: colui che genera un figlio non è ancora un padre, un padre è colui che genera un figlio e se ne rende degno. Infine, vado al cuore spirituale della Nazione, che ha scelto San Francesco, in un momento difficile per il Paese. Era il 1939 e l'Italia aveva bisogno. ieri come oggi. di questa virtù: la paternità . Papa Francesco ha scelto la Chiesa di Francesco per uno degli appuntamenti più significativi del suo pontificato. La firma dell'Enciclica Fratelli Tutti. Nella conclusione, oltre a ricordare Martin Luther King, Desmond Tutu, il Mahatma Gandhi, San Francesco e il Beato Charles de Foucauld, sottolinea la necessità di orientare il cammino: «Pregate Iddio affinché io sia davvero il fratello di tutte le anime di questo paese». Voleva essere, in definitiva, «il fratello universale». Ma solo identificandosi con gli ultimi arrivò ad essere fratello di tutti. Che Dio ispiri questo ideale in ognuno di noi». La paternità si vive con l'inclusività. Insieme ci chiediamo: ma tutto questo con quale stile? La gentilezza. È la gentilezza, come abbiamo ricordato anche nel Manifesto di Assisi, insieme all'amico Ermete Realacci che mette in movimento il nostro Paese, «in nome di un futuro comune e migliore, senza lasciare indietro nessuno, senza lasciare solo nessuno. Un'Italia che fa l'Italia, a partire dalle nostre tradizioni migliori, è essenziale per questa sfida e può dare un importante contributo per provare a costruire un mondo più sicuro, civile e gentile» Continua

[L'ECONOMIA DAL VOLTO UMANO DI SAN FRANCESCO, INSIEME A CARLO COTTARELLI]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Economy

NEWS

RISALITA FAI-DA-TE | LO SCENARIO

Remo Ruffini di Moncler acquisisce Stone Island. Il 2020 sarà l'anno del coraggio

Il 2020 ce lo siamo lasciati alle spalle, con i suoi Dpcm, le sue promesse di ristori, la sua confusione istituzionale. Ora è tempo di risalire la china. Come? Seguendo l'esempio di chi non si piange addosso

22 GENNAIO 2021 DI ALFONSO RUFFO

NEWS

1 di 8

Remo Ruffini con la sua Moncler ha acquisito Stone Island, mettendo sotto lo stesso tetto due brand del lusso rivolto al pubblico giovanile

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Come sarà il 2021 post Covid? Confuso, compassionevole, indecifrabile, di svolta, verde, grigio, depresso, di rilancio...

Nessuno può dirlo con una ragionevole possibilità di fare centro. «Di certo ci aspetta un anno di grandi rivolgimenti – dice ad Economy il presidente della Luiss Vincenzo Boccia -. Le posizioni acquisite saranno tutte messe in discussione e, soprattutto tra le imprese, vincerà chi saprà prendersi il rischio dell'innovazione». Insomma, vale il vecchio adagio del "chi si ferma è perduto".

Sarà l'anno del coraggio, allora. Questo sì. E si troverà un pezzo avanti sulla via che porta fuori della crisi chi non ha rinunciato a progettare e investire anche nell'anno orribile 2020 che ha messo tutti a dura prova nello stesso momento e in ogni parte del mondo. «Chi ha saputo passare rapidamente dalla resistenza alla pandemia alla reazione – osserva Boccia - potrà rafforzare la sua capacità competitiva. Chi si attarda sulla linea del ristoro fine a se stesso incontrerà non poche difficoltà nella ripartenza».

> Vincenzo Boccia: «Chi si attarda sulla linea del ristoro fine a se stesso incontrerà non poche difficoltà nella ripartenza»

Lo ha capito certamente John Elkann che ha premuto il piede sull'acceleratore dell'accordo con la francese Peugeot fissando al primo trimestre dell'anno entrante la chiusura della fusione che porterà la sua Fca a diventare il quarto gruppo mondiale nell'auto sotto il nome Stellantis, scansando un possibile destino di marginalità. Dove tiri il vento è ben chiaro anche all'armatore Manuel Grimaldi, tra i colossi mondiali del settore, che ha confermato ai cantieri cinesi dove si serve l'ordine per la costruzione di ben dodici navi ultramoderne di quinta generazione con alimentazione ibrida.

«La spinta verso il rispetto dell'ambiente – spiega Ermete Realacci – sarà sempre più forte: una tendenza che la diffusione del Covid rende ogni giorno più attuale». Per il presidente di Symbola «è venuto il tempo di concepire una società a misura d'uomo, empatica, dove prevalga uno spiccato spirito di comunità». «Questa Europa è vecchia e stanca – riprende le parole di Papa Francesco – e se vuole sopravvivere deve darsi la missione di promuovere un nuovo umanesimo economico».

«Bisogna fare in modo che tutti stiano meglio – conferma il presidente di PwC Italia Andrea Toselli -. Per questo diventa indispensabile non sprecare l'occasione del Next Generation Eu puntando con determinazione su progetti che promettono di rendere più di altri all'interno di un quadro normativo che faccia chiarezza su responsabilità e ruoli. Vedo una grande voglia di ripartire soprattutto tra le piccole e medie aziende – racconta -. Una governance efficace è la precondizione per non mandare in fumo un'opportunità irripetibile».

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per non sprecare l'occasione offerta da Next Generation Ue occorre puntare su progetti con una governance efficace

Intanto che la politica consumi i suoi riti alla ricerca di una quadra tra ministri, task force e cabine di regia Remo Ruffini acquisisce con la sua Moncler la Stone Island di Carlo Rivetti mettendo sotto lo stesso tetto due marchi del Made in Italy che si rivolgono a un pubblico giovane cui si propone un nuovo concetto di lusso. Giorgio Armani non è da meno e dopo aver lanciato una linea di alta gioielleria raddoppia con una collezione di orologi da sogno. Non restano certo a guardare Patrizio Bertelli e Miuccia Prada che migliorano l'assetto logistico del gruppo e si fanno trovare pronti a cogliere la ripresa anticipata della Cina.

Eh sì, perché le disuguaglianze sono destinate ad aumentare almeno nel prossimo futuro. E se l'amministratore delegato di Banca Intesa, Carlo Messina, invita a porre attenzione sull'emergenza povertà che il Paese si troverà ad affrontare ci saranno comunque nuovi ricchi da soddisfare in Italia e nel mondo. Mai come adesso le medie non sono indicative della realtà. «Per i prossimi mesi – nota il capo economista di Confindustria Stefano Manzocchi – gli imprenditori si attendono un peggioramento della dinamica di ordini e produzione industriale che riflette anche l'introduzione di misure più restrittive sulle attività e sugli spostamenti. Considerato che il contesto sanitario ed economico è in peggioramento anche al di fuori dell'Italia – commenta Manzocchi – si prevede una caduta del Pil a fine dicembre tra il 9,5 e il 10 per cento. Il che – specifica - renderà debole la partenza dei prossimi mesi».

Ma quest'esito non vale per tutti. Non vale, per esempio, per Paolo Scudieri che appena qualche settimana fa si è spinto a fare shopping in Germania con la sua Adler Pelzer – leader mondiale nella componentistica e nei sistemi per il confort delle auto con 1,5 miliardi di fatturato – acquistando la divisione Acoustics dalla Sts Group. E non vale nemmeno per Giulio Pedrollo, sbarcato di recente negli Stati Uniti dove si è aggiudicato il controllo della Superior Pump consolidando per questa via la presenza dominante della sua famiglia nel campo delle elettropompe.

«Chi ha visione vince sempre – nota Luigi Nicolais, ex ministro e già presidente del Cnr che con la sua creatura imprenditoriale Materias cerca di mettere in pratica gli insegnamenti che dà -: bisogna scommettere sul futuro senza farsi imprigionare dal presente. Certo – aggiunge -, ci vorrebbero più chiarezza d'intenti e indicazioni meno fumose da chi governa anche per incoraggiare l'arrivo di capitali internazionali dei quali abbiamo un gran bisogno». «Non è più tempo di scherzare – gli fa eco il presidente della Fondazione per la Sussidiarietà Giorgio Vittadini -. Siamo di fronte a un bivio: possiamo imboccare la strada della ripresa o quella di una dolorosa debacle. E dipenderà solo da noi – sostiene – perché l'Unione europea ci offre risorse e direttive per lo sviluppo. Dobbiamo vincere la paura, ritrovare competenza e serietà».

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Non scherza certamente Giovanni Ferrero, per gli amanti delle classifiche l'uomo più ricco d'Italia, che in piena pandemia rileva gli storici biscotti Fox's in Inghilterra e raddoppia la produzione in Basilicata della rivelazione dolciaria dell'anno: i Nutella Biscuits, vero e proprio conforto per una popolazione di forzati a casa. Ed è molto serio Aldo Bonomi quando fa suo il 70 per cento della Quam di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza, valvole per oil&gas) e investe in una start up di Imola, la Loclain, specializzata in valvole industriali a risparmio energetico, annunciando nello stesso tempo che le acquisizioni non finiscono qui perché crescere è un obiettivo irrinunciabile.

> Il 2021 può essere l'anno di svolta per l'economia del mezzogiorno perché l'Italia può ripartire solo se c'è una vera ripresa al sud

Crescere e consolidarsi, direbbe l'ex presidente della Bce Mario Draghi che, presentando il rapporto del Gruppo dei Trenta – un'associazione di cervelli che fornisce consulenza su temi di economia monetaria e internazionale –, si mostra preoccupato perché ci stiamo avvicinando "ai bordi di una scogliera". Si dovranno fare presto scelte cruciali - per esempio, quali compagnie aiutare a riprendersi e quali no – e per evitare fallimenti a catena il suggerimento è rafforzare il capitale delle imprese. «Ma io sono ottimista - tranquillizza lo scrittore e sondaggista Nicola Piepoli –: a mano a mano che si guarirà dalla malattia torneremo alle abitudini di prima. L'importante è non perdere troppo terreno». E spiega: «Alla lunga la costanza vince sulla variabilità. L'invarianza è la nota dominante della vita».

Prima che l'esistenza si metta a girare come una trottola o torni al trantran di prima – è questione di punti di vista perché nessuno sa in realtà come andrà a finire – Alberto e Lucia Aleotti, titolari con la madre Massimiliana della Menarini, fanno propria un'azienda statunitense specializzata in farmaci oncologici. E Leonardo Del Vecchio annuncia a sorpresa una collaborazione tra la EssilorLuxottica che fa ancora capo a lui e il colosso americano Facebook di Mark Zuckerberg per la produzione di occhiali smart, cioè tecnologici, anche se non è ancora del tutto chiaro che cosa significhi.

Capitani coraggiosi, come si vede, non mancano anche nella peggiore delle calamità da cent'anni a questa parte. Ma si tratta dell'eccezione e non della regola. «Quello che verrà – afferma il direttore generale della Svimez Luca Bianchi – sarà l'anno zero di una ricostruzione alla quale avremmo dovuto cominciare a lavorare già da tempo. Le risorse per tornare a investire ci sono, ma da sole non bastano. L'Europa ci chiede di metterle a terra in tempi rapidi e con progetti credibili». Senza contare che resta irrisolto il dilemma di come realizzare quella coesione territoriale che viene indicata come necessaria per accedere ai fondi comunitari (209 miliardi per l'Italia) proprio mentre si accentuano gli egoismi tra regioni.

«Il 2021 può essere l'anno di svolta per l'economia del Mezzogiorno», afferma convinto il direttore generale del centro studi Srm e presidente nazionale degli economisti d'impresa Massimo Deandreis. «E per un triplice motivo – spiega –: innanzitutto, dopo un lungo periodo di rimozione l'argomento torna al centro della discussione politica. Poi c'è una maggiore consapevolezza, anche al Nord, che l'Italia può ripartire solo se c'è una vera ripresa al Sud. Infine, è accertato che investire nel Mezzogiorno produce un effetto positivo anche direttamente sull'economia del resto del Paese».

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Economy

NEWS

RISALITA FAI-DA-TE | LO SCENARIO

Sarà l'anno del coraggio di chi non resta a guardare

Il 2020 ce lo siamo lasciati alle spalle, con i suoi Dpcm, le sue promesse di ristori, la sua confusione istituzionale. Ora è tempo di risalire la china. Come? Seguendo l'esempio di chi non si piange addosso

22 GENNAIO 2021 DI ALFONSO RUFFO

NEWS

1 di 8

Remo Ruffini con la sua Moncler ha acquisito Stone Island, mettendo sotto lo stesso tetto due brand del lusso rivolto al pubblico giovanile

Confuso, compassionevole, indecifrabile, di svolta, verde, grigio, depresso, di rilancio... Come sarà il 2021? Nessuno può dirlo con una ragionevole possibilità di fare centro. «Di certo ci aspetta un anno di grandi rivolgimenti – dice ad Economy il presidente della Luiss Vincenzo Boccia –. Le posizioni acquisite saranno tutte messe in discussione e, soprattutto tra le imprese, vincerà chi saprà prendersi il rischio dell'innovazione». Insomma, vale il vecchio adagio del "chi si ferma è perduto".

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sarà l'anno del coraggio, allora. Questo sì. E si troverà un pezzo avanti sulla via che porta fuori della crisi chi non ha rinunciato a progettare e investire anche nell'anno orribile 2020 che ha messo tutti a dura prova nello stesso momento e in ogni parte del mondo. «Chi ha saputo passare rapidamente dalla resistenza alla pandemia alla reazione – osserva Boccia - potrà rafforzare la sua capacità competitiva. Chi si attarda sulla linea del ristoro fine a se stesso incontrerà non poche difficoltà nella ripartenza».

Vincenzo Boccia: «Chi si attarda sulla linea del ristoro fine a se stesso incontrerà non poche difficoltà nella ripartenza»

Lo ha capito certamente John Elkann che ha premuto il piede sull'acceleratore dell'accordo con la francese Peugeot fissando al primo trimestre dell'anno entrante la chiusura della fusione che porterà la sua Fca a diventare il quarto gruppo mondiale nell'auto sotto il nome Stellantis, scansando un possibile destino di marginalità. Dove tiri il vento è ben chiaro anche all'armatore Manuel Grimaldi, tra i colossi mondiali del settore, che ha confermato ai cantieri cinesi dove si serve l'ordine per la costruzione di ben dodici navi ultramoderne di quinta generazione con alimentazione ibrida.

«La spinta verso il rispetto dell'ambiente – spiega Ermete Realacci – sarà sempre più forte: una tendenza che la diffusione del Covid rende ogni giorno più attuale». Per il presidente di Symbola «è venuto il tempo di concepire una società a misura d'uomo, empatica, dove prevalga uno spiccato spirito di comunità». «Questa Europa è vecchia e stanca – riprende le parole di Papa Francesco – e se vuole sopravvivere deve darsi la missione di promuovere un nuovo umanesimo economico».

«Bisogna fare in modo che tutti stiano meglio – conferma il presidente di PwC Italia Andrea Toselli -. Per questo diventa indispensabile non sprecare l'occasione del Next Generation Eu puntando con determinazione su progetti che promettono di rendere più di altri all'interno di un quadro normativo che faccia chiarezza su responsabilità e ruoli. Vedo una grande voglia di ripartire soprattutto tra le piccole e medie aziende – racconta -. Una governance efficace è la precondizione per non mandare in fumo un'opportunità irripetibile».

Per non sprecare l'occasione offerta da Next Generation Ue occorre puntare su progetti con una governance efficace

Intanto che la politica consumi i suoi riti alla ricerca di una quadra tra ministri, task force e cabine di regia Remo Ruffini acquisisce con la sua Moncler la Stone Island di Carlo Rivetti mettendo sotto lo stesso tetto due marchi del Made in Italy che si rivolgono a un pubblico giovane cui si propone un nuovo concetto di lusso. Giorgio Armani non è da meno e dopo aver lanciato una linea di alta gioielleria raddoppia con una collezione di orologi da sogno. Non restano certo a guardare Patrizio Bertelli e Miuccia Prada che migliorano l'assetto logistico del gruppo e si fanno trovare pronti a cogliere la ripresa anticipata della Cina.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Eh si, perché le disuguaglianze sono destinate ad aumentare almeno nel prossimo futuro. E se l'amministratore delegato di Banca Intesa, Carlo Messina, invita a porre attenzione sull'emergenza povertà che il Paese si troverà ad affrontare ci saranno comunque nuovi ricchi da soddisfare in Italia e nel mondo. Mai come adesso le medie non sono indicative della realtà. «Per i prossimi mesi – nota il capo economista di Confindustria Stefano Manzocchi – gli imprenditori si attendono un peggioramento della dinamica di ordini e produzione industriale che riflette anche l'introduzione di misure più restrittive sulle attività e sugli spostamenti. Considerato che il contesto sanitario ed economico è in peggioramento anche al di fuori dell'Italia – commenta Manzocchi – si prevede una caduta del Pil a fine dicembre tra il 9,5 e il 10 per cento. Il che – specifica - renderà debole la partenza dei prossimi mesi».

Ma quest'esito non vale per tutti. Non vale, per esempio, per Paolo Scudieri che appena qualche settimana fa si è spinto a fare shopping in Germania con la sua Adler Pelzer – leader mondiale nella componentistica e nei sistemi per il confort delle auto con 1,5 miliardi di fatturato – acquistando la divisione Acoustics dalla Sts Group. E non vale nemmeno per Giulio Pedrollo, sbarcato di recente negli Stati Uniti dove si è aggiudicato il controllo della Superior Pump consolidando per questa via la presenza dominante della sua famiglia nel campo delle elettropompe.

«Chi ha visione vince sempre – nota Luigi Nicolais, ex ministro e già presidente del Cnr che con la sua creatura imprenditoriale Materias cerca di mettere in pratica gli insegnamenti che dà -: bisogna scommettere sul futuro senza farsi imprigionare dal presente. Certo – aggiunge -, ci vorrebbero più chiarezza d'intenti e indicazioni meno fumose da chi governa anche per incoraggiare l'arrivo di capitali internazionali dei quali abbiamo un gran bisogno». «Non è più tempo di scherzare – gli fa eco il presidente della Fondazione per la Sussidiarietà Giorgio Vittadini -. Siamo di fronte a un bivio: possiamo imboccare la strada della ripresa o quella di una dolorosa debacle. E dipenderà solo da noi – sostiene – perché l'Unione europea ci offre risorse e direttive per lo sviluppo. Dobbiamo vincere la paura, ritrovare competenza e serietà».

Non scherza certamente Giovanni Ferrero, per gli amanti delle classifiche l'uomo più ricco d'Italia, che in piena pandemia rileva gli storici biscotti Fox's in Inghilterra e raddoppia la produzione in Basilicata della rivelazione dolciaria dell'anno: i Nutella Biscuits, vero e proprio conforto per una popolazione di forzati a casa. Ed è molto serio Aldo Bonomi quando fa suo il 70 per cento della Quam di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza, valvole per oil&gas) e investe in una start up di Imola, la Loclain, specializzata in valvole industriali a risparmio energetico, annunciando nello stesso tempo che le acquisizioni non finiscono qui perché crescere è un obiettivo irrinunciabile.

Il 2021 può essere l'anno di svolta per l'economia del mezzogiorno perché l'Italia può ripartire solo se c'è una vera ripresa al sud

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Crescere e consolidarsi, direbbe l'ex presidente della Bce Mario Draghi che, presentando il rapporto del Gruppo dei Trenta – un'associazione di cervelli che fornisce consulenza su temi di economia monetaria e internazionale –, si mostra preoccupato perché ci stiamo avvicinando "ai bordi di una scogliera". Si dovranno fare presto scelte cruciali - per esempio, quali compagnie aiutare a riprendersi e quali no – e per evitare fallimenti a catena il suggerimento è rafforzare il capitale delle imprese. «Ma io sono ottimista - tranquillizza lo scrittore e sondaggista Nicola Piepoli –: a mano a mano che si guarirà dalla malattia torneremo alle abitudini di prima. L'importante è non perdere troppo terreno». E spiega: «Alla lunga la costanza vince sulla variabilità. L'invarianza è la nota dominante della vita».

Prima che l'esistenza si metta a girare come una trottola o torni al trantran di prima – è questione di punti di vista perché nessuno sa in realtà come andrà a finire – Alberto e Lucia Aleotti, titolari con la madre Massimiliana della Menarini, fanno propria un'azienda statunitense specializzata in farmaci oncologici. E Leonardo Del Vecchio annuncia a sorpresa una collaborazione tra la EssilorLuxottica che fa ancora capo a lui e il colosso americano Facebook di Mark Zuckerberg per la produzione di occhiali smart, cioè tecnologici, anche se non è ancora del tutto chiaro che cosa significhi.

Capitani coraggiosi, come si vede, non mancano anche nella peggiore delle calamità da cent'anni a questa parte. Ma si tratta dell'eccezione e non della regola. «Quello che verrà – afferma il direttore generale della Svimez Luca Bianchi – sarà l'anno zero di una ricostruzione alla quale avremmo dovuto cominciare a lavorare già da tempo. Le risorse per tornare a investire ci sono, ma da sole non bastano. L'Europa ci chiede di metterle a terra in tempi rapidi e con progetti credibili». Senza contare che resta irrisolto il dilemma di come realizzare quella coesione territoriale che viene indicata come necessaria per accedere ai fondi comunitari (209 miliardi per l'Italia) proprio mentre si accentuano gli egoismi tra regioni.

«Il 2021 può essere l'anno di svolta per l'economia del Mezzogiorno», afferma convinto il direttore generale del centro studi Srm e presidente nazionale degli economisti d'impresa Massimo Deandreis. «E per un triplice motivo – spiega –: innanzitutto, dopo un lungo periodo di rimozione l'argomento torna al centro della discussione politica. Poi c'è una maggiore consapevolezza, anche al Nord, che l'Italia può ripartire solo se c'è una vera ripresa al Sud. Infine, è accertato che investire nel Mezzogiorno produce un effetto positivo anche direttamente sull'economia del resto del Paese».

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cecina » Cronaca

Si mantiene giovane parlando in tedesco: a 87 anni scrive libri e organizza eventi a Cecina

Vania Partilora, presidente del Punto d'Incontro di Cecina ed esperta d'arte anima la cultura cecinese: ha girato e lavorato in mezzo mondo

FEDERICA LESSI
12 GENNAIO 2021

CECINA. Ogni giorno tiene vivo il cervello parlando tedesco, una delle cinque lingue che conosce da quando lavorava in ambito internazionale. Dopo un anno di attività limitate e di spostamenti preclusi **Vania Partilora**, 87 anni e animatrice della cultura cecinese da venti, non smette di pensare al futuro.

Come testimonia il suo libro "Per un mondo migliore", che riunisce i contributi dei relatori all'annuale Forum Toscana da lei organizzato e diretto, quest'anno migrato in volume per la pandemia.

Al futuro ha sempre guardato fin da giovane, viaggiando per studio e lavoro: figlia di un diplomatico, dopo la laurea a Parigi ha vissuto a Francoforte nella ex DDR e in altri paesi lavorando come event planner, fino ad approdare al festival del cinema di

ORA IN HOMEPAGE

Bimbi al compleanno non autorizzato, multa da 400 euro per quattro genitori

ANNA CECCHINI

Multe in calo a Cecina nell'anno del Covid: ridotto di 277mila euro l'incasso del Comune

MARIA MEINI

Vada fa i conti con l'inciviltà: materassi, mobili e laterizi lasciati lungo le strade

ANNA CECCHINI

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Clima, economia ed energia: ecco la sezione Green&Blue

Aste Giudiziarie

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cannes. Da Firenze, dove ha fondato e diretto un centro culturale, è arrivata a Cecina per rimanere solo poco tempo, ma ci vive da vent'anni. Con la sua associazione "Punto d'incontro" ha realizzato tantissime mostre e iniziative, guardando sempre avanti, anche oltre la pandemia.

Come è arrivata a Cecina?

«Per caso. Quando persi mio marito vent'anni fa provai un'enorme tristezza, presi mia madre e venni a stare al mare per un po'. Qui poi ho trovato amicizia e calore, e sono rimasta. Ho conosciuto e collaborato con tutti i sindaci di Cecina, in tante occasioni».

Veniva da un'esperienza importante a Firenze e aveva una carriera internazionale.

«Ho viaggiato in tutta Europa, ho conosciuto il presidente francese Giscard d'Estaing, recentemente scomparso, e un giovane Sarkozy. Infatti dopo la laurea a Parigi ho lavorato come event planner in vari paesi, per sette anni sono stata addetta stampa al festival del cinema di Cannes, sono stata interprete e poi consigliere della Fiera di Francoforte».

Cosa l'ha spinta a restare?

«All'inizio non ero sicura, Firenze mi sembrava già piccola, ma poi le persone sono state carine con me, in molti mi hanno mostrato simpatia e amicizia e sono qua. Cecina è una città di provincia in senso positivo, con la sua voglia di fare e realizzare, e in negativo, per una certa piccolezza di pensiero. Ma bisogna guardare più alto».

In due decenni ha realizzato centinaia di iniziative e mostre, ma il 2020 è stato un anno triste per la cultura. Come l'ha affrontato?

«Lo è tuttora. La cultura si basa sui rapporti, il digitale non è la stessa cosa. Manca la vita, la vitalità, quindi manca tutto. Ma dobbiamo andare avanti, nella vita ho avuto tanti incidenti e dolori, ho sempre trovato la forza per continuare».

Come ha fatto?

«La forza o la si ha o non la si ha. Io ho 87 anni, sto benissimo, soprattutto la mente funziona e ringrazio chi sta sopra di noi per la lucidità mentale. Bisogna far lavorare il cervello, io parlo e leggo il tedesco tutti i giorni, ho ottima memoria, parlo cinque lingue».

Durante il lockdown come ha lavorato?

«Tenendomi in contatto con i nostri soci, che sono un centinaio. Mi chiamavano in

Campiglia Marittima Località Cafaggio - Via di Casalpiano - 589781

Terreni Minucciano LU - 104118

Tribunale di Grosseto
Tribunale di Lucca

Necrologie

Starnini Simonetta
Livorno, 12 gennaio 2021

Beconcini Renato
Lucca, 12 gennaio 2021

Lucchesi Elio
Lucca, 11 gennaio 2021

Nigiotti Massimo
Livorno, 11 gennaio 2021

Bracaloni Mirella
Livorno, 11 gennaio 2021

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

tanti da varie parti d'Italia, Sicilia, Emilia Romagna, Piemonte, Marche, il pittore Mohammed Chatoui dal Marocco e Johnny Charlton, ex chitarrista dei Rokes, e ora artista visivo, dal Regno Unito. Ho cercato di incoraggiarli».

Quali progetti avete realizzato?

«Ad aprile la mostra virtuale Cecinarte, che è diventata un'esposizione permanente su www.cecinarte.dimensioned.it, e a fine anno il volume "Per un mondo migliore", che raccoglie i contributi dei relatori dell'undicesimo Forum della Toscana, che non abbiamo potuto realizzare per la pandemia».

Un titolo ambizioso di questi tempi.

«È un incitamento a pensare cosa fare per vivere meglio. Tutti nel nostro piccolo possiamo fare qualcosa per rendere il mondo migliore. Ho raccolto le relazioni di Ermete Realacci, un amico da tanti anni, di imprenditori del nostro territorio come il viticoltore Michele Satta, Valter Geri di Nuovo Futuro e Fabrizio Mannari general manager della Banca di Credito Cooperativo di Castagneto.

«Ci sono rappresentanti delle istituzioni, della sanità e don Marco Fabbri, parroco del duomo di Cecina, ma anche 43 artisti che espongono il loro mondo migliore. Voglio presentarlo nelle scuole, per chiedere ai ragazzi il mondo del futuro e dei giovani».

L'arte è la sua grande passione da sempre.

«L'arte rappresenta il mondo migliore, quindi quale mondo migliore di quello dell'arte? Mi sono detta. L'arte è gioia e felicità, ognuno la esprime secondo la propria sensibilità. In questo periodo la creatività è come se si fosse spenta, come la voglia di stare insieme. Invece il mondo dell'arte è fatto per accogliere e includere».

Però nella cultura l'età media è piuttosto alta.

«Perché gli anziani hanno tante esperienze, le più dure aiutano a crescere, mentre tanti giovani sono ancora immaturi. Serve un po' di sofferenza per capire che la vita non è solo divertimento».

Dal 2021 cosa vorrebbe?

«Vorrei affermare le mie idee. Di volerci più bene, perché non ce ne vogliamo abbastanza. Poche sono le vere amicizie e troppi gli interessi. E poi la visione del futuro che è nel libro: vediamo di creare un mondo migliore, non tanto per noi quanto per i giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Annunci

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti Solaro San Pietro

Appartamenti Desio Martiri delle Foibe

Trova tutte le aste giudiziarie

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

‘Prima Comunicazione’ e ‘Il Grande Libro della Sostenibilità e Comunicazione’ sono disponibili in edicola e in digitale

186 pagine

12/01/2021 | 10:05

Da qualche anno, ma in particolare negli ultimi mesi, ‘sostenibilità’ è una delle parole più usate e forse abusate. È di moda o è un’effettiva priorità?, si chiedono gli scettici. E soprattutto cosa significa veramente? Prima ha deciso di dedicare all’ampio tema della sostenibilità uno SPECIALE, allegato al numero in edicola a Milano da oggi, 12 gennaio, a Roma da domani, mercoledì 13 e a seguire nel resto d’Italia, e disponibile in digitale.

Il filo conduttore: i 17 obiettivi dell’Agenda 2030 dell’Onu per lo sviluppo sostenibile. E 186 pagine di testimonianze, racconti, storie, informazioni. Il GRANDE LIBRO DELLA SOSTENIBILITÀ E COMUNICAZIONE interpreta il concetto di sostenibilità attraverso i suoi protagonisti più autorevoli, le aziende più impegnate, i media specializzati.
“Lo sviluppo è sostenibile se la soddisfazione dei bisogni della generazione attuale non pregiudica a quelle future di poter realizzare i propri”. Enrico Giovannini, esperto di portata internazionale e fondatore di ASviS, ‘alleanza’ che l’Onu “ha definito un unicum a livello internazionale”, apre le riflessioni. Dice Giovannini: “L’Alleanza è un corpo vivo e multiforme, riunisce molte organizzazioni che lottano per raggiungere gli stessi obiettivi e le mobilita sui contenuti, per sollecitare il cambiamento. Coinvolgere i sindacati sulla trasformazione del sistema produttivo alla luce dell’Agenda 2030: quella è la mobilitazione proposta dall’ASviS. Sollecitare una discussione sulla giusta transizione e portare le associazioni degli imprenditori a impegnarsi sui temi dello sviluppo sostenibile, quella è la mobilitazione proposta dall’ASviS. Ma poi ogni sindacato e ogni

SPECIALE PRIMA

Uomini Comunicazione è finalmente arrivato in edicola ed è indipendente da ‘Prima’

NEWSLETTER

Primaonline ha due servizi di newsletter:
- **Prima Report**: quotidiana - lunedi-Venerdi alle ore 19 - con le notizie importanti della giornata;
- **Primaonline**: multisettimanale con gli esclusivi Muy Confidencial, i dati e i documenti più importanti.

Iscriviti subito!

ISCRIVITI

ANALISI ASCOLTI TV

10 gennaio Che Dio ci aiuti stacca Chiamatemi Francesco e Fazio. Poi la Juve

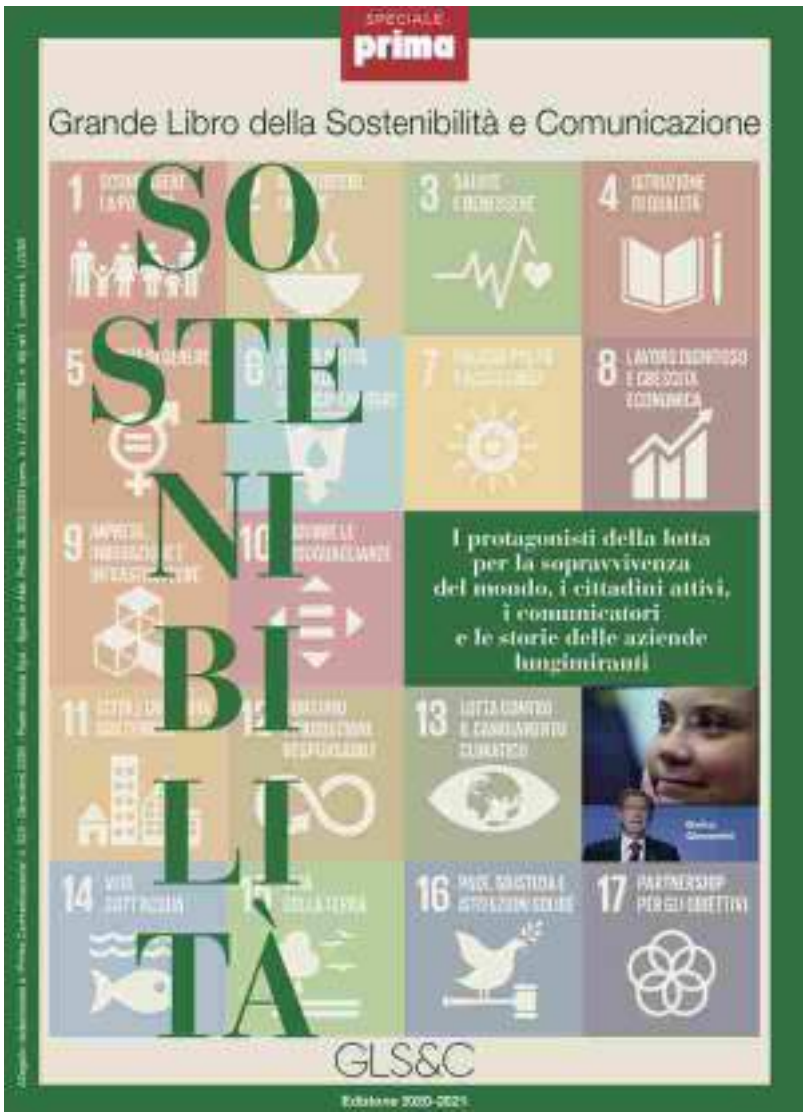
VEDI TUTTI

IN EDICOLA

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

organizzazione impegna i propri associati sulle rispettive battaglie". Quanto alle proposte del portavoce ASviS: "L'Italia negli ultimi dieci anni ha fatto pochi progressi e in alcuni casi ha fatto passi indietro. Per esempio sulle disuguaglianze. Noi abbiamo sollecitato il governo a dare alla sostenibilità un sistema di governance, che sposi la coerenza delle politiche con una visione di medio-lungo termine. Abbiamo fatto raccomandazioni, proposto di creare un Istituto di studi sul futuro e una programmazione strategica. Il primo governo Conte ci ha risposto che non era un tema interessante. Vediamo se questo ne comprenderà l'importanza (...) Non ho mai visto cadere un governo per un'alluvione, mentre cadono per un problema sociale. Eppure, come ha detto papa Francesco: 'Non possiamo essere sani in un mondo malato'".



Con quella a Giovannini, altre due interviste a big di questo mondo, che disegnano l'oggi ma soprattutto il domani, con una particolare attenzione ai giovani. Fabrizio Barca: "Sostenibilità significa lavorare affinché le prossime generazioni possano godere di una libertà sostanziale non inferiore alla nostra: possano cioè sviluppare la propria personalità più di noi". Ermete Realacci, che descrive un'Italia "campione nell'economia circolare", oltre che "al primo posto nel mondo come influenza culturale complessiva", da qui dovrebbe partire il Green Deal.
Un'Italia positiva è quella che racconta anche Adriana Nepote, assessora di Mantova all'università e all'innovazione, che in cinque anni si è aggiudicata 92

'Prima Comunicazione' e 'Il Grande Libro della Sostenibilità e Comunicazione' sono disponibili in edicola e in digitale

Abbonati

DOCUMENTI

Marketing, Italia in ritardo sull'uso del machine learning. Mancanza di fondi e personale le cause principali

VEDI TUTTI

AGENDA

GIUGNO
14 - 17

Bologna – Bologna Children's Book Fair. Fiera dell'editoria e dei contenuti dedicati a bambini e ragazzi

VEDI TUTTI

DATI E CIFRE

TOP 15 VIDEO CREATOR DI SETTEMBRE. Benedetta Rossi e i Me Contro Te sempre in testa; di Jakidale il video più visto: Milano-Roma in monopattino

TOP INFLUENCER ITALIA, POST e PAID POST. A settembre sul podio Ferragni, Autogol e Rossi. In calo i contenuti dei personaggi più famosi

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

milioni di euro di fondi europei, da reinvestire nel green e nella digitalizzazione. Sostenibilità significa anche parlare di donne – per una Rai en rose – e dei giovani organizzatori degli Stati Generazionali, che chiedono al governo di guardare il loro Piano per il futuro. Significa approfondire come la moda stia cambiando 'stile', con le parole di Marina Spadafora: "Si stima che chi non investe in responsabilità sociale, in sostenibilità va incontro a una perdita del 30 per cento del fatturato. Ma è un percorso da fare in maniera seria e continuativa", dice Spadafora. E aggiunge un suggerimento: "Consiglio sempre di fare un censimento del proprio armadio e vedere cosa abbiamo e cosa usiamo, ricordandosi che non è un alibi aver pagato poco un capo, che spesso è di materiale schifoso: smaltirlo sarà difficilissimo". Mentre Brunello Cucinelli: "Chi lavora con me conosce la mia filosofia. Cerchiamo di non sprecare l'acqua o di riutilizzarla, di non usare inquinanti, di coltivare piante con metodi naturali (...) Non può essere un'utopia perché siamo quotati in Borsa. Per essere credibile devi essere vero".
Sostenibilità è anche indagare sulla nuova strada, più green e meno inquinante, imboccata dall'automotive. Scavare nel mondo food, dalla coppia 'eco' che si nutre di alimenti riciclati alla 'portata' di tutti, agli esperti di agricoltura che avvertono: se vogliamo far crescere il futuro, bisogna seminare subito sostenibilità. Queste e altre storie declinano i tanti aspetti dell'impegno sostenibile affrontati nel Grande libro.

Le aziende protagoniste degli interventi culturali ed economici richiesti per difendere il mondo si raccontano nella sezione STORIE con testimonianze dai settori più diversi: banche, finanza e assicurazioni (Cdp, Intesa, Generali), energia (Enel, Edison, Acea, Terna), tlc (Vodafone, Fastweb), alimentari (Pizzi Osvaldo & C., Generale Conserve), tempo libero (Philip Morris, Sisal), trasporti (Aci, Bmw, Ferrovie dello Stato), servizi (Edenred).

Naturalmente, trattandosi di uno speciale di Prima, non potevamo trascurare PUBBLICITÀ, MARKETING, MEDIA. L'impact advisor Paolo Iabichino spiega perché "la sostenibilità è fondamentale per stare oggi sul mercato": "Il gioco si fa duro e c'è una sorta di selezione naturale. Una cosa è comprare una marca per le sue qualità funzionali e per come è rappresentata e si rappresenta; altra cosa è 'volerla' perché ti assomiglia. Così diventa una tua bandiera". Mentre Reputation Science testimonia come "il tema della sostenibilità sul web è una massa in continuo movimento".

Infine, l'INFORMAZIONE con le testate nazionali, siti, supplementi, podcast a testimonianza di come la sostenibilità ha superato la barriera degli specialisti per dilagare nelle praterie generaliste.

TOP 15 GIORNALISTI più attivi sui social. In settembre Scanzi primo con quasi 7 milioni di interazioni e 14 mln video views. Seguono Tosa e Mentana

VEDI TUTTI

LAVORO

Giornalista professionista si propone per lavoro in ambito tv, radio o web

La mia penna al tuo servizio

Giornalista, Autore e Conduttore tv cerca lavoro

Milano – Dynamic PR Professional (minimum 5 years of related working experience)

VEDI TUTTI

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ABBONATI O ACQUISTA

©RIPRODUZIONE RISERVATA

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

‘Prima’ e ‘Il Grande Libro della Sostenibilità e Comunicazione’ sono in edicola a Milano e disponibili in digitale

186 pagine

12/01/2021 | 10:24

Da qualche anno, ma in particolare negli ultimi mesi, ‘sostenibilità’ è una delle parole più usate e forse abusate. È di moda o è un’effettiva priorità?, si chiedono gli scettici. E soprattutto cosa significa veramente? Prima ha deciso di dedicare all’ampio tema della sostenibilità uno SPECIALE, allegato al numero in edicola a Milano da oggi, 12 gennaio, a Roma da domani, mercoledì 13 e a seguire nel resto d’Italia, e disponibile in digitale.

Il filo conduttore: i 17 obiettivi dell’Agenda 2030 dell’Onu per lo sviluppo sostenibile. E 186 pagine di testimonianze, racconti, storie, informazioni. Il GRANDE LIBRO DELLA SOSTENIBILITÀ E COMUNICAZIONE interpreta il concetto di sostenibilità attraverso i suoi protagonisti più autorevoli, le aziende più impegnate, i media specializzati.
“Lo sviluppo è sostenibile se la soddisfazione dei bisogni della generazione attuale non pregiudica a quelle future di poter realizzare i propri”. Enrico Giovannini, esperto di portata internazionale e fondatore di ASviS, ‘alleanza’ che l’Onu “ha definito un unicum a livello internazionale”, apre le riflessioni. Dice Giovannini: “L’Alleanza è un corpo vivo e multiforme, riunisce molte organizzazioni che lottano per raggiungere gli stessi obiettivi e le mobilita sui contenuti, per sollecitare il cambiamento. Coinvolgere i sindacati sulla trasformazione del sistema produttivo alla luce dell’Agenda 2030: quella è la mobilitazione proposta dall’ASviS. Sollecitare una discussione sulla giusta transizione e portare le associazioni degli imprenditori a impegnarsi sui temi dello sviluppo sostenibile, quella è la mobilitazione proposta dall’ASviS. Ma poi ogni sindacato e ogni

SPECIALE PRIMA

Uomini Comunicazione è finalmente arrivato in edicola ed è indipendente da ‘Prima’

NEWSLETTER

Primaonline ha due servizi di newsletter:
- **Prima Report**: quotidiana - lunedi-Venerdi alle ore 19 - con le notizie importanti della giornata;
- **Primaonline**: multisettimanale con gli esclusivi Muy Confidencial, i dati e i documenti più importanti.

Iscriviti subito!

ISCRIVITI

ANALISI ASCOLTI TV

11 gennaio GFVIP batte Beppe Fiorello, Ranucci doppia Porro

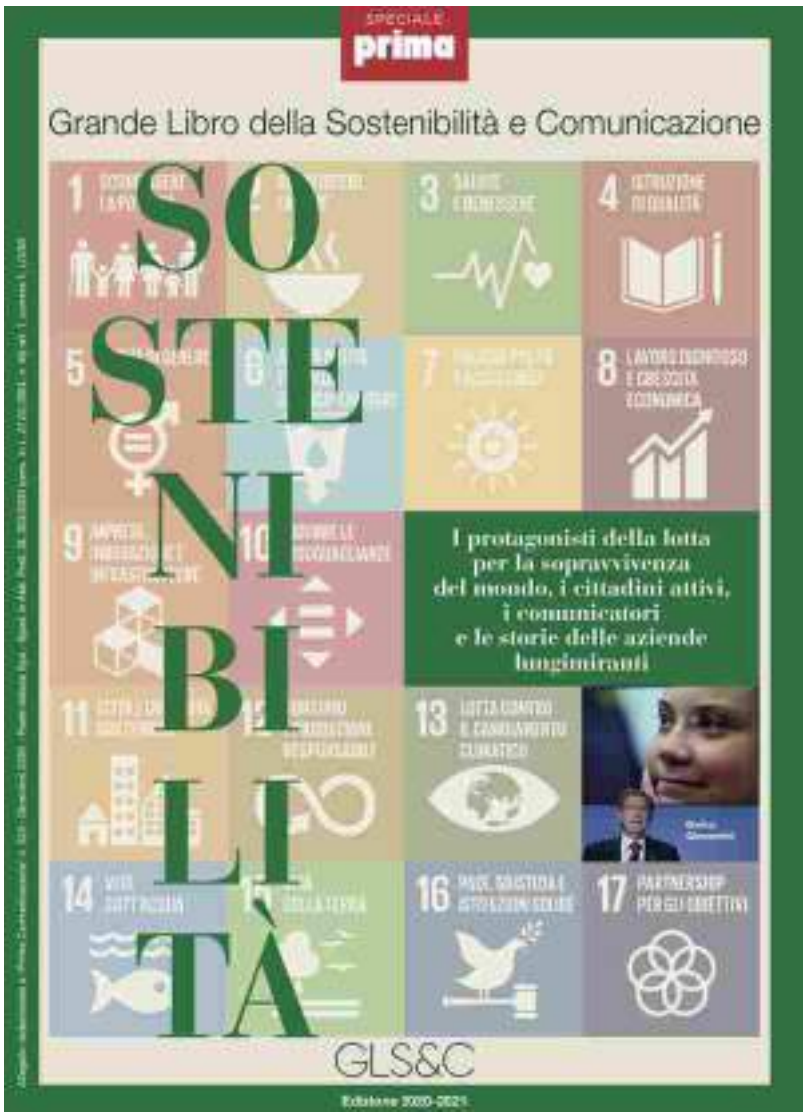
VEDI TUTTI

IN EDICOLA

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

organizzazione impegna i propri associati sulle rispettive battaglie". Quanto alle proposte del portavoce ASviS: "L'Italia negli ultimi dieci anni ha fatto pochi progressi e in alcuni casi ha fatto passi indietro. Per esempio sulle disuguaglianze. Noi abbiamo sollecitato il governo a dare alla sostenibilità un sistema di governance, che sposi la coerenza delle politiche con una visione di medio-lungo termine. Abbiamo fatto raccomandazioni, proposto di creare un Istituto di studi sul futuro e una programmazione strategica. Il primo governo Conte ci ha risposto che non era un tema interessante. Vediamo se questo ne comprenderà l'importanza (...) Non ho mai visto cadere un governo per un'alluvione, mentre cadono per un problema sociale. Eppure, come ha detto papa Francesco: 'Non possiamo essere sani in un mondo malato'".



Con quella a Giovannini, altre due interviste a big di questo mondo, che disegnano l'oggi ma soprattutto il domani, con una particolare attenzione ai giovani. Fabrizio Barca: "Sostenibilità significa lavorare affinché le prossime generazioni possano godere di una libertà sostanziale non inferiore alla nostra: possano cioè sviluppare la propria personalità più di noi". Ermete Realacci, che descrive un'Italia "campione nell'economia circolare", oltre che "al primo posto nel mondo come influenza culturale complessiva", da qui dovrebbe partire il Green Deal.
Un'Italia positiva è quella che racconta anche Adriana Nepote, assessora di Mantova all'università e all'innovazione, che in cinque anni si è aggiudicata 92

'Prima Comunicazione' e 'Il Grande Libro della Sostenibilità e Comunicazione' sono disponibili in edicola e in digitale

Abbonati

DOCUMENTI

Marketing, Italia in ritardo sull'uso del machine learning. Mancanza di fondi e personale le cause principali

VEDI TUTTI

AGENDA

GIUGNO 14 - 17 — Bologna – Bologna Children's Book Fair. Fiera dell'editoria e dei contenuti dedicati a bambini e ragazzi

GIUGNO 14 - 16 — Bologna – Bologna Licensing Trade Fair. L'unica fiera in Italia dedicata al licensing

VEDI TUTTI

DATI E CIFRE

TOP 15 VIDEO CREATOR DI SETTEMBRE. Benedetta Rossi e i Me Contro Te sempre in testa; di Jakidale il video più visto: Milano-Roma in monopattino

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

milioni di euro di fondi europei, da reinvestire nel green e nella digitalizzazione. Sostenibilità significa anche parlare di donne – per una Rai en rose – e dei giovani organizzatori degli Stati Generazionali, che chiedono al governo di guardare il loro Piano per il futuro. Significa approfondire come la moda stia cambiando 'stile', con le parole di Marina Spadafora: "Si stima che chi non investe in responsabilità sociale, in sostenibilità va incontro a una perdita del 30 per cento del fatturato. Ma è un percorso da fare in maniera seria e continuativa", dice Spadafora. E aggiunge un suggerimento: "Consiglio sempre di fare un censimento del proprio armadio e vedere cosa abbiamo e cosa usiamo, ricordandosi che non è un alibi aver pagato poco un capo, che spesso è di materiale schifoso: smaltirlo sarà difficilissimo". Mentre Brunello Cucinelli: "Chi lavora con me conosce la mia filosofia. Cerchiamo di non sprecare l'acqua o di riutilizzarla, di non usare inquinanti, di coltivare piante con metodi naturali (...) Non può essere un'utopia perché siamo quotati in Borsa. Per essere credibile devi essere vero".
Sostenibilità è anche indagare sulla nuova strada, più green e meno inquinante, imboccata dall'automotive. Scavare nel mondo food, dalla coppia 'eco' che si nutre di alimenti riciclati alla 'portata' di tutti, agli esperti di agricoltura che avvertono: se vogliamo far crescere il futuro, bisogna seminare subito sostenibilità. Queste e altre storie declinano i tanti aspetti dell'impegno sostenibile affrontati nel Grande libro.

Le aziende protagoniste degli interventi culturali ed economici richiesti per difendere il mondo si raccontano nella sezione STORIE con testimonianze dai settori più diversi: banche, finanza e assicurazioni (Cdp, Intesa, Generali), energia (Enel, Edison, Acea, Terna), tlc (Vodafone, Fastweb), alimentari (Pizzi Osvaldo & C., Generale Conserve), tempo libero (Philip Morris, Sisal), trasporti (Aci, Bmw, Ferrovie dello Stato), servizi (Edenred).

Naturalmente, trattandosi di uno speciale di Prima, non potevamo trascurare PUBBLICITÀ, MARKETING, MEDIA. L'impact advisor Paolo Iabichino spiega perché "la sostenibilità è fondamentale per stare oggi sul mercato": "Il gioco si fa duro e c'è una sorta di selezione naturale. Una cosa è comprare una marca per le sue qualità funzionali e per come è rappresentata e si rappresenta; altra cosa è 'volerla' perché ti assomiglia. Così diventa una tua bandiera". Mentre Reputation Science testimonia come "il tema della sostenibilità sul web è una massa in continuo movimento".

Infine, l'INFORMAZIONE con le testate nazionali, siti, supplementi, podcast a testimonianza di come la sostenibilità ha superato la barriera degli specialisti per dilagare nelle praterie generaliste.

TOP INFLUENCER ITALIA, POST e PAID POST. A settembre sul podio Ferragni, Autogol e Rossi. In calo i contenuti dei personaggi più famosi

TOP 15 GIORNALISTI più attivi sui social. In settembre Scanzi primo con quasi 7 milioni di interazioni e 14 mln video views. Seguono Tosa e Mentana

VEDI TUTTI

LAVORO

Giornalista professionista si propone per lavoro in ambito tv, radio o web

La mia penna al tuo servizio

Giornalista, Autore e Conduttore tv cerca lavoro

Milano – Dynamic PR Professional (minimum 5 years of related working experience)

VEDI TUTTI

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ABBONATI O ACQUISTA

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLI CORRELATI

Prima pagina

USA, Twitter chiude 70mila account legati a cospirazionisti di QAnon. “Condividono contenuti pericolosi e teorie sul complotto”

Prima pagina

TOP 15 GIORNALISTI più attivi sui social. A dicembre Scanzi fa l’en plein. Tosa, Mentana e Porro seguono a distanza; Selvaggia Lucarelli accelera

Prima pagina

Corriere della Sera, Fiorenza Sarzanini vice direttore e responsabile dell’ufficio di corrispondenza di Roma

Ti potrebbe interessare

Smartfeed

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COMMENTI SU RUSPE IN ARRIVO SUL TERMINILLO? APPROVATO IL PROGETTO TSM2 DI DANILO

Home / Turismo / Ruspe in arrivo sul Terminillo? Approvato il progetto TSM2 Ruspe in arrivo sul Terminillo? Approvato il progetto TSM2 Stefano Ardito 4 Gennaio 2021 6 4 minutes read La Regione Lazio ha approvato il TSM2 , la seconda (o terza) versione del progetto Terminillo Stazione Montana , che prevede di realizzare sul versante settentrionale del massiccio, in larga parte integro, 17 nuovi impianti di risalita e 37 chilometri di nuove piste da discesa . Sono previsti anche rifugi, bacini per l'innevamento artificiale e altre opere. Terminilletto e Terminillo dal Monte Rotondo Sciatori al Terminillo Daniele Sinibaldi, vicesindaco di Rieti, e Mariano Calisse, presidente della provincia di Rieti dopo l'approvazione del TSM2 Alpinismo invernale al Terminillo Skip ADV Le manifestazioni NO TSM2 dell'estate 2020 La notizia, che era nell'aria da tempo, è arrivata il 31 dicembre . Ad annunciarla, sui social e sui media sono stati politici locali come Daniele Sinibaldi, vicesindaco di Rieti, e vari esponenti del PD, il partito di Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio. Il primo a dare l'annuncio è stato Paolo Trancassini, oggi deputato di Fratelli d'Italia, e grande promotore del progetto quando era sindaco di Leonessa , nel cui territorio è gran parte degli interventi previsti. Poco dopo è stato diffuso il documento ufficiale, della Direzione Politiche Ambientali della Regione. In situazioni come questa bisogna essere onesti, e il primo commento da fare è che, intorno al TSM2, a Rieti e dintorni, si è creato uno schieramento importante . Accanto ai partiti di centrosinistra e centrodestra, al potere rispettivamente alla Regione e al Comune, si sono schierati i sindacati, che sperano nel rilancio di un territorio dove la crisi ha colpito duramente, e al quale il terremoto del 2016 ha dato una mazzata ulteriore. A opporsi al TSM2, dall'inizio, sono state una dozzina di associazioni ambientaliste, con in testa il CAI e il WWF . A maggio, però, il circolo di Rieti di Legambiente si è schierato a favore del TSM2. Una scelta che sorprende, dato che trent'anni fa Chicco Testa ed Ermete Realacci, i fondatori dell'associazione, hanno avuto un ruolo importante nella nascita della nuova Italia dei Parchi, e nello stop ai progetti di manomissione dei Sibillini, dei Monti della Laga, del Gran Sasso e del Pollino . Le incongruenze del TSM2 Con altrettanta onestà vanno sottolineate le incongruenze del progetto. La prima riguarda il clima, perché le forti nevicate di questi giorni sono un episodio, ma dal 1958 ad oggi, sul Terminillo, la stagione potenzialmente sciabile dura in media un giorno di meno ogni anno. Un problema ancora più serio riguarda i conti del TSM2. Secondo gli estensori del progetto, il costo previsto è di 50 milioni di euro . 20 dei quali già impegnati dalla Regione. Per gli altri 30 si attendono dei privati ancora sconosciuti, e sui quali è legittimo avere qualche dubbio, dato che il business dello sci, soprattutto sull'Appennino, è tutt'altro che redditizio. Se si dà un'occhiata al progetto, si capisce che i 50 milioni, se pure saranno raggiunti, potrebbero difficilmente bastare , e che il totale potrebbe arrivare a 100 milioni. Il rischio è che si inizi a tagliare boschi e a sbancare pendii senza nemmeno inaugurare la nuova stazione sciistica. Un altro punto debole del progetto sta nelle previsioni di un enorme afflusso di sciatori verso il "nuovo" Terminillo . Il documento della Regione Lazio accoglie senza fare obiezioni la stima di un numero di visitatori compreso tra i 260.000 e i 310.000 ogni inverno. Cifre gigantesche, che presuppongono degli inverni ricchi di neve, e soprattutto la fuga degli sciatori romani da Campo Felice e da Ovindoli, che le autostrade per l'Abruzzo rendono meglio accessibili del Terminillo. Anche le cifre sulle nuove possibilità di lavoro , con stime fino a 4500 nuovi posti, sembrano poco attendibili. La parte economica del documento, si conclude con l'incredibile frase "non si fornisce alcuna garanzia per la veridicità, l'accuratezza e la completezza delle informazioni". Leggendo il documento della Regione Lazio, si scoprono altri errori, come l'indicazione delle skiweg (le stradine

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sciabili che collegano le piste da discesa) come strutture per lo "sci nordico". Dopo aver riconosciuto che gli interventi previsti ricadono nelle Zone di Protezione Speciale dei Monti Reatini, del Monte Terminillo e del Bosco di Vallonina , i funzionari regionali se la cavano vietando l'utilizzo dei nuovi impianti di risalita in estate, quando i danni alla fauna e alla flora potrebbero essere maggiori. Si dispone anche che i 15 ettari di faggeta, da tagliare per far posto a impianti e piste, vengano sostituiti da "rimboschimenti compensativi" di cui non è indicata l'ubicazione. Nel documento, però, non si parla del danno alla bellezza del Terminillo causato dalla realizzazione delle nuove opere. Forse a Via della Pisana non lo sanno, ma il fascino di una faggeta integra ha poco a che fare con quello del medesimo bosco traversato da una seggiovia e da una pista. Gli interventi del TSM2, inevitabilmente, renderanno il Terminillo meno interessante per gli escursionisti , gli scialpinisti, gli appassionati della mtb, i percorritori dei cammini di San Benedetto e San Francesco che s'incontrano sul massiccio. La loro diminuzione dovrebbe rientrare nelle stime sull'afflusso, ma questo calcolo non è stato fatto. Cosa succederà nelle prossime settimane e nei prossimi mesi? Dall'inizio di dicembre, grazie alle copiose nevicate, l'aggressività via social dei tifosi del TSM2 contro qualunque voce critica è cresciuta, raggiungendo dei toni sgradevoli. L'architetto Fabio Orlandi , uno dei promotori del progetto, se n'è dissociato pubblicamente. E' presto per sapere se, nel prossimo futuro, arriveranno nuovi ricorsi contro il TSM2. Certamente ci saranno altre manifestazioni , come quelle organizzate in estate e in autunno dalle sezioni CAI di Leonessa e del resto dell'Italia centrale. Sarebbe interessante che, dopo le prese di posizione dei suoi organismi tecnici, la Regione e il suo presidente Zingaretti si esprimessero sul futuro delle montagne del Lazio. Nel programma elettorale del 2018, il presidente indicava la "green economy" come "una delle direttrici strategiche della nostra azione" , e parlava di "Parchi capaci di attirare nuovi turismi" . Cosa ci sia di "green" nel TSM2 è difficile da capire. Tra le righe del documento della Direzione Politiche Ambientali, s'intravede una possibile soluzione di compromesso. La DPA indica "17 impianti obsoleti o dismessi" , molti dei quali "in stato di totale abbandono" , che sono quindi "elementi di forte degrado ambientale". Più volte, nel documento, si afferma che la bonifica dei piloni abbandonati, e la loro sostituzione con impianti funzionanti, deve avere la priorità sugli altri interventi. Se, com'è probabile, i fondi a disposizione saranno meno di quelli annunciati, si può pensare che il TSM2 potrebbe fermarsi a questo punto. Sarebbe una soluzione utile per gli albergatori e i maestri di sci che chiedono il rilancio del Terminillo, e che potrebbe essere accettata anche dal mondo ambientalista. Tags

[COMMENTI SU RUSPE IN ARRIVO SUL TERMINILLO? APPROVATO IL PROGETTO TSM2 DI DANILO]

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RUSPE IN ARRIVO SUL TERMINILLO? APPROVATO IL PROGETTO TSM2

La Regione Lazio ha approvato il TSM2, la seconda (o terza) versione del progetto Terminillo Stazione Montana, che prevede di realizzare sul versante settentrionale del massiccio, in larga parte integro, 17 nuovi impianti di risalita e 37 chilometri di nuove piste da discesa. Sono previsti anche rifugi, bacini per l'innevamento artificiale e altre opere.

La notizia, che era nell'aria da tempo, è arrivata il 31 dicembre. Ad annunciarla, sui social e sui media sono stati politici locali come Daniele Sinibaldi, vicesindaco di Rieti, e vari esponenti del PD, il partito di Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio. Il primo a dare l'annuncio è stato Paolo Trancassini, oggi deputato di Fratelli d'Italia, e grande promotore del progetto quando era sindaco di Leonessa, nel cui territorio è gran parte degli interventi previsti. Poco dopo è stato diffuso il documento ufficiale, della Direzione Politiche Ambientali della Regione. In situazioni come questa bisogna essere onesti, e il primo commento da fare è che, intorno al TSM2, a Rieti e dintorni, si è creato uno schieramento importante. Accanto ai partiti di centrosinistra e centrodestra, al potere rispettivamente alla Regione e al Comune, si sono schierati i sindacati, che sperano nel rilancio di un territorio dove la crisi ha colpito duramente, e al quale il terremoto del 2016 ha dato una mazzata ulteriore. A opporsi al TSM2, dall'inizio, sono state una dozzina di associazioni ambientaliste, con in testa il CAI e il WWF. A maggio, però, il circolo di Rieti di Legambiente si è schierato a favore del TSM2. Una scelta che sorprende, dato che trent'anni fa Chicco Testa ed Ermete Realacci, i fondatori dell'associazione, hanno avuto un ruolo importante nella nascita della nuova Italia dei Parchi, e nello stop ai progetti di manomissione dei Sibillini, dei Monti della Laga, del Gran Sasso e del Pollino.

Le incongruenze del TSM2 Con altrettanta onestà vanno sottolineate le incongruenze del progetto. La prima riguarda il clima, perché le forti nevicate di questi giorni sono un episodio, ma dal 1958 ad oggi, sul Terminillo, la stagione potenzialmente sciabile dura in media un giorno di meno ogni anno. Un problema ancora più serio riguarda i conti del TSM2. Secondo gli estensori del progetto, il costo previsto è di 50 milioni di euro, 20 dei quali già impegnati dalla Regione. Per gli altri 30 si attendono dei privati ancora sconosciuti, e sui quali è legittimo avere qualche dubbio, dato che il business dello sci, soprattutto sull'Appennino, è tutt'altro che redditizio. Se si dà un'occhiata al progetto, si capisce che i 50 milioni, se pure saranno raggiunti, potrebbero difficilmente bastare, e che il totale potrebbe arrivare a 100 milioni. Il rischio è che si inizi a tagliare boschi e a sbancare pendii senza nemmeno inaugurare la nuova stazione sciistica. Un altro punto debole del progetto sta nelle previsioni di un enorme afflusso di sciatori verso il "nuovo" Terminillo. Il documento della Regione Lazio accoglie senza fare obiezioni la stima di un numero di visitatori compreso tra i 260.000 e i 310.000 ogni inverno. Cifre gigantesche, che presuppongono degli inverni ricchi di neve, e soprattutto la fuga degli sciatori romani da Campo Felice e da Ovindoli, che le autostrade per l'Abruzzo rendono meglio accessibili del Terminillo. Anche le cifre sulle nuove possibilità di lavoro, con stime fino a 4500 nuovi posti, sembrano poco attendibili. La parte economica del documento, si conclude con l'incredibile frase "non si fornisce alcuna garanzia per la veridicità, l'accuratezza e la completezza delle informazioni". Leggendo il documento della Regione Lazio, si scoprono altri errori, come l'indicazione delle skiweg (le stradine sciabili che collegano le piste da discesa) come strutture per lo "sci nordico". Dopo aver riconosciuto che gli interventi previsti ricadono nelle Zone di Protezione Speciale dei Monti Reatini, del Monte Terminillo e del Bosco di Vallonina, i funzionari regionali se la cavano vietando l'utilizzo dei nuovi impianti di risalita in estate, quando i danni alla fauna e alla flora potrebbero essere maggiori. Si dispone anche che i 18 ettari di faggeta, da tagliare per far posto a impianti e piste, vengano sostituiti da "rimboschimenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

compensativi" di cui non è indicata l'ubicazione. Nel documento, però, non si parla del danno alla bellezza del Terminillo causato dalla realizzazione delle nuove opere. Forse a Via della Pisana non lo sanno, ma il fascino di una faggeta integra ha poco a che fare con quello del medesimo bosco traversato da una seggiovia e da una pista. Gli interventi del TSM2, inevitabilmente, renderanno il Terminillo meno interessante per gli escursionisti, gli scialpinisti, gli appassionati della mtb, i percorritori dei cammini di San Benedetto e San Francesco che s'incontrano sul massiccio. La loro diminuzione dovrebbe rientrare nelle stime sull'afflusso, ma questo calcolo non è stato fatto. Cosa succederà nelle prossime settimane e nei prossimi mesi? Dall'inizio di dicembre, grazie alle coplose nevicate, l'aggressività via social dei tifosi del TSM2 contro qualunque voce critica è cresciuta, raggiungendo dei toni sgradevoli. L'architetto Fabio Orlandi, uno dei promotori del progetto, se n'è dissociato pubblicamente. E' presto per sapere se, nel prossimo futuro, arriveranno nuovi ricorsi contro il TSM2. Certamente ci saranno altre manifestazioni, come quelle organizzate in estate e in autunno dalle sezioni CAI di Leonessa e del resto dell'Italia centrale. Sarebbe interessante che, dopo le prese di posizione dei suoi organismi tecnici, la Regione e il suo presidente Zingaretti si esprimessero sul futuro delle montagne del Lazio. Nel programma elettorale del 2018, il presidente indicava la "green economy" come "una delle direttrici strategiche della nostra azione", e parlava di "Parchi capaci di attirare nuovi turismi". Cosa ci sia di "green" nel TSM2 è difficile da capire. Tra le righe del documento della Direzione Politiche Ambientali, s'intravede una possibile soluzione di compromesso. La DPA indica "17 impianti obsoleti o dismessi", molti dei quali "in stato di totale abbandono", che sono quindi "elementi di forte degrado ambientale". Più volte, nel documento, si afferma che la bonifica dei piloni abbandonati, e la loro sostituzione con impianti funzionanti, deve avere la priorità sugli altri interventi. Se, com'è probabile, i fondi a disposizione saranno meno di quelli annunciati, si può pensare che il TSM2 potrebbe fermarsi a questo punto. Sarebbe una soluzione utile per gli albergatori e i maestri di sci che chiedono il rilancio del Terminillo, e che potrebbe essere accettata anche dal mondo ambientalista.

[RUSPE IN ARRIVO SUL TERMINILLO? APPROVATO IL PROGETTO TSM2]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'OMAGGIO DI COLDIRETTI E CONFARTIGIANATO

In dono ai Vescovi di Pavia e Vigevano la statuina dell'infermiera anti Covid

Il nuovo personaggio del Presepe 2020 creato per simboleggiare l'impegno di tutto il mondo della sanità e della cura.

CRONACA **Pavia**, 22 Dicembre 2020 ore 11:16

Covid, in dono ai Vescovi di Pavia e Vigevano la statuina dell'infermiera. L'omaggio al mondo sanitario da parte di Coldiretti e Confartigianato.

In dono ai Vescovi di Pavia e Vigevano la statuina dell'infermiera anti Covid

La statuina dell'**infermiera anti Covid**, il nuovo personaggio del **Presepe 2020** creato per simboleggiare l'impegno di tutto il mondo della sanità e della cura, è stata donata questa mattina al **Vescovo di Pavia Corrado Sanguineti** e al **Vescovo di Vigevano Maurizio Gervasoni**. L'iniziativa, promossa da **Coldiretti** e **Confartigianato** sotto l'egida del **Manifesto di Assisi e da Fondazione Symbola**, vuole aiutare a far capire la straordinaria attualità e forza del presepe, una delle tradizioni che possono aiutare nei momenti difficili che il Paese sta attraversando.

*«Con questa iniziativa – spiega **Stefano Greppi, Presidente di Coldiretti Pavia** – abbiamo voluto rendere omaggio a chi, in questo periodo*

TOP NEWS

PREVENZIONE
Studio conferma: vitamina D protegge dal Covid (e cosa c'entra il salmone)

IL GIALLO DI FIRENZE
Svolta nel giallo dei cadaveri in valigia a Firenze: fermata ex fidanzata figlio

COSA SAPPIAMO
Esperti concordi: variante inglese non pregiudica efficacia vaccino Covid

DOMANDE E RISPOSTE
Regole Natale, Faq Decreto: quando ci si può spostare fuori dal Comune

E STAMPARE
Autocertificazione Natale 2020: ecco il modulo da scaricare e stampare

Altre notizie »

GLOCAL NEWS

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

drammatico dell'umanità, diventa ancora di più luce di speranza per un mondo migliore: gli infermieri, gli operatori sanitari, i medici».

Da qui l'idea di affidare all'abilità di un artigiano esperto nell'arte presepiale la realizzazione di una statuina di un'infermiera, **in rappresentanza dell'intero mondo della sanità**, così determinante in quest'anno segnato dall'emergenza. L'iniziativa è stata presentata a Roma nei giorni scorsi, e in questi giorni le statuine stanno per essere consegnate dai rappresentanti di Coldiretti e Confartigianato in tutte le diocesi d'Italia.

*«La modernità del Presepe viene proprio dal suo legame con la vita di tutti i giorni – aggiunge **Rodolfo Mazzucotelli, Direttore di Coldiretti Pavia** – che per gli imprenditori agricoli vuole dire conservazione dei territori, della biodiversità e della fattoria Italia. In questa difficile pandemia agricoltori, medici e infermieri non hanno mai smesso di lavorare, per garantire la salute dei cittadini e l'approvvigionamento alimentare delle famiglie, nonostante i rischi e le difficoltà».*

Il Presepe è la rappresentazione della **Natività,** ma attraverso i suoi personaggi serve anche a raccontare la realtà della vita di tutti i giorni e rappresenta la multiforme dimensione del Creato che parte proprio dalla terra. *«Come ha detto Papa Francesco per uscire da questa crisi dobbiamo recuperare la consapevolezza che come popolo abbiamo un destino comune. È questo lo spirito del Manifesto di Assisi e di questa iniziativa che vuole dare maggior forza alle comunità attraverso una delle tradizioni più sentite, quella del presepe»,* ha affermato il presidente della Fondazione Symbola **Ermete Realacci** nel sottolineare *«lo sforzo straordinario e generoso in difesa delle nostre vite e delle nostre comunità, svolto dal mondo della sanità, rappresentato da un'infermiera».*

Per rimanere aggiornato sulle principali notizie di tuo interesse, ***seguici*** *cliccando sui social che preferisci!*

Pagina facebook Gruppo facebook

FESTIVITÀ 2020
Torna l'iniziativa "La posta di Babbo natale" di Poste italiane

REGIONE LOMBARDIA
La Valtellina è pronta per la Coppa del Mondo

ALLERTA ALIMENTARE
Allergene non dichiarato: attenzione ai frollini di mais con zenzero

BUON NATALE!
"Nessuno è Solo, a parte me": gli auguri di Bobby agli anziani delle residenze Anni Azzurri

RIFORMATA DECISIONE TAR
Test sierologici, il Consiglio di Stato legittima l'accordo tra San Matteo di Pavia e Diasorin

Altre notizie »

VIDEO PIÙ VISTI

MASSIMA ONORIFICENZA
Covid, Fontana consegna la Rosa Camuna alla dottoressa Malara VIDEO

REGIONE LOMBARDIA
Presidente Fontana: "Vaccini Covid in Lombardia dal 27 dicembre"

MAXI OPERAZIONE
Pedopornografia su Telegram e

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

21 Dicembre 2020

News La Forza del Territorio del 21 dicembre 2020

Primo piano

VENETO

COVID: AUMENTANO LE FATTORIE SOLIDALI CONTRO DISAGIO SOCIALE

Per stress e ansia nuove strutture con pet therapy e scuderie sociali

Stress, ansia, senso di incertezza, sindrome da isolamento sono diverse le patologie con cui il sistema socio sanitario dovrà confrontarsi anche nei prossimi mesi. A causa della pandemia – spiega Coldiretti Veneto – sono aumentati i casi di disagio sociale. In soccorso arrivano gli imprenditori agricoli delle fattorie solidali che in questo periodo, dopo aver frequentato il corso di formazione, hanno maturato progetti per l'inserimento in agricoltura, assistenza e cura delle persone più fragili. Tra le fasce deboli si possono distinguere malati psichici, diversamente abili, emarginati, carcerati ora con il Covid19 l'incremento dei nuovi profili più vulnerabili è una realtà. Gli imprenditori agricoli che hanno frequentato il corso per abilitazione ad operatori sociali hanno letto le nuove dinamiche espresse dalla società mettendo in campo progetti per l'integrazione ad ampio raggio d'azione. Gli allievi che oggi hanno sostenuto on line il colloquio finale alla presenza del funzionario della Regione del Veneto Jacopo Testoni insieme alla coordinatrice di Coldiretti Verona Stefania Barana hanno illustrato le loro idee creative: dalla vendemmia dei senior delle case di riposo nei vigneti della tenuta alla gestione del parco comunale affidata ai portatori di handicap, dai carcerati orticoltori alla pet therapy con gli animali di corte fino allo rapporto interattivo con i cavalli. "Il successo delle adesioni agli interventi di formazione – commenta Daniele Salvagno presidente regionale di Coldiretti – è la conferma dell'accoglienza e ospitalità della famiglia contadina, caratteristiche insite nel dna della tradizione rurale. Il settore agricolo non produce solo cibo per la comunità, si occupa anche di servizi per dare dignità alle persone svantaggiate. In tutto questo non c'è solo un valore intrinseco ma un bene comune per la collettività fatto di tutela ambientale, della sicurezza alimentare e qualità della vita. Il Veneto – spiega Coldiretti – ha legiferato riconoscendo, come prima regione d'Italia, la valenza delle imprese agricole che aprono le proprie porte a percorsi educativi e riabilitativi per anziani, detenuti, malati psichici, etc inserendole tra le realtà autorizzate ed accreditate nelle rete del welfare pubblico privato in grado di offrire risposte nelle situazioni di bisogno. Dal 2015 ad oggi 345 operatori del mondo agricolo si

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sono formati per avviare nella propria azienda anche attività di solidarietà sociale: dai micronidi agli ospizi di campagna, dalla scuderia sociale al pronto intervento anti bullismo sono molteplici le attività assistenziali per il benessere personale.

Dal Territorio

ABRUZZO, COVID TERRENO FERTILE PER LE AGROMAFIE

"L'emergenza sanitaria indebolisce il sistema economico aprendo fertile terreno per le agromafie". E' quanto emerso questa mattina dall'incontro in modalità digitale promosso dalla Fondazione promossa da Coldiretti "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" in collaborazione con Coldiretti Abruzzo e Università degli studi di Chieti-Pescara, che ha visto partecipare in ordine di intervento Augusta Consorti, prorettore Vicario Ud'A, Antonella Di Tonno, responsabile Coldiretti Donne Impresa Abruzzo e Michela Venditti, direttore del Dipartimento di economia aziendale Ud'A, seguito dal contributo di Domenico Candelli, comandante dei carabinieri del Nas di Pescara, e dalle relazioni di Marcello Fracanzani (Consigliere corte di cassazione e componente del Comitato Scientifico Osservatorio Agromafie), Gian Carlo Caselli (Presidente Comitato Scientifico Fondazione "Osservatorio agromafie" e Fabrizio Di Marzio (Professore ordinario di diritto privato e componente Comitato Scientifico Fondazione "Osservatorio agromafie". "Un incontro – spiega Coldiretti Abruzzo – per dare uno sguardo di insieme sugli insidiosi risvolti che la Pandemia ha determinato e determinerà nel futuro: sotto il profilo giuridico, sociale, economico e non ultimo della legalità e della sicurezza alimentare, con la chiara percezione che per superare questo difficile momento è necessaria una pratica condivisa della legalità e un'assunzione collettiva di responsabilità". Così, nel corso del webinar sono stati affrontati diversi aspetti collegati alla diffusione del coronavirus. Dal campo alla tavola le agromafie sviluppano infatti a livello nazionale un business illegale e sommerso da 24,5 miliardi che minaccia ora di crescere mettendo le mani su un tessuto economico indebolito dalla crisi determinata dall'emergenza sanitaria, che ha coinvolto ampi settori della filiera agroalimentare a partire dalla ristorazione. "Nella filiera agroalimentare – è stato sottolineato nel corso del webinar – pesa la crisi di liquidità generata dall'emergenza in molte strutture economiche che in questo momento sono nel mirino della criminalità organizzata e sono divenute più vulnerabili ai ricatti e all'usura". Da qui gli interventi del Comandante Candelli, che ha evidenziato il grande impegno profuso dalle forze dell'ordine in questo complesso momento, e del Prof. Fracanzani che ha ribadito l'importanza della tracciabilità e della distintività dei prodotti alimentari nello scenario dell'emergenza sanitaria. Il procuratore Caselli ha evidenziato invece gli effetti della pandemia sull'evoluzione della criminalità ricordando che "le mafie da sempre hanno creato una economia parallela che tutto corrode". Ha chiuso l'incontro il Prof. Di Marzio che ha sottolineato gli aspetti collegati all'insolvenza economica e al sovraindebitamento dell'impresa agricola ricordando che "la legalità è un metodo, non un obiettivo, da cui consegue la ricchezza sociale".

PUGLIA, COVID: A RISCHIO 385MILA/GIORNO DI CIBO PUGLIESE IN UK

Il blocco dei trasporti via terra, dei traghetti e dei voli mette a rischio oltre 385mila euro di cibo e bevande Made in Italy che vengono esportate dalla Puglia in media ogni giorno in Gran Bretagna che è al quarto posto tra i partner commerciali del Belpaese per cibo e bevande dopo Germania, Francia e Stati Uniti. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti Puglia, divulgata in riferimento all'emergenza generata dalla nuova variante inglese del Covid con limiti anche nel trasporto degli alimentari su gomma, sui traghetti e per via aerea.

"Su un valore totale di 140 milioni di prodotti agroalimentari pugliesi esportati, oltre il 70% dell'export riguarda l'ortofrutta, pari a 97,5 milioni di euro, numeri importanti che sostengono la crescita e nuove opportunità di lavoro grazie agli investimenti sulla competitività del Made in Italy a partire dall'agroalimentare che è un elemento di traino per l'intera economia in Italia e all'estero", spiega il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

formiche

LA RIVISTA AirPress

Sostenibilità e nuova logistica, così l'agrifood italiano batterà il Covid

Di Maria Paola Frajese e Gianluca Zapponini | 18/12/2020 - Verde e blu

L'agricoltura si conferma come un pilastro della nostra economia. Ma ci sono delle sfide da affrontare: una nuova logistica nel trasporto e tanta sostenibilità ambientale. Spunti e riflessioni dall'evento organizzato da Formiche con i rappresentanti della filiera, della distribuzione e della politica

L'agroalimentare cambia pelle, ma non cede, nemmeno di un millimetro. La grande pandemia con ogni probabilità riscriverà il perimetro di un pilastro della nostra economia, pronto a fare della sostenibilità il suo baricentro. Di questo e molto altro si è parlato nel corso dell'evento "Agrifood, sostenibilità e valore lungo tutta la filiera" organizzato da *Formiche* e al quale hanno preso parte manager della filiera, esponenti politici e attori della grande distribuzione.

UNA NUOVA FILIERA

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il là ai lavori lo ha dato **Raffaele Borriello**, direttore generale Ismea. "Il settore ha risentito della chiusura e della pandemia ma nonostante tutto la domanda domestica ha avuto un'importante crescita che ha consentito a una parte rilevante del comparto di reggere all'urto della crisi. La pandemia ovviamente non è finita, bisogna sperare che tutto questo finisca il prima possibile e valutare anche quali saranno le misure politiche e da come verranno utilizzate le risorse del Next Generation Eu e quale spazio avrà il settore agricolo e agroalimentare". Il futuro, comunque, sono le esportazioni.

"Occorre fare leva sul futuro delle esportazioni: i risultati che abbiamo avuto in questi anni hanno consentito di arginare la crisi e il terzo posto dell'Italia nella top ten dei Paesi esportatori lo dimostra. La recessione globale potrà influire sulla domanda estera ma soprattutto sulla domanda di prodotti italiani, legati alla fascia di prezzo medio-alta". Di qui, una consapevolezza. "L'agroalimentare nella ripresa del nostro Paese, anche grazie al Recovery Plan, può giocare partita importante: su green, digitalizzazione, filiere, gestione acque. Insomma, un motore per la ripresa".

LA VISIONE DEI MANAGER

Secondo Mario Federico, amministratore delegato di McDonald's Italia la "nostra azienda fa cose concrete, il nostro rapporto con il comparto agro-alimentare italiano non è in discussione, oggi vale 200 milioni di euro all'anno e l'85% dei prodotti utilizzati sono italiani. L'obiettivo è quello di raggiungere il 100%. Abbiamo continuato su questa strada anche nel 2020, nonostante tutto. Abbiamo aggiunto il bacon e il latte 100% italiano per i nostri gelati. McDonald's non solo si serve di fornitori italiani, ma, in alcuni casi, ha facilitato l'esportazione all'estero delle eccellenze nazionali per soddisfare la domanda di altri mercati".

Ancora, "vogliamo essere sempre più vicini alle comunità in cui operiamo, 25mila dipendenti, quindi 25mila famiglie in Italia, 1 milione di clienti al giorno. I nostri ristoranti non possono essere mondi chiusi da cui guardare quel che c'è fuori. Abbiamo deciso di restituire alle comunità quello che ci hanno dato donando, durante il lockdown, prodotti freschi, oltre ai 10mila pasti a settimana alle persone bisognose. Tutto questo oggi continua perché è diventato parte di noi, grazie alla rete di Banco Alimentare e la partnership con associazioni benefiche sul territorio", ha proseguito il manager. E nel 2021 "vogliamo migliorare il nostro impegno per una maggiore sostenibilità ambientale, è un percorso che abbiamo intrapreso, stiamo facendo un lavoro enorme per sostituire il nostro packaging in plastica. La prossima sfida sarà quella di migliorare gli obiettivi di raccolta differenziata, coinvolgendo sempre di più dipendenti e clienti. Una sfida quella della sostenibilità che ci vede impegnati insieme ai nostri fornitori, ai consumatori e alle istituzioni".

Giorgio Santambrogio, amministratore delegato di Végé, gruppo della distribuzione, ha posto l'accento sul mercato e le pratiche sleali. "Ci sono ancora attori che pensano di avere chances in futuro perché praticano attività sleali. Ci può essere anche la grande multinazionale dominante che pratica qualcosa di negativo verso la distribuzione. Un'intesa di filiera può realmente aiutare a fluidificare i rapporti, perché ci vuole una filiera equa nei comportamenti tale per cui la distribuzione non possa vessare la piccola industria e viceversa".

Antonio D'Amato, presidente di Seda International Packaging Group, ha invece affrontato il tema della sostenibilità. "Quando parliamo di filiera alimentare, vorrei che tenessimo in considerazione il fatto che il valore dell'agroindustria italiana va ben al di là della produzione dei prodotti agricoli. Tutte le tecnologie di processo alimentari vedono l'Italia in posizione di primo piano a livello mondiale, c'è tanto a valle in termini di tecnologie, investimenti, ricchezza e occupazione. E la filiera agroindustriale rappresenta uno degli assi portanti del Pil nazionale".

ARTICOLI CORRELATI

La via (multilaterale) alla sovranità digitale Ue. L'analisi di Galetti (Kas)

Di Redazione

Una app per uno stile di vita sostenibile

Di Maria Paola Frajese

L'inclusione fa la differenza: i piani delle FS di Battisti per un futuro senza barriere

Di Silvia Bosco

Quando l'energia incontra la sicurezza. Ecco l'intesa tra Enel e Leonardo

Di Luigi Romano

The European cloud can be a unifying force between US and EU

Di Otto Lanzavecchia

SOTTOSCRIVI SUBITO UN ABBONAMENTO A FORMICHE PLUS

Il mondo di Formiche dove e quando vuoi

ABBONATI SUBITO

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ora, “la sostenibilità, la qualità e la sicurezza vanno di pari passo l’una con l’altra. Il mondo gira intorno alla parola chiave sostenibilità, può essere un elemento sul quale noi abbiamo grande valore aggiunto da mettere in campo come Paese e come made in Italy”. Secondo D’Amato, “anche in questo momento in cui si parla molto di Green deal e recupero di sostenibilità a livello europeo occorre saper fare una distinzione tra sostenibilità ambientale e il processo di riduzione e compressione dei consumi”.

E sostenibilità è anche la parola d’ordine di **Carlo Montalbetti**, direttore generale di Comieco. “L’imballaggio dimostra nei dati di essere una risorsa preziosa per l’industria cartaria in tema di sostenibilità, rappresentando un prodotto e una materia essenziale per nostro sistema industriale. A dimostrazione che nella sostenibilità c’è la concreta possibilità della riutilizzazione del prodotto”.

E QUELLA DELLA POLITICA

Non poteva mancare poi il punto di vista della politica. Al netto dell’intervento del ministro dell’Agricoltura, **Teresa Bellanova**, intervenuta via videomessaggio, ha detto la sua **Filippo Gallinella**, deputato e presidente della commissione Agricoltura in quota M5S. “La logistica è una debolezza strutturale del nostro Paese, abbiamo un panorama frammentato, occorre sfruttare grandi poli di mercato sia per la distribuzione sia per la logistica. C’è quest’idea del Recovery Plan, vediamo come sarà concepito tutto lo sviluppo”.

Luca de Carlo, senatore della commissione Bilancio Fratelli d’Italia, ha spiegato: “Se è vero che con il Recovery Fund dobbiamo puntare ad avere un certo tipo di società ed evitare di rischiare una marginalità, occorre ragionare se il nostro modello di sviluppo futuro preveda attenzione alle aree periferiche che garantiscano di vendere nel mondo la specificità tutta italiana. Una maggiore attenzione per quei territori significa dare un sostegno che implicitamente sostiene noi stessi. Queste imprese, grazie al fatto di esistere, ci aiutano a mantenere sul territorio le nostre tradizioni e di esportare il nostro stile di vita”.

Mattia Mor, deputato Italia Viva ha ricordato ai presenti come oggi l’Italia abbia una “enorme occasione davanti a sé per implementare una strategia che aiuti le aziende di tutta la filiera agroalimentare per trattare prodotti e marchi nel mondo in maniera sempre più forte rispetto a prima. Deve essere una strategia continua della nostra politica industriale, oltre il Recovery Fund”. D’altronde “siamo in un momento in cui, al di là della crisi del Covid, dobbiamo immaginare un tessuto delle nostre imprese sempre più proiettato nel mondo in maniera strutturata attraverso l’utilizzo digitale e grandi piattaforme digitali. Questo per moltiplicare la nostra presenza nel mondo”.

Un ultimo intervento di carattere politico è stato quello di **Susanna Cenni**, deputato Pd e vicepresidente della commissione Agricoltura. “Dovremmo lanciare un appello per la crescita del settore agroalimentare italiano. Noi abbiamo un sistema importante, forte, ma che ha delle fragilità da prima della pandemia che le ha rese ancora più visibili. Su queste criticità dobbiamo lavorare e non solo grazie alle risorse del Next Generation Eu, ma perché quando siamo dentro una crisi, il modo migliore per uscirne è a testa alta, cogliendo l’occasione per un grande cambiamento. C’è questo davanti a noi, tutti i fattori ci dicono che la strada è questa, quella di una sostenibilità vera”, ha spiegato.

EUROPA ATLANTICA

BLOG

Un decennio difficile per un’Italia in Coma. Parla Bill Emmott, già Direttore dell’Economist
di Marco Franco

Giovani e politica: intervista a Giordano Bozzanca di InOltre
di Federico Quadrelli

I giovani innovatori incontrano il Presidente del Senato
di Gabriele Ferrieri

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Poi c'è un tema strategico di organizzazione della filiera: è mai pensabile che noi non proviamo, avendo cibo di qualità e filiere forti, a costruire una piattaforma nazionale del vino italiano? Che venda online ma non soltanto? Il nostro successo non è solo arrivare al 100% di produzione italiana ma i nostri prodotti che vanno in tutto il mondo andrebbero messi su una piattaforma nazionale del cibo italiano".

DALL'AGRIFOOD A PAPA FRANCESCO

Una sintesi è stata fatta da Ermete Realacci, presidente della fondazione Symbola. "Le imprese che vanno nella direzione della sostenibilità sono quelle che funzionano meglio. L'agricoltura italiana è a più basso impatto rispetto ad altre e ha più prestigio e, soprattutto, attira. Si tratta di un settore che può dare molto a questo Paese. Un esempio è Enel che è adesso la più forte utilities elettrica del mondo, in borsa la più quotata, perché ha fatto scelta netta sul rinnovabile". Ora, secondo Realacci, il Recovery Fund "parla molto chiaro, ha tre linee di intervento, l'Europa si è data questi indirizzi perché ha capito che lì c'è futuro e competizione: il 37% per il contrasto alla crisi climatica rappresenta una scelta di competizione economica fatta adesso anche da Giappone, Corea, Cina perché chi arriva prima vince. L'agricoltura può rientrarci".

E "papa Bergoglio ha detto che per uscire da questa crisi dobbiamo recuperare la consapevolezza che come popolo abbiamo un destino comune. In Italia sostenibilità fa rima con territorio e identità".

Condividi tramite

Articoli Correlati:

1. La via (multilaterale) alla sovranità digitale Ue. L'analisi di Galetti (Kas)
2. Una app per uno stile di vita sostenibile
3. L'inclusione fa la differenza: i piani delle FS di Battisti per un futuro senza barriere
4. Quando l'energia incontra la sicurezza. Ecco l'intesa tra Enel e Leonardo
5. The European cloud can be a unifying force between US and EU

ANALISI, COMMENTI E SCENARI
Formiche è un progetto culturale ed editoriale fondato da Paolo Messa nel 2004 ed animato da un gruppo di trentenni con passione civile e curiosità per tutto ciò che è politica, economia, geografia, ambiente e cultura.

Nato come rivista cartacea, oggi l'iniziativa Formiche è articolata attraverso il mensile (disponibile anche in versione elettronica), la testata quotidiana on-line www.formiche.net, una testata specializzata in difesa ed aerospazio "Airpress" (www.airpressonline.it) e un programma di seminari a porte chiuse "Landscapes".

INFORMAZIONE

Le foto presenti su Formiche.net sono state in larga parte prese da Internet e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, lo possono segnalare alla redazione (tramite e-mail:

Chi siamo Contatti
Privacy policy

SEGUICI SU

Copyright © 2020 Formiche – Base per Altezza srl Corso Vittorio Emanuele II, n. 18, Partita IVA 05831140966

Realizzato da
i soy

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Prosecco Docg resiste al Covid. Il territorio “laboratorio del futuro” e della “smart land”

7 minuti ago
WineNews

Condividi su Facebook
Condividi su Twitter

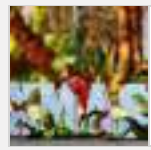
Le riflessioni dei sociologi Aldo Bonomi ed Enzo Risso e di Ermete Realacci (Symbola), nel “Rapporto Economico” del Consorzio Conegliano... ➤ Leggi l'articolo

RICERCHE SPONSORIZZATE

ARGOMENTI DELLA SETTIMANA

Cashback | Nexi | Puglia | Codacons | Rai Sport | Borsa valori | Fiat Chrysler Automobiles | Auto elettrica | Agenzia delle entrate | Italia

ARGOMENTI SCOTTANTI



Confartigianato
Cashback, per la GCIA è un regalo da 4,7 miliardi ai più ricchi
1 ora ago 6

Vaccino
Vaccino, alleanza tra Oxford e Russia: allo studio combinazione
1 ora ago 169

Domino's Pizza
Domino's Pizza sbarca a Roma con tre nuovi ristoranti
1 ora ago 2

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Investi in Bitcoin

Guadagni nel mercato finanziario

Trading di criptovaluta

Trading online

Associato alla qualità, alla sostenibilità all'identità delle Colline Unesco da cui nasce, il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg resiste alla pandemia, tenendo sui mercati del mondo, pur in sofferenza, crescendo più di tutti gli altri spumanti nella grande distribuzione organizzata, con il territorio storico da cui è nato il fenomeno Prosecco e le sue collina, per dirla con le parole del sociologo Aldo Bonomi, sono "laboratorio del futuro" di quella che sarà la "smart land", paradigma di quel "margine che si fa centro", in senso territoriale, che sarà una delle chiavi del post Pandemia. Dati, spunti e riflessioni emersi nel "Rapporto Economico" 2020 sulla denominazione, voluto dal Consorzio del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg, guidato da Innocente Nardi. A raccontare nei numeri la salute e la resistenza della denominazione, è stato il professor Eugenio Pomarici del Cirve: "dopo un 2019 in cui sono state vendute 92 milioni di bottiglie di Prosecco Docg, +1,6% sul 2018, record storico, per un giro d'affari di 524 milioni di euro, +1,2%, nel 2020, prendendo come indicatore il numero di bottiglie certificate a fine novembre 2020, il calo complessivo è stato appena del -2%"."Vuol dire che il consumatore apprezza sempre la nostra denominazione, è risultato eccezionale visto l'anno che abbiamo vissuto, grazie al lavoro dei produttori che lavorano tutto l'anno per il territorio, ma anche del Consorzio, che ha scelto la logica della prudenza e del valore, che hanno premiato", ha detto Innocente Nardi. "Abbiamo fatto delle scelte coraggiose per garantire politiche di valore ed eliminare logiche di speculazione, secondo la strategia del Consorzio **- ha aggiunto Nardi -** che è quella di implementare la cultura di questo territorio, del senso della comunità, che è estremamente importante. In questo senso il riconoscimento Unesco del 2019 è stato determinante, come altre scelte, come lo stop al glifosato. Lavoriamo per creare una identità culturale definita per il nostro vino ed il nostro territorio, basata su valori come il senso di comunità, la vocazione, la bellezza ed il rispetto del territorio. La sostenibilità, ambientale e non solo, è un tema estremamente importante che il Consorzio ha fatto proprio, non solo con riduzione della chimica, ma anche con il lavoro insieme alla Fondazione Symbola, con la quale stiamo allargando il concetto a 360 gradi, guardando all'economia circolare, uscendo da approccio "estrattivo", e andando verso la rigenerazione delle attività del territorio, anche insieme a partner come Enel X".**Chiaramente, il buon dato aggregato non vuol dire che i produttori non abbiamo sentito la crisi Covid, ha aggiunto Pomarici. "Il Prosecco Docg, con l'horeca ferma e l'export rallentato, si è ricollocato, aumentando le vendite in Gdo (+1,7 milioni di bottiglie, ndr), nell'e-commerce, nei negozi di prossimità e anche nelle consegne dirette. I prezzi all'origine, sia del vino che delle uve, hanno tenuto, anche grazie a scelte lungimiranti come lo stoccaggio obbligatorio e il non aver sbloccato la riserva vendemmiale, o la riduzione delle rese nel 2020. Ma se il dato generale dice che il territorio è in salute ed ha retto, l'analisi dice che i piccoli produttori hanno sofferto più di tutti, e questo è un aspetto di cui tenere conto".In ogni caso, i numeri contano, e quelli di Iri sulla Gdo, vero argine (per quanto ovviamente parziale) al crollo del fuori casa, sono lusinghieri per il tutto il comparto Prosecco, come sottolineato da Simonetta Melis (Iri): "il dato al 22 novembre, ci dice che gli spumanti, nel 2020, nella gdo hanno visto le**

Donald Trump
Covid, Trump annuncia: "Vaccino in 24 ore. Finisce la pandemia" –
2 ore ago 99

Vino
Il Brunello di Montalcino di San Filippo sul podio della "Top 100
3 ore ago 54

Legge di bilancio
Contratti a termine senza causale: proroga in legge di
3 ore ago 12

Ericsson
Ericsson contro Samsung e titolo crolla
4 ore ago 6

Eni
Eni: Giuseppe Ricci sarà il nuovo Direttore generale Energy
6 ore ago 102

Biscotto
Frollini bicolore I Il trionfo della bontà semplice in cucina
6 ore ago 7

Azienda
Materie plastiche sistemi di marcatura laser Dimensioni del
6 ore ago 97

Ricerca scientifica
Lana d'acciaio Dimensione del mercato Analisi globale del
7 ore ago 30

Carpi
Goldoni e Arbos Carpi, Fiom Cgil Modena: "ancora nessuna
8 ore ago 4

Alpine-Renault
Nuova MV Agusta Superveloce Alpine, tributo all'A110
9 ore ago 3

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

vendite crescere del 9,9% in volume, con prezzi sostanzialmente stabili, a -0,3%. In questo contesto, il Prosecco vale il 53,7% del totale, con una crescita del 16,4% in valore e del 19,9% in volume. In particolare, il Conegliano Valdobbiadene Prosecco superiore Docg è cresciuto del 15% in valore e del 16,8% in volume (con il Prosecco Doc a +17% in valore e +21% in volume, ndr). Ed un dato va sottolineato: la crescita del valore del Prosecco Docg sul 2019 è stata più forte di quella del 2019 sul 2018, a +13,7%, e anche degli anni precedenti)". Un segnale di grande forza, per una denominazione che, come tutto il resto d'Italia, ha subito il crollo del turismo, come spiegato Erika Mingotto del Ciset (Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica) dell'Università Cà Foscari di Venezia. Che ha sottolineato come se per un ritorno alla normalità, nella media, si ipotizza un'orizzonte tra i 2 ed i 4 anni, territorio come quello di Conegliano e Valdobbiadene, potranno ripartire prima di altri, "perchè tutti i trend dicono che si cercherà soprattutto un turismo di prossimità, con strutture ricettive più piccole in località situate nei piccolo borghi, nei paesaggi rurali più belli che danno un senso di maggiore sicurezza", per quello che sarà sempre più un "turismo del paesaggio culturale".**Ma parte della tenuta del Prosecco Docg, si inserisce in un contesto di consumi più ampio, come spiegato da Enzo Risso, direttore scientifico Ipsos Italia. "La seconda ondata del Covid ha cambiato ancora lo scenario economico e sociale. Oggi il 42% degli italiani punta a risparmiare il più possibile, +12% sul 2020. Ad essere cambiati sono i driver di scelta dei consumatori nello scegliere i prodotti. Conta ancora di più tutto quello che è salubrità e naturalezza, ma cresce anche l'interesse a quella che è l filiera dei prodotti, quindi più attenzione a prodotti locali, che non solo km 0. C'è grande attenzione al tema dell'igiene, e cresce la ricerca di proposte di consumo che fanno scoprire antichi sapori, hanno narrazioni di maggior sobrietà, di un rapporto migliroe tra uomo e natura. Sta cambiando, in parte, anche l'immaginario collettivo delle persone, come ci dicono parole che descrivono il mood di questi tempi: unicità, cura, gentilezza, dono, oltre a distintività, perchè le persone cercano cose per loro uniche. Sono le sensazioni attorno alle quali ruotano le scelte dei consumatori.** Non solo: cambia il rapporto con i brand: il 72% degli europei e americani auspica che le imprese siano sempre più impegnate sul fronte anticovid, e che aiutino chi è in difficoltà, ed il 71% sottolinea il proprio interesse nel premiare quei brand che aiutano concretamente le persone a superare la crisi.Da questo punto di vista la relazione tra brand e persone ha visto un'accelerazione sul tema del ruolo delle impresse nella società, nel benessere della società dei territorio. **E questo - spiega Risso - i consumatori lo riconoscono al Prosecco Docg: 64% dei consumatori di vino lo ritiene elegante, il 59% tipico, il 56% autentico, buono trendy e sano, ed il 41% dei consumatori lo ritiene anche ecologico. Inoltre, il 52% degli italiani dice di conoscere le Colline del Conegliano e Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg, dato cresciuto del 20% grazie al riconoscimento Unesco.** Possiamo dire che si è innescato con decisione un processo proficuo a due vie tra territorio e vino: da un lato, le Colline offrono alla denominazione un habitat di pregio, e allo stesso tempo il Prosecco Docg è diventato ambasciatore di questo territoirio. E questo fa si che il prodotto sia un prodotto territoriale, identitario e maturo. Un prodotto che attraverso il legame con il territorio è in armonia con l'ambiente e da armonia a chi lo beve, lo regala, lo compra, lo assapora".**Uno status quo su cui pianificare il futuro, tratteggiato dal sociologo Aldo Bonomi: "dobbiamo partire da un punto chiaro quando nella denominazione c'è la perimetrazione della Comunità, ed è un aspetto molto importante. Ma non basta, perchè l'identità non sta nel soggetto, ma nelle relazioni.** Ed i fatti ci dicono che la comunità del Consorzio si confronta con i grandi flussi: la Gdo, i mercati internazionali e l'on line sono flussi, il turismo è un flusso, il Covid-19 è un flusso intervenuto cambiando economia e comportamenti quotidiani. **Ed allora bisogna rapportarsi con questi flussi attraverso la coscienza di luogo, che si crea partendo dalla memoria. Bisogna mantenere la memoria della comunità, e la memoria, nel territorio del Prosecco Docg, è fatta dalla ossatura contadina che è la memoria stessa della comunità. Attraverso i muretti a secco, che evocano fatica e saperi contadini, ha prodotto paesaggio e bellezza: senza, non sarebbe arrivato il riconoscimento Unesco. Manutenzione, bellezza, paesaggio, borghi: le Colline Unesco sono esempio una dimensione "borghigiana" molto importante oggi, è quello che oggi in tanti ricercano. Ma non basta ancora, perchè serve un perimetro che non sia chiuso, serve il passaggio ad una comunità operosa, che tenga insieme terra e territorio, che sono due cose diverse. La terra è l'agricoltura, è dove si pianta la vigna, il territorio è la costruzione sociale, il Consorzio è dove si costruisce socialmente il territorio.Serve comunità operosa che entri dentro la modernità, che è sostenibilità, è green economy. Ma non c'è green economy senza "green society", ed il Consorzio è il motore di questo processo. Le Colline di Conegliano e Valdobbiadene ormai sono ormai un**

Linkem
Linkem porta la connessione 5G FWA in tre comuni del Sud
10 ore ago 9

SAP
SAP ancora Leader negli Indici di Sostenibilità Dow Jones
10 ore ago 12

Competitività
Formazienda e Circolo delle Imprese, più formazione per
10 ore ago 5

Boston Dynamics
La strategia Hyundai: guida autonoma, elettrificazione e
11 ore ago 4

Louis Carey Camilleri
Louis Camilleri si dimette da Ad Ferrari, interim a John Elkann
12 ore ago 14

Daimler
Mercedes Actros, prodotto il 25.000esimo camion in Russia
13 ore ago 22

Stefano Domenicali
Smentita l'ipotesi di un ritorno di Domenicali
13 ore ago 1

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“territorio laboratorio” del futuro, di quella che sarà la “smart land”, fatta di digitalizzazione e innovazione con il territorio al centro. Perchè il futuro sarà nell’economia dell’esperienza, e spero che chi verrà qui a fare enoturismo avrà lo stesso atteggiamento di che va in piazza San Marco a Venezia a bere il caffè, e non si lamenta se costa 10 euro, perchè a bevuto anche il campanile di San Marco. E qui **si deve bere Prosecco Docg sapendo che non si beve solo il vino, ma anche la bellezza e la storia di questi territori. Perchè, come si diceva in passato, non c’è città ricca senza campagna florida, e viceversa. E direi che il territorio del Prosecco Docg è esempio concreto del “margine che si fa centro””, ha concluso Bonomi.**“Il Prosecco Docg si è mosso bene **- ha detto il presidente della Fondazione Symbola Ermete Realacci -**ed è sempre più evidente che essere buoni, in ogni senso conviene. È un tema al centro del nostro Manifesto di Assisi, per un’economia e società più a misura d’uomo, ma anche più competitiva. Chi ha investito in ambiente e sostenibilità oggi resiste meglio di altri. E non è solo un tema di riduzione della chimica o di lotta al cambiamento climatico. La risposta del Consorzio Prosecco Docg Conegliano Valdobbiadene, per esempio, è stata lungimirante anche per il suo posizionamento sul mercato. La Denominazione è la più grande area vinicola più grande ad aver detto stop al glifosato. **Oggi il Prosecco Docg vale di più perchè è un prodotto più sostenibile, più bello, richiama l’Italia, e quei paesaggi meravigliosi che oggi, purtroppo, non si possono visitare. Oggi chi è considerato come più sostenibile è percepito come di maggior qualità. Il Consorzio del Prosecco Docg questa scommessa l’ha iniziata da tempo, e deve essere capace di portarla avanti”.**“Possiamo guardare al futuro partendo da un punto di forza che è la tenuta della denominazione in questo anno particolare - ha concluso il presidente Nardi - dobbiamo esserne consapevoli ed orgogliosi. Sicuramente le cose stanno cambiando, i canali stanno cambiando, il rapporto tra terra e territorio che citavail sociologo Bonomi sarà fondamentale. Noi dobbiamo essere consapevoli che il nostro successo non può basarsi su una visione che si ferma alle aziende, ma su una logica di relazione. Il nostro percorso, il riconoscimento Unesco, è un lavoro che deve guardare al futuro. Pieve di Soligo candidata a capitale italiana della cultura 2022 è estremamente importante in questo senso. Passato presente e futuro devono essere sempre ben presenti nelle nostre strategie. Dobbiamo essere orgogliosi di appartenere a questa comunità, per il lavoro dei nostri padri e per il lavoro che stiamo facendo, con visione alle generazioni futuro. **Accanto ad orgoglio e consapevolezza, però, ci devono essere anche concetti come armonia e inclusione: dobbiamo guidare un distretto di assoluto livello, siamo tra i leader nazionali, serve armonia tra produttori, soci e comunità, con una logica di inclusione, di confronto con il mondo esterno. È il presupposto da cui tutti quanti dobbiamo partire per un futuro sempre migliore”.**

Copyright © 2000/2020

Contatti: **info@winenews.it**Seguici anche su Twitter: @WineNewsItSeguici anche su Facebook: @winenewsit

Questo articolo è tratto dall'archivio di WineNews - Tutti i diritti riservati - Copyright © 2000/2020

RICERCHE SPONSORIZZATE

Investi in Bitcoin

Guadagni nel mercato finanziario

Trading di criptovaluta

Trading online

Комментарии: 0

Сортировка Самые старые

Добавьте комментарий...

Плагин комментариев Facebook

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ITALIA
VINO E TERRITORI

Il Prosecco Docg resiste al Covid. Il territorio “laboratorio del futuro” e della “smart land”

Le riflessioni dei sociologi Aldo Bonomi ed Enzo Risso e di Ermete Realacci (Symbola), nel “Rapporto Economico” del Consorzio Conegliano Valdobbiadene

CONEGLIANO, 11 DICEMBRE 2020, ORE 19:37

Il Prosecco Docg resiste al Covid. Il territorio “laboratorio del futuro” e “smart land”

Associato alla qualità, alla sostenibilità all’identità delle Colline Unesco da cui nasce, il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg resiste alla pandemia, tenendo sui mercati del mondo, pur in sofferenza, crescendo più di tutti gli altri spumanti nella grande distribuzione organizzata, con il territorio storico da cui è nato il fenomeno Prosecco e le sue collina, per dirla con le parole del sociologo Aldo Bonomi, sono “laboratorio del futuro” di quella che sarà la “smart land”, paradigma di quel “margine

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

che si fa centro", in senso territoriale, che sarà una delle chiavi del post Pandemia. Dati, spunti e riflessioni emersi nel "Rapporto Economico" 2020 sulla denominazione, voluto dal Consorzio del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg, guidato da Innocente Nardi. A raccontare nei numeri la salute e la resistenza della denominazione, è stato il professor Eugenio Pomarici del Cirve: "dopo un 2019 in cui sono state vendute 92 milioni di bottiglie di Prosecco Docg, +1,6% sul 2018, record storico, per un giro d'affari di 524 milioni di euro, +1,2%, nel 2020, prendendo come indicatore il numero di bottiglie certificate a fine novembre 2020, il calo complessivo è stato appena del -2%".

"Vuol dire che il consumatore apprezza sempre la nostra denominazione, è risultato eccezionale visto l'anno che abbiamo vissuto, grazie al lavoro dei produttori che lavorano tutto l'anno per il territorio, ma anche del Consorzio, che ha scelto la logica della prudenza e del valore, che hanno premiato", ha detto Innocente Nardi.

"Abbiamo fatto delle scelte coraggiose per garantire politiche di valore ed eliminare logiche di speculazione, secondo la strategia del Consorzio **- ha aggiunto Nardi -** che è quella di implementare la cultura di questo territorio, del senso della comunità, che è estremamente importante. In questo senso il riconoscimento Unesco del 2019 è stato determinante, come altre scelte, come lo stop al glifosato. Lavoriamo per creare una identità culturale definita per il nostro vino ed il nostro territorio, basata su valori come il senso di comunità, la vocazione, la bellezza ed il rispetto del territorio. La sostenibilità, ambientale e non solo, è un tema estremamente importante che il Consorzio ha fatto proprio, non solo con riduzione della chimica, ma anche con il lavoro insieme alla Fondazione Symbola, con la quale stiamo allargando il concetto a 360 gradi, guardando all'economia circolare, uscendo da approccio "estrattivo", e andando verso la rigenerazione delle attività del territorio, anche insieme a partner come Enel X".

Chiaramente, il buon dato aggregato non vuol dire che i produttori non abbiamo sentito la crisi Covid, ha aggiunto Pomarici. "Il Prosecco Docg, con l'horeca ferma e l'export rallentato, si è ricollocato, aumentando le vendite in Gdo (+1,7 milioni di bottiglie, ndr), nell'e-commerce, nei negozi di prossimità e anche nelle consegne dirette. I prezzi all'origine, sia del vino che delle uve, hanno tenuto, anche grazie a scelte lungimiranti come lo stoccaggio obbligatorio e il non aver sbloccato la riserva vendemmiale, o la riduzione delle rese nel 2020. Ma se il dato generale dice che il territorio è in salute ed ha retto, l'analisi dice che i piccoli produttori hanno sofferto più di tutti, e questo è un aspetto di cui tenere conto".

In ogni caso, i numeri contano, e quelli di Iri sulla Gdo, vero argine (per quanto ovviamente parziale) al crollo del fuori casa, sono lusinghieri per il tutto il comparto Prosecco, come sottolineato da Simonetta Melis (Iri): "il dato al 22 novembre, ci dice che gli spumanti, nel 2020, nella gdo hanno visto le vendite crescere del 9,9% in volume, con prezzi sostanzialmente stabili, a -0,3%. In questo contesto, il Prosecco vale il 53,7% del totale, con una crescita del 16,4% in valore e del 19,9% in volume. In particolare, il Conegliano Valdobbiadene Prosecco superiore Docg è cresciuto del 15% in valore e del 16,8% in volume (con il Prosecco Doc a +17% in valore e +21% in volume, ndr). Ed un dato va sottolineato: la crescita del valore del Prosecco Docg sul 2019 è stata più forte di quella del 2019 sul 2018, a +13,7%, e anche degli anni precedenti)". Un segnale di grande forza, per una denominazione che, come tutto il

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

resto d'Italia, ha subito il crollo del turismo, come spiegato Erika Mingotto del Ciset (Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica) dell'Università Cà Foscari di Venezia. Che ha sottolineato come se per un ritorno alla normalità, nella media, si ipotizza un'orizzonte tra i 2 ed i 4 anni, territorio come quello di Conegliano e Valdobbiadene, potranno ripartire prima di altri, "perchè tutti i trend dicono che si cercherà soprattutto un turismo di prossimità, con strutture ricettive più piccole in località situate nei piccolo borghi, nei paesaggi rurali più belli che danno un senso di maggiore sicurezza", per quello che sarà sempre più un "turismo del paesaggio culturale".

Ma parte della tenuta del Prosecco Docg, si inserisce in un contesto di consumi più ampio, come spiegato da Enzo Risso, direttore scientifico Ipsos Italia. "La seconda ondata del Covid ha cambiato ancora lo scenario economico e sociale. Oggi il 42% degli italiani punta a risparmiare il più possibile, +12% sul 2020. Ad essere cambiati sono i driver di scelta dei consumatori nello scegliere i prodotti. Conta ancora di più tutto quello che è salubrità e naturalezza, ma cresce anche l'interesse a quella che è l filiera dei prodotti, quindi più attenzione a prodotti locali, che non solo km 0. C'è grande attenzione al tema dell'igiene, e cresce la ricerca di proposte di consumo che fanno scoprire antichi sapori, hanno narrazioni di maggior sobrietà, di un rapporto migliroe tra uomo e natura. Sta cambiando, in parte, anche l'immaginario collettivo delle persone, come ci dicono parole che descrivono il mood di questi tempi: unicità, cura, gentilezza, dono, oltre a distintività, perchè le persone cercano cose per loro uniche. Sono le sensazioni attorno alle quali ruotano le scelte dei consumatori. Non solo: cambia il rapporto con i brand: il 72% degli europei e americani auspica che le imprese siano sempre più impegnate sul fronte anticovid, e che aiutino chi è in difficoltà, ed il 71% sottolinea il proprio interesse nel premiare quei brand che aiutano concretamente le persone a superare la crisi.

Da questo punto di vista la relazione tra brand e persone ha visto un'accelerazione sul tema del ruolo delle impresse nella società, nel benessere della società dei territorio.

E questo - spiega Risso - i consumatori lo riconoscono al Prosecco Docg: 64% dei consumatori di vino lo ritiene elegante, il 59% tipico, il 56% autentico, buono trendy e sano, ed il 41% dei consumatori lo ritiene anche ecologico. Inoltre, il 52% degli italiani dice di conoscere le Colline del Conegliano e Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg, dato cresciuto del 20% grazie al riconoscimento Unesco. Possiamo dire che si è innescato con decisione un processo proficuo a due vie tra territorio e vino: da un lato, le Colline offrono alla denominazione un habitat di pregio, e allo stesso tempo il Prosecco Docg è diventato ambasciatore di questo territoirio. E questo fa si che il prodotto sia un prodotto territoriale, identitario e maturo. Un prodotto che attraverso il legame con il territorio è in armonia con l'ambiente e da armonia a chi lo beve, lo regala, lo compra, lo assapora".

Uno status quo su cui pianificare il futuro, tratteggiato dal sociologo Aldo Bonomi: "dobbiamo partire da un punto chiaro quando nella denominazione c'è la perimetrazione della Comunità, ed è un aspetto molto importante. Ma non basta, perchè l'identità non sta nel soggetto, ma nelle relazioni. Ed i fatti ci dicono che la comunità del Consorzio si confronta con i grandi flussi: la Gdo, i mercati internazionali e l'on line sono flussi, il turismo è un flusso, il Covid-19 è un flusso intervenuto cambiando economia e comportamenti quotidiani. **Ed allora bisogna rapportarsi con**

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

questi flussi attraverso la coscienza di luogo, che si crea partendo dalla memoria. Bisogna mantenere la memoria della comunità, e la memoria, nel territorio del Prosecco Docg, è fatta dalla ossatura contadina che è la memoria stessa della comunità. Attraverso i muretti a secco, che evocano fatica e saperi contadini, ha prodotto paesaggio e bellezza: senza, non sarebbe arrivato il riconoscimento Unesco. Manutenzione, bellezza, paesaggio, borghi: le Colline Unesco sono esempio una dimensione "borghigiana" molto importante oggi, è quello che oggi in tanti ricercano. Ma non basta ancora, perchè serve un perimetro che non sia chiuso, serve il passaggio ad una comunità operosa, che tenga insieme terra e territorio, che sono due cose diverse. La terra è l'agricoltura, è dove si pianta la vigna, il territorio è la costruzione sociale, il Consorzio è dove si costruisce socialmente il territorio.
Serve comunità operosa che entri dentro la modernità, che è sostenibilità, è green economy. Ma non c'è green economy senza "green society", ed il Consorzio è il motore di questo processo. Le Colline di Conegliano e Valdobbiadene ormai sono ormai un "territorio laboratorio" del futuro, di quella che sarà la "smart land", fatta di digitalizzazione e innovazione con il territorio al centro. Perchè il futuro sarà nell'economia dell'esperienza, e spero che chi verrà qui a fare enoturismo avrà lo stesso atteggiamento di che va in piazza San Marco a Venezia a bere il caffè, e non si lamenta se costa 10 euro, perchè a bevuto anche il campanile di San Marco. E qui **si deve bere Prosecco Docg sapendo che non si beve solo il vino, ma anche la bellezza e la storia di questi territori. Perchè, come si diceva in passato, non c'è città ricca senza campagna florida, e viceversa. E direi che il territorio del Prosecco Docg è esempio concreto del "margine che si fa centro"", ha concluso Bonomi.**

"Il Prosecco Docg si è mosso bene **- ha detto il presidente della Fondazione Symbola Ermete Realacci -**ed è sempre più evidente che essere buoni, in ogni senso conviene. È un tema al centro del nostro Manifesto di Assisi, per un'economia e società più a misura d'uomo, ma anche più competitiva. Chi ha investito in ambiente e sostenibilità oggi resiste meglio di altri. E non è solo un tema di riduzione della chimica o di lotta al cambiamento climatico. La risposta del Consorzio Prosecco Docg Conegliano Valdobbiadene, per esempio, è stata lungimirante anche per il suo posizionamento sul mercato. La Denominazione è la più grande area vinicola più grande ad aver detto stop al glifosato. **Oggi il Prosecco Docg vale di più perchè è un prodotto più sostenibile, più bello, richiama l'Italia, e quei paesaggi meravigliosi che oggi, purtroppo, non si possono visitare. Oggi chi è considerato come più sostenibile è percepito come di maggior qualità. Il Consorzio del Prosecco Docg questa scommessa l'ha iniziata da tempo, e deve essere capace di portarla avanti".**

"Possiamo guardare al futuro partendo da un punto di forza che è la tenuta della denominazione in questo anno particolare - ha concluso il presidente Nardi - dobbiamo esserne consapevoli ed orgogliosi. Sicuramente le cose stanno cambiando, i canali stanno cambiando, il rapporto tra terra e territorio che citavail sociologo Bonomi sarà fondamentale. Noi dobbiamo essere consapevoli che il nostro successo non può basarsi su una visione che si ferma alle aziende, ma su una logica di relazione. Il nostro percorso, il riconoscimento Unesco, è un lavoro che deve guardare al futuro. Pieve di Soligo candidata a capitale italiana della cultura 2022 è estremamente importante in questo senso. Passato presente e futuro devono essere sempre ben presenti nelle nostre strategie. Dobbiamo essere orgogliosi di appartenere a questa

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

comunità, per il lavoro dei nostri padri e per il lavoro che stiamo facendo, con visione alle generazioni futuro. **Accanto ad orgoglio e consapevolezza, però, ci devono essere anche concetti come armonia e inclusione: dobbiamo guidare un distretto di assoluto livello, siamo tra i leader nazionali, serve armonia tra produttori, soci e comunità, con una logica di inclusione, di confronto con il mondo esterno. È il presupposto da cui tutti quanti dobbiamo partire per un futuro sempre migliore".**

Copyright © 2000/2020

TAG: **ALDO BONOMI**, **CONEGLIANO VALDOBBIADENE**, **ENZO RISSO**, **ERMETE REALACCI**, **PROSECCO**, **TERRITORIO**, **VINO**

ALTRI ARTICOLI

ITALIA

Rapporto Ismea-Qualivita 2020: il sistema economico delle Ig regge all'impatto del Covid-19

11 Dicembre 2020

ITALIA

Dopo il deserto dello Utah e l'Isola di Wight, un monolite di metallo tra i filari in Alto Adige

11 Dicembre 2020

ITALIA

Sorridere grazie al vino, anche in tempo di Covid: i migliori per "Spirito di Vino" n. 21

11 Dicembre 2020

ITALIA

Domaine de la Romanée-Conti, il mercato del vino mito di Borgogna, spiegato da Massimo Sagna

11 Dicembre 2020

ITALIA

Frodi, il Consorzio del Primitivo di Manduria blocca marchi falsi in Italia, Svizzera e Sudafrica

11 Dicembre 2020

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Spettacolo

Fa' la cosa giusta, gli appuntamenti del weekend

Da **Paola Farina** - 27 Novembre 2020 8

Prosegue fino al 29 novembre, Fa' la cosa giusta!, fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili organizzata da Terre di mezzo Editore. Un'edizione speciale online che vede un ricco programma culturale in versione digitale con appuntamenti in streaming e webinar per riconnettere i fili delle nostre vite quotidiane con ciò che accade globalmente: tra storie di innovatori sociali, imprenditori virtuosi, turismo sostenibile e buone pratiche che cambiano il mondo.

Gli appuntamenti in streaming saranno trasmessi su falacosagiusta.org, sulla pagina Facebook e sul canale Youtube di Fa' la cosa giusta!, mentre i webinar, tutti gratuiti su iscrizione, si svolgeranno sulla piattaforma Zoom.

Quattro i focus di questa edizione speciale:

Ecosistemi e innovazione: per parlare di tutela della biodiversità, cambiamenti climatici e al ruolo centrale che l'innovazione scientifica gioca in relazione alla natura per creare un'alleanza virtuosa capace di trovare nuove strade di sviluppo sostenibile. **Covid-19: come rileggere la società:** per riflettere sul presente e iniziare a immaginare la società post-pandemia: dalle trasformazioni delle città e del tessuto sociale alla ricerca di nuovi linguaggi condivisi, con un'attenzione particolare al ruolo della comunicazione come strumento per affrontare le sfide che ci attendono. **Ripartire dai territori:** per parlare di luoghi marginali e non solo, ricchi di patrimoni inestimabili, fucine di idee capaci di riattivare economie, risvegliare il turismo dolce,

GUARDA
ASCOLTA
PROMUOVI LA TUA ATTIVITÀ IN LOMBARDIA 02.68.84.230
radiolombardia
FM | TV 626 | STREAMING | APP | radiolombardia.it

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sostenere comunità e nuovi progetti imprenditoriali che generano sviluppo. **La settimana dei Cammini – Walk and live-Slower deeper:** incontri dedicati al turismo lento per scoprire nuovi percorsi e itinerari storici, culturali, spirituali.

Tra gli appuntamenti in programma dal 27 al 29 novembre segnaliamo:

-

Per sfuggire al riscaldamento globale, la montagna potrebbe essere una delle vie da percorrere, secondo Luca Mercalli, climatologo e meteorologo. Nel suo ultimo libro "Salire in montagna" (Einaudi Editore), che presenterà venerdì 27 novembre alle 18 approfondisce il tema del climate change attraverso un'esperienza personale di migrazione verticale e parte da una domanda: "Perché investire denaro ed energie nella ristrutturazione di una vecchia e scomoda baita nel cuore delle Alpi Cozie?". Le montagne offrono nuove possibilità di vita: per sfuggire alle città con estati sempre più roventi ma anche per adottare stili di vita più sostenibili.

La crisi ecologica del nostro pianeta, in larga parte provocata dall'uomo, è anche la crisi di una concezione meramente economica dello sviluppo. A partire dalle encicliche di Papa Francesco Laudato Si' e Fratelli tutti, si parlerà di ecologia integrale e solidarietà per capire quali scelte politiche permettano di coniugare progresso ed equità, sviluppo e sostenibilità. Insieme a Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana; Monsignor Domenico Pompili, Vescovo di Rieti; Salvatore Esposito, psicoterapeuta e presidente della Rete di cooperazione Mediterraneo Sociale; Martina Comparelli, attivista di Fridays for Future Italia, venerdì 27 novembre alle ore 19.30.

Venerdì 27 novembre alle ore 21 Stefano Caserini, docente di Mitigazione dei Cambiamenti Climatici al Politecnico di Milano, presenterà lo studio Desarc Maresanus, per contrastare l'acidificazione dei mari, mentre Francesco Ferrari, biologo marino racconterà dei progetti di The Ocean Cleanup, associazione che che lavora costantemente al miglioramento della barriera raccogli plastica negli oceani e da poco ha lanciato Interceptor, un tipo di "imbarcazione fluviale" autonoma e alimentata a energia solare, costruita per la raccolta di rifiuti nei fiumi più inquinati del mondo all'interno dell'incontro "Zuppe oceaniche e mari acidi: le sfide per curare gli ecosistemi acquatici".

Pensare un futuro più efficiente significa, ad esempio, imparare dal mondo vegetale e animale: l'imitazione della natura può essere una soluzione per "salvare il pianeta?" Barbara Mazzolai, direttrice del Centro di Micro-BioRobotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia, e Alessandro Bianciardi Co-Founder di Biomimicry Italia spiegheranno come attraverso lo studio e l'osservazione degli ecosistemi è possibile individuare modelli per ideare tecnologie e trovare soluzioni ai "problemi del domani", sabato 28 novembre alle 18.

Gli effetti dei cambiamenti climatici stanno incidendo in maniera significativa nella regione artica causando il rapido scioglimento dei ghiacciai e mettendo a rischio siti industriali, vie di comunicazione e intere città. Questo suscita grande preoccupazione tra gli scienziati ma anche l'interesse delle superpotenze mondiali che stanno cercando di assicurarsi tutto quello che l'Artico può offrire: nuove rotte marittime, petrolio, gas, pesca intensiva, nuove possibilità di business. A partire dal dossier di Valori.it "**L'Artico, frontiera del mondo e dei cambiamenti climatici**", Laura Meller Polar, advisor di Greenpeace Nordic, Valter Maggi, docente di Cambiamenti climatici all'università Bicocca e vicepresidente del comitato glaciologico italiano, e Andrea Barolini, giornalista di Valori.it, si confronteranno **sui rischi attuali e sulle iniziative per la tutela** dell'Artico. In diretta streaming venerdì 29 alle 16.30.

Riflettere sul presente e iniziare a immaginare la società post-pandemia a partire dalla ricerca di un "nuovo alfabeto", adatto al tempo che viviamo: sul web lo sta costruendo in maniera

Carica di più...

Seguici su IG

Lombardia
Italia
3B

venerdì 27 novembre
Milano

Nuvoloso con locali aperture
T min.3.2°C - T max.9.0°C
Venti 3.4 nodi SO
Probabilità di pioggia 20%

stampa PDF 3BMeteo.com

Meteo Lombardia

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

partecipativa Lo Stato dei luoghi, rete nazionale di attivatori di esperienze rigenerative culturali. Perché "avere le parole, dopo, significherà avere nuovi strumenti di lettura del reale. Serve a non tornare indietro senza cambiare". Se ne parlerà con Emmanuele Curti, Ilda Curti e la sociolinguista Vera Gheno all'interno dell'incontro "L'alfabeto pandemico: nuove parole per leggere la società post-pandemia", domenica 29 novembre alle 18.

In Centro Italia, nell'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, l'emergenza causata dai terremoti del 2016 e del 2017 non è mai finita. I borghi non sono abitati, le attività commerciali e le aziende agricole chiudono, per mancanza di mercato. Da Ussita (MC), Arquata del Tronto (AP) e Norcia (PG) arrivano però tre risposte che passano per la ricostruzione di comunità solidali e la valorizzazione delle ricchezze paesaggistiche e agricole del territorio. Durante l'incontro "Il Centro Italia dopo il terremoto: ripartire nel cratere" (29 novembre alle 19.30) verranno presentate le esperienze di "CASA-Cosa Accade Se Abitiamo" (con la guida"Ussita", uscita per Ediciclo Editore nella collana Nonturismo, curata da Sineglossa e Riverrun), del Rifugio Mezzi Litri gestito dall'associazione Monte Vector e dell'azienda agricola Bosco Torto, che ha preso parte al progetto "ReStartApp® per il Centro Italia" di Fondazione Edoardo Garrone.

Per famiglie e bambini

Sabato 28 e domenica 29 novembre alle 16 ci sarà una challenge su iscrizione "Bia e il giro del Micro Mondo in 12 giorni", un gioco interattivo per famiglie, accompagnato da Marco&Giò, conduttori radiofonici e televisivi, attraverso la piattaforma gratuita Kahoot!. per testare le proprie abilità e conoscenze sull'ambiente. Per partecipare è necessario iscriversi. Gli incontri sono a cura di Alla scoperta del Mater-Bi! L'educational di Novamont.

Spazio anche ai cammini e grandi viaggi:

Si parlerà ad esempio del Cammino Francescano della Marca, **venerdì 27 alle 14.30**, itinerario che dall'Umbria attraversa tutte le Marche sui passi di San Francesco. Luciano Monceri e Maurizio Serafini, autori della guida al cammino (Terre di mezzo Editore), percorreranno virtualmente i 170 km che da Assisi conducono ad Ascoli Piceno e, insieme a Cristina Menghini, Guida Escursionistica Ambientale, racconteranno i territori ricchi d'arte e storia, ma anche le comunità che dopo i recenti terremoti hanno ricominciato a vivere.

Il turismo lento potrebbe essere una delle soluzioni per dare un futuro ai piccoli borghi, creare posti di lavoro e evitare lo spopolamento. Nell'incontro "Economia, ambiente e territorio: il turismo lento ci salverà?" (sabato 28 novembre alle 11) si parlerà di consapevolezza ambientale e rispetto del territorio, con Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola, Barbara Ghizzi, esperta di progettazione dei servizi turistici sostenibili, Marco Bussone, presidente Uncem-Unione Comuni ed Enti montani, Lucio Luca, giornalista de La Repubblica e Miriam Giovanzana, direttore editoriale di Terre di mezzo Editore.

Riccardo Carnovalini e Anna Rastello racconteranno in streaming sabato 28 novembre alle 19.30 il progetto 365 volte Europa: un viaggio a piedi per il vecchio continente attraverso 22 nazioni, 11.275 chilometri e 15 milioni di passi.

Il cammino è anche un'opportunità per superare i limiti. Lo racconterà domenica 29 novembre alle 14.30 Pietro Scidurlo, autore del libro Per chi vuole non c'è destino (Terre di mezzo Editore), scritto insieme a Stefano Femminis, che racconta il percorso di vita dell'autore, insieme a Miriam Giovanzana, direttore editoriale di Terre di mezzo Editore, e Andrea Stella, CEO di Lo Spirito di Stella e velista.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FA' LA COSA GIUSTA 2020 ONLINE: IL PROGRAMMA COMPLETO GIORNO PER GIORNO

Milano - Da giovedì 20 a domenica 29 novembre online, torna Fa' la cosa giusta!, fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili organizzata da Terre di mezzo Editore, con un'edizione speciale che vede un ricco programma culturale in versione digitale con cento appuntamenti in streaming e webinar per riconnettere i fili delle nostre vite quotidiane con ciò che accade globalmente : tra storie di innovatori sociali, imprenditori virtuosi e buone pratiche che cambiano il mondo. Gli appuntamenti in streaming saranno trasmessi su falacosagiusta.org, sulla pagina Facebook e sul canale Youtube di Fa' la cosa giusta!, mentre i webinar, tutti gratuiti su iscrizione, si svolgeranno sulla piattaforma Zoom. «Diamo appuntamento on line a tutti coloro che hanno conosciuto di persona Fa' la cosa giusta!, e condividono con noi la visione di un mondo in cui le scelte di tutti contribuiscono al bene comune; e cogliamo l'occasione dell'edizione speciale on line per invitare quelli che ancora non ci conoscono, per scoprire insieme i protagonisti e le buone pratiche di chi ogni giorno sceglie di produrre e consumare in modo sostenibile. E contiamo che sarà comunque una festa!», dichiara Miriam Giovanzana direttore editoriale di Terre di mezzo. Quattro i focus di questa edizione speciale: Ecosistemi e innovazione, Covid-19: come rileggere la società, Ripartire dai territori e La settimana dei cammini - Walk and live, Slower deeper. Il programma completo di Fa' la cosa giusta Venerdì 20 novembre STREAMING 20 NOVEMBRE ORE 11:0 0 Oasi di resilienza, orti, cibo e circolarità: spunti per le scuole e i cittadini Con: Angelo Pascale, Chiara Pirovano, Ilaria Giuliani, Laura Fillos, Patrizia Giozzet, Sabrina Fellrin ForestaMi, School Oasis, Linee Guida orti didattici e Contatore ambientale: la transizione a Milano STREAMING 20 NOVEMBRE ORE 13:00 Via Francigena del Sud: siete pronti a camminare? Con: Andrea Massari, Angelofabio Attolico, Enrica Morgese, Maria Corno, Mattia Schieppati Lo sapevate che la Via Francigena non termina a Roma ma prosegue fino in Puglia? È tempo di partire! STREAMING 20 NOVEMBRE ORE 14:30 Il Cammino di Oropa, tra natura e spiritualità Con: Alberto Conte, Linda Angeli, Marcello Vallese, Marika Ciaccia Il viaggio perfetto per avvicinarsi al turismo lento: prepara gli scarponi o la bicicletta e parti! STREAMING 20 NOVEMBRE ORE 16:30 Accoglienza, una risposta alla chiusura Con: Alessandro Triulzi, Elona Aliko, Monica Massari, Natalia Cangi, Nicola Maranesi Covid 19 – come rileggere il fenomeno dell'immigrazione STREAMING 20 NOVEMBRE ORE 18:00 La Paura e la Speranza. Lezioni africane sulla pandemia Con: Enzo Nucci, Federico Monica, Marco Trovato, Padre Filippo Ivardi, Padre Kizito Sesana, Pamela Aipa Gnaba La situazione sanitaria e sociale nel continente africano alle prese con il Coronavirus STREAMING 20 NOVEMBRE ORE 19:30 Lo sguardo delle donne sul domani Con: Ersilia Vaudo, Maria Luisa Villa. Paola Profeta Senza donne non c'è ripresa. Riflessioni e azioni per un cambio di paradigma. STREAMING 20 NOVEMBRE ORE 21:00 Cambiamento e resilienza: è il momento giusto Con: Paolo Ermani Paolo Ermani, presidente di Paea, racconta la sua esperienza di cambiamento. Sabato 21 novembre STREAMING 21 NOVEMBRE ORE 11:00 Non buttare quella buccia! Con: Franca Braga e Franco Aliberti, Lisa Casali Consigli utili in cucina, e non solo, per trarre i massimi benefici dalle bucce di frutta e verdura STREAMING 21 NOVEMBRE ORE 13:00 La Via Amerina, tra fascino bizantino e turismo rurale Con: Giorgio Felini, Paolo Placentini, Walter Nilo Ciucci, don Remo Giardini In viaggio da Assisi a Roma lungo un territorio che ha fatto della sostenibilità ambientale la sua missione in tutti settori STREAMING 21 NOVEMBRE ORE 14:30 Torneremo a camminare verso Santiago? Con: Gianni Cravino, Ildefonso de la Campa Montenegro, Jacopo Caucci von Saucken, Miriam Giovanzana Il cammino più famoso al mondo si prepara al 2021,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anno Santo compostelano. Ma sarà possibile percorrerlo in sicurezza già dal prossimo anno? STREAMING 21 NOVEMBRE ORE 18:00 Dal lago Ceresio al Maggiore passando per la pianura Padana Con: Alberto Conte, Luca Bruschi, Marco Giovannelli Via Francisca del Lucomagno, Via Francigena, Cammino di Oropa. Cammini in connessione STREAMING 21 NOVEMBRE ORE 19:30 Gli scarti sono oro. La rivoluzione di Daniele Ducato, l'imprenditrice più innovativa d'Italia Con: Daniela Ducato, Miriam Giovanzana (direttore di Terre di Mezzo) Daniela Ducato, nominata imprenditrice più influente e innovativa d'Italia, racconta la filiera Edizero, eccellenza Sarda nel campo delle biotecnologie e dell'innovazione sostenibile. STREAMING 21 NOVEMBRE ORE 21:00 Orientarsi nella complessità: il caso della fake news sul Covid-19 Con: Lorenzo Montali Lo sguardo di CICAP sull'informazione dei media e dei social. Domenica 22 novembre STREAMING 22 NOVEMBRE ORE 13:00 Sardegna, un'isola da vivere in cammino Con: Giampiero Pinna, Miriam Giovanzana, Roberta Ferraris, Sara Zanni Dal Cammino minerario di Santa Barbara a quello di Santu Jacu: è tempo di sognare il prossimo viaggio STREAMING 22 NOVEMBRE ORE 14:30 Uno, dieci, cento cammini in Lombardia: sicuri di conoscerli tutti? Con: Alberto Conte, Alberto Pugnetti, Attilio Cozzaglio, Marco Giovannelli, Roberto Cremeschi, iCaminantes Tante proposte, a due passi da casa, per mettersi in viaggio senza perdere tempo. Con i consigli degli esperti su quando partire, cosa portare, con chi andare... STREAMING 22 NOVEMBRE ORE 16:30 La Via Francisca del Lucomagno: storia e monumenti lungo il cammino Con: Elena Castiglioni, Simona Gasparini Le fonti storiche che documentano la Via Francisca e i beni culturali che insistono sul tracciato. STREAMING 22 NOVEMBRE ORE 18:00 Cambiamenti climatici, pesticidi, miele: se le api potessero parlare... Con: Dario Paladini, Luigi Capponi, Paolo Fontana Uno sguardo dentro alle arnie e alle difficoltà degli apicoltori STREAMING 22 NOVEMBRE ORE 19:30 "Senza respiro". Dopo la pandemia un nuovo modello di sanità pubblica Con: Duccio Facchini, Vittorio Agnoletto L'inchiesta indipendente di Vittorio Agnoletto sul Coronavirus, in Lombardia, Italia e in Europa. STREAMING 22 NOVEMBRE ORE 21:00 Cambiamenti climatici: l'impatto sulle migrazioni e sulle nostre città Con: Laurence Hart, Livio Neri, Lorenzo Bagnoli, Piero Pelizzaro Come affrontare questa urgente sfida per rendere le città e le aree più vulnerabili del pianeta resilienti ai cambiamenti climatici? STREAMING 23 NOVEMBRE ORE 11:00 Il mondo dopo il Covid-19: disequilibri, ingiustizie e nuove guerre Con: Alice Pistolesi, Raffaele Crocco L'Atlante delle Guerre aggiornato per comprendere le dinamiche che stanno dietro ai conflitti STREAMING 23 NOVEMBRE ORE 13:00 Mente, corpo, spirito. Stare bene un passo dopo l'altro Con: Alberto Pugnetti, Gabriele Rosa, Massimo Dorini, Roberta Cortella Benessere fisico ma non solo, il cammino può far bene a sé e agli altri ma anche trasformarsi in occasione di riscatto. STREAMING 23 NOVEMBRE ORE 14:30 Guida all'acquisto di un veicolo a basso impatto ambientale Con: Gianalfredo Furini, Luca Dal Sillaro Come acquistare un veicolo a basso impatto ambientale risparmiando grazie ai Gruppi d'Acquisto WEBINAR 23 NOVEMBRE ORE 16:00 C'è il Covid? e io faccio lo stand on line. Con: Chiara Birattari, Francesco Cusanno, Marco Geronimi Stoll, Raffaella Manzotti, Susanna Piccin Per gli espositori che non espongono: come sfruttare questa pausa covid per vendersi meglio on line. STREAMING 23 NOVEMBRE ORE 18:00 Il costo nascosto della carne Con: Alessandro Sala, Federica Di Leonardo, Federica Ferrario, Francesco De Augustinis L'etichettatura dei prodotti di origine animale e il loro impatto su salute e ambiente. STREAMING 23 NOVEMBRE ORE 19:30 Quali strategie politiche europee e locali per uno sviluppo sostenibile per tutti? Con: Andrea Checchi, Andrea di Stefano, Philippe Lamberts, Sabina De Luca Green New Deal e Recovery Fund, come cambiano le nostre vite? STREAMING 23 NOVEMBRE ORE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

21:00 Riabitare l'Italia Con: Antonio De Rossi, Francesco Monaco, Sabrina Lucatelli Tra innovatori e ritornanti, le aree interne rappresentano una "riserva di futuro" per il Paese Martedì 24 novembre STREAMING 24 NOVEMBRE ORE 11:00 Decennio del mare: La nostra vita dipende dal mare e il futuro del mare dipende da noi Con: Francesca Santoro, Marlasole Bianco I mari sono la culla della vita e scrigni di immensa biodiversità. La nostra vita è strettamente legata alla salute degli Oceani e il loro benessere dipende dalle nostre scelte. STREAMING 24 NOVEMBRE ORE 13:00 Cammino Balteo: il volto slow della Valle d'Aosta Con: Franco Faggiani, Laurette Froment, Roberta Ferraris Scopri tutti i segreti del percorso: quando partire, come organizzare il viaggio, cosa portare... STREAMING 24 NOVEMBRE ORE 14:30 È vero boom quello dei cammini in Italia? Parola ai tour operator Con: Alberto Conte, Fabrizio Teodori, Marco Baglioni, Tullia Caballero Il turismo è tra i settori più colpiti dalla pandemia. Può essere il viaggio lento la soluzione per risollevare il settore? WEBINAR 24 NOVEMBRE ORE 16:00 Metodi di apprendimento innovativo Con: Carolina Bianchi, Dominic Wilcox Come crescere gli inventori di domani STREAMING 24 NOVEMBRE ORE 16:30 Condividere il sapere e le scoperte per un mondo più giusto ed equo, è possibile? Con: Giorgia Serughetti, Marino Sinibaldi, Silvia Bencivelli Nessuno si salva da solo: come il sapere e la ricerca scientifica ci aiutano a farlo insieme? WEBINAR 24 NOVEMBRE ORE 18:00 Turismo rurale e mondo agricolo: uno sviluppo integrato Con: Barbara Archetti, Diego Donzelli, Eleonora Paro, Elisa Masi, Emilio Cabasino, Maurizio Davolio, Michela Fabbri Quattro progetti di cooperazione internazionale nei territori rurali di Palestina, Albania, Etiopia e Bolivia. STREAMING 24 NOVEMBRE ORE 18:00 Fare impresa custodendo la creatività e l'umanità Con: Enrico Loccioni, Massimo Mercati, Miriam Giovanzana Lo sguardo sul presente e sul futuro degli imprenditori virtuosi STREAMING 24 NOVEMBRE ORE 19:30 I margini al centro: ridurre le "disuguaglianze territoriali" per vivere nelle aree interne Con: Fabrizio Barca, Giovanni Carrosio, Massimo Castelli Riportare i servizi essenziali nelle aree marginali è fondamentale per renderle davvero abitabili STREAMING 24 NOVEMBRE ORE 21:00 Piccole scuole: un laboratorio d'innovazione nelle aree interne Con: Giuseppina Cannella, Giuseppina Rita Jose Mangione, Michelle Pieri Un Movimento nazionale valorizza metodi in grado di cambiare l'offerta educativa nell'Italia rugosa Mercoledì 25 novembre WEBINAR 25 NOVEMBRE ORE 11:00 Cammini dell'Emilia-Romagna Con: Alessia Ghirardi, Don Raimondo Sinibaldi, Flavio Foletta, Monica Valeri, Sami Tawfik, Stefano Lorenzi Esperienze, storie, territori. A passo lento, lungo antiche vie di pellegrinaggio per riappropriarsi del proprio tempo STREAMING 25 NOVEMBRE ORE 11:00 Vie sacre e cammini religiosi in Sicilia Con: Gandolfo Ganci, Gioacchino Martorana, Santo Mazzarisi, don Roberto Fucile Una rete di percorsi che abbraccia l'intera isola, tra fede e trekking STREAMING 25 NOVEMBRE ORE 13:00 Sulle strade dei valdesi Con: Davide Rosso, Gian Mario Gillio, Roberta Ferraris 330 chilometri a piedi per camminare nella storia e rivivere il "Glorioso Rimpatrio" fino alle valli piemontesi WEBINAR 25 NOVEMBRE ORE 14:00 Colto e Mangiato Con: Valeria Sonvico - Ermanno Coppola Alla scoperta dei prodotti biologici STREAMING 25 NOVEMBRE ORE 14:30 Di corsa! Quando il cammino incontra il running Con: Franco Faggiani, Franz Rossi, Sergio Pieri, Speranza Vigliani Trail, ultratrail, sky race, maratone lente: l'aspetto sportivo incontra il piacere del viaggio a piedi. WEBINAR 25 NOVEMBRE ORE 16:00 EPIC: turismo responsabile e comunitario nell'area di Samkar a sud del Lago Inle. Con: Giulia Benedetto, Maurizio Davolio, Paola Fagioli, Simone Pettorusso Il turismo sostenibile e comunitario nell'area di Samkar a sud del Lago Inle STREAMING 25 NOVEMBRE ORE 16:30 Anno Internazionale della Salute delle Piante Con: Andrea Azzoni, Mariangela Ciampitti, Mirko Montuori, Silvia Toffolatti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La vita sulla Terra dipende dalle piante, tutelarle e mantenerle in salute è una priorità per il nostro presente e quello delle generazioni future STREAMING 25 NOVEMBRE ORE 18:00 La terra di sotto. Viaggio nel contaminato nord Con: Luca Quagliato, Luca Rinaldi Il fotografo Luca Quagliato e il giornalista Luca Rinaldi vi accompagneranno in viaggio da Torino a Venezia, passando per Milano, alla scoperta di 70 casi di inquinamento ambientale. WEBINAR 25 NOVEMBRE ORE 18:00 Disegnare al lavoro Con: Alessandro Bonaccorsi Fare innovazione con uno strumento antichissimo: metodi, motivazioni, vantaggi. STREAMING 25 NOVEMBRE ORE 19:30 E se la salvezza del Pianeta iniziasse dal supermercato? Con: Enzo Di Rosa, Fabio Brescacin, Stefano Liberti Riflessioni e modelli a confronto per ripensare la grande distribuzione STREAMING 25 NOVEMBRE ORE 21:00 Umani sui social Con: Carlo B. Milani, Claudia Vago, Marco Geronimi Stoll, Rosy Battaglia Come fare buon uso dei social. Giovedì 26 novembre STREAMING 26 NOVEMBRE ORE 11:00 Un lavoro sostenibile per noi e per il Pianeta Con: Amalia Fumagalli, Gianna Fracassi, Massimo Balzarini, Patrizia Pallara, Wolfango Pirelli Proposte della CGIL per una nuova idea di sviluppo più sostenibile STREAMING 26 NOVEMBRE ORE 13:00 Umbria, cammini e ciclovie della Valnerina Con: Gianluigi Bettin, Luca Ministrini, Paola Agabiti Urbani, Sebastiano Torlini, Simone Frignani A piedi o in bicicletta, scopri le proposte per la tua prossima vacanza slow STREAMING 26 NOVEMBRE ORE 14:30 Camminando verso Sud. Luoghi, storie e racconti Con: Carlo Palumbo, Davide Comunale, Francesco Senatore, Settimio Rienzo I cammini del sud visti da tre prospettive diverse, dalle Marche alla Sicilia passando per il Cilento WEBINAR 26 NOVEMBRE ORE 15:30 Quale sostenibilità per i musei? Esperienze, idee e prospettive Con: Antonio Addari, Danusa Castro, Franca Zuccoli, Gabriele Rinaldi, Lucia Pini, Michela Rota, Michele Lanzinger La sostenibilità nei patrimoni culturali interpretata attraverso molteplici punti di vista WEBINAR 26 NOVEMBRE ORE 16:00 Da Severn Suzuki a Greta Thunberg, com'è cambiata la comunicazione del cambiamento climatico Con: Cinzia Cesarini, Luca Lombroso, Marzio Marzorati Come possiamo innovare e rendere più efficace la comunicazione ambientalista? STREAMING 26 NOVEMBRE ORE 16:30 Rovesciamo il futuro Con: Massimo Achini, Roberto Ghiretti Lo sport come strumento decisivo per aiutare l'Italia a rialzarsi STREAMING 26 NOVEMBRE ORE 18:00 Il cammino è donna! Con: Federica Miglietta, Franca Locci, Ilaria Canali, Rosemarie di Blasio Storie di donne che nel cammino hanno trovato ispirazione, illuminazioni e rivoluzioni interiori. WEBINAR 26 NOVEMBRE ORE 18:00 Italia ciclabile Con: Alessandra Bonfanti, Anna Donati, Cosimo Chiffi, Luca Ministrini, Luca Simeone, Marco Mazzei, Paolo Pinzuti, Sebastiano Venneri, Valter Ballarini Città e turismo al tempo della pandemia STREAMING 26 NOVEMBRE ORE 19:30 La cooperazione di comunità: una risposta per le aree interne Con: Gianfilippo Mignogna, Giovanni Teneggi Esperienze di mutualismo: le "imprese abitanti" capaci di garantire sviluppo sociale ed economico STREAMING 26 NOVEMBRE ORE 21:00 Ripensiamo le città dopo il Covid-19 Con: Bertram Niessen, Gabriele Pasqui Come mutano socialità, comunità, organizzazione degli spazi e dei servizi nello spazio urbano Venerdì 27 novembre WEBINAR 27 NOVEMBRE ORE 11:00 Monasteri aperti in Emilia-Romagna Con: Agata Cleri, Angelo Dallasta, Don Gionatan De Marco, Don Tiziano Zoli, Franco Boarelli, Johnny Farabegoli, Monica Valeri Natura, arte e spiritualità STREAMING 27 NOVEMBRE ORE 11:00 Storie di clima Con: Marco Albino Ferrari, Roberto Barbiero, Valentina Musmeci Testimonianze dal mondo sugli impatti dei cambiamenti climatici. STREAMING 27 NOVEMBRE ORE 13:00 Vivere l'avventura. Il Cammino Naturale dei Parchi Con: Alessandro Giordani, Giorgia Marinelli, Paolo Piacentini, Vito Consoli 430 km, da Roma a L'Aquila, un viaggio nella natura, fuori dai percorsi più facili, dove

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mettersi alla prova WEBINAR 27 NOVEMBRE ORE 14:00 Tutto quello che hai sempre voluto sapere sull'energia pulita. ma non hai mai osato chiedere Con: Frank Raes, Simone Molleni Perché la transizione dai fossili alle rinnovabili è la sfida più importante della nostra epoca? STREAMING 27 NOVEMBRE ORE 14:30 Il Cammino Francescano della Marca Con: Cristina Menghini, Luciano Moneri, Maurizio Serafini 170 km, in 8 giorni a passo lento, da Assisi ad Ascoli Piceno. WEBINAR 27 NOVEMBRE ORE 16:00 L'Italia dei cammini: qualità e benessere per ripartire Con: Ambra Garancini, Andrea Rolando, Fabio Pasqualini. Isabella Andrighetti, Pier Giorgio Oliveti, Pietro Scidurlo La qualità dei percorsi, dei territori e dei servizi per favorire il nostro benessere e come occasione per ripartire STREAMING 27 NOVEMBRE ORE 16:30 Le aree naturali lungo la Via Francisca del Lucomagno Con: Francesco Magna, Giancarlo Bernasconi Alla scoperta dei parchi lungo il percorso STREAMING 27 NOVEMBRE ORE 18:00 "Salire in montagna". Luca Mercalli presenta il suo nuovo libro Con: Luca Martinelli, Luca Mercalli Il racconto di una migrazione verticale, per fuggire gli effetti negativi del riscaldamento globale WEBINAR 27 NOVEMBRE ORE 18:00 Facciamo esercizio contro la plastica monouso Con: Donatella Pavan, Emiliana Murgia, Giacomo Megatti, Gianluca Bertazzoli Ridurre la plastica monouso è difficile, ma ce la si può fare. Vi spieghiamo come. STREAMING 27 NOVEMBRE ORE 19:30 Ecologia integrale e solidarietà: per una nuova visione politica Con: Luciano Gualzetti, Martina Comparelli, Mons.Domenico Pompili, Salvatore Esposito Non c'è ecologia senza equità e non c'è equità senza ecologia STREAMING 27 NOVEMBRE ORE 21:00 Zuppe oceaniche e mari acidi: le sfide per curare gli ecosistemi acquatici Con: Francesco Ferrari, Stefano Caserini Progetti innovativi per curare i mari, fiumi e il clima. Sabato 28 novembre STREAMING 28 NOVEMBRE ORE 11:00 Economia, ambiente e territorio: il turismo lento ci salverà? Con: Barbara Gizzi, Ermete Realacci, Lucio Luca, Marco Bussone, Miriam Giovanzana Consapevolezza ambientale e rispetto del territorio: ecco la ricetta per promuovere esperienze di viaggio di qualità a 360 gradi. STREAMING 28 NOVEMBRE ORE 13:00 Verso Roma. In Umbria lungo la Via Romea Germanica Con: Flavio Foietta, Francesco Biondi, Gianluigi Bettin, Louis Montagnoli, Miriam Giovanzana, Paola Agabiti Urbani, Simone Frignani Da Castiglione del Lago ad Orvieto lungo una delle "Rotte Culturali Europee" promosse dal Consiglio d'Europa STREAMING 28 NOVEMBRE ORE 14:30 Gite in cammino: un'occasione per le scuole Con: Luca Girelli, Michela Odoardi, Simone Frignani, Valeria Pollfroni Il cammino a piedi e i viaggi d'istruzione: un'occasione per le scuole di ogni ordine e grado. STREAMING 28 NOVEMBRE ORE 16:30 Lo spazio intorno a me Con: Irene Penazzi, Luca Massironi, Paola Meardi La percezione dello spazio oggi, durante e dopo la quarantena attraverso illustrazione, psicologia e architettura STREAMING 28 NOVEMBRE ORE 18:00 Imitare la natura per salvare il Pianeta Con: Alessandro Bianciardi, Barbara Mazzolai Un viaggio alla scoperta dell'intelligenza della natura e alle nuove frontiere dell'innovazione a lei ispirate. STREAMING 28 NOVEMBRE ORE 19:30 365 volte Europa Con: Anna Rastello, Riccardo Carnovalini A piedi per l'Europa, attraverso 22 nazioni, 11.275 chilometri, 15 milioni di passi e migliaia di incontri. STREAMING 28 NOVEMBRE ORE 21:00 La montagna italiana senza neve Con: Ines Millesimi, Luigi Casanova, Marano Mario Viola, Paolo Paci Il riscaldamento globale riduce l'innevamento ma si costruiscono ancora impianti di risalita Domenica 29 novembre STREAMING 29 NOVEMBRE ORE 11:00 Cammino Balteo. Una scoperta da vivere un week-end alla volta Con: Nicola Del Negro, Stefania Soudaz, Stella Bertarione Viaggio senza tempo nel cuore della Valle d'Aosta STREAMING 29 NOVEMBRE ORE 13:00 Da casa ai confini del mondo. In viaggio con Sara Zanni Con: Gianluigi Bettin, Sara Zanni Cento giorni in cammino, 2.400

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

chilometri a piedi, un'avventura che cambia la vita STREAMING 29 NOVEMBRE ORE 14:30 "Per chi vuole non c'è destino" Con: Andrea Stella, Miriam Giovanzana, Pietro Scidurlo Un viaggio tra le curve più intime della vita di Pietro in cui tutti possono ritrovarsi. STREAMING 29 NOVEMBRE ORE 16:30 L'Artico, frontiera del mondo e dei cambiamenti climatici Con: Andrea Barolini, Laura Meller, Valter Maggi Uno sguardo al Nord del mondo per comprendere cosa sta mutando. STREAMING 29 NOVEMBRE ORE 18:00 L'alfabeto pandemico: nuove parole per leggere la società post-pandemia Con: Emmanuele Curti, Ilda Curti, Vera Gheno Le parole per costruire nuovi immaginari, figli di una progettazione collettiva, aperta, condivisa STREAMING 29 NOVEMBRE ORE 19:30 Il Centro Italia dopo il terremoto: ripartire nel cratere Con: Azienda agricola Bosco Torto, Chiara Caponcci, Rifugio Mezzi Litri La "ricostruzione" di comunità solidali dopo il sisma: tre risposte da Marche e Umbria STREAMING 29 NOVEMBRE ORE 21:00 Valle Trompia By Bike Green Emotion Con: Arianna Bonardi, Nicola Amadini, Paola Antonelli Proposte per un weekend a tutta bike a due passi da Brescia sulla Greenway Valli Resilienti Approfondisci con: Maggiori informazioni sull'evento e biglietti per Fa'la cosa giusta, fiera del consumo critico online

[FA' LA COSA GIUSTA 2020 ONLINE: IL PROGRAMMA COMPLETO GIORNO PER GIORNO]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mentelocale Milano Mentelocale Club Cerca
COSA FARE A MILANO OGGI DOMANI WEEKEND

Spazio pubblicitario in vendita
pubblicita@mentelocale.it

Attualità e tendenze | Milano

Fa' la cosa giusta 2020 online: il programma completo giorno per giorno

Da venerdì 20 novembre a domenica 29 novembre 2020

Spazio pubblicitario in vendita
pubblicita@mentelocale.it

Spazio pubblicitario in vendita
pubblicita@mentelocale.it

Da giovedì 20 a domenica 29 novembre online, torna **Fa' la cosa giusta!, fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili organizzata da Terre di mezzo Editore**, con un'edizione speciale che vede un ricco programma culturale in versione digitale con **cento appuntamenti in streaming e webinar per riconnettere i fili delle nostre vite quotidiane con ciò che accade globalmente**: tra storie di innovatori sociali, imprenditori virtuosi e buone pratiche che cambiano il mondo.

Calendario
Date, orari e biglietti

Gli appuntamenti in streaming saranno trasmessi su *falacosagiusta.org*, sulla pagina Facebook e sul canale Youtube di Fa' la cosa giusta!, mentre i webinar, tutti gratuiti su iscrizione, si svolgeranno sulla piattaforma Zoom.

«**Diamo appuntamento on line a tutti coloro che hanno conosciuto di persona Fa' la cosa giusta!**, e condividono con noi la visione di un mondo in cui le scelte di tutti contribuiscono al bene comune; e cogliamo l'occasione dell'edizione speciale on line per invitare quelli che ancora non ci conoscono, per scoprire insieme i protagonisti e le buone pratiche di chi ogni giorno

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sceglie di produrre e consumare in modo sostenibile. E contiamo che sarà comunque una festa!» , dichiara Miriam Giovanzana direttore editoriale di Terre di mezzo.

Quattro i focus di questa edizione speciale: Ecosistemi e innovazione, Covid-19: come rileggere la società, Ripartire dai territori e La settimana dei cammini - Walk and live, Slower deeper.

Il programma completo di Fa' la cosa giusta
Venerdì 20 novembre

STREAMING
20 NOVEMBRE ORE 11:00
Oasi di resilienza, orti, cibo e circolarità: spunti per le scuole e i cittadini
Con: Angelo Pascale, Chiara Pirovano, Ilaria Giuliani, Laura Filios, Patrizia Giozzet, Sabrina Feltrin
ForestaMI, School Oasis, Linee Guida orti didattici e Contatore ambientale: la transizione a Milano

STREAMING
20 NOVEMBRE ORE 13:00
Via Francigena del Sud: siete pronti a camminare?
Con: Andrea Massari, Angelofabio Attolico, Enrica Morgese, Maria Corno, Mattia Schieppati
Lo sapevate che la Via Francigena non termina a Roma ma prosegue fino in Puglia? È tempo di partire!

STREAMING
20 NOVEMBRE ORE 14:30
Il Cammino di Oropa, tra natura e spiritualità
Con: Alberto Conte, Linda Angeli, Marcello Vallese, Marika Ciaccia
Il viaggio perfetto per avvicinarsi al turismo lento: prepara gli scarponi o la bicicletta e parti!

STREAMING
20 NOVEMBRE ORE 16:30
Accoglienza, una risposta alla chiusura
Con: Alessandro Triulzi, Elona Aliko, Monica Massari, Natalia Cangi, Nicola Maranesi
Covid 19 – come rileggere il fenomeno dell'immigrazione

STREAMING
20 NOVEMBRE ORE 18:00
La Paura e la Speranza. Lezioni africane sulla pandemia
Con: Enzo Nucci, Federico Monica, Marco Trovato, Padre Filippo Ivardi, Padre Kizito Sesana, Pamela Alpa Gnaba
La situazione sanitaria e sociale nel continente africano alle prese con il Coronavirus

STREAMING
20 NOVEMBRE ORE 19:30
Lo sguardo delle donne sul domani

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Con: Ersilia Vaudo, Maria Luisa Villa, Paola Profeta
Senza donne non c'è ripresa. Riflessioni e azioni per un cambio di paradigma.

STREAMING
20 NOVEMBRE ORE 21:00
Cambiamento e resilienza: è il momento giusto
Con: Paolo Ermani
Paolo Ermani, presidente di Paea, racconta la sua esperienza di cambiamento.

Sabato 21 novembre

STREAMING
21 NOVEMBRE ORE 11:00
Non buttare quella buccia!
Con: Franca Braga e Franco Aliberti, Lisa Casali
Consigli utili in cucina, e non solo, per trarre i massimi benefici dalle bucce di frutta e verdura

STREAMING
21 NOVEMBRE ORE 13:00
La Via Amerina, tra fascino bizantino e turismo rurale
Con: Giorgio Felini, Paolo Piacentini, Walter Nilo Ciucci, don Remo Giardini
In viaggio da Assisi a Roma lungo un territorio che ha fatto della sostenibilità ambientale la sua missione in tutti settori

STREAMING
21 NOVEMBRE ORE 14:30
Torneremo a camminare verso Santiago?
Con: Gianni Cravino, Ildefonso de la Campa Montenegro, Jacopo Caucci von Saucken, Miriam Giovanzana
Il cammino più famoso al mondo si prepara al 2021, Anno Santo compostelano. Ma sarà possibile percorrerlo in sicurezza già dal prossimo anno?

STREAMING
21 NOVEMBRE ORE 18:00
Dal lago Ceresio al Maggiore passando per la pianura Padana
Con: Alberto Conte, Luca Bruschi, Marco Giovannelli
Via Francisca del Lucomagno, Via Francigena, Cammino di Oropa. Cammini in connessione

STREAMING
21 NOVEMBRE ORE 19:30
Gli scarti sono oro. La rivoluzione di Daniela Ducato, l'imprenditrice più innovativa d'Italia
Con: Daniela Ducato, Miriam Giovanzana (direttore di Terre di Mezzo)
Daniela Ducato, nominata imprenditrice più influente e innovativa d'Italia, racconta la filiera Edizero, eccellenza Sarda nel campo delle biotecnologie e dell'innovazione sostenibile.

STREAMING

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

21 NOVEMBRE ORE 21:00
Orientarsi nella complessità: il caso della fake news sul Covid-19
Con: Lorenzo Montali
Lo sguardo di CICAP sull'informazione dei media e dei social.

Domenica 22 novembre

STREAMING
22 NOVEMBRE ORE 13:00
Sardegna, un'isola da vivere in cammino
Con: Giampiero Pinna, Miriam Giovanzana, Roberta Ferraris, Sara Zanni
Dal Cammino minerario di Santa Barbara a quello di Santu Jacu: è tempo di sognare il prossimo viaggio

STREAMING
22 NOVEMBRE ORE 14:30
Uno, dieci, cento cammini in Lombardia: sicuri di conoscerli tutti?
Con: Alberto Conte, Alberto Pugnetti, Attilia Cozzaglio, Marco Giovannelli, Roberto Cremaschi, ICaminantes
Tante proposte, a due passi da casa, per mettersi in viaggio senza perdere tempo. Con i consigli degli esperti su quando partire, cosa portare, con chi andare...

STREAMING
22 NOVEMBRE ORE 16:30
La Via Francisca del Lucomagno: storia e monumenti lungo il cammino
Con: Elena Castiglioni, Simona Gasparini
Le fonti storiche che documentano la Via Francisca e i beni culturali che insistono sul tracciato.

STREAMING
22 NOVEMBRE ORE 18:00
Cambiamenti climatici, pesticidi, miele: se le api potessero parlare...
Con: Dario Paladini, Luigi Capponi, Paolo Fontana
Uno sguardo dentro alle arnie e alle difficoltà degli apicoltori

STREAMING
22 NOVEMBRE ORE 19:30
"Senza respiro". Dopo la pandemia un nuovo modello di sanità pubblica
Con: Duccio Facchini, Vittorio Agnoletto
L'inchiesta indipendente di Vittorio Agnoletto sul Coronavirus, in Lombardia, Italia e in Europa.

STREAMING
22 NOVEMBRE ORE 21:00
Cambiamenti climatici: l'impatto sulle migrazioni e sulle nostre città
Con: Laurence Hart, Livio Neri, Lorenzo Bagnoli, Piero Pelizzaro
Come affrontare questa urgente sfida per rendere le città e le aree più vulnerabili del pianeta resilienti ai cambiamenti climatici?

STREAMING
23 NOVEMBRE ORE 11:00

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il mondo dopo il Covid-19: disequilibri, ingiustizie e nuove guerre
Con: Alice Pistolesi, Raffaele Crocco
L'Atlante delle Guerre aggiornato per comprendere le dinamiche che stanno dietro ai conflitti

STREAMING
23 NOVEMBRE ORE 13:00
Mente, corpo, spirito. Stare bene un passo dopo l'altro
Con: Alberto Pugnetti, Gabriele Rosa, Massimo Dorini, Roberta Cortella
Benessere fisico ma non solo, il cammino può far bene a sé e agli altri ma anche trasformarsi in occasione di riscatto.

STREAMING
23 NOVEMBRE ORE 14:30
Guida all'acquisto di un veicolo a basso impatto ambientale
Con: Gianalfredo Furini, Luca Dal Sillaro
Come acquistare un veicolo a basso impatto ambientale risparmiando grazie ai Gruppi d'Acquisto

WEBINAR
23 NOVEMBRE ORE 16:00
C'è il Covid? e io faccio lo stand on line.
Con: Chiara Birattari, Francesco Cusanno, Marco Geronimi Stoll, Raffaella Manzotti, Susanna Piccin
Per gli espositori che non espongono: come sfruttare questa pausa covid per vendersi meglio on line.

STREAMING
23 NOVEMBRE ORE 18:00
Il costo nascosto della carne
Con: Alessandro Sala, Federica Di Leonardo, Federica Ferrario, Francesco De Augustinis
L'etichettatura dei prodotti di origine animale e il loro impatto su salute e ambiente.

STREAMING
23 NOVEMBRE ORE 19:30
Quali strategie politiche europee e locali per uno sviluppo sostenibile per tutti?
Con: Andrea Checchi, Andrea di Stefano, Philippe Lamberts, Sabina De Luca
Green New Deal e Recovery Fund, come cambiano le nostre vite?

STREAMING
23 NOVEMBRE ORE 21:00
Riabitare l'Italia
Con: Antonio De Rossi, Francesco Monaco, Sabrina Lucatelli
Tra innovatori e ritornanti, le aree interne rappresentano una "riserva di futuro" per il Paese

Martedì 24 novembre

STREAMING

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

24 NOVEMBRE ORE 11:00
Decennio del mare: La nostra vita dipende dal mare e il futuro del mare dipende da noi
Con: Francesca Santoro, Mariasole Bianco
I mari sono la culla della vita e scrigni di immensa biodiversità. La nostra vita è strettamente legata alla salute degli Oceani e il loro benessere dipende dalle nostre scelte.

STREAMING
24 NOVEMBRE ORE 13:00
Cammino Balteo: il volto slow della Valle d'Aosta
Con: Franco Faggiani, Laurette Proment, Roberta Ferraris
Scopri tutti i segreti del percorso: quando partire, come organizzare il viaggio, cosa portare...

STREAMING
24 NOVEMBRE ORE 14:30
È vero boom quello dei cammini in Italia? Parola ai tour operator
Con: Alberto Conte, Fabrizio Teodori, Marco Baglioni, Tullia Caballero
Il turismo è tra i settori più colpiti dalla pandemia. Può essere il viaggio lento la soluzione per risollevare il settore?

WEBINAR
24 NOVEMBRE ORE 16:00
Metodi di apprendimento innovativo
Con: Carolina Bianchi, Dominic Wilcox
Come crescere gli inventori di domani

STREAMING
24 NOVEMBRE ORE 16:30
Condividere il sapere e le scoperte per un mondo più giusto ed equo, è possibile?
Con: Giorgia Serughetti, Marino Sinibaldi, Silvia Bencivelli
Nessuno si salva da solo: come il sapere e la ricerca scientifica ci aiutano a farlo insieme?

WEBINAR
24 NOVEMBRE ORE 18:00
Turismo rurale e mondo agricolo: uno sviluppo integrato
Con: Barbara Archetti, Diego Donzelli, Eleonora Paro, Elisa Masi, Emilio Cabasino, Maurizio Davolio, Michela Fabbri
Quattro progetti di cooperazione internazionale nei territori rurali di Palestina, Albania, Etiopia e Bolivia.

STREAMING
24 NOVEMBRE ORE 18:00
Fare impresa custodendo la creatività e l'umanità
Con: Enrico Loccioni, Massimo Mercati, Miriam Giovanzana
Lo sguardo sul presente e sul futuro degli imprenditori virtuosi

STREAMING
24 NOVEMBRE ORE 19:30

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I margini al centro: ridurre le "disuguaglianze territoriali" per vivere nelle aree interne
Con: Fabrizio Barca, Giovanni Carrosio, Massimo Castelli
Riportare i servizi essenziali nelle aree marginali è fondamentale per renderle davvero abitabili

STREAMING
24 NOVEMBRE ORE 21:00
Piccole scuole: un laboratorio d'innovazione nelle aree interne
Con: Giuseppina Cannella, Giuseppina Rita Jose Mangione, Michelle Pieri
Un Movimento nazionale valorizza metodi in grado di cambiare l'offerta educativa nell'Italia rugosa

Mercoledì 25 novembre

WEBINAR
25 NOVEMBRE ORE 11:00
Cammini dell'Emilia-Romagna
Con: Alessia Ghirardi, Don Raimondo Sinibaldi, Flavio Foietta, Monica Valeri, Sami Tawfik, Stefano Lorenzi
Esperienze, storie, territori. A passo lento, lungo antiche vie di pellegrinaggio per riappropriarsi del proprio tempo

STREAMING
25 NOVEMBRE ORE 11:00
Vie sacre e cammini religiosi in Sicilia
Con: Gandolfo Ganci, Gioacchino Martorana, Santo Mazzarisi, don Roberto Fucile
Una rete di percorsi che abbraccia l'intera isola, tra fede e trekking

STREAMING
25 NOVEMBRE ORE 13:00
Sulle strade dei valdesi
Con: Davide Rosso, Gian Mario Gillio, Roberta Ferraris
330 chilometri a piedi per camminare nella storia e rivivere il "Glorioso Rimpatrio" fino alle valli piemontesi

WEBINAR
25 NOVEMBRE ORE 14:00
Colto e Mangiato
Con: Valeria Sonvico - Ermanno Coppola
Alla scoperta dei prodotti biologici

STREAMING
25 NOVEMBRE ORE 14:30
Di corsa! Quando il cammino incontra il running
Con: Franco Faggiani, Franz Rossi, Sergio Pieri, Speranza Vigliani
Trail, ultratrail, sky race, maratone lente: l'aspetto sportivo incontra il piacere del viaggio a piedi.

WEBINAR
25 NOVEMBRE ORE 16:00

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EPIC: turismo responsabile e comunitario nell'area di Samkar a sud del Lago Inle.
Con: Giulia Benedetto, Maurizio Davolio, Paola Fagioli, Simone Pettorusso
Il turismo sostenibile e comunitario nell'area di Samkar a sud del Lago Inle

STREAMING
25 NOVEMBRE ORE 16:30
Anno Internazionale della Salute delle Piante
Con: Andrea Azzoni, Mariangela Ciampitti, Mirko Montuori, Silvia Toffolatti
La vita sulla Terra dipende dalle piante, tutelarle e mantenerle in salute è una priorità per il nostro presente e quello delle generazioni future

STREAMING
25 NOVEMBRE ORE 18:00
La terra di sotto. Viaggio nel contaminato nord
Con: Luca Quagliato, Luca Rinaldi
Il fotografo Luca Quagliato e il giornalista Luca Rinaldi vi accompagneranno in viaggio da Torino a Venezia, passando per Milano, alla scoperta di 70 casi di inquinamento ambientale.

WEBINAR
25 NOVEMBRE ORE 18:00
Disegnare al lavoro
Con: Alessandro Bonaccorsi
Fare innovazione con uno strumento antichissimo: metodi, motivazioni, vantaggi.

STREAMING
25 NOVEMBRE ORE 19:30
E se la salvezza del Pianeta iniziasse dal supermercato?
Con: Enzo Di Rosa, Fabio Brescacin, Stefano Liberti
Riflessioni e modelli a confronto per ripensare la grande distribuzione

STREAMING
25 NOVEMBRE ORE 21:00
Umani sui social
Con: Carlo B. Milani, Claudia Vago, Marco Geronimi Stoll, Rosy Battaglia
Come fare buon uso dei social.

Giovedì 26 novembre

STREAMING
26 NOVEMBRE ORE 11:00
Un lavoro sostenibile per noi e per il Pianeta
Con: Amalia Fumagalli, Gianna Fracassi, Massimo Balzarini, Patrizia Pallara, Wolfango Pirelli
Proposte della CGIl per una nuova idea di sviluppo più sostenibile

STREAMING
26 NOVEMBRE ORE 13:00
Umbria, cammini e ciclovie della Valnerina
Con: Gianluigi Bettin, Luca Ministrini, Paola Agabiti Urbani, Sebastiano Torlini,

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Simone Frignani
A piedi o in bicicletta, scopri le proposte per la tua prossima vacanza slow

STREAMING
26 NOVEMBRE ORE 14:30
Camminando verso Sud. Luoghi, storie e racconti
Con: Carlo Palumbo, Davide Comunale, Francesco Senatore, Settimio Rienzo
I cammini del sud visti da tre prospettive diverse, dalle Marche alla Sicilia passando per il Cilento

WEBINAR
26 NOVEMBRE ORE 15:30
Quale sostenibilità per i musei? Esperienze, idee e prospettive
Con: Antonio Addari, Danusa Castro, Franca Zuccoli, Gabriele Rinaldi, Lucia Pini, Michela Rota, Michele Lanzinger
La sostenibilità nei patrimoni culturali interpretata attraverso molteplici punti di vista

WEBINAR
26 NOVEMBRE ORE 16:00
Da Severn Suzuki a Greta Thunberg, com'è cambiata la comunicazione del cambiamento climatico
Con: Cinzia Cesarini, Luca Lombroso, Marzio Marzorati
Come possiamo innovare e rendere più efficace la comunicazione ambientalista?

STREAMING
26 NOVEMBRE ORE 16:30
Rovesciamo il futuro
Con: Massimo Achini, Roberto Ghiretti
Lo sport come strumento decisivo per aiutare l'Italia a rialzarsi

STREAMING
26 NOVEMBRE ORE 18:00
Il cammino è donna!
Con: Federica Miglietta, Franca Locci, Ilaria Canali, Rosemarie di Blasio
Storie di donne che nel cammino hanno trovato ispirazione, illuminazioni e rivoluzioni interiori.

WEBINAR
26 NOVEMBRE ORE 18:00
Italia ciclabile
Con: Alessandra Bonfanti, Anna Donati, Cosimo Chiffi, Luca Ministrini, Luca Simeone, Marco Mazzei, Paolo Pinzuti, Sebastiano Venneri, Valter Ballarini
Città e turismo al tempo della pandemia

STREAMING
26 NOVEMBRE ORE 19:30
La cooperazione di comunità: una risposta per le aree interne
Con: Gianfilippo Mignogna, Giovanni Teneggi
Esperienze di mutualismo: le "imprese abitanti" capaci di garantire sviluppo sociale ed economico

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

STREAMING
26 NOVEMBRE ORE 21:00
Ripensiamo le città dopo il Covid-19
Con: Bertram Niessen, Gabriele Pasqui
Come mutano socialità, comunità, organizzazione degli spazi e dei servizi nello spazio urbano

Venerdì 27 novembre

WEBINAR
27 NOVEMBRE ORE 11:00
Monasteri aperti in Emilia-Romagna
Con: Agata Cleri, Angelo Dallasta, Don Gionatan De Marco, Don Tiziano Zoli, Franco Boarelli, Johnny Farabegoli, Monica Valeri
Natura, arte e spiritualità

STREAMING
27 NOVEMBRE ORE 11:00
Storie di clima
Con: Marco Albino Ferrari, Roberto Barbiero, Valentina Musmeci
Testimonianze dal mondo sugli impatti dei cambiamenti climatici.

STREAMING
27 NOVEMBRE ORE 13:00
Vivere l'avventura. Il Cammino Naturale dei Parchi
Con: Alessandro Giordani, Giorgia Marinelli, Paolo Piacentini, Vito Consoli
430 km, da Roma a L'Aquila, un viaggio nella natura, fuori dai percorsi più facili, dove mettersi alla prova

WEBINAR
27 NOVEMBRE ORE 14:00
Tutto quello che hai sempre voluto sapere sull'energia pulita, ma non hai mai osato chiedere
Con: Frank Raes, Simone Molteni
Perché la transizione dai fossili alle rinnovabili è la sfida più importante della nostra epoca?

STREAMING
27 NOVEMBRE ORE 14:30
Il Cammino Francescano della Marca
Con: Cristina Menghini, Luciano Monceri, Maurizio Serafini
170 km, in 8 giorni a passo lento, da Assisi ad Ascoli Piceno.

WEBINAR
27 NOVEMBRE ORE 16:00
L'Italia dei cammini: qualità e benessere per ripartire
Con: Ambra Garancini, Andrea Rolando, Fabio Pasqualini, Isabella Andrighetti, Pier Giorgio Oliveti, Pietro Scidurlo
La qualità dei percorsi, dei territori e dei servizi per favorire il nostro benessere e come occasione per ripartire

STREAMING

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

27 NOVEMBRE ORE 16:30
Le aree naturali lungo la Via Francisca del Lucomagno
Con: Francesco Magna, Giancarlo Bernasconi
Alla scoperta del parchi lungo il percorso

STREAMING
27 NOVEMBRE ORE 18:00
"Salire in montagna". Luca Mercalli presenta il suo nuovo libro
Con: Luca Martinelli, Luca Mercalli
Il racconto di una migrazione verticale, per fuggire gli effetti negativi del riscaldamento globale

WEBINAR
27 NOVEMBRE ORE 18:00
Facciamo esercizio contro la plastica monouso
Con: Donatella Pavan, Emiliana Murgia, Giacomo Magatti, Gianluca Bertazzoli
Ridurre la plastica monouso è difficile, ma ce la si può fare. Vi spieghiamo come.

STREAMING
27 NOVEMBRE ORE 19:30
Ecologia integrale e solidarietà: per una nuova visione politica
Con: Luciano Gualzetti, Martina Comparelli, Mons.Domenico Pompili, Salvatore Esposito
Non c'è ecologia senza equità e non c'è equità senza ecologia

STREAMING
27 NOVEMBRE ORE 21:00
Zuppe oceaniche e mari acidi: le sfide per curare gli ecosistemi acquatici
Con: Francesco Ferrari, Stefano Caserini
Progetti innovativi per curare i mari, fiumi e il clima.

Sabato 28 novembre

STREAMING
28 NOVEMBRE ORE 11:00
Economia, ambiente e territorio: il turismo lento ci salverà?
Con: Barbara Gizzi, Ermete Realacci, Lucio Luca, Marco Bussone, Miriam Giovanzana
Consapevolezza ambientale e rispetto del territorio: ecco la ricetta per promuovere esperienze di viaggio di qualità a 360 gradi.

STREAMING
28 NOVEMBRE ORE 13:00
Verso Roma. In Umbria lungo la Via Romea Germanica
Con: Flavio Foletta, Francesco Biondi, Gianluigi Bettin, Louis Montagnoli, Miriam Giovanzana, Paola Agabiti Urbani, Simone Frignani
Da Castiglione del Lago ad Orvieto lungo una delle "Rotte Culturali Europee" promosse dal Consiglio d'Europa

STREAMING
28 NOVEMBRE ORE 14:30

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gite in cammino: un'occasione per le scuole
Con: Luca Girelli, Michela Odoardi, Simone Frignani, Valeria Polifroni
Il cammino a piedi e i viaggi d'istruzione: un'occasione per le scuole di ogni ordine e grado.

STREAMING
28 NOVEMBRE ORE 16:30
Lo spazio intorno a me
Con: Irene Penazzi, Luca Massironi, Paola Meardi
La percezione dello spazio oggi, durante e dopo la quarantena attraverso illustrazione, psicologia e architettura

STREAMING
28 NOVEMBRE ORE 18:00
Imitare la natura per salvare il Pianeta
Con: Alessandro Bianciardi, Barbara Mazzolai
Un viaggio alla scoperta dell'intelligenza della natura e alle nuove frontiere dell'innovazione a lei ispirate.

STREAMING
28 NOVEMBRE ORE 19:30
365 volte Europa
Con: Anna Rastello, Riccardo Carnovalini
A piedi per l'Europa, attraverso 22 nazioni, 11.275 chilometri, 15 milioni di passi e migliaia di incontri.

STREAMING
28 NOVEMBRE ORE 21:00
La montagna italiana senza neve
Con: Ines Millesimi, Luigi Casanova, Marano Mario Viola, Paolo Paci
Il riscaldamento globale riduce l'innevamento ma si costruiscono ancora impianti di risalita

Domenica 29 novembre

STREAMING
29 NOVEMBRE ORE 11:00
Cammino Balteo. Una scoperta da vivere un week-end alla volta
Con: Nicola Del Negro, Stefania Soudaz, Stella Bertarione
Viaggio senza tempo nel cuore della Valle d'Aosta

STREAMING
29 NOVEMBRE ORE 13:00
Da casa ai confini del mondo. In viaggio con Sara Zanni
Con: Gianluigi Bettin, Sara Zanni
Cento giorni in cammino, 2.400 chilometri a piedi, un'avventura che cambia la vita

STREAMING
29 NOVEMBRE ORE 14:30
"Per chi vuole non c'è destino"
Con: Andrea Stella, Miriam Giovanzana, Pietro Scidurlo

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un viaggio tra le curve più intime della vita di Pietro in cui tutti possono ritrovarsi.

STREAMING
29 NOVEMBRE ORE 16:30
L'Artico, frontiera del mondo e dei cambiamenti climatici
Con: Andrea Barolini, Laura Mellier, Valter Maggi
Uno sguardo al Nord del mondo per comprendere cosa sta mutando.

STREAMING
29 NOVEMBRE ORE 18:00
L'alfabeto pandemico: nuove parole per leggere la società post-pandemia
Con: Emmanuele Curti, Ilda Curti, Vera Gheno
Le parole per costruire nuovi immaginari, figli di una progettazione collettiva, aperta, condivisa

STREAMING
29 NOVEMBRE ORE 19:30
Il Centro Italia dopo il terremoto: ripartire nel cratere
Con: Azienda agricola Bosco Torto, Chiara Caporicci, Rifugio Mezzi Litri
La "ricostruzione" di comunità solidali dopo il sisma: tre risposte da Marche e Umbria

STREAMING
29 NOVEMBRE ORE 21:00
Valle Trompia By Bike Green Emotion
Con: Arianna Bonardi, Nicola Amadini, Paola Antonelli
Proposte per un weekend a tutta bike a due passi da Brescia sulla Greenway Valli Resilienti

Approfondisci con:

- Maggiori informazioni sull'evento

Potrebbe interessarti anche:

- Sfide, la scuola di tutti, fino al 22 novembre 2020
- Mia Photo Fair 2021, fiera internazionale della fotografia d'arte, dal 25 marzo al 28 marzo 2021
- Ren Hang: photography, mostra fotografica, fino al 29 novembre 2020
- Sotto il cielo di Nut: Egitto divino, mostra, fino al 20 dicembre 2020

Scopri cosa fare oggi a Milano consultando la nostra agenda eventi.
Hai programmi per il fine settimana? Scopri gli eventi del weekend.

Spazio pubblicitario in vendita
pubblicita@mentelocale.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

FA' LA COSA GIUSTA 2020 ONLINE: IL PROGRAMMA COMPLETO GIORNO PER GIORNO

Milano - Da giovedì 20 a domenica 29 novembre online, torna Fa' la cosa giusta!, fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili organizzata da Terre di mezzo Editore, con un'edizione speciale che vede un ricco programma culturale in versione digitale con cento appuntamenti in streaming e webinar per riconnettere i fili delle nostre vite quotidiane con ciò che accade globalmente : tra storie di innovatori sociali, imprenditori virtuosi e buone pratiche che cambiano il mondo. Gli appuntamenti in streaming saranno trasmessi su falacosagiusta.org, sulla pagina Facebook e sul canale Youtube di Fa' la cosa giusta!, mentre i webinar, tutti gratuiti su iscrizione, si svolgeranno sulla piattaforma Zoom. «Diamo appuntamento on line a tutti coloro che hanno conosciuto di persona Fa' la cosa giusta!, e condividono con noi la visione di un mondo in cui le scelte di tutti contribuiscono al bene comune; e cogliamo l'occasione dell'edizione speciale on line per invitare quelli che ancora non ci conoscono, per scoprire insieme i protagonisti e le buone pratiche di chi ogni giorno sceglie di produrre e consumare in modo sostenibile. E contiamo che sarà comunque una festa!», dichiara Miriam Giovanzana direttore editoriale di Terre di mezzo. Quattro i focus di questa edizione speciale: Ecosistemi e innovazione, Covid-19: come rileggere la società, Ripartire dai territori e La settimana dei cammini - Walk and live, Slower deeper. Il programma completo di Fa' la cosa giusta Venerdì 20 novembre STREAMING 20 NOVEMBRE ORE 11:0 0 Oasi di resilienza, orti, cibo e circolarità: spunti per le scuole e i cittadini Con: Angelo Pascale, Chiara Pirovano, Ilaria Giuliani, Laura Fillos, Patrizia Giozzet, Sabrina Fellrin ForestaMi, School Oasis, Linee Guida orti didattici e Contatore ambientale: la transizione a Milano STREAMING 20 NOVEMBRE ORE 13:00 Via Francigena del Sud: siete pronti a camminare? Con: Andrea Massari, Angelofabio Attolico, Enrica Morgese, Maria Corno, Mattia Schieppati Lo sapevate che la Via Francigena non termina a Roma ma prosegue fino in Puglia? È tempo di partire! STREAMING 20 NOVEMBRE ORE 14:30 Il Cammino di Oropa, tra natura e spiritualità Con: Alberto Conte, Linda Angeli, Marcello Vallese, Marika Ciaccia Il viaggio perfetto per avvicinarsi al turismo lento: prepara gli scarponi o la bicicletta e parti! STREAMING 20 NOVEMBRE ORE 16:30 Accoglienza, una risposta alla chiusura Con: Alessandro Triulzi, Elona Aliko, Monica Massari, Natalia Cangi, Nicola Maranesi Covid 19 – come rileggere il fenomeno dell'immigrazione STREAMING 20 NOVEMBRE ORE 18:00 La Paura e la Speranza. Lezioni africane sulla pandemia Con: Enzo Nucci, Federico Monica, Marco Trovato, Padre Filippo Ivardi, Padre Kizito Sesana, Pamela Aipa Gnaba La situazione sanitaria e sociale nel continente africano alle prese con il Coronavirus STREAMING 20 NOVEMBRE ORE 19:30 Lo sguardo delle donne sul domani Con: Ersilia Vaudo, Maria Luisa Villa. Paola Profeta Senza donne non c'è ripresa. Riflessioni e azioni per un cambio di paradigma. STREAMING 20 NOVEMBRE ORE 21:00 Cambiamento e resilienza: è il momento giusto Con: Paolo Ermani Paolo Ermani, presidente di Paea, racconta la sua esperienza di cambiamento. Sabato 21 novembre STREAMING 21 NOVEMBRE ORE 11:00 Non buttare quella buccia! Con: Franca Braga e Franco Aliberti, Lisa Casali Consigli utili in cucina, e non solo, per trarre i massimi benefici dalle bucce di frutta e verdura STREAMING 21 NOVEMBRE ORE 13:00 La Via Amerina, tra fascino bizantino e turismo rurale Con: Giorgio Felini, Paolo Placentini, Walter Nilo Ciucci, don Remo Giardini In viaggio da Assisi a Roma lungo un territorio che ha fatto della sostenibilità ambientale la sua missione in tutti settori STREAMING 21 NOVEMBRE ORE 14:30 Torneremo a camminare verso Santiago? Con: Gianni Cravino, Ildefonso de la Campa Montenegro, Jacopo Caucci von Saucken, Miriam Giovanzana Il cammino più famoso al mondo si prepara al 2021,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anno Santo compostelano. Ma sarà possibile percorrerlo in sicurezza già dal prossimo anno? STREAMING 21 NOVEMBRE ORE 18:00 Dal lago Ceresio al Maggiore passando per la pianura Padana Con: Alberto Conte, Luca Bruschi, Marco Giovannelli Via Francisca del Lucomagno, Via Francigena, Cammino di Oropa. Camminl in connessione STREAMING 21 NOVEMBRE ORE 19:30 Gli scarti sono oro. La rivoluzione di Daniele Ducato, l'imprenditrice più innovativa d'Italia Con: Daniela Ducato, Miriam Giovanzana (direttore di Terre di Mezzo) Daniela Ducato, nominata imprenditrice più influente e innovativa d'Italia, racconta la filiera Edizero, eccellenza Sarda nel campo delle biotecnologie e dell'innovazione sostenibile. STREAMING 21 NOVEMBRE ORE 21:00 Orientarsi nella complessità: il caso della fake news sul Covid-19 Con: Lorenzo Montali Lo sguardo di CICAP sull'informazione dei media e dei social. Domenica 22 novembre STREAMING 22 NOVEMBRE ORE 13:00 Sardegna, un'isola da vivere in cammino Con: Giampiero Pinna, Miriam Giovanzana, Roberta Ferraris, Sara Zanni Dal Cammino minerario di Santa Barbara a quello di Santu Jacu: è tempo di sognare il prossimo viaggio STREAMING 22 NOVEMBRE ORE 14:30 Uno, dieci, cento camminl in Lombardia: sicuri di conoscerli tutti? Con: Alberto Conte, Alberto Pugnetti, Attilio Cozzaglio, Marco Giovannelli, Roberto Cremeschi, iCaminantes Tante proposte, a due passi da casa, per mettersi in viaggio senza perdere tempo. Con i consigli degli esperti su quando partire, cosa portare, con chi andare... STREAMING 22 NOVEMBRE ORE 16:30 La Via Francisca del Lucomagno: storia e monumenti lungo il cammino Con: Elena Castiglioni, Simona Gasparini Le fonti storiche che documentano la Via Francisca e i beni culturali che insistono sul tracciato. STREAMING 22 NOVEMBRE ORE 18:00 Cambiamenti climatici, pesticidi, miele: se le api potessero parlare... Con: Dario Paladini, Luigi Capponi, Paolo Fontana Uno sguardo dentro alle arnie e alle difficoltà degli apicoltori STREAMING 22 NOVEMBRE ORE 19:30 "Senza respiro". Dopo la pandemia un nuovo modello di sanità pubblica Con: Duccio Facchini, Vittorio Agnoletto L'inchiesta indipendente di Vittorio Agnoletto sul Coronavirus, in Lombardia, Italia e in Europa. STREAMING 22 NOVEMBRE ORE 21:00 Cambiamenti climatici: l'impatto sulle migrazioni e sulle nostre città Con: Laurence Hart, Livio Neri, Lorenzo Bagnoli, Piero Pelizzaro Come affrontare questa urgente sfida per rendere le città e le aree più vulnerabili del pianeta resilienti ai cambiamenti climatici? STREAMING 23 NOVEMBRE ORE 11:00 Il mondo dopo il Covid-19: disequilibri, ingiustizie e nuove guerre Con: Alice Pistolesi, Raffaele Crocco L'Atlante delle Guerre aggiornato per comprendere le dinamiche che stanno dietro ai conflitti STREAMING 23 NOVEMBRE ORE 13:00 Mente, corpo, spirito. Stare bene un passo dopo l'altro Con: Alberto Pugnetti, Gabriele Rosa, Massimo Dorini, Roberta Cortella Benessere fisico ma non solo, il cammino può far bene a sé e agli altri ma anche trasformarsi in occasione di riscatto. STREAMING 23 NOVEMBRE ORE 14:30 Guida all'acquisto di un veicolo a basso impatto ambientale Con: Gianalfredo Furini, Luca Dal Sillaro Come acquistare un veicolo a basso impatto ambientale risparmiando grazie ai Gruppi d'Acquisto WEBINAR 23 NOVEMBRE ORE 16:00 C'è il Covid? e io faccio lo stand on line. Con: Chiara Birattari, Francesco Cusanno, Marco Geronimi Stoll, Raffaella Manzotti, Susanna Piccin Per gli espositori che non espongono: come sfruttare questa pausa covid per vendersi meglio on line. STREAMING 23 NOVEMBRE ORE 18:00 Il costo nascosto della carne Con: Alessandro Sala, Federica Di Leonardo, Federica Ferrario, Francesco De Augustinis L'etichettatura dei prodotti di origine animale e il loro impatto su salute e ambiente. STREAMING 23 NOVEMBRE ORE 19:30 Quali strategie politiche europee e locali per uno sviluppo sostenibile per tutti? Con: Andrea Checchi, Andrea di Stefano, Philippe Lamberts, Sabina De Luca Green New Deal e Recovery Fund, come cambiano le nostre vite? STREAMING 23 NOVEMBRE ORE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

21:00 Riabitare l'Italia Con: Antonio De Rossi, Francesco Monaco, Sabrina Lucatelli Tra innovatori e ritornanti, le aree interne rappresentano una "riserva di futuro" per il Paese Martedì 24 novembre STREAMING 24 NOVEMBRE ORE 11:00 Decennio del mare: La nostra vita dipende dal mare e il futuro del mare dipende da noi Con: Francesca Santoro, Marlasole Bianco I mari sono la culla della vita e scrigni di immensa biodiversità. La nostra vita è strettamente legata alla salute degli Oceani e il loro benessere dipende dalle nostre scelte. STREAMING 24 NOVEMBRE ORE 13:00 Cammino Balteo: il volto slow della Valle d'Aosta Con: Franco Faggiani, Laurette Froment, Roberta Ferraris Scopri tutti i segreti del percorso: quando partire, come organizzare il viaggio, cosa portare... STREAMING 24 NOVEMBRE ORE 14:30 È vero boom quello dei cammini in Italia? Parola ai tour operator Con: Alberto Conte, Fabrizio Teodori, Marco Baglioni, Tullia Caballero Il turismo è tra i settori più colpiti dalla pandemia. Può essere il viaggio lento la soluzione per risollevare il settore? WEBINAR 24 NOVEMBRE ORE 16:00 Metodi di apprendimento innovativo Con: Carolina Bianchi, Dominic Wilcox Come crescere gli inventori di domani STREAMING 24 NOVEMBRE ORE 16:30 Condividere il sapere e le scoperte per un mondo più giusto ed equo, è possibile? Con: Giorgia Serughetti, Marino Sinibaldi, Silvia Bencivelli Nessuno si salva da solo: come il sapere e la ricerca scientifica ci aiutano a farlo insieme? WEBINAR 24 NOVEMBRE ORE 18:00 Turismo rurale e mondo agricolo: uno sviluppo integrato Con: Barbara Archetti, Diego Donzelli, Eleonora Paro, Elisa Masi, Emilio Cabasino, Maurizio Davolio, Michela Fabbri Quattro progetti di cooperazione internazionale nei territori rurali di Palestina, Albania, Etiopia e Bolivia. STREAMING 24 NOVEMBRE ORE 18:00 Fare impresa custodendo la creatività e l'umanità Con: Enrico Loccioni, Massimo Mercati, Miriam Giovanzana Lo sguardo sul presente e sul futuro degli imprenditori virtuosi STREAMING 24 NOVEMBRE ORE 19:30 I margini al centro: ridurre le "disuguaglianze territoriali" per vivere nelle aree interne Con: Fabrizio Barca, Giovanni Carrosio, Massimo Castelli Riportare i servizi essenziali nelle aree marginali è fondamentale per renderle davvero abitabili STREAMING 24 NOVEMBRE ORE 21:00 Piccole scuole: un laboratorio d'innovazione nelle aree interne Con: Giuseppina Cannella, Giuseppina Rita Jose Mangione, Michelle Pieri Un Movimento nazionale valorizza metodi in grado di cambiare l'offerta educativa nell'Italia rugosa Mercoledì 25 novembre WEBINAR 25 NOVEMBRE ORE 11:00 Cammini dell'Emilia-Romagna Con: Alessia Ghirardi, Don Raimondo Sinibaldi, Flavio Foletta, Monica Valeri, Sami Tawfik, Stefano Lorenzi Esperienze, storie, territori. A passo lento, lungo antiche vie di pellegrinaggio per riappropriarsi del proprio tempo STREAMING 25 NOVEMBRE ORE 11:00 Vie sacre e cammini religiosi in Sicilia Con: Gandolfo Ganci, Gioacchino Martorana, Santo Mazzarisi, don Roberto Fucile Una rete di percorsi che abbraccia l'intera isola, tra fede e trekking STREAMING 25 NOVEMBRE ORE 13:00 Sulle strade dei valdesi Con: Davide Rosso, Gian Mario Gillio, Roberta Ferraris 330 chilometri a piedi per camminare nella storia e rivivere il "Glorioso Rimpatrio" fino alle valli piemontesi WEBINAR 25 NOVEMBRE ORE 14:00 Colto e Mangiato Con: Valeria Sonvico - Ermanno Coppola Alla scoperta dei prodotti biologici STREAMING 25 NOVEMBRE ORE 14:30 Di corsa! Quando il cammino incontra il running Con: Franco Faggiani, Franz Rossi, Sergio Pieri, Speranza Viglianì Trail, ultratrail, sky race, maratone lente: l'aspetto sportivo incontra il piacere del viaggio a piedi. WEBINAR 25 NOVEMBRE ORE 16:00 EPIC: turismo responsabile e comunitario nell'area di Samkar a sud del Lago Inle. Con: Giulia Benedetto, Maurizio Davolio, Paola Fagioli, Simone Pettorusso Il turismo sostenibile e comunitario nell'area di Samkar a sud del Lago Inle STREAMING 25 NOVEMBRE ORE 16:30 Anno Internazionale della Salute delle Piante Con: Andrea Azzoni, Mariangela Ciampitti, Mirko Montuori, Silvia Toffolatti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La vita sulla Terra dipende dalle piante, tutelarle e mantenerle in salute è una priorità per il nostro presente e quello delle generazioni future STREAMING 25 NOVEMBRE ORE 18:00 La terra di sotto. Viaggio nel contaminato nord Con: Luca Quagliato, Luca Rinaldi Il fotografo Luca Quagliato e il giornalista Luca Rinaldi vi accompagneranno in viaggio da Torino a Venezia, passando per Milano, alla scoperta di 70 casi di inquinamento ambientale. WEBINAR 25 NOVEMBRE ORE 18:00 Disegnare al lavoro Con: Alessandro Bonaccorsi Fare innovazione con uno strumento antichissimo: metodi, motivazioni, vantaggi. STREAMING 25 NOVEMBRE ORE 19:30 E se la salvezza del Pianeta iniziasse dal supermercato? Con: Enzo Di Rosa, Fabio Brescacin, Stefano Liberti Riflessioni e modelli a confronto per ripensare la grande distribuzione STREAMING 25 NOVEMBRE ORE 21:00 Umani sui social Con: Carlo B. Milani, Claudia Vago, Marco Geronimi Stoll, Rosy Battaglia Come fare buon uso dei social. Giovedì 26 novembre STREAMING 26 NOVEMBRE ORE 11:00 Un lavoro sostenibile per noi e per il Pianeta Con: Amalia Fumagalli, Gianna Fracassi, Massimo Balzarini, Patrizia Pallara, Wolfango Pirelli Proposte della CGIL per una nuova idea di sviluppo più sostenibile STREAMING 26 NOVEMBRE ORE 13:00 Umbria, cammini e ciclovie della Valnerina Con: Gianluigi Bettin, Luca Ministrini, Paola Agabiti Urbani, Sebastiano Torlini, Simone Frignani A piedi o in bicicletta, scopri le proposte per la tua prossima vacanza slow STREAMING 26 NOVEMBRE ORE 14:30 Camminando verso Sud. Luoghi, storie e racconti Con: Carlo Palumbo, Davide Comunale, Francesco Senatore, Settimio Rienzo I cammini del sud visti da tre prospettive diverse, dalle Marche alla Sicilia passando per il Cilento WEBINAR 26 NOVEMBRE ORE 15:30 Quale sostenibilità per i musei? Esperienze, idee e prospettive Con: Antonio Addari, Danusa Castro, Franca Zuccoli, Gabriele Rinaldi, Lucia Pini, Michela Rota, Michele Lanzinger La sostenibilità nei patrimoni culturali interpretata attraverso molteplici punti di vista WEBINAR 26 NOVEMBRE ORE 16:00 Da Severn Suzuki a Greta Thunberg, com'è cambiata la comunicazione del cambiamento climatico Con: Cinzia Cesarini, Luca Lombroso, Marzio Marzorati Come possiamo innovare e rendere più efficace la comunicazione ambientalista? STREAMING 26 NOVEMBRE ORE 16:30 Rovesciamo il futuro Con: Massimo Achini, Roberto Ghiretti Lo sport come strumento decisivo per aiutare l'Italia a rialzarsi STREAMING 26 NOVEMBRE ORE 18:00 Il cammino è donna! Con: Federica Miglietta, Franca Locci, Ilaria Canali, Rosemarie di Blasio Storie di donne che nel cammino hanno trovato ispirazione, illuminazioni e rivoluzioni interiori. WEBINAR 26 NOVEMBRE ORE 18:00 Italia ciclabile Con: Alessandra Bonfanti, Anna Donati, Cosimo Chiffi, Luca Ministrini, Luca Simeone, Marco Mazzei, Paolo Pinzuti, Sebastiano Venneri, Valter Ballarini Città e turismo al tempo della pandemia STREAMING 26 NOVEMBRE ORE 19:30 La cooperazione di comunità: una risposta per le aree interne Con: Gianfilippo Mignogna, Giovanni Teneggi Esperienze di mutualismo: le "imprese abitanti" capaci di garantire sviluppo sociale ed economico STREAMING 26 NOVEMBRE ORE 21:00 Ripensiamo le città dopo il Covid-19 Con: Bertram Niessen, Gabriele Pasqui Come mutano socialità, comunità, organizzazione degli spazi e dei servizi nello spazio urbano Venerdì 27 novembre WEBINAR 27 NOVEMBRE ORE 11:00 Monasteri aperti in Emilia-Romagna Con: Agata Cleri, Angelo Dallasta, Don Gionatan De Marco, Don Tiziano Zoli, Franco Boarelli, Johnny Farabegoli, Monica Valeri Natura, arte e spiritualità STREAMING 27 NOVEMBRE ORE 11:00 Storie di clima Con: Marco Albino Ferrari, Roberto Barbiero, Valentina Musmeci Testimonianze dal mondo sugli impatti dei cambiamenti climatici. STREAMING 27 NOVEMBRE ORE 13:00 Vivere l'avventura. Il Cammino Naturale dei Parchi Con: Alessandro Giordani, Giorgia Marinelli, Paolo Piacentini, Vito Consoli 430 km, da Roma a L'Aquila, un viaggio nella natura, fuori dai percorsi più facili, dove

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mettersi alla prova WEBINAR 27 NOVEMBRE ORE 14:00 Tutto quello che hai sempre voluto sapere sull'energia pulita. ma non hai mai osato chiedere Con: Frank Raes, Simone Molleni Perché la transizione dai fossili alle rinnovabili è la sfida più importante della nostra epoca? STREAMING 27 NOVEMBRE ORE 14:30 Il Cammino Francescano della Marca Con: Cristina Menghini, Luciano Moneri, Maurizio Serafini 170 km, in 8 giorni a passo lento, da Assisi ad Ascoli Piceno. WEBINAR 27 NOVEMBRE ORE 16:00 L'Italia dei cammini: qualità e benessere per ripartire Con: Ambra Garancini, Andrea Rolando, Fabio Pasqualini. Isabella Andrighetti, Pier Giorgio Oliveti, Pietro Scidurlo La qualità dei percorsi, dei territori e dei servizi per favorire il nostro benessere e come occasione per ripartire STREAMING 27 NOVEMBRE ORE 16:30 Le aree naturali lungo la Via Francisca del Lucomagno Con: Francesco Magna, Giancarlo Bernasconi Alla scoperta dei parchi lungo il percorso STREAMING 27 NOVEMBRE ORE 18:00 "Salire in montagna". Luca Mercalli presenta il suo nuovo libro Con: Luca Martinelli, Luca Mercalli Il racconto di una migrazione verticale, per fuggire gli effetti negativi del riscaldamento globale WEBINAR 27 NOVEMBRE ORE 18:00 Facciamo esercizio contro la plastica monouso Con: Donatella Pavan, Emiliana Murgia, Giacomo Megatti, Gianluca Bertazzoli Ridurre la plastica monouso è difficile, ma ce la si può fare. Vi spieghiamo come. STREAMING 27 NOVEMBRE ORE 19:30 Ecologia integrale e solidarietà: per una nuova visione politica Con: Luciano Gualzetti, Martina Comparelli, Mons.Domenico Pompili, Salvatore Esposito Non c'è ecologia senza equità e non c'è equità senza ecologia STREAMING 27 NOVEMBRE ORE 21:00 Zuppe oceaniche e mari acidi: le sfide per curare gli ecosistemi acquatici Con: Francesco Ferrari, Stefano Caserini Progetti innovativi per curare i mari, fiumi e il clima. Sabato 28 novembre STREAMING 28 NOVEMBRE ORE 11:00 Economia, ambiente e territorio: il turismo lento ci salverà? Con: Barbara Gizzi, Ermete Realacci, Lucio Luca, Marco Bussone, Miriam Giovanzana Consapevolezza ambientale e rispetto del territorio: ecco la ricetta per promuovere esperienze di viaggio di qualità a 360 gradi. STREAMING 28 NOVEMBRE ORE 13:00 Verso Roma. In Umbria lungo la Via Romea Germanica Con: Flavio Foietta, Francesco Biondi, Gianluigi Bettin, Louis Montagnoli, Miriam Giovanzana, Paola Agabiti Urbani, Simone Frignani Da Castiglione del Lago ad Orvieto lungo una delle "Rotte Culturali Europee" promosse dal Consiglio d'Europa STREAMING 28 NOVEMBRE ORE 14:30 Gite in cammino: un'occasione per le scuole Con: Luca Girelli, Michela Odoardi, Simone Frignani, Valeria Pollfroni Il cammino a piedi e i viaggi d'istruzione: un'occasione per le scuole di ogni ordine e grado. STREAMING 28 NOVEMBRE ORE 16:30 Lo spazio intorno a me Con: Irene Penazzi, Luca Massironi, Paola Meardi La percezione dello spazio oggi, durante e dopo la quarantena attraverso illustrazione, psicologia e architettura STREAMING 28 NOVEMBRE ORE 18:00 Imitare la natura per salvare il Pianeta Con: Alessandro Bianciardi, Barbara Mazzolai Un viaggio alla scoperta dell'intelligenza della natura e alle nuove frontiere dell'innovazione a lei ispirate. STREAMING 28 NOVEMBRE ORE 19:30 365 volte Europa Con: Anna Rastello, Riccardo Carnovalini A piedi per l'Europa, attraverso 22 nazioni, 11.275 chilometri, 15 milioni di passi e migliaia di incontri. STREAMING 28 NOVEMBRE ORE 21:00 La montagna italiana senza neve Con: Ines Millesimi, Luigi Casanova, Marano Mario Viola, Paolo Paci Il riscaldamento globale riduce l'innevamento ma si costruiscono ancora impianti di risalita Domenica 29 novembre STREAMING 29 NOVEMBRE ORE 11:00 Cammino Balteo. Una scoperta da vivere un week-end alla volta Con: Nicola Del Negro, Stefania Soudaz, Stella Bertarione Viaggio senza tempo nel cuore della Valle d'Aosta STREAMING 29 NOVEMBRE ORE 13:00 Da casa ai confini del mondo. In viaggio con Sara Zanni Con: Gianluigi Bettin, Sara Zanni Cento giorni in cammino, 2.400

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

chilometri a piedi, un'avventura che cambia la vita STREAMING 29 NOVEMBRE ORE 14:30 "Per chi vuole non c'è destino" Con: Andrea Stella, Miriam Giovanzana, Pietro Scidurlo Un viaggio tra le curve più intime della vita di Pietro in cui tutti possono ritrovarsi. STREAMING 29 NOVEMBRE ORE 16:30 L'Artico, frontiera del mondo e dei cambiamenti climatici Con: Andrea Barolini, Laura Meller, Valter Maggi Uno sguardo al Nord del mondo per comprendere cosa sta mutando. STREAMING 29 NOVEMBRE ORE 18:00 L'alfabeto pandemico: nuove parole per leggere la società post-pandemia Con: Emmanuele Curti, Ilda Curti, Vera Gheno Le parole per costruire nuovi immaginari, figli di una progettazione collettiva, aperta, condivisa STREAMING 29 NOVEMBRE ORE 19:30 Il Centro Italia dopo il terremoto: ripartire nel cratere Con: Azienda agricola Bosco Torto, Chiara Caponcci, Rifugio Mezzi Litri La "ricostruzione" di comunità solidali dopo il sisma: tre risposte da Marche e Umbria STREAMING 29 NOVEMBRE ORE 21:00 Valle Trompia By Bike Green Emotion Con: Arianna Bonardi, Nicola Amadini, Paola Antonelli Proposte per un weekend a tutta bike a due passi da Brescia sulla Greenway Valli Resilienti Approfondisci con: Maggiori informazioni sull'evento e biglietti per Fa'la cosa giusta, fiera del consumo critico online

[FA' LA COSA GIUSTA 2020 ONLINE: IL PROGRAMMA COMPLETO GIORNO PER GIORNO]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ARCHIVIO ATTUALITÀ

- Novembre 2020 (6)
- Ottobre 2020 (11)
- Settembre 2020 (8)
- Agosto 2020 (5)
- Luglio 2020 (9)
- Giugno 2020 (5)
- Maggio 2020 (12)
- Aprile 2020 (20)
- Marzo 2020 (25)
- Febbraio 2020 (7)
- Gennaio 2020 (3)
- Dicembre 2019 (11)

Attualità ▸ Attualità ▸ "Fa' la cosa giusta"2020 Fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili edizione speciale online

"Fa' la cosa giusta"2020 Fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili edizione speciale online

Post by: *19 NOVEMBRE 2020*

Dimensione carattere

FA' LA COSA GIUSTA! 2020

Edizione speciale online

Fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili

Dal 20 al 29 novembre online , torna Fa' la cosa giusta!, fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili organizzata da Terre di mezzo Editore, con un' edizione speciale che vede un ricco programma culturale in versione digitale con cento appuntamenti in streaming e webinar per riconnettere i fili delle nostre vite quotidiane con ciò che accade globalmente: tra storie di innovatori sociali, imprenditori virtuosi e buone pratiche che cambiano il mondo.

Gli appuntamenti in streaming saranno trasmessi su falacosagiusta.org , sulla pagina Facebook e sul canale Youtube di Fa' la cosa giusta! , mentre i webinar, tutti gratuiti su iscrizione , si svolgeranno sulla piattaforma Zoom.

"Diamo appuntamento on line a tutti coloro che hanno conosciuto di persona Fa' la cosa giusta! , e condividono con noi la visione di un mondo in cui le scelte di tutti contribuiscono al bene comune; e cogliamo l'occasione dell'edizione speciale on line per invitare quelli che ancora non ci conoscono, per scoprire insieme i protagonisti e le buone pratiche di chi ogni giorno sceglie di produrre e consumare in modo sostenibile. E contiamo che sarà comunque una festa!" , dichiara Miriam Giovanzana direttore editoriale di Terre di mezzo.

Quattro i focus di questa edizione speciale:

● Ecosistemi e innovazione

● Covid-19: come rileggere la società

● Ripartire dai territori

● La settimana dei cammini - Walk and live, Slower deeper

"Ecosistemi e innovazione" è il focus dedicato alla tutela della biodiversità, ai cambiamenti climatici e al ruolo centrale che l'innovazione scientifica gioca in relazione alla natura per creare un'alleanza virtuosa capace di trovare nuove strade di sviluppo sostenibile. La crisi legata al Covid-19 ci sta mostrando in modo eclatante quanto la distruzione di biodiversità e habitat naturali produca conseguenze che influenzano la quotidianità. Pensare un futuro più efficiente significa, ad esempio, imparare dal mondo vegetale e animale : attraverso lo studio e l'osservazione degli ecosistemi è possibile individuare modelli per ideare tecnologie e trovare soluzioni ai "problemi del domani". A parlarne saranno Barbara Mazzolai, direttrice del Centro di Micro-BioRobotica dell'Istituto

Italiano di Tecnologia, e Alessandro Bianciardi Co-Founder di Biomimicry Italia, il 28 novembre alle 18.

La nostra vita dipende dal mare, e il futuro del mare dipende da noi . A partire da questa consapevolezza le Nazioni Unite hanno proclamato il " Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile (2021-2031): un piano dedicato alle scienze marine e alla protezione degli oceani, per mobilitare la comunità scientifica, i governi, il settore privato e la società civile intorno a un programma comune di ricerca e di innovazione tecnologica.

Ne parleranno, il 24 novembre alle 11, Francesca Santoro, della Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'Unesco, e la biologa marina Mariasole Bianco, fondatrice della onlus Worldrise.

Diversi sono i progetti innovativi alla ricerca di soluzioni per contrastare il degrado dei mari. Ad esempio lo studio Desarc Maresanus , di cui

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

parlerà Stefano Caserini, docente di

Mitigazione dei Cambiamenti Climatici al Politecnico di Milano, all'interno dell'incontro " Zuppe oceaniche e mari acidi: le sfide per curare gli ecosistemi acquatici " (venerdì 27 novembre alle ore 21).

La crisi ecologica del nostro pianeta, in larga parte provocata dall'uomo, è anche la crisi di una concezione meramente economica dello sviluppo. A partire dalle encicliche di Papa Francesco Laudato Si' e Fratelli tutti, si parlerà di ecologia integrale e solidarietà per capire quali scelte politiche permettano di coniugare progresso ed equità, sviluppo e sostenibilità. Insieme a Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana; Monsignor Domenico Pompili, Vescovo di Rieti; Salvatore Esposito, psicoterapeuta e presidente della Rete di cooperazione Mediterraneo Sociale; Martina Comparelli, attivista di Fridays for Future Italia, venerdì 27 novembre alle ore 19.30.

Il programma completo all'interno della scheda "Ecosistemi e innovazione".

" Covid-19: come rileggere la società ", per riflettere sul presente e iniziare a immaginare la società post-pandemia: dalle trasformazioni delle città e del tessuto sociale alla ricerca di nuovi linguaggi condivisi.

Tra gli appuntamenti segnaliamo: " Ripensiamo alle città dopo il Covid-19 ", perché quando l'onda del Covid-19 si sarà ritirata, l'organizzazione delle città e dei servizi non potrà tornare allo stato antecedente. Se ne parlerà con il presidente di cheFare, Bertram Niessen e Gabriele Pasqui, direttore del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, il 26 novembre alle 21.

In questo scenario siamo sommersi da informazioni e diventa complesso riconoscere la verità delle notizie. Lorenzo Montali, co-fondatore del CICAP–Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze, spiegherà il fenomeno delle fake news a partire da alcuni esempi legati al Coronavirus (21 novembre alle 21).

La condivisione del sapere e delle scoperte scientifiche può rendere il mondo più equo , ma non può essere affidata soltanto ai media e alle piattaforme social: gli scienziati possono giocare un ruolo centrale nella loro divulgazione. Se ne parlerà il 24 novembre alle 16.30 con Silvia Bencivelli, medico, giornalista e divulgatrice scientifica; Giorgia Serughetti, ricercatrice; Marino Sinibaldi, direttore di Rai Radio 3.

Serve un "nuovo alfabeto", adatto al tempo che viviamo: sul web lo sta costruendo in maniera partecipativa Lo Stato dei luoghi, rete nazionale di attivatori di esperienze mrigenerative culturali. Perché "avere le parole, dopo, significherà avere nuovi strumenti di lettura del reale. Serve a non tornare indietro senza cambiare". Se ne parlerà in " Alfabeto pandemico " (29 novembre alle 18), con Emmanuele Curti, Ilda Curti e la sociolinguista Vera Gheno.

Il programma completo degli appuntamenti dedicati al filone "Covid-19: come rileggere la società", all'interno della scheda dedicata.

" Ripartire dai territori" : incontri per parlare di luoghi marginali e non solo, ricchi di patrimoni inestimabili, fucine di idee capaci di riattivare economie, risvegliare il turismo dolce, sostenere comunità e nuovi progetti imprenditoriali che generano sviluppo.

Come sottolineato dalla Strategia Nazionale Aree Interne, è necessario ridurre le disuguaglianze territoriali , riportare i servizi essenziali nelle aree marginali e ripensare i modelli di erogazione di servizi alla cittadinanza. Massimo Castelli, Sindaco di Cerignale (PC), un borgo di 122 abitanti e 1 milione di alberi, racconterà ad esempio di come sta riportando i giovani a vivere quei territori puntando su economia circolare, creatività e creazione di reti, insieme a Fabrizio Barca, coordinatore del Forum Disuguaglianze Diversità e Giovanni Carrosio dell'Università di Trieste, martedì 24 novembre alle 19.30 . Biccari, piccolo comune del foggiano, ha invece avviato una rivoluzione energetica fondata sulle rinnovabili. Il sindaco Gianfilippo Mignogna sarà uno dei protagonisti dell'incontro

" La cooperazione di comunità: una risposta per le aree interne ", in programma giovedì 26 novembre alle 19.30, insieme a Giovanni Teneggi, direttore generale di Confcooperative Reggio Emilia e responsabile del progetto "Cooperative di Comunità".

Storie italiane di imprenditori leader nei loro settori di mercato capaci di generare comunità e rigenerare territori: Massimo Mercati, amministratore delegato di Aboca, ed

Enrico Loccioni, presidente dell'omonima impresa, racconteranno le loro storie in " Fare impresa custodendo la creatività e l'umanità " . Il 24 novembre alle 18, con Miriam Giovanzana, direttore editoriale di Terre di mezzo, che organizza Fa' la cosa giusta!

Anche le montagne offrono nuove possibilità di vita: per sfuggire al surriscaldamento delle città ma anche per adottare stili di vita più sostenibili. Lo racconterà Luca Mercalli , climatologo e meteorologo, il 27 novembre alle 18, durante l'incontro " Salire in montagna ".

Trovate il programma dettagliato di tutti gli appuntamenti del filone nella scheda "Ripartire dai territori".

"La settimana dei cammini - Walk and live, Slower deeper" è un ciclo di incontri per parlare di turismo sostenibile, che valorizza anche i territori fuori dai grandi flussi turistici, proponendo esperienze di viaggio a piedi e in bicicletta alla scoperta di itinerari storici, culturali e spirituali: dalle Alpi del Cammino Balteo in Valle d'Aosta fino alle bellezze naturali lungo il Cammino Minerario di Santa Barbara in Sardegna, la Via Francigena del Sud o il Cammino Francescano della Marca .

Sarà l'occasione per conoscere anche i moltissimi cammini che si snodano per la Lombardia , tra cui la Via Francisca del Lucomagno, il Sentiero del Viandante, il CamminaForeste Lombardia e molti altri. In streaming il 22 novembre alle 14.30.

Ma il turismo lento potrebbe anche essere una delle soluzioni per dare un futuro ai piccoli borghi, creare posti di lavoro e evitare lo spopolamento. Nell'incontro "E conomia, ambiente e territorio: il turismo lento ci salverà? " si parlerà di consapevolezza

ambientale e rispetto del territorio, con Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola, Barbara Ghizzi, esperta di progettazione dei servizi turistici sostenibili, Marco Bussone, presidente Uncem-Unione Comuni ed Enti montani, Lucio Luca, giornalista de La Repubblica e Miriam Giovanzana, direttore editoriale di Terre di mezzo.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In Italia, complice anche l'emergenza Coronavirus, sembra che tutti abbiano scoperto la bellezza del viaggio lento , a piedi o in bicicletta, tra piccoli borghi e natura incontaminata.

Insieme a tour operator specializzati, martedì 24 novembre alle 14.30, si parlerà di come è stato in grado di reagire uno dei settori più colpiti, quello del turismo. Il programma completo all'interno della scheda dedicata.

Il Cammino di San Nilo nel Cilento, il Cammino nelle Terre Mutate e le Vie Francigene della Sicilia , sono tre esempi virtuosi che fanno parte della Rete dei Cammini del Sud , che riunisce le associazioni nella realizzazione e valorizzazione di percorsi di mobilità lenta, e rappresentano in modi diversi le realtà dei piccoli borghi che resistono, conservando identità e bellezza. Sul tema si confronteranno Davide Comunale, responsabile delle Vie Francigene di Sicilia, Settimio Rienzo, ideatore del Cammino di San Nilo, e Francesco

Senatore, consigliere FederTrek, giovedì 26 novembre alle 14.30 nell'incontro " Camminando verso Sud. Luoghi, storie e racconti ".

Quello dell' accoglienza e dei flussi di migranti è un tema di grande attualità. Da tempo l'Italia è al centro di un movimento costante: c'è che arriva e chi parte, lasciando casa, famiglia, affetti e cultura. Storie, esperienze, vicende di viaggio che spesso rimangono inascoltate. Come leggere oggi il fenomeno? Se ne parlerà con Natalia Cangi, direttrice organizzativa della Fondazione Archivio Diaristico Nazionale, Alessandro Triulzi, ordinario di Storia dell'Africa Subsahariana, Monica Massari, docente di Sociologia all'Università degli Studi di Milano-Statale, e Nicola Maranesi, autore del libro L'abisso non ci separa (Terre di mezzo Editore) venerdì 20 novembre alle 16.30, all'interno dell'incontro " Accoglienza, una risposta alla chiusura ", organizzato da Terre di mezzo.

Come può il disegno, strumento considerato povero, infantile, artistico, imperfetto, aiutarci nel lavoro? Lo racconta il webinar , con Alessandro Bonaccorsi , autore del libro Lavorare meglio disegnando male (Terre di mezzo Editore): per imparare a prendere appunti più efficaci, rielaborare contenuti, visualizzare le fasi di un progetto o i nodi di un problema. Un workshop dinamico alla ricerca di simboli e segni con esempi ed esercizi per stimolare la creatività e aiutare nella vita di tutti i giorni. Perché il disegno è uno strumento di pensiero! Il 25 novembre alle 18, su iscrizione. Anche quest'anno F a' la cosa giusta! non rinuncia a "incontrare" bambini e ragazzi e lo fa con una nuova formula: Fa' la cosa giusta! Junior . Uno spazio virtuale che raccoglie video-letture dedicate ai più piccoli, spunti per attività pratiche e manuali, testimonianze per bambini e ragazzi per imparare a prenderci più cura di chi ci sta accanto e del nostro pianeta, incoraggiando il cambiamento e stimolando la riflessione. I

video e i tutorial sono disponibili sul sito falacosagiusta.org . Maggiori informazioni all'interno della scheda dedicata.

Infine, Sfide - La scuola di tutti, il salone dedicato a insegnanti, dirigenti, studenti e famiglie , organizzato da Terre di mezzo Editore e Officine Scuola i n collaborazione con Fa' la cosa giusta!. Un'edizione completamente online, iniziata il 14 novembre e che continuerà fino al 22, con un programma di oltre 30 incontri, laboratori e seminari per riflettere insieme su didattica, inclusione e scenari futuri e per costruire il nostro domani ripartendo dalla scuola. Maggiori informazioni all'interno del comunicato stampa dedicato.

Fa' la cosa giusta! 2020 - Edizione speciale online dal 20 al 29 novembre incontri in streaming live su: falacosagiusta.or g, sulla pagina Facebook e sul canale Youtube di Fa' la cosa giusta! webinar , gratuiti su iscrizione , online sulla piattaforma Zoom.

Fa' la cosa giusta! è organizzata grazie al sostegno di : Banca Etica, CGIL Lombardia, Consorzio CAES Italia, EcorNaturasì, Mutua Sanitaria Cesare Pozzo, Novamont S.p.A.

In partnership con: Circuito regionale dei Cammini e Vie di Pellegrinaggio Regione Emilia Romagna, Comune di Milano, Ersaf - Area Parchi - Parco Nord Milano, Legambiente, LifeGate Energy, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Lazio - Agenzia Regionale del Turismo, Regione Lombardia, Regione Sicilia - Assessorato Turismo Sport e Spettacolo , Regione Umbria, Smarketing°.

Con il patrocinio di: Comune di Milano e Città Metropolitana di Milano.

Media partner: Altreconomia, Funny Vegan, Giovani Genitori, Innovazionesociale.org, Montagna.Tv, Nonsoloambiente, Radio Popolare, Terra Nuova Edizioni, Varesenews, V2 media.

Ultima modifica 19 Novembre 2020

Valuta questo articolo (1 Vota)Letto **9** volte

Pubblicato in Attualità

Social sharing

Altro in questa categoria: « Il Magico Paese di Natale a Govone non si ferma e prosegue online

Vai Su

Direttore responsabile **Andrea Novarino** reg. tribunale di Torino n° 5930 del 17/01/06
Tutti i diritti sono riservati © Copyright 2012 METROPOLnews

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ARCHIVIO ATTUALITÀ

- Novembre 2020 (6)
- Ottobre 2020 (11)
- Settembre 2020 (8)
- Agosto 2020 (5)
- Luglio 2020 (9)
- Giugno 2020 (5)
- Maggio 2020 (12)
- Aprile 2020 (20)
- Marzo 2020 (25)
- Febbraio 2020 (7)
- Gennaio 2020 (3)
- Dicembre 2019 (11)

Attualità ▸ Attualità ▸ "Fa' la cosa giusta"2020 Fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili edizione speciale online

"Fa' la cosa giusta"2020 Fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili edizione speciale online

Post by: *19 NOVEMBRE 2020*

Dimensione carattere

FA' LA COSA GIUSTA! 2020

Edizione speciale online

Fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili

Dal 20 al 29 novembre online , torna Fa' la cosa giusta!, fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili organizzata da Terre di mezzo Editore, con un' edizione speciale che vede un ricco programma culturale in versione digitale con cento appuntamenti in streaming e webinar per riconnettere i fili delle nostre vite quotidiane con ciò che accade globalmente: tra storie di innovatori sociali, imprenditori virtuosi e buone pratiche che cambiano il mondo.

Gli appuntamenti in streaming saranno trasmessi su falacosagiusta.org , sulla pagina Facebook e sul canale Youtube di Fa' la cosa giusta! , mentre i webinar, tutti gratuiti su iscrizione , si svolgeranno sulla piattaforma Zoom.

"Diamo appuntamento on line a tutti coloro che hanno conosciuto di persona Fa' la cosa giusta! , e condividono con noi la visione di un mondo in cui le scelte di tutti contribuiscono al bene comune; e cogliamo l'occasione dell'edizione speciale on line per invitare quelli che ancora non ci conoscono, per scoprire insieme i protagonisti e le buone pratiche di chi ogni giorno sceglie di produrre e consumare in modo sostenibile. E contiamo che sarà comunque una festa!" , dichiara Miriam Giovanzana direttore editoriale di Terre di mezzo.

Quattro i focus di questa edizione speciale:

● Ecosistemi e innovazione

● Covid-19: come rileggere la società

● Ripartire dai territori

● La settimana dei cammini - Walk and live, Slower deeper

"Ecosistemi e innovazione" è il focus dedicato alla tutela della biodiversità, ai cambiamenti climatici e al ruolo centrale che l'innovazione scientifica gioca in relazione alla natura per creare un'alleanza virtuosa capace di trovare nuove strade di sviluppo sostenibile. La crisi legata al Covid-19 ci sta mostrando in modo eclatante quanto la distruzione di biodiversità e habitat naturali produca conseguenze che influenzano la quotidianità. Pensare un futuro più efficiente significa, ad esempio, imparare dal mondo vegetale e animale : attraverso lo studio e l'osservazione degli ecosistemi è possibile individuare modelli per ideare tecnologie e trovare soluzioni ai "problemi del domani". A parlarne saranno Barbara Mazzolai, direttrice del Centro di Micro-BioRobotica dell'Istituto

Italiano di Tecnologia, e Alessandro Bianciardi Co-Founder di Biomimicry Italia, il 28 novembre alle 18.

La nostra vita dipende dal mare, e il futuro del mare dipende da noi . A partire da questa consapevolezza le Nazioni Unite hanno proclamato il " Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile (2021-2031): un piano dedicato alle scienze marine e alla protezione degli oceani, per mobilitare la comunità scientifica, i governi, il settore privato e la società civile intorno a un programma comune di ricerca e di innovazione tecnologica.

Ne parleranno, il 24 novembre alle 11, Francesca Santoro, della Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'Unesco, e la biologa marina Mariasole Bianco, fondatrice della onlus Worldrise.

Diversi sono i progetti innovativi alla ricerca di soluzioni per contrastare il degrado dei mari. Ad esempio lo studio Desarc Maresanus , di cui

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

parlerà Stefano Caserini, docente di

Mitigazione dei Cambiamenti Climatici al Politecnico di Milano, all'interno dell'incontro " Zuppe oceaniche e mari acidi: le sfide per curare gli ecosistemi acquatici " (venerdì 27 novembre alle ore 21).

La crisi ecologica del nostro pianeta, in larga parte provocata dall'uomo, è anche la crisi di una concezione meramente economica dello sviluppo. A partire dalle encicliche di Papa Francesco Laudato Si' e Fratelli tutti, si parlerà di ecologia integrale e solidarietà per capire quali scelte politiche permettano di coniugare progresso ed equità, sviluppo e sostenibilità. Insieme a Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana; Monsignor Domenico Pompili, Vescovo di Rieti; Salvatore Esposito, psicoterapeuta e presidente della Rete di cooperazione Mediterraneo Sociale; Martina Comparelli, attivista di Fridays for Future Italia, venerdì 27 novembre alle ore 19.30.

Il programma completo all'interno della scheda "Ecosistemi e innovazione".

" Covid-19: come rileggere la società ", per riflettere sul presente e iniziare a immaginare la società post-pandemia: dalle trasformazioni delle città e del tessuto sociale alla ricerca di nuovi linguaggi condivisi.

Tra gli appuntamenti segnaliamo: " Ripensiamo alle città dopo il Covid-19 ", perché quando l'onda del Covid-19 si sarà ritirata, l'organizzazione delle città e dei servizi non potrà tornare allo stato antecedente. Se ne parlerà con il presidente di cheFare, Bertram Niessen e Gabriele Pasqui, direttore del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, il 26 novembre alle 21.

In questo scenario siamo sommersi da informazioni e diventa complesso riconoscere la verità delle notizie. Lorenzo Montali, co-fondatore del CICAP–Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze, spiegherà il fenomeno delle fake news a partire da alcuni esempi legati al Coronavirus (21 novembre alle 21).

La condivisione del sapere e delle scoperte scientifiche può rendere il mondo più equo , ma non può essere affidata soltanto ai media e alle piattaforme social: gli scienziati possono giocare un ruolo centrale nella loro divulgazione. Se ne parlerà il 24 novembre alle 16.30 con Silvia Bencivelli, medico, giornalista e divulgatrice scientifica; Giorgia Serughetti, ricercatrice; Marino Sinibaldi, direttore di Rai Radio 3.

Serve un "nuovo alfabeto", adatto al tempo che viviamo: sul web lo sta costruendo in maniera partecipativa Lo Stato dei luoghi, rete nazionale di attivatori di esperienze mrigenerative culturali. Perché "avere le parole, dopo, significherà avere nuovi strumenti di lettura del reale. Serve a non tornare indietro senza cambiare". Se ne parlerà in " Alfabeto pandemico " (29 novembre alle 18), con Emmanuele Curti, Ilda Curti e la sociolinguista Vera Gheno.

Il programma completo degli appuntamenti dedicati al filone "Covid-19: come rileggere la società", all'interno della scheda dedicata.

" Ripartire dai territori" : incontri per parlare di luoghi marginali e non solo, ricchi di patrimoni inestimabili, fucine di idee capaci di riattivare economie, risvegliare il turismo dolce, sostenere comunità e nuovi progetti imprenditoriali che generano sviluppo.

Come sottolineato dalla Strategia Nazionale Aree Interne, è necessario ridurre le disuguaglianze territoriali , riportare i servizi essenziali nelle aree marginali e ripensare i modelli di erogazione di servizi alla cittadinanza. Massimo Castelli, Sindaco di Cerignale (PC), un borgo di 122 abitanti e 1 milione di alberi, racconterà ad esempio di come sta riportando i giovani a vivere quei territori puntando su economia circolare, creatività e creazione di reti, insieme a Fabrizio Barca, coordinatore del Forum Disuguaglianze Diversità e Giovanni Carrosio dell'Università di Trieste, martedì 24 novembre alle 19.30 . Biccari, piccolo comune del foggiano, ha invece avviato una rivoluzione energetica fondata sulle rinnovabili. Il sindaco Gianfilippo Mignogna sarà uno dei protagonisti dell'incontro

" La cooperazione di comunità: una risposta per le aree interne ", in programma giovedì 26 novembre alle 19.30, insieme a Giovanni Teneggi, direttore generale di Confcooperative Reggio Emilia e responsabile del progetto "Cooperative di Comunità".

Storie italiane di imprenditori leader nei loro settori di mercato capaci di generare comunità e rigenerare territori: Massimo Mercati, amministratore delegato di Aboca, ed

Enrico Loccioni, presidente dell'omonima impresa, racconteranno le loro storie in " Fare impresa custodendo la creatività e l'umanità " . Il 24 novembre alle 18, con Miriam Giovanzana, direttore editoriale di Terre di mezzo, che organizza Fa' la cosa giusta!

Anche le montagne offrono nuove possibilità di vita: per sfuggire al surriscaldamento delle città ma anche per adottare stili di vita più sostenibili. Lo racconterà Luca Mercalli , climatologo e meteorologo, il 27 novembre alle 18, durante l'incontro " Salire in montagna ".

Trovate il programma dettagliato di tutti gli appuntamenti del filone nella scheda "Ripartire dai territori".

"La settimana dei cammini - Walk and live, Slower deeper" è un ciclo di incontri per parlare di turismo sostenibile, che valorizza anche i territori fuori dai grandi flussi turistici, proponendo esperienze di viaggio a piedi e in bicicletta alla scoperta di itinerari storici, culturali e spirituali: dalle Alpi del Cammino Balteo in Valle d'Aosta fino alle bellezze naturali lungo il Cammino Minerario di Santa Barbara in Sardegna, la Via Francigena del Sud o il Cammino Francescano della Marca .

Sarà l'occasione per conoscere anche i moltissimi cammini che si snodano per la Lombardia , tra cui la Via Francisca del Lucomagno, il Sentiero del Viandante, il CamminaForeste Lombardia e molti altri. In streaming il 22 novembre alle 14.30.

Ma il turismo lento potrebbe anche essere una delle soluzioni per dare un futuro ai piccoli borghi, creare posti di lavoro e evitare lo spopolamento. Nell'incontro "E conomia, ambiente e territorio: il turismo lento ci salverà? " si parlerà di consapevolezza

ambientale e rispetto del territorio, con Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola, Barbara Ghizzi, esperta di progettazione dei servizi turistici sostenibili, Marco Bussone, presidente Uncem-Unione Comuni ed Enti montani, Lucio Luca, giornalista de La Repubblica e Miriam Giovanzana, direttore editoriale di Terre di mezzo.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In Italia, complice anche l'emergenza Coronavirus, sembra che tutti abbiano scoperto la bellezza del viaggio lento , a piedi o in bicicletta, tra piccoli borghi e natura incontaminata.

Insieme a tour operator specializzati, martedì 24 novembre alle 14.30, si parlerà di come è stato in grado di reagire uno dei settori più colpiti, quello del turismo. Il programma completo all'interno della scheda dedicata.

Il Cammino di San Nilo nel Cilento, il Cammino nelle Terre Mutate e le Vie Francigene della Sicilia , sono tre esempi virtuosi che fanno parte della Rete dei Cammini del Sud , che riunisce le associazioni nella realizzazione e valorizzazione di percorsi di mobilità lenta, e rappresentano in modi diversi le realtà dei piccoli borghi che resistono, conservando identità e bellezza. Sul tema si confronteranno Davide Comunale, responsabile delle Vie Francigene di Sicilia, Settimio Rienzo, ideatore del Cammino di San Nilo, e Francesco

Senatore, consigliere FederTrek, giovedì 26 novembre alle 14.30 nell'incontro " Camminando verso Sud. Luoghi, storie e racconti ".

Quello dell' accoglienza e dei flussi di migranti è un tema di grande attualità. Da tempo l'Italia è al centro di un movimento costante: c'è che arriva e chi parte, lasciando casa, famiglia, affetti e cultura. Storie, esperienze, vicende di viaggio che spesso rimangono inascoltate. Come leggere oggi il fenomeno? Se ne parlerà con Natalia Cangi, direttrice organizzativa della Fondazione Archivio Diaristico Nazionale, Alessandro Triulzi, ordinario di Storia dell'Africa Subsahariana, Monica Massari, docente di Sociologia all'Università degli Studi di Milano-Statale, e Nicola Maranesi, autore del libro L'abisso non ci separa (Terre di mezzo Editore) venerdì 20 novembre alle 16.30, all'interno dell'incontro " Accoglienza, una risposta alla chiusura ", organizzato da Terre di mezzo.

Come può il disegno, strumento considerato povero, infantile, artistico, imperfetto, aiutarci nel lavoro? Lo racconta il webinar , con Alessandro Bonaccorsi , autore del libro Lavorare meglio disegnando male (Terre di mezzo Editore): per imparare a prendere appunti più efficaci, rielaborare contenuti, visualizzare le fasi di un progetto o i nodi di un problema. Un workshop dinamico alla ricerca di simboli e segni con esempi ed esercizi per stimolare la creatività e aiutare nella vita di tutti i giorni. Perché il disegno è uno strumento di pensiero! Il 25 novembre alle 18, su iscrizione. Anche quest'anno F a' la cosa giusta! non rinuncia a "incontrare" bambini e ragazzi e lo fa con una nuova formula: Fa' la cosa giusta! Junior . Uno spazio virtuale che raccoglie video-letture dedicate ai più piccoli, spunti per attività pratiche e manuali, testimonianze per bambini e ragazzi per imparare a prenderci più cura di chi ci sta accanto e del nostro pianeta, incoraggiando il cambiamento e stimolando la riflessione. I

video e i tutorial sono disponibili sul sito falacosagiusta.org . Maggiori informazioni all'interno della scheda dedicata.

Infine, Sfide - La scuola di tutti, il salone dedicato a insegnanti, dirigenti, studenti e famiglie , organizzato da Terre di mezzo Editore e Officine Scuola i n collaborazione con Fa' la cosa giusta!. Un'edizione completamente online, iniziata il 14 novembre e che continuerà fino al 22, con un programma di oltre 30 incontri, laboratori e seminari per riflettere insieme su didattica, inclusione e scenari futuri e per costruire il nostro domani ripartendo dalla scuola. Maggiori informazioni all'interno del comunicato stampa dedicato.

Fa' la cosa giusta! 2020 - Edizione speciale online dal 20 al 29 novembre incontri in streaming live su: falacosagiusta.or g, sulla pagina Facebook e sul canale Youtube di Fa' la cosa giusta! webinar , gratuiti su iscrizione , online sulla piattaforma Zoom.

Fa' la cosa giusta! è organizzata grazie al sostegno di : Banca Etica, CGIL Lombardia, Consorzio CAES Italia, EcorNaturasì, Mutua Sanitaria Cesare Pozzo, Novamont S.p.A.

In partnership con: Circuito regionale dei Cammini e Vie di Pellegrinaggio Regione Emilia Romagna, Comune di Milano, Ersaf - Area Parchi - Parco Nord Milano, Legambiente, LifeGate Energy, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Lazio - Agenzia Regionale del Turismo, Regione Lombardia, Regione Sicilia - Assessorato Turismo Sport e Spettacolo , Regione Umbria, Smarketing°.

Con il patrocinio di: Comune di Milano e Città Metropolitana di Milano.

Media partner: Altreconomia, Funny Vegan, Giovani Genitori, Innovazionesociale.org, Montagna.Tv, Nonsoloambiente, Radio Popolare, Terra Nuova Edizioni, Varesenews, V2 media.

Ultima modifica 19 Novembre 2020

Valuta questo articolo (1 Vota)Letto **7** volte

Pubblicato in Attualità

Social sharing

Altro in questa categoria: « Il Magico Paese di Natale a Govone non si ferma e prosegue online

Vai Su

Direttore responsabile **Andrea Novarino** reg. tribunale di Torino n° 5930 del 17/01/06
Tutti i diritti sono riservati © Copyright 2012 METROPOLnews

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

press.commtech. the leading company in local digital advertising anso

FUORI PROVINCIA

Edizione speciale online di FA' LA COSA GIUSTA! dal 20 novembre la fiera del consumo critico e degli stili di vita consapevoli

di **Lorenzo Canali** - 19 Novembre 2020 - 20:27 Commenta Stampa Invia notizia 7 min

Più informazioni su: fa la cosa giusta

Dal 20 al 29 novembre online , torna **Fa' la cosa giusta!, fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili** organizzata da Terre di mezzo Editore, con un' edizione speciale che vede un ricco programma culturale in versione digitale con cento appuntamenti in streaming e webinar per riconnettere i fili delle nostre vite quotidiane con ciò che accade globalmente: tra storie di innovatori sociali, imprenditori virtuosi e buone pratiche che cambiano il mondo. Gli **appuntamenti in streaming** saranno trasmessi su falacosagiusta.org , sulla pagina Facebook e sul canale Youtube di Fa' la cosa giusta! , mentre i webinar, tutti gratuiti su iscrizione , si svolgeranno sulla piattaforma Zoom.

"*Diamo appuntamento on line a tutti coloro che hanno conosciuto di persona Fa' la cosa giusta! , e condividono con noi la visione di un mondo in cui le scelte di tutti contribuiscono al bene comune; e cogliamo l'occasione dell'edizione speciale on line per invitare quelli che ancora non ci conoscono, per scoprire insieme i protagonisti e le buone pratiche di chi ogni giorno sceglie di produrre e consumare in modo sostenibile. E contiamo che sarà comunque una festa!*" , dichiara Miriam Giovanzana direttore editoriale di Terre di mezzo.

PIÙ POPOLARI | PHOTOGALLERY | VIDEO

CCmeteo Previsioni
Como 15°C 6°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quattro i focus di questa edizione speciale:
● Ecosistemi e innovazione
● Covid-19: come rileggere la società
● Ripartire dai territori
● La settimana dei cammini – Walk and live, Slower deeper

"Ecosistemi e innovazione" è il focus dedicato alla tutela della biodiversità, ai cambiamenti climatici e al ruolo centrale che l'innovazione scientifica gioca in relazione alla natura per creare un'alleanza virtuosa capace di trovare nuove strade di sviluppo sostenibile. La crisi legata al Covid-19 ci sta mostrando in modo eclatante quanto la distruzione di biodiversità e habitat naturali produca conseguenze che influenzano la quotidianità. Pensare un futuro più efficiente significa, ad esempio, imparare dal mondo vegetale e animale : attraverso lo studio e l'osservazione degli ecosistemi è possibile individuare modelli per ideare tecnologie e trovare soluzioni ai "problemi del domani". A parlarne saranno Barbara Mazzolai, direttrice del Centro di Micro-BioRobotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia, e Alessandro Bianciardi Co-Founder di Biomimicry Italia, il 28 novembre alle 18.

La nostra vita dipende dal mare, e il futuro del mare dipende da noi . A partire da questa consapevolezza le Nazioni Unite hanno proclamato il " Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile (2021-2031): un piano dedicato alle scienze marine e alla protezione degli oceani, per mobilitare la comunità scientifica, i governi, il settore privato e la società civile intorno a un programma comune di ricerca e di innovazione tecnologica. Ne parleranno, il 24 novembre alle 11, Francesca Santoro, della Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'Unesco, e la biologa marina Mariasole Bianco, fondatrice della onlus Worldrise.
Diversi sono i progetti innovativi alla ricerca di soluzioni per contrastare il degrado dei mari. Ad esempio lo studio Desarc Maresanus , di cui parlerà Stefano Caserini, docente di Mitigazione dei Cambiamenti Climatici al Politecnico di Milano, all'interno dell'incontro " Zuppe oceaniche e mari acidi: le sfide per curare gli ecosistemi acquatici " (venerdì 27 novembre alle ore 21).

La crisi ecologica del nostro pianeta, in larga parte provocata dall'uomo, è anche la crisi di una concezione meramente economica dello sviluppo. A partire dalle encicliche di Papa Francesco Laudato Si' e Fratelli tutti, si parlerà di ecologia integrale e solidarietà per capire quali scelte politiche permettano di coniugare progresso ed equità, sviluppo e sostenibilità. Insieme a Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana; Monsignor Domenico Pompili, Vescovo di Rieti; Salvatore Esposito, psicoterapeuta e presidente della Rete di cooperazione Mediterraneo Sociale; Martina Comparelli, attivista di Fridays for Future Italia, venerdì 27 novembre alle ore 19.30.

" Covid-19: come rileggere la società ", per riflettere sul presente e iniziare a immaginare la società post-pandemia: dalle trasformazioni delle città e del tessuto sociale alla ricerca di nuovi linguaggi condivisi. Tra gli appuntamenti segnaliamo: " Ripensiamo alle città dopo il Covid-19 ", perché quando l'onda del Covid-19 si sarà ritirata, l'organizzazione delle città e dei servizi non potrà tornare allo stato antecedente. Se ne parlerà con il presidente di cheFare, Bertram Niessen e Gabriele Pasqui, direttore del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, il 26 novembre alle 21.
In questo scenario siamo sommersi da informazioni e diventa complesso

074078
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

riconoscere la verità delle notizie. Lorenzo Montali, co-fondatore del CICAP– Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze, spiegherà il fenomeno delle fake news a partire da alcuni esempi legati al Coronavirus (21 novembre alle 21).
La condivisione del sapere e delle scoperte scientifiche può rendere il mondo più equo , ma non può essere affidata soltanto ai media e alle piattaforme social: gli scienziati possono giocare un ruolo centrale nella loro divulgazione. Se ne parlerà il 24 novembre alle 16.30 con Silvia Bencivelli, medico, giornalista e divulgatrice scientifica; Giorgia Serughetti, ricercatrice; Marino Sinibaldi, direttore di Rai Radio 3.
Serve un "nuovo alfabeto", adatto al tempo che viviamo: sul web lo sta costruendo in maniera partecipativa Lo Stato dei luoghi, rete nazionale di attivatori di esperienze rigenerative culturali. Perché "avere le parole, dopo, significherà avere nuovi strumenti di lettura del reale. Serve a non tornare indietro senza cambiare". Se ne parlerà in " Alfabeto pandemico " (29 novembre alle 18), con Emmanuele Curti, Ilda Curti e la sociolinguista Vera Gheno.

" Ripartire dai territori" : incontri per parlare di luoghi marginali e non solo, ricchi di patrimoni inestimabili, fucine di idee capaci di riattivare economie, risvegliare il turismo dolce, sostenere comunità e nuovi progetti imprenditoriali che generano sviluppo. Come sottolineato dalla Strategia Nazionale Aree Interne, è necessario ridurre le disuguaglianze territoriali , riportare i servizi essenziali nelle aree marginali e ripensare i modelli di erogazione di servizi alla cittadinanza. Massimo Castelli, Sindaco di Cerignale (PC), un borgo di 122 abitanti e 1 milione di alberi, racconterà ad esempio di come sta riportando i giovani a vivere quei territori puntando su economia circolare, creatività e creazione di reti, insieme a Fabrizio Barca, coordinatore del Forum Disuguaglianze
Diversità e Giovanni Carrosio dell'Università di Trieste, martedì 24 novembre alle 19.30 .
Biccari, piccolo comune del foggiano, ha invece avviato una rivoluzione energetica fondata sulle rinnovabili. Il sindaco Gianfilippo Mignogna sarà uno dei protagonisti dell'incontro " La cooperazione di comunità: una risposta per le aree interne ", in programma giovedì 26 novembre alle 19.30, insieme a Giovanni Teneggi, direttore generale di Confcooperative Reggio Emilia e responsabile del progetto "Cooperative di Comunità".
Storie italiane di imprenditori leader nei loro settori di mercato capaci di generare comunità e rigenerare territori: Massimo Mercati, amministratore delegato di Aboca, ed Enrico Loccioni, presidente dell'omonima impresa, racconteranno le loro storie in " Fare impresa custodendo la creatività e l'umanità " . Il 24 novembre alle 18, con Miriam Giovanzana, direttore editoriale di Terre di mezzo, che organizza Fa' la cosa giusta!
Anche le montagne offrono nuove possibilità di vita: per sfuggire al surriscaldamento delle città ma anche per adottare stili di vita più sostenibili. Lo racconterà Luca Mercalli , climatologo e meteorologo, il 27 novembre alle 18, durante l'incontro " Salire in montagna ".

"La settimana dei cammini – Walk and live, Slower deeper" è un ciclo di incontri per parlare di turismo sostenibile, che valorizza anche i territori fuori dai grandi flussi turistici, proponendo esperienze di viaggio a piedi e in bicicletta alla scoperta di itinerari storici, culturali e spirituali: dalle Alpi del Cammino Balteo in Valle d'Aosta fino alle bellezze naturali lungo il Cammino Minerario di Santa Barbara in Sardegna, la Via Francigena del Sud o il Cammino Francescano della Marca .
Sarà l'occasione per conoscere anche i moltissimi cammini che si snodano

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

per la Lombardia , tra cui la Via Francisca del Lucomagno, il Sentiero del Viandante, il CamminaForeste Lombardia e molti altri. In streaming il 22 novembre alle 14.30.
Ma il turismo lento potrebbe anche essere una delle soluzioni per dare un futuro ai piccoli borghi, creare posti di lavoro e evitare lo spopolamento. Nell'incontro "E conomia, ambiente e territorio: il turismo lento ci salverà? " si parlerà di consapevolezza ambientale e rispetto del territorio, con Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola, Barbara Ghizzi, esperta di progettazione dei servizi turistici sostenibili, Marco Bussone, presidente Uncem-Unione Comuni ed Enti montani, Lucio Luca, giornalista de La Repubblica e Miriam Giovanzana, direttore editoriale di Terre di mezzo.
In Italia, complice anche l'emergenza Coronavirus, sembra che tutti abbiano scoperto la bellezza del viaggio lento , a piedi o in bicicletta, tra piccoli borghi e natura incontaminata.
Insieme a tour operator specializzati, martedì 24 novembre alle 14.30, si parlerà di come è stato in grado di reagire uno dei settori più colpiti, quello del turismo.

Il Cammino di San Nilo nel Cilento, il Cammino nelle Terre Mutate e le Vie Francigene della Sicilia , sono tre esempi virtuosi che fanno parte della Rete dei Cammini del Sud , che riunisce le associazioni nella realizzazione e valorizzazione di percorsi di mobilità lenta, e rappresentano in modi diversi le realtà dei piccoli borghi che resistono, conservando identità e bellezza. Sul tema si confronteranno Davide Comunale, responsabile delle Vie Francigene di Sicilia, Settimio Rienzo, ideatore del Cammino di San Nilo, e Francesco Senatore, consigliere FederTrek, giovedì 26 novembre alle 14.30 nell'incontro " Camminando verso Sud. Luoghi, storie e racconti ".
Quello dell' accoglienza e dei flussi di migranti è un tema di grande attualità. Da tempo l'Italia è al centro di un movimento costante: c'è che arriva e chi parte, lasciando casa, famiglia, affetti e cultura. Storie, esperienze, vicende di viaggio che spesso rimangono inascoltate. Come leggere oggi il fenomeno? Se ne parlerà con Natalia Cangi, direttrice organizzativa della Fondazione Archivio Diaristico Nazionale, Alessandro Triulzi, ordinario di Storia dell'Africa Subsahariana, Monica Massari, docente di Sociologia all'Università degli Studi di Milano-Statale, e Nicola Maranesi, autore del libro L'abisso non ci separa (Terre di mezzo Editore) venerdì 20 novembre alle 16.30, all'interno dell'incontro " Accoglienza, una risposta alla chiusura ", organizzato da Terre di mezzo.
Come può il disegno, strumento considerato povero, infantile, artistico, imperfetto, aiutarci nel lavoro? Lo racconta il webinar , con Alessandro Bonaccorsi , autore del libro Lavorare meglio disegnando male (Terre di mezzo Editore): per imparare a prendere appunti più efficaci, rielaborare contenuti, visualizzare le fasi di un progetto o i nodi di un problema. Un workshop dinamico alla ricerca di simboli e segni con esempi ed esercizi per stimolare la creatività e aiutare nella vita di tutti i giorni. Perché il disegno è uno strumento di pensiero! Il 25 novembre alle 18, su iscrizione.
Anche quest'anno F a' la cosa giusta! non rinuncia a "incontrare" bambini e ragazzi e lo fa con una nuova formula: Fa' la cosa giusta! Junior . Uno spazio virtuale che raccoglie video-letture dedicate ai più piccoli, spunti per attività pratiche e manuali, testimonianze per bambini e ragazzi per imparare a prenderci più cura di chi ci sta accanto e del nostro pianeta, incoraggiando il cambiamento e stimolando la riflessione.

Infine, Sfide – La scuola di tutti, il salone dedicato a insegnanti, dirigenti, studenti e famiglie , organizzato da Terre di mezzo Editore e Officine Scuola i n collaborazione con Fa' la cosa giusta!. Un'edizione completamente online,

074078
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

iniziata il 14 novembre e che continuerà fino al 22, con un programma di oltre 30 incontri, laboratori e seminari per riflettere insieme su didattica, inclusione e scenari futuri e per costruire il nostro domani ripartendo dalla scuola.

Fa' la cosa giusta! 2020 – Edizione speciale online
dal 20 al 29 novembre
incontri in streaming live su:
falacosagiusta.org, sulla pagina Facebook e sul canale Youtube di Fa' la cosa giusta!
webinar , gratuiti su iscrizione , online sulla piattaforma Zoom.

Fa' la cosa giusta! è organizzata grazie al sostegno di : Banca Etica, CGIL Lombardia, Consorzio CAES Italia, EcorNaturasì, Mutua Sanitaria Cesare Pozzo, Novamont S.p.A.
In partnership con: Circuito regionale dei Cammini e Vie di Pellegrinaggio Regione Emilia Romagna, Comune di Milano, Ersaf – Area Parchi – Parco Nord Milano, Legambiente, LifeGate Energy, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Lazio – Agenzia Regionale del Turismo, Regione Lombardia, Regione Sicilia – Assessorato Turismo Sport e Spettacolo , Regione Umbria, Smarketing°.
Con il patrocinio di: Comune di Milano e Città Metropolitana di Milano.
Media partner: Altreconomia, Funny Vegan, Giovani Genitori, Innovazionesociale.org,
Montagna.Tv, Nonsoloambiente, Radio Popolare, Terra Nuova Edizioni, Varesenews, V2 media.

Più informazioni su fa la cosa giusta

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Difficile da credere: ascensori per scale incredibilmente…
Montascale | Ricerca annunci

Il rosso è il colore di chi ama le cose semplici.
Generali

Offerta Black Friday: sistema di allarme -50%.
Antifurto Verisure

Rapido, leggero e semplice da usare. Proteggi il tuo pc dalle…
Antivirus | Ricerca annunci

I costi della cremazione a Milan potrebbero sorprenderti
Cremazione | Ricerca annunci

Tagliano un albero, guarda cosa trovano al suo interno
Soolide

Potrebbe Interessarti Anche da Taboola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

GlobalMediaNews.info
Fatti e notizie da tutto il mondo
News and events from all over the world

LE ULTIME NEWS LA REDAZIONE CONTATTI Search

Questo sito utilizza unicamente i cookies di analytics per le statistiche degli accessi. Se si desidera disattivarli cliccare qui

← ritorna

20-29 novembre Fà la cosa giusta! Edizione speciale online. Fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili

novembre 19, 2020 (13.53)

Dal 20 al 29 novembre online, torna Fa' la cosa giusta!, fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili organizzata da Terre di mezzo Editore, con un'edizione speciale che vede un ricco programma culturale in versione digitale con cento appuntamenti in streaming e webinar per riconnettere i fili delle nostre vite quotidiane con ciò che accade globalmente: tra storie di innovatori sociali, imprenditori virtuosi e buone pratiche che cambiano il mondo.
Gli appuntamenti in streaming saranno trasmessi su falacosagiusta.org, sulla pagina Facebook e sul canale Youtube di Fa' la cosa giusta!, mentre i webinar, tutti gratuiti su iscrizione, si svolgeranno sulla piattaforma Zoom.
"Diamo appuntamento on line a tutti coloro che hanno conosciuto di persona Fa' la cosa giusta!, e condividono con noi la visione di un mondo in cui le scelte di tutti contribuiscono al bene comune; e cogliamo l'occasione dell'edizione speciale on line per invitare quelli che ancora non ci conoscono, per scoprire insieme i protagonisti e le buone pratiche di chi ogni giorno sceglie di produrre e consumare in modo sostenibile. E contiamo che sarà comunque una festa!" , dichiara Miriam Giovanzana direttore editoriale di Terre di mezzo.
Quattro i focus di questa edizione speciale:
● Ecosistemi e innovazione
● Covid-19: come rileggere la società
● Ripartire dai territori
● La settimana dei cammini – Walk and live, Slower deeper
"Ecosistemi e innovazione" è il focus dedicato alla tutela della biodiversità, ai cambiamenti climatici e al ruolo centrale che l'innovazione scientifica gioca in relazione alla natura per creare un'alleanza virtuosa capace di trovare nuove strade di sviluppo sostenibile. La crisi legata al Covid-19 ci sta mostrando in modo eclatante quanto la distruzione di biodiversità e habitat naturali produca conseguenze che influenzano la quotidianità. Pensare un futuro più efficiente significa, ad esempio, imparare dal mondo vegetale e animale: attraverso lo studio e l'osservazione degli ecosistemi è possibile individuare modelli

LE NOTIZIE IN ARCHIVIO
Attualità
Arte e cultura
Bellezza e benessere
Cinema e spettacolo
Economia e finanza
Enogastronomia
Eventi
Guida al diritto
Moda
Musica
Recensioni
Medicina e salute
Sport
Turismo e viaggi
Architettura, arredamento
Scienza e tecnologia
DAL TICINO

ASA Associazione Stampa Agroalimentare Italiana

Archivi
Seleziona mese

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

per ideare tecnologie e trovare soluzioni ai “problemi del domani”. A parlarne saranno Barbara Mazzolai, direttrice del Centro di Micro-BioRobotica dell’Istituto Italiano di Tecnologia, e Alessandro Bianciardi Co-Founder di Biomimicry Italia, il 28 novembre alle 18.

La nostra vita dipende dal mare, e il futuro del mare dipende da noi. A partire da questa consapevolezza le Nazioni Unite hanno proclamato il “Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile (2021-2031): un piano dedicato alle scienze marine e alla protezione degli oceani, per mobilitare la comunità scientifica, i governi, il settore privato e la società civile intorno a un programma comune di ricerca e di innovazione tecnologica. Ne parleranno, il 24 novembre alle 11, Francesca Santoro, della Commissione Oceanografica Intergovernativa dell’Unesco, e la biologa marina Mariasole Bianco, fondatrice della onlus Worldrise.
Diversi sono i progetti innovativi alla ricerca di soluzioni per contrastare il degrado dei mari. Ad esempio lo studio Desarc Maresanus, di cui parlerà Stefano Caserini, docente di Mitigazione dei Cambiamenti Climatici al Politecnico di Milano, all’interno dell’incontro “Zuppe oceaniche e mari acidi: le sfide per curare gli ecosistemi acquatici” (venerdì 27 novembre alle ore 21).
La crisi ecologica del nostro pianeta, in larga parte provocata dall’uomo, è anche la crisi di una concezione meramente economica dello sviluppo. A partire dalle encicliche di Papa Francesco Laudato Si’ e Fratelli tutti, si parlerà di ecologia integrale e solidarietà per capire quali scelte politiche permettano di coniugare progresso ed equità, sviluppo e sostenibilità. Insieme a Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana; Monsignor Domenico Pompili, Vescovo di Rieti; Salvatore Esposito, psicoterapeuta e presidente della Rete di cooperazione Mediterraneo Sociale; Martina Comparelli, attivista di Fridays for Future Italia, venerdì 27 novembre alle ore 19.30.
Il programma completo all’interno della scheda “Ecosistemi e innovazione”.
“Covid-19: come rileggere la società”, per riflettere sul presente e iniziare a immaginare la società post-pandemia: dalle trasformazioni delle città e del tessuto sociale alla ricerca di nuovi linguaggi condivisi.
Tra gli appuntamenti segnaliamo: “Ripensiamo alle città dopo il Covid-19”, perché quando l’onda del Covid-19 si sarà ritirata, l’organizzazione delle città e dei servizi non potrà tornare allo stato antecedente. Se ne parlerà con il presidente di cheFare, Bertram Niessen e Gabriele Pasqui, direttore del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, il 26 novembre alle 21.
In questo scenario siamo sommersi da informazioni e diventa complesso riconoscere la verità delle notizie. Lorenzo Montali, co-fondatore del CICAP–Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze, spiegherà il fenomeno delle fake news a partire da alcuni esempi legati al Coronavirus (21 novembre alle 21).
La condivisione del sapere e delle scoperte scientifiche può rendere il mondo più equo, ma non può essere affidata soltanto ai media e alle piattaforme social: gli scienziati possono giocare un ruolo centrale nella loro divulgazione. Se ne parlerà il 24 novembre alle 16.30 con Silvia Bencivelli, medico, giornalista e divulgatrice scientifica; Giorgia Serughetti, ricercatrice; Marino Sinibaldi, direttore di Rai Radio 3.
Serve un “nuovo alfabeto”, adatto al tempo che viviamo: sul web lo sta costruendo in maniera partecipativa Lo Stato dei luoghi, rete nazionale di attivatori di esperienze rigenerative culturali. Perché “avere le parole, dopo, significherà avere nuovi strumenti di lettura del reale. Serve a non tornare indietro senza cambiare”. Se ne parlerà in “Alfabeto pandemico” (29 novembre alle 18), con Emmanuele Curti, Ilda Curti e la sociolinguista Vera Gheno.

Il programma completo degli appuntamenti dedicati al filone “Covid-19: come rileggere la società”, all’interno della scheda dedicata.
“Ripartire dai territori”: incontri per parlare di luoghi marginali e non solo, ricchi di patrimoni inestimabili, fucine di idee capaci di riattivare economie, risvegliare il turismo dolce, sostenere comunità e nuovi progetti imprenditoriali che generano sviluppo.
Come sottolineato dalla Strategia Nazionale Aree Interne, è necessario ridurre le disuguaglianze territoriali, riportare i servizi essenziali nelle aree marginali e ripensare i modelli di erogazione di servizi alla cittadinanza. Massimo Castelli, Sindaco di Cerignale (PC), un borgo di 122 abitanti e 1 milione di alberi, racconterà ad esempio di come sta riportando i giovani a vivere quei territori puntando su economia circolare, creatività e creazione di reti, insieme a Fabrizio Barca, coordinatore del Forum Disuguaglianze Diversità e Giovanni Carrosio dell’Università di Trieste, martedì 24 novembre alle 19.30.
Biccari, piccolo comune del foggiano, ha invece avviato una rivoluzione energetica fondata

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sulle rinnovabili. Il sindaco Gianfilippo Mignogna sarà uno dei protagonisti dell'incontro "La cooperazione di comunità: una risposta per le aree interne", in programma giovedì 26 novembre alle 19.30, insieme a Giovanni Teneggi, direttore generale di Confcooperative Reggio Emilia e responsabile del progetto "Cooperative di Comunità".
Storie italiane di imprenditori leader nei loro settori di mercato capaci di generare comunità e rigenerare territori: Massimo Mercati, amministratore delegato di Aboca, ed Enrico Loccioni, presidente dell'omonima impresa, racconteranno le loro storie in "Fare impresa custodendo la creatività e l'umanità". Il 24 novembre alle 18, con Miriam Giovanzana, direttore editoriale di Terre di mezzo, che organizza Fa' la cosa giusta!
Anche le montagne offrono nuove possibilità di vita: per sfuggire al surriscaldamento delle città ma anche per adottare stili di vita più sostenibili. Lo racconterà Luca Mercalli, climatologo e meteorologo, il 27 novembre alle 18, durante l'incontro "Salire in montagna".
Trovate il programma dettagliato di tutti gli appuntamenti del filone nella scheda "Ripartire dai territori".
"La settimana dei cammini – Walk and live, Slower deeper" è un ciclo di incontri per parlare di turismo sostenibile, che valorizza anche i territori fuori dai grandi flussi turistici, proponendo esperienze di viaggio a piedi e in bicicletta alla scoperta di itinerari storici, culturali e spirituali: dalle Alpi del Cammino Balteo in Valle d'Aosta fino alle bellezze naturali lungo il Cammino Minerario di Santa Barbara in Sardegna, la Via Francigena del Sud o il Cammino Francescano della Marca.
Sarà l'occasione per conoscere anche i moltissimi cammini che si snodano per la Lombardia, tra cui la Via Francisca del Lucomagno, il Sentiero del Viandante, il CamminaForeste Lombardia e molti altri. In streaming il 22 novembre alle 14.30.
Ma il turismo lento potrebbe anche essere una delle soluzioni per dare un futuro ai piccoli borghi, creare posti di lavoro e evitare lo spopolamento. Nell'incontro "Economia, ambiente e territorio: il turismo lento ci salverà?" si parlerà di consapevolezza ambientale e rispetto del territorio, con Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola. Barbara Ghizzi, esperta di progettazione dei servizi turistici sostenibili, Marco Bussone, presidente Uncem-Unione Comuni ed Enti montani, Lucio Luca, giornalista de La Repubblica e Miriam Giovanzana, direttore editoriale di Terre di mezzo.
In Italia, complice anche l'emergenza Coronavirus, sembra che tutti abbiano scoperto la bellezza del viaggio lento, a piedi o in bicicletta, tra piccoli borghi e natura incontaminata. Insieme a tour operator specializzati, martedì 24 novembre alle 14.30, si parlerà di come è

stato in grado di reagire uno dei settori più colpiti, quello del turismo. Il programma completo all'interno della scheda dedicata.
Il Cammino di San Nilo nel Cilento, il Cammino nelle Terre Mutate e le Vie Francigene della Sicilia, sono tre esempi virtuosi che fanno parte della Rete dei Cammini del Sud, che riunisce le associazioni nella realizzazione e valorizzazione di percorsi di mobilità lenta, e rappresentano in modi diversi le realtà dei piccoli borghi che resistono, conservando identità e bellezza. Sul tema si confronteranno Davide Comunale, responsabile delle Vie Francigene di Sicilia, Settimio Rienzo, ideatore del Cammino di San Nilo, e Francesco Senatore, consigliere FederTrek, giovedì 26 novembre alle 14.30 nell'incontro "Camminando verso Sud. Luoghi, storie e racconti".
Quello dell'accoglienza e dei flussi di migranti è un tema di grande attualità. Da tempo l'Italia è al centro di un movimento costante: c'è che arriva e chi parte, lasciando casa, famiglia, affetti e cultura. Storie, esperienze, vicende di viaggio che spesso rimangono inascoltate. Come leggere oggi il fenomeno? Se ne parlerà con Natalia Cangi, direttrice organizzativa della Fondazione Archivio Diaristico Nazionale, Alessandro Triulzi, ordinario di Storia dell'Africa Subsahariana, Monica Massari, docente di Sociologia all'Università degli Studi di Milano-Statale, e Nicola Maranesi, autore del libro L'abisso non ci separa (Terre di mezzo Editore) venerdì 20 novembre alle 16.30, all'interno dell'incontro "Accoglienza, una risposta alla chiusura", organizzato da Terre di mezzo.
Come può il disegno, strumento considerato povero, infantile, artistico, imperfetto, aiutarci nel lavoro? Lo racconta il webinar, con Alessandro Bonaccorsi, autore del libro Lavorare meglio disegnando male (Terre di mezzo Editore): per imparare a prendere appunti più efficaci, rielaborare contenuti, visualizzare le fasi di un progetto o i nodi di un problema. Un workshop dinamico alla ricerca di simboli e segni con esempi ed esercizi per stimolare la creatività e aiutare nella vita di tutti i giorni. Perché il disegno è uno strumento di pensiero! Il 25 novembre alle 18, su iscrizione.
Anche quest'anno Fa' la cosa giusta! non rinuncia a "incontrare" bambini e ragazzi e lo fa con una nuova formula: Fa' la cosa giusta! Junior. Uno spazio virtuale che raccoglie video-letture dedicate ai più piccoli, spunti per attività pratiche e manuali,

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

testimonianze per bambini e ragazzi per imparare a prenderci più cura di chi ci sta accanto e del nostro pianeta, incoraggiando il cambiamento e stimolando la riflessione. I
video e i tutorial sono disponibili sul sito falacosagiusta.org. Maggiori informazioni
all'interno della scheda dedicata.
Infine, Sfide – La scuola di tutti, il salone dedicato a insegnanti, dirigenti, studenti e famiglie, organizzato da Terre di mezzo Editore e Officine Scuola in collaborazione con Fa' la cosa giusta!. Un'edizione completamente online, iniziata il 14 novembre e che continuerà fino al 22, con un programma di oltre 30 incontri, laboratori e seminari per riflettere insieme su didattica, inclusione e scenari futuri e per costruire il nostro domani
ripartendo dalla scuola. Maggiori informazioni all'interno del comunicato stampa
dedicato.
Fa' la cosa giusta! 2020 – Edizione speciale online dal 20 al 29 novembre incontri in streaming live su: falacosagiusta.org, sulla pagina Facebook e sul canale Youtube di Fa' la cosa giusta!

webinar, gratuiti su iscrizione, online sulla piattaforma Zoom.
Fa' la cosa giusta! è organizzata grazie al sostegno di: Banca Etica, CGIL Lombardia, Consorzio CAES Italia, EcorNaturasì, Mutua Sanitaria Cesare Pozzo, Novamont S.p.A.
In partnership con: Circuito regionale dei Cammini e Vie di Pellegrinaggio Regione Emilia Romagna, Comune di Milano, Ersaf – Area Parchi – Parco Nord Milano, Legambiente, LifeGate Energy, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Lazio – Agenzia Regionale del Turismo, Regione Lombardia, Regione Sicilia – Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Regione Umbria, Smarketing°.
Con il patrocinio di: Comune di Milano e Città Metropolitana di Milano.
Media partner: Altreconomia, Funny Vegan, Giovani Genitori, Innovazionesociale.org, Montagna.Tv, Nonsoloambiente, Radio Popolare, Terra Nuova Edizioni, Varesenews, V2 media.

a cura della redazione

GloablMediaNews, prima di pubblicare foto o testi, compie tutte le opportune verifiche al fine di accertarne il libero regime di circolazione e non violare i diritti d'autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare eventuali errori nell'uso di materiale riservato contattate la redazione.

Sede/Head Office: Via Lepori 13, 6900 Massagno, Svizzera. Redazione estera: via Canova 11, 20145 Milano.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica

Data 18-11-2020
Pagina
Foglio 1

"FA' LA COSA GIUSTA". CINQUE INCONTRI IN STREAMING SUL SITO DI REPUBBLICA

Ecco i dibattiti online che potrete seguire sul nostro sito
Repubblica ha deciso di seguire in streaming cinque dei cento appuntamenti di Fa' la cosa giusta, la diciassettesima fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibile. Ecco quali abbiamo scelto
Sabato 21 Novembre ore 19:30
Gli scarti sono oro. La rivoluzione di Daniela Ducato, l'imprenditrice più innovativa d'Italia
Daniela Ducato, nominata imprenditrice più influente e innovativa d'Italia, racconta la fiera Edizero, eccellenza Sarda nel campo delle biotecnologie e dell'innovazione sostenibile. Con Daniela Ducato e Miriam Giovanzana (direttore di Terre di Mezzo)
Martedì 24 novembre ore 14.30
È vero boom quello dei cammini in Italia? Parola ai tour operator
Il turismo è tra i settori più colpiti dalla pandemia. Può essere il viaggio lento la soluzione per risollevare il settore? Con Alberto Conte, Fabrizio Teodori, Marco Baglioni e Tullia Caballero
Venerdì 27 Novembre ore 18:00
"Salire in montagna". Luca Mercalli presenta il suo nuovo libro
Il racconto di una migrazione verticale, per fuggire gli effetti negativi del riscaldamento globale. Con Luca Mercalli e Luca Martinelli
Sabato 28 Novembre ore 11:00
Economia, ambiente e lentezza: il turismo lento ci salverà?
Consapevolezza ambientale e rispetto del territorio: ecco la ricetta per promuovere esperienze di viaggio di qualità a 360 gradi. Con Barbara Gizzi, Ermete Realacci, Lucio Luca, Marco Bussone e Miriam Giovanzana
Domenica 29 Novembre ore 18:00
L'alfabeto pandemico: nuove parole per leggere la società post-pandemia
Le parole per costruire nuovi immaginari, figli di una progettazione collettiva, aperta, condivisa. Con Emmanuele Curti, Ilda Curti e Vera Gheno

["FA' LA COSA GIUSTA". CINQUE INCONTRI IN STREAMING SUL SITO DI REPUBBLICA]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CENTO INCONTRI ONLINE SU SOSTENIBILITA' E CONSUMO CRITICO: ECCO IL PROGRAMMA DI "FA LA COSA GIUSTA!"

Dal 20 al 29 novembre un'edizione interamente digitale. Una sezione dedicata anche ai Cammini . Ecco i principali appuntamenti

Torna dal 20 al 29 novembre, in versione interamente online, **"Fa' la cosa giusta!"** fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili organizzata da Terre di mezzo Editore. Un'edizione speciale che vede un ricco programma culturale in versione digitale con cento appuntamenti in streaming e webinar per riconnettere i fili delle nostre vite quotidiane con ciò che accade globalmente: tra storie di innovatori sociali, imprenditori virtuosi e buone pratiche che cambiano il mondo. Gli appuntamenti in streaming - alcuni dei quali saranno ospitati live dal nostro sito - saranno trasmessi su falacosagiusta.org, sulla pagina Facebook e sul canale Youtube di "Fa' la cosa giusta!" mentre i webinar, tutti gratuiti su iscrizione, si svolgeranno sulla piattaforma Zoom.

"Diamo appuntamento on line a tutti coloro che hanno conosciuto di persona Fa' la cosa giusta!, e condividono con noi la visione di un mondo in cui le scelte di tutti contribuiscono al bene comune; e cogliamo l'occasione dell'edizione speciale on line per invitare quelli che ancora non ci conoscono, per scoprire insieme i protagonisti e le buone pratiche di chi ogni giorno sceglie di produrre e consumare in modo sostenibile. E contiamo che sarà comunque una festa!" , ha spiegato nel corso della presentazione Miriam Giovanzana, direttore editoriale di Terre di mezzo. Quattro i focus di questa edizione speciale: Ecosistemi e innovazione, Covid-19: come rileggere la società, Ripartire dai territori e La settimana dei cammini - Walk and live, Slower deeper.

Il censimento dei camminatori. Ecco il questionario di Terre di Mezzo

"Ecosistemi e innovazione" è il focus dedicato alla tutela della biodiversità, ai cambiamenti climatici e al ruolo centrale che l'innovazione scientifica gioca in relazione alla natura per creare un'alleanza virtuosa capace di trovare nuove strade di sviluppo sostenibile. La crisi legata al Covid-19 ci sta mostrando in modo eclatante quanto la distruzione di biodiversità e habitat naturali produca conseguenze che influenzano la quotidianità. Pensare un futuro più efficiente significa, ad esempio, imparare dal mondo vegetale e animale: attraverso lo studio e l'osservazione degli ecosistemi è possibile individuare modelli per ideare tecnologie e trovare soluzioni ai "problemi del domani". A parlarne saranno Barbara Mazzolai, direttrice del Centro di Micro-BioRobotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia, e Alessandro Blanciardi Co-Founder di Biomimicry Italia, il 28 novembre alle 18.

La nostra vita dipende dal mare, e il futuro del mare dipende da noi. A partire da questa consapevolezza le Nazioni Unite hanno proclamato il "Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile (2021-2031): un piano dedicato alle scienze marine e alla protezione degli oceani, per mobilitare la comunità scientifica, i governi, il settore privato e la società civile intorno a un programma comune di ricerca e di innovazione tecnologica. Ne parleranno, il 24 novembre alle 11, Francesca Santoro, della Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'Unesco, e la biologa marina Mariasole Bianco, fondatrice della onlus Worldrise.

Diversi sono i progetti innovativi alla ricerca di soluzioni per contrastare il degrado dei mari. Ad esempio lo studio Desarc Maresanus, di cui parlerà Stefano Caserini, docente di Mitigazione dei Cambiamenti Climatici al Politecnico di Milano, all'interno dell'incontro "Zuppe oceaniche e mari acidi: le sfide per curare gli ecosistemi acquatici" (venerdì 27 novembre alle ore 21). La crisi ecologica del nostro pianeta, in larga parte provocata dall'uomo, è anche la crisi di una concezione meramente economica dello sviluppo. A partire dalle encicliche di Papa Francesco Laudato Si' e Fratelli tutti, si parlerà di ecologia integrale e solidarietà per capire quali scelte politiche permettano di coniugare progresso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ed equità, sviluppo e sostenibilità. Insieme a Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana; Monsignor Domenico Pompili, Vescovo di Rieti; Salvatore Esposito, psicoterapeuta e presidente della Rete di cooperazione Mediterraneo Sociale; Martina Comparelli, attivista di Fridays for Future Italia, venerdì 27 novembre alle ore 19.30.

Fa' la cosa giusta: dal 20 al 29 novembre consumo critico e stili di vita sostenibile. Centinaia di incontri online

Tra gli appuntamenti della sezione " Covid-19: come rileggere la società" , "Ripensiamo alle città dopo il Covid-19", perché quando l'onda sarà ritirata, l'organizzazione delle città e dei servizi non potrà tornare allo stato antecedente. Se ne parlerà con il presidente di cheFare, Bertram Niessen e Gabriele Pasqui, direttore del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, il 25 novembre alle 21.

In questo scenario siamo sommersi da informazioni e diventa complesso riconoscere la verità delle notizie. Lorenzo Montali, co-fondatore del CICAP-Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze, spiegherà il fenomeno delle fake news a partire da alcuni esempi legati al Coronavirus (21 novembre alle 21).

La condivisione del sapere e delle scoperte scientifiche può rendere il mondo più equo, ma non può essere affidata soltanto ai media e alle piattaforme social: gli scienziati possono giocare un ruolo centrale nella loro divulgazione. Se ne parlerà il 24 novembre alle 16.30 con Silvia Bencivelli, medico, giornalista e divulgatrice scientifica; Giorgia Serughetti, ricercatrice; Marino Sinibaldi, direttore di Rai Radio 3.

Serve un "nuovo alfabeto", adatto al tempo che viviamo: sul web lo sta costruendo in maniera partecipativa Lo Stato dei luoghi, rete nazionale di attivatori di esperienze rigenerative culturali. Perché "avere le parole, dopo, significherà avere nuovi strumenti di lettura del reale. Serve a non tornare indietro senza cambiare". Se ne parlerà in "Alfabeto pandemico" (29 novembre alle 18), con Emmanuele Curti, Ilda Curti e la sociolinguista Vera Gheno.

"Ripartire dai territori": incontri per parlare di luoghi marginali e non solo, ricchi di patrimoni inestimabili, fucine di idee capaci di riattivare economie, risvegliare il turismo dolce, sostenere comunità e nuovi progetti imprenditoriali che generano sviluppo. Come sottolineato dalla Strategia Nazionale Aree Interne, è necessario ridurre le disuguaglianze territoriali, riportare i servizi essenziali nelle aree marginali e ripensare i modelli di erogazione di servizi alla cittadinanza. Massimo Castelli, Sindaco di Gerignale (PC), un borgo di 122 abitanti e 1 milione di alberi, racconterà ad esempio di come sta riportando i giovani a vivere quei territori puntando su economia circolare, creatività e creazione di reti, insieme a Fabrizio Barca, coordinatore del Forum Disuguaglianze Diversità e Giovanni Carrosio dell'Università di Trieste, martedì 24 novembre alle 19.30.

Padre Enzo Fortunato: "Il nostro Manifesto profetico per un mondo a misura d'uomo" di LUCIO LUCA

Biccari, piccolo comune del foggiano, ha invece avviato una rivoluzione energetica fondata sulle rinnovabili. Il sindaco Gianfilippo Mignogna sarà uno dei protagonisti dell'incontro "La cooperazione di comunità: una risposta per le aree interne", in programma giovedì 26 novembre alle 19.30, insieme a Giovanni Teneggi, direttore generale di Confcooperative Reggio Emilia e responsabile del progetto "Cooperative di Comunità".

Storie italiane di imprenditori leader nei loro settori di mercato capaci di generare comunità e rigenerare territori: Massimo Mercati, amministratore delegato di Aboca, ed Enrico Loccioni, presidente dell'omonima impresa, racconteranno le loro storie in "Fare impresa custodendo la creatività e l'umanità". Anche le montagne offrono nuove possibilità di vita: per sfuggire al surriscaldamento delle città ma anche per adottare stili di vita più sostenibili. Lo racconterà Luca Mercalli, climatologo e meteorologo, il 27 novembre alle 18, durante l'incontro "Salire in montagna".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"La settimana dei cammini - Walk and live, Slower deeper" è un ciclo di incontri per parlare di turismo sostenibile, che valorizza anche i territori fuori dai grandi flussi turistici, proponendo esperienze di viaggio a piedi e in bicicletta alla scoperta di itinerari storici, culturali e spirituali: dalle Alpi del Cammino Balteo in Valle d'Aosta fino alle bellezze naturali lungo il Cammino Minerario di Santa Barbara in Sardegna, la Via Francigena del Sud o il Cammino Francescano della Marca. Sarà l'occasione per conoscere anche i moltissimi cammini che si snodano per la Lombardia, tra cui la Via Francisca del Lucomagno, il Sentiero del Viandante, il CamminaForeste Lombardia e molti altri. In streaming il 22 novembre alle 14.30.

Ma il turismo lento potrebbe anche essere una delle soluzioni per dare un futuro ai piccoli borghi, creare posti di lavoro e evitare lo spopolamento. Nell'incontro "Economia, ambiente e territorio: il turismo lento ci salverà?" si parlerà di consapevolezza ambientale e rispetto del territorio, con Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola, Barbara Ghizzi, esperta di progettazione dei servizi turistici sostenibili, Marco Bussone, presidente Uncem-Unione Comuni ed Enti montani, Lucio Luca, giornalista de La Repubblica e Miriam Giovanzana, direttore editoriale di Terre di mezzo. In Italia, complice anche l'emergenza Coronavirus, sembra che tutti abbiano scoperto la bellezza del viaggio lento, a piedi o in bicicletta, tra piccoli borghi e natura incontaminata. Insieme a tour operator specializzati, martedì 24 novembre alle 14.30, si parlerà di come è stato in grado di reagire uno dei settori più colpiti, quello del turismo.

Anche quest'anno Fa' la cosa giusta! non rinuncia a "incontrare" bambini e ragazzi e lo fa con una nuova formula: " Fa' la cosa giusta! Junior" . Uno spazio virtuale che raccoglie video-letture dedicate ai più piccoli, spunti per attività pratiche e manuali, testimonianze per bambini e ragazzi per imparare a prenderci più cura di chi ci sta accanto e del nostro pianeta, incoraggiando il cambiamento e stimolando la riflessione. I video e i tutorial sono disponibili sul sito falacosagiusta.org .

Infine, "Sfide - La scuola di tutti", il salone dedicato a insegnanti, dirigenti, studenti e famiglie, organizzato da Terre di mezzo Editore e Officine Scuola in collaborazione con Fa' la cosa giusta! Un'edizione completamente online, iniziata il 14 novembre e che continuerà fino al 22, con un programma di oltre 30 incontri, laboratori e seminari per riflettere insieme su didattica, inclusione e scenari futuri e per costruire il nostro domani ripartendo dalla scuola.

[CENTO INCONTRI ONLINE SU SOSTENIBILITA' E CONSUMO CRITICO: ECCO IL PROGRAMMA DI "FA LA COSA GIUSTA!"]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Terra Madre Salone del Gusto 2020

Sei mesi di eventi digitali, fisici e diffusi dedicati al cibo buono, pulito e giusto, all'ambiente e alle politiche alimentari in 160 Paesi del mondo. Punto di riferimento principale dell'evento è la piattaforma web.

Immagini Correlate (3)

La tredicesima edizione di ***Terra Madre Salone del Gusto*** prende il via ***l'8 ottobre 2020*** e, anziché i classici cinque giorni, ***durerà sei mesi*** proponendo un palinsesto di migliaia di iniziative organizzate dalla rete Slow Food in ***160 Paesi del mondo*** e coinvolgendo il pubblico in eventi digitali, fisici e diffusi. Terra Madre Salone del Gusto si conclude con il Congresso internazionale di Slow Food, previsto a Torino nell'aprile 2021, durante il quale i delegati Slow Food chiuderanno idealmente il cerchio delle riflessioni attorno al futuro del cibo emerse nel corso di questi sei mesi di viaggio. La più importante manifestazione dedicata al cibo buono, pulito e giusto, organizzata da Slow Food, Città di Torino e Regione Piemonte con il patrocinio di Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, mostra ancora una volta il proprio spirito resiliente adattandosi alle nuove condizioni imposte dall'emergenza Covid-19 e rivoluzionando la propria proposta.

Punto di riferimento principale dell'evento è la piattaforma web, accessibile dall'indirizzo www.terramadresalonedelgusto.com, che a partire dall'8 ottobre si popolerà giorno dopo giorno di tutti gli eventi digitali e degli appuntamenti fisici in programma organizzati per animare Torino, il Piemonte, l'Italia e il resto del mondo. I contenuti digitali pubblicati sulla piattaforma sono sottotitolati in italiano e inglese e fruibili gratuitamente da tutti. A sostegno di Terra Madre, ma soprattutto dei progetti che Slow Food porta avanti giorno dopo giorno in ogni angolo del pianeta, è stata lanciata la raccolta fondi ***Agire insieme per il bene comune.***

Il tema: Our Food, Our Planet, Our Future

Tema dell'edizione 2020 è Our Food, Our Planet, Our Future. Cibo, pianeta, futuro: una concatenazione di relazioni che ci raccontano di come il modo in cui ci rapportiamo al nostro cibo – come lo produciamo, lo distribuiamo, lo scegliamo, lo consumiamo – avrà impatti significativamente diversi sul nostro pianeta. Una visione che non poteva essere più attuale, vista l'entità dell'emergenza, non solo sanitaria, ma anche ambientale, economica e sociale. Ma Covid-19 deve anche rappresentare una straordinaria opportunità per aprire gli occhi e trovare soluzioni: alla crisi climatica e ambientale, alla crisi economica generata da un modello di sviluppo fondato su un'insostenibile crescita infinita, che alimenta l'ingiustizia sociale e l'iniqua distribuzione della ricchezza; all'esclusione di ampie fasce della popolazione dai diritti fondamentali; al dramma dei migranti...

Secondo Slow Food l'unica strada percorribile per nutrire il pianeta, garantendo a tutti un cibo buono, pulito e giusto, è la biodiversità in tutte le sue accezioni: dal livello invisibile dei batteri a quello delle specie, dei saperi e delle culture. E proprio per questo Terra Madre Salone del Gusto è più necessaria che mai in un'edizione che, grazie al numero di Paesi coinvolti e di partecipanti, porterà in ogni angolo del mondo il messaggio costruito a Torino e in Piemonte dal 1996 a oggi.

Il nuovo evento: Digital e World

A dare il La ai sei mesi di Terra Madre è un fitto calendario di appuntamenti – sia digitali sia fisici – concentrati nelle date inizialmente previste per la manifestazione, dall'8 al 12 ottobre. Basta collegarsi al programma Digital della piattaforma per assistere liberamente a Conferenze, Food Talk e a molti altri format innovativi ideati da Slow Food; ai Laboratori del Gusto, ai quali si può partecipare sia in presenza sia a distanza, acquistando il biglietto di ingresso o i kit per la degustazione da casa, e a tanto altro ancora.

E non è tutto: Terra Madre è anche fisico e diffuso globalmente, ricco di eventi che saranno indicati mano a mano sulla piattaforma in un grande planisfero che si illumina segnalando i luoghi fisici in cui sono organizzate le attività. Sono on line (e tuttora prenotabili) i primi Laboratori del Gusto e Appuntamenti a Tavola che si svolgono a Torino dall'8 al 12 ottobre. Nel corso dei mesi il calendario di eventi fisici e virtuali si arricchisce strada facendo delle numerosissime attività organizzate dalla rete Slow Food in Italia e in tutto il mondo, tra cui le cene dell'Alleanza Slow Food dei cuochi e delle Osterie Slow Food; gli appuntamenti nelle Città di Terra Madre che coinvolgono le famiglie che nelle edizioni passate hanno ospitato i delegati; i Mercati della Terra e le degustazioni guidate gestite localmente dalle Condotte e dalle Comunità Slow Food. Un grande riflettore è puntato su Torino e il Piemonte, dove a oggi sono già previsti ***oltre 200 eventi*** nel corso dei sei mesi (e altri se ne aggiungeranno strada facendo). Tra le iniziative più rilevanti in programma a ottobre citiamo inoltre la presentazione della guida ***Slow Wine*** il 4 alla Milano Wine Week; celebriamo i ***20 anni dei Presìdi Slow Food*** con una conferenza (il 17 ottobre a Torino e in streaming) e invitando per la prima volta i produttori di tutta Italia ad aprire le porte delle proprie aziende al pubblico (domenica 18 ottobre), un evento diffuso che fa anche parte della European Green Week; le due giorni sulle ***food policy per Terra Madre Bergamo*** con oltre cento delegati dei Comuni e delle Regioni d'Italia per confrontarsi su come nutrire le città in maniera sostenibile (23 e 24). A novembre, tra gli altri eventi in cartellone, potremo seguire, sia fisicamente sia in digitale, ***Terramare Campania***, che animerà Napoli con i racconti e prodotti delle comunità resilienti (13-15), ***Terra Madre Taranto***, che raccoglierà le testimonianze di chi sta già lavorando per garantire un futuro alla città basato su un nuovo paradigma di sviluppo (27-29); ***Terra Madre Brasil*** che, grazie alle tecnologie digitali, unisce esperti, cuochi, produttori e consumatori carioca nonostante il Covid-19 (17-22).

Le opportunità per gli espositori: marketplace, e-commerce e B2B

Il Mercato dei produttori italiani e internazionali è sempre stato il cuore di Terra Madre Salone del Gusto, ma la pandemia ha annullato questa e altre occasioni di vendita diretta e visibilità per i cibi buoni, puliti e giusti in tutto il

ENHANCED BY Google
Cerca

Zapping

Marc Chagall - Anche la mia Russia ti amerà
Una mostra importante, di preciso impianto museale, che non intende raccontare "di tutto un po'" ma sceglie un tema preciso e lo approfondisce attraverso una selezione dei suoi capolavori imprescindibili.

MIA Photo Fair 2020
Anche MIA PHOTO FAIR, la più importante fiera di fotografia del nostro Paese, sposta a settembre l'edizione 2020. La Fiera internazionale di fotografia si terrà dal 10 al 13 settembre in contemporanea con Milano ArtWeek.

Zhang Huan. The Body as a Language
L'esposizione presenta una serie di opere fotografiche che documentano le performance, realizzate tra gli anni novanta al primo decennio del 2000, dall'artista cinese che usa il corpo come forma di espressione per interpretare la realtà.

Photolux 2020
Dal 21 novembre al 13 dicembre 2020, in attesa dell'edizione 2021 della Biennale Internazionale di Fotografia, Photolux propone cinque mostre nelle sedi storiche di Palazzo Ducale e Villa Buttini a Lucca.

La magia di Brescia
Se avesse il mare, Brescia potrebbe candidarsi al perfetto riassunto dell'Italia. E, a essere sinceri, vista la quantità e la qualità dell'acqua in grado di lambire un autentico clima balneare, non è poi del tutto vero che il mare qui non ci sia.

È il Molise la meta top del 2020
Itinerario nella regione inserita dal New York Times tra i luoghi più belli da visitare nel mondo. A partire da Castel del Giudice (IS), simbolo di rinascita del Molise e delle aree interne d'Italia.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mondo. Come fare dunque a sostenerli anche in questa situazione? Ospitando il Mercato sulla piattaforma con vere e proprie vetrine virtuali, ricche di contenuti testuali, video e fotografici, oltre ai contatti diretti degli espositori, e con un e-commerce, attivo da ottobre e disponibile per tutti i sei mesi, grazie al quale i produttori possono commercializzare una selezione dei loro prodotti in Italia e all'estero. Inoltre, grazie alla collaborazione con la Camera di commercio di Torino e a Unioncamere Piemonte, quest'anno diventa ancora più prezioso il B2B, un'area digitale in cui buyer e agenti di commercio possono conoscere gli espositori di Terra Madre per finalizzare accordi di business. Ma non è tutto! Un sistema digitale, realizzato con il sostegno di In.HR e SCAI Comunicazione, permetterà di organizzare on line gli incontri one to one tra gli espositori e i cuochi della rete Slow Food, negozianti specializzati e agenti della Gdo.

L'edizione 2020 di Terra Madre Salone del Gusto è possibile grazie al sostegno delle aziende che credono nel progetto. Tra tutte citiamo i Platinum partner: Pastificio Di Martino, Unicredit, Lavazza, Acqua S.Bernardo, Quality Beer Academy; i Gold partner: Agugiaro&Figna, Astoria, BBBell. Con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Associazione delle fondazioni di origine bancaria del Piemonte. Con il contributo di IFAD, UE. In collaborazione con SANA e Turismo Torino e Provincia.

A tutto digital su www.terramadresalonedelgusto.com!

Una inaugurazione lunga cinque giorni, dall'8 al 12 ottobre, per conoscere i format, i protagonisti e i temi che animeranno i 6 mesi di TM SdG

È il punto di riferimento di Terra Madre Salone del Gusto e non solo per essere sempre aggiornati sul programma di iniziative che si svolgono in Italia come nel resto del mondo ma anche, in questa tredicesima edizione per assistere agli eventi in calendario, almeno a quelli che fanno parte del palinsesto Digital. Stiamo parlando del sito www.terramadresalonedelgusto.com dove saranno trasmesse le Conferenze, i Food Talk, i forum della rete e tanti altri format innovativi ideati per questi sei mesi di evento. Il tutto disponibile gratuitamente e sottotitolato in italiano e in inglese. Oltre al sito, parteranno di Terra Madre anche i social di Slow Food, Facebook, Instagram, Twitter e ovviamente YouTube con gli #TerraMadre e #SlowFoodForChange. Ecco un assaggio di cosa proporrà il palinsesto digitale dell'evento durante i cinque giorni di kick off della manifestazione, a partire dall'8 ottobre.

Nuove geografie e possibili futuri: la conferenza inaugurale

Inauguriamo il ciclo di Conferenze di questa edizione di Terra Madre Salone del Gusto giovedì 8 ottobre alle 17 con la scienza che più di tutte ci permette di leggere il mondo che ci circonda: la geografia. Ma per leggere la realtà con lenti nuove è necessario abbandonare confini politici e bandiere per focalizzare l'attenzione sulla terra, i suoi ecosistemi, le relazioni fra gli esseri umani e la natura. Facciamo questo percorso con la Conferenza *Nuove geografie e futuri possibili* insieme a **Franco Farinelli**, già professore ordinario di Geografia dell'Università di Bologna e docente presso le Università di Ginevra, Los Angeles, Berkeley, e alla Sorbona di Parigi, autore del saggio *L'invenzione della Terra*; **Paul Collier**, direttore dell'International Growth Centre (IGC), centro di ricerca economica con sede presso la London School of Economics, e autore dei saggi *Il futuro del capitalismo* e *L'ultimo miliardo. Perché i paesi più poveri diventano sempre più poveri e cosa si può fare per aiutarli*; **Virginie Raisson**, analista in relazioni internazionali, specializzata in geopolitica prospettiva, direttrice del centro studi francese Lépac, e autrice dell'*Atlante dei futuri del mondo*.

La staffetta del 10 ottobre

Una vera e propria miniserie, un viaggio in cinque puntate attraverso i fusi orari e i continenti, un dialogo fra saperi intorno alle grandi questioni contemporanee a cui tutti, in tutto il mondo, possono partecipare on line sulla piattaforma. Ecco quello a cui potremo assistere il 10 ottobre su www.terramadresalonedelgusto.com e sui social dell'evento.

- Si comincia alle 5 del mattino, con l'Asia e l'Oceania che partono dalla crisi climatica e ambientale, il problema principale che dobbiamo affrontare per garantire un futuro sostenibile alla nostra stessa vita su questo pianeta. Ben sapendo che la nostra risposta è la biodiversità, e la ricerca di un equilibrio più sano con la natura. Vi partecipano **Sunita Narain**, attivista indiana e direttrice del Centre for Science and Environment di Nuova Delhi; con **Bruce Pascoe**, scrittore aborigeno australiano e professore di Indigenous Knowledge presso la University of Technology di Sydney; **Daekwon Hwang**, attivista, scrittore e produttore coreano.
    - Alle 9.30 prendono la scena sulla piattaforma di Terra Madre l'Africa e il Medio Oriente con il tema delle migrazioni come conseguenza del degrado delle risorse naturali, della scarsità
    - d'acqua e del diritto alla terra che troppo spesso viene negato e violato. A trattare questo argomento di grandissima attualità sono l'ugandese **Agness Kirabo**, direttrice esecutiva della Food Rights Alliance, **Mary Abukutsa Onyango**, professoressa di orticoltura presso la Jomo Kenyatta University of Agriculture and Technology di Nairobi, Kenya, e **Saad Dagher**, grande studioso dell'agroecologia in Palestina.
- Si prosegue alle 11.30 con l'Europa, per capire le politiche messe in campo dal Green Deal e dalla strategia Farm to Fork possono contribuire alla costruzione di un sistema alimentare più sano e sostenibile, che protegga la salute e il benessere delle persone e, al tempo stesso, rafforzi la competitività e la resilienza nell'Ue. Affrontano il tema **Johan Rockström**, direttore del Potsdam Institute for Climate Impact Research, **Virginijus Sinkevičius**, Commissario Europeo per l'Ambiente e gli Oceani e **Valérie Masson-Delmotte**, paleoclimatologa francese e co-presidente dell'Intergovernmental Panel on Climate Change, Ipcc.
- Alle 17 accendiamo i riflettori sul Sud America che affronta problemi come la devastazione della foresta amazzonica e le battaglie dei popoli indigeni, vittime di discriminazioni e oppressione, furti e genocidi. Abbiamo invitato il padre dell'agroecologia, il cileno **Miguel Altieri**, che questa materia insegna all'Università della California; e uno dei cuochi più straordinari del nuovo corso latino-americano, **Virgilio Martínez Véliz**, chef del ristorante Central di Lima, in rappresentanza di una categoria che, all'altro estremo della filiera produttiva agroalimentare, può influenzare la cultura gastronomica di un Paese e promuovere la sua biodiversità in pericolo; **Célia Xakriabá**, educatrice e attivista indigena brasiliana, impegnata nella difesa dei diritti degli indigeni alla terra e alle sue risorse.
- Chiudiamo alle 19 con il Nord America che dibatte di educazione, equità, inclusione e giustizia per mostrare come l'oppressione sia radicata nelle profondità di tutti i sistemi americani, compreso quello alimentare. A toccare questi temi così delicati alla vigilia delle elezioni di novembre sono **Alice Waters**, cuoca, scrittrice e patron del ristorante Chez Panisse a Berkeley, California, è stata pioniera negli Stati Uniti dell'uso di materie prime locali e sostenibili; **Matthew Raiford**, patron e chef di The Farmer and The Larder, a Brunswick, Georgia, che ancora oggi coltiva la terra appartenente alla sua famiglia fin dal 1874 e tra le figure più promettenti del panorama dell'alta gastronomia a stelle e strisce; **Leah Penniman**, produttrice, educatrice, autrice del libro *Farming While Black: Soul Fire Farm's Practical Guide to Liberation on the Land*, e co-direttrice di Soul Fire Farm, a Grafton, New York. Modera questo incontro Chanock Yisrael, membro dello staff di Slow Food Usa, molto attivo all'interno del movimento che si batte per equità, inclusione e giustizia sociale.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I Food Talks

Quest'anno Terra Madre inaugura un nuovo format, i Food Talks: video della durata di 10 minuti, trasmessi in streaming, durante i quali scrittori, economisti, filosofi, antropologi, ecologisti, educatori, cuochi, offrono la propria visione su ciò che più ci sta a cuore: l'ambiente, l'agricoltura, l'alimentazione. Ecco gli ospiti confermati fino a ora:

-***Venerdì 9 Dave Goulson***, professore di Biologia presso l'Università del Sussex, specializzato in ecologia e conservazione degli insetti, con il suo contributo sul pericoloso declino degli impollinatori; ***Fritjof Capra***, fisico e saggista austriaco noncheé teorico dei sistemi, con un'analisi sistemica della pandemia come risposta biologica di Gaia all'emergenza ecologica e sociale che l'uomo ha provocato; ***Carolyn Steel***, architetta e autrice, racconta la sua idea di "Sitopia" e di come il cibo possa diventare strumento per riqualificare i centri urbani; ***Jessica Fanzo***, professoressa di Politiche ed etiche globali per l'alimentazione e l'agricoltura presso la Johns Hopkins University di Baltimora, Usa; ***Salvatore Settis***, archeologo e storico dell'arte, direttore della Scuola Normale di Pisa dal 1999 al 2010. Tra i suoi libri sul paesaggio e sulla necessità di difendere questo bene comune: *Paesaggio costituzione cemento. La battaglia per l'ambiente contro il degrado civile* e *Costituzione incomputa. Arte, paesaggio, ambiente*.

-***Domenica 11 Larissa Bombardi***, geografa specializzata sul tema dei pesticidi in Brasile; ***Anthony Mylnt***, ristoratore, chef, attivista, autore e consulente alimentare americano con sede in California; ***Sarah Frazee***, direttore di Heyl Naturally Africa, Sudafrica, un'impresa sociale che da anni opera per promuovere un modello di allevamento sostenibile; ***Marianeli Torres Benavides***, attivista ecuadoriana impegnata nella difesa dell'ambiente marino e dell'ecosistema delle mangrovie.

I Forum

Non mancano i Forum, un altro dei capisaldi di Terra Madre. Si tratta dei momenti in cui i membri della rete Slow Food discutono delle tematiche legate ad agricoltura, alimentazione, sostenibilità, biodiversità e modelli produttivi. La sfida dei Forum di quest'anno, online sulla piattaforma nella fascia oraria mattutina e pomeridiana per permettere ai delegati di Terra Madre da un capo all'altro del mondo di partecipare, è trovare risposte alle domande che riguardano i quattro ecosistemi. Durante il kick off di Terra Madre cominciamo ad analizzarne alcuni:

-le ***Terre basse*** in cui si affrontano due sistemi di produzione nettamente contrapposti a partire dai semi. Ogm o semi tradizionali, che rappresentano due idee antitetiche di intendere l'agricoltura, il reddito agricolo, la società stessa e l'ambiente (venerdì 9 ottobre);

-di ***Terre alte***, protagoniste di una vera e propria emorragia in cui spopolamento e abbandono hanno determinato il degrado e non di rado fenomeni di dissesto idrogeologico, ma anche di numerosi esempi di buona gestione (domenica 11 ottobre);

-un forum sarà dedicato all'***acqua, come bene comune***, oggetto di guerre più o meno silenziose che attraversano i confini internazionali (domenica 11 ottobre); -e infine il ***rapporto tra cibo e città*** per capire quali buone pratiche possiamo attuare adesso per ristabilire un rapporto armonioso tra spazi urbani e mondo rurale (lunedì 12 ottobre).

I Come si fa?

Accomodatevi sul divano e viaggiate con noi alla scoperta dei mestieri e delle tecniche che, da generazioni e in ogni angolo del pianeta, vengono tramandate di padre in figlio. Con i video di *Come si fa?* portiamo il pubblico in giro per il mondo. Quali sono i primi video che vedremo? Dalla visita all'apiario alla trasformazione del miele in idromele, dall'autoproduzione del nocino alla preparazione del kürtsambac, il dolce turco fatto con la neve, dalla focaccia "democratica" di una neo studentessa dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo a tutti gli altri contributi dei giovani della rete Slow Food. E poi ci sono i focus che sviluppiamo insieme ai nostri partner: sulla pasta, che Giuseppe Di Martino considera "la casa dove ogni ingrediente di qualità trova protezione", con Pastificio Di Martino; e sulle farine con il percorso in 25 tappe a cura di Agugiaro&Figna per scoprire tutti i segreti dell'arte bianca; un tuffo nella storia della capitale sabauda con l'Istituto del Vermouth di Torino. Un programma da non perdere che si arricchisce di giorno in giorno grazie ai contributi della rete in tutto il mondo.

Sei mesi a tutta digital

Terra Madre quest'anno non finisce dopo i consueti cinque giorni, ma presenta un programma che si arricchisce giorno dopo giorno dai temi che stanno più a cuore al movimento, fino ad arrivare ad aprile 2021 quando le istanze della rete giungeranno a Torino, al Congresso Internazionale di Slow Food. Tra le occasioni di approfondimento già fissate che offre il palinsesto Digital segnaliamo il ciclo di Conferenze:

- ***20 anni in nome della biodiversità*** (17 ottobre, a Torino e in streaming) 5400 prodotti mappati, con oltre 500 Presìdi avviati, in 100 paesi, un progetto di etichettatura all'avanguardia e, da ottobre 2020, un nuovo logo: la chiocciola di Slow Food.
- ***Riconnettere le Terre Alte*** (13 novembre) in cui, con il supporto di BBBell, si discute di quale ruolo possono avere la tecnologia e i servizi per il futuro della montagna. Torniamo sul tema con la conferenza ***Una buona tecnologia per una buona agricoltura*** (14 novembre nell'ambito della Biennale Tecnologia di Torino) per capire quali soluzioni possono guidare verso tecniche di coltivazione più sagge e rispettose delle risorse naturali.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

- ***Le comunità come leva del cambiamento*** (l'11 dicembre in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma) perché torna oggi attuale un tema caro agli utopisti del secolo scorso, il diritto alla felicità, che potrebbe vedere nella forma comunitaria una risposta alle difficoltà del vivere sociale di oggi.
- ***Salute del pianeta e salute dell'uomo*** (22 gennaio) perché la pandemia ha reso chiaro quanto la battaglia per la difesa della biodiversità sia diventata cruciale per garantire la sopravvivenza del nostro pianeta e dell'umanità stessa. In questa occasione sarà presentato il position paper di Slow Food, con il sostegno di Reale Mutua.
- ***Terra e cibo: gli scenari futuri*** (19 febbraio) in cui ci interrogheremo su quale deve essere il futuro del cibo: la produzione in laboratorio che promette di sfamare la popolazione mondiale e risolvere il problema della perdita di fertilità dei terreni o ancora una volta la capacità di ricollegare il cibo alla terra, al ciclo dell'acqua e al sole?
- ***Biodiversità sommersa*** (19 marzo) perché tutta la vita sulla Terra ha origine a partire dall'acqua e dal plancton che produce due terzi dell'ossigeno che respiriamo. Come possiamo preservare gli ecosistemi acquatici e la biodiversità che vive nelle acque dolci e salate? Come possono agire le comunità? E quale ruolo possono giocare i pescatori artigianali?

Mentre tra i Forum con i delegati della rete segnaliamo

- Gli appuntamenti organizzati da Ifad, Slow Food Youth network e Slow Food in preparazione al Forum delle popolazioni indigene organizzato da Ifad per il prossimo anno. Il programma è in evoluzione, sono al momento on line: *Le popolazioni indigene: sistemi e resilienza per affrontare le sfide future* (24 ottobre); *Il sistema alimentare dei popoli della foresta e la minaccia del landgrabbing* (21 novembre); *Gli Afro-discendenti e le Americhe: tutela delle tradizioni e della biodiversità alimentare* (12 dicembre);
  - la serie *I fiumi connettono il mondo*, realizzata grazie al sostegno di Lighthouse Foundation e mondo curata da Gary Granata, membro di Slow Food New Orleans e animatore di Vanishing Foodways, un progetto che esplora, raccoglie e condivide storie di sistemi e culture alimentari tradizionali lungo i bacini fluviali e le regioni costiere del mondo. Creatori di terre: il
  - Mississipi e il Mekong (25 ottobre), Rio delle Amazzoni: polmone della Terra (22 novembre), I fiumi del salmone (6 dicembre);
- la coerenza tra teoria e quotidianità nelle buone pratiche contro il cambiamento climatico e per uno stile di vita sano è fondamentale per non trasmettere agli studenti messaggi contraddittori, anche in un momento di educazione, come il pasto in mensa. Se ne parla nel forum *Cuochi e mense scolastiche: un'alleanza per nutrire le generazioni future* (24 gennaio)

L'Arca del gusto va a scuola...on line!

Anche per questa edizione tutta nuova di Terra Madre Salone del Gusto non potevano mancare gli appuntamenti per le scuole che però si trasferiscono sul digitale per consentire a tantissime classi d'Italia di partecipare in sicurezza. La diretta streaming dall'Aula Punt e Mes di Eataly Lingotto Torino si terrà venerdì 9 e lunedì 12 ottobre alle 11. Durante la diretta sarà possibile vedere in anteprima il cortometraggio *Ci sono degli eroi tra noi*. A seguire un esperto Slow Food guiderà i partecipanti attraverso il mondo del cibo per scoprire cos'è la biodiversità e cosa può fare ognuno di noi per difenderla e custodirla. *L'Arca del gusto va a scuola* è un kit multilingue per i bambini dai 7 ai 13 anni composto da un racconto e schede didattiche per esplorare i grandi temi Slow Food, tra i quali la tutela della biodiversità e le esperienze sensoriali. A completare il kit un grande poster da compilare insieme e appendere in classe. Il kit in versione italiana e inglese è arricchito anche da una lettura teatralizzata.

La Slow Food Youth Network Global Academy per tutti i giovani di Terra Madre

È dedicato ai giovani che vogliono contribuire al movimento di transizione globale verso la sostenibilità il programma di sei conferenze organizzato nell'ambito della Slow Food Youth Network Global Academy, che dal 2010 offre al pubblico di appassionati tra i 18 e i 32 anni in tutto il mondo un programma di studi innovativo ideato dallo Sfyn olandese. Quest'anno a causa del virus non sarà possibile svolgere le lezioni come di consueto in fattorie, laboratori artigianali e cucine, che si terranno quindi on line. Oltre alle sei lezioni dedicate ai 25 iscritti dell'edizione 2020 della Global Academy, altre sei lezioni saranno inserite nel calendario di Terra Madre e accessibili gratuitamente a tutti. Il tema scelto per quest'anno è la produzione di carne, quali interessi genera, quali aziende e istituzioni coinvolge e quali sono le alternative sostenibili. La prima conferenza è prevista per il 16 ottobre su www.sfynacademy.com.

Terra Madre Salone del Gusto World: l'Italia

L'avete letto fin qui e lo state vivendo in prima persona. La pandemia ci ha costretti a immaginare un modo nuovo di relazionarci e condurre le nostre vite. Incertezza compresa. E da qui siamo partiti per immaginare una nuova formula per non rinunciare a Terra Madre Salone del Gusto 2020, perché non vogliamo né possiamo spegnere il megafono più importante per la diffusione delle idee e del messaggio di Slow Food, l'evento che più di tutti ci permette -oltre che naturalmente di vivere e far vivere una bellissima festa -di ribadire con forza la nostra idea di mondo. E allora quest'anno, con la speranza che si possa tornare presto a grandi momenti di condivisione in sicurezza, abbiamo aumentato il livello della sfida e per la prima volta Terra Madre Salone del Gusto sarà un evento diffuso, fatto di tanti appuntamenti in Italia e in tutto il mondo organizzati dalla nostra rete locale. Non possiamo portare a Torino il popolo di Terra Madre, vogliamo portare il modello del meeting torinese in tutto il mondo. Nonostante l'incertezza e le difficoltà, la nostra rete ha risposto (e continua a rispondere), tanto che i primi mesi del lungo viaggio che porta Terra Madre verso il Congresso internazionale di Slow Food, a Torino il prossimo aprile, sono costellati di eventi con un comune obiettivo: proporre una visione del mondo con nuove geografie, nuovi paradigmi e soprattutto nel rispetto di tutti gli ecosistemi. Ecco alcuni esempi tra i primi appuntamenti fisici e diffusi in calendario, ma per scoprirli tutti basta cercare quello più vicino o, nel caso in cui l'evento sia di proprio interesse ma lontano, verificare la disponibilità dello streaming, sempre sul sito dell'evento www.terramadresalonedelgusto.com.

La pace e il superamento dell'odio: Liliana Segre e la sua eredità morale ai giovani, Rondine (Ar) 9 ottobre

Un messaggio di pace e superamento dell'odio consegnato idealmente ai giovani italiani e del mondo affinché siano loro a raccogliere il patrimonio morale di Liliana Segre. Sarà questo il senso dell'ultimo intervento pubblico della Senatrice a vita, da sempre impegnata nella testimonianza della tragedia della Shoah nelle scuole e città di tutta Italia. Nella mattinata del 9 ottobre a raccogliere questo importante testimone ci sarà anche Terra Madre e idealmente tutti i giovani dello Slow Food Youth Network. Infatti, alcune testimonianze raccolte tra i giovani di Slow Food che nel mondo sono impegnati a superare situazioni di conflitto attraverso la cultura della terra, dell'ambiente, del cibo, saranno condivise con i ragazzi presenti a Rondine Cittadella della Pace. Gli interventi dei giovani Sfyn e il messaggio di Liliana Segre saranno trasmessi anche su www.terramadresalonedelgusto.com.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

20 anni dei Presidi Slow Food, a Torino e in tutta Italia 17 -18 ottobre

Fin dalla metà degli anni '90 Slow Food ha sempre lavorato affinché fosse riconosciuto il valore cruciale della biodiversità non solo per gli ecosistemi, ma anche per la nostra alimentazione, tesi confermata rapporto Fao 2019. I suoi strumenti più importanti sono l'Arca del Gusto e i Presidi Slow Food che hanno raggiunto grandi traguardi con 5400 prodotti mappati, e oltre 500 Presidi avviati, in 160 paesi, un progetto di etichettatura all'avanguardia e, da ottobre 2020 un nuovo logo: la chiocciola di Slow Food. Celebriamo i 20 anni dei Presidi e guardiamo al futuro dei progetti sulla biodiversità di Slow Food in una conferenza che si terrà sabato 17 ottobre a Torino presso Nuvola Lavazza e con Presidi Aperti, una giornata in cui i produttori aprono le porte delle loro aziende e dei loro laboratori di

trasformazione per far vivere ai visitatori un pezzo della loro quotidianità, assaggiare i prodotti e conoscere le storie dei custodi della biodiversità. La conferenza e Presidi Aperti rientrano nel programma della Green Week europea, che nel 2020 ha per tema la natura e la biodiversità.

Festival della Partecipazione, Bologna 18 ottobre

Nell'ambito della quinta edizione del Festival della Partecipazione (a Bologna dal 16 al 18 ottobre), Slow Food Italia animerà due appuntamenti, nella giornata di domenica 18, entrambi alle 11.30. Il primo momento è un hackaton dal titolo *Noi giovani immaginiamo un mondo nuovo* dedicato alla progettazione delle politiche necessarie per giungere allo scenario futuro auspicato, con premiazione delle proposte vincitrici. Il secondo momento è un panel dal titolo *La doppia crisi delle e degli invisibili: le distorsioni della filiera alimentare ai tempi di Covid-19* che indagherà il rapporto tra partecipazione e filiera agroalimentare per capire come il coinvolgimento di lavoratori e lavoratrici, delle associazioni e dei consumatori può rendere equa la filiera agroalimentare.

Terra Madre Bergamo, 23 – 24 ottobre

Un evento di cui non possiamo che essere fieri è quello organizzato dalla nostra rete a **Bergamo**. Nella città più martoriata dalla pandemia (sì, lo dicono tutti, ma ci preme ricordarlo ed esprimere la nostra vicinanza) Slow Food Italia con il Comune di Bergamo e il Comune di Milano organizzano un incontro tra le città italiane firmatarie del Milan Urban Food Policy Pact. Si prevedono oltre cento delegati dei Comuni e delle Regioni d'Italia firmatarie, e in corso di adesione, riuniti per confrontarsi su come nutrire le grandi città senza depauperare tutte le risorse del pianeta. Al confronto tra i delegati – riuniti in laboratori tematici che seguono i percorsi indicati da Terra Madre Salone del Gusto 2020: Terre Alte, Terre Basse, Terre d'Acqua e Terre e città con l'intento di elaborare gli impegni da raggiungere su ciascuna tematica – si affiancano appuntamenti e incontri rivolti alla cittadinanza tra i quali il Mercato della Terra di Bergamo. Chiude le due giornate il convegno dedicato alla Strategia *Farm to Fork nelle politiche del cibo delle città* con particolare attenzione ai temi dell'educazione, della biodiversità e della crisi climatica (in streaming su www.terramadresalonedelgusto.com). Tra gli ospiti, oltre al sindaco di Bergamo Giorgio Gori e alla vicesindaco di Milano Anna Scavuzzo, segnaliamo: Antonio Parenti, capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, il presidente di Coldiretti Italia Ettore Prandini, la Presidente di Wwf Italia Donatella Bianchi, il presidente della fondazione Symbola Ermete Realacci, Maurizio Martina, Moni Ovadia.

Terra Madre Irpinia, Camposele (Av) 24 – 25 ottobre

Slow Food Alta Irpinia e Slow Food Irpinia Colline dell'Ufita e Taurasi scendono in campo per promuovere le eccellenze enogastronomiche dell'Appennino Irpino a partire da quelle produzioni di piccola scala che valorizzano la biodiversità e quindi che si prendono cura della nostra Terra. Due giorni dedicati quindi alla condivisione e valorizzazione della produzione locale con il Mercato della Terra a Caposele in località Materdomini (Av), degustazioni guidate, Laboratori del Gusto (con protagonisti olio evo, birra, farine senatore Cappelli e dolci tutti *made in Irpinia*) e un dibattito con i produttori che è sempre piacevole e utile conoscere. Coglieremo l'occasione il 24 sera per presentare al pubblico il Presidio del Pecorino di Carmasciano insieme ai produttori, alla famiglia Abbagnale e al Pastificio Di Martino che lo scorso gennaio hanno insignito questo Presidio del Premio Rita Abbagnale.

Oltreterra, Santa Sofia (Fc) 6 -7 novembre Nasce dagli Stati Generali degli Appennini che Slow Food chiama a raccolta dal 2013 e che hanno ispirato molte realtà territoriali ad adoperarsi per la valorizzazione delle Terre Alte. L'idea è dare vita a nuove economie per le comunità di montagna e Oltreterra si propone come un evento di formazione proprio su questi temi. Affinché la riscoperta delle terre montane non sia solo una moda, ma una pratica consolidata che porti a nuovi paradigmi economici e sociali, sinceri e con una forte impronta ambientalista. I soggetti in campo sono tanti: parchi, atenei e comunità montane discuteranno -in due giorni di incontri - delle azioni da porre in essere affinché le comunità possano vivere con servizi e diritti nelle Terre Alte. A dirigere i lavori Slow Food e Legambiente. Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.

Mediterranea, Pescara 8 - 9 novembre

Si unisce a Terra Madre Salone del Gusto 2020 la 35ma edizione di Mediterranea che a novembre 2020 si presenta in una *Special Winter Edition* al Porto Turistico Marina di Pescara, in un'edizione riservata agli operatori professionali (con ingresso gratuito). Dal 2019 Mediterranea si avvale della partnership di Slow Food Abruzzo che porta in dote 18 Presidi Slow Food e un patrimonio di biodiversità agroalimentare (che si sviluppa e dà valore ad aree talvolta remote o marginali) da capogiro. Un passo significativo nella promozione e sostegno di quel turismo di prossimità che fa vivere il territorio senza abusarne. E che vorremmo diventasse la regola per la nostra Italia.

La Festa degli Orti in Condotta

L'11 novembre Terra Madre si unirà a tutte le scuole d'Italia che vorranno celebrare la fine della stagione di raccolta e la messa a riposo dei campi con la Festa degli Orti in Condotta, che quest'anno è dedicata al tema *Acqua bene prezioso*. Lo scorso anno, in una settimana di azioni contro la crisi climatica, la Festa ha coinvolto 21 mila studenti di 860 classi in tutta Italia.

Terramare. Le 4 giornate (del cibo) di Napoli, 12 -15 novembre

Chi non vorrebbe godersi quattro giorni di gioia pura e cultura a Napoli? A realizzare questo sogno ci sono Slow Food Campania e Regione Campania che aspettano i visitatori a Napoli dal 12 al 15 novembre per questa prima edizione di Terramare. Un appuntamento nato sotto la bella influenza di Leguminosa, evento principe dell'associazione campana. Ma ai produttori di legumi quest'anno si uniscono altre eccellenze frutto della meravigliosa agrobiodiversità regionale e (Covid permettendo) nazionale. Incontri sul mondo dell'agroalimentare campano, una mostra-mercato con circa cento banchetti di legumi, pescato a miglio zero, grano e suoi derivati e tante eccellenze campane (Presidi Slow Food, Dop, Igp), Laboratori del Gusto dedicati alla gastronomia campana per approfondire conoscenze e tecniche legate alla pasta, agli oli, al pane e alle verdure, grazie al racconto diretto dei produttori e degli chef. Infine, è in programma l'allestimento della Triade Mediterranea un'area riservata all'extravergine di oliva, ai vini e alle birre, con l'intento di andare alle radici della cultura del Mediterraneo, a partire dalle eccellenze produttive della Campania.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

Comunità del Pianeta: biodiversità cibo e diritti, Terranuova Bracciolini (Ar) 21-22 novembre

Con il progetto Rete Migranti, Slow Food lavora per valorizzare i saperi di migranti che nei Paesi di destinazione si sono uniti alla Chiocciola. Il nostro supporto va a tutti coloro che coltivano la propria diversità nei Paesi d'arrivo e che avviano lenti processi di adattamento e interessanti contaminazioni culturali e gastronomiche. Slow Food In Azione con Slow Food Colli Superiori del Valdarno organizzano una due giorni di formazione sul valore delle comunità e sulle azioni necessarie per avviare nuove economie a partire proprio a partire dalle comunità. Tra le attività della due giorni è previsto, per sabato 21 novembre, un incontro aperto al pubblico in cui voci diverse si incontrano per narrare aspetti diversi della migrazione: economici, sociali, emotivi e artistico-espressivi. Chiude la manifestazione il lancio ufficiale della Rete Migranti Slow Food in Italia.

Terra Madre Taranto, 27 -29 novembre

La Taranto che (r)esiste si riunisce per Terra Madre Salone del Gusto in una tre giorni dedicata ai progetti che il territorio sta avviando per tutelare le risorse naturali, sostenere le comunità di produttori e promuovere l'immagine di una città che vuole rinascere. Incontri, laboratori, degustazioni ed esperienze dirette animate dalle Comunità Slow Food e dai produttori costituiscono l'ossatura della manifestazione che si articolerà intorno ai quattro ecosistemi di Terra Madre Salone del Gusto: il mare e la blue economy come nuovo paradigma di sviluppo, il Green deal e le città resilienti, l'agricoltura di prossimità e la lotta al caporalato, le terre alte e i sentieri della transumanza fra tradizione e innovazione.

Slow Olive, Umbria, Toscana, Lazio, Puglia, Liguria 26 novembre

Il gruppo Slow Olive di Slow Food sta organizzando per Terra Madre un calendario che ci accompagnerà fino ad aprile con eventi digitali e fisici. Conferenze su olivicoltura ma anche incontri e formazioni su usi gastronomici dell'olio, cosmetici e sul rapporto tra cibo e salute. Una formazione specifica sarà rivolta agli olivicoltori, mentre a marzo saranno i consumatori a essere coinvolti nella Festa dell'olio: una settimana dedicata all'Evo italiano con laboratori di degustazione, visite negli oliveti, nei frantoi, cene e incontri a tema. Intanto il 26 novembre la rete Slow Olive e tutta Slow Food Italia celebra la giornata dedicata a uno dei nostri beni più preziosi in Umbria, Toscana, Lazio, Puglia, Liguria: con frantoi aperti, visite in azienda, passeggiate tra gli ulivi, degustazioni e scuola di cucina. Per il programma di appuntamenti consultare il sito www.terramadresalonedelgusto.com.

Al via i nuovi Master of Food

Sono stati sperimentati quest'estate in tutta Italia e debuttano proprio a Terra Madre i nuovi Master of Food. I percorsi educativi che hanno fatto la storia di Slow Food si presentano con una connotazione decisamente esperienziale racchiusa nella proposta di una singola giornata in cui i formatori Slow Food accompagneranno i partecipanti nelle visite in azienda alla scoperta del lavoro in cantina o nei frantoi, nel caseificio o in un microbirrificio, raccontando la filosofia di produzione o le differenze gusto-olfattive tra i vari prodotti. All'esperienza con i produttori seguiranno momenti di formazione on line grazie a un kit didattico (dispense, libri e prodotti) e alla possibilità di partecipare a webinar con gli stessi formatori Slow Food. I primi Master of Food in programma sono dedicati a vino, birra, formaggi e olio extravergine d'oliva e si svolgono lungo tutta la Penisola.

Le cene climate-friendly

La call è rivolta a tutti i gestori di ristoranti, osterie, circoli e vinerie, della rete di Slow Food ma non solo, che vogliono far parte del programma di Terra Madre organizzando un'iniziativa, una cena

o un pranzo, per stare insieme, condividere cose buone da mangiare e... provare cosa significa cucinare un menù amico del clima! Saranno decine i cuochi che in tutto il mondo, da ottobre ad aprile, organizzeranno un appuntamento a tavola o un qualsiasi tipo di evento conviviale *climate-friendly*, semplicemente usando ingredienti freschi, stagionali, locali e provenienti da un'agricoltura pulita e ricca di biodiversità, proponendo pochi piatti a base di carne e scegliendo solo carne di qualità, facendo la spesa direttamente da produttori di piccola scala del territorio. E poi c'è il tema dell'economia generale del locale: attenzione agli sprechi di cibo e all'impiego di energia, ridotto utilizzo di plastica sostituita, ovunque sia possibile, da altri materiali meno inquinanti. E poi, meglio evitare le bevande zuccherate. Tutto questo può ridurre l'impatto ambientale di un locale anche di 4,5 volte rispetto a quello di un ristorante convenzionale!

Terra Madre Salone del Gusto World

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

Dall'Azerbaijan all'Uganda, in tutto il mondo sei mesi di eventi all'insegna della biodiversità agroalimentare

Visite in azienda, conferenze in presenza e on line, attività nelle scuole, degustazioni e molto altro: il mondo di Slow Food si sta attivando nei 5 continenti e organizzando, secondo le condizioni di sicurezza del proprio Paese, piccoli grandi eventi per fortificare la comunità internazionale di produttori che puntano alla sostenibilità e consumatori consapevoli. Un movimento che, grazie al modo in cui impiega le risorse naturali e alle proprie scelte di acquisto, ha nelle mani la possibilità di cambiare concretamente la rotta e incidere sulle grandi crisi che il mondo sta vivendo. Ecco alcuni esempi, da un capo all'altro del mondo, di eventi che fanno parte del programma diffuso, fisico e digitale e che ci fanno finalmente toccare con mano il fatto che Terra Madre c'è tutti i giorni in tutto il mondo.

Si parte l'8 ottobre nel Regno Unito con ***Terra Madre Fringe***: cinque giorni di eventi virtuali sulla risposta della ristorazione e della filiera alimentare britannica al Covid-19, sull'acquacoltura sostenibile dei molli, visite in azienda, proiezioni in modalità cinematic come il documentario *When Tomatoes Met Wagner* (Grecia, 2019). Spazio agli chef con show cooking e dibattiti sulla ristorazione e sul ruolo educativo dei cuochi. Grande attesa per le degustazioni (a domicilio) dei prodotti dell'Arca del Gusto scozzese, dei salumi britannici, di specialità casearie, sidro e tante altre produzioni che raccontano una storia.

Slow Food Germania darà il via al programma di Terra Madre l'8 ottobre, con una tavola rotonda e un flash mob fotografico sulla diversità bio-culturale e su come le istituzioni europee possono impiegare i fondi comunitari (a partire dalla Pac) per sostenerla. I sei mesi di Terra Madre comprenderanno un ricco programma di eventi articolato in tre percorsi tematici -pensare, degustare, cambiare il mondo -a partire dal mese di novembre che sarà dedicato alla biodiversità, con workshop e degustazioni per esplorare la varietà dell'Arca del Gusto.

A Cuba i primi due eventi li organizza la Comunità Slow Food Plassiga organizza il Festival agroecologico ***Finca la China a L'Avana***: mercoledì 7 ottobre sono previsti il mercato con i prodotti dell'azienda, in particolare frutti e ortaggi inseriti nel catalogo dell'Arca del Gusto e le attività educative sul cibo sano, sull'agroecologia e sulla gastronomia, mentre giovedì 8 si terrà una conferenza con esperti sul tema cibo e salute, soprattutto in relazione alle abitudini alimentari della popolazione cubana, l'igiene e la conservazione degli alimenti.

Terra Madre Philippines è un programma di sei mesi (il lancio ufficiale il 2 ottobre e gli eventi a partire dal 13) fatto di decine di incontri fisici e digitali incentrato sui temi della sovranità alimentare, dell'agricoltura rigenerativa per i suoli, e sulla necessità di sostenere le comunità locali -soprattutto le più povere delle grandi città che in questi ultimi mesi di crisi hanno visto peggiorare anche le loro possibilità di accesso al cibo -ripartendo dalla capacità di riconoscere e utilizzare correttamente i prodotti locali per preparare piatti sani e gustosi.

Agricoltori, attivisti, pescatori artigianali, casari, apicoltori, *quilombolas* (discendenti e testimoni delle comunità di ex schiavi), popolazioni indigene, giornalisti e cuochi che compongono la grande rete di Slow Food parteciperanno virtualmente alla terza edizione di ***Terra Madre Brasile dal 17 -22 novembre***. Tre i temi principali: cultura alimentare e biodiversità, educazione al cibo e sicurezza alimentare, in particolare nelle scuole, impatto politico e mobilitazione della società civile. Tra le attività educative sono previsti laboratori per bambini e degustazioni guidate a tema. Saranno coinvolti cuochi della rete Slow Food, il cui lavoro mostra il valore dei biomi brasiliani, e rappresentanti delle comunità rurali impegnate nella salvaguardia dei prodotti dell'Arca del Gusto. Terra Madre Brasile prevede anche un ricco programma artistico-culturale: proiezioni di film e documentari seguiti da dibattiti, eventi culturali, una mappa interattiva dedicata alle Comunità Slow Food, all'agricoltura a conduzione familiare e alle indicazioni geografiche, oltre a un'installazione rappresenta l'universo della manioca e la produzione della sua farina.

Tutelare la biodiversità significa rafforzare la sicurezza alimentare e proteggere la sovranità in fatto di cibo. È per questa ragione che, in ***Uganda***, il prossimo 27 novembre si svolgerà Food Wise 2020: sarà l'occasione di promuovere la cultura alimentare, celebrare i piccoli produttori che lavorano per un cibo buono, pulito e giusto, e naturalmente anche di ragionare su quanto stretti siano i legami tra ciò che mangiamo e il cambiamento climatico. Il pubblico di Food Wise 2020 avrà l'opportunità di conoscere il patrimonio alimentare tradizionale in molti modi: dalla Terra Madre Kitchen alle degustazioni, dalle conferenze ai dibattiti fino ad alcuni workshop, utili per vedere con i propri occhi in che modo il cibo arriva dalla terra alla nostra tavola.

E poi c'è la carrellata di eventi che in tutto il mondo celebrano i progetti Slow Food: sentitissimo il tema della biodiversità con ***l'Arca del Gusto***, i ***Presidi Slow Food*** e l'***Alleanza Slow Food*** dei cuochi, ma non mancano eventi dedicati alla filiera corta con i mercati contadini e i nuovi ***Mercati della Terra***, e all'educazione al gusto, con gli ***orti scolastici***.

In Serbia, il 3 e 4 ottobre si terranno le ***Giornate della crvena ranka***, dedicate alla varietà di prugne utilizzata per produrre la rakija (una grappa locale) di Gledićdel Presidio Slow Food. Alla due giorni sono invitati produttori e agronomi per studiare questa e altre varietà antiche e per puntare l'attenzione sulla sopravvivenza delle piccole aziende agricole a conduzione familiare nel per proteggere la biodiversità, con particolare attenzione a come il cibo influisce sul cambiamento climatico.

In Polonia, si comincia l'8 ottobre con la prima delle ***Slow Food Masterclass dinners in Kraków***, cene organizzate dal Convivium per far diffondere quanto più possibile in Polonia l'Arca del Gusto e l'Alleanza Slow Food dei cuochi, mentre dal 6 all'11 novembre la Comunità Slow Food Central Poland Culinary Heritage Promotion organizza una degustazione itinerante in cui i partecipanti potranno conoscere i prodotti dell'Arca del Gusto locali attraverso i piatti preparati da diversi ristoranti, nell'ambito del ***Festival Dobrego Smaku Łodzkie***, a Lodz.

In Colombia, l'unico mercato biologico presente nella città di Cali al quale partecipano 30 produttori in rappresentanza di oltre 70 famiglie contadine e gruppi di produttori agro-ecologici, diventa un ***Mercato della Terra Slow Food***. Il passaggio sarà ufficializzato in occasione del 17esimo anniversario dalla nascita, il 17 ottobre, con un evento organizzato dalla comunità di produttori e consumatori uniti dal sistema di garanzia partecipativa, in cui i clienti partecipano ai mercati, alle visite alle aziende agricole e ai controlli periodici.

La Turchia inaugura il 18 ottobre il quarto ***Mercato della Terra a Tarsu***, nell'antica scuola coranica Kubat Pasa Madrasesi. L'evento di inaugurazione sarà accompagnato dalla possibilità di degustare lo street food realizzato con i prodotti dei 60 produttori che parteciperanno alla prima edizione del mercato.

In ***Svizzera*** si comincia con il ***Mercato Slow Food*** all'interno dell'evento Food Zurich, il 24 ottobre, con i produttori della rete Slow Food, i redattori di Slow Wine e gli chef zurighesi dell'Alleanza Slow Food dei cuochi che proporranno per tutto il fine settimana menu realizzati con prodotti dei Presidi e dell'Arca del Gusto.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

Slow Food Austria mette in programma altre 30 eventi nei sei mesi, dall'Arca del Gusto ai Presidi Slow Food, dai Mercati della Terra agli itinerari di Slow Food Travel.

Diverse le attività in Romania organizzate dal Convivium Slow Food di Targu Mures, tra cui una cena dedicata ai prodotti della comunità armena e una che mette insieme le tradizioni gastronomiche rumena, ungherese, sassone, armena ed ebraica che attraversano il Paese. Il Convivium darà anche il via al ***primo orto scolastico Slow Food*** in Romania in una scuola materna di Targu Mures.

Molti gli appuntamenti in calendario nei sei mesi anche in ***Azerbaijan***, organizzati nell'ambito del progetto Covcheg (Community-based Value Chain Enhancement in the Greater Caucasus Mountains) finanziato dalla Ue e coordinato da Slow Food: Laboratori del Gusto per conoscere le specialità locali, "slow" cooking con gli ingredienti dell'Arca del Gusto, oltre che l'atteso lancio dell'Alleanza dei Cuochi Slow Food nel Paese.

Una rete forte, fatta di ***Convivium*** e ***Comunità Slow Food*** che nel loro territorio intercettano temi e tessono relazioni che si traducono in eventi di ogni genere.

La Spagna dà il via agli appuntamenti di Terra Madre con ***Rebato: il primo rintocco per i territori rurali***, festival organizzato, tra gli altri dal Convivium El Rincón de la Biodiversidad che si tiene dal 10 al 12 ottobre a Castielfabib: un'esperienza trasversale, culturale, sociale e gastronomica in dialogo con la natura e il territorio per valorizzare gli spazi di resilienza urbana della cittadina nella regione di Rincón de Ademuz.

In Cile, le comunità Slow Food Crianza Ecológica Valle del Itata ed Extender Fronteras Alimentarias del Bio Bio celebrano la giornata mondiale dell'alimentazione, il 16 ottobre, con un evento dalla forte componente di advocacy per rivendicare l'importanza della ***sovranità alimentare nel processo di cambiamento della Costituzione cilena***, prendendo parte ai lavori nei campi e in fattoria di alcune aziende agricole che nutrono la città di Conception. Nello stesso giorno in Macedonia, il Convivium Slow Food Vodno organizza la prima edizione del ***Food Film Festival, a Skopje***, grazie al supporto dell'amministrazione locale e della Fao. Il focus del festival sono i produttori locali, il loro ruolo nella comunità, e la capacità delle istituzioni di supportarli anche come custodi delle tradizioni e della biodiversità.

Il Messico celebra la biodiversità del mais del distretto ausiliario di La Resurrección, il 20 ottobre con la conferenza ***Quello che la nostra terra ci dà***, organizzata dalla Comunità Slow Food Academia Puebla in collaborazione con l'Universidad Popular Autónoma del Estado de Puebla (UPAEP).

A Kobe, il 21 e 22 novembre, Slow Food Nippon organizza ***We Feed The Planet***: la Terra Madre in chiave giapponese affronterà in conferenze e laboratori i temi della proprietà dei semi, la pesca sostenibile e il sostegno alle piccole comunità costiere di pescatori, come garantire il benessere animali negli allevamenti.

Continua la serie di appuntamenti di formazione e approfondimenti Slow Food Live sui social organizzata dalla Chiocciola negli ***Stati Uniti*** per sensibilizzare il grande pubblico sui temi della sostenibilità alimentare: si parte dalle comunità indigene, grazie al lavoro di recupero della cultura gastronomica dei popoli d'America realizzato dai cuochi della rete Indigenous Terra Madre, toccando i temi della giustizia sociale, dell'alleanza tra cuochi e produttori, delle politiche di tutela delle risorse acquatiche.

Terra Madre Salone del Gusto a Torino e in Piemonte

Sono oltre 200 gli eventi che nell'arco dei sei mesi di Terra Madre Salone del Gusto animeranno Torino e il Piemonte. Conferenze a cui partecipare in presenza e attraverso la piattaforma digitale, Laboratori del Gusto e Appuntamenti a Tavola, degustazioni e cene a tema, visite guidate nelle aziende dei Presidi Slow Food, Mercati della Terra, proiezioni cinematografiche, concerti, iniziative nei musei e tour enogastronomici con i consigli di Slow Food sono alcuni degli eventi già in programma organizzati dalla rete di soggetti che la manifestazione ha attivato sul territorio, a partire dalle Condotte e Comunità Slow Food, i produttori dei Presidi, le amministrazioni locali e le associazioni di categoria e culturali. Un calendario fittissimo che a partire dall'8 ottobre coinvolgerà tutte le province con appuntamenti pensati per offrire al pubblico la massima possibilità di scelta -per la tipologia di attività, per le località coinvolte e per il lasso temporale in cui si svolgono -garantendo al tempo stesso la sicurezza di tutte le persone partecipanti. Una decisione, quella di rivoluzionare la manifestazione in risposta all'emergenza Covid-19, che a giudicare dalle prime risposte si sta dimostrando vincente. Ecco quindi qualche assaggio di quello che si potrà fare a Torino e in Piemonte per Terra Madre Salone del Gusto. Le attività cominceranno l'8 ottobre e il calendario sarà aggiornato costantemente nel corso delle settimane. Per scoprire l'appuntamento che fa per voi basta consultare il programma degli eventi su www.terramadresalonedelgusto.com.

Il convegno inaugurale – 8 ottobre

Il programma di appuntamenti fisici su Torino e il Piemonte prende il via con il convegno inaugurale

Le sfide per ripartire: il modello Piemonte. Biodiversità, enogastronomia, accoglienza turistica: alla ricerca della sostenibilità buona pulita e giusta, giovedì 8 ottobre alle 9,30 presso le OGR -Officine Grandi Riparazioni, con Alberto Cirio, presidente della Regione Piemonte; Chiara Appendino, sindaca della Città di Torino; Dario Gallina, presidente della Camera di Commercio di Torino; Francesco Profumo, presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo; Giovanni Quaglia, presidente della Fondazione CRT; Giandomenico Genta, presidente della Fondazione CRC; Carlo Petrini, presidente di Slow Food. Arricchiscono l'incontro con le loro testimonianze la produttrice del peperone di Capriglio, Raffaella Firpo, e la cuoca Mariangela Susigan, del Ristorante Gardenia di Caluso Una riflessione sulle sfide che ci attendono e le idee con cui il sistema economico, politico, sociale della regione proverà ad affrontarle, a partire dal punto di vista che proprio Terra Madre, dal 2004 a oggi, ci ha insegnato a tenere in sempre maggiore considerazione.

La presentazione di Terrafutura. Dialoghi con Papa Francesco sull'ecologia integrale – 9 ottobre

A poche settimane dall'uscita in libreria è già un caso editoriale, *Terrafutura. Dialoghi con Papa Francesco sull'ecologia integrale* è l'ultimo libro di Carlo Petrini che affronta tre tematiche molto vicine a Terra Madre: biodiversità, economia, migrazioni, educazione e comunità, con testi originali dell'autore e con interventi di Papa Francesco tratti da discorsi, omelie e lettere. Nel clima amichevole e schietto dei tre dialoghi tra Petrini e il Pontefice risalta la comunanza di vedute, la consapevolezza della gravità ma anche la fiducia nell'impegno quotidiano e comunitario perché, come sostiene Papa Francesco, non si ha ecologia senza giustizia, non si cura l'ambiente se le relazioni fra gli esseri umani sono violate da esasperati squilibri economici e culturali.

La presentazione torinese si terrà venerdì 9 ottobre alle Ogr alle 18. Insieme all'autore Carlo Petrini ci sarà Marco Revelli, modera l'incontro Domenico Agasso, vaticanista de La Stampa.

Sistemi territoriali per contrastare la povertà alimentare in tempo di Covid-19: uno sguardo al futuro – 11 ottobre

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Torino, Genova e Milano sono tre città che in tempo di Covid-19 hanno riorganizzato i loro sistemi territoriali adattandoli all'emergenza. In questa conferenza -voluta da Fondazione Compagnia di San Paolo e Slow Food, in collaborazione con Fondazione Cariplo, la Città di Torino, la Città di Genova, la Città di Milano, in programma domenica 11 alle 11 presso Nuvola Lavazza e in streaming sul sito dell'evento -i rappresentanti istituzionali delle tre amministrazioni e i referenti delle organizzazioni che rappresentano gli snodi di questi sistemi, racconteranno la loro esperienza e rifletteranno su come i loro percorsi possano rappresentare, in prospettiva, un modello nuovo per affrontare la povertà alimentare, innescando sistemi virtuosi di ridistribuzione di eccedenze e donazioni, di solidarietà, di prossimità e di emersione anche di altre forme della povertà.

Volontari e famiglie di Terra Madre: il pranzo della domenica e la Chiocciola itinerante – 11 ottobre

Sono stati -e continuano a esserlo -portatori dei valori più alti che Terra Madre sia riuscita a esprimere e anche a loro dedichiamo un evento particolare. Stiamo parlando delle famiglie che nelle scorse edizioni dell'evento hanno aperto le proprie case per ospitare i delegati delle comunità internazionali. E dei volontari che, a vario titolo hanno offerto il proprio supporto. Quest'anno tutto ciò non è possibile, ma abbiamo trovato un modo per stare vicini: domenica 11 ottobre ***le famiglie ospitanti e i volontari di Torino*** organizzano un pranzo a casa propria condividendo il proprio convivio on line per dare testimonianza del forte legame che li unisce nel nome di Terra Madre. E nel resto del Piemonte sarà una Chiocciola ad attraversare le ***120 Città di Terra Madre*** in una vera e propria staffetta tra le amministrazioni che nelle scorse edizioni hanno organizzato l'accoglienza dei delegati e che raduneranno le famiglie ospitanti in un momento di incontro o una cena. Le cene si terranno a partire dal 13 ottobre e per sei mesi toccheranno tutte le province piemontesi. Le famiglie ospitanti potranno così ritrovarsi per condividere aneddoti e ricordi in un contesto conviviale. La Chiocciola, insieme allo stemma del Comune, una cartolina del proprio borgo o una foto di gruppo, sarà il testimone che ogni amministrazione consegnerà al momento d'incontro successivo, per arrivare al Congresso internazionale di Slow Food a Torino come simbolo dell'ospitalità piemontese.

Laboratori del Gusto e Appuntamenti a Tavola tra l'8 e il 12 ottobre

Il pubblico torinese ha risposto con entusiasmo ai primi Appuntamenti a Tavola, le cene con i cuochi della rete Slow Food che quest'anno interpretano i quattro ecosistemi in cui si articola la manifestazione, e ai Laboratori del Gusto, entrambi ospitati da Eataly Lingotto Torino. Per chi volesse approfittarne come sempre, c'è ancora la possibilità di prenotare gli ultimi posti rimanenti sul sito della manifestazione fino alle 12 del 7 ottobre. Mentre per chi non potesse raggiungere Torino, c'è sempre la possibilità di partecipare ai Laboratori del Gusto organizzando una vera e propria degustazione a casa insieme agli amici. Infatti acquistando i kit degustazione -on line fino al 3 ottobre -si ricevono vini e birre (tra cui, ad esempio, le Rodenbach importate dal Belgio da QBA), formaggi e salumi, insieme alla fornitura necessaria di bicchieri Bormioli Rocco e Bormioli Luigi e di Acqua S.Bernardo, che potranno essere comodamente apprezzati seguendo l'evento on line, proprio come se si fosse nelle aule di Eataly.
Ad arricchire il palinsesto degli appuntamenti c'è la bella serie di Laboratori del Gusto a cura di Lavazza: dai caffè regionali d'Italia all'evoluzione "da mangiare", dai progetti di sostenibilità promossi e sostenuti da Lavazza e realizzati nelle comunità di caficultores alle tecniche di estrazione, ce n'è per tutti i gusti. Il costo del biglietto, prenotabile su www.terramadresalonedelgusto.com, comprende anche la visita al Museo.
Ma non è tutto, ad accompagnarci nei sei mesi di evento sarà un bel programma di Laboratori del Gusto e Appuntamenti a Tavola, tutti da non perdere.

Condotta Slow Food di Torino, e non solo...
Sono tre gli appuntamenti conviviali organizzati dalla ***Condotta Slow Food di Torino*** alla Piazza dei Mestieri (tra i Maestri del Gusto di Torino e provincia) per questo kick off di Terra Madre Salone del Gusto. Si comincia venerdì 9 ottobre con una cena dedicata al Piemonte come patria del rinascimento brassicolo italiano. Lo chef e Maestro del Gusto Maurizio Camilli propone cinque piatti utilizzando i Presidi Slow Food abbinati ad altrettanti birrifici del territorio.
Sabato 10 si fa il giro del mondo con i Ravioli cosmopoliti & liquidi insoliti, un laboratorio in cui artigiani e ristoratori ci mostreranno le tecniche di preparazione di piatti estremamente diversi, figli dei gusti e delle culture diverse di tre aree del mondo: l'Italia, l'Est Europeo e l'estremo Oriente.
Successivamente i vari ravioli saranno accoppiati a vino, birra, sake e vodka. Il laboratorio sarà condotto da Luca Alzona (docente Slow Food) e Leo Rieser (Slow Food Piemonte).
A chiudere lunedì 12 è il laboratorio condotto da Oliviero Alotto (fiduciario di Slow Food Torino Città) dedicato a due ingredienti base della nostra cucina, due simboli della nostra quotidianità che troppo spesso sottovalutiamo: la farina e l'olio extravergine d'oliva.
Tra i gruppi locali della Chiocciola che hanno già fissato un bel calendario di eventi, da non perdere sono le iniziative della ***Condotta di Verbania***, come ad esempio la conferenza che connetterà on line i rappresentanti Slow Food di laghi molto distanti (Maggiore e Orta nel Verbano; il Michigan a Chicago; Washington e Sammamish a Seattle) per capire, attraverso lo sguardo delle Condotte locali, quali sono le caratteristiche, le problematiche comuni, in uno scambio di idee sulle azioni possibili da intraprendere, e la serie SPRECOpuntoEdu, una serie di cene, degustazioni e incontri per ottimizzare in modo gradevole l'utilizzo degli ingredienti – ma anche degli avanzi – anche quando gli assaggiatori finali sono i più piccoli.

Andar per musei a Torino

Le realtà museali di Torino hanno pensato un programma di attività dedicate a Terra Madre interpretando con i propri linguaggi i temi che guidano la manifestazione, come l'originale visita organizzata per il 10 e l'11 ottobre al ***Museo del Risorgimento*** per ripercorre la storia dell'unificazione nazionale attraverso la cucine e le ricette dell'Ottocento; a ***Palazzo Carignano*** invece si va a tavola con i principi, per scoprire, attraverso testi storici di cucina, dettagli e malizie su come i menù regali e il cerimoniale principesco ostentassero la grandezza dell'ospite (10 ottobre); Dipingere con gusto -Ricette d'Artista, un workshop alla ***Pinacoteca Albertina*** dedicato al cibo e a come gli alimenti possono assumere il ruolo di soggetti principali nell'arte pittorica e poi, perchè no, anche per imparare a ritrarli attraverso il disegno e la pittura dal vero (11 ottobre); o, tra gli appuntamenti previsti dal ***Museo del Risparmio***, il live talk per comprendere in cosa consiste la sfida della sostenibilità ambientale, sociale ed economica e analizzare le ragioni che ci rendono così difficile modificare nostri comportamenti individuali (11 novembre) e l'evento speciale dedicato agli alunni delle scuole medie per capire la differenza tra economia lineare e circolare e riflettere sull'impatto dei cambiamenti climatici attraverso giochi, contenuti multimediali e testimonianze di esperti (12 novembre). Inoltre, il ***Museo del Cinema*** apre le porte della sua Caffetteria a Terra Madre per un calendario di degustazioni e animazioni organizzate in collaborazione con i Maestri del Gusto di Torino e provincia (Iniziativa della Camera di commercio di Torino con Slow Food e il Laboratorio Chimico camerale) e altre realtà produttive e artigianali italiane.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

Di quartiere in quartiere, tra musica e produttori tra l'8 e il 12 ottobre Hiroshima Mon Amour presenta la Festa di Terra Madre con Simone Campa & Orchestra Terra Madre, venerdì 9 ottobre a partire dalle 21. La serata, organizzata in collaborazione con Slow Food e lo Slow Food Youth Network e grazie all'aiuto della rete Alumni dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, celebra l'incontro e la diversità attraverso i suoni, le danze e le tradizioni dei popoli della Terra nel Sound Garden di Hiroshima Mon Amour. Parte da ***Mirafiori Sud*** il calendario di iniziative che coinvolgono i quartieri di Torino. Sabato 10 ottobre MiraFood, la Comunità Slow Food per la valorizzazione del quartiere #MirafioriSud di Torino, organizza il Gran Galà Miraorti, una serata di convivialità itinerante e musica dove protagonisti sono 20 piatti realizzati con i prodotti dell'orto dagli stessi ortolani di Orti Generali. La serata fa parte di Bottom Up! Festival dell'Architettura di Torino e ha l'obiettivo di raccogliere fondi a sostegno di Miraorti, il progetto per riqualificare 6 ettari di orti in Strada del Drosso. La ***Reggia di Venaria*** celebra l'inizio di Terra Madre con una giornata speciale nei suoi meravigliosi Giardini. Domenica 11 partire dalle 11 i formatori Slow Food animeranno quattro Laboratori gratuiti alla scoperta della biodiversità, ai quali seguirà una visita guidata del più grande Potager Royal d'Italia. Alle 12, appuntamento ai Giardini di fronte alla Sala di Diana per un concerto speciale dell'Orchestra Terra Madre, la comunità artistica e musicale internazionale, diretta da Simone Campa, che per l'occasione vedrà coinvolti 10 musicisti provenienti da Africa, India, Europa, Sud America e Medio Oriente. Assaggio e vendita con i alcuni produttori della rete di Slow Food invece nel Boschetto delle curiosità botaniche e nel Patio dei Giardini, dove alle 13 si trasferirà l'Orchestra Terra Madre per un aperitivo in musica. Infine, la caffetteria della Reggia per l'occasione proporrà ai visitatori panini e snack realizzati con prodotti selezionati e proposti da Slow Food. L'evento è realizzato in collaborazione con la Fondazione Via Maestra. A partire dalle 16 invece ci si trasferisce tutti in ***piazza Vittorio Veneto a Torino*** con il concerto itinerante dell'Orchestra Terra Madre per animare oltre 20 locali lungo i portici che per l'occasione proporranno preparazioni con alcuni prodotti selezionati da Slow Food, a partire dai Presidi, dal brindisi al finger food, dalle proposte gastronomiche ai gelati.

Di Presidi Slow Food e Mercati della Terra – 18 ottobre e oltre

Uno dei vantaggi dell'evento diffuso è la possibilità di conoscere e degustare i prodotti dei Presidi Slow Food, tra i best of del Salone del Gusto fin dal 2000, andandoli a trovare direttamente in azienda o nei loro laboratori di trasformazione, per condividere una parte della loro quotidianità e conoscere da vicino le storie dei custodi della biodiversità. È l'opportunità che offre l'iniziativa Presidi Aperti, in tutta Italia domenica 18 ottobre per festeggiare insieme il ventennale per più importante progetto Slow Food a tutela della biodiversità. E poi ci sono i Mercati della Terra, come ad esempio Bra e Saluzzo, dove i protagonisti sono produttori di piccola scala e artigiani del cibo che vendono a prezzi equi ciò che producono e trasformano, e che per Terra Madre organizzano focus sulla produzione di caprini e lezioni di cucina. E non sono solo i Mercati targati Slow Food protagonisti del calendario di Terra Madre: da Novi Ligure al Novarese, da Torino città al Tortonese, sono molte le Condotte e gli altri nodi della rete Slow Food che stanno creando occasioni per coinvolgere i produttori del loro territorio.

Progetto CINE in collaborazione con Festival CinemAmbiente

Comincia il 3 ottobre alle 19,30 con *Sumercé*, al Cinema Massimo di Torino in collaborazione con il Festival CinemAmbiente, la serie di dieci proiezioni che fanno parte di CINE (Cinema communities for Innovation, Networks and Environment), progetto finanziato dall'Unione Europea e coordinato da Slow Food che ha l'obiettivo di supportare la socialità e l'interesse ai temi ambientali e alimentari, sostenendo allo stesso tempo le sale cinema in quanto luogo di cultura e di aggregazione per le comunità locali. A Torino si prosegue poi il 20 ottobre con *To Raise And Rise* all'Eliseo, il 22 con due titoli, *A letto con la cena* (cortometraggio) e *Juice of Life*, al Baretti, il 27 con *Food for Change* al Nazionale e il 5 novembre con *Shade Grown Coffee* all'Ambrosio; mentre nel resto del Piemonte si comincia il 16 ottobre al Cinema delle Valli di Villar Perosa con *10 Billion*, per proseguire il 9 novembre al Vittoria di Bra con *Cavoli, patate e altri demoni*, l'11 a Barge con due titoli, *Suitcase Stories* e *Siamo qui da 20 anni*, il 12 al Boario di Ivrea con *Thank you for the rain*. Chiude l'Aurora di Savigliano il 20 con *L'impero dell'oro rosso*.

Terra Madre e gli eventi dell'Associazione delle Fondazioni bancarie

L'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, sarà presente su tutto il territorio piemontese nell'arco dei sei mesi con una moltitudine di eventi fissi, dalle iniziative negli orti scolastici alle visite guidate ai produttori dei Presidi Slow Food, dai Mercati della Terra con il coinvolgimento dei produttori locali agli eventi dedicati ai prodotti tipici del territorio.

Torino e il Piemonte nel mondo, il mondo a Torino e in Piemonte per sei mesi

Per sei mesi in occasione di Terra Madre, il territorio piemontese e la città di Torino sono al centro di un catalogo di eventi e proposte turistiche creati dai tour operator che lavorano con le ATL di tutta la regione e offrono i loro pacchetti ad agenzie e turisti in Italia e all'estero. Questi pacchetti vedono come protagonisti produttori, artigiani, cuochi della rete Slow Food, i Maestri del Gusto di Torino, realtà culturali e altri eventi che si svolgono sul territorio. Un esempio sono i pacchetti Eccellenze Italiane by Gattinoni Travel Experience, realizzati in collaborazione con Slow Food: 3 o 4 giorni con visite guidate nelle cantine vitivinicole, cene nei ristoranti segnalati, partecipazione agli Appuntamenti a Tavola di Terra Madre e visite insolite alla città di Torino. I pacchetti sono già prenotabili nelle 1.400 agenzie, presenti in tutta Italia, Gattinoni Mondo di Vacanze e MyNetwork.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fa' la cosa giusta! 2020

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dal **20 al 29 novembre online**, torna *Fa' la cosa giusta!,* fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili organizzata da Terre di mezzo Editore, con un'**edizione speciale** che vede un ricco **programma culturale in versione digitale:** un'occasione di incontro, oltre i confini fisici, per raccontare il presente e confrontarsi sulle scelte per costruire il futuro. **Dieci giorni di approfondimenti, incontri e webinar** che saranno trasmessi in **streaming** su falacosagiusta.org, sulla pagina Facebook e sul canale Youtube di *Fa' la cosa giusta!*

Uno dei focus di questa edizione digitale di *Fa' la cosa giusta!* sarà dedicato al turismo lento: **"La settimana dei cammini. Walk and live – Slower Deeper"**, dal 20 al 26 novembre, un ciclo di incontri per parlare di turismo sostenibile, che valorizza anche i territori più marginali, proponendo esperienze di viaggio innovative, a piedi e in bicicletta, alla scoperta del territorio italiano.

ITALIAN EXHIBITION GROUP
Providing the future

Un tour dell'Italia a passo lento, dalle Alpi del Cammino Balteo in Valle d'Aosta fino alle bellezze naturali lungo il Cammino Minerario di Santa Barbara in Sardegna, passando per sentieri poco battuti in Lombardia, la Via Francigena del Sud o il Cammino Francescano della Marca.

Particolare attenzione sarà data al racconto dei **grandi viaggi** e dei **nuovi percorsi**. Ne segnaliamo alcuni.

NEWS
TTG Italia si conferma punto di riferimento per il mercato del turismo

EVENTI
Fa' la cosa giusta! 2020

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

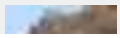
Dalla Capitale a Santa Maria di Leuca: venerdì 20 novembre alle 13 si farà il punto della situazione sul più ambizioso progetto di cammino in Italia, **La Via Francigena del Sud**, con indicazioni pratiche e i consigli sui tratti più belli, per chi vorrebbe mettersi in cammino già dalla prossima primavera. Insieme a Walter Mariotti, direttore editoriale di Meridiani Cammini; Angelofabio Attolico, referente tecnico della Via Francigena nel Sud per AEVF-Associazione Europea delle Vie Francigene; Enrica Morgese, umanista, giurista, viandante, pellegrina e presidente dell'associazione la "Via Francigena Appia Traiana Terlizzi"; Maria Corno, camminatrice.

NEWS

Risplende la Fontana delle Rane al Quartiere Coppedè

MONDO A TAVOLA

Philipp Hillebrand è il miglior chef altoatesino del 2020



EVENTI

074078

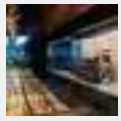
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Cammino di Santiago si prepara all'appuntamento con l'Anno Santo 2021: ma, con l'Europa nuovamente in emergenza Covid (con la Spagna che risulta tra i paesi più colpiti), sarà possibile percorrere in sicurezza un itinerario così frequentato già a partire dal prossimo anno, mantenendo i distanziamenti? Se ne parlerà con chi l'ha percorso negli ultimi mesi, per fare il punto sulle misure che istituzioni, ostelli e associazioni stanno mettendo in campo per permettere a pellegrini e camminatori di non rinunciare a questa esperienza, all'interno dell'incontro "**Torneremo a camminare verso Santiago?"** sabato 21 novembre alle 14.30. Insieme a Miriam Giovanzana, direttore editoriale di Terre di mezzo, e Jacopo Caucci Von Saucken, membro della confraternita di San Jacopo di Compostella e responsabile dell'Hospital di San Nicolás de Puente Fitero sul Cammino di Santiago. Anche al santuario di Oropa il 2021 sarà un anno particolare, con le celebrazioni per il quinto anniversario dell'Incoronazione della Madonna Nera, che dal 1620 si ripete una volta ogni 100 anni e che nel 2020 sono state rinviati a causa dell'emergenza sanitaria. L'incontro "**Il Cammino di Oropa, tra natura e spiritualità"** (20 novembre alle 14.30) condurrà alla scoperta di questo percorso: un triplice itinerario, percorribile a piedi o in bicicletta, a due ore da Milano e da Torino, che da Santhià e da Rassa, in Piemonte, o da Fontainemore, in Valle d'Aosta, conduce al santuario mariano più importante delle Alpi. Con Alberto Conte, fondatore del Movimento Lento, di SloWays e di itinerAria e autore della guida "Il Cammino di Oropa. Da Santhià, Rassa e Fontainemore" (Terre di mezzo Editore); Linda Angeli, responsabile comunicazione del santuario di Oropa, guida turistica, camminatrice e appassionata di montagna; Marcello Vallese, guida escursionistica e naturalistica, membro del direttivo dell'Associazione "Amici Della Via Francigena Città di Santhià"; Marika Ciaccia, Guida Ambientale Escursionistica e travel blogger. *La settimana dei cammini* sarà l'occasione per conoscere i **sentieri e percorsi in Lombardia** adatti a ogni esigenza, dal camminatore esperto alle famiglie con bambini all'interno dell'incontro "Uno, dieci, cento cammini in Lombardia: sicuri di conoscerli tutti?" in programma domenica 22 novembre alle ore 14.30. Tra i cammini presentati: **La Via Francisca del Lucomagno**, antico percorso di 510 chilometri che da Costanza attraversa tutta la Lombardia fino a Pavia (dove si collega con la Via Francigena). Un tracciato romano-longobardo che, dal lago di Lugano al Sacro Monte di Varese, fino all'abbazia di Morimondo, si snoda tra siti del Patrimonio Unesco e del FAI, parchi naturali e vie d'acqua. Il **Sentiero del Viandante,** un percorso di circa 50 km che ripercorre le antiche vie di comunicazione che da Milano portavano oltre le Alpi. Un itinerario breve e adatto anche ai non esperti che si articola lungo la sponda orientale del Lago di Como e attraversa paesi arroccati sulle rive. E ancora, il **CamminaForeste Lombardia:** un lungo trekking, proposto da Ersaf, che collega le 20 Foreste di Lombardia e il Parco dello Stelvio, attraverso i sentieri escursionistici esistenti, di particolare interesse ambientale, storico e paesaggistico. Con Alberto Conte,

A Roma Back to Nature

ITINERARI
L'Itinerario delle Rocche nella provincia di Pesaro Urbino

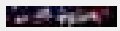
ITINERARI
Andar per castagne in Emilia-Romagna

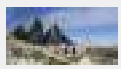

MONDO A TAVOLA
La Pasticceria Sal De Riso al mercato del Duomo a Milano

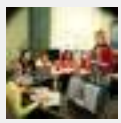
NEWS
TTG Italia si conferma punto di riferimento per il mercato del turismo

ITINERARI
I parchi naturali australiani oasi per la fauna

OFFERTE VIAGGI
Disneyland Paris, promozione per la stagione estiva


EVENTI
Music&Live events: i grandi della musica in Friuli Venezia Giulia


OFFERTE VIAGGI
Alla scoperta del Cristallo


OFFERTE VIAGGI
Vacanze studio in Irlanda

OFFERTE VIAGGI
Ryanair in Polonia per gli europei di calcio a partire da 15.99 euro

ITINERARI
Bretagna in bicicletta

aurora boreale Bilbao Brisighella Capodanno Carinzia Centroamerica Chagall comacchio Dolomiti Dublino Fiera di Rimini Firenze Guatemala Honduras IEG Irlanda Jazz Marche Mirò mostra mostra fotografica mountain

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

fondatore del Movimento Lento, di SloWays e di itinerAria e coautore della guida "La Via Francisca del Lucomagno" (Terre di mezzo Editore); Alberto Pugnetti, fondatore di Radio Francigena; Marco Giovannelli, giornalista e autore della guida "La Via Francisca del Lucomagno"; Roberto Cremaschi, ERSAF-Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste; iCaminantes, gruppo di appassionati di cammino come strumento di condivisione, che racconteranno dei loro progetti futuri. **Il Cammino Balteo** è un percorso alla scoperta del lato più umano della Valle d'Aosta, lungo splendide mulattiere o antichi canali, tra castagneti e vestigia preistoriche, romane e medievali, vigneti e piccoli borghi costruiti pietra su pietra da generazioni. Insieme agli autori dell'omonima guida (Terre di mezzo Editore), Franco Faggiani e Roberta Ferraris, il 24 novembre alle 13, si andrà alla scoperta di questo nuovo itinerario ad anello, adatto a tutti e personalizzabile a piacimento, per un weekend in cammino o una vacanza in 23 tappe nella natura. Un appuntamento, organizzato in collaborazione con Regione Autonoma Valle d'Aosta, per farsi raccontare tutti i segreti del percorso, dai luoghi più belli, ai piatti imperdibili della cucina locale, fino all'attrezzatura necessaria con cui partire.

Il Cammino di San Nilo nel Cilento, **il Cammino nelle Terre Mutate** e **le Vie Francigene della Sicilia**, sono tre esempi virtuosi tra i progetti che fanno parte della **Rete dei Cammini del Sud**, che riunisce le associazioni nella realizzazione e valorizzazione di percorsi di mobilità lenta, e rappresentano in modi diversi le realtà dell'Appennino interno, dei piccoli borghi che resistono, conservando identità e bellezza. Sul tema si confronteranno Davide Comunale, responsabile Vie Francigene di Sicilia, Settimio Rienzo, ideatore del Cammino di San Nilo nel Cilento e Francesco Senatore, consigliere FederTrek, giovedì 26 novembre alle 14.30 nell'incontro "**Camminando verso Sud. Luoghi, storie e racconti".**

Negli ultimi anni il turismo dei cammini è sotto i riflettori. In Italia, in particolare, complice anche l'emergenza Coronavirus, sembra che tutti abbiano scoperto la bellezza del viaggio lento, a piedi o in bicicletta, tra piccoli borghi e natura incontaminata. Ma è proprio così? Martedì 24 novembre alle 14.30 ne parleranno: Fabrizio Teodori, di ViaggieMiraggi, tour operator specializzato nel turismo sostenibile; Marco Baglioni, Guida Ambientale Escursionistica; Tullia Caballero, S-Cape Travel Italy, tour operator di viaggi a piedi e in bici. A partire da alcuni dati oggettivi racconteranno **come è stato in grado di reagire alla pandemia uno dei settori più colpiti, quello del turismo**.

bike Natale Nicaragua offerte viaggi oxford Paolo Fresu Parigi Parma Perugia Ravenna Rimini Roma Romagna San Valentino Spagna tartufi Toscana TTG turismo vacanze viaggi viaggiare Vicenza Vicenzaoro

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il turismo lento potrebbe essere una delle soluzioni per **valorizzare i territori, dare un futuro ai piccoli borghi, evitare lo spopolamento e creare posti di lavoro**. Durante l'incontro "**Economia, ambiente e territorio: il turismo lento ci salverà?**" si parlerà di consapevolezza ambientale e rispetto del territorio per promuovere esperienze di viaggio di qualità a 360 gradi, con Miriam Giovanzana, direttore editoriale di Terre di mezzo Editore; Marco Bussone, presidente Uncem-Unione Comuni ed Enti montani; Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola, che presenterà i risultati della ricerca "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" mostrando quanto **i percorsi a piedi possano unire natura e bellezza, economia e tradizioni**, profit e non profit; Barbara Gizzi, esperta di progettazione dei servizi turistici sostenibili, mostrerà l'impatto delle ricadute economiche e sociali sui territori attraversati da un cammino. Progetti capaci di trasformare un luogo marginale in laboratorio culturale. Lucio Luca, giornalista de La Repubblica, parlerà delle scelte editoriali che orientano i media e la carta stampata e come lo storytelling può contribuire a influenzare positivamente la realtà.

Molti appassionati di corsa negli ultimi anni si approcciano ai percorsi italiani come alternativa all'asfalto e ai parchi cittadini. Dal mitico *Tor des Géants* (oltre 300 km e 20mila metri di dislivello) alla *Francigena Marathon* (da percorrere rigorosamente senza correre), **il running e il cammino sono sempre più vicini**. E i punti di contatto sono più di quanti si possa immaginare. Se ne parlerà nell'incontro "Di corsa! Quando il cammino incontra il running", il 25 novembre alle 14.30, insieme a Franco Faggiani, direttore della rivista Viaggi e Cammini; Franz Rossi, scrittore e runner; Sergio Pieri, Responsabile dell'Ufficio Sport e Turismo del comune di Acquapendente (VT) e ideatore della *Francigena Marathon* da Acquapendente a Montefiascone.

Gli altri filoni principali del programma di appuntamenti di *Fa' la cosa giusta!*: "**Ripartire dai territori"**, per parlare di territori, marginali e non solo, ricchi di patrimoni inestimabili e capaci di riattivare economie, risvegliare il turismo dolce, sostenere comunità e nuovi progetti imprenditoriali; "**Covid-19: come rileggere la società**", perché non vogliamo ritornare a ciò che eravamo ma fare passi stabili sulla via di una maggiore equità per tutti. Uno sguardo nuovo e più consapevole, con un'attenzione particolare al ruolo della comunicazione in periodi di crisi; **"Ecosistemi e innovazione"**: perché è a partire dalla natura e dalla cultura che si realizza un'alleanza virtuosa con la scienza capace di conservare le risorse e trovare strade nuove di sviluppo.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

UTENTI REGISTRATI: 48858 TESTI PUBBLICATI: 332944 LOGIN

HOME TECH INTRATTENIMENTO BUSINESS ATTUALITÀ RASSEGNA STAMPA CERCHI LAVORO? PUBBLICA GRATIS ENTRA

COMUNICATI-STAMPA.NET
L'informazione dalla fonte ufficiale

EVENTI

Mi piace Condividi

Concluso con successo il primo Forum Italia-Giappone

November
5
2020

Luca Pacella
Di Santo Corporation

Scheda utente
Altri testi utente
RSS utente

Al centro della riunione annuale della Japan Italy Economic Federation a Fukuoka il tema "l'Italia riparte e guarda al Giappone per il post COVID"

Si e` concluso con successo a Fukuoka, in Giappone, il primo Forum Italia-Giappone, meeting annuale della Japan Italy Economic Federation organizzato con il patrocinio della Japan Business Federation (Keidanren) e con la media partnership di DIRE.

L'evento, che prende il posto del gia` noto Nishinippon Business Forum, per meglio rispondere alla crescente rilevanza politico-istituzionale assunta negli ultimi anni e per meglio chiarire la natura di iniziativa il cui scopo principale è quello di contribuire al libero dialogo tra Italia e Giappone, ha lo scopo di offrire una occasione di incontro e di interazione tra decisori di alto livello e mantenere un osservatorio stabile sulle dinamiche economiche in atto tra i due paesi.

Con un format adattato alle circostanze imposte dalla pandemia, la riunione ha mantenuto il suo fulcro nella tavola rotonda intitolata "Italia e Giappone: scenari e prospettive per nuove sinergie", a cui sono seguiti i consueti incontri istituzionali, conclusi con la cena finale.
Tra i temi al centro di questa edizione, intitolata "l'Italia riparte e guarda al Giappone per il post Covid", innovazione, ambiente, startup e una vasta panoramica del quadro politico-economico-sociale italiano offerto dai contributi raccolti in pillole da DIRE e introdotti dal direttore Nicola Perrone.

Tra gli ospiti che hanno preso parte in video il sottosegretario agli esteri Ivan Scalfarotto, Piero Fassino, presidente

ULTIME NEWS

EVENTI
E' online il palinsesto di Merano WineFestival, il primo evento Wine, Food Spirits Beer interamente digitale del 2020

EVENTI
Secretary JOB 2020 Digital Smart Edition - 7° edizione

EVENTI
La fiera nazionale del panettone e del pandoro presenta le vie del panettone e del pandoro

VEDI TUTTI

ULTIMI ARTICOLI

EVENTI
Verso l'Orizzonte alla Fiera del Libro di Imperia

EVENTI
Matrimonio e cambi di programma: scopriamo come comunicarli

EVENTI
San Valentino a Milano

VEDI TUTTI

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

commissione esteri della Camera dei deputati, Martina Nardi, presidente commissione attività produttive della Camera dei deputati, Gianni Girotto, presidente commissione Industria, commercio e turismo del Senato, Sergio Silvestrini, segretario nazionale di CNA, Ermete Realacci, presidente di Symbola, Riccardo Garosci, vice presidente e responsabile internazionalizzazione Confcommercio, preceduti dal punto di Roberto Antonini, storico moderatore della riunione.

Tra i relatori presenti in persona, l'Ambasciatore d'Italia Giorgio Starace ha presentato le attivita` messe in campo dal sistema Italia in Giappone, offrendo al contempo un quadro aggiornato dell'interscambio tra i due paesi.
Il vescovo di Fukuoka Mons. Josep Abella ha invece portato un contributo sul tema dei valori alla base della nuova società cosi` come emerge nel post Covid, partendo dalla enciclica "Fratelli Tutti" di Papa Francesco.
Tra le autorita` giapponesi presenti il governatore di Fukuoka Hiroshi Ogawa, il direttore generale della Banca del Giappone Jun Tomita e i referenti parlamentari della Japan Italy Economic Federation in collegamento da Tokyo il senatore Satoshi Oie e il deputato Makoto Oniki hanno invece esteso il confronto al tema del Covid e degli spazi per rilanciare la collaborazione tra i due paesi, in particolare nei settori ambiente e innovazione.

"Italia e Giappone si trovano a fronteggiare una situazione internazionale molto particolare, un complesso contesto geopolitico caratterizzato da una competizione strategica tra i grandi player della politica internazionale, e a questo contesto gia` cosi` complesso si aggiunge anche la sfida comune nei confronti della pandemia del Covid-19 e i suoi riflessi che non sono soltanto sanitari ma anche e pesantemente economici" ha affermato nel suo contributo in video Ivan Scalfarotto, sottosegretario di Stato agli affari esteri.

"Viviamo una situazione inedita, la prima pandemia globale dell'epoca moderna che per la prima volta investe un mondo globalizzato come non lo era mai stato prima e quindi i cui effetti ricadono su tutti. Se da una parte il virus ci costringe a tenere come priorita` la salute, dall'altro abbiamo bisogno di far si` che l'economia e le relazioni non solo non si fermino ma anzi trovino nuovo slancio e vigore" ha commentato il presidente della Japan Italy Economic Federation e fondatore del Forum Daniele Di Santo.
E quanto alla iniziativa, il presidente Di Santo ha concluso dicendo: "A partire da oggi il nome di questo gruppo di lavoro, che è nato nel 2013 e ci ha accompagnato come Nishinippon Business Forum per quasi otto anni, cambia in Forum Italia Giappone. Non si tratta di una modifica "estetica", ma rispecchia il cambiamento che sul piano dei

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

contenuti ha avuto il Forum in questi anni, che oggi e` stato riconosciuto dalle autorita` dei due paesi come evento cardine per i rapporti tra Italia e Giappone".

https://jief.jp/it/forum-2020/

Licenza di distribuzione:

FONTE ARTICOLO

Luca Pacella
Relazioni Istituzionali e Comunicazione - Di Santo Corporation

Vedi la scheda di questo utente
Vedi altre pubblicazioni dell'utente
RSS di questo utente

© Pensi che questo testo violi qualche norma sul copyright, contenga abusi di qualche tipo?
Leggi come procedere

SALVA COME PDF STAMPA

ID: 332894

PUNTOWEB

COMUNICATI-STAMPA.NET
è un sito d'informazione. Se sei un operatore di settore, registrati gratis e pubblica i tuoi testi. Noi ci occuperemo di divulgarli.

PuntoWeb.Net sas è una Web Agency specializzata in editoria online e soluzioni per le aziende. Con sede a Pisa in via Mezzanina 12.
P.IVA IT01545110502

INFORMAZIONI

Chi Siamo
Il Network di CS
Regolamento del servizio
Pubblicita sul sito
News Tickers per Webmaster
Privacy e Cookies

SOCIAL

Comunicati-Stampa.... Mi piace 1495 "Mi piace"

Segui YouTube

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A FUKUOKA CONCLUSO CON SUCCESSO PRIMO FORUM ITALIA-GIAPPONE

A Fukuoka concluso con successo primo forum Italia-Giappone
Redazione
02/11/2020
Mondo
redazioneweb@agenziadire.com
Il meeting annuale della Japan Italy Economic Federation è stato organizzato con il patrocinio della Japan Business Federation (Keidanren) e con la media partnership di DIRE
Share on facebook
Share on twitter
Share on whatsapp
Share on email
Share on print
Precedente
Successivo
FUKUOKA - Si è concluso con successo a Fukuoka, nella regione del Kyushu, in Giappone, il primo Forum Italia-Giappone , meeting annuale della Japan Italy Economic Federation organizzato con il patrocinio della Japan Business Federation (Keidanren) e con la media partnership di DIRE . L'evento, che prende il posto del già noto Nishinippon Business Forum, per meglio rispondere alla crescente rilevanza politico-istituzionale assunta negli ultimi anni e per meglio chiarire la natura di iniziativa il cui scopo principale è quello di contribuire al libero dialogo tra Italia e Giappone , ha lo scopo di offrire una occasione di incontro e di interazione tra decisori di alto livello e mantenere un osservatorio stabile sulle dinamiche economiche in atto tra i due paesi .
Con un format adattato alle circostanze imposte dalla pandemia, la riunione ha mantenuto il suo fulcro nella tavola rotonda intitolata ' Italia e Giappone: scenari e prospettive per nuove sinergie ', alla quale sono seguiti i consueti incontri istituzionali, conclusi con la cena finale. Tra i temi al centro di queste edizione, intitolata ' L'Italia riparte e guarda al Giappone per il post CoViD ', innovazione, ambiente, startup e una vasta panoramica del quadro politico-economico-sociale italiano offerto dai contributi raccolti in pillole da DIRE e introdotti dal direttore Nicola Perrone .
Tra gli ospiti che hanno preso parte in video il sottosegretario agli Esteri Ivan Scalfarotto ; Piero Fassino , presidente della commissione Esteri della Camera dei deputati; Martina Nardi , presidente della commissione Attività produttive della Camera dei deputati; Gianni Girotto , presidente della commissione Industria, commercio e turismo del Senato; Sergio Silvestrini , segretario nazionale della CNA; Ermete Realacci , presidente di Symbola; Riccardo Garosci , vice presidente e responsabile internazionalizzazione Confcommercio, preceduti dal punto di Roberto Antonini , storico moderatore della riunione.
Tra i relatori presenti in persona, l'Ambasciatore d'Italia in Giappone Giorgio Starace ha presentato le attività messe in campo dal sistema Italia in Giappone, offrendo al contempo un quadro aggiornato dell'interscambio tra i due paesi. Il vescovo di Fukuoka Mons. Josep Abella ha invece portato un contributo sul tema dei valori alla base della nuova società cosi' come emerge nel post Covid, partendo dalla enciclica 'Fratelli Tutti' di Papa Francesco. Tra le autorità giapponesi presenti il governatore di Fukuoka Hiroshi Ogawa , il direttore generale della Banca del Giappone Jun Tomita e i referenti parlamentari della Japan Italy Economic Federation in collegamento da Tokyo, il senatore Satoshi Oie e il deputato Makoto Oniki , hanno invece esteso il confronto al tema del CoViD e degli spazi per rilanciare la collaborazione tra i due Paesi, in particolare nei settori ambiente e innovazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Sono orgoglioso di portare nuovamente qui a Fukuoka la testimonianza del Sistema Italia in Giappone, in un anno che è stato carico di sfide e incognite ma che abbiamo sin qui affrontato con grande determinazione, in un contesto come il Forum Italia Giappone, che prosegue l'eredità del prestigioso Nishinippon Business Forum e che è divenuto a tutti gli effetti un evento cardine per il dialogo tra Italia e Giappone ", ha affermato l'Ambasciatore Starace. "Con rinnovata tenacia continueremo a perseguire gli obiettivi prioritari di rafforzare il dialogo e le relazioni economico commerciali, consolidando la cooperazione bilaterale con il Giappone anche sullo scenario internazionale. Proprio in Giappone l'export italiano ha registrato la migliore performance negli ultimi anni - ha aggiunto Starace nel corso del suo intervento- Grazie all'entrata in vigore il Primo febbraio 2019 dell'Accordo di Partenariato Economico (EPA) tra Unione Europea e Giappone, le nostre esportazioni sono aumentate del 20% in base ai dati ISTAT e hanno raggiunto la cifra record di 10 miliardi di euro, e nel primo anno di EPA l'Italia si è distinta come il Paese UE che ha saputo utilizzare maggiormente le preferenze dell'accordo , con circa 3 miliardi di nostre merci che sono entrate nel grande mercato giapponese attraverso le tariffe agevolate EPA".

"Italia e Giappone si trovano a fronteggiare una situazione internazionale molto particolare, un complesso contesto geopolitico caratterizzato da una competizione strategica tra i grandi player della politica internazionale , e a questo contesto già così complesso si aggiunge anche la sfida comune nei confronti della pandemia del CoViD-19 e i suoi riflessi che non sono soltanto sanitari ma anche e pesantemente economici", ha affermato nel suo contributo in video Ivan Scalfarotto, sottosegretario agli Esteri. "Il nostro comune impegno- ha proseguito Scalfarotto- penso debba mirare a coordinare il contributo che i rispettivi sistemi economici sono in grado di esercitare sia sulle dinamiche delle catene globali del valore, ma anche sul sistema del commercio multilaterale . E proprio nei termini della nostra cooperazione bilaterale dobbiamo porci l'obiettivo di sviluppare una agenda futura ambiziosa, che superata la fase dell'emergenza sanitaria preveda il pieno coinvolgimento dei maggiori stakeholders pubblici e privati".

Un focus sui pesanti effetti della pandemia è stato proposto da Hiroshi Ogawa, governatore di Fukuoka, che ha sottolineato come "la diffusione del nuovo coronavirus è diventato un problema globale. Dovremo fare i conti con questo problema ancora per molto tempo, fino allo sviluppo di vaccini e terapie adeguate. Nel frattempo aumenteremo le misure a sostegno delle attività sociali ed economiche cercando al contempo di prevenire le infezioni ed aprendo le porte ad ogni forma di collaborazione con Paesi amici come l'Italia ".

Particolarmente applauditi i contenuti espressi dai rappresentanti della parte produttiva del Paese, tra cui il segretario generale della CNA Sergio Silvestrini , il quale ha posto enfasi sul tema della bellezza che lega i due Paesi: "Se è vero che la bellezza salverà il mondo, come diceva Fedor Dostoevskij, allora il mondo sarà salvato dal Giappone e dall'Italia . Non ci sono altri due Paesi, infatti, che apprezzino tanto il 'bello' e producano tanto 'bello'. Io che sono segretario generale della CNA so quanto le creazioni manuali, di precisione, lavorate con passione accomunino Giappone e Italia. Nessuno può dimenticare, del resto, che i primi residenti italiani in Giappone, ancora nell'Ottocento, furono artigiani : corallari di Torre del Greco e setaioli piemontesi. Ma la bellezza non è il solo elemento. Dalla Costituzione democratica a un welfare che non dimentica gli ultimi è la stessa struttura statuale a essere simile".

Proprio sul tema della struttura sociale, ma anche economica che presenta similitudini tra i due sistema-Paese si è inserito il seguitissimo intervento del presidente di Symbola Ermete Realacci . "Ci sono al mondo solo cinque Paesi che hanno un surplus manifatturiero superiore ai 100 miliardi di dollari e oltre a Cina, Germania e Corea ci sono proprio Italia e Giappone. In Italia si sta sempre più affermando un rapporto forte non solo tra manifattura

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

e bellezza , questo è parte della nostra tradizione, ma anche tra manifattura e sostenibilità. Le imprese italiane che investono nell'ambiente, nelle rinnovabili, nel risparmio energetico, in innovazione. sono quelle che stanno andando meglio e questa loro conversione ha portato oltre al prestigio dell'azienda anche ad una forza economica molto maggiore" ha dichiarato in proposito Realacci, aggiungendo: " In Italia recuperiamo il doppio delle materie prime rispetto alla media europea , molto più della Germania, e questo anche perché l'Italia è un Paese povero di materie prime e quindi, come il Giappone, siamo stati costretti ad essere piu efficienti , a scommettere su quella grande fonte di energia rinnovabile non inquinante che è l'intelligenza umana".
Al termine del lancio dei contributi da Roma, Roberto Antonini, firma della DIRE e moderatore del Forum dal 2017, ha aggiunto un richiamo alla cultura del Sol Levante: "Ci ispiriamo in questa fase a due regali al mondo giunti dalla cultura giapponese , due esempi del saper fare, e dell'arte dell'artigianato: sashiko e boro, e kintsugi , l'arte della riparazione visibile, tessile e delle ceramiche, una riparazone non nascosta, perché deve rimanere traccia di quello che è accaduto. Ecco, noi usciremo da questa fase con delle crepe, subiremo delle conseguenze che saranno drammatiche, ma dobbiamo riempire quest'esperienza , dovremo riempirne le crepe con l'oro di una nuova consapevolezza, quella che ci dice che se ne esce insieme, perché nessuno si salva da solo".
L'atteso focus sulla politica italiana, tema che appassiona i partecipanti al forum e, in generale, i giapponesi, è stato offerto dal direttore della DIRE Nicola Perrone. "Per quanto riguarda la situazione politica- ha sintetizzato il direttore nel suo videointervento- qui in Italia siamo nel pieno di un'epidemia che sta mettendo a dura prova non soltanto le istituzioni , non soltanto le azioni del governo e della maggioranza che sostiene il governo ma anche i cittadini. Questo virus cristallizza tutto il quadro politico, e nessuno può pensare di mettere in discussione un governo, una leadership in questo momento, quando appunto si sta trattando della salute, della vita e della morte dei cittadini europei e italiani".
"Viviamo una situazione inedita, la prima pandemia globale dell'epoca moderna che per la prima volta investe un mondo globalizzato come non lo era mai stato prima e quindi i cui effetti ricadono su tutti. Se da una parte il virus ci costringe a tenere come priorità la salute, dall'altro abbiamo bisogno di far si che l'economia e le relazioni non solo non si fermino ma anzi trovino nuovo slancio e vigore ", ha commentato Daniele Di Santo , presidente della Japan Italy Economic Federation e fondatore del Forum. E quanto all'iniziativa, il presidente Di Santo ha concluso: "A partire da oggi il nome di questo gruppo di lavoro, che è nato nel 2013 e ci ha accompagnato come Nishinippon Business Forum per quasi otto anni, muta in Forum Italia Giappone. Non si tratta di una modifica 'estetica', ma rispecchia il cambiamento che sul piano dei contenuti ha avuto il Forum in questi anni, che oggi è stato riconosciuto dalle autorità dei due Paesi come evento cardine per i rapporti tra Italia e Giappone".
Share on facebook
Share on twitter
Share on whatsapp
Share on email
Share on print
Leggi anche:

[A FUKUOKA CONCLUSO CON SUCCESSO PRIMO FORUM ITALIA-GIAPPONE]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Revet
la materia è per sempre

Main sponsor:

greenreport.it
quotidiano per un'economia ecologica

Partner:

co2 emission zero website

Share 7 | Tweet 0 | Google + 0 | Share 0 | Email 0

Cerca nel sito Cerca

Comunicazione | Economia ecologica

Mi piace 8

La scomparsa di Rita Tiberi, storica dirigente di Legambiente

Il cordoglio di un'intera associazione per la morte per Covid-19 di una legambientina molto amata

[27 Ottobre 2020]

Mentre un bel pezzo d'Italia protestava contro le nuove misure anti-Covid-19, dopo 10 giorni di terapia intensiva, non ce l'ha fatta Rita Tiberi, ex amministratrice e dirigente storica di Legambiente.

Il presidente di Legambiente, Stefano Ciafani ha scritto sulla sua pagina Facebook che «E' stata una leonessa legambientina per più di 30 anni. Non ho molto da aggiungere alle parole dedicate a lei nella mia relazione introduttiva al nostro Congresso nazionale di Pietrarsa di un anno fa. "Permettetemi solo di citare una persona su tutti, Rita Tiberi, la regina assoluta e la certezza totale nell'organizzazione dei grandi eventi associativi degli ultimi 30 anni che dopo questo Congresso avrà tutto il tempo libero, più che meritato, per viaggiare tra la natia L'Aquila e la sua amata India. Cara Rita, il tuo impegno, la tua disponibilità, generosità, passione e caparbietà nel raggiungere gli obiettivi sono un esempio per tutti noi, a partire dal sottoscritto"».

L'impressione e il cordoglio all'interno di Legambiente per la scomparsa di una dirigente amatissima sono enormi: Rita Tiberi conosceva tutti, in tutti i territori e circoli del Cigno Verde, e da tutti era amata per la leggera ed ironica tenacia con la quale affrontava la vita e, con la sua voce roca e gentile venata di ironia, dispensava consigli e lasciava cadere lì frasi che sembravano farfalle ma erano forti, tenaci, veri e colorati come lei. Come la sua vita di donna insaziabilmente curiosa al servizio dell'ambiente.

Come ricorda l'ex presidente di Legambiente Ermete Realacci, «Il Covid-19 ci ha potato via Rita Tiberi ed è un immenso dolore. È stata una colonna di Legambiente praticamente da sempre, in tutte le sfide. Un punto di riferimento, una roccia sensibile e gentile. Aveva appena cominciato a godersi la pensione dedicando più tempo ai viaggi che amava tanto. Questa terribile pandemia l'ha stroncata. Ciao carissima Rita».

E un altro presidente di Legambiente, Roberto Della Seta, la ricorda così: «Se n'è andata per colpa di questo cazzo di Covid la mia amica Rita Tiberi. Conobbi Rita alla fine degli anni '80 quando arrivò a lavorare in Legambiente, da allora per trent'anni ci siamo frequentati praticamente tutti i giorni. Ma Rita è stata molto di più di una collega. E' stata una grande, grandissima amica. Era una donna straordinariamente libera e straordinariamente curiosa del mondo. Dall'India, dove da tempo trascorreva molti mesi ogni anno, alla città dell'Aquila, la sua città, dove aveva deciso di tornare a vivere. Ringrazio il destino di avermela fatta incontrare. Ciao Ritina, ti voglio bene».

Pubblicità 4w

Comunicazioni dai partners

Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano
Fare rete e condividere azioni: prosegue l'impegno del Parco nazionale per promuovere il turismo sostenibile nell'arcipelago toscano

Eco² – Ecoquadro

Senza investimenti in istruzione e ricerca non c'è sviluppo sostenibile (né crescita economica)

» Archivio

Scapigliato, la Fabbrica del futuro per l'economia circolare toscana

Fattoria e orto a scuola, a Vada i bambini imparano l'economia circolare dalla natura

» Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

Displacement, quando la crisi climatica spinge le migrazioni

» Archivio

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA MANIFESTAZIONE

Diritto al cibo e dell'agricoltura sostenibile: Bergamo ospita "Terra Madre" 2020

La quarta edizione di "Agricoltura" ospiterà l'evento di Slow Food

di **Redazione** - 21 Ottobre 2020 - 5:17 Commenta Stampa Invia notizia
10 min

Più informazioni su: comune di bergamo, salone del gusto, slow food, terra madre, bergamo

Torna, tra il 17 e il 25 ottobre, la quarta edizione di *Agricultura e diritto al cibo*, manifestazione dedicata ai temi dell'alimentazione di qualità e di un'agricoltura sostenibile. L'iniziativa è nata nel 2017 per meglio accompagnare l'appuntamento mondiale del G7 dell'Agricoltura che si tenne a Bergamo e si arricchisce nell'edizione 2020 di *Terra Madre Bergamo*, l'evento, organizzato in collaborazione con *Slow Food*, per condividere priorità, approcci, strumenti normativi, buone pratiche e progetti europei e capire come nutrire le città senza depauperare le risorse del pianeta.

Convegni, incontri, iniziative e laboratori di approfondimento (molti dei quali in modalità streaming) costituiscono il ricco calendario della manifestazione: si parlerà di sostenibilità, di filiera corta, di sicurezza alimentare, di food policies e tanto altro ancora. Il programma completo della manifestazione è consultabile al sito *www.agriculturabg.it*.

"I temi dell'agricoltura sostenibile, della valorizzazione della filiera agroalimentare locale, della relazione tra produzione agricola e tutela del paesaggio sono esattamente quelli di cui ci siamo occupati in questi anni, grazie anche alla spinta di Expo 2015, all'esperienza del G7 di qualche anno fa e alla firma del patto sulla Urban Food Policy – spiega il sindaco di Bergamo **Giorgio Gori** -. Le esperienze si sono intrecciate: il lavoro del tavolo

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

BGmeteo Previsioni
Bergamo 17°C 10°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

LE PREVISIONI

Molte nuvole nei cieli di Bergamo
previsioni

Commenta

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

permanente sull'agricoltura, insediato in Comune, il moltiplicarsi dei mercati dei produttori e il crescere delle forme di consumo alimentare consapevole, l'avventura della Valle della Biodiversità, la nascita del Biodistretto, la collaborazione con l'Università e con la Camera di Commercio, i progetti sulle mense scolastiche, il contributo costante di BergamoScienza e di istituzioni importanti come il Cesvi. Tutte queste energie si sono coordinate in occasione del G7 dell'agricoltura dando vita ad Agricultura, un evento a cui la difficile e particolare manifestazione 2020 dà continuità, segno dell'affermazione dell'agricoltura sostenibile come leva di sviluppo economico, di qualificazione dei costumi alimentari e di valorizzazione del nostro territorio, ma addirittura rilancia la sfida, coinvolgendo nuovi soggetti del territorio e affrontando nuovi fondamentali temi per il futuro del mondo in cui viviamo".

L'edizione 2020 di Agricultura e diritto al cibo ospiterà nel proprio calendario Terra Madre Bergamo, l'iniziativa, voluta dal *Comune di Bergamo* e dal *Comune di Milano* in collaborazione con Slow Food e con il patrocinio del Consiglio di Regione Lombardia.

Gli incontri di Terra Madre Bergamo, online su *www.terramadresalonedelgusto.com* venerdì 23 e sabato 24 ottobre, fanno parte del programma di Terra Madre Salone del Gusto, la manifestazione dedicata al cibo buono pulito e giusto e alle politiche alimentari che propone un ricco palinsesto di iniziative organizzate dalla rete Slow Food in 160 Paesi del mondo, coinvolgendo il pubblico in eventi digitali, fisici e diffusi fino ad aprile 2021. Protagonisti della due giorni bergamasca sono i rappresentanti delle 28 città italiane firmatarie del *Milan Urban Food Policy Pact* e gli attivisti della rete di Slow Food, per condividere priorità, approcci, strumenti normativi, buone pratiche e progetti europei per capire come nutrire le città senza depauperare le risorse del pianeta.

"Con Terra Madre Bergamo – spiega il segretario generale di Slow Food **Paolo di Croce** – assisteremo all'incontro tra le amministrazioni italiane che stanno lavorando sulle food policies e gli attivisti di Slow Food nei territori, che racconteranno i progetti e le esperienze della rete a livello globale per garantire un cibo buono, pulito e giusto per tutti. Da questo confronto potranno nascere comunità coese, riunite intorno all'obiettivo di produrre una ricchezza condivisa, che ha al centro non solo gli indicatori economici ma la salute della collettività, la tutela dell'ambiente, la salvaguardia del paesaggio. Comunità permeate in un territorio in cui soggetti profondamente diversi cooperano affinché i sistemi di produzione e distribuzione alimentare siano sostenibili e garantiscano l'accesso a un cibo sano, riducendo allo stesso tempo gli sprechi, valorizzando la biodiversità locale e agendo per mitigare la crisi climatica. L'esempio dei Mercati della Terra, a partire da Bergamo, è emblematico in questo senso perché mette insieme, nel pieno centro cittadino, l'amministrazione comunale e i produttori della zona, le associazioni di categoria e i consumatori, i ristoratori e le attività didattiche".

Tema dell'edizione 2020 di Terra Madre Bergamo è *Our Food, Our Planet, Our Future*. Cibo, pianeta, futuro: una concatenazione di relazioni che ci raccontano di come il modo in cui ci rapportiamo al cibo avrà impatti significativamente diversi sul pianeta. Una visione che non poteva essere più attuale, vista l'entità dell'emergenza, non solo sanitaria, ma anche ambientale, economica e sociale. Secondo Slow Food l'unica strada percorribile per nutrire il pianeta, garantendo a tutti un cibo buono, pulito e giusto, è la biodiversità in tutte le sue accezioni: dal livello invisibile dei

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

batteri a quello delle specie, dei saperi e delle culture.

"Sono molto lieta di partecipare a questo appuntamento dedicato alle politiche alimentari delle città, all'interno del palinsesto di Terra Madre che da sempre promuove riflessioni e pratiche di giustizia e sostenibilità in campo alimentare – afferma **Anna Scavuzzo**, vicesindaco di Milano delegata alla Food Policy. – Attraverso la costruzione delle Food Policy, le città possono attivare e promuovere azioni concrete per migliorare il sistema alimentare e renderlo sostenibile coinvolgendo tutti gli attori locali e raggiungendo obiettivi fondamentali quali l'accesso al cibo, la riduzione degli sprechi e l'educazione, così come la ricerca e l'innovazione. E' necessario quindi attivarsi al fine di introdurre le Food Policy all'interno delle priorità del governo delle città".

"Regione Lombardia – dichiara il consigliere regionale **Giovanni Malanchini** – è da sempre impegnata nella tutela dei prodotti agroalimentari di qualità, nella valorizzazione delle produzioni a chilometro zero e nello studio di soluzioni agricole innovative che possano sempre più essere rispettose dell'ambiente e del mondo che ci circonda. Per questo sono fiero di aderire e partecipare alla quarta edizione della manifestazione "Agricoltura e diritto al cibo" che quest'anno ospiterà anche l'iniziativa "Terra Madre" Bergamo, voluta proprio per condividere soluzioni e progetti per rendere sempre più sostenibile la nostra agricoltura, permettendole nello stesso tempo di competere attraverso la promozione delle sue eccellenze. La Lombardia è la prima regione agricola d'Italia e la Bergamasca vanta ricchezze uniche al mondo: abbiamo il dovere di preservarle, tutelarle e valorizzarle al meglio con il coinvolgimento di tutti i protagonisti della filiera agricola e agroalimentare. Un obiettivo che condivido con gli organizzatori, con Slow Food e con tutti coloro che credono in questa importante mission. Grazie di cuore per questa iniziativa!".

"Terra Madre a Bergamo – conferma il Fiduciario di Slow Food Bergamo **Raoul Tiraboschi** – è il riconoscimento di un percorso condiviso tra Amministrazione cittadina e associazioni del territorio sui temi della Food Policy. Coniugare impegno civico dei cittadini e delle associazioni che li rappresentano e strategia politica delle Amministrazioni nelle attività concrete quotidiane e di lungo periodo è quanto accade nei tanti territori dove le politiche del cibo sono entrate nell'agire quotidiano. C'è ancora moltissimo da fare, ma la strada è quella corretta, riunendo nel tavolo permanente Food Policy i tanti attori e promuovendo azioni e programmi congiunti".

IL PROGRAMMA

VENERDÌ 23 OTTOBRE 2020 ORE 10:00-18:30

TERRA MADRE BERGAMO 2020

Giornata di lavoro per rafforzare le competenze delle città italiane attive sulla sostenibilità dei loro sistemi alimentari urbani e rurali attraverso l'adozione di 28 food policy.

Durante la giornata si confronteranno con modalità differenti i rappresentanti istituzionali, gli stakeholders e i funzionari provenienti da tutta Italia, con l'obiettivo di condividere priorità, approcci, strumenti normativi, buone pratiche e progetti europei.

A cura di: Slow Food Italia. Slow Food In Azione

In collaborazione con: Milan Urban Food Policy Pact

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ORE 10:00-10:30 – In streaming

Food Policy per le città italiane

PANEL 1, ORE 10.30-11:30 – In streaming

Gli stakeholder possono contribuire all'impatto delle Food Policy?

Partenariati pubblico e privati per orientarsi nei processi di selezione delle priorità, quali attori possono accelerare il cambiamento verso sistemi alimentari sostenibili.

PANEL 2, ORE 16.30-17.30 – In streaming

Come la politica urbana può favorire l'avvio delle Food Policy?

Perché è importante per le città italiane dotarsi di una Food Policy, avere deleghe istituzionali e funzionari competenti sui sistemi alimentari?

ORE 18.30 FORUM TERRA MADRE – In streaming

Food Policy: confronto sulle politiche cittadine del cibo a sostegno dell'educazione e della salute, per la tutela della biodiversità e lotte contro i cambiamenti climatici

Terre d'Acqua

Città costiere di grandi e medie dimensioni attive in progetti legati ai sistemi marini, sui temi della pesca, dell'economia circolare, della gestione dei porti e della promozione della cultura del mare.

Terre Alte

Città con spiccata vocazione ai rapporti con la montagna e con le comunità ad alta quota.

Terre Basse
Città di medie dimensioni e di pianura, attive in politiche urbane e progetti volti a rendere maggiormente sostenibili i propri sistemi alimentari, rapporti con gli agricoltori di prossimità e con le associazioni del terzo settore.

Terre e Città

Città capoluogo di regione attive, attraverso una governance inclusiva, nello sviluppo di azioni di food policy in grado di valorizzare le proprie università, relazioni istituzionali, società partecipate.

VENERDÌ 23 OTTOBRE 2020, ORE 16.00-17.30

IL 2030 È NELLA NOSTRA AGENDA? LE SFIDE DELLA SOSTENIBILITÀ

Sala Mosaico, Palazzo dei Contratti, Via Petrarca 10 Bergamo

Il cibo come elemento primo della sostenibilità alimentare, sostenibilità agricola e sue espressioni nel mondo cinematografico.

A cura di: Camera di Commercio di Bergamo, Coldiretti Bergamo, Associazione Culturale Art Maiora, Associazione Montagna Italia con Ersaf, Cooperativa Sociale Namastè. Interverrà l'On. Maurizio Martina

Adatto a tutti

E' possibile partecipare in presenza su prenotazione (massimo 35 persone) e seguire l'incontro via zoom https://bit.ly/3j9eZEr

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Info e prenotazioni promozione@bg.camcom.it, 035 4225271

VENERDÌ 23 OTTOBRE, ORE 18.00-19.00 – In streaming

TERRA MADRE BERGAMO

"Cibo Sovrano, le guerre alimentari globali al tempo del virus."

Presentazione libro presentazione libro di Maurizio Martina

Ne discutono con l'autore: Raoul Tiraboschi fiduciario Slow Food Bergamo, Ermete Realacci presidente fondazione Symbola, Donatella Bianchi presidente WWF Italia, Ettore Prandini presidente Coldiretti

A cura di: Slow Food Bergamo

Adatto a tutti, prenotazione obbligatoria su eventbrite https://bit.ly/3kfzKji

Info www.slowfoodbergamo.it – www.agriculturabg.it

SABATO 24 OTTOBRE 2020, ORE 8.30-13.00

TERRA MADRE BERGAMO

Mercato della Terra

Sentierone, Bergamo

La Comunità del Mercato della Terra di Bergamo sarà presente, come tutte le settimane, nel centro della città per permettere ai cittadini di poter fare la loro spesa sana, di qualità e con prodotti km 0.

Il Mercato della Terra non è però solo luogo di spesa ma nasce per essere luogo di incontro, di scambio e di tradizioni tramandate. Uno dei valori aggiunti ed inestimabili dell'iniziativa è infatti il rapporto che si crea tra produttore e consumatore. Tra le bancarelle non si sceglie solo cosa comprare, ma si ascoltano i racconti di chi quel prodotto l'ha coltivato con passione e l'ha reso ciò che oggi è. L'iniziativa nasce proprio con l'intento di accrescere questi momenti di scambio, di chiacchiere e di formazione, stimolando conoscenza, tradizioni, innovazione, cultura e sana alimentazione.

Saranno presenti una dozzina i banchi che, nel rispetto delle norme vigenti, aspetteranno gli affezionati, i clienti che hanno scoperto questa tipologia di cibo da poco e i semplici curiosi.

A cura di: Slow Food Bergamo – Info www.slowfoodbergamo.it – www.agriculturabg.it

SABATO 24 OTTOBRE 2020, ORE 8.30-12.30

Mercato della Cascina Carlinga

Cascina Carlinga, Curno

La qualità dei prodotti agricoli del territorio bergamasco, un prezzo giusto grazie alla filiera corta, uno scenario storico che stabilisce nuovi rapporti tra mondo agricolo e urbano. Sono queste le basi su cui Confagricoltura Bergamo basa la proposta del "Mercato agricolo" che si svolge ogni sabato mattina dalle 8.30 alle 12.30 presso la Cascina Carlinga di Curno, in via Carlinga 19.

La Cascina Carlinga è una splendida testimonianza di edificio fortificato riconvertito a costruzione civile risalente al periodo Medievale. La scelta di

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Confagricoltura Bergamo di proporre il Mercato agricolo in un luogo di così forte valore culturale, testimonia la volontà di fondere la riscoperta del territorio con il recupero di abitudini alimentari d'un tempo, sempre più sopite dall'incalzare della grande distribuzione. I coltivatori, dunque, con i loro prodotti "ci mettono la faccia", i consumatori non hanno che da riscoprire il gusto della qualità.

Dalle ore 10 laboratorio con le zucche.

A cura di: Confagricoltura Bergamo

Info http://www.confagricolturabergamo.it/ – FB: Mercato della Cascina Carlinga

SABATO 24 OTTOBRE 2020, ORE 9.00-12.30

Mercato agricolo del Parco dei Colli di Bergamo

Ex Monastero di Valmarina, Via Valmarina 25 Bergamo

Protagoniste le aziende agricole che hanno sede nel perimetro del Parco Regionale dei Colli di Bergamo. Preziose produzioni agroalimentari del territorio ottenute con metodi biologici e tradizionali.

Ore 10-12 laboratori didattici di botanica, artistici e culturali per famiglie: "Il prato è bello" e "i prati stabili nell'agricoltura biologica e tradizionale"; impariamo a conoscerli e a rispettarli.

A cura di: Parco dei Colli di Bergamo

Info su www.agriculturabg.it e www.parcocollibergamo.it

SABATO 24 OTTOBRE E DOMENICA 25 OTTOBRE 2020, ORE 9.30-23.00

Mercato Agricolo e..

La Porta del Parco, Via Privata Masnada, 24035 Mozzo

Sabato 24 ottobre

9.30-12.30 Mercato agricolo

10.00-23.00 Mostra fotografica "La Porta del parco: esperienza di una comunità in nuce"

14.30-17.30 Giochi nel frutteto con Eco-Ludobus Giochingiro

Domenica 25 ottobre

11.00-18.00 Mostra fotografica "La Porta del parco: esperienza di una comunità in nuce"

15.00 Castagnata con gli Alpini di Mozzo

A cura di: Comune di Mozzo, La Porta nel Parco. La Porta del parco è un progetto gestito da Alchimia.

Si ringrazia: Mangili Macchine

Adatto a tutti

Per info e prenotazioni: laportadelparco@coopalchimia.it, FB @LaPortadelParcodiMozzo

SABATO 24 OTTOBRE, ORE 10.00-12.30 – In streaming

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Farm to Fork: sviluppo e politiche cittadine del cibo a sostegno dell'educazione e della salute, per la tutela della biodiversità e lotte contro i cambiamenti climatici

Intervengono: Giorgio Gori Sindaco di Bergamo, Anna Scavuzzo Vice Sindaco di Milano, Giovanni Malanchini Consigliere Segretario Regione Lombardia, Francesco Sottile Slow Food Italia, Ambasciatore Antonio Parenti Commissione Europea, Giuseppe Remuzzi direttore istituto Mario Negri, Vincenzo Vizioli Consiglio Direttivo di AIAB, Giorgia Ceccarelli Oxfam

Modera Fabio Fimiani, Radio Popolare.

Adatto a tutti

A cura di: A cura di: Slow Food Italia. Slow Food In Azione

In collaborazione con: Milan Urban Food Policy Pact

Info www.slowfoodbergamo.it – www.agriculturabg.it

SABATO 24 OTTOBRE, ORE 15.00-16.00

Ex Monastero di Astino, Via Astino Bergamo

MOLTE FEDI

Edizione speciale per Terra Madre Bergamo: Moni Ovadia legge l'uomo che piantava alberi di Jean Giono

Adatto a tutti, prenotazione obbligatoria

A cura di: Slow Food Italia, in collaborazione con Acli di Bergamo

Info www.slowfoodbergamo.it – www.agriculturabg.it e prenotazioni www.moltefedi.it

SABATO 24 OTTOBRE 2020, ORE 16.30

Valle della Biodiversità, Via Allegrezza angolo Via Astino Bergamo

SEMI. LA VERA STORIA DI NIKOLAJ IVANOVIC VAVILOV

Reading teatrale

di Francesca Marchegiano, con Stefano Panzeri. Musica di Francesco Andreotti.

SEMI è la storia dell'agronomo russo Vavilov, pioniere degli studi sulla biodiversità e sul patrimonio naturalistico e culturale di tutti i popoli della Terra. Vavilov nei primi del Novecento creò la prima Banca di Semi e Piante commestibili al mondo, che fu difesa eroicamente dai suoi ricercatori, durante l'assedio nazista di Leningrado. Il reading, adatto a un pubblico di adulti e ragazzi, invita a riflettere sull'importanza delle piante come fonte di vita per l'Umanità e sulla consapevolezza che dobbiamo avere, soprattutto oggi, di fronte ad ogni nostra scelta di acquisto e alimentazione.

A cura di: Orto Botanico di Bergamo "Lorenzo Rota"

Adatto tutti, durata 60'

Iscrizioni e info ortobotanico@comune.bg.it

DOMENICA 25 OTTOBRE 2020, ORE 9.00-18.30

Quel che resta del bene

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Piazzale degli Alpini, Bergamo

13 parole e 13 foto per non dimenticare, per raccontare e per rielaborare, attraverso le immagini e le parole, quello che abbiamo vissuto.

A cura di: Bergamo Festival Fare la Pace

Adatto a tutti. Info e prenotazioni ufficiolavoro@curia.bergamo.it

DOMENICA 25 OTTOBRE 2020, ORE 15.30

Valle della Biodiversità, Via Allegrezza angolo Via Astino Bergamo

Il cibo è per tutti?

Il diritto al cibo è un diritto che sembra scontato, ma ogni giorno 690 milioni di persone non mangiano a sufficienza. Eppure ogni anno sprechiamo un terzo della produzione mondiale di cibo, quantità quattro volte superiore a quanto necessario per sfamare le persone denutrite nel mondo. Ti sembra giusto? Vieni a dirci la tua opinione per provare a migliorare il nostro Pianeta!

A cura di: Orto Botanico di Bergamo "Lorenzo Rota"

Adatto a bambini 8-12 anni, durata 90'

Iscrizioni e info ortobotanico@comune.bg.it entro il 23 ottobre ore 17.00

DOMENICA 25 OTTOBRE 2020, ORE 15:30

Orto Botanico e Porta Scaletta di Colle Aperto, Bergamo Alta

Rimedi naturali, antitarme

Sezione di Città Alta 'Una Finestra sul Paesaggio', Scaletta Colle Aperto Bergamo

Perché le piante profumano? Un odore può essere per tutti considerato gradevole? Scopriamolo insieme preparando un antitarme 100% naturale.

A cura di: Orto Botanico di Bergamo "Lorenzo Rota"

Adatto a tutti, durata 60'

Iscrizioni e info ortobotanico@comune.bg.it entro il 23 ottobre ore 17.00

© Riproduzione riservata

Più informazioni su comune di bergamo · salone del gusto · slow food · terra madre · bergamo

Continue with **Facebook**

COMMENTI

Accedi o **registrati** per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di BergamoNews it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI BERGAMO

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FONDAZIONE

SALVA

Montagne e comunità verso il futuro: Symbola presente alla sfida

Il Presidente Realacci ed il Segretario Generale Renzi presenti all'Assemblea promossa da UNCEM.

20 Ott 2020 - Stampa

"Le sfide dei territori. Montagne e comunità verso il futuro" è il titolo dell'assemblea di quest'anno di UNCEM che si terrà il 24 e il 5 0ttobre con numerosi partecipanti. Anche Symbola interviene nel dibattito sabato 24 con il Presidente **Ermete Realacci** ed il Segretario Generale **Fabio Renzi**, rispettivamente alle 15.00 su "**Green Economy, tra comunità e risorse naturali. Binomio vincente**" e alle 17.00 alla sessione "**Resilienza e rigenerazione. Post-sisma e protezione dei territori. Obiettivi e urgenze**".

Perché da tradizione e identità di comunità e dei territori in connessione con la sostenibilità ambientale e sociale possiamo e dobbiamo ripartire per rilanciare il Paese verso **una economia e una società a misura d'uomo**, come il presidente Ermete Realacci indica nel Manifesto di Assisi.I territori e i **Piccoli Comuni** sono uno scrigno di opportunità per l'Italia intera. Sono veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale, dove l'accoglienza diventa una risorsa, la sostenibilità si tramuta in spinta alla crescita e l'identità si trasforma in competitività. Lo abbiamo raccontato nella recente ricerca Cammini e Piccoli Comuni, o nelle ricerche sulle eccellenze locali, ed in altri studi che toccano le eccellenze del Paese dal Nord, passando per il Centro, fino al Sud.

Parteciperanno inoltre: **MAURIZIO CATTOI** (Deputato), **STEFANO CIAFANI** (Presidente Legambiente), **ALESSANDRA STEFANI** (Direttore Settore Foreste MIPAAF), **ANTONIO BRUNORI** (Segretario PEFC Italia), **RENZO MOTTA** (Presidente Sisef e Professore Università di Torino), **FRANCESCO TUFARELLI** (DARA, Coordinatore dell'Ufficio per le politiche urbane e della montagna), **GIANCARLO LONGHI** (Segretario CORIPET), **CARLO PERSONENI** (Presidente Federbim), **ANTONIO NICOLETTI** (Responsabile Aree protette e biodiversità di Legambiente), **LUCA MERCALLI** (Meteorologo), **SERGIO CEREDA** (Avvocato), **GABRIELE CALLIARI** (Presidente Federforeste), **GIAMPIERO SAMMURI** (Presidente Federparchi), **GIANNI TARELLO**(Presidente

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Alleanza delle Cooperative Forestali), **DAVIDE PETTENELLA** (Professore Università di Padova), **RICCARDO SANTOLINI** (Professore Università di Urbino), **ROBERTO MORASSUT** (Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente), **ANTONIO DE ROSSI** (Professore Politecnico di Torino Istituto di Architettura Montana), **STEFANO BOERI** (Architetto), **FEDERICA CORRADO** (Professore Politecnico di Torino), **MASSIMO CASTELLI** (Anci Piccoli Comuni), **MARIA CHIARA VOCI** (Giornalista), **ULRICH SANTA** (Direttore Generale Agenzia CasaClima), **MARCO MARI** (Green Building Council Italia), **FIORELLO PRIMI** (Presidente Associazione I Borghi più belli d'Italia), **COSTANZA PRATESI** (Responsabile Ufficio Paesaggio e Patrimonio FAI Fondo Ambiente Italiano), **WALTER BARICCHI** (Consiglio nazionale Ordine degli Architetti), **ROSANNA MAZZIA** (Presidente Associazione Borghi Autentici d'Italia), **MAURO SAMBUGARO** (CDP), **GIOVANNI LEGNINI** (Commissario straordinario per la ricostruzione post-sisma del Centro Italia), **ANGELO BORRELLI** (Capo Dipartimento della Protezione Civile), **SALVATORE MARGIOTTA** (Sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti).

Gli eventi saranno visibili gratuitamente in diretta tramite la piattaforma GoToMeet. Per maggiori informazioni il programma completo e le informazioni dettagliate dell'appuntamento sono consultabili cliccando qui.

Ricevi storie di qualità nella tua email
Inserisci la tua email ISCRIVIM

Condividi su
FacebookTwitterLinkedin

Continua a leggere

FONDAZIONE 19 OTT 2020

L'europa di domani parte dai territori: mercoledì 21 il confronto sulle politiche di rilancio

Mercoledì 21 si incontrano online amministratori locali, Policy-makers e rappresentanti del Terzo Settore per confrontarsi su Next Generation EU.

FONDAZIONE 12 OTT 2020

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Symbola patrocina la presentazione di Company Lands a Macerata

Venerdì 16 Ottobre alla presentazione del libro "Company Lands. La cultura industriale come valore per il territorio" interviene il Segretario Generale di Symbola Fabio Renzi

FONDAZIONE

12 OTT 2020

Al Festival dell'Architettura di Chieti il 16 ottobre sull'abitare del futuro

Il segretario generale Fabio Renzi al Festival dell'Architettura di Chieti sull'abitare del futuro.

FONDAZIONE

12 OTT 2020

Presenti al futuro: dal 15 al 16 Ottobre una maratona per ripensare i borghi

Anci Toscana organizza una maratona online dedicata al tema: "Presenti al futuro", un hackathon che si svolgerà il 15 e 16 ottobre, nell'ambito della storica rassegna Dire e Fare. Partecipa il Segretario Generale Symbola Fabio Renzi

Carica altri

SYMBOLA
Fondazione per le qualità italiane
Via Lazio 20C
00187 Roma
T. +39
0645422601
info@symbola.net

Ambiente & Sostenibilità
Cultura & Creatività
Storie di Qualità
Società & Politica
Made in Italy

Opinioni
Storie
Snack
Rassegna
News

Ricevi storie di qualità nella tua email

Inserisci la tua email

Iscrivimi

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EVENTI

Recò festival 2020, tutto il programma

Recò festival 2020, il festival dell'economia circolare, torna a Prato con conferenze, incontri, live streaming e concerti.

di **redazione** - 18 Ottobre 2020 0

Recò Festival 2019 - Foto Fernando Guerra

Recò festival 2020, il festival dedicato all'economia circolare, torna a Prato **da venerdì 30 ottobre a domenica 8 novembre**.

Arriva **Recò festival 2020**, il festival diffuso e multicanale dedicato all'**economia circolare** con eventi dal vivo, conferenze, radio, podcast e live stream per parlare della transizione verso un'economia più attenta al pianeta e al benessere umano.

"Certamente Prato è oggi al centro di una progettazione concreta che, attraverso il sistema industriale della moda, coinvolge tutti gli ambiti della produzione, riconoscendo a un orizzonte più universale un ruolo fondamentale in modo tale che la specificità di un luogo diventi parte di un modello di sviluppo più generale – **si legge nel manifesto di Recò** – Ecco

Sostieni Pratosfera

Donazione

Scopri Quaderno Pratese

Gli ultimi articoli

Il sassofonista Benny Golson a Artimino per "Ognissanti suona il jazz"
18 Ottobre 2020

Recò festival 2020, tutto il programma
18 Ottobre 2020

Squittieri ai locali: "Senza la collaborazione di tutti non ce la...
17 Ottobre 2020

La nuova stagione del teatro Dante Carlo Monni
17 Ottobre 2020

"Nomad", il documentario di Herzog su Chatwin al Terminale
17 Ottobre 2020

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

allora un processo di trasformazione progettuale e industriale, capace di mettere a registro le filiere".

Ecco il programma di Recò 2020.

Venerdì 30 ottobre – Domenica 1 novembre: Startup3 Innovation weekend
Il primo Innovation Weekend online: un format ideato per mettere in contatto innovatori e aziende. L'obiettivo è proporre progetti sostenibili alle aziende dei grandi distretti toscani del tessile, del cartario e del cuoio.

Venerdì 6 novembre, teatro Metastasio: Recò festival 2020 – Conferenza. Va in scena l'economia circolare. Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria.
Le Regione Toscana e i distretti di Prato, Lucca e Santa Croce sull'Arno, parleranno di economia circolare e alternative concrete al solito modo di fare impresa con panelist internazionali e personalità del mondo dell'economia circolare.
9,30 – 10: Saluti Istituzionali
Matteo Biffoni, Sindaco di Prato
Francesco Palumbo, Direttore Toscana Promozione Turistica
10,30 – 11: Cradle To Cradle
Michael Braungart, professore e chimico tedesco, sostenitore del concetto innovativo "Cradle to Cradle (dalla culla alla culla) – *in collegamento video*
11 – 11,30: Fashion Revolution
Orsola de Castro, Founder e Creative Director di Fashion Revolution – *in collegamento video*
11,30 – 12,30: I distretti circolari della Toscana – "La speranza progettuale" modera Aldo Colonetti
Con i referenti del distretto tessile di Prato, il distretto della carta di Lucca e della concia di SantaCroce/Ponte a Egola
12,30 – 13,15: Smart Networks & Strategies: la piattaforma italiana dell'economia circolare ICESP
Gennaro Di Cello – Vicepresidente Entopan
14,30 – 15,30: Piccole Grandi Storie di Economia Circolare
15,30 – 16: Sezione Supporto al coordinamento delle attività sull'Economia Circolare
Francesca Cappellaro – ricercatrice ENEA su temi di sostenibilità, ecodesign ed economia circolare
16 – 16,30: Il Manifesto Symbola
Ermete Realacci – presidente onorario di Legambiente – *in collegamento video*
Valerio Barberis – assessore all'economia circolare del Comune di Prato
16,30 – 17,15: Dialogo sulla mobilità elettrica

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nicola Armaroli – CNR
Domenico Sturabotti – Fondazione Symbola
17,15 – 17,30: Il progetto europeo STANDUp!
Filippo Guarini, Direttore del Museo del Tessuto
17,30 – 18: Mangiare è un atto politico
18: Chiusura lavori e presentazione vincitori Startup3

Sabato 7 novembre

Ore 19, Lanificio Luigi Ricceri: Saturday night factories con Fabio Celenza
Ospite fisso di Propaganda Live, Fabio Celenza ha iniziato con un canale YouTube doppiando film, salendo poi alla ribalta dopo aver musicato i discorsi di Giorgia Meloni, leader di Fratelli D'Italia.
Ore 20, Archivio Manteco: Saturday night factories con Riccardo Onori
Chitarrista pratese e compositore, collaboratore di Jovanotti, Riccardo Onori ha pubblicato Sonoristan, il suo ultimo disco, nel 2018. La chitarra che suonerà a Recò Festival è realizzata con legni recuperati dai relitti dei barconi approdati a Lampedusa tramite il progetto Mare di Mezzo.
Ore 21, teatro Metastasio: Stefano Mancuso e Mario Brunello
Concerto/dialogo fra il neurobiologo delle piante Stefano Mancuso e il violoncellista Mario Brunello. I biglietti sono acquistabili sul sito del Metastasio o in biglietteria a partire dal 22 ottobre.
Biglietto unico: 10 euro Riduzioni: 8 euro per **Scuola di Musica di Fiesole – Fondazione O.N.L.U.S.** e **Scuola di Musica G. Verdi Prato.**

Domenica 8 novembre

Ore 9,30, Lanificio Fratelli Balli: Itinerari industriali e culturali
Un tour in tre aziende del distretto con Elianto, musicista, cantautore e comico. La partenza è dal Lanificio Fratelli Balli Spa in via Bologna 106, uno degli stabilimenti più importanti e storici pratesi: il Fabbricone.
I partecipanti si sposteranno poi, a bordo del bus di Recò, al Gruppo Colle, leader mondiale nel settore della tintura delle fibre tessili da più di 60 anni.
Terza e ultima tappa la Beste Spa, nata nel 1992 e da sempre alla ricerca di soluzioni innovative, di qualità e tecnologiche.
Ore 20, Gommatex spalmati: Evento di chiusura
Evento di chiusura del festival con Spichisi di Pistoia, associazione culturale che lavora con installazioni visive in continuo mutamento.

Tutti gli eventi si terranno nel rispetto delle norme anticontagio. Qui trovate anche **gli appuntamenti radio** di Recò Festival.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DODICESIMA EDIZIONE

Mercoledì 23 Settembre 2020

Festival Francescano in piazze reali e virtuali

L'**Ordine francescano secolare d'Italia** segnala la dodicesima edizione del **Festival Francescano** sul tema **"Economia Gentile. Nessuno si salva da solo"**. Sul sito **www.festivalfrancescano.it** sono aperte le iscrizioni.

Una parte della manifestazione si svolgerà dal 25 al 27 settembre in piazza Maggiore a Bologna, con posti a sedere per i quali è necessaria la prenotazione. Tra gli ospiti: la presidente del Consiglio di amministrazione di Banca Etica **Anna Fasano**, il fondatore e portavoce dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile **Enrico Giovannini**, il presidente onorario di Legambiente **Ermete Realacci**, il sociologo **Mauro Magatti**, i teologi **Luigi Maria Epicoco** e **Paolo Benanti**, l'economista **Stefano Zamagni**. Queste "lezioni" saranno trasmesse in diretta streaming e potranno essere "recuperate" anche successivamente sul sito Internet o sui canali social del Festival.

Altre iniziative saranno disponibili in diretta sui canali ufficiali del Festival: gli incontri di spiritualità (come le Lodi e i Vespri dal 25 al 27 settembre), le fast conference (alle 13.45 nelle tre giornate), interviste (tra gli altri, a **Giovanni Allevi**), incontri con l'autore (**Vandana Shiva**, **Gaël Giraud**) e conferenze (tra gli ospiti, **Riccardo Valentini**, premio Nobel per la pace 2007 per le ricerche condotte sul cambiamento climatico).

"Il Festival Francescano, quest'anno più che mai, ha bisogno di una comunità che, anche se a distanza e virtuale, offra il proprio sostegno", afferma fra Giampaolo Cavalli, che presiede l'evento.

Il programma completo

Copyright © Copercom - Coordinamento delle Associazioni per la Comunicazione

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MANIFESTO DI ASSISI: NE PARLANO ERMETE REALACCI E MAURO LUSETTI AL FESTIVAL FRANCESCANO IL 25 SETTEM

SALVA Manifesto di Assisi: ne parlano Ermete Realacci e Mauro Lusetti al Festival Francescano il 25 settembre IL 25 settembre a Bologna l'appuntamento per raccontare il valore del Manifesto di Assisi per il futuro del Paese. 23 Set 2020 – Redazione All'edizione 2020 del Festival Francescano si parla di Manifesto di Assisi : il Presidente Ermete Realacci dialoga con Mauro Lusetti, presidente di Legacoop sul valore del documento sottoscritto da quasi 4 mila persone nel mondo della politica, dell'economia e del no profit,ma anche comuni cittadini. Dopo il confronto on line nella nostra rubrica " L'Italia che verrà ", i due presidenti, entrambi firmatari del Manifesto, si incontrano nel festival dedicato alle proposte per una economia gentile. Promuovere una economia a misura d'uomo contro la crisi è l'obiettivo del Manifesto che il card. Gualtiero Bassetti, presidente della CEI, ha definito "uno dei grandi segni di speranza. Parla a tutti gli uomini e donne, scuote le coscienze della classe dirigente. Le questioni economiche e ambientali rappresentano il cuore di una nuova questione sociale che va affrontata con sapienza, carità e lungimiranza". Sul sito del festival è possibile trovare maggiori dettagli . L'appuntamento si svolgerà in presenza e verrà trasmesso in diretta streaming sui canali YouTube e Facebook del Festival Francescano . Ricevi storie di qualità nella tua email Iscrivimi Continua a leggere Fondazione 2030 Utopia Possibile è l'evento a cui il presidente Symbola partecipa sabato 26 settembre a Bologna: dall'Agenda 2030 al Manifesto di Assisi per una economia sostenibile e a misura d'uomo. 22 Set 2020 Symbola promuove la European Mobility Week 2020 con un racconto delle storie di qualità della filiera della mobilità sostenibile del report 100 Italian e-mobility stories. 14 Set 2020 Da oggi al via la nostra collaborazione con il quotidiano La Repubblica per la promozione del Rapporto Piccoli comuni e Cammini d'Italia, realizzato con IFEL. 10 Ago 2020 La ricerca "100 Italian E-mobility Stories 2020", giunta alla sua terza edizione, quest'anno realizzata da Fondazione Symbola e Enel X in collaborazione con FCA, racconta la filiera italiana della mobilità elettrica. 06 Lug 2020 Registrati per salvare il contenuto × È necessario completare la registrazione per salvare il contenuto. Registrati su symbola.net per salvare articoli e ricerche, scaricare contenuti esclusivi e unirti alla community. Campo non obbligatorio per persone fisiche Ruolo Ho letto e compreso l'informativa sulla privacy. Sì, voglio iscrivermi alla newsletter. Registrami Via Lazio 20C 00187 Roma T. +39 0645422601 Ricevi storie di qualità nella tua email Iscrivimi Questo sito utilizza cookies per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti. Proseguendo nella navigazione si accetta l'uso dei cookies; in caso contrario è possibile abbandonare il sito. ACCETTO Privacy & Cookies Policy Privacy Overview This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are as essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may have an effect on your browsing experience. Privacy Overview This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are as essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may have an effect on your browsing experience. Necessari Sempre abilitato Necessary cookies are absolutely

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

essential for the website to function properly. This category only includes cookies that ensures basic functionalities and security features of the website. These cookies do not store any personal information. Non necessario Non necessario Any cookies that may not be particularly necessary for the website to function and is used specifically to collect user personal data via analytics, ads, other embedded contents are termed as non-necessary cookies. It is mandatory to procure user consent prior to running these cookies on your website.

[MANIFESTO DI ASSISI: NE PARLANO ERMETE REALACCI E MAURO LUSETTI AL FESTIVAL FRANCESCANO IL 25 SETTEM]

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PRESIDENTE REALACCI AL FESTIVAL FRANCESCANO IN DIALOGO CON ENRICO GIOVANNINI SUL FUTURO SOSTENIBI

SALVA Il presidente Realacci al Festival francescano in dialogo con Enrico Giovannini sul futuro sostenibile 2030 Utopia Possibile è l'evento a cui il presidente Symbola partecipa sabato 26 settembre a Bologna: dall'Agenda 2030 al Manifesto di Assisi per una economia sostenibile e a misura d'uomo. 22 Set 2020 - Stampa All'edizione 2020 del Festival Francescano il Presidente Ermete Realacci parteciperà, in compagnia del prof. Enrico Giovannini e moderati dal giornalista Riccardo Bonacina , all'evento 2030. L'utopia sostenibile . L'evento si terrà Sabato 26 Settembre alle ore 11.30 in Piazza Maggiore a Bologna, e sarà l'occasione per continuare a dialogare e ragionare su quale sia il migliore percorso da intraprendere per arrivare ad un futuro sostenibile e a misura d'uomo. In vista dell' Agenda 2030 lanciata dai 193 paesi delle Nazioni Unite , occorre ricercare una visione collettiva "in cui equità e sostenibilità sociale, economica, ambientale e istituzionale diventino prassi". L'appuntamento si svolgerà in presenza e verrà trasmesso in diretta streaming sui canali YouTube e Facebook del Festival Francescano . Per riservare un posto durante l'evento 2030. L'utopia sostenibile clicca qui . Ricevi storie di qualità nella tua email Iscrivimi Symbola promuove la European Mobility Week 2020 con un racconto delle storie di qualità della filiera della mobilità sostenibile del report 100 Italian e-mobility stories. 14 Set 2020 Da oggi al via la nostra collaborazione con il quotidiano La Repubblica per la promozione del Rapporto Piccoli comuni e Cammini d'Italia, realizzato con IFEL. 10 Ago 2020 La ricerca "100 Italian E-mobility Stories 2020", giunta alla sua terza edizione, quest'anno realizzata da Fondazione Symbola e Enel X in collaborazione con FCA, racconta la filiera italiana della mobilità elettrica. 06 Lug 2020 Fondazione Il segretario generale Fabio Renzi al Secondo Forum sull'economia circolare in Clociana il 4 giugno 03 Giu 2020 Il Segretario Fondazione Symbola, Fabio Renzi, interviene al Forum a Cassino sul tema "La resilienza delle imprese circolari" Registrati per salvare il contenuto × È necessario completare la registrazione per salvare il contenuto. Registrati su symbola.net per salvare articoli e ricerche, scaricare contenuti esclusivi e unirti alla community. Campo non obbligatorio per persone fisiche Ruolo Ho letto e compreso l'informativa sulla privacy. Sì, voglio iscrivermi alla newsletter. Registrami Via Lazio 20C 00187 Roma T. +39 0645422601 Ricevi storie di qualità nella tua email Iscrivimi Questo sito utilizza cookies per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti. Proseguendo nella navigazione si accetta l'uso dei cookies; in caso contrario è possibile abbandonare il sito. ACCETTO Privacy & Cookies Policy Privacy Overview This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are as essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may have an effect on your browsing experience. Privacy Overview This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are as essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may have an effect on your browsing experience. Necessari Sempre abilitato Necessary cookies are absolutely essential for the website to function properly. This category only includes cookies that ensures basic functionalities and security features

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

of the website. These cookies do not store any personal information. Non necessario Non necessario Any cookies that may not be particularly necessary for the website to function and is used specifically to collect user personal data via analytics, ads, other embedded contents are termed as non-necessary cookies. It is mandatory to procure user consent prior to running these cookies on your website.

[IL PRESIDENTE REALACCI AL FESTIVAL FRANCESCANO IN DIALOGO CON ENRICO GIOVANNINI SUL FUTURO SOSTENIBI]

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PFAS: LUNGA STORIA DI CONNIVENZE

Un dossier di Lino Balza Lunga storia dei PFAS (PFOA e C6O4 e ADV) dello stabilimento Montedison-Solvay di Spinetta Marengo (Alessandria) da stralci dei libri « Ambiente Delitto Perfetto » (Barbara Tartaglione-Lino Balza, prefazione di Giorgio Nebbia) e « L'avventurosa storia del giornalismo di Lino Balza » nonché del Sito "Rete Ambientalista Movimenti di lotta per la salute, l'ambiente, la pace e la nonviolenza" gestito dal "Movimento di lotta per la salute Giulio A. Maccacaro". Lunga storia delle connivenze, complicità, corruzioni, ignavie di Comune, Provincia, Regione, governo, Asl, Arpa, sindacati, magistratura e giornali. . In seguito le abbreviazioni rispettivamente: ADP (Ambiente Delitto Perfetto) e SLB (L'avventurosa Storia.); esempio: pagina 60 volume 1 SLB. [pag. 60 vol. 1 SLB]. Negli ambienti sindacali spesso mi fu rimproverato di trattare su IL MO NO COLO il tema dell'ambiente con una certa spregiudicatezza. Non ero d'accordo allora e lo sono ancora meno oggi. Fissiamo alcune date. Il processo sull'inquinamento delle falde acquifere della Fraschetta è iniziato n el 2008 e si è concluso con assoluzioni [nel 2019] [.] S ul primo numero de IL MONOCOLO il neo delegato sindacale Lino Balza scriveva a settembre 1973 [quaranta sette anni fa] : " Il pretore di Alessandria, dott. Serafini, ha inviato un avviso di procedimento penale al presidente della Montedison Cefis e al direttore dello stabilimento di Spinetta Marengo, Ing. Nicola Sabatini." (Sempre lui, l'impunito, oggi quasi pacioso centenario n.d.a). "La fabbrica di Spinetta nei riguardi degli inquinamenti ha una antica tradizione, attualmente rispettata [.] contro lo stabilimento si levano da anni voci di accusa, sempre più insistenti e maltolleranti, accuse di inquinamenti del Bormida, definito da alcuni scienziati un fiume 'biologicamente morto'. Vivono nel suo alveo gli scarichi industriali di Cengio e i nostri: fino all'anno scorso circa 25.000 kg.al giorno di acido solforico e solfato ferroso. Il fiume ha ormai capito di essere stato trasformato in collettore e si è abituato, come le falde acquifere di Spinetta che presentano rilevanti tracce di cromo già dal 1920. Lo scorso autunno, a seguito di una condanna di 860.000 lire di ammenda, è entrato in funzione un impianto per l'essicazione del solfato ferroso che viene reintrodotto nel ciclo produttivo. Dunque l'acido solforico continua ad essere scaricato in Bormida. Constatata la malattia nelle vene del sottosuolo spinettese, si è pensato ad una energica cura di punture. Esperti (?) della Montedison hanno prospettato come soluzione la trivellazione di pozzi e l'iniezione a 3.600 metri di profondità. Esperti (!) sostengono però il pericolo di inquinamento delle falde acquifere e di scosse telluriche" . Di quella pericolosissima boiata non si fece nulla. Intanto gli impianti continuavano impunemente a scaricare in Bormida (Tanaro, Po) ANCHE gli innominati PFAS (acidi perfluoroalchilici, tossici, cancerogeni, teratogeni, indegradabili, bioaccumulabi). [pag. 160 vol. 1 SLB]. "La tragedia del Bormida " . T ento di convincere i pescatori sotto il "platano di Napoleone" che le acque sono, è vero, più bianche dopo la chiusura di alcuni impianti Montedison, Acna, Cokitalia, 3M, però i pesci sono avvelenati come prima: " Stiamo parlando del fiume più inquinato del Piemonte, uno dei più pericolosi d'Italia. Quelle acque non sono soltanto impure ma anche tossiche e cancerogene, contengono: . [lungo elenco di veleni n.d.a]. I lavoratori ne sono morti . Quelle acque, ingerite o inalate, o soltanto assorbite dalla pelle possono provocare : . [lungo elenco di patologie n.d.a.]". Concludo con la denuncia: "Continua a stupire l'inerzia e il silenzio delle autorità alessandrine, e anche sugli scarichi gessosi di Spinetta". Dopo qualche settimana il sindaco vieta i bagni. Nient'altro. [Pag. 192 vol. 1 SLB] Il prestigio del Consiglio di fabbrica in questi anni attirava le migliori risorse tecniche e politiche fra i lavoratori, fino ai massimi livelli di qualifica fra tecnici e ricercatori. Si può raccomandare agli storici lo studio dell'ultima 'Piattaforma rivendicativa aziendale' degli anni '70, vergognosamente abbandonata e persa per strada. Rappresentò per Spinetta il punto più alto, il punto di arrivo purtroppo, di elaborazione sui temi di

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

rivendicazione ambientale: non affrontati solo all'interno del tradizionale capitolo dedicato alla ambiente ma anche sotto il profilo degli investimenti e della ricerca, del risparmio energetico, del rapporto con il territorio, dell'efficienza delle strutture aziendali e locali, dell'organizzazione del lavoro, dei costi di produzione, delle produttività, del salario eccetera. Quella piattaforma, documento storico sul ruolo dirigente della classe operaia, testimonianza di egemonia culturale nei confronti delle gerarchie aziendali, emblema del prestigio raccolto dal Consiglio di fabbrica, apogeo sindacale prima del rapido declino, quella piattaforma non è rimasta reperto archeologico ma è tornata a rivivere nel conflitto sociale grazie alle associazioni ambientaliste alessandrine, nella forma delle rivendicazioni dell' Osservatorio ambientale della Fraschetta . Questa piattaforma è il tema del mio contributo al libro 'Attualità del pensiero e dell'opera di G. A. Maccacaro - Costruzione della scienza, del lavoro, della salute, dell'ambiente salubre', edito a cura del 'Centro pe r la Salute Giulio A . Maccacaro', pagine 248, lire 18.000. Quale altro esempio, tra il materiale storico disponibile, si può ancora citare l'accordo sulla 'Vertenza ambiente 1979'. Un accordo di 145 pagine interamente scritto dai lavoratori, 430 interventi di manutenzione o adempimento per la salute per 130 posizioni di lavoro, due mesi di preparazione con 44 assemblee di reparto e 100 ore di discussione. E' stato artigianalmente rilegato in un libro a tiratura limitata. [Pag. 55 vol 2 SLB]. La mia prima grande cacciata dalla fabbrica non accade certo all'improvviso o inaspettatamente. Sono sempre le ultime gocce che fanno traboccare il vaso strapieno di Foro Bonaparte. [.] N el gennaio 1988 tutti i giornali pubblicano un documento che farà storia negli anni a venire. " In nome del Popolo inquinato spinettese. Lettera aperta" Si tratta di interventi pubblici in gran parte già rivendicati nella Piattaforma del Consiglio di fabbrica Montedison l'ultima piattaforma rivendicativa degna di questo nome, dal 1979 rimasta disattesa malgrado le mie continue contestazioni pubbliche. [.] Merita perciò di essere riprodotta per intero, nella versione (fra le tante) apparsa su Territorio&Provincia. [.] "In nome del popolo inquinato spinettese" è un manifesto di denuncia inesorabile nei confronti di Montedison e autorità locali e, per gli stessi, nel contempo una ancor più pericolosa elaborazione di progetto ecologico e sanitario. [.] Su Il Piccolo lancio la proposta - forse inedita sul piano nazionale- dell' Osservatorio ambientale della Fraschetta (vasto territorio compreso tra Alessandria, Novi Ligure e Tortona, con le aziende Montefluos, Michelin, Pagliari, censite dal governo rispettivamente "ad alto rischio" e "a rischio ambientale") che il direttore titola con evidenza: Proposta per il 'caso' Montefluos. Creare un Osservatorio ambientale. Quale centro di democrazia ambientale. [.] Segue in otto punti una "Carta dei diritti di informazione ambientale " sulla traccia de In nome del popolo inquinato spinettese : il controllo pubblico e democratico su piani di emergenza e sicurezza esterni, mappe di rischio, sicurezza impianti produttivi e di depurazione, scarichi idrici e gassosi, stoccaggi, trasporti, depositi e discariche di rifiuti tossici e nocivi, indagini idrogeologiche, servizio di medicina del lavoro, indagini epidemiologiche ecc. [Pag. 63 vol. 2 SLB]. Richiamiamo l'attenzione sulle indagini idrogeologiche con esposti in magistratura: compreso quello sul cromo esavalente che sta dilavando nelle falde. Altro che lo spudorato "non sapevamo" come si è ascolterà nel processo in Corte di Assise! Riproponendo l'Osservatorio, sfidandoli ad un confronto pubblico contestiamo al Comune Provincia "il silenzio sul dilavamento di intere aree non bonificate delle sostanze tossiche e cancerogene, nonché le rassicurazioni sui depositi, sul contenuto dei fusti stoccati a fianco delle case e dei pozzi , ribadiamo: contengono rifiuti tossici e nocivi. Intere aree di impianti dismessi e non bonificate che stanno sciogliendo tonnellate di veleni nelle falde, dunque l'avvelenamento dell'acquedotto è prevedibile se non già in atto". [Pag. 68 vol. 2 SLB]. Mi consegnano raccomandata a mano con provvedimento di cassa integrazione straordinaria (CIG). [.] Con la complicità dei sindacati. Straordinaria la mobilitazione nazionale. Il pretore annulla la cassa integrazione punitiva. [Pag. 108-131 vol. 2 SLB]. Continuano le denunce: (faccio

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

titolare sui giornali Veleni a go go nelle acque sotterranee, Migliaia di fusti di piombo e cromo nascosti nei capannoni, Neve tossica a cielo sereno} però anche si infittiscono le rappresaglie , nonché le mobilitazioni. [Pag. 133 vol.2 SLB]. Storia infinita è quella del PFOA (tossico cancerogeno teratogeno) da anni scaricato in Bormida e, dopo la campagna nazionale di Medicina democratica, eliminato nelle lavorazioni solo nel 2014. Sistematicamente, transitando sul ponte Bormida, scrutavo il fiume e telefonavo ai giornali da Il Piccolo fino a La Repubblica quando individuavo le schiume. Schiuma velenosa nel Bormida. La Montefluos ci ha inquinato di nuovo. Dal Bormida al Tanaro fino al Po: trattengono poco i "salami" di pezza e le pompe di aspirazione dei vigili del fuoco ingaggiati sui mezzi anfibi anche sotto le cellule fotoelettriche, mentre il traffico è bloccato e centinaia di persone assistono allo spettacolo. Secondo la controinformazione Montefluos: "E' stato qualcuno che ha lavato nelle campagne vicine un'autobotte di pesticidi". Ridono perfino i polli. Indagano l'Usl, l'assessorato provinciale all'ecologia, la procura. Non individuano neppure il PFOA perché non hanno la strumentazione di analisi (e non l'avranno fino agli anni 2000). Montedison ce l'ha ma se ne guarda bene dal dirlo. Finito lo spettacolo del 18 febbraio '90 si spengono le luci del palcoscenico. Le riaccendo incazzato con giornalisti e politici dopo la replica del 16 maggio: La schiuma Montefluos non fa più notizia? "Per quale mostruoso meccanismo della macchina dell'informazione avviene che un evento di catastrofe ecologica meriti l'adeguata evidenza e che il suo ripetersi, invece di accrescere l'attenzione, non faccia più notizia? Dove sono i caratteri cubitali di giornali e TV? Dove è andata a finire l'indignazione esterrefatta dei mass media? Non stiamo sempre parlando del fiume più inquinato d'Italia, di Montefluos succursale di Montedison insieme all'Acna? E' stato forse fatto qualcosa per evitare questa ennesima catastrofe? Sono andate avanti le indagini del procuratore Carlo Carlesi sul direttore? Hanno dato le dimissioni Il presidente Ussl e Giuseppe Puccio e i responsabili dei servizi di igiene e laboratorio? Si sono sospese le rappresaglie contro il dipendente ecologista? E' stato avviato l'Osservatorio ambientale della Fraschetta? Niente di tutto ciò. E allora non sarebbe oggi l'occasione per un maggior indignato clamore dell'informazione?". Pag. 149 vol. 2 SLB). Il licenziamento non arrivava inaspettato ma era la logica conclusione della "escalation" di una vicenda ventennale di rappresaglie fatta di esposti, denunce, manifestazioni, scioperi della fame, incatenamenti, chilometri di firme di solidarietà, titoli su titoli in giornali e TV; una infinità di udienze in tribunale, in pretura, in appello, in cassazione, tutte concluse felicemente ma piene di sofferenze e sue preoccupazioni: cassa integrazione, trasferimenti, anni di dequalificazione professionale, mesi di inattività assoluta e retribuita, mobbing, oltre ad uno stillicidio di tentati provvedimenti disciplinari e vertenze minori. E, dulcis in fundo, licenziamento . I sei volantoni di Rifondazione della serie " Cinque a me, 40 a te" anticipano di un anno "Mani pulite" e portano, con la complicità sindacale, al licenziamento di Gianni Spinolo e Lino Balza . Sono precise e analitiche le denunce della Cellula sul sistema delle tangenti aziendali nelle più svariate forme, comprese quelle sanitarie e ambientali . Gli scandali delle tangenti nel 2016 torneranno d'attualità nei processi Solvay Spinetta Marengo e Bussi sul Tirino, come il nostro libro "Ambiente Delitto Perfetto" documenta, in entrambi i casi saranno dalla stessa Solvay tirati in ballo anche magistrati con gravi accuse. Quanto di questa montagna di marcio è penalmente rilevante? Non sta a noi definirlo. Purtroppo. Perché, per noi, distogliere per quei turpi scopi migliaia di miliardi destinabili a investimenti per l'ambiente e l'occupazione, è un reato sotto tutti i profili da quello etico in avanti. [Pag. 173 vol 2 SLB]. Balza 6 Montedison 0. Riassumendo le puntate giudiziarie precedenti. Nell'89 il giudice cancella la mia cassa integrazione (Balza 1 Montedison 0). Al rientro, trasferimento a Milano e 9 mesi senza alcuna mansione: il pretore e il giudice d'appello condannano (3 a 0). Allora trasferimento con mansioni ancora più dequalificanti: intervengono pretore e appello (5 a 0). Al rientro, licenziamento: annullato dal magistrato

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(6 a 0). Questo conteggio riguardante le sentenze viene tenuto dai giornali nell'alternarsi di utili titoloni "Veleni a gogo nelle acque sotterranee" per le mie denunce ambientali e per l'esito delle rappresaglie aziendali. Dall'esterno ci si diverte ad aggiornare le partite come se fosse in corso un campionato sportivo, invece sia io che Montedison sappiamo che non conta la classifica, conta solo l'ultima partita: se Montedison la vince io sono eliminato dalla fabbrica, se la perde fa un altro tentativo. E' "La storia infinita" mia, non quella fantastica di Michael Ende , ma è quella delle udienze che solo io, con la mia famiglia, conteggio a decine. Ad ogni modo il 9 febbraio 1993 con Spinolo faccio ingresso in fabbrica festeggiati da compagni e amici, complimentati dagli altri. Tutto concluso per il "Sorvegliato speciale"? Niente affatto. Non finisce 6 a 0. Il 18 febbraio mi comunicano nuovo trasferimento a Milano, motivandolo come adempimento alla sentenza della Cassazione che mi aveva definitivamente riconosciuto due livelli superiori di qualifica spettanti (e disattesi) fin dalla lontana sentenza del pretore del 1985. (.) Dopo una maratona di udienze a ritmo serrato , il 2 dicembre 1993 il pretore annulla il trasferimento, condanna l'Ausimont a risarcirmi, oltre alle spese di giudizio. Rientro in fabbrica scortato dai carabinieri . In dieci anni Montedison è stata l'albero della cuccagna per i migliori avvocati italiani (compresi i miei), nell'intento di farmi fuori ha investito un capitale non riuscendo comunque a risparmiare sugli investimenti ambientali ai quali l'ho costretta. [Pag. 23 vol. 3 SLB]. " Informa Filcea ", Foglio d'informazione a cura del Comitato Iscritti Filcea CGIL dell'Ausimont/ Solvay di Spinetta Marengo" è stampato nel maggio 2002 e distribuito ai lavoratori. Questi sepolcri sbiancati di rosso fanno, ridendoci sopra, un quadro ben preciso dei tossici e cancerogeni che stanno ammazzando i lavoratori e i cittadini. In particolare, notate il PFOA, notate che siamo nel 2002. Dobbiamo aspettare il 2006 per la campagna nazionale di Balza (sezione alessandrina di Medicina democratica) che chiede conto del PFOA nelle falde e soprattutto nel sangue dei lavoratori e dei cittadini, e che costringerà Solvay ad eliminare l'utilizzo del PFOA. Malgrado numerose denunce di Balza anche in magistratura, invano aspetteremo -invano ancora nel 2020- che questi sindacati impongano monitoraggi pubblici delle condizioni di salute dei lavoratori e dei cittadini, analogamente a quanto invece avviene in Veneto per questo cancerogeno che insiste per decenni. [Pag. 88 vol. 3 SLB]. Su " Informa Filcea" "per alzare il livello della situazione sindacale in questa unità produttiva" scrivono: "E' vecchio come il cucco e gli sono voluti trent'anni per salire alla ribalta. Questo perché la nota 3M ha scoperto che delle bestie in giro per il mondo lo conservano gelosamente nel loro corpo. Così, questo colosso mondiale ha smesso di produrlo e ha mandato a farsi benedire tutta la clientela. Stiamo parlando del PFOA, quella soluzione che ogni tanto bisogna diluire e aggiungere nelle autoclavi dell'Algoflon. Cioè di una sostanza tossica, cancerogena e teratogena. Cosa c'entra l'Ausimont con gli animali della 3M? La 3M ha dovuto 'vuotare il sacco', si è scoperto così che non solo alle bestie, ma anche agli umani 'piace' tenerselo stretto questo PFOA". Cioè si accumula negli organismi viventi. " Così è partita la campagna dei 'vampiri' per vedere chi ne ha trattenuto di più". Cioè il PFOA è stato analizzato nel sangue dei lavoratori di Spinetta. " E' crollato un altro mito, quello dello smacchiatore universale, che i lavoratori della polimerizzazione consigliavano a tutti i nuovi arrivati. OCCHIO RAGAZZI!!! Il PFOA va trattato con i guanti e la mascherina. Benvenuto PFOA nel hit parade di Spinetta! Con te i più gettonati sono PFIB TFM PFP che non si vedono, non si sentono ma, ti stendono. Cloro Fluoro Acido cloridrico che ti prendono alla gola. Olefine Fluoruri acilici Telomeri idrurati che ti incalzano. Complimenti PFOA, stai scalzando la classifica velocemente! Quanto durerà la tua permanenza in classifica?". E' da notare il tono divertito e spensierato dell' Informa Filcea che conclude la tragica informazione con " Saluti a tutti, nell'intanto che infortuni (più o meno occulti) e malattie professionali (più o meno riconosciute) siano sempre più rari." . A pagina 4 è ancora dato di leggere: "Il problema della sicurezza del Trattamento Effluenti è talmente vecchio" (per anni io ho denunciato le schiume in

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bormida) "da vergognarsi persino a parlarne. La disperata questione sicurezza non è mai stata affrontata compiutamente e la questione del benzene (cancerogeno) e dei campionamenti sono problemi ancora aperti.". Tra i veleni immessi nell'enorme scarico in Bormida, di lì in Tanaro e Po e Adriatico, c'è appunto anche il PFOA. [Pag. 271 vol. 3 SLB]. Sto girando come una trottola per l'Italia, ma ad Alessandria su Solvay tento di tenere alta la guardia perchè da quando sono uscito dalla fabbrica sembra non succeda più nulla di allarmante. Prima i giornali parlavano di veleni in Bormida, il "mistero" (PFOA) che "svelammo" già negli anni '90, incidenti, fughe di gas, bidoni sotterrati, spighe di grano vuote, criticità continue, dunque di insufficienti controlli pubblici e indagini epidemiologiche. Ora intervistano dirigenti e sindacalisti entusiasti dei livelli di profitti e. di soddisfazione dei dipendenti. Colpa dei giornali che nascondono le magagne? Indubbiamente sono sempre propensi a farlo. Però quando facevano titoloni a piena pagina c'era "chi" li informava, c'era chi faceva scioperi della fame, incatenamenti, processi su processi per difendersi dalle rappresaglie per aver svelato quegli attentati all'ambiente e alla salute (imponendo così «mi vanto» miliardi di investimenti ambientali). I giornali e le televisioni erano costretti a registrare tutto. Oggi invece in fabbrica vige la paura e l'omertà. Nessun Balza rischia il posto. Sparita la vecchia guardia, dall'interno non ricevo più informazioni riservate, semmai richieste di aiuto e consiglio per controversie individuali. Difficile sapere in tempo reale cosa succede in fabbrica. Non si espone più nessuno, i sindacati non contano niente, anzi, svolgono un ruolo speculare alle direzioni. Fortunatamente (sfortunatamente per loro: saranno buttati fuori con le cattive e le buone) tre giovani fanno eccezione, non a caso iscritti alla mia sezione di Medicina democratica, in quanto inviano alla Procura esposti su amianto, cromo esavalente e soprattutto PFOA: ' abbiamo scoperto attraverso le analisi che sono anni che respiriamo otto ore al giorno sostanze cancerogene ', lentamente rilasciate nel suolo, nella rete comunale e in aria da bassi camini senza dosimetri, ' sostanze non sufficientemente aspirate ' per le quali è prescritto di ' utilizzare durante l'esposizione la maschera o meglio l'autorespiratore ' e che addirittura ' in America sono state bandite ', ' gran parte dei dipendenti ha questa sostanza nel sangue ' ma l'azienda continua a ripetere che ' non ha effetti nocivi sull'uomo e di non preoccuparsi". [Pag. 300 vol. 3 SLB]. Contemporaneamente agli esposti sul nucleare, il procuratore capo di Alessandria Michele Di Lecce riceve anche, spesso abbinati, quelli sul PFOA: " ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ALESSANDRIA. Ill.mo Signor Procuratore, con riferimento all'esposto depositato in data 9 luglio 2009, a firma di Lino Balza (Medicina democratica), e dei successivi supplementi depositati in data 30 luglio 2009 e 31 agosto 2009 e 14 settembre 2009 che a loro volta richiamavano precedenti esposti presentati alla Procura da alcuni lavoratori Solvay, La preghiamo di aggiungere al fascicolo le seguenti informazioni e allegati. Siamo scandalizzati dalle affermazioni di Solvay e Arpa che sarebbe legittimo e non preoccupante scaricare in Bormida PFOA acido perfluoroottanoico dallo stabilimento di Spinetta Marengo (Alessandria). Sapendo che il Consiglio Nazionale della Ricerca ha riscontrato in Bormida e Tanaro valori enormi di PFOA, fino a 1.500 ng/l, e perfino 200 ng/l alla foce del Po. Sapendo che invece in tutti gli altri fiumi italiani ed europei le concentrazioni non superano mai 1-20 ng/l. Sapendo che il PFOA è tossico e cancerogeno, se respirato o bevuto o mangiato col pesce. Sapendo che è stato riscontrato nel sangue di lavoratori e cittadini alessandrini. Sapendo che lo stanno mettendo al bando in tutto il mondo . Perciò all'Arpa abbiamo scritto: hai la responsabilità di chiedere alle Autorità competenti di sanzionare le emissioni e le perdite; di vietare alla Solvay gli scarichi in atmosfera e acque; di vietare d'urgenza la pesca in Bormida e Tanaro e Po; di vietarne l'uso potabile, di vietare le donazioni del sangue ai lavoratori della Solvay esposti ai Sali di PFOA. Alla Solvay, da anni cosciente dei danni, abbiamo detto: affronta subito con i sindacati, per i risvolti produttivi e occupazionali, l'eliminazione del PFOA nelle lavorazioni; nonché ritiri i

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

licenziamenti dei lavoratori che si sono rivolti al tribunale. Ritenendo che se ci sono danni ambientali e umani per scarichi, emissioni e perdite: dunque ci sono reati , nell'esposto e documenti allegati abbiamo già presentato copiose risultanze del mondo scientifico internazionale: EPA Environmental Protection Agency, Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie, Codacons, WWF, Greenpeace, IRSA Istituto di ricerca delle acque, Joint Research Centre di Ispra, ISS Istituto superiore della sanità, Fondazione Maugeri, Ministero dell'ambiente ecc. Alleghiamo inoltre quale corollario il (modifica della direttiva 76/769/CEE del Consiglio), nel quale fra l'altro si conferma: . Conclude il documento CEE: . Egr. Procura, con ragione dunque, noi riteniamo trattasi di una emergenza in primo luogo per Alessandria e il bacino del Po, ma non solo: il PFOA è alla base dei prodotti Teflon : tessuti da abbigliamento e arredamento, componenti di farmaci, schiume antincendio, lubrificanti, adesivi, cosmetici, insetticidi, rivestimenti per tappeti e mobilio. D'altronde i tre ricercatori Solvay, in particolare Valentina Berto il 20/9/09 (tre giorni prima del licenziamento), avevano più volte esposto alla Procura della Repubblica, e ancora prima (10/9/08), all'ASL che il PTFE (teflon) è pericoloso non solo per il PFOA ma anche per il PFIB (perfluoroisobutene), il gas prodotto da Algoflon monomeri, lo stesso che ha provocato la morte degli operai Massa e Terroni, lo stesso che compariva nelle analisi ambientali che le Iene hanno portato al direttore dello stabilimento chiedendo invano spiegazioni . A maggior ragione, sig. Procuratore, alleghiamo esami del sangue della Fondazione Maugeri di Pavia e della Medizinisches Labor Bremen attestanti valori di PFOA superiori ai limiti di legge addirittura in lavoratori non adibiti a reparti produttivi ma in laboratori di ricerca, e addirittura in una dipendente non esposta a lavorazioni che prevedono l'utilizzo della sostanza: con il sospetto perciò che anche gli abitanti della Fraschetta sono esposti ai danni del PFOA. ". [Pag. 301 vol. 3 SLB]. Informo degli esposti su tutti i giornali: "Pfoa nel Bormida. Ma è cancerogeno!" : siamo scandalizzati dalle affermazioni di Solvay e Arpa che sarebbe legittimo e non preoccupante scaricare in Bormida PFOA . E li commento con diversi articoli. " Inquinamento no? ": La Solvay ha ricevuto quattro nostre precise domande alle quali dare una per una risposte trasparenti all'opinione pubblica e alla Procura, ma non ha avuto il coraggio di farlo pubblicamente, in nostro contraddittorio . "Bimbi alla Solvay con buona salute": Possiamo gioire per la notizia di un ennesimo trionfo sindacale: 'Asilo nido alla Solvay'. Cgil Cisl Uil daranno infatti l'opportunità ai figli più piccoli dei dipendenti sfruttando il fenomeno dell'imprinting di familiarizzare con sostanze come PFOA, cromo esavalente e derivati clorofluorocarburi? "I pesci del Bormida avvelenati dal Pfoa: Se gettate un'occhiata passando sul ponte Bormida, vedrete sempre qualche pescatore. Il sindaco di Alessandria non ha emesso nessun divieto di pesca. Eppure l'acqua contiene [.] A differenza di Tortona, tranquillo tutto il consiglio comunale di Alessandria (che si è dimenticato anche dell' 'emergenza cromo'). Tranquilla l'Arpa. "Seconda puntata delle Iene dopo esposto alla Procura di Balza" : Dunque sarà protagonista l'Arpa. Otto le domande imbarazzanti. Innanzitutto con quale senso di responsabilità ha tranquillizzato la Procura: il PFOA non deve destare alcun allarme. [.] Il 'principio di precauzione' non è un vincolo internazionale? Aspettiamo le leggi come si fece per il DDT e l'amianto, aspettiamo di contare i morti? Se negli altri Paesi avessero trovato 1500 ng/litro nei loro fiumi, e valori estremi di Pfoa nel sangue dei cittadini, non avrebbero adottato adeguate misure? Quelle che noi mutilmente abbiamo chiesto all'Arpa alessandrina. Non ha fatto invece finta di niente l' 'Arpa' americana: ha concluso 'è probabilmente cancerogeno', è bastato quel 'probabilmente' per mettere al bando il Pfoa . Non sono bastate all'Arpa di Alberto Maffiotti neppure le ricerche della stessa 3M e del Centro nazionale di biosicurezza e le biotecnologie, le indagini chieste dall'Istituto superiore della Sanità, le raccomandazione fin da 2002 del Parlamento europeo. [.] La presunta assenza di specifici limiti di legge non autorizza il libero esercizio di inquinamento e avvelenamento. [.] . Il titolo del servizio delle Iene potrebbe essere:

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

'Compereste un'auto usata dall'Arpa?'. L'Arpa che si è "dimenticata" di inserire analisi di PFOA nel capo di imputazione del processo. Infatti bisognerà attendere che la magistratura apra un altro filone di indagine per il gravissimo inquinamento da PFOA a danno dei fiumi, dei lavoratori e dei cittadini. Per responsabilità dell'Arpa dunque il PFOA sarà assente nel processo che finalmente la Procura, con i suoi 38 indagati per avvelenamento doloso delle acque e omessa bonifica , ha accolto i tre punti cardine del nostro esposto presentato l'anno scorso. [.] Le responsabilità dei politici [.] E anche dei sindacati che non hanno sostenuto l'Osservatorio della Fraschetta e difeso i posti di lavoro futuri; anzi adesso dicono che la bonifica è impossibile, se no la fabbrica chiuderà. Invece è possibile togliere la montagna dei veleni, però ci vogliono i soldi, tantissimi, che Solvay non vuole risarcire. [.] Al processo ci presenteremo parte civile insieme agli ammalati e ai famigliari dei cittadini e dei lavoratori deceduti [.]. Sto infatti organizzando le Vittime : manifesti, assemblee, contatti e appuntamenti privati, riunioni tra avvocati, coinvolgimento di medici, partecipazione dei Soci di Medicina democratica, sottoscrizioni, articoli su giornali e TV, blog, mailing list, tempo e quattrini di tasca mia come al solito. Una storia esemplare di partecipazione che sarà demolita, a conclusione nel 2016 del processo di primo grado, dal tradimento di avvocato e presidente di Medicina democratica: i particolari in 'Ambiente Delitto Perfetto " e ' Luigi Mara & Medicina democratica'. " Scesi a migliaia nella piazza virtuale" : Siamo scesi in piazza. Una piazza virtuale -internet- ma una manifestazione di donne e uomini in carne e ossa: comitati, associazioni, reti, forum, liste, partiti rivali, operai, giornalisti, storici, medici, scienziati, sindacalisti ecc. E ciascuna rete e ciascuna lista crea a sua volta altre piazze. Uno spaccato dell'Italia che lotta e chiede giustizia. Messaggi, telefonate, messaggini, tanti accenti da tutto lo stivale, anche dall'estero, ma una voce sola: l'azienda e i responsabili Solvay devono pagare. Ricevo telefonate che minacciano anche la mia famiglia. Finti operai che gridano: veniamo a mangiare a casa tua? sappiamo dove abiti. I giornali ci fanno su titoloni. [Pag. 21 vol 4 SLB]. A due anni dall'inizio delle indagini (2008) e ad un anno dalla richiesta di rinvio a giudizio, non si è ancora avviato il processo davanti al Gup per avvelenamento doloso e omessa bonifica. Tanto meno la magistratura ha aperto l'altro prioritario filone di indagine per i gravissimi inquinamenti da PFOA, PFIB ecc. a danno di cittadini, lavoratori e ambiente, come documentato nei nostri esposti anche con le analisi del sangue dei dipendenti. [Pag 25 vol. 4 SLB]. Il PFOA è l'argomento culmine che utilizzo tenendo accesi i riflettori su Solvay. Il perché lo spiego bene nella relazione (in video sul Blog) "Dal Bormida al Delta del Po: Pfoa nell'acqua e nel sangue. Attacco micidiale alla biodiversità e alla salute tra allarmi e silenzi " che tengo con slide il 24 aprile 2010 presso l'Auditorium del Liceo Scientifico di Bormio per il Convegno nazionale sull'acqua, al quale Adriano Licini -pur tra illustri relatori come Angelo Tartaglia , Alberto Lucarelli , Corrado Oddi , eccetera- mi privilegia l'orario clou prima della pausa pranzo, evidentemente valutando la novità e l'importanza della questione che sto ponendo . " A pochi giorni dalla giornata mondiale dell'acqua, il titolo di questo convegno è eloquente: ' La montagna garantisce il diritto all'acqua di tutti i popoli. Difendiamola". Come: è stato già detto, meglio di me, dai relatori precedenti. Aggiungo, però, che -per intervenire in questa difesa del bene comune- non si può prescindere da una forma di privatizzazione dell'acqua quale è il disastro della contaminazione idrica in Italia ad opera dell'industria e dell'agricoltura industrializzata, e che dunque -se si vuole intervenire- occorre collettivamente costruire la Mappa dell'acqua inquinata in Italia. Come evidenziano le immagini, dalle Alpi agli Appennini, dal Garda a Gela, questo disastro micidiale per biodiversità e salute è combattuto da migliaia di associazioni, comitati, cittadini, spesso nell'indifferenza o la complicità dei pubblici poteri e di parte del mondo scientifico. Nei 20 minuti concessi, mi limiterò allo scandalo del PFOA, tra allarmi e silenzi . Perché si tratta di una emergenza in primo luogo per il bacino del Po, ma non solo. Tutto quanto dirò è massicciamente documentato, anche in Procura, Solvay (e Confindustria)

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

oggi è qui presente con osservatori ma, come al solito, non avrà il coraggio, cioè gli argomenti, per intervenire in contradditorio; benché qualche 'scienziato' a pagamento lo trovi sempre, a riprova che la scienza non è mai neutrale, e che il principio guida per la salute è la 'non delega'. ". In particolare intendo denunciare Giovanni Costa storico responsabile sanitario di Solvay di occultare la gravità della condizione sanitaria dei lavoratori e dei cittadini ingannando l'ignavia dell'Arpa. Costa, pur conoscendo tutti gli studi (quarantennali) e i divieti e risarcimenti internazionali nonché i livelli ematici di avvelenamento riscontrati fra i lavoratori, invece di chiedere per primo il bando della sostanza inesistente in natura, vende la sua autorità per reiterare rassicurazioni - mentendo anche in scandalose assemblee con i lavoratori- che essa non provoca malattie, tumori/ malformazioni/alterazioni sessuali, ma sarebbe pressoché innocua o benefica all'uomo. L'abbiamo invano sfidato ad un confronto pubblico tramite un fondamentale documento (depositato in Procura) articolato in 24 dettagliatissimi punti, capi di imputazione quanto meno morali. Concludo la relazione ammonendo tutti i sorpresi partecipanti, docenti e studenti presenti in gran numero: "Riferite alle mogli e alle mamme di buttare via le pentole antiaderenti". Ricevo inviti a ripresentare la relazione in altre città, a Bergamo fisso addirittura l'appuntamento. A tutti raccomando : seguite il Blog e la Lista. [Pag. 26 vol. 4 SLB]. Fletcher conferma allarme su PFOA. Commentiamo sui giornali le dichiarazioni del professor Tony Fletcher in merito al PFOA, acido perfluorottanico, sostanza utilizzata, scaricata in acqua e aria dalla Solvay di Spinetta Marengo. Come è noto, Medicina democratica ha, per prima, sollevato la questione eco sanitaria con alcuni ricorsi (Alessandrini, Berto, Ferrarazzo, lavoratori poi licenziati) alla Procura della Repubblica di Alessandria relativi alla presenza di PFOA tanto nel sangue dei lavoratori quanto nelle acque dei fiumi Bormida, Tanaro e Po, nonché delle falde. Nella copiosa documentazione del ricorso, si fa proprio riferimento agli studi americani citati da Fletcher, professore alla London School of Hygiene end Tropical Medicine. Lo scienziato, definito uno dei tre maggiori epidemiologi mondiali, pur nella sua veste di consulente di parte (della Duponi, azienda produttrice di PFOA che ha già indennizzato per 101,5 milioni di dollari) ci conferma il drammatico allarme su un prodotto accertato da anni negli animali come cancerogeno, mutageno e teratogeno, ma si dichiara attendista per quanto riguarda analoghi effetti sugli esseri umani: 'Fra circa 18 mesi concluderemo gli studi'. Medicina democratica ritiene invece, in base agli studi internazionali, che se il prodotto perfluorurato è cancerogeno per gli animali non può non esserlo per gli umani, come dimostrano le metodologie comunemente utilizzate nella ricerca medica e farmaceutica. Tanto più che il principio di precauzione impone di sospendere un prodotto quando sospetto, senza attendere di conteggiare a posteriori i morti e gli ammalati. Perciò abbiamo chiesto che la Solvay interrompa immediatamente l'utilizzo del PFOA e il suo rilascio in aria e acqua. Siamo invece completamente d'accordo con il professor Fletcher, avendola invano già richiesta a Procura e Asl, sulla necessità di analisi del sangue di massa per il PFOA: come hanno fatto in USA per 70.000 persone. A questo proposito , preghiamo vivamente i giornali di segnalare ai propri lettori questi numeri di telefono ed e-mail (3470182679, medicinademocraticaal@gmail.com) in quanto siamo in grado di garantire la disponibilità di affidabili istituti italiani per le analisi ematiche del PFOA, precauzione sanitaria che raccomandiamo soprattutto ai lavoratori che in questi decenni hanno operato dentro lo stabilimento di Spinetta Marengo. Ciò anche in funzione della loro partecipazione al processo in qualità di parti civili . [Pag. 27 vol. 4 SBL]. Non ci deve essere quell'acido nel sangue. Fin dall'esposto del 2008 abbiamo chiesto a tutti i livelli, dal ministro della salute in giù, controlli pubblici di PFOA nel sangue dei lavoratori e dei cittadini nonché dei prelievi sangue dei donatori. Investita dalla polemica, Franca Carnevale , presidente comunale Avis, replica su La Stampa che le contestazioni "non vanno rivolte a me, ma al responsabile del Centro Trasfusionale del nostro Ospedale" e

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

comunque farei allarmismo perchè "sa benissimo che il sangue dei dipendenti viene testato solo in Germania e quindi non vi è motivo di allarmarsi". Non aspettavo altro per cannoneggiare: " Se fossimo in Lei saremmo invece preoccupati quale presidente comunale dell'AVIS (Associazione volontari italiani del sangue), tanto da estendere l'allarme anche alle altre AVIS non solo della provincia. Perchè il modulo di autocertificazione che viene chiesto di sottoscrivere al donatore è intestato proprio all'AVIS di Alessandria. In tale modulo, fatto firmare dal Centro trasfusionale dell'Ospedale di Alessandria, ad esempio, non viene chiesto il luogo di lavoro presente o passato del donatore, tanto meno se la sua azienda è a rischio o ad alto rischio, ancor meno quali sostanze a rischio potrebbero essere nel suo sangue e che andrebbero verificate se presenti nel suo sangue. Il Centro trasfusionale di Alessandria, tramite il Suo modulo, non chiede non dico la documentazione (per quanto improbante) ma neppure l'autocertificazione che il sangue donato non contenga -tra le altre- PFOA, acido perfluorottanoico, sostanza che - la invitiamo a consultare il Blog http://alessandria.blogspot.com/ - è pericolosa e messa al bando nel mondo, perchè tossica/ cancerogena/ mutagena/ teratogena secondo gli studi internazionali e come documentato alla Procura della Repubblica di Alessandria, pericolosa addirittura nell'acqua dei fiumi e nell'alimentazione ittica. Si figuri Lei nella trasfusione di sangue! Il PFOA è sostanza che non esiste in natura: la sua presenza nel sangue deve essere uguale a zero. Così non è: come attestato anche dai laboratori tedeschi, da Lei impropriamente citati. Che Lei, come presidente dell'AVIS, non fosse al corrente di quanto sopra, come invece lo sono sindaco/Asl/Arpa, è compatibile. Ma ora è anche Lei informata dei fatti . Quindi è Suo interesse intervenire. A loro volta le anonime dichiarazioni del Centro trasfusionale sul Piccolo ci hanno terrorizzato per la loro irresponsabilità. Nessuna analisi viene fatta di ricerca PFOA prima del prelievo e nessuna richiesta di documentazione attestante l'assenza di PFOA viene richiesta ai donatori : documentazione che peraltro neppure fornisce Solvay, e se anche lo facesse sarebbe con nessuna attendibilità considerando che è azienda privata e addirittura inquisita. " A questo punto ri-scrivo urbi et orbi (orbi intesi anche come coloro che non vogliono vedere) con oggetto " Sangue infetto da PFOA violazione della sicurezza trasfusionale " chiedendo che " tutto il sangue dei donatori Solvay, occupati e pensionati, debba essere sottoposto ad esami specifici e certificato presso istituti di garanzia pubblica, ed infine respinto in presenza di PFOA ". Destinatari gli "spettabili": ministro della salute Ferruccio Fazio , Eleonora Artesio assessore alla tutela della salute e sanità Regione Piemonte, Maria Grazia Morando assessore Provincia di Alessandria, i utti i sigg. Sindaci nella provincia di Alessandria, Gabrio Secco assessore Comune di Alessandria, Gian Paolo Zanetta direttore generale ASL AL, Gianfranco Ghiazza direttore sanitario ASL AL, Stefano Manfredi direttore amministrativo ASL AL, e i direttori degli ospedali provinciali Flavio Boraso Paolo Tofanini Simone Porretta Carlo Turba Nicola Giorgione Massimo Leporati, e Guaschino e Dallavalle responsabili Medicina Trasfusionale Ospedale di Alessandria, e tutti i direttivi Avis nazionali. Il giornalista dell'Unione industriali, Enrico Sozzetti , su Il Piccolo per conto di Solvay dà notizia dell'esito della Conferenza dei Servizi (composta da Comune, Provincia, Asl Alessandria e Arpa) per la valutazione dell'analisi di rischio ambientale relativa al sito industriale della Solvay Solexis di Spinetta Marengo. Su Blog e La Stampa faccio l'intervento (che Il Piccolo non pubblica): [Pag. 29 vol. 4 SBL]. "Solvay, chi ci dà qualche certezza? Il presunto scopo della Conferenza è 'un attento studio del grado di contaminazione del sito e dei conseguenti rischi per la salute umana e per l'ambiente circostante'. Ci chiediamo innanzitutto che attendibilità possano avere le valutazioni degli enti che vi partecipano. Infatti questi avrebbero dovuto vegliare sulla salute pubblica da molto tempo. Se così fosse stato, oggi, non ci troveremmo a dover affrontare questo disastro ambientale. Il PFOA , per esempio, è una parola che gli enti, prima delle denunce

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di Medicina Democratica e dei servizi della trasmissione delle IENE, non avevano mai pronunciato . Abbiamo ricevuto alcune mail anonime di persone che si dichiarano dipendenti Solvay con richieste di spiegazioni riguardo all'esistenza o meno di un limite di esposizione professionale (TLV) per il PFOA. La preoccupazione dei dipendenti nasce dal fatto che l'azienda non effettuerebbe alcun monitoraggio ambientale per questa sostanza. Il PFOA utilizzato dalla Solvay è il Perfluoro ottanoato di ammonio per il quale esiste un limite di esposizione che è pari a 0,01 mg/m3 (0,01 µg/l o 0,01 ppb). Il limite è presente nell' Elenco dei TLV della ACGIH pubblicato in Italia dal "Giornale degli Igienisti Industriali", gennaio 2001, edito dall'AIDII (Associazione Italiana degli Igienisti Industriali). Perciò abbiamo invitato i dipendenti e i pensionati, e i sindacati in primis, a pretendere le analisi del sangue garantite da organi pubblici. Abbiamo altresì pubblicato sul Blog le foto inedite delle emissioni in atmosfera della Solvay. Sono consentiti questi scarichi? Cosa contengono? Avremo le risposte da Arpa, Provincia, Comune, Regione? I cittadini hanno il diritto di conoscerle. Così come sulla sicurezza del sangue per le trasfusioni: le sacche di sangue non conterranno più PFOA ?". [Pag. 30 vol. 4 SBL]. Sul Pfoa si dica tutta la verità . Il dottor Costa dica tutta la verità sul Pfoa. La Solvay ha organizzato un incontro con i lavoratori affinché il suo consulente, dott. Giovanni Costa , rassicuri sulle conseguenze del famigerato PFOA, acido perfluoroctanico, alla base dei prodotti Teflon, utilizzato nello stabilimento Solvay di Spinetta Marengo, e dallo stesso scaricato in atmosfera e acque. Abbiamo allora redatto un documento con 24 dettagliate e imbarazzanti domande e l'abbiamo consegnato al Costa. Affermando il diritto di ricevere le risposte dei lavoratori e dei cittadini preoccupati -e a ragione- per la salute e l'ambiente. Queste domande sono state trasmesse agli organi di informazione affinchè le comunichino ai lettori, e successivamente pubblichino le risposte del dott. Costa. Abbiamo garantito al Costa che le sue risposte saranno tutte integralmente pubblicate sul nostro Blog. Per ulteriore maggior trasparenza, abbiamo sfidato il dott. Costa ad un confronto pubblico con Medicina democratica. Così conclude la ventiquattresima domanda: "Lei, dott. Costa, è d'accordo con Solvay che rassicurante sostiene essere questa sostanza, che provoca tumori/ malformazioni/alterazioni sessuali, pressoché innocua o benefica all'uomo italiano, anzi associata a cromo esavalente e a una montagna di altri 20 veleni che colano nelle falde acquifere di Alessandria. Oppure ammette che, secondo Medicina democratica, dopo gli studi internazionali, dopo i miliardi di risarcimenti, dopo che è messo al bando in tutto il mondo perché tossico/teratogeno/mutageno/cancerogeno, il PFOA deve essere finalmente, oggi, senza rinvii, eliminato dalle lavorazioni dello stabilimento di Spinetta Marengo che contaminano il sangue di lavoratori e cittadini, e avvelenano le falde e i fiumi Bormida, Tanaro e Po fino alla foce, e che debbono essere indennizzati i danni alle persone e all'ambiente? I lavoratori e i cittadini si costituiranno parti civili al processo PFOA". Se e quando sarà avviato. Il processo contro Solvay/Ausimont si avvia 14 dicembre 2010 davanti al Gup Stefano Moltrasio , ma scoprendo in Assise che il PFOA non è stato compreso tra i veleni del capo di imputazione. perché l'Arpa neppure l'aveva cercato nelle acque. Con molto ritardo la nostra campagna nazionale coinvolge il Veneto, praticamente solo nel 2013. E l'11 novembre 2019 si avvierà a Vicenza un altro processo: contro Miteni di Trissino, fornitrice del Pfoa a Solvay. Nell'occasione metterò a disposizione delle Vittime Parti Civili la testimonianza. Una premessa è d'obbligo. Nel processo a Vicenza contro Miteni di Trissino, riteniamo un grave errore da parte degli avvocati limitarsi a chiedere per le Vittime parti civili (le vere vittime: le altre parti civili sono in gran parte avvoltoi degli indennizzi) un risarcimento di danno per "patema d'animo", cioè una manciata di euro a fronte di un pesante capo di imputazione di avvelenamento doloso delle acque destinate all'alimentazione (articolo 439 del codice penale(oltre 16 anni di reclusione!), dunque di un delitto che ha colpito, colpisce e colpirà duramente la loro salute. Un delitto archiolo prima che scoppiasse il caso veneto. Tra gli imputati (2009-2015) del processo Miteni risulta Luigi

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Guarracino che a Spinetta Marengo per Solvay ha scaricato PFOA in Bormida-Tanaro-Po dal 2003 al 2008, direttore già condannato nei processi di Bussi (Pescara) e di Spinetta M. (Alessandria). Non abbiamo letto fra gli imputati il nome di Giovanni Costa , né sappiamo se è stato tra gli indagati. Presumibilmente sarà teste chiave. Noi riteniamo che fosse quanto meno indagabile, essendo persona assai informata dei fatti, assai partecipe dei fatti, e i fatti qui consistono in particolare nell'avvelenamento dei lavoratori e dei cittadini tramite PFOA in acque e aria. Se utile ai fini processuali, rendo personale testimonianza e allegando (clicca qui) un documento - anno 2010- inviato dalla Sezione di Alessandria in carta intestata "Medicina democratica Movimento di lotta per la salute" e ampiamente diffuso. Dallo stesso risalta l'accusa a Giovanni Costa (e dunque ai suoi datori di lavoro, compreso l'ex direttore Luigi Guarracino , per 13 anni esperto di PFOA) di essere a conoscenza ovvero co-responsabile, quale storico medico di fabbrica sia della Miteni che della Solvay di Spinetta Marengo, dei danni provocati dal PFOA (poi C604), cioè di occultare la gravità della condizione sanitaria dei lavoratori e ingannando l'ignavia dell'Arpa. Questo documento, ripetiamo: anno 2010, è entrato a far parte del corposo fascicolo degli esposti presentati alla procura della Repubblica di Alessandria con sottolineatura: " Noi riteniamo trattasi di una emergenza per Alessandria e il bacino del Po" . Lo stesso concetto lo divulgammo via internet e in assemblee sul territorio nazionale fin dal 2008 . Il documento è articolato in 24 dettagliatissimi punti, capi di imputazione quanto meno morali, nell'ultimo dei quali a Giovanni Costa è esplicitamente contestata - ribadiamo: anno 2010- la sua complice connivenza: Lei, pur sapendo di tutti gli studi (quarantennali) e divieti e risarcimenti (2005 Du Pont) internazionali nonché dei livelli ematici di avvelenamento riscontrati in Spinetta e Trissino (donatori di sangue compresi), proprio Lei dovrebbe essere il primo a chiedere il bando della sostanza inesistente in natura e invece vende la sua autorità per reiterare rassicurazioni - mentendo anche in scandalose assemblee con i lavoratori - che essa non provoca malattie, tumori/ malformazioni/alterazioni sessuali. ma sarebbe pressochè innocua e benefica all'uomo. Lo sfidammo ad un confronto pubblico. Invano. Giovanni Coscia fa parte di quella categoria di medici che Maccacaro esecrava e denunciava. [Pag. 33 vol. 4 SBL]. Cara Mina. La Stampa non mi pubblica una replica a Mina Mazzini che settimanalmente scrive in prima pagina. " Cara Mina, (ti ascolto sempre) ti ho letto su La Stampa di domenica: 'Ma il Po non morirà'. No, cara Mina, non è così. Ci si impressiona per l'onda minacciosa dal Lambro in quanto il petrolio è nero, si vede. Il PFOA invece non si vede, trasparente ma ben più micidiale. Il CNR Consiglio Nazionale della Ricerca l'ha trovato perfino alla foce del Po, dopo che ha percorso 600 chilometri. Perchè è indegradabile nell'acqua (però bioaccumulabile nei tessuti viventi). E' scaricato a Spinetta Marengo (Alessandria) dalla Solvay, società già sotto processo per lo scandalo del cromo esavalente, cancerogeno Dalla Bormida finisce in Tanaro e infine nel Po. L'acqua contiene concentrazioni enormi di PFOA: fino a 1.500 ng/l, quando gli altri fiumi italiani ed europei non superano mai 1-20 ng/l. Il PFOA, acido perfluorottanoico, è tossico, mutageno, cancerogeno, teratogeno, se respirato o bevuto o mangiato col pesce e nella catena alimentare. Sono copiose le risultanze del mondo scientifico internazionale che abbiamo consegnato nei nostri esposti alla Procura della Repubblica di Alessandria: EPA Environmental Protection Agency, Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie, Codacons, WWF, Greenpeace, IRSA Istituto di ricerca delle acque, Joint Research Centre di Ispra, ISS Istituto superiore della sanità, Fondazione Maugeri, Ministero dell'ambiente, Parlamento europeo ecc. Risultanze che puoi in parte trovare sul nostro Blog http://alessandriamd.blogspot.com/ . Medicina democratica ha chiesto di vietare la pesca in Bormida, Tanaro e Po. di vietarne l'uso potabile, di vietare le donazioni sangue dei lavoratori Solvay, e ovviamente di eliminare lo scarico dei veleni in aria e acqua. Mentre in Italia mancano limiti di legge (colpevolmente, come era per l'amianto), il PFOA, utilizzato per il Teflon delle padelle antiaderenti e per il GoreTex dei

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

tessuti, è stato finalmente messo al bando negli USA, dopo 101,5 milioni di dollari sborsati dalla Du Pont per risarcimenti alla popolazione, quando l'EPA (Environmental Protection Agency) l'ha trovato nel sangue umano e nei cordoni ombelicali, dopo aver accertato nelle cavie tumori, soprattutto al fegato, interferenze al sistema endocrino, con l'asse ipotalamo-ipofisi, alterazioni degli ormoni tiroidei, cancro alla tiroide, danni allo sviluppo e alla riproduzione, riduzione del peso alla nascita, inversione sessuale nei pesci ecc. In Italia, ha confermato il Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie. Così ha fatto l'Istituto superiore della Sanità. Il Codacons ha chiesto di sequestrare 150 milioni di pentole di Teflon. Il Ministero dell'Ambiente, invece, non ha saputo fare altro che commissionare un altro studio al CNR, peraltro senza finanziarlo. Nessuna legge è stata approvata. Perciò, cara Mina, a Pontelagoscuro (Ferrara), alla foce del Po, il PFOA è sempre a 200 ng/l, infatti non si degrada nell'acqua, anzi si accumula nei tessuti viventi. Così il Po morirà ". (Pag. 34 vol. 4 SBL). Parte il controllo del PFOA nel Po. Messo in moto dalla nostra campagna nazionale, a Ferrara l'impeccabile Valentino Tavolazzi (Medicina democratica e consigliere comunale Ppf) ben presto può informare i mass media (tra cui L'Espresso): " Non è previsto dalla legge italiana, ma ora Ato e Asl chiederanno ad Hera di organizzare il controllo del Pfoa con periodicità mensile, per monitorare il pericoloso inquinante, certamente presente in alla concentrazione nelle acque del Po. E' quanto emerso oggi nella commissione consigliare presieduta dal prof. Durante, cui hanno partecipato i tecnici di Ato e Asl. I problema dunque esiste. L'allerta lanciata da Medicina democratica Alessandria e Progetto per Ferrara sui rischi potenziali per la salute dei ferraresi, aveva origine dal fatto che la presenza del Pfoa nelle acque del Po non è casuale. La Solvay di Spinetta Marengo lo scarica regolarmente nel Bormida, le cui acque finiscono nel Tanaro e poi nel Po. E Ferrara attinge l'acqua da potabilizzare, per circa il 70%, proprio dalle acque superficiali del fiume. Questo è il motivo per il quale Ppf ha ripetutamente richiesto, per un mese, il dato di concentrazione dell'inquinante nell'acqua potabile. Purtroppo nè Hera nè altri avevano mai controllato la presenza di Pfoa. Oggi il dr. Buriani dell'Asl ha portato in commissione l'analisi di un campione prelevato il 2 aprile, commissionata all'Istituto Mario Negri di Milano, che certifica in 14,5 nanogrammi/litro (il limite più basso in Germania di Pfoa e Pfos è pari a 100 ng/litro) la concentrazione dell'inquinante nell'acqua potabile. Il dato confortante va, a nostro parere, confermato subito da altri campioni, allo scopo di ridurre al minimo l'incertezza di misura (un'analisi costa 600 euro, non una fortuna). Esso inoltre va affiancato da analoghe analisi dell'acqua grezza del Po, dove, secondo l'ing. Graldi, sono attese concentrazioni da 10 a 100 volte superiori. Si ricorda che il Pfoa è tossico, mutageno, cancerogeno, teratogeno, se respirato o bevuto o mangiato col pesce e nella catena alimentare. L'Ato definirà dunque con Hera le modalità di controllo periodico, della gestione dei filtri a carbone, dai quali dipende l'abbattimento del Pfoa, nonchè l'accertamento della curva di efficacia di detti filtri. Il dr. Buriani dell'Asl ha suggerito di allargare il monitoraggio ad altre matrici oltre all'acqua, agli alimenti umani e ad altri contaminanti simili al Pfoa . Gli enti locali si attiveranno (stando a quanto dichiarato dall'assessora Sapigni) nei confronti degli enti piemontesi (Regione ed Arpa Piemonte, Provincia ed Asl di Alessandria, Comune di Alessandria), affinchè l'azienda, ivi situata, venga messa in condizione di cessare lo scarico libero di Pfoa nel fiume." Regione ed Arpa Piemonte, Provincia ed Asl di Alessandria, Comune di Alessandria, Avis, se ne fregheranno allamente degli omologhi estensi e soprattutto dei cittadini alessandrini. Su Blog e Lista si susseguono "post", come " PFOA Italia inadempiente secondo la Comunità Europea" , azioni legali contro il governo che non ha predisposto nessun piano di gestione del bacino idrografico del Po per le sostanze inquinanti, ai sensi della direttiva quadro sulle acque. Malgrado sia escluso nel capo di imputazione, il PFOA sarà mio, purtroppo solo mio, cavallo di battaglia nel Processo Solvay in Corte di Assise di Alessandria. I resoconti delle udienze (omessi e/o edulcorati sui giornali, ma tutti divulgati su Blog e Liste) sono diventati

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sezioni del libro "Ambiente Delitto Perfetto" di Barbara Tartaglione e Lino Balza, prefazione di Giorgio Nebbia. Al PFOA sono dedicati capitoli, in particolare: a pag. 123 della mia lunga testimonianza, a pag. 155 novembre 2011 "Solvay continua a scaricare PFOA in Bormida" (a processo iniziato), a pag. 205 novembre 2013 "Messo al bando nel mondo, il PFOA è un ecocidio per la pianura padana fino all'Adriatico" (anche dopo la sua eliminazione a Spinetta), a pag. 215 dicembre 2013 " Il PFOA è alla foce del Po e nel sangue dei lavoratori ", a pag. 223 gennaio 2014 "Il PFOA della Solvay è tossico e cancerogeno anche negli indumenti, oltre che nelle pentole e nell'acqua. Rinvenuto nel sangue dei lavoratori. Le denunce alla Procura di Alessandria" (presente in aula), a pag. 304 giugno 2014 " Imputato Luigi Guarracino. Alzatevi! ", a pag. 337 dicembre 2014 "Art. 439 del codice penale: ' Chiunque avvelena acque destinate all'alimentazione, prima che siano attinte o distribuite per consumo, è punito con la reclusione non inferiore a 15 anni' . Sarebbe la giusta pena per un delitto contro la collettività" (articolo che sarà respinto in sentenza), a pag. 349 aprile 2015 "Veleni cancerogeni PFOA C6O4 ADV nel sangue dei lavoratori Solvay. E i cittadini?", a pag. 356 aprile 2015 " Il PM: '127 anni di reclusione per gli 8 imputati' ", a pag 375 14 dicembre 2015) la sentenza. Il processo dunque durerà esattamente 5 anni. 7 anni dall'inizio del procedimento penale, decenni dai nostri esposti. La sentenza d'Appello sarà per il 20 giugno 2018, in Cassazione l'anno dopo. [Pag. 159 vol. 4 SBL]. Tra un rinvio e l'altro, la multinazionale cerca di tranquillizzare l'opinione pubblica e così io la rettifico su La Stampa: Persiste la presenza dei veleni Pfos e Pfib. " Grazie al grande rilievo nazionale che aveva assunto la tambureggiante campagna di Medicina Democratica per l'eliminazione del PFOA, finalmente Solvay aveva annunciato, addirittura sottoscritto con i sindacati 'per assicurare la massima sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente', entro il 2012 la messa al bando nello stabilimento di Spinetta Marengo di questo micidiale acido perfluorocatanico: tossico, mutageno, cancerogeno, teratogeno. Siamo arrivati al 2013. Si dimostra che aveva più probabilità di avverarsi la profezia dei Maja. [.] Come se non bastasse il PFOA, il killer più temuto il PFIB perfluoroisobutene, inodore incolore insapore, è sempre nell'aria, insieme all'acido cloridrico ecc..e in attesa dei dati Arpa e dell'apertura del nuovo filone processuale ". (che non avverrà mai N.d.A). [Pag. 164 vol. 4 SBL]. Politici e sindacati convitati di pietra. Da una vita sostengo che politica e sindacato sono stati complici, quando non conniventi, con Montedison prima e Solvay dopo. Cerco di stanare Claudio Lombardi , attuale assessore all'Ambiente del Comune di Alessandria e che apprezzo come persona. Su La Stampa: Assessore , ci parli dei rifiuti Solvay. " Lettera aperta a Claudio Lombardi, assessore all'Ambiente del comune di Alessandria, e a Alberto Maffiotti, direttore dell'ARPA di Alessandria. Che fate orecchio da mercanti.? Come vi abbiamo informato, attendendo risposta, sul blog di Medicina Democratica con video e foto è documentata la enorme montagna di rifiuti che si sta innalzando per centinaia di metri dentro lo stabilimento. [.] Cosa rispondete in merito agli scarichi PFOA in Bormida, di cui alla video intervista di Lino Balza , sempre sul Blog?". [Pag. 173 vol. 4 SBL]. Chi scrive ha ingerito l'acqua per 35 anni, se gli avessero detto che proveniva da sotto quella spugna di veleni che è la fabbrica: non avrebbe bevuto ai rubinetti e mangiato in mensa, e, chiamandosi Balza, avrebbe denunciato il fatto pubblicamente. Nei servizi riservati ai dirigenti siamo, oggi, venuti a conoscenza che era apposto il cartello "Acqua non potabile ". Non è, questo, dolo? [Pag. 180 vol. 4 SBL]. Si può leggere la mia testimonianza del 5 maggio 2014 - J'accuse- al processo Solvay da pagina 97 di "Ambiente Delitto Perfetto " o video ascoltare sul Sito. Porto con me una montagna di documenti che illustro alla Corte per oltre due ore, tra le accese contestazioni degli avvocati della difesa. E' la testimonianza dell'accusa più agguerrita di tutto il processo: ricostruisce meticolosamente, per i 35 anni vissuti in fabbrica come dipendente e fino agli attuali, fatti e misfatti non solo ambientali di Montedison prima e di Solvay poi, nomi e cognomi delle vittime e dei carnefici, battaglie per l'ambiente e la salute che mi sono

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

costate una progressione interminabile di rappresaglie culminata con il licenziamento (7 cause in pretura, 4 in appello, 2 in cassazione, tutte concluse favorevolmente ma piene di sofferenze: cassa integrazione, tre trasferimenti, mobbing, anni di dequalificazione professionale, di inattività assoluta, oltre ad uno stillicidio di tentati provvedimenti disciplinari e vertenze minori e, dulcis in fundo, il tentato licenziamento). Il filo conduttore di tutta la mia testimonianza è: vi fornisco le prove che il dolo, ovvero l'attività criminale degli imputati, è stato perpetrato prima da Ausimont e poi da Solvay senza soluzione di continuità. Guardando al futuro, contemporaneamente insisto sul trentennale cavallo di battaglia dell'Osservatorio ambientale della Fraschetta, sulle indagini epidemiologiche e idrogeologiche , sulla bonifica a totale carico Solvay ma sotto egida internazionale, per una prospettiva di salute e occupazione. [Pag. 97 ADP). J'accuse. [Pag. 191 vol. 4 SBL]. Urgenti i referti epidemiologici di tutti i sindaci della Fraschetta . Il complesso dei Referti è propedeutico alla realizzazione dell' Indagine epidemiologica. (Pag. 205 vol. 4 SBL). 2014. I giornali mi censurano il comunicato stampa trasmesso con posta certificata anche a Paolo Marforio direttore Asl Alessandria, e per conoscenza a Arpa regionale, segretari generali CGIL CISL UIL: I veleni nel sangue: il C6O4. " L'insistenza pervicace con la quale ci rivolgiamo alla sindaco Rita Rossa e all'assessore parafulmine Claudio Lombardi per avviare l'indagine epidemiologica della Fraschetta è vieppiù avvalorata dalle preoccupazioni che le organizzazioni sindacali unitariamente rivolgono alla Solvay di Spinetta Marengo in merito alla presenza nel sangue dei lavoratori di sostanze tossico nocive che non dovrebbero comparire neppure in minime parti per miliardo. Sostanze che evidentemente avvelenano anche l'ambiente esterno allo stabilimento e presumibilmente sono riscontrabili nel sangue dei cittadini. Purtroppo il Comune di Alessandria, benché ripetutamente sollecitato, non ha provveduto nemmeno a pretendere dall'ASL il Referto epidemiologico , se non altro propedeutico all'indagine. Come sappiamo, le rarefatte e private campagne di campionamenti ematici personali a cui sono sottoposti centinaia di lavoratori Solvay -evidentemente esposti a lavorazioni in impianti non a ciclo chiuso dunque tecnologicamente inadeguati- riguardano sostanze di estremo pericolo per la salute, come benzene, cumene, tetracloruro di carbonio, cloroformio, cromo eccetera. In particolare l'attenzione si rivolge a ADV, C6O4 e PFOA, ognuna dalle complicatissime formule chimiche e denominazioni. Su di esse suoniamo un allarme chiaro e rivendichiamo l'intervento pubblico: di Comune e ASL. Semplificando. Sul PFOA abbiamo ampiamente già scritto e denunciato in tribunale: tossico, cancerogeno, teratogeno, patologico a tiroide, colite ulcerosa, colesterolo eccetera è stato in quantità enormi rinvenuto indegradabile alla foce del Po e soprattutto nel sangue dei lavoratori, a loro volta addirittura donatori di sangue. E' stato messo al bando in tutto il mondo . Finalmente Solvay, al culmine della nostra campagna di denuncia nazionale, ha annunciato l'eliminazione del tensioattivo dalle lavorazioni spinettesi. Come si spiega allora che è ancora oggi rinvenuto nel sangue degli addetti? Non è stato completamente eliminato dalle produzioni? Quanto persiste nell'ambiente , fino a quando? Il C6O4 è stato annunciato come sostituto del PFOA. Sale ammonico inodore, scarsamente biodegradabile. è corrosivo, tossico per ingestione inalazione e contatto: principale organo bersaglio il fegato, le polveri fini derivate possono infiammare ed esplodere, in caso di incendio o surriscaldamento genera per decomposizione termica come sottoprodotti tossici o cancerogeni fluoruro di idrogeno anidro, fluorofosgene, difluoruro di carbonile, ammoniaca, anidride carbonica, fluorocarburi ecc. Per quanto riguarda l'esposizione prolungata o ripetuta sono tragicamente carenti ovvero nascoste informazioni scientifiche tossicologiche , soprattutto come cancerogeno, mutageno e teratogeno. Criticità nel trattamento rifiuti per la neutralizzazione e il recupero di acido fluoridrico. L'ARPA non sta effettuando campionamenti . L'allarme dei consumatori, di conseguenza, si è trasferito dal PFOA al C6O4 quale base dei prodotti Teflon: tessuti da abbigliamento e arredamento,

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

componenti di farmaci, schiume antincendio, lubrificanti, adesivi, cosmetici, insetticidi, rivestimenti per tappeti e mobilio. Infine l' ADV . Incolore, inodore, insapore, letale se ingerito o inalato, letale per contatto, indegradabile in acqua, bioaccumulabile, è tossico e corrosivo in degradazione termica nei suoi sottoprodotti (fluoruro d'idrogeno anidro, fluorofosgene, cloruro d'idrogeno ecc.) già in fase acuta. Per la fase cronica le informazioni scientifiche tossicologiche sono drammaticamente carenti ovvero nascoste, soprattutto per la cancerogenicità, come in generale lo sono per tutto ciò che riguarda salute, sicurezza e ambiente, compreso lo smaltimento dei rifiuti pregni di acido fluoridrico. Anche su questa sostanza l'ARPA non sta effettuando campionamenti. In conclusione. Riteniamo che l'ASL abbia la responsabilità di provvedere direttamente alle analisi del sangue dei lavoratori, di verificare quelle fornite ai lavoratori da Solvay (la quale non può essere controllata e controllore di se stessa: le sue rassicurazioni con tanto di professoroni superstipendiati lasciano il tempo che trovano), nonché di procedere al referti della popolazione a rischio, in merito particolare alla presenza di queste sostanze pericolose, fornendo delle stesse completi parametri tossicologici e sanitari di concerto con ARPA. Sottolineiamo che per Medicina democratica i valori limite devono essere zero. Chiediamo che i risultati delle rilevazioni siano portati a conoscenza individuale degli interessati e della collettività tutta: tale riteniamo sia l'obbligo della Sindaco di Alessandria (peraltro già insolvente del Referto epidemiologico e dell'indagine epidemiologica della Fraschetta). P.S. Apprendiamo che in data odierna Solvay ha rifiutato di consegnare ai lavoratori i certificati delle analisi del sangue. Trasmettiamo perciò il presente documento anche alla Procura della Repubblica ". [Pag. 270 vol. 4 SBL]. A proposito di lotte in corso, dal Blog invitiamo Guardatevi questo drammatico servizio delle Iene e ricordate che la Sezione di Medicina democratica di Alessandria è stata la prima in Italia a condurre una campagna nazionale per la messa al bando del PFOA (perfluorurato) scaricato in Bormida fino alla foce del Po (clicca qui l'intervista a Lino Balza del 2008), denunciando anche ai massimi livelli sanitari la presenza del veleno nel sangue dei lavoratori, a loro volta addirittura donatori di sangue. Sul nostro Blog (sezione Argomenti) sono archiviati almeno numerosissimi sulle questioni sollevate. Il libro "Ambiente Delitto Perfetto" ne parla diffusamente. Abbiamo denunciato, oltre al PFOA, la presenza nel sangue dei lavoratori Solvay di Spinetta Marengo di ADV e C5O4, a vario titolo sostanze tossiche/ cancerogene/ mutagene/ teratogene, e abbiamo rivendicato l'intervento dell'ASL e della Sindaco a tutela dei lavoratori nonché dei cittadini tutti. Inoltre abbiamo chiesto al direttore generale ASL Alessandria (Paolo Merforio), all'assessore Regione Piemonte alla Sanità (Antonio Saitta) e a Beatrice Lorenzin ministro della salute, di impedire su tutto il territorio nazionale trasfusioni di sangue contenenti tali veleni. Il documento è stato inviato alla Procura, a tutti i sindaci della provincia, a tutti gli ospedali, Arpa, Avis ecc. A tutt'oggi nel territorio alessandrino non hanno riscontro in ambito Asl e Arpa analisi e interventi ispettivi che invece si stanno svolgendo in Veneto dove è allarme generale (vedi il video delle Iene). Di contro, l'inerzia e il silenzio dei sindacati . Di contro, l'inerzia e il silenzio di Asl e Arpa alessandrini ai nostri esposti rappresentano uno scandalo che colpisce la salute della cittadinanza: immaginiamo di quale entità. Altrettanto responsabile è la sindaco di Alessandria peraltro già insolvente del Referto epidemiologico e dell'indagine epidemiologica della Fraschetta. Ne riparlerà Barbara Tartaglione al Convegno scientifico di Vicenza . " L'anzidetto testo è anche pubblicato su Il Manifesto con il titolo I veleni di Alessandria. Sui giornali (non locali beninteso) va anche la Lettera aperta di denuncia di Medicina democratica: sostanze tossiche/ cancerogene/ mutagene/ teratogene nel sangue dei lavoratori Solvay di Spinetta Marengo. Urge conoscere il monitoraggio dei prelievi sul territorio e delle analisi sulla cittadinanza. E' allarme per 400.000 persone in Veneto, ma ad Alessandria non battono ciglio. Nè Arpa nè Asl nè Sindaco si muovono. [Pag. 273 vol. 4 SBL]. Respingere l'attacco all'acqua. Solvay se ne guarda bene dal misurarsi pubblicamente con noi. Non resta che

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'attacco alle autorità, in primo luogo alla sindaco di Alessandria Rita Rossa . L'occasione è offerta dal dibattito pubblico organizzato da Legambiente. Il mio circostanziato intervento segue quello di Claudio Lombardi che fa addirittura un elogio a Rossa, ed è centrato sulle enormi responsabilità del Comune in merito al catastrofico inquinamento della falda, all'assenza di controlli delle acque, all'avvelenamento del sangue dei lavoratori e dei cittadini, alle complicità con Solvay. Investo violentemente un caro e onesto amico, il povero assessore Lombardi, Sinistra ecologia libertà, il malaussène della sindaco, utilizzato da Rossa come una foglia di fico. Contro la rielezione della quale annuncio la grande manifestazione popolare ad Alessandria . Esplode in sala una bagarre indescrivibile (ripresa sul video dal Blog) innescata dagli insulti di quel disturbato di Filippo Boatto di SEL alla quale si contrappone sbigottita l'altra parte dell'uditorio. Forse l'alterato Boatto non fa altro che esprimere la posizione di Sinistra Ecologia Libertà. [Pag. 301 vol. 4 SBL]. Sui giornali, al politici che si apprestano a misurarsi alle Amministrative di Alessandria, impugniamo Le responsabilità del disastro ecosanitario della Fraschetta. Ribadiamo di aver contestato al Comune di non aver presentato bensì ulteriormente rinviato la vera e propria da noi rivendicata 'Indagine sul rischio ambientale e sanitario', tramite corretta correlazione tra fattori di rischio e patologie, e tramite disaggregazione analitica sulle diverse aree. Abbiamo cioè confutato che siano stati esibiti gli ennesimi studi epidemiologici insufficienti e parziali, perciò reticenti. D'altronde le responsabilità del disastro ecosanitario della Fraschetta fanno parte integrante della storia complice o connivente delle Giunte , dell' Asl e dell' Arpa , a prescindere dalle accuse di collusione e concussione pur formulate dalla Solvay in Corte di Assise di Alessandria: atti che la Presidente ha trasmesso alla Procura della repubblica di Milano e al Consiglio superiore della magistratura. [.] [Pag. 303 vol. 4 SBL]. Appello di Barbara Tartaglione ai candidati sindaco. Qual è la vostra posizione sull'emergenza PFOA-C6O4 a Spinetta? " Confesso di non essere una appassionata lettrice dei programmi fotocopia dei candidati alle elezioni di Alessandria. Però mi pare, contenta di essere smentita, che nessuno/a di essi ha preso in considerazione l'emergenza sanitaria dell'avvelenamento dell'acqua e del sangue da PFOA in Alessandria, malgrado che da almeno dieci anni la Sezione di Medicina democratica, vedi il Blog alla voce PFOA, ripeta gli allarmi: ignorati da Comune, Asl e Arpa. Non è dappertutto così: a Vicenza le omologhe autorità responsabili della salute pubblica si sono attivate e la Regione Veneto ha avviato un maxi screening che durerà 10 anni su circa 80mila persone. I primi test stanno atterrendo i genitori: il monitoraggio su 950 ragazzi dai 14 ai 18 anni della zona inquinata dai composti perfluoroalchilici rivela livelli di PFOA nel sangue anche 20 venti volte la soglia massima di 8 nanogrammi per litro (per noi dovrebbe essere zero). Le stesse indagini della Regione hanno già evidenziato nelle donne incinte un aumento della frequenza di diabete gravidico e di gestosi, nonché di bimbi nati più piccoli. Purtroppo gli effetti tossici e cancerogeni temuti del PFOA sulla salute sono noti: legato, reni, soprattutto le patologie legate al sistema endocrino (tiroide). Ebbene la polemica domanda la riproponiamo agli aspiranti Amministratori: come mai ad Alessandria si tiene la testa sotto la sabbia come gli struzzi? A Vicenza l'inquinatore è stata la Miteni di Trissino, fornitrice del PFOA alla Solvay. Ma in Italia siamo stati i primi a lanciare la campagna contro il PFOA: denunciando gli scarichi da Spinetta Marengo in Bormida (il video è sul nostro Blog) e dal Tanaro fino alla foce del Po, denunciando i dati delle analisi -interne alla Solvay- con l'abnorme presenza di PFOA nel sangue dei lavoratori, chiedendo accertamenti -pubblici- per lavoratori e cittadini di Spinetta. Il risultato della nostra campagna nazionale è stata l'eliminazione del PFOA nelle lavorazioni della Solvay. Bene. Ma i suoi sostituti sono forse meno pericolosi? Il PFOA continua nel sangue. Permane nelle falde. Quali effetti sulla salute? Domande alle quali a Vicenza stanno rispondendo, ad Alessandria invece è un muro di gomma.". [Pag. 333 vol. 4 SBL]. Nel 2017 tra i 900 Post sul Sito si intensificano quelli sui PFAS; alcuni titoli: La questione ecosanitaria PFOA deve

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

diventare una questione di emergenza nazionale. - Le maggiori fonti di Pfoa sono gli impianti chimici di Trissino (Miteni) e Spinetta Marengo (Solvay). - Il viaggio del PFOA nel Po. Ma il PFOA è anche nel sangue.- No PFOA. Bonifica Subito. Chiudere Miteni. - Le mamme No Pfas pretendono zero inquinamento. - La polizia al servizio della Miteni sgombera i manifestanti contro i PFAS. - Sul PFOA indagine epidemiologica della Regione Veneto per 500mila persone. – Inquinamento PFAS: Il Piemonte se ne lava le mani mentre il Veneto -giustamente- si scontra con il governo. Si attendono ad Alessandria le azioni dei neo procuratori capo e aggiunto Mario D'Onofrio e Tiziana Masini , dopo la nuova denuncia di Medicina Democratica (clicca qui): l'ennesima dal 2008 (clicca qui un video degli scarichi in Bormida). - SPRESAL misura a valle di Solvay di Spinetta Marengo addirittura 30 mg/l di PFOA mentre ARPA (intervista a Rai: clicca qui) dichiara indenne (per ora?) l'acquedotto a monte. - Solvay privatamente misura e secreta valori abnormi di PFOA nel sangue dei lavoratori, le Istituzioni in Veneto procedono al "lavaggio del sangue" mentre in Alessandria neppure stanno facendo screening: né ai lavoratori né ai cittadini. E il sangue contaminato dei donatori? - A verbale inascoltati i dissensi dell'assessore all'ecologia Claudio Lombardi verso ASL e ARPA, (clicca qui). - Così Solvay non pagherà né i danni all'ambiente e alle persone né la bonifica. Presto un Convegno nazionale ad Alessandria. Clicca qui le dichiarazioni di Lino Balza a RAI. - La ministra della Salute non sa che ad Alessandria il Pfoa è nel sangue dei lavoratori. - Pfoa. Finché avremo presidenti della Commissione Ambiente della Camera della forza di Ermete Realacci : c'è poco da sperare. - PFOA. Du Pont ha pagato 671milioni di dollari di risarcimenti, Solvay e Miteni finora neppure un euro. - Pfoa. Le Procure intervengano per i reati di avvelenamento delle acque e di lesioni colpose anzi dolose. - I NOE alla Solvay di Spinetta Marengo . Inviati dalla Procura di Alessandria dopo il nostro esposto (clicca qui) analogamente a quanto avvenuto (clicca qui) per la Miteni di Trissino? - Cosa c'è nelle carte sequestrate dai carabinieri nell'abitazione e nell'ufficio del professor Giovanni Costa , medico garante tanto della Miteni che della Solvay? - Il Pfoa nel sangue degli operai alle stelle. [Pag. 391 vol. 4 SBL]. Pfoa: oltre dieci anni di battaglie. La mia penultima apparizione pubblica in Alessandria è al convegno con Legambiente " Pfoa: rischi per la salute nel territorio di Alessandria, presenti il presidente nazionale Giorgio Zampetti con Fabio Dovana e Piergiorgio Boscagin presidenti piemontesi e veneti. Il video è sul Sito, con una breve trascrizione dell'intervento: " Carta canta. Questa che ho in mano è la denuncia presentata alla Procura della Repubblica. E' l'ultimo esposto, del 2017, firmato da Barbara Tartaglione e Lino Balza . Il primo è del 2008. Denunciamo (testuale): gli estremi di reato in cui incorrono le Autorità di Alessandria e del Piemonte preposte alla tutela della salute pubblica per i loro comportamenti difformi dalle Omologhe del Veneto, pur in presenza di condizioni ambientali e sanitarie del tutto coincidenti. Provocate cioè dagli inquinamenti PFOA di Miteni a Trissino e da Solvay a Spinetta Marengo. Da notare che Miteni (fornitrice di Solvay) e Solvay (utilizzatrice) si sono scambiati lo stesso direttore (Luigi Guarracino) e lo stesso medico specialista di fabbrica (Giovanni Costa). Dello scandalo Miteni e dell'emergenza Veneto hanno già relazionato chi mi ha preceduto. Ad Alessandria noi l'allarme l'avevamo lanciato anni prima: nel 2008 . Eppure nel 2017 siamo ancora a denunciare con codesto esposto, e ancora nel 2019 . Nel 2008 l'allarme fu urbi et orbi, locale e nazionale. Prima con esposti individuali di nostri tre Soci e poi con una campagna nazionale. (Per inciso, i tre lavoratori saranno colpiti da rappresaglie e costretti a lasciare lo stabilimento di Spinetta. Chi vi parla era già stato licenziato anni prima da Montedison per aver ripetutamente denunciato, negli anni '90) fra l'altro, proprio le schiume di Pfoa in Bormida). Nel 2008 la Sezione di Medicina democratica di Alessandria condusse una Campagna nazionale per la messa al bando del PFOA scaricato in Bormida fino alla foce del Po, denunciando anche ai massimi livelli sanitari la presenza del veleno nel sangue dei lavoratori, a loro volta addirittura donatori di sangue. Sul nostro Blog della Rete

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ambientalista sono archiviati 150 interventi sulle questioni PFAS PFOA. Il nostro libro 'Ambiente Delitto Perfetto' ne parla diffusamente. Vi ripropongo sullo schermo alcuni minuti tratti da una lunga intervista televisiva rilasciata 10 anni fa davanti allo scarico Solvay in Bormida (lo scarico è sempre lì, potete andare a vederlo, oppure sul Sito.). VIDEO. Questa parte dell'intervista insiste sulla denuncia della presenza di PFOA nel sangue: "L'ASL ha la responsabilità di provvedere direttamente alle analisi del sangue dei lavoratori, di verificare quelle fornite ai lavoratori da Solvay, la quale non può essere controllata e controllore di se stessa, nonché di procedere ai referti della popolazione a rischio, in merito particolare alla presenza di queste sostanze pericolose, fornendo delle stesse completi parametri tossicologici e sanitari di concerto con ARPA. Sottolineiamo che per Medicina democratica i valori limite devono essere zero. Chiediamo nuovamente che i risultati delle rilevazioni siano portati a conoscenza individuale degli interessati e della collettività tutta: tale riteniamo sia l'obbligo della Sindaco di Alessandria (Rita Rossa), peraltro già insolvente del Referto epidemiologico e dell'indagine epidemiologica della Fraschetta. Chiediamo inoltre al direttore generale ASL Alessandria Paolo Marforio, all'assessore Regione Piemonte alla Sanità Antonino Saitta e al Ministro della salute Beatrice Lorenzin , di impedire su tutto il territorio nazionale trasfusioni di sangue contenenti tali veleni. Il documento è stato inviato alla Procura, a tutti i sindaci della provincia, a tutti gli ospedali, Arpa, Avis ecc." Carta canta. Dieci anni dopo (e ancora oggi 19 gennaio) con codesto esposto, ma anche con lettere aperte raccomandate a Regione Arpa Asl sindaco assessori, denunciamo che nel territorio alessandrino non hanno riscontro in ambito Asl e Arpa analisi e interventi ispettivi che invece si stanno svolgendo in Veneto. Che - oggi possiamo commentare - sono criticabili e criticati, ma che almeno sono stati realizzati, mentre ad Alessandria neppure quelli. E allora possiamo ripetere ciò che scrivemmo allora: l'inerzia e il silenzio di Comune Asl e Arpa alessandrini ai nostri esposti rappresentano uno scandalo che colpisce la salute della cittadinanza . Si tratta si gravi reati di omissione. Sono enormi le responsabilità, nel corso degli anni, delle amministrazioni (di ogni colore), comunali, regionali, asl, arpa, perché gravi sono gli effetti del PFOA che permangono per decenni nell'acqua e nel sangue dei lavoratori e dei cittadini. Il risultato della nostra campagna nazionale fu l'eliminazione del PFOA (proveniente da Milemi) dalle lavorazioni della Solvay di Spinetta. Però è stato sostituito con il uiQ C6O4 : sale ammonico inodore, scarsamente biodegradabile, corrosivo, tossico per ingestione inalazione e contatto, principale organo bersaglio il fegato , sospetto cancerogeno, mutageno e teratogeno. Allora anche per il C6O4 (e anche per l'ADV) abbiamo chiesto all'ARPA campionamenti: silenzio. E anche abbiamo coinvolto Asl, Sindaco e Assessore all'ambiente: silenzio. E abbiamo denunciato per l'ennesima volta le relative omissioni nell'esposto alla magistratura. Carta canta. Anche le responsabilità della Magistratura alessandrina, dunque, sono enormi . Nel contempo, sempre coùome effetto di una lotta condotta per quasi mezzo secolo, anche pagando salati prezzi personali, finalmente nel 2008 è stato avviato un procedimento penale contro Montedison/Solvay. Il quale si è concluso, anche in Appello (perciò in Cassazione), con una sentenza scandalosa. Le motivazioni, nella sentenza, si gonfiano con esclamazioni catastrofiche. corrispondenti alla realtà: 'un evento distruttivo di proporzioni straordinarie ", " un avvelenamento delle falde difficilmente reversibile", "sprezzo assoluto degli imputati all'incolumità pubblica'. Poi, nella condanna, la sentenza si sgonfia come un palloncino: assolve praticamente tutti gli imputati, a cominciare dagli amministratori; non riconosce risarcimenti alle centinaia di Vittime morte e ammalate, se non indecenti mance ad alcune; e la bonifica -checché ne scrive la propaganda Solvay sui giornali- è una balla: quella vera non è mai stata avviata e dunque non sarà mai conclusa, altro che 'entro il 2029 " Compreso il Pfoa. Ripeto: una sentenza scandalosa che ben merita Il posto d'onore nel nostro libro 'Ambiente delitto perfetto', una sentenza che ha anche prodotto il mio abbandono a Medicina democratica

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dopo 40 anni dalla fondazione, a causa del rifiuto della presidenza a tutelare le Vittime (morti e ammalati) in un processo in sede civile. In Veneto per il Pfoa la Procura ha rinviato a giudizio 13 indagati. Ad Alessandria fino ad oggi nessuno. Nel 2008, nel processo penale non era stato preso in considerazione il Pfoa tra i 21 cancerogeni che (ancora oggi) stanno scendendo nella falda acquifera. Perché? Perché il pubblico ministero non aveva inserito il Pfoa tra i 21 del cocktail. Perché? Perché l'Arpa non l'aveva trovato nelle analisi. Perché? Perché non l'aveva cercato. Se non lo cerchi, non lo trovi! Così come l'Asl che non lo cerca nel sangue. Perché? Perché il sindaco, massima autorità sanitaria locale, non glielo ordina. Perché? Perché i sindacati se ne fregano. E anche i giornalisti. Tutte queste responsabilità sono enormi . Le ribadisco per l'ennesima volta, magari l'ultima volta, ad Alessandria, visto che a breve mi trasferirò lontano: da questa classe dirigente di fatto e di diritto storica connivente con il suo maggiore inquinatore. Resterà il "Movimento di lotta per la salute Giulio Alfredo Maccacaro" a contribuire alla spinta propulsiva generata da questo Convegno.". [Pag. 395 vol. 4 SBL]. Sindacati e Provincia complici di Solvay anche sul C6O4. Proseguo tramite Sito/Lista il martellamento sul tema Pfas. Questa battaglia personale e ultra decennale, è infatti già contrassegnata da un paio di centinaia di Post anche internazionali sul Sito (il più grosso archivio esistente. dopo quello di Solvay), recentemente rinvigorita dalla mobilitazione in Veneto e dal processo Miteni di Trissino per avvelenamento doloso delle acque, nonché finalmente galvanizzata dal riscontro ad Alessandria del nostro ripetuto allarme contro la sostanza sostitutiva del Pfoa. Avviene che a fine 2019 Solvay di Spinetta Marengo incontra i sindacati offrendo agli struzzi di convertire 28 licenziamenti in cambio di continuare a non sollevare problemi insormontabili sull'utilizzo del tossico e cancerogeno C6O4: per il quale infatti aveva (in agosto ovviamente) chiesto alla Provincia di Alessandria l'Autorizzazione Integrata Ambientale: "Estensione della produzione ed uso di cC6O4" . Chiediamo alla Provincia che neghi l'AIA, alla quale, su iniziativa di Claudio Lombardi , si oppone Legambiente nazionale: le cui analitiche contestazioni scientifiche integrano esemplarmente quelle contenute negli innumerevoli nostri esposti succedutisi dopo il 2009. A maggior ragione dopo che il laboratorio di chimica e tossicologia dell'ambiente dell' Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano ha individuato una ventina di composti che possono essere utilizzati in sostituzione dei famigerati Pfas. Dunque Solvay non ha alcun alibi occupazionale a produrre il Pfas C6O4, dunque l'autorizzazione AIA va negata dalla Provincia. Contestiamo con lettera aperta i sindacalisti (citando per nome le tre scimmiette Paolo Parodi, Gianni di Gregorio, Roberto Marengo: " Voi sapevate prima di noi che il PFOA (catena lunga PFAS) era tossico cancerogeno: il volantino 'Informa Filcea' del marzo 2002 è la prova inoppugnabile. Ve lo abbiamo ricordato per dieci anni in diretta e tramite esposti alla Procura della Repubblica più volte. Avete fatto finta di niente. Solo a seguito della nostra campagna nazionale NO PFOA, Solvay ha indicato il sostituto, un PFAS a catena più corta: C6O4. Voi sapevate che il C6O4 era già indiziato da almeno 10 anni di essere altrettanto tossico e cancerogeno. Quanto meno ufficialmente l'avete appreso dai suddetti nostri esposti, e parimenti ignorato. 10 + 10 fanno almeno 20 anni di subordinazione e connivenza. Ora, il protrarsi della trattativa licenziamenti, in altalena con le udienze della Conferenza dei Servizi, avvalora il sospetto della intesa segreta, su un tavolo separato da quello ufficiale, ovviamente non sfociabile in patto pubblico. Volendo smentirla CGIL CISL UIL di Alessandria hanno un mezzo insospettabile: dichiarare all'opinione pubblica di sottoscrivere integralmente il documento contro l'AIA presentato a Provincia e Comune a firma di Legambiente Nazionale." Le tre scimmiette tacciono anche di fronte allo studio epidemiologico di Arpa e Asl, dove i dati dei ricoveri ospedalieri fanno emergere che a Spinetta ci si ammala almeno il 50 per cento in più che nel resto della città. E' uno scandalo quanto sta avvenendo in Provincia di Alessandria sotto la presidenza di Gianfranco Baldi , eletto con voto decisivo dell'altrettanto leghista sindaco del Comune

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

capoluogo Gianfranco Cuttica. Nell'opposizione all'AIA si chiede alla Provincia di visionare la documentazione integrale prodotta da Solvay rendendo accessibile il contenuto dei ben 56 "omissis" presenti nella relazione tecnica resa pubblica sul sito delle Provincia . La Provincia replica il diniego con la seguente motivazione: ai fini dell'accessibilità al pubblico, il richiedente Solvay fornisce all'Autorità competente anche una versione della domanda priva delle informazioni che ad avviso del gestore non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, di tutela della proprietà intellettuale, e pertanto la Vs richiesta non può essere accettata". Cioé, secondo la grottesca complicità di Gianfranco Baldi è Solvay che decide a sua eclettica discrezione di censurare informazioni: omissis che non consentano di avere a disposizione neppure le informazioni essenziali per la valutazione dei potenziali effetti ambientali del C6O4 soprattutto per quanto riguarda il quadro emissivo. Infine, alla Conferenza dei Servizi del 19 novembre 2019 si consuma l'ultimo scandaloso spettacolo: In nome del "segreto industriale" Solvay chiede e ottiene dalla Provincia di buttare fuori dall'aula l'ingegner Claudio Lombardi in rappresentanza di Legambiente. Al più, egli può ascoltare gli interventi di Arpa, Comune e Asl purché depurati di dati quantitativi, e togliere il disturbo senza prendere la parola. E qui scoppia l'incidente: prima di essere gentilmente accompagnato alla porta, Lombardi ascolta l' ARPA rendere noto che nelle acque del Bormida a valle dello scarico SOLVAY la concentrazione di C6O4 è di 1,6 microgrammi/litro contro un valore di fondo inferiore a 0,1 microgrammi/litro . Apriti cielo: Solvay s'incazza: l'Arpa sta fornendo dati quantitativi , che dovevano restare a quattrocchi fra di noi lontano da orecchi indiscreti. Ci manca solo che l'Asl faccia le analisi di C6O4 nel sangue di lavoratori e cittadini, e le renda pubbliche. Legambiente Alessandria, con nota condivisa, annuncia " Valuteremo, insieme a Legambiente Nazionale come procedere per assicurare la più rigorosa tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente". Il " Movimento di lotta per la salute Maccacaro" propone un esposto alle procure della Repubblica di Alessandria e Vicenza affinché acquisiscano la relazione integrale della domanda di AIA. In una intervista la giornalista allarma che il PFAS C6O4 nelle analisi è presente in più punti della falda attorno allo stabilimento e con maggior concentrazione sotto di esso . Dunque l'impianto, di cui Solvay -dietro copertura del segreto industriale- chiede alla Provincia addirittura l'autorizzazione AIA all'ampliamento: sta già rilasciando da anni i veleni (L'allarme, documentato, della sua nocività, fu da noi lanciato almeno dieci anni fa.) senza che la Provincia sia intervenuta a controllarli e bloccarli. D'altronde è risaputo che le cosiddette barriere di contenimento sono palliativi. Ma l'ingegnere responsabile Claudio Colfano non l'ammette. Né ipotizza la messa al bando del C6O4, sostituendolo ad esempio con le sostanze studiate a rischio zero dall'Istituto Negri. Anzi, il presidente della Provincia, Gianfranco Baldi , esplicitamente non esclude di autorizzare l'AIA: valutando ogni possibile rischio anche se qualcosa può sempre scappare ma non a cuore leggero (Morto più morto meno). Affidiamoci, concludono entrambi, alla Solvay affinché abbatta il più possibile il C6O4 nell'ambiente. L'intervistatrice infine chiede inutilmente notizie sull'emissione dai camini dei vietatissimi CFC clorofluorocarburi. [Pag. 397 vol. 4 SBL]. Report Rai Tre che delusione. Scrivo sul Sito/Lista e a Ranucci. " A Report, condotto su RAI 3 da Sigfrido Ranucci , il servizio su Solvay del 2 dicembre 2019 di Adele Grossi, al quale ho collaborato, ha deluso se lo si considera concluso e non una prima puntata di una più ampia investigazione, tipica del giornalismo che caratterizza la trasmissione . Aver concentrato, come prologo, in una unica serata la rappresentazione di tre territori - Alessandria, Livorno e Ferrara - devastati da Solvay, infatti non poteva evitare il rischio di superficialità e inconcludenza soprattutto per Spinetta Marengo . Qui, infatti, il servizio giocoforza si è limitato per grandi linee a raccontare ai telespettatori più ignari la fotografia della catastrofe sanitaria e ambientale, marcando dunque due grandi limiti di visibilità. Il primo limite riguarda il tragico passato: non sono emerse le responsabilità di coloro che hanno

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

provocato il disastro, eppure esse hanno nomi cognomi precisi che per 50 anni chi scrive ha, urbi et orbi su giornali e libri, denunciato e documentato (e incassato rappresaglie), responsabilità di morti e malattie - passate e future - che vanno oltre Montedison/Solvay e che investono direttamente sindacati, magistratura, arpa, asl, comune, provincia e regione. Il secondo grave limite della trasmissione, che deriva dal primo ma che è fondamentale, concerne il tragico futuro: è un dovere etico e morale, anche dei giornalisti di Report, non solo del sottoscritto, scongiurare nuove criminali azioni volte a incrementare inquinamento e morti. Il buco giornalistico non dubito che verrà con urgenza colmato scovando l'indagine epidemiologica che Solvay riesce a nascondere nei cassetti della Regione, e tramite una documentata denuncia del tentativo in corso di Solvay Specialily Polimers Italy di far approvare dalla Provincia di Alessandria l'AIA Autorizzazione Integrata Ambientale per 'Estensione della produzione ed uso di cC6O4' nello stabilimento di Spinetta Marengo. Questa operazione Solvay sta cercando di concretizzare da un lato ricattando con minacce di licenziamenti il silenzio-assenso dei sindacati, dall'altro cercando di opporre un fantomatico 'segreto industriale' ovvero chiedendo alla Provincia di censurare sulla richiesta di AIA, con 56 omissis, informazioni essenziali che ci consentirebbero la valutazione dei potenziali effetti ambientali del cancerogeno C6O4 soprattutto per quanto riguarda il quadro emissivo. Addirittura Solvay chiede e ottiene dalla Provincia, complici Regione e Comune, di allontanare dalla Conferenza dei Servizi il rappresentante di Legambiente nazionale onde occultare i drammatici dati Arpa. Stante questo scandalo, è stato annunciato esposto anche alla Procura di Vicenza dove è avviato il processo Miteni (fornitrice di Solvay) sulla catastrofe ecosanitaria in Veneto procurata dai PFAS, di cui appunto il C6O4. Su questo pericoloso scandalo, con ricadute nazionali, attendiamo, a breve, la prossima puntata di Report. Al quale si chiede il ruolo di investigatore, non certo di comminare sentenze: queste competono ai tribunali che, ahinoi, come confermerà prossimamente la Cassazione, per l'avvelenamento doloso delle falde di Alessandria assolvono gli imputati principali dei reati più gravi e per i reati minori condannano i piccoli imputati a lievi pene in prescrizione.". [Pag. 400 vol. 4 SBL]. Friday For Future a Spinetta Marengo. Rispetto a Report, dimostreranno più comprensione dei fatti tecnici e politici i ragazzi di Friday For Future, evidentemente frequentatori della Lista. Purtroppo la loro assemblea si svolge nel luogo più infelice, Spinetta Marengo, fra la popolazione più apatica e rassegnata. Non posso partecipare di persona ma solo con un messaggio stampa (sconsolato): " All'Assemblea le 'Mamme No Pfas ' hanno annunciato la partecipazione del Veneto con un documento intitolato ' Solidarietà a tutta la popolazione di Spinetta Marengo che si sta mobilitando contro il grave inquinamento da pfas provocato dalla multinazionale Solvay. La vostra lotta è la nostra lotta!'. Per mezzo secolo è stata la 'mia' lotta, fra rappresaglie compreso il licenziamento. Più di una volta ho ammonito gli spinettesi: avete ciò che meritate , avete la salute che merita la vostra passività nei confronti di Montedison e Solvay (e dei loro complici). All'assemblea le 'Mamme No Tav' troveranno sulle barricate gli spinettesi sotto la scossa dell' indagine epidemiologica che, pur monca dei nessi causali fra veleni e morti, di nuovo conferma per la Fraschetta (Spinetta) i tumori anche al 50 per cento in più? Li troveranno sul piede di guerra perché, a dodici anni dalla nostra denuncia nazionale anche in magistratura, la Regione Piemonte non ha ancora avviato -a differenza della Regione Veneto- il monitoraggio dei valori PFOA nel sangue della popolazione, abnormi fra i lavoratori? Oppure li troveranno ancora sotto shock dopo le assoluzioni al processo per l'avvelenamento delle falde ad opera di un cocktail di 21 cancerogeni, ai quali va aggiunto il PFOA che l'Arpa aveva 'dimenticato' di accertare? O invece le 'Mamme No Pfas' troveranno gli spinettesi innalzare la bandiera della vera bonifica dei milioni di tonnellate di veleni sotterrati, minacciando i politici che li stanno ingannando? Li troveranno con le armi puntate sulla Provincia intenta, nel silenzio dei sindacati, a concedere a Solvay addirittura l' autorizzazione AIA a nuovo C6O4: il

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sostituto altrettanto pericoloso del PFOA? Li troveranno ancor più armati di sdegno alla lettura della mia 'Lettera aperta' alla 'Commissione Ecomafie' che aveva ascoltato le omissioni e i falsi di Solvay e Arpa Piemonte intente ad occultare le loro responsabilità storiche dolose o colpose, in particolare in merito all'inquinamento da PFOA? Insomma, le 'Mamme No Pfas' troveranno gli spinettesi in lotta, o almeno presenti in massa all'assemblea? Sabato 22 febbraio alle 17.00 quanti spinettesi parteciperanno alla manifestazione in Piazza della Libertà ad Alessandria davanti a Provincia e Prefettura proprio per chiedere a gran voce che non venga autorizzato l'ampliamento della produzione del PFAS C6O4 ? Dubito di confermarlo nel prossimo 'Post' sul Sito della Rete Ambientalista, il 215esimo posti nello specifico dei PFOA.". [Pag. 401 vol. 4 SBL]. Il ministro Costa si attivi per i danni da Pfoa della Solvay di Spinetta Marengo. Gli indirizziamo un documento pubblico: " Abbiamo già sollecitato il ministro all'ambiente Sergio Costa a intervenire -causa civile di risarcimento danni- per la bonifica in Alessandria dell'ecocrimine della Solvay di Spinetta Marengo, analogamente all'impegno preso per quello gemello di Bussi in Abruzzo. Ne abbiamo responsabilizzato anche amministrazioni, partiti, sindacati. Peraltro anche per la Solvay di Rosignano (LI) il ministero si è attivato. (Clicca i link per Solvay, Spinetta, Bussi e Rosignano). Col presente documento, un ulteriore sollecito lo rivolgiamo in merito al disastro PFOA. Chiediamo: Come il Ministero dell'ambiente si costituirà nel procedimento a carico della Miteni di Trissino (VI) per i danni del PFAS del Veneto, così si impegni per quelli causati in Piemonte dalla Solvay di Spinetta Marengo '. Si consideri che nell'audizione alla Commissione Ecomafie, il ministro Costa ha quantificato il danno ambientale veneto in 136,8 milioni di euro, come certificato da Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). ". [Pag. 429 vol. 4 SLB]. L'indagine epidemiologica ad Alessandria: un intero territorio nella morsa degli inquinanti e dei morti. Si tratta di una indagine epidemiologica (1996-2016) mutilata della parte più importante che l'ex assessore Claudio Lombardi aveva chiesto e finanziato, cioè lo studio della correlazione tra causa ed effetto, tra inquinanti della Solvay e patologie, come da noi rivendicato da decenni con l'Osservatorio ambientale della Fraschetta (e non solo: noi chiedevamo anche la disaggregazione riferita ai soli lavoratori). Nessun dubbio che lo studio non sarà mai realizzato dalla nuova giunta. A fronte dell'indagine epidemiologica la Solvay ha prontamente dichiarato: "La salute dei lavoratori e della comunità di Spinetta Marengo è per noi fondamentale". Il sindaco Gianfranco Cuttica ne ha preso atto e ha ammonito i cittadini: "Dovete convivere con l'azienda". I tumori nell'area della Solvay di Spinetta Marengo sono superiori del 30% della pur alta media alessandrina. Fino al 50% per gli uomini, cioè per i lavoratori del polo chimico, stante l'evidente stretta relazione tra patologie e sostanze lavorate e smaltite. Lo rileva lo studio epidemiologico (ricoveri ospedalieri di ARPA e decessi di ASL 1996-2017): non è una novità ma una storica conferma che denunciamo da decenni. Perfino il direttore provinciale Arpa finalmente ammette che a Spinetta ci si ammala e muore di più. Meglio tardi che mai ammette che l'inquinamento in falda è destinano al peggioramento, cioè non è in atto una vera bonifica, che le emissioni dai camini non sono a norma, che l'impianto di depurazione non funziona. E finalmente ammette che -malgrado i nostri ripetuti solleciti- solo dal 2012 ha misurato il PFOA e solo ultimamente il C6O4, entrambi PFAS considerati cancerogeni nel resto del mondo (esemplari i limiti imposti dallo Stato del Massachussetts). Per il C6O4 addirittura Solvay ha appena chiesto l'autorizzazione alla Provincia di produrlo e scaricarlo in aria e acqua. Servirà da stop la recente sentenza di Cassazione che ha sanzionato per Spinetta " un evento distruttivo all'incolumità pubblica di proporzioni straordinarie , un avvelenamento delle falde difficilmente reversibile"? Considerato che una vera bonifica del pregresso neppure è iniziata? Noi ancor meno che mai confidiamo su una svolta delle attuali Giunte. Alle quali, e alla multinazionale belga, gran parte dei mass media sono proni . La magistratura penale? speriamo in quella di Vicenza contro la Miteni,

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

fornitrice di Solvay. All'impotente procuratore generale di Cassazione infatti non è rimasto, a giochi fatti nei primi due gradi di giudizio, che esclamare: " Mi auguro che seguano centinaia, migliaia di cause civili per toccare questa gente nel portafoglio". [Pag. 441 vol. 4 SLB]. Questa fabbrica andrebbe chiusa? E' d'accordo la maggioranza degli abitanti? L'immagine aerea mostra un'area industriale talmente grande da conglobare un paese di ottomila abitanti, cimiteri e serbatoi senza soluzione di continuità con campanili e camini. Allargando lo zoom, in un raggio di dieci chilometri si vedono un capoluogo di provincia, sobborghi e paesi con 200mila abitanti. Chi osserva questa assurda ubicazione urbanistica vorrebbe augurare agli abitanti che lo stabilimento non inquini terra-acqua-aria, altrimenti auspicherebbe che fosse chiuso. Stringendo lo zoom, davanti alla parrocchia campeggia l'insegna Solvay Specialty Polymers: dunque si rivela un polo ad alto rischio chimico e di catastrofe industriale. Tant'è che a Spinetta Marengo le indagini epidemiologiche registrano eccessi per mortalità da tumori fino al 161,6% sulle medie provinciali e regionali . Se il bene primario è la salute, perciò Solvay di Spinetta Marengo andrebbe chiusa. Questa richiesta è echeggiata più volte nel corso dei decenni e sempre silenziata dalla preoccupazione occupazionale: ieri per migliaia di dipendenti oggi pur sempre centinaia. Chi scrive non ha mai chiesto la chiusura: invece per il risanamento e la bonifica i miei sono stati 50 anni di lotte di grande rilievo mediatico (e perciò con relative rappresaglie, licenziamento compreso). Tante battaglie vinte, altrimenti quella foto sarebbe di un immenso cimitero . Tante battaglie verso Montedison/Solvay, troppe da solo, contro sindacati, amministratori e politici anche conniventi e collusi con l'azienda (altresì dichiarati tali da Solvay in tribunale), complici i giornalisti e i magistrati. Inoltre, va detto, proprio la popolazione spinettese si è sempre distinta per scarsa partecipazione alle lotte, secondo il ricatto: meglio morire di veleni che con la pancia vuota . Anche oggi, pur sotto lo shock dei dati epidemiologici, si divide in due: una minoritaria che in silenzio accetta o esorcizza la maledetta sorte e una sempre più maggioritaria che vorrebbe la chiusura ma non lo dice ad alta voce (se non con referendum). In mezzo ci sono forse mosche bianche che credono ancora in quei risanamento e bonifica che ho predicato per mezzo secolo, forse le sole che stanno partecipando alle lotte. Bloccare l'autorizzazione del PFOA C6O4 è l'estrema occasione per invertire la tragica storia. Altrimenti gli spinettesi avranno ancora la salute che si meritano. [Pag. 442 vol. 4 SLB]. Solvay sguazza nella palude politica ed etica di Alessandria . A sentirli oggi, dopo l'ultima drammatica indagine epidemiologica, la palude dei politici e giornalisti alessandrini sembra abbia scoperto l'acqua calda. Non tutti: ad essere precisi c'è chi fra loro ancora esprime il dilemma: bisogna approfondire se la catastrofe ecosanitaria è causata dal polo chimico di Spinetta Marengo, cercare la pistola fumante, il nesso tra morti e assassinii. Clicca qui le spudorate affermazioni, ascoltate in consiglio comunale ad Alessandria, di assessore e Arpa: Paolo Borasio, Cristiana Ivaldi, Alberto Maffiotti, Enrico Guerci. Approfondire se? Pistola fumante? Dopo 50 anni , durante i quali ho scritto in tutte le salse locali e nazionali pagine spesse come vocabolari, questi travestiti da marziani non osano pronunciare il nome del fatidico colpevole: lo stabilimento Solvay, ex Montedison! Approfondire se? Pistola fumante? La rivendicazione dell'Osservatorio ambientale della Fraschetta è stato il tormentone ambientalista per un trentennio, amplificato da un'eco mediatica di rappresaglie padronali compreso il (mio) licenziamento. Nello stagno della complicità e della connivenza, giornalisti e amministratori nonché sindacalisti, avete stabilito un record di apnea volontaria che ancora oggi faticate a interrompere . Serrate gli occhi infatti che anche abbiamo avanzato soluzioni precise per una bonifica vera e non finta, e opposto un no deciso ad autorizzare altro veleno Pfas. Stante il ripetersi di questo storico vuoto politico (esemplare l'ineffabile assessore Borasio nel video clicca qui , la reazione delle minoranze consiliari (clicca qui) avrà l'effetto di un bicchiere d'acqua neppure fresca. Così dunque rischiano, duole dirlo, le iniziative di Claudio Lombardi , l'unico tra gli assessori

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

all'ambiente che ci diede ascolto promuovendo l'indagine epidemiologica, e che con Legambiente tenta di impedire l'ampliamento del C6O4: il sostituto del PFOA che denunciammo per la messa al bando dodici anni fa. [Pag. 443 vol. 4 SLB]. Ma sul C6O4 non molleremo. Infatti, ecco che -con assemblee e manifestazioni- facciamo tornare in ballo i Movimenti: il Comitato Stop Solvay, Legambiente, Movimento di lotta per la salute Maccacaro. Agli "smemorati" giornalisti, amministratori, sindacalisti, abbiamo richiamato i titoloni anni '90 sulle schiume Pfoa nel Bormida che Balza denunciava non misteriose bensì made in Montedison. E i volantini CGIL del 2002 che incriminavano il Pfoa. E i nostri video dello scarico nel fiume. E i nostri esposti in procura, la campagna nazionale 2008 per l'eliminazione del Pfoa e l'allarme del sostituto C6O4. E gli esposti per l'avvelenamento del sangue dei lavoratori Solvay e degli alessandrini. E quanto abbiamo continuato a martellare sul Pfoa/C6O4 (235 articoli anche internazionali sul Sito e in Lista a 26mila utenti) anche dopo che l'Arpa si è dimenticata di farlo inserire nel famigerato Processo. E che il Veneto sta affrontando la tragedia ecosanitaria Pfoa che il Piemonte finge di non sapere.a Chi ha solida memoria è invece Solvay, ma conta sulla storica complicità di Sindacati Provincia Comune Arpa Asl Regione Magistratura Giornali per tornare alla carica in "Conferenza dei servizi" a chiedere alla Provincia l'autorizzazione AIA per estensione e uso del Pfas cC6O4: essenziale -dice- per la sopravvivenza dello stabilimento di Spinetta Marengo. Se fosse vero, sarebbe bene chiuderlo. Però non è vero: anche l'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri ha individuato una ventina di composti che possono essere utilizzati in sostituzione dei famigerati Pfas (ma non ha considerato il costo). A colpi di " omissis" e "segreti industriali", nonché di espulsioni dall'aula di Legambiente (Claudio Lombardi), a giugno 2020 Solvay presenterà a distanza di un anno nuove integrazioni per nascondere la verità all'opinione pubblica e salvare la faccia a Provincia and company. Ovvero, tramite autorizzazione, per salvarsi il culo in tribunale. Dunque "ad uso pubblico " Solvay prometterà "continui miglioramenti tecnologici del progetto originale" nonché quanto-prima-campa-cavallo "il traguardo di riduzione delle emissioni " quale "ulteriore tappa di avvicinamento agli obiettivi finali " che non sarebbero emissioni zero bensì "la realizzazione di un'ulteriore sezione di abbattimento " ben inteso "nei minori tempi tecnici possibili" non tutto e subito ma "per fasi successive " fino a, mi-voglio-rovinare, fino ad "oltre il 97%" ovviamente del progetto originale, fermo restando un "opportuno smaltimento esterno (incenerimento)" . D'altronde già ora, ad insindacabile giudizio di Solvay " il livello di rischio sanitario degli scarichi nelle acque superficiali è accettabile", al punto che sarebbero perfino eccessivi " il Contratto di consulenza sul tema 'Rimozione, concentrazione, distruzione e/o recupero di tensioattivi anionici fluorurati da acque reflue di processo' conferito al Politecnico di Torino e lo 'Studio dell'efficienza tecnica della barriera idraulica e della sua adeguatezza alle migliori tecniche ed alle conoscenze disponibili' conferito dell'Università la Sapienza di Roma ". Tanto più, dice Solvay, sarebbe esagerata l'equiparazione tra " il cancerogeno Pfoa " e " il C6O4 persistente e tossico ma in misura decisamente inferiore ". Per inciso e. sempre ad onta del principio di precauzione, si noti che il cancerogeno Pfoa è stato serenamente (tra i nostri lampi e tuoni) utilizzato a Spinetta per decenni. almeno fino al 2013. e il fratellino C6O4 dalla stessa data l'ha quietamente (tra i nostri fulmini e rombi) sostituito dilagando -secondo le analisi- in falda attorno allo stabilimento. ma -secondo Solvay- senza influire sui drammatici dati degli studi epidemiologici . Assodata l'innocuità della sostenza (anzi auspicabile nella fabbricazione delle mascherine anticovid) non c'era dunque motivo, secondo Solvay, di preoccuparsi - nell'autunno 2019- a chiudere l'acquedotto di Montecastello raggiunto dal C6O4. che ha sorvolato Bormida. Niente affatto d'accordo gli scienziati. Ad esempio Carlo Foresta , Membro Consiglio Superiore di Sanità, Ordinario di Endocrinologia Università degli Studi di Padova, Direttore UOC di Andrologia e Medicina della Riproduzione: i rischi alla salute persistono decenni dopo l'inquinamento, specifica: si tratta di tiroide, diabete,

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ipercolesterolemia, osteoporosi, infertilità, tumori del testicolo, aborti ricorrenti, malattie neurodegenerative. Se ne occupa anche la Commissione parlamentare nell'ambito dell'inchiesta sulla contaminazione da PFAS. Solvay, Regione Piemonte e Provincia di Alessandria non hanno la minima intenzione di respingere la nuova Autorizzazione AIA del tossico cancerogeno pfas C6O4, men che meno di revocare la vecchia AIA: cioè di decretare "emissioni zero" in acqua-aria-suolo, cioè di eliminare il C6O4. Soprattutto Solvay necessita di queste autorizzazioni a Spinetta Marengo, per pararsi penalmente il culo dagli inevitabili risarcimenti. L'indaffarata congrega dunque cercherà di vendere all'opinione pubblica, a mezzo dei giornali sempre compiacenti, la rassicurante Autorizzazione - per un "periodo transitorio"- tramite l'inserimento di palliativi denominati "limiti più restrittivi alle emissioni ", "percentuali più basse ", "restrizione delle concentrazioni ", "individuazione delle perdite ", " riduzione delle perdite " (si apprezzi il lessico). La pantomima dei continui rinvii della "Conferenza dei servizi", a Marnati Robotto Colfano Maffiotti Diotto & Co., serve appunto a prendere il tempo di confezionare il pacco italiano a prescindere dalle contestazioni del mondo scientifico internazionale. L'escamotage per l'AIA sarà appunto il " periodo transitorio". Alla combriccola fa comodo riferirsi al "vuoto normativo " (che ricorda quello tragico dell'amianto) del microgrammolitro più microgrammolitro meno (giammai zero), gli serve anche equipararsi al Veneto omettendo che lì il Pfas non è più prodotto mentre in terra piemontese Solvay addirittura lo incrementerebbe per uso e perfino vendita. Insomma, tutto può entrare nel "pacco" purché resti fuori "limite C6O4 zero " " eliminazione totale del C6O4" , e bonifica integrale. Il pacco in politichese è quello che suol definirsi " salute e profitto compatibili ". Per un " periodo transitorio " ovviamente, come è stato per il PFOA, insomma il tempo di contare morti e ammalati. Ormai l'hanno capito tutti, ma lo ripeto per l'ennesima volta in Lista. Solvay vuole l'autorizzazione AIA per il cC6O4 quale "certificazione" dell'Istituzione Provincia per brevettarlo, cioè immetterlo sul mercato dei Pfas, vendere il C6O4, insomma, e non più solo usarlo in fabbrica . Questa è la spiegazione del perché non si è accontentata della vecchia AIA della compiacente Provincia di Alessandria. La strategia è stata indicata a Bruxelles direttamente dalla amministratore delegato Ilham Kadri al responsabile italiano Marco Colaiarci , perciò il suo insuccesso potrebbe costare caro al direttore di Spinetta Marengo, Andrea Diotto , e al suo mentore Stefano Bigini promosso a guidare "Tecnologie di processo" al centro di ricerche di Bollate dopo aver manovrato per dieci anni il Pfos a Spinetta. Inoltre, questa Autorizzazione a Spinetta Marengo metterebbe penalmente al riparo Solvay nelle prevedibili cause di risarcimenti in Italia; come dire: prendere due piccioni con una fava . Devo fare in modo, tramite massiccia controinformazione, che la vicenda cC6O4 diventi la "cartina di tornasole della pericolosità dello stabilimento di Spinetta Marengo". Se le lavorazioni fossero, come dovrebbero essere quelle chimiche, a ciclo chiuso, le sostanze anche tossiche e cancerogene sarebbero confinate dentro le apparecchiature degli impianti: assenti nell'aria nell'acqua nel suolo, "emissioni zero". Se invece tali sostanze sono addirittura presenti nel sangue dei lavoratori: è palese che esse sono perdute ovvero scaricate all'esterno. Lo dimostrano le indagini epidemiologiche e le analisi delle falde. In particolare per i Pfas, è dal 2008 che chiediamo ad Asl-Comune il controllo pubblico del sangue dei lavoratori alternativo a quello privato effettuato da Solvay, nonché del sangue dei cittadini. Non è mai troppo tardi che lo imponga la Magistratura: previo il sequestro di tutte le cartelle cliniche nascoste in Solvay. La Procura nel contempo può arrestare l'utilizzo del C6O4 nelle lavorazioni. Questi provvedimenti giudiziari sono urgenti e cautelativi della salute pubblica, a prescindere dalle future determinazioni della Provincia (Conferenza dei Servizi) che rivendichiamo: REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE AIA 2010 DEL C6O4 (ovviamente va respinta la nuova AIA). Il cC6O4 come cartina di tornasole: se Solvay minaccia (come parrebbe: o mangiate la minestra o saltate dalla finestra) la continuità dell'intero stabilimento qualora fosse priva

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

del C6O4, altro non dimostrerebbe che gli impianti di Spinetta Marengo non sono e non saranno a ciclo chiuso, dimostrerebbe che pretende dalla Comunità una sorta di "patente di avvelenamento" che noi definiamo "licenza di uccidere". Comitato Stop Solvay, Movimento Maccacaro, Legambiente all'attacco contro il pfas C6O4? Massiccia sarà la controffensiva della Solvay. E' partita da Bruxelles, direttamente dall'amministratrice delegata Ilham Kadri : si dia da fare con quello che guadagna, è il primo che rischia di saltare, il direttore di Spinetta Marengo, Andrea Diotto . Si dia da fare sui mass media, presso i quali le compiacenze sono sempre enormi (ma ormai deboli di credibilità). Non basta? Dunque tutti nella mischia i sindacati. Agli ordini: Cisl e Uil chiedano incontri urgenti con Regione Piemonte e Comune di Alessandria affinché "convincano" la Provincia a rilasciare nuova autorizzazione AIA di uso e vendita del tossico e cancerogeno C6O4, malgrado stia già dilagando nel sangue, nelle falde, negli acquedotti. Di norma, convincere i politici sarebbe come sfondare una porta aperta, però nel frangente storico ci sono di traverso i Movimenti in piazza. Perciò si mandino avanti i sindacati. La complicità di Cisl e Uil è assicurata: già nel 2002 stopparono la Cgil che denunciava, addirittura con un pubblico volantino, il tossico e cancerogeno Pfoa fratello gemello del C6O4. La Cgil, tirata per le orecchie dal direttore Stefano Bigini , annodò la coda in mezzo alle gambe e per altri anni il Pfoa avvelenò finché bloccato dagli esposti di Lino Balza . Il messaggio ricattatorio che Cisl e Uil oggi dovranno trasmettere, tramite i giornali compiacenti, è un eufemismo sonoro: senza AIA, senza C6O4, la fabbrica di Spinetta Marengo chiude, anzi. la multinazionale belga se ne va dall'Italia, ovvero "Il No Aia rischia di modificare le scelte industriali che il gruppo Solvay può assumere nei confronti del sito e del gruppo stesso a livello nazionale". Il messaggio terroristico è ridicolo dal punto di vista imprenditoriale, infatti Ilham Kadri affida la barzelletta a Diotto e Diotto ai sindacati: senza C6O4 l' azienda è costretta a cessare le produzioni di fluoro-polimeri. Il cC6O4, il "pfas buono" come lo definisce Diotto, in realtà rappresenta solo un business Solvay (e l'AIA una sorta di assicurazione penale contro i risarcimenti per danni alla salute) mentre a livello internazionale si praticano le alternative (più costose), come in Italia indicate dall'Istituto Negri. Diotto ci metta la faccia, scriva ai giornali in una lettera aperta che Solvay mai e poi mai baratta la salute con l'ambiente, mai mette il profitto prima di tutto il resto , rassicuri lavoratori e cittadini che essi stanno vivendo nel mondo migliore possibile. Da questo mondo, da Spinetta Marengo, dal disastro Solvay del Pfoa tossico e cancerogeno e del C6O4, e ADV, fra gli altri, Diotto tiene ben ben lontana la propria famiglia. Ancora più alla larga i suoi mandanti: Kadri e Colatarci. Tutti assieme fanno finta di non averci sentito: i Movimenti gli hanno già risposto: EMISSIONI ZERO. Dunque la Provincia respinga la nuova AIA e revochi la vecchia AIA, la Procura della Repubblica requisisca (corpo del reato) alla Solvay le occultate cartelle cliniche dei lavoratori contenenti le abnormi analisi del sangue dei lavoratori e blocchi l'utilizzo del C6O4, il Comune e la Regione eseguano il monitoraggio ematico a tutti i lavoratori e cittadini, insieme alle indagini epidemiologiche. Queste Istituzioni non rilascino a Solvay la "patente di avvelenamento" che noi definiamo "licenza di uccidere. Lavoratori Solvay spontaneamente vogliono il C6O4. La CGIL ne ha preso le distanze, ma per settimane ha circolato in fabbrica, spinta da timorosa cortigianeria, una "Lettera aperta ai cittadini di Spinetta Marengo" (clicca qui) attribuita al direttore Andrea Diotto e firmata "Gruppo spontaneo dipendenti". Talmente spontaneo che, excusatio non petita accusatio manifesta, ci tengono a precisare: " Lo facciamo con il supporto della nostra azienda ma senza nessun condizionamento ". "La nostra salute viene costantemente monitorata e i risultati delle analisi effettuate non ci danno motivo di essere preoccupati " perciò rassicuriamo anche voi cittadini che non dovete mostrare alcuna "preoccupazione per la salvaguardia della salute attorno al polo chimico". Delle due l'una: o questo direttore è un impudente cinico o questi lavoratori sono degli irresponsabili. Infatti le analisi del sangue sono secretate alle Autorità pubbliche in quanto contengono da

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

decenni livelli spropositati dei cancerogeni Pfas. Infatti le analisi delle falde e acquedotti ne sono pieni. A tacere dei Pfas respirati. (Per inciso, n el 2008, in vista del processo Solvay, altrettanto spontaneamente, "lavoratori" scagliavano minacce telefoniche a Lino Balza e famiglia: sappiamo dove abili). I lavoratori si vadano a leggere l'interpellanza parlamentare prima di firmare le falsità del direttore. Non si azzarderebbero ad assicurare i cittadini che il Pfas C6O4 non desta preoccupazioni. Ancor prima del C6O4, la Solvay ha avvelenato i cittadini alessandrini per venti anni col PFOA sapendo che è cancerogeno persistente bioaccumulabile (come noi sostenemmo nel 2008 anche in Procura!), avvelenati come dimostrano proprio le analisi del sangue degli operai. Anzi, il C6O4 è ancora più pericoloso del PFOA (clicca qui il professor Carlo Foresta), ordinario di endocrinologia presso l'Università di Padova e componente del Consiglio Superiore di Sanità, alla Commissione Parlamentare d'inchiesta . D ietro la parola "nuova generazione", si nascondono i PFAS della "generazione di mezzo", piccole varianti commercializzabili - sotto nome diverso e funzioni simili - utili a produrre nuove polimerizzazioni fluorurate oscure, opache, di difficile riconoscimento, altrettanto cancerogene, Clicca qui . Se non sono irresponsabili, i lavoratori si rendano conto di quanto affermato nell'interpellanza alla Camera (clicca qui) da Alberto Zolezzi del Movimento Cinquestelle e da Roberto Morassut Sottosegretario di Stato per l'Ambiente e la tutela del territorio e del mare. Una situazione, si legge, "estremamente preoccupante". Si facciano una ragione del perché, a tutela della loro salute e dei cittadini, il ministro Sergio Costa si è impegnato a fissare il limite zero per il Pfas. Come noi sosteniamo. L'ignoranza dei lavoratori e dei sindacati ecc. oggi è ancor meno scusabile di ieri. Per decenni il cancerogeno Pfoa nel sangue dei lavoratori, con l'avallo del medico. Premesso che il livello dovrebbe per tutti essere zero , per trent'anni il professor Giovanni Costa ha rassicurato i lavoratori sull'innocuità del PFOA nel loro sangue, addirittura con 91.900 nanogrammi per millilitro della sostanza: cancerogena per via orale, attraverso la pelle o l'inalazione! (clicca qui). Questo Costa (da non confondersi con Sergio) era medico del lavoro tanto della Miteni di Trissino che della Solvay di Spinetta Marengo. Ad Alessandria lo contestammo e lo sfidammo ad un confronto pubblico, che sluse. Dopo la notorietà del disastro Du Pont, dal 2007 non c'erano dubbi sulla pericolosità del Pfoa, tant'è che nel 2008 pubblicamente denunciammo -anche con esposti in magistratura- lo scarico Pfoa in Bormida e l'avvelenamento del sangue dei lavoratori di Spinetta. Oggi torniamo a chiedere alla Procura di Alessandria di sequestrare le cartelle cliniche dei lavoratori. Le responsabilità del Giovanni Costa sono al vaglio dell'autorità giudiziaria veneta. L'ignoranza non era ammissibile neanche in Veneto: " Non sospettavo nulla, ma quando ho visto il PFAS nel sangue di mia figlia mi sono spaventata". In Veneto, una popolazione di circa 350mila persone è esposta a livelli allarmanti di Pfoa e C6O4. Senza saperlo fino al 2013 [clicca qui). Eppure l'allarme nazionale fu lanciato da Alessandria lin dal 2008, allarme che spaventò Miteni infatti svelta a disfarsi dello stabilimento ma che lasciò tranquilli sindacati e politici e ambientalisti e medici e cittadini. Insomma, chi sapeva nascondeva, e non sapeva chi non voleva sapere. Finalmente interviene il Governo. Posizione vincolante per la Conferenza dei servizi della Provincia di Alessandria: Pfas: 7 microgrammi/litro per Solvay, 0.1 per Us, zero per il governo. Il ministro all'ambiente Sergio Costa sulle nostre posizioni: « Sul tema delle sostanze perfluoro-alchiliche, i cosiddetti Pfas (tra questi il cC6O4, ndr), mi sono molto battuto anche in sede europea qualche mese fa riuscendo ad ottenere importanti risultati. L'Italia, infatti, è stata in prima fila nel chiedere la massima ambizione sui Pfas e poter vedere oggi nella nuova direttiva acque della UE il valore limite di queste sostanze fissato a 0,1 microgrammi al litro come massimo per tutta l'Europa è il miglior riconoscimento del lavoro fatto dal nostro Paese in quella sede, ottenuto con una negoziazione difficile ma che non è mai arretrata di un passo. E il successo dell'azione in Europa ci ha aperto anche la strada per poter legiferare anche nel nostro Paese con più facilità. L'aver riconosciuto i

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pfas come un problema delle acque europee, infatti, ci ha permesso di arrivare a vincoli ancora più stringenti. Come ministero dell'Ambiente, attraverso gruppo di lavoro al quale hanno partecipato anche Ispra e ministero della Salute, abbiamo stabilito di abbassare a livello nazionale i limiti fino allo zero laboratoriale i livelli di Pfas, dando ovviamente alle Regioni la competenza per il monitoraggio ». «Questa posizione è diventata un articolo che sarà inserito nel prossimo Collegato ambientale, in modo che la norma diventi operativa nel più breve tempo possibile. L'intervento normativo, inoltre, rispecchia i recenti obblighi derivanti da accordi internazionali, come il Reach, che prevedono il divieto di utilizzo e di presenza nei prodotti di alcune sostanze appartenenti alla categoria delle sostanze poli e perfluoroalchiliche sulla base delle loro caratteristiche di persistenza, bioaccumulabilità e tossicità. Questo, in prospettiva, consentirà anche alle Regioni che non hanno stabilito limiti ai livelli di Pfas di applicare i criteri della norma nazionale e agire di conseguenza». Le norme metteranno ordine sulla questione. L'Italia, in sostanza, avrà regole più restrittive anche rispetto all'Unione europea. A livello nazionale, dunque, si abbasseranno i limiti dei Pfas fino allo «zero laboratoriale». Cosa significa? Lo zero di laboratorio è uguale al limite posto alla minima concentrazione di Pfas tecnicamente rilevabile. Abbassare i limiti fino allo zero di laboratorio significa limitarli al di sotto del più basso valore misurabile con una tecnica di laboratorio. Ovvero ogni metodo ha un valore indicato inferiore a limiti di rilevabilità analitica strumentale. Se in futuro gli strumenti arriveranno a vedere molecole ancora più piccole, il limite di rilevabilità sarà più basso. Non si parla dunque di un numero fisso ma cambierà e si ridurrà alla maggior evoluzione tecnologica degli strumenti. Clicca qui . Tradotto per le autorizzazioni AIA del pfas C6O4 della provincia di Alessandria alla Solvay: la nuova AIA deve essere respinta e la vecchia AIA revocata. Il limite C604 è zero per acque, aria e suolo. La Procura sequestri le cartelle cliniche dei lavoratori dello stabilimento di Spinetta Marengo. Comuni/Regione sottopongano alle analisi tutta la popolazione. L'impegno del Governo non è vincolante per tutti, infatti si sa: Comune e Regione e Provincia se ne strabattono della salute di lavoratori e cittadini. Il Comune di Alessandria, noto complice di Solvay , è rimasto spiazzato dal "Limite zero dei Pfas" annunciato dal ministro Costa. Le ultime parole famose dell'assessore all'ambiente Paolo Borasio (Intervista CorriereAl 27/7/20) erano state: " Il Comune non recede di un millimetro sul fronte della difesa della salute di tutti i cittadini, oltre che dei lavoratori". "Alla Conferenza dei Servizi il nostro parere è stato netto: noi siamo contro ogni produzione che possa causare danni, anche solo potenziali, alla salute pubblica". A questo punto una Amministrazione decente dovrebbe pretendere dalla Provincia, altro noto connivente , la revoca della vecchia autorizzazione AIA del pfas cC6O4. e ovviamente negando la nuova AIA. Le prime dichiarazioni dell'assessore e del sindaco Gianfranco Cuttica invece masticano amaro (clicca qui). Altro complice di Solvay, la Regione , per bocca dell'assessore all'ambiente Matteo Marnati, è più esplicita: non siamo d'accordo con il "limite zero", sono "tollerabili 0,5 microgrammi per litro" d'acqua avvelenata. Ma, beninteso, bisogna lasciare comunque il tempo alla Solvay di adeguare le tecnologie. Tempo, molto tempo, come sono passati più di venti anni per il pfas PFOA, altrettanto cancerogeno. Nel frattempo, mostriamoci tolleranti, si contino i morti e gli ammalati. Siamo dunque in grado di delineare l'esito in Provincia della Conferenza dei Servizi nelle intenzioni di Regione e Comune (considerando che tutti e tre gli Enti sono a guida leghista): 1) deliberare al più presto il fatto compiuto per anticipare il limite 0,1 UE e il limite zero del Governo; 2) deliberare "con formula transitoria" l'autorizzazione AIA nei maggiori limiti graditi da Solvay, che ovviamente si impegna ad adeguare gli impianti. Quando? Quanto prima, compatibilmente con i vincoli della tecnologia. Indecentemente, potranno con Solvay (e Mitenil) prendere tempo con la scusa del "vuoto legislativo" e sperando in una caduta del Governo. Decenza, invece, vorrebbe che la Conferenza prendesse ufficialmente atto dell'annunciato intervento legislativo, anzi convocando il

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ministro Costa, e si comportasse di conseguenza con la revoca hic et nunc dell'AIA. Fermo restando che la Procura di Alessandria intanto scovi e sequestri i libretti sanitari dei lavoratori di Spinetta Marengo. La decenza è rara nel mondo della politica, a prescindere che tutti e tre gli Enti decisionali sono a guida leghista, tant'è che anche Matteo Renzi dice la sua sul Pfas C6O4. Cioè una cazzata (clicca qui). Arriva a dire che chi in Alessandria [Legambiente, Comitato Stop Solvay, Movimento di lotta per la salute Maccacaro, ecc.] si oppone all'autorizzazione AIA alla Solvay del cancerogeno C6O4 " sta alimentando la contrapposizione retorica tra tutela dell'occupazione e tutela dell'ambiente e della salute". Contrapposizione retorica: lo dice a me, Lino Balza? Lo dice chi si è da sempre strafregato dello stabilimento di Spinetta Marengo, con annessi inquinamenti e connesse morti! Lo dice proprio a me? Che in 50 anni di lotta ho denunciato i fatti, non chiacchiere, e sono appunto stato colpito da un numero inverosimile di rappresaglie (compreso il licenziamento) per le quali l'azienda è SEMPRE stata condannata da TUTTI i tribunali fino alla Cassazione. I Matteo Renzi non hanno neppure letto il progetto C6O4, e anche se lo leggessero, scientificamente ignoranti e politicamente in malafede come sono, concluderebbero: "sì al C6O4 perché è un progetto di miglioramento della qualità ambientale". D'altronde si inventano CHE GIA' ADESSO emissioni terra-acqua-suolo, barriere idrauliche e bonifiche hanno solo bisogno di ulteriori progressi e potenziamenti. Noi, che faremmo "contrapposizione retorica", affermiamo invece che GIA' ADESSO le analisi epidemiologiche, idrogeologiche e atmosferiche dimostrano il disastro ecosanitario: GIA' ADESSO, SENZA AGGIUNGERE ULTERIORMENTE IL PFAS C6O4. Noi siano dunque impegnati affinché (anche col voto) "Italia Viva" non viva sulla pelle degli abitanti e dei lavoratori alessandrini. Al servizio della multinazionale multimiliardaria Solvay sono in tanti. Altro che i Renzi, Solvay può permettersi quasi chiunque, non solo Giovanni Costa. Solvay arruola la credibilità del prof. Enrico Pira in difesa del pfas C6O4. Tra i medici che mettono al servizio le proprie competenze per supportare i dirigenti di grandi industrie nelle aule giudiziarie, dove sono accusati di avere cagionato morti e malati tra i propri dipendenti, spicca per continuità e costanza il prof. Enrico Pira, attualmente ordinario del Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università di Torino. Da oltre 20 anni , in qualità di medico del lavoro, il prof. Pira esercita la professione di consulente giudiziario e, visto il livello di importanza dei propri clienti e i successi (riportati sul Sito della Rete Ambientalista), alla luce dell'intervista su La Stampa (clicca qui) si può ben dire che Pira costituisca un baluardo del settore. I negazionisti negano due evidenze. La prima è di non aver mai saputo che i Pfas sono cancerogeni. La seconda che gli acquedotti (piemontesi e veneti) non sono avvelenati rispettivamente da Solvay e Miteni. Contaminazione PFAS: non si salva nemmeno l'Artico. Questi cancerogeni, a causa della loro elevata stabilità, possono r esistere nell'ambiente praticamente "per sempre". Drammatico è l'allarme dei ricercatori internazionali tedeschi e americani (clicca qui): abbiamo individuato diversi tipi di sostanze perfluoroalchiliche nelle acque dell'Oceano Artico. Dunque è provato che i Pfas si spostano non solo nelle acque ma anche in atmosfera . Dunque, tramite suolo falde fiumi atmosfera. E' ciò che è avvenuto per l'avvelenamento di pfas PFOA e cC6O4 negli acquedotti della provincia di Alessandria, cioè a notevoli chilometri di distanza dallo stabilimento Solvay che, secondo le analisi, ha già contaminato le falde dell'area di Spinetta Marengo. Eppure Regione, Provincia e Comune vorrebbero rilasciare nuova autorizzazione AIA alla multinazionale belga. Alla faccia del monito dell 'Onu "Necessarie azioni urgenti" raccolto in Italia dal ministro Costa fissando il limite zero per i PFAS. Più analizzi e più trovi Pfoa e C6O4. Già dieci i Comuni alessandrini contaminati. Dopo le falde sotto lo stabilimento Solvay Spinetta Marengo e la chiusura (con otto mesi di ritardo) dell'acquedotto di Monlecastello, dall'Asl/Arpa (che hanno aperto gli occhi, di poi averci volutamente ignorato per decenni) sono stati analizzati pozzi usati per il prelievo delle acque degli acquedotti della bassa valle

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tanaro e dello Scrivia in provincia di Alessandria: si confermano già contaminati di Pfoa / C6O4 quelli dei Comuni di Pietra Marazzi, Bassignana, Tortona, Castelnuovo Scrivia, Isola Sant'Antonio, Sale, Guazzora e Villarvernia. Solvay si dichiara innocente per non aver commesso il fatto oppure perché il fatto non costituisce reato. La prima difesa - " Escludiamo in modo categorico ogni nostra responsabilità" - è risibile c onsiderando dal secolo scorso che il polo chimico è l'unica azienda in Piemonte a utilizzare (e scaricare in ana e acqua fino al Po) Pfoa e che , addirittura, per il C6O4 detiene un brevetto mondiale. La seconda - " Giuridicamente consideriamo le tracce di contaminazione a norma dei limiti" - suona addirittura come cinica irrisione. Tracce? Non sono tracce: 0,23 microgrammi/litro (usano questa unità di misura per trattare con numeri falsamente bassi) equivale a 230 nanogrammi /litro contro un limite fissato dal Veneto di 90, un limite proposto da UE di 50, mentre l' obiettivo che proporrà il ministro italiano dell' ambiente è 0,000 . A maggior ragione dunque per i morti e gli ammalati Solvay se ne lava le mani pulite: Si muore di più attorno alla Solvay di Spinetta Marengo, molto di più. Solvay contesta i dati delle inequivocabili e agghiaccianti relazioni (clicca qui) degli specialisti in merito al le recenti pur incomplete ma già drammatiche indagini epidemiologiche , realizzate da Arpa e Asl, sullo stato di salute dei residenti nell'area (Fraschetta) dominata -per contaminazioni terra aria acqua- dal polo chimico della multinazionale Solvay, e di conseguenza con eccessi per mortalità da tumori fino al 161,6% sulle medie provinciali e regionali. D'altronde Solvay le spara grosse: L'intelligenza artificiale della Solvay. L'attuale disastro ecosanitario, dice Solvay, NON è il risultato di come essa abbia tutelato e tuteli il territorio dall'inquinamento terra-aria-acqua provocato senza soluzione di continuità dal suo stabilimento di Spinetta Marengo. Anzi, questo eccezionale risultato al quale sarebbe estranea, tragicamente misurabile in morti e malattie è stato conseguito in condizioni meteorologiche normali. Ma se dovessero verificarsi fenomeni meteorologici di eccezionale portata? Niente paura, Solvay è preparata ad affrontarli con " la consolidata ottica di prevenzione," tramite "un innovativo sistema di previsione dei fenomeni meteo eccezionali", che susciterà l'invidia di Luca Mercalli. A dire il vero, precisa il comunicato stampa aziendale (clicca qui), già ora la barriera idraulica è da considerarsi degna di lode, a prescindere dai 21 cancerogeni (tra cui il Pfas C6O4) che sempre fluttuano in falde e acquedotti. Ma addirittura questa efficienza "d'avanguardia" sarà miracolata da un "innovativo sistema di intelligenze artificiali". Tra queste intelligenze, noi annoveriamo la connivenza degli Enti locali auspicata per l'autorizzazione AIA al C6O4. Insomma, malgrado ogni evidenza internazionale, nazionale e locale, Solvay non demorde spalleggiata dalla politica e dal sindacato: Solvay manda all'attacco Cisl e Uil per l'autorizzazione del pfas C6O4. Comitato Stop Solvay, Movimento Maccacaro, Legambiente, all'attacco contro il pfas C6O4? Massiccia la controffensiva della Solvay. Parte da Bruxelles, dalla amministratore delegato Ilham Kadri. Si dia da fare con quello che guadagna, è il primo che rischia di saltare, il direttore di Spinetta Marengo, Andrea Diotto, il quale infatti si sta sbracciando sui mass media. Presso i quali le compiacenze sono sempre enormi, ma ormai deboli di credibilità. Dunque butti nella mischia i sindacati. Agli ordini: Cisl e Uil chiedono un incontro urgente con Regione Piemonte e Comune di Alessandria affinchè "convincano" la Provincia a rilasciare nuova autorizzazione AIA di uso e vendita del tossico e cancerogeno C6O4, malgrado stia già dilagando nel sangue, nelle falde, negli acquedotti. Di norma, con i politici, sarebbe come sfondare una porta aperta, però nel frangente storico ci sono di traverso i Movimenti in piazza. La complicità di Cisl e Uil è assicurata: già nel 2002 stopparono la Cgil che denunciava, addirittura con un pubblico volantino, il tossico e cancerogeno Pfoa fratello gemello del C6O4. La Cgil, tirata per le orecchie dal direttore Stefano Bigini, annodò la coda in mezzo alle gambe e per altri anni Il Pfoa avvelenò finché bloccato dagli esposti di Lino Balza. Il messaggio ricattatorio che Cisl e Uil oggi trasmettono tramite i giornali

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LEGAMBIENTE FESTEGGIA 40 ANNI: ECCO DOVE

Legambiente festeggia 40 anni: ecco dove 10/09/2020 10:54 Quarant' anni fa nasceva Legambiente a livello nazionale, 35 anni or sono nasceva Legambiente Padova. Un anniversario importante che viene arricchito da La nostra Italia. I 40 anni di Legambiente, un libro dedicato alle conquiste dell'Associazione. In occasione della presentazione del volume che si terrà Sabato 12 settembre dalle 11 alle 12.30 al Parco Prandina (Giardino Cavalleggeri, corso Milano 113) Stefano Ciafani - presidente Legambiente Onlus, Luigi Lazzaro presidente Legambiente Veneto, Lucio Passi - fondatore Legambiente Padova, Ermete Realacci - presidente onorario Legambiente onlus, ragioneranno sull'attualità e sul futuro della presenza e delle azioni di Legambiente e ne discuteranno con Luca Marchesi Direttore Generale Arpa Veneto e Andrea Ragona - Assessore urbanistica e mobilità Comune di Padova. La nostra Italia. I 40 anni di Legambiente, ripercorrere in un caleidoscopio di contributi le attività di un'associazione visionaria e pragmatica. Le sue scelte, a volte spiazzanti, sono raccontate secondo un Vocabolario del cambiamento che va da Abusivismo a Volontariato, passando per Agricoltura, Animali, Beni comuni e culturali, Citizen science, Clima ed energia, Economia circolare, Legalità, Mobilità, Nucleare, Plastica, Scuola, Suolo, Vertenze: 33 voci per rileggere i suoi primi quarant'anni e guardare al futuro. Legambiente Padova, 0498561212 A Montegrotto, la Leggenda di Berta 10/09/2020 10:29 Tutto pronto a Montegrotto Terme per la rievocazione storica della Leggenda di Berta che andrà in scena domenica 13 settembre alle 21 in piazza Primo Maggio. La rappresentazione, curata da APS Berta, avrà quest'anno regia sceneggiatura e adattamento di Camilla Rizzardi, musiche dal vivo di Clugia Ensemble e una coreografia curata da Gabriella Furlan Malvezzi con il corpo di ballo di Padova Danza. La rievocazione, a causa delle restrizioni richieste per il distanziamento sociale, quest'anno l'evento consisterà nella sola rappresentazione teatrale che narra i punti salienti della leggenda raccontando, un po' come si faceva una volta, la storia di Berta popolana e di Bertha Imperatrice, due donne unite dallo stesso sentimento d'amore. "La scena - spiega la regista Camilla Rizzardi - è stata adattata alle esigenze volute dal periodo che stiamo vivendo, ma invece di concentrarmi sulla distanza che dobbiamo mantenere, mi sono focalizzata su tutto lo spazio che abbiamo a disposizione. Ecco nascere spunti e giochi scenici che hanno reso lo spettacolo di Montegrotto, ancora più intenso e interessante. Prosegue la collaborazione iniziata lo scorso anno con i mitici musici del Clugia Ensemble e con la scuola di Danza Padova. Per ovvi motivi ci saranno meno persone sul palco ma ho continuato a lavorare in modo che il pubblico, senza che se ne accorga, si trovasse immerso nel "Tempo di Berta". È una delle tante magie del teatro: trasportarti in una dimensione altra...ricreare quello che non c'è, rendendolo addirittura percepibile. In caso di maltempo lo spettacolo sarà recuperato domenica 20 settembre. Si consiglia la prenotazione sul sito www.laleggendadiberta.it Email inviata con successo Pride presenta libro "Chiesa e omosessualità" 10/09/2020 08:18 "Il volume Chiesa e omosessualità. Un'inchiesta alla luce del magistero di papa Francesco di Luciano Moia è un lavoro importante e lucido, su un rapporto storicamente complesso e complicato, ma che negli ultimi anni sta radicalmente cambiando. Per questo ritengo che la presentazione del libro del Caporedattore di Avvenire presso il Padova Pride Village, che si terrà venerdì 11 settembre alle 21:30, sarà un momento di approfondimento e dialogo preziosi, a cui parteciperò personalmente come relatore del ddl contro l'omotransfobia, insieme a Monsignor Giampaolo Dianin, rettore del Seminario Vescovile di Padova e che sarà moderato da Francesco Lepore, giornalista de Linkiesta" Così Alessandro Zan, deputato PD e relatore del ddl contro omotransfobia e misoginia. Email inviata con successo Premio Claudio Scimone, ecco le variazioni 10/09/2020 08:10 A causa dell'emergenza pandemica

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

da Covid-19, l'edizione 2020 del "Premio Internazionale Claudio Scimone" organizzato da Rotary Club Padova ha subito delle variazioni. La domanda di partecipazione al Concorso dovrà pervenire entro le ore 24:00 del 31 ottobre 2020. La Giuria selezionerà i candidati idonei ad accedere alla Seconda Fase entro il 9 novembre 2020 e comunicherà l'esito sul sito ufficiale del Premio www.rotarypadova.it e a ciascun candidato via mail. I candidati idonei saranno convocati venerdì 27 novembre 2020 presso il Conservatorio Statale di Musica "Cesare Pollini" (Via Eremitani 18, 35121 Padova). La Giuria comunicherà il nome del vincitore entro il 28 novembre 2020 e si riserva il diritto di non assegnare il Premio se nessun concorrente sarà ritenuto meritevole. Il vincitore suonerà il programma definito con il Comitato Organizzatore nel concerto fissato per il 29 novembre 2020 presso l'Auditorium "Cesare Pollini" di Padova. Al termine del concerto il vincitore riceverà il Premio Internazionale Claudio Scimone - II Edizione 2020. Email inviata con successo Padova Sud, Tari più bassa per commercianti 09/09/2020 16:36 Alessandro Baldin, presidente del Consorzio Padova Sud cioè dell'Ente che gestisce il servizio di igiene urbana per la bassa padovana, presenta una nuova proposta per aiutare le imprese colpite dalla crisi Covd 19. "A brevissimo inizierà la discussione sulle tariffe Tari per il 2021 e credo che sia il momento di mostrarsi compatti come territorio. Questo significa aiutare chi è in difficoltà. Sappiamo bene che durante il lockdown ci sono state attività, penso alla grande distribuzione tanto per fare un esempio, che hanno sempre continuato a lavorare facendo anche registrare in qualche caso un aumento di fatturato, ed altre che invece son state costrette a chiudere ed hanno accumulato delle perdite che si porteranno dietro anche nel 2021. Allora io penso che sia giusto abbassare le tariffe ai negozi, ai piccoli commercianti, agli artigiani e ai piccoli imprenditori, cioè a tutte quelle attività che hanno avuto dei problemi. Come sappiamo però il costo del servizio deve essere coperto e quindi se qualcuno paga di meno, vuol dire che qualcun altro deve pagare un po' di più. Per questo la nostra proposta è abbassare le tariffe a chi è stato colpito dalla crisi e chiedere un piccolo aiuto a chi invece ha sempre continuato a lavorare. Credo che questo significhi fare squadra e che questo sia un ragionamento da fare come territorio. Di questo parleremo alla prossima assemblea in cui approveremo il bilancio del Consorzio; abbiamo già iniziato ad aiutare le imprese predisponendo il rimborso per il 2020, adesso dobbiamo continuare mantenendo la stessa linea anche con una tariffazione nel 2021 che sia coerente a questa idea. Email inviata con successo Biblioteche chiuse fino al 16 settembre 09/09/2020 16:31 Il Sistema bibliotecario della città aggiorna il suo software: nei prossimi giorni le banche dati migreranno al nuovo software gestionale e bibliografico. Per questo motivo la Biblioteca Civica e le Biblioteche di Quartiere resteranno chiuse da venerdì 11 settembre a mercoledì 16 settembre 2020. Dal 14 settembre sarà disponibile in rete il portale Galileo Discovery, un nuovo strumento per effettuare ricerche all'interno delle risorse del Sistema Bibliotecario Urbano. Email inviata con successo La comunicazione in negozio. Corso Ascom 06/09/2020 10:48 In partenza il corso gratuito di 16 ore in videoconferenza, finanziato e realizzato nell'ambito del progetto del Distretto del Commercio di Padova, per studiare una strategia comunicativa vincente per le attività del commercio nel post-Covid. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria dei Corsi dell'Ascom. Email inviata con successo Torna "In Barca al Museo" a Battaglia 04/09/2020 13:35 Il MUBA, il Museo dei Barcari di Battaglia Terme, il Museo Civico della Navigazione Fluviale, informa che Domenica 13 e 27 settembre 2020, dalle 9 alle 12, tornano gli appuntamenti In barca al Museo, ideati con la direzione tecnica di Delta Tour Navigazione Turistica, in collaborazione con Antiche vie di Navigazione e la locanda El Barcaro di Battaglia Terme. Per trascorrere del tempo insieme, a piccoli gruppi (massimo 30 persone), visitando il Museo della Navigazione Fluviale e il Museo Diffuso di Battaglia Terme, in barca con aperitivo finale nella tipica locanda El Barcaro. Il programma prevede la navigazione sul Canale Battaglia, godendo il panorama mozzafiato dei Colli Euganei e l'attraversamento della suggestiva conca di navigazione

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(con un salto d'acqua di oltre 7 metri), per visitare il Museo e il borgo fluviale di Battaglia Terme, il Paese dei Barcari. Entrambe le escursioni si svolgeranno secondo le modalità previste dai decreti e dalle ordinanze emanate per l'emergenza Covid-19. Email inviata con successo Vimm e Fiamme Oro per la Padova Marathon 04/09/2020 13:22 Continua il sodalizio tra i campioni delle Fiamme Oro e l'Istituto Veneto di Medicina Molecolare, braccio operativo della Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata. Gli atleti della Polizia di Stato si sono ritrovati, dopo mesi di lontananza dovuti all'emergenza sanitaria, per testimoniare la vicinanza all'Istituto di ricerca e promuovere la raccolta fondi della Fondazione attivata in occasione della Maratona di Padova. Una campagna per sostenere il progetto di ricerca dell'Istituto sul fenomeno di perdita di massa muscolare, che inizia attorno ai 50 anni e si concretizza nella diminuzione della forza muscolare (detta sarcopenia), provocando una condizione patologica che è oggi la principale causa di invalidità e debolezza nell'anziano. Presso la sede del VIMM di via Orus erano presenti, tra gli altri, il primatista italiano della maratoneta Eyob Faniel - testimonial dell'anno - e i campioni d'Italia su pista 2020 Marcell Jacobs, Luminosa Bogliolo, Dalia Kaddari e Ayomide Folorunso - già testimonial del VIMM nel 2019 - tutti vincitori del titolo nazionale a Padova ai Campionati Italiani Assoluti tenutosi il weekend del 29-30 agosto scorso. Domenica 20 settembre, gli atleti delle Fiamme Oro vestiranno la maglia VIMM, disegnata e prodotta per l'occasione da NonSoloSport, e correranno per sostenere la ricerca in uno dei quattro percorsi della Padova Marathon: 5, 10, 15 o 20 km. Una Maratona diversa dal solito, per evitare assembramenti e rispettare le normative vigenti in materia di sicurezza. La Padova Marathon 2020 si potrà quindi correre nell'arco della giornata - dalle 00.01 alle 23.59 - di domenica 20 settembre: ogni partecipante potrà scegliere il luogo e la lunghezza, tra uno dei quattro percorsi in programma, da 5, 10, 15 e 20 chilometri aderendo così alla formula "Virtual Edition". Per partecipare e correre insieme al VIMM, è possibile acquistare il pettorale e la maglia del VIMM con un contributo di 10 ? (tel 349.1518935). Testimonial dell'edizione 2020 è Eyob Faniel, che sta già "correndo" per raccogliere fondi a favore dell'Istituto di ricerca attraverso il Charity Program della Maratona". Si può aderire alla campagna con una donazione online sulla piattaforma "Rete del Dono" (bit.ly/fanielpervimm). Proprio Faniel premierà i vincitori del contest che è stato organizzato in occasione della Virtual Edition della Padova Marathon 2020. I corridori delle stracittadine virtuali con la maglia del VIMM potranno scattare un selfie durante la corsa taggando la pagina @FondazioneRicercaBiomedicaVIMM. Le 3 foto che riceveranno più Like su Facebook saranno premiate con un regalo speciale targato VIMM e Fiamme Oro. Per aderire al Charity Program: donazione online con carta di credito su bit.ly/fanielpervimm Per partecipare alla Maratona: chiamare il 349/1518935 per ricevere pettorale e maglia VIMM Email inviata con successo

[LEGAMBIENTE FESTEGGIA 40 ANNI: ECCO DOVE]

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

APPUNTAMENTI CULTURA EVENTI NEWS LOCALI LANGHE E PIANURA PERSONAGGI

Dogliani: Alessandro Borghese infiamma il pubblico del "Festival della tv"

Apertura in grande stile per la kermesse 2020. Acclamatissimo e a lungo applaudito, lo chef e conduttore televisivo di "4 Ristoranti"

Di **Mattia Clerico** - 4 Settembre 2020

ULTIMO NUMERO
IN EDICOLA: n. 33 del 02/09/2020

Abbonati o Rinnova!

Apertura "in grande stile", oggi pomeriggio (4 settembre) per il "Festival della tv e dei nuovi media di Dogliani", che "sfida" l'emergenza sanitaria e si propone al pubblico con una formula ovviamente rivoluzionata, in virtù delle norme anti contagio. La kermesse, giunta alla sua 9ª edizione e sempre seguitissima dal grande pubblico, è iniziata con uno degli incontri più attesi dell'intera tre giorni (si andrà avanti fino a domenica pomeriggio). Sul palco "open" di piazza Umberto I è salito lo chef e conduttore televisivo Alessandro Borghese, acclamatissimo e applaudito a lungo dalla folla. Borghese, personaggio amato dagli appassionati di cucina e non solo, in tutta

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Italia, ha dialogato con la giornalista Alessandra Comazzi, raccontando anche curiosi aneddoti legati alla sua vita e al suo lavoro, e soffermandosi anche ovviamente sulle sue ultime "creazioni tv" di successo: "Cuochi d'Italia" e soprattutto "4 Ristoranti", format riuscitissimo, dove in ogni puntata quattro ristoratori "si sfidano", proponendo menù a tema nei loro ristoranti.

Iscrizione obbligatoria per partecipare agli incontri

Per poter assistere ai singoli incontri all'interno dell'area riservata, è necessario iscriversi. Il servizio è disponibile online sul sito www.festivaldellatv.it, accedendo alla sezione "programma". Se non si è iscritti agli incontri, si può comunque assistere agli eventi tramite il grande maxischermo posizionato sul sagrato della parrocchiale.

"Escape room": tre eventi al cinema "Multilanghe"

Tra le novità dell'edizione 2020, tre eventi "gemelli" al cinema "Multilanghe" di Dogliani. Venerdì 4 settembre (dalle ore 15 alle 20), sabato 5 settembre (dalle 11 alle 20) e domenica 6 settembre (11 alle 18), c'è "Architect's Escape Room". Il progetto è trasformare la sala in una "escape room" dedicata al cinema degli architetti. Le 14 pellicole degli ultimi 10 anni, alle quali fa riferimento, trattano il tema della fuga dal labirinto. Gli elementi e gli allestimenti che caratterizzano il gioco si riferiscono pertanto a cinema, architettura, letteratura. L'esperienza ludica mira a comunicare ai partecipanti come il gioco di ruolo sia un importante e sofisticato medium che utilizza e mescola i più tradizionali sistemi di trasferimento delle emozioni, racconta nuove storie, compone e risolve puzzle altrimenti impossibili. Tempo di gioco 15/20 minuti. È possibile partecipare in gruppo di massimo tre persone (con distanziamento obbligatorio).

PROGRAMMA DEL FESTIVAL

Venerdì 4 settembre

15.30: "Ristoratori… Alessandro Borghese e Angela Frenda". Dal successo di "4 Ristoranti" a "Cuochi d'Italia", Alessandro Borghese ha rivoluzionato il modo di parlare di cucina e di territorio in tv

16.30: "Il mondo della tv tra media, corporate e piattaforme" con Marco Bardazzi, Elena Capparelli, Giuseppe De Bellis, Alessandro Militi e Massimiliano Panarari.

17.45: "Le sfide nel panorama editoriale". A confronto gli editori Urbano Cairo e Carlo De Benedetti, con Aldo Cazzullo.

19.00: "Ricordando Giorgio Bocca a 100 anni dalla nascita" con Davide Besana, Aldo Cazzullo, Piero Colaprico, con Annalisa Bruchi. Introduce Nicoletta Bocca.

21.30: "La terra non ci appartiene" con Carlin Petrini e con Marco Tarquinio.

Sabato 5 settembre

10.00: "Media Tech Revolution" con Pierpaolo Cervi, Stefano De Alessandri, Vittorio Micheli e Fabio Napoli.

11.15: "Gabriele Corsi, tra radio

12.15: "Il futuro della tv" con Luca Bernabei, Andrea Vianello, Andrea Fabiano, Cristian Rengo e Luca Ubaldeschi.

Questo sito utilizza alcuni tipi di cookie tecnici per migliorare l'esperienza di navigazione. Accetto Rifiuto Approfondisci

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

14.00: "La moda sostenibile" con Arianna Chieli, Luisa Ciuni e Marina Spadafora.

15.00: "Amadeus con Aldo Cazzullo"

16.00: "Ma cos'è la destra, cos'è la sinistra" con Giuseppe De Bellis, Stefano Feltri, Luciano Fontana, Massimo Giannini, Maurizio Molinari, Mario Sechi, Andrea Vianello ed Alessandra Sardoni.

17.45: "Linus e Nicola Savino chiamano Italia"

19.00: "Domani", presentazione del nuovo quotidiano di Carlo De Benedetti, con la presenza dello stesso patron insieme a Stefano Feltri, Luigi Zanda ed Alessandra Sardoni.

Domenica 6 settembre
10.00: "Rai per l'emergenza e futuro prossimo" con Fabrizio Salini e Aldo Cazzullo.

11.00: "La libertà d'informazione" con Andrea Martella, Maurizio Molinari e Andrea Malaguti.

12.00: "Appuntamento con l'Amore" con Flavio Montrucchio, Gesualdo Vercio, Nada Loffredi e Alessandra Comazzi.

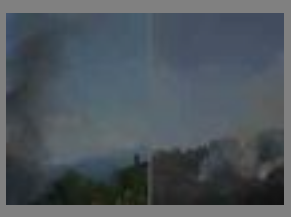
14.30: "Media For Future" con Antonio Cianciullo, Padre Enzo Fortunato, Maura Latini, Luca Mercalli, Giovanni Parapini, Ermete Realacci e Vanessa Ricciardi.

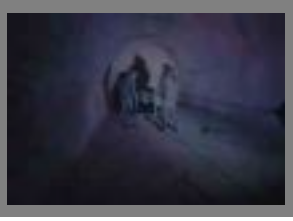
15.45: "Il valore dell'inchiesta" con Emiliano Fittipaldi, Corrado Formigli, Domenico Iannacone e Annalisa Bruchi.

17.00: "Il calcio del presente e del futuro" con Diletta Leotta, Pierluigi Pardo e Roberto Pavanello.

TAGS alessandra comazzi | alessandro borghese | Dogliani | festival tv nuovi media dogliani | piazza umberto I

ARTICOLI CORRELATI | ALTRO DALL'AUTORE





074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PADRE ENZO FORTUNATO: "IL NOSTRO MANIFESTO PROFETICO PER UN MONDO A MISURA D'UOMO"

Il direttore della rivista San Francesco d'Assisi ha siglato insieme a diversi altri promotori il documento su un nuovo sviluppo sostenibile. E sul cammino dedicato al santo dice: "Esperienza indimenticabile" Quando a gennaio padre Enzo Fortunato, direttore della rivista San Francesco, siglò assieme a diversi altri promotori il Manifesto di Assisi per un'economia a misura d'uomo contro la crisi climatica, nessuno poteva prevedere che di lì a poco sarebbe scoppiata l'emergenza coronavirus: "Quel documento nasceva da una consapevolezza quasi profetica, alla luce di quello che è successo - spiega Padre Fortunato – Volevamo far capire che il cammino per un mondo diverso, vorrei dire per un mondo migliore, va affrontato insieme. Che da soli non ce la possiamo fare. Che, insomma, occorreva una sinergia tra realtà del sociale, istituzioni, imprenditoria e religione per affrontare le sfide più importanti. Oggi possiamo aggiungere, anche per affrontare la sfida del Covid-19 che sembra ancora assai lontana dall'essere vinta". Lei, il presidente della Fondazione Symbola Ermete Realacci, quello di Confindustria Vincenzo Boccia, Ettore Prandini di Coldiretti, l'ad di Enel Francesco Starace, il Padre Custode del Sacro Convento di Assisi Mauro Gambetti e l'ad di Novamont Catia Bastioli, partivate nel Manifesto da una considerazione: il mondo richiede da ciascuno di noi nuovi occhi e nuove responsabilità. Che cosa vuol dire? "C'è una frase di Proust che trovo illuminante: 'Il vero viaggio di scoperta non è cercare nuove terre ma nuovi occhi'. In questo senso, Francesco di Assisi è maestro, un compagno di viaggi che in un'epoca in cui la società vedeva solo nemici ha guardato l'uomo proprio con occhi diversi. Per la prima volta, con il santo la parola 'fratello' ha assunto un significato nuovo, più vero. Ecco, il Manifesto di Assisi chiede soprattutto alla classe imprenditoriale e alla società e di mettere in discussione il proprio stile di vita, perché solo così è possibile imprimere una svolta in un mondo dominato dagli egoismi. La pandemia, che ci ha costretto a cambiare improvvisamente le nostre abitudini e ci ha imposto altri ritmi, ha rilevato la profezia e la lungimiranza di quel documento siglato a gennaio". Un principio che vi ha ispirato è legato a un'altra frase, questa volta dell'ex presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi... "E' vero, l'allora capo dello Stato si riferiva all'esperienza della ricostruzione dopo il terremoto di Assisi del '97. Quando l'Italia fa l'Italia, disse Ciampi, dà il meglio di sé. E in quell'occasione il nostro Paese fu davvero un modello di efficienza. Aggiungo: a volte, come in quest'epoca che viviamo, servono più le lancette del cuore che quelle dell'orologio. Con il cuore, la passione, possiamo davvero farcela. Il futuro è dei giovani, spero che si facciano sempre meno contaminare da testimoni e cattivi maestri. Devono capire che invece bisogna seguire l'esempio di chi può rappresentare per loro un riferimento positivo: persone, leader politici, imprenditori di successo, che non vogliano piegare il futuro ai propri interessi". Riscoprire un mondo a misura d'uomo è possibile nell'era supertecnologica che viviamo, dove il denaro muove tutto e i ricchi sono sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri? "Anche in questo caso vorrei partire da una citazione. E questa volta penso a papa Francesco e al suo monito sull'emergenza che viviamo: da questa crisi, ha detto Sua Santità, ne usciamo migliori o peggiori. Non indifferenti. Noi del Manifesto di Assisi pensiamo che ci siano margini per uscirne migliori. Ogni crisi disvela le nostre fragilità, dobbiamo riprendere il cammino e crescere con lo sviluppo sostenibile. Sviluppare significa letteralmente 'togliere viluppi', i pesi che bloccano quel cammino. E' possibile farlo, se lo vogliamo davvero". Sostenibilità è un'altra parola che ricorre spesso nel documento... "Sa cosa ho scoperto? Che il primo a usare il termine sostenibilità è stato nel 1794 un tedesco che si chiamava Hans Carl von Carlowitz e faceva il direttore dell'agenzia forestale. Un giorno si chiese: quanti alberi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

possiamo tagliare ogni anno senza mettere a repentaglio la foresta? Perché il legno è importante ma la natura non può essere stravolta. Von Carlowitz non bloccava lo sviluppo, lo indirizzava soltanto nella corsia giusta. E' un modello che abbiamo abbandonato e al quale dobbiamo invece tornare. Sviluppo, crescita, nessuno dice il contrario. Ma sostenibile, perché altrimenti il mondo non può farcela. Speriamo di capirlo al più presto, il tempo sta per scadere". Padre Fortunato, la puntata dei Cammini d'Italia di oggi giunge proprio nei luoghi simbolo della vita del santo di Assisi. Territori che lei conosce molto bene... "Il Cammino di San Francesco è un'esperienza indimenticabile. Uno sguardo sulla natura, vista alla luce del Cantico delle creature come significazione di Dio, per chi crede, o della bellezza per chi non crede. Rappresenta davvero lo spirito che animava Francesco, il suo sguardo su Dio visto, fino ad allora, soltanto come colui che castigava o puniva. Da quel momento, invece, il Signore fu rappresentato come un padre che ci accompagna durante il percorso della vita e ci aiuta a rialzarci quando cadiamo. L'esperienza del cammino è una primavera, che nel suo significato etimologico vuol dire "ardere", "splendere". Va fatta, sicuramente".

[PADRE ENZO FORTUNATO: "IL NOSTRO MANIFESTO PROFETICO PER UN MONDO A MISURA D'UOMO"]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AFAM, LE FARMACIE DELLA TUA CITTÀ

caldi, sereni e sicuri del risparmio

QUEST'ESTATE PARTI CON JEEP.

Montefalco-Symbola, patto per riportare in città il seminario sulle qualità italiane

Negli scorsi giorni la Ringhiera dell'Umbria ha ospitato un incontro tra il presidente Ermete Realacci e l'amministrazione comunale: si lavora su un futuro appuntamento

Pubblicato il 23/08/2020 - 09:59 - Modificato il 23/08/2020 - 10:00

Cronaca

Ermete Realacci e Daniela Settimi

Riportare a Montefalco il seminario estivo di Symbola, la Fondazione che promuove e aggrega le qualità italiane che attraverso ricerche, eventi e progetti racconta aziende e istituzioni che migliorano il Paese puntando su innovazione e sviluppo, bellezza e creatività, capitale umano e territorio.

Negli scorsi giorni il sindaco Luigi Titta e il vicesindaco Daniela Settimi hanno incontrato il presidente di Symbola Ermete Realacci per discutere della possibilità di tornare ad ospitare nella Ringhiera dell'Umbria l'importante seminario sulla scia del "Modello Montefalco" il brand che coniuga arte, cultura e agricoltura sostenibile conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo.

Green economy, cultura e coesione sociale sono infatti per Symbola tre indicatori fondamentali: chi sceglie questi driver incrementa il proprio valore economico e sociale facendo bene al Paese, dando vita a un modello di "economia della qualità" legato al territorio e all'identità ma con una forte vocazione alla creatività e all'innovazione: la soft economy.

La Fondazione Symbola insieme al Sacro Convento di Assisi ha dato vita al Manifesto di Assisi, il documento che nasce con l'intento di promuovere un'economia circolare e sostenibile, come risposta alla crisi climatica e finanziaria del nostro tempo. Il Santo Padre avrebbe dovuto tenere a battesimo il Manifesto Assisi nella sua visita in programma lo scorso mese di marzo e rimandata a causa Covid.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Symbola sta inoltre lavorando a due importanti progetti dove l'Umbria ha un nodo centrale: il "Progetto Cammini d'Italia", un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare a filiera corta, multinazionali tascabili e associazioni non profit e che ha nell'Umbria il nodo centrale, e il progetto "Appennino Parco d'Europa", mirato alla conservazione e alla valorizzazione della biodiversità di un territorio dove la natura è protagonista e che riveste una grande importanza per la rinascita post terremoto dell'Italia centrale.

di Redazione

Aggiungi un commento

Il tuo nome *

E-mail *

Il contenuto di questo campo è privato e non verrà mostrato pubblicamente.

Homepage

Commento *

Salva

RGU LIVE

ASCOLTA RADIO GENTE UMBRA

SEGUICI SU INSTAGRAM

SEGUICI SU FACEBOOK

Cerca nel sito

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SYMBOLA, IL PRESIDENTE REALACCI A MONTEFALCO PER RIPORTARE IL SEMINARIO ESTIVO

L'iniziativa per il brand che coniuga arte, cultura, agricoltura sostenibile

Redazione | Mer, 19/08/2020 - 07:59

Condividi su:

Riportare a **Montefalco** il seminario estivo di **Symbola**, la Fondazione che promuove e aggrega le Qualità Italiane che attraverso ricerche, eventi e progetti racconta aziende e istituzioni che migliorano il Paese puntando su innovazione e sviluppo, bellezza e creatività, capitale umano e territorio.

Il seminario

Lunedì sera il sindaco **Luigi Titta** e il vice sindaco **Daniela Settimi** hanno

IN UMBRIA

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

incontrato il presidente di Symbola **Ermete Realacci** per discutere della possibilità di tornare ad ospitare nella Ringhiera dell'Umbria l'importante seminario sulla scia del "**Modello Montefalco**" il brand che coniuga arte, cultura e agricoltura sostenibile conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo.

Green economy, cultura e coesione sociale sono infatti per Symbola tre indicatori fondamentali: chi sceglie questi driver incrementa il proprio valore economico e sociale facendo bene al Paese, dando vita a un modello di "economia della Qualità" legato al territorio e all'identità ma con una forte vocazione alla creatività e all'innovazione: la soft economy.

Il manifesto di Assisi

La Fondazione Symbola insieme al **Sacro Convento di Assisi** ha dato vita al **Manifesto di Assisi**, il documento che nasce con l'intento di promuovere **un'economia circolare e sostenibile**, come risposta alla crisi climatica e finanziaria del nostro tempo. Il Santo Padre avrebbe dovuto tenere a battesimo il Manifesto Assisi nella sua visita in programma lo scorso mese di marzo e rimandata a causa Covid.

I progetti

Symbola sta inoltre lavorando a due importanti progetti dove l'Umbria ha un nodo centrale: il "**Progetto Cammini d'Italia**", un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare a filiera corta, multinazionali tascabili e associazioni non profit e che ha nell'Umbria il nodo centrale, e il progetto "**Appennino Parco d'Europa**", mirato alla conservazione e alla valorizzazione della biodiversità di un territorio dove la natura è protagonista e che riveste una grande importanza per la rinascita post terremoto dell'Italia centrale.

- Montefalco, in visita l'ambasciatore Kip Tom

Condividi su:

Mer, 19/08/2020 - 09:01
Sempre in calo le donazioni di sangue in Umbria

Mer, 19/08/2020 - 08:16
"Umbria, una terra che ti muove", residenze artistiche a Spoleto,Sant'Anatolia e Vallo di Nera

Mer, 19/08/2020 - 08:10
La magia della "Donazione della Santa Spina" nella mostra fotografica di Paolo Ippoliti a Montone

Mar, 18/08/2020 - 19:01
Coronavirus, 6 nuovi positivi tra Bastia e Assisi

Mar, 18/08/2020 - 17:04
A Perugia l'addio al dottor Francesco Fioroni

Mar, 18/08/2020 - 17:00
Pensionato si perde, ritrovato nel bosco

Mar, 18/08/2020 - 16:25
Allarme carenza sangue in ospedale, a rischio interventi non urgenti

Mar, 18/08/2020 - 16:22
"Estate nei borghi", annullato l'evento a Gualdo Tadino

Mar, 18/08/2020 - 16:21
Diocesi Spoleto Norcia, ecco le nomine di agosto | Cambio alla Caritas e negli uffici pastorali

074078

TUTTOGGI.INFO
Edito da Associazione Culturale

ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

CONTATTI
Tutti i riferimenti per metterti in contatto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RIPORTARE A MONTEFALCO IL SEMINARIO ESTIVO DI SYMBOLA

Riportare a Montefalco il seminario estivo di Symbola MONTEFALCO Riportare a Montefalco il seminario estivo di Symbola, la Fondazione che promuove e aggrega le Qualità italiane che attraverso ricerche, eventi e progetti racconta aziende e istituzioni che migliorano il Paese puntando su innovazione e sviluppo, bellezza e creatività, capitale umano e territorio.
Lunedì sera il sindaco Luigi Titta e il vice sindaco Daniela Settimi hanno incontrato il presidente di Symbola Ermete Realacci per discutere della possibilità di tornare ad ospitare nella Ringhiera dell'Umbria l'importante seminario sulla scia del "Modello Montefalco" il brand che coniuga arte, cultura e agricoltura sostenibile conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo.
Green economy, cultura e coesione sociale sono infatti per Symbola tre indicatori fondamentali: chi sceglie questi driver incrementa il proprio valore economico e sociale facendo bene al Paese, dando vita a un modello di "economia della Qualità" legato al territorio e all'identità ma con una forte vocazione alla creatività e all'innovazione: la soft economy.
La Fondazione Symbola insieme al Sacro Convento di Assisi ha dato vita al Manifesto di Assisi, il documento che nasce con l'intento di promuovere un'economia circolare e sostenibile , come risposta alla crisi climatica e finanziaria del nostro tempo. Il Santo Padre avrebbe dovuto tenere a battesimo il Manifesto Assisi nella sua visita in programma lo scorso mese di marzo e rimandata a causa Covid.
Symbola sta inoltre lavorando a due importanti progetti dove l'Umbria ha un nodo centrale: il "Progetto Cammini d'Italia", un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare a filiera corta, multinazionali tascabili e associazioni non profit e che ha nell'Umbria il nodo centrale, e il progetto "Appennino Parco d'Europa", mirato alla conservazione e alla valorizzazione della biodiversità di un territorio dove la natura è protagonista e che riveste una grande importanza per la rinascita post terremoto dell'Italia centrale. Mi piace: Mi piace Caricamento...

[RIPORTARE A MONTEFALCO IL SEMINARIO ESTIVO DI SYMBOLA]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

martedì, agosto 18, 2020

Ultimo:

CineTuscia Village, il programma dal 20 al 26 agosto 2020

Newtuscia.it Italia

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PERUGIA e provincia UMBRIA

Fondazione delle Qualità italiane Symbola: il presidente Ermete Realacci incontra l'amministrazione comunale per riportare a Montefalco il seminario estivo

18 Agosto 2020 Serena Biancherini Ermete Realacci, montefalco, Qualità italiane, Symbola

NewTuscia – MONTEFALCO – Riportare a Montefalco il seminario estivo di Symbola, la Fondazione che promuove e aggrega le Qualità Italiane che attraverso ricerche, eventi e progetti racconta aziende e istituzioni che migliorano il Paese puntando su innovazione e sviluppo, bellezza e creatività, capitale umano e territorio.

Lunedì sera il sindaco Luigi Titta e il vice sindaco Daniela Settimi hanno incontrato il presidente di Symbola Ermete Realacci per discutere della possibilità di tornare ad ospitare nella Ringhiera dell'Umbria l'importante seminario sulla scia del "Modello Montefalco" il brand che coniuga arte, cultura e agricoltura sostenibile conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo.

Green economy, cultura e coesione sociale sono infatti per Symbola tre indicatori

info@newtuscia.it
IN QUESTO PERIODO PREZZI SCONTATI
CLICCA QUI

Terme dei Papi Viterbo

Nel silenzio di oggi, la visione del domani
TERME SALUS

BCC Roma
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

TUTTO IN 300 SECONDI a cura di Gaetano Alaimo

300 secondi

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

fondamentali: chi sceglie questi driver incrementa il proprio valore economico e sociale facendo bene al Paese, dando vita a un modello di "economia della Qualità" legato al territorio e all'identità ma con una forte vocazione alla creatività e all'innovazione: la soft economy.

La Fondazione Symbola insieme al Sacro Convento di Assisi ha dato vita al Manifesto di Assisi, il documento che nasce con l'intento di promuovere **un'economia circolare e sostenibile**, come risposta alla crisi climatica e finanziaria del nostro tempo. Il Santo Padre avrebbe dovuto tenere a battesimo il Manifesto Assisi nella sua visita in programma lo scorso mese di marzo e rimandata a causa Covid.

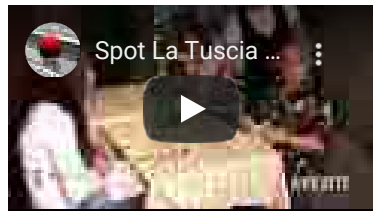
Symbola sta inoltre lavorando a due importanti progetti dove l'Umbria ha un nodo centrale: il "Progetto Cammini d'Italia", un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare a filiera corta, multinazionali tascabili e associazioni non profit e che ha nell'Umbria il nodo centrale, e il progetto "Appennino Parco d'Europa", mirato alla conservazione e alla valorizzazione della biodiversità di un territorio dove la natura è protagonista e che riveste una grande importanza per la rinascita post terremoto dell'Italia centrale.

Comune di Montefalco

← Scrittori in Tuscia, sabato 22 agosto verrà presentato il libro "Le terre di nessuno"

"Eta Beta e il papavero", ripresa delle attività dopo Ferragosto →

La Tuscia degli Eventi



074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QUALITA' ITALIANE SYMBOLA: IL PRESIDENTE REALACCI INCONTRA L'AMMINISTRAZIONE PER RIPORTARE A MONTEFA

Riportare a Montefalco il seminario estivo di Symbola, la Fondazione che promuove e aggrega le Qualità italiane che attraverso ricerche, eventi e progetti racconta aziende e istituzioni che migliorano il Paese puntando su innovazione e sviluppo, bellezza e creatività, capitale umano e territorio.Lunedì sera il sindaco Luigi Titta e il vice sindaco Daniela Settimi hanno incontrato il presidente di Symbola Ermete Realacci per discutere della possibilità di tornare ad ospitare nella Ringhiera dell'Umbria l'importante seminario sulla scia del "Modello Montefalco" Il brand che coniuga arte, cultura e agricoltura sostenibile conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo.
Green economy, cultura e coesione sociale sono infatti per Symbola tre indicatori fondamentali: chi sceglie questi driver incrementa il proprio valore economico e sociale facendo bene al Paese, dando vita a un modello di "economia della Qualità" legato al territorio e all'identità ma con una forte vocazione alla creatività e all'innovazione: la soft economy.
La Fondazione Symbola insieme al Sacro Convento di Assisi ha dato vita al Manifesto di Assisi , il documento che nasce con l'intento di promuovere un'economia circolare e sostenibile, come risposta alla crisi climatica e finanziaria del nostro tempo. Il Santo Padre avrebbe dovuto tenere a battesimo il Manifesto Assisi nella sua visita in programma lo scorso mese di marzo e rimandata a causa Covid.
Symbola sta inoltre lavorando a due importanti progetti dove l'Umbria ha un nodo centrale: il "Progetto Cammini d'Italia", un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare a filiera corta, multinazionali tascabili e associazioni non profit e che ha nell'Umbria il nodo centrale, e il progetto "Appennino Parco d'Europa", mirato alla conservazione e alla valorizzazione della biodiversità di un territorio dove la natura è protagonista e che riveste una grande importanza per la rinascita post terremoto dell'Italia centrale.
Il tuo browser non può riprodurre il video.
Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.
Spot
Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi.
Attendi solo un istante . . .
Forse potrebbe interessarti . . .

[QUALITA' ITALIANE SYMBOLA: IL PRESIDENTE REALACCI INCONTRA L'AMMINISTRAZIONE PER RIPORTARE A MONTEFA]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito web utilizza cookies di profilazione di terze parti per inviarti pubblicita' e servizi in linea con le tue preferenze e per migliorare la tua esperienza. Chiudendo questo banner o cliccando qualunque elemento sottostante, acconsenti all'uso dei cookies. Se vuoi saperne di piu' o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies **clicca qui** Ok

FONDAZIONE DELLE QUALITÀ ITALIANE SYMBOLA: IL PRESIDENTE ERMETE REALACCI INCONTRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER RIPORTARE A MONTEFALCO IL SEMINARIO ESTIVO

Fondazione delle Qualita' italiane Symbola: il presidente Ermete Realacci incontra l'amministrazione comunale per riportare a Montefalco il seminario estivo.

Riportare a Montefalco il seminario estivo di Symbola, la Fondazione che promuove e aggrega le Qualità Italiane che attraverso ricerche, eventi e progetti racconta aziende e istituzioni che migliorano il Paese puntando su innovazione e sviluppo, bellezza e creatività, capitale umano e territorio. Lunedì sera il sindaco Luigi Titta e il vice sindaco Daniela Settimi hanno incontrato il presidente di Symbola Ermete Realacci per discutere della possibilità di tornare ad ospitare nella Ringhiera dell'Umbria l'importante seminario sulla scia del "Modello Montefalco" il brand che coniuga arte, cultura e agricoltura sostenibile conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo. Green economy, cultura e coesione sociale sono infatti per Symbola tre indicatori fondamentali: chi sceglie questi driver incrementa il proprio valore economico e sociale facendo bene al Paese, dando vita a un modello di "economia della Qualità" legato al territorio e all'identità ma con una forte vocazione alla creatività e all'innovazione: la soft economy. La Fondazione Symbola insieme al Sacro Convento di Assisi ha dato vita al Manifesto di Assisi, il documento che nasce con l'intento di promuovere un'economia circolare e sostenibile, come risposta alla crisi climatica e finanziaria del nostro tempo. Il Santo Padre avrebbe dovuto tenere a battesimo il Manifesto Assisi nella sua visita in programma lo scorso mese di marzo e rimandata a causa Covid. Symbola sta inoltre lavorando a due importanti progetti dove l'Umbria ha un nodo centrale: il "Progetto Cammini d'Italia", un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare a filiera corta, multinazionali tascabili e associazioni non profit e che ha nell'Umbria il nodo centrale, e il progetto "Appennino Parco d'Europa", mirato alla conservazione e alla valorizzazione della biodiversità di un territorio dove la natura è protagonista e che riveste una grande importanza per la rinascita post terremoto dell'Italia centrale.

1 Mi piace Condividi

Tweet

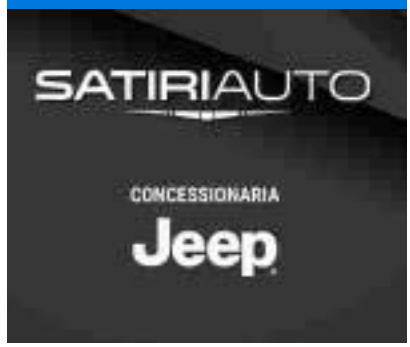
Foligno/Spoleto
18/08/2020 16:45
Redazione

Euromedica
Solo su appuntamento 075 9221378 339 2556495
TEST SIEROLOGICO

UTENTI ONLINE: 565

DIRETTA.TV diretta streaming

RGM HITRADIO diretta streaming



NEWSLETTER TRGMEDIA

Iscriviti alla nostra newsletter
Indirizzo email
Accetta informativa privacy (leggi)
Iscriviti ora

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TODI FESTIVAL • 3 | 6 SETTEMBRE 2020

CULTURA

Symbola vuole riportare a Montefalco il seminario estivo: le prime mosse

Lunedì sera l'incontro tra il presidente Realacci, il sindaco e il vicesindaco

18 AGOSTO 2020

Riportare a Montefalco il seminario estivo di Symbola, la Fondazione che promuove e aggrega le qualità italiane che attraverso ricerche, eventi e progetti racconta aziende e istituzioni che migliorano il Paese puntando su innovazione e sviluppo, bellezza e creatività, capitale umano e territorio. Lunedì sera il sindaco Luigi Titta e il vice sindaco Daniela Settimi hanno incontrato il presidente di Symbola Ermete Realacci per discutere della possibilità di tornare ad ospitare nella Ringhiera dell'Umbria l'importante seminario sulla scia del 'Modello Montefalco' il brand che coniuga arte, cultura e agricoltura sostenibile conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo. Green economy, cultura e coesione sociale sono infatti per Symbola tre indicatori fondamentali: chi sceglie questi driver incrementa il proprio valore economico e sociale facendo bene al Paese, dando vita a un modello di «economia della Qualità» legato al territorio e all'identità ma con una forte vocazione alla creatività e all'innovazione: la soft economy. La Fondazione Symbola insieme al Sacro Convento di Assisi ha dato vita al Manifesto di Assisi, il documento che nasce con l'intento di promuovere un'economia circolare e sostenibile, come risposta alla crisi climatica e finanziaria del nostro tempo. Il Santo Padre avrebbe dovuto tenere a battesimo il

Articoli correlati

'Pandemonium' al Festival delle Nazioni: c'è anche Capossela. Gli eventi collaterali

'Festival delle arti' nel nome di Beverly Pepper: Todi palcoscenico principale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

Manifesto Assisi nella sua visita in programma lo scorso mese di marzo e rimandata a causa Covid. Symbola sta inoltre lavorando a due importanti progetti dove l'Umbria ha un nodo centrale: il 'Progetto Cammini d'Italia', un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare a filiera corta, multinazionali tascabili e associazioni non profit e che ha nell'Umbria il nodo centrale, e il progetto 'Appennino Parco d'Europa', mirato alla conservazione e alla valorizzazione della biodiversità di un territorio dove la natura è protagonista e che riveste una grande importanza per la rinascita post terremoto dell'Italia centrale.

CONDIVIDI

I commenti sono chiusi.

'Barton park summer fest': cinema, musica e solidarietà sotto le stelle

Festival di musica classica di Castiglione del Lago: cinque appuntamenti alla Rocca

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Attualità

Tweet di @Umbria_N_Web

Fondazione delle Qualità italiane Symbola: il presidente Ermete Realacci incontra l'amministrazione comunale per riportare a Montefalco il seminario estivo

Redazione Attualità 18 Agosto 2020

(UNWEB) MONTEFALCO – Riportare a Montefalco il seminario estivo di Symbola, la Fondazione che promuove e aggrega le Qualità Italiane che attraverso ricerche, eventi e progetti racconta aziende e istituzioni che migliorano il Paese puntando su innovazione e sviluppo, bellezza e creatività, capitale umano e territorio.

Lunedì sera il sindaco Luigi Titta e il vice sindaco Daniela Settimi hanno incontrato il presidente di Symbola Ermete Realacci per discutere della possibilità di tornare ad ospitare nella Ringhiera dell'Umbria l'importante seminario sulla scia del "Modello Montefalco" il brand che coniuga arte, cultura e agricoltura sostenibile conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo.

Green economy, cultura e coesione sociale sono infatti per Symbola tre indicatori fondamentali: chi sceglie questi driver incrementa il proprio valore economico e sociale facendo bene al Paese, dando vita a un modello di "economia della Qualità" legato al territorio e all'identità ma con una forte vocazione alla creatività e all'innovazione: la soft economy.

La Fondazione Symbola insieme al Sacro Convento di Assisi ha dato vita al Manifesto di Assisi, il documento che nasce con l'intento di promuovere un'economia circolare e sostenibile, come risposta alla crisi climatica e finanziaria del nostro tempo. Il Santo Padre avrebbe dovuto tenere a battesimo il Manifesto Assisi nella sua visita in programma lo scorso mese di marzo e rimandata a causa Covid.

Symbola sta inoltre lavorando a due importanti progetti dove l'Umbria ha un nodo centrale: il "Progetto Cammini d'Italia", un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare a filiera corta, multinazionali tascabili e associazioni non profit e che ha nell'Umbria il nodo centrale, e il progetto "Appennino Parco d'Europa", mirato alla conservazione e alla valorizzazione della biodiversità di un territorio dove la natura è protagonista e che riveste una grande importanza per la rinascita post terremoto dell'Italia centrale.

Indietro Avanti

Tweet

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

agi LIVE proteste sono una minaccia comune" 12:23 | Tutto quello che c'è da sapere sull'Election Day (con la mascherina) 11:58 | Rohani condanna l'acc

sabato, 15 Agosto, 2020
Meteo | Triveneto | Mondo | Dolomiti virtuali | ViViNordEst | Redazione | Archivio | Farmacie | Necrologi Primiero Vanoi | Necrologi Valsugana Tesino | Necrologi NordEst

La Voce del NordEst.it

PRIMO PIANO NORDEST TRENTINO ALTO ADIGE VALSUGANA TESINO PRIMIERO VANOI BELLUNO
RUBRICHE

Primo Piano | NordEst | Valsugana Tesino | Primiero Vanoi | Belluno

Buon Ferragosto tra i "Piccoli comuni e i cammini d'Italia": un viaggio di 15mila chilometri (VIDEO)

15 Agosto 2020 *Redazione* Comment(0)

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Fondazione Symbola e Ifel presentano un Rapporto con 44 itinerari per rilanciare il turismo e l'economia dei 5.000 piccoli comuni

NordEst – Oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso l'intera penisola raccontato nel Rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia". Un Rapporto messo a punto dalla Fondazione Symbola e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato oggi in una video conferenza.

Cantieri di diversità culturale e territoriale

Dopo aver raccontato i Piccoli Comuni italiani attraverso le tipicità DOP/IGP e gli Appennini, Symbola, in collaborazione con Fondazione IFEL, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale, dove l'accoglienza diventa una risorsa, la sostenibilità si tramuta in spinta alla crescita e l'identità si trasforma in competitività. All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e

Cerca un articolo...

Articoli recenti

- Buon Ferragosto tra i "Piccoli comuni e i cammini d'Italia": un viaggio di 15mila chilometri (VIDEO)
  15 Agosto 2020
- Precipitato sull'isola di Tavolara: muore l'alpinista trentino Giuliano Stenghel
  14 Agosto 2020
- Coronavirus: altri 3 positivi in Trentino fino a venerdì 14 agosto. Stabile la situazione ricoveri
  14 Agosto 2020
- Test e isolamento anche in Trentino per chi rientra da Croazia, Grecia, Malta e Spagna
  14 Agosto 2020
- Coop Primiero, respinto il nuovo ricorso al TAR di Brocchetto contro la sanatoria del Comune (SENTENZA)
  14 Agosto 2020

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

agroalimentare a filiera corta, multinazionali tascabili e associazioni non profit.

- Scarica il Rapporto completo

"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile – incalza Franceschini – non su quello 'mordi e fuggi'. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo "un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia.

Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, osserva Franceschini , "c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane" e che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "assolutamente in crescita", che si può far ripartire l'economia.

Rilanciare i "Cammini d'Italia"

Quando si torna a percorrere un Cammino, sottolinea il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio". Rilanciare i "Cammini d'Italia" è dunque un "grande progetto culturale, ma anche economico. E' una grande opportunità".

La ribalta del turismo slow

"E questi 44 itinerari non sono che l'inizio – spiega il presidente di Symbola Ermete Realacci – sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il 'Manifesto di Assisi' ci invita a scommettere".

"Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui – insiste Realacci – da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo". "E noi – prosegue – possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia". "Mi chiedono se così avremo anche noi un nostro cammino di Santiago che è probabilmente il più famoso del mondo. E io rispondo 'senz'altro', anche se però quello di Santiago è lungo 800 Km, mentre la via Francigena in Italia è oltre 1000 km…".

"Piccoli comuni e cammini d'Italia" è dunque un viaggio con 44 itinerari diversi che

Categorie

- Primo Piano
- NordEst
- Trentino Alto Adige
- Valsugana Tesino
- Primiero Vanoi
- Belluno
- Dolomiti WebTv
- Tisane&Pensieri
- Storie di Vita
- Diario Famiglia Negrelli
- Storia
- ATavola
- Adv
- Necrologi Primiero Vanoi
- Necrologi Valsugana Tesino

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

tocca fisicamente 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, ma che consente di arrivare, da questi, a conoscerne molti altri. E' un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre 2.000 beni culturali e di degustare 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% delle quali si realizza nei piccoli comuni che sono, in tutto, 5.498 (con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) per un totale di 7.914: cioè il 69,5% di tutti i comuni italiani.

Promozione e valorizzazione 'glocale'

I Cammini, si spiega durante la conferenza stampa, sono "un'occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo per le città d'arte di medie e grandi dimensioni, ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (ormai conosciuta come "Legge Realacci") che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici". Ma sono anche un viaggio nell'arte e nella storia d'Italia visto che in questi 44 itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, foreste, laghi e zone umide.

Ci sono percorsi come quello, ad esempio, in Abruzzo che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara o come quelli, dei vari tratti della via Francigena, che danno l'opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

APPUNTAMENTI EVENTI NEWS LOCALI LANGHE E PIANURA

Festival della TV di Dogliani 2020: da Borghese ad Amadeus, ecco tutti gli ospiti

Festival della TV di Dogliani 2020: da Borghese ad Amadeus, ecco tutti gli ospiti dell'edizione che va in scena dal 4 al 6 settembre

Di **Redazione Unione Monregalese** - 11 Agosto 2020

Festival della TV di Dogliani 2020: da Borghese ad Amadeus, ecco tutti gli ospiti dell'edizione che va in scena dal 4 al 6 settembre

È stato annunciato oggi, 11 agosto, il programma completo della nona edizione del **"Festival della Tv e dei Nuovi Media" di Dogliani, in programma da 4 al 6 settembre:** 20 incontri e oltre 60 ospiti compongono il palinsesto della edizione 2020 del Festival, tutta dal vivo, in presenza, nonostante le difficoltà legate al covid. Dogliani sarà **uno dei primissimi spazi dove riprendere il dibattito pubblico sul nostro futuro dopo la fase più acuta della pandemia**, un momento anche per il mondo della comunicazione e dell'informazione per analizzare il ruolo svolto dai media in questa crisi epocale. Ne parleremo, senza filtri e con spirito costruttivo con i nostri protagonisti, nella consapevolezza che lo sconvolgimento che stiamo vivendo ha una diretta correlazione con un modello non più sostenibile di consumo delle risorse del pianeta

Di seguito gli appuntamenti. A breve sul sito dell'evento (www.festivaldellatv.it) e i

ULTIMO NUMERO
IN EDICOLA: n. 31 del 05/08/2020
Abbonati o Rinnova!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

canali social (Facebook e Instagram) verranno diffuse le indicazioni precise su modalità di accesso e prenotazioni per ogni singolo incontro.

Venerdì 4 settembre 2020

15.30-16.15 Ristoratori... Alessandro Borghese e Angela Frenda
Dal successo di 4 Ristoranti a Cuochi d'Italia Alessandro Borghese ha rivoluzionato il modo di parlare di cucina e di territorio in Televisione.
16.30 - 17.30 Il mondo della Tv tra media, corporate e piattaforme
Contenuti e tecnologia. Come il mondo della Tv si sta trasformando e quali influenze si generano. Marco Bardazzi, Elena Capparelli, Giuseppe De Bellis, Alessandro Militi con Massimiliano Panarari
17.45 - 18.45 Le sfide nel panorama editoriale.
Due editori a confronto: tra digitale e carta quale sarà il futuro dell'informazione. Urbano Cairo e Carlo De Benedetti con Aldo Cazzullo
19.00 - 19.45 Ricordando Giorgio Bocca a 100 anni dalla nascita
Cosa ha significato per Giorgio Bocca scrivere, cosa ha voluto dire essere giornalista, quale eredità ha lasciato nel mondo dell'informazione.
Davide Besana, Aldo Cazzullo, Piero Colaprico, con Annalisa Bruchi. Introduce Nicoletta Bocca
21.30 - 22.30: La terra non ci appartiene
Ambiente, giustizia sociale, sostenibilità ed educazione sono i grandi temi su cui la società civile deve confrontarsi per il futuro del pianeta.
Carlo Petrini dialoga con Marco Tarquinio

Sabato 5 settembre 2020

10.00 – 11.00: Media Tech Revolution
Il ruolo crescente della tecnologia nelle Media company richiede nuovi modelli organizzativi e di partnership. Riflessioni e proposte. Pierpaolo Cervi, Stefano De Alessandri, Vittorio Micheli, Fabio Napoli
11.15 - 12.00: Gabriele Corsi, Tra Radio e Tv
Gabriele Corsi, dal Trio MEDUSA al successo di Deal with it su Discovery, si racconta. Gabriele Corsi con Alessandra Comazzi
12.15 – 13.00 Il Futuro della TV
Il cambiamento creativo e produttivo, le molteplici opportunità di offerta di player nazionali e globali e le diverse modalità di visione tra tv lineare e on demand. Luca Bernabei, Andrea Vianello, Andrea Fabiano, Cristian Rengo con Luca Ubaldeschi
14.00-14.45 La moda sostenibile
Una riflessione sul processo di cambiamento del sistema moda verso una maggiore integrità ecologica e giustizia sociale. Arianna Chieli, Luisa Ciuni, Marina Spadafora
15.00 - 15.45 Amadeus con Aldo Cazzullo
Dal successo del Festival di Sanremo al programma cult de I Soliti Ignoti: un'intervista a tutto campo per celebrare una carriera ultratrentennale.
16.00-17.30 Ma cos'è la destra, cos'è la sinistra...
La Ridefinizione del concetto di sinistra e destra nella politica italiana.
Giuseppe De Bellis, Stefano Feltri, Luciano Fontana, Massimo Giannini, Maurizio Molinari, Mario Sechi, Andrea Vianello con Alessandra Sardoni
17.45 – 18.45 Linus e Nicola Savino Chiamano Italia
La trasmissione più longeva del panorama radiofonico, DJ chiama Italia, in onda dal 1991 rappresenta un successo trasversale che coinvolge più generazioni di

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza alcuni tipi di cookie tecnici per migliorare l'esperienza di navigazione. Accetto Rifiuto Approfondisci

ascoltatori.
Linus e Nicola Savino

19.00-20.00: Domani

Il nuovo quotidiano voluto da Carlo De Benedetti e diretto da Stefano Feltri, in edicola e on line dal 15 settembre, viene qui presentato in anteprima. Carlo De Benedetti, Stefano Feltri, Luigi Zanda con Alessandra Sardoni

Domenica 6 settembre 2020

10.00 - 10.45: Rai per l'emergenza e futuro prossimo

L'Amministratore Delegato della Rai racconta il nuovo corso della televisione pubblica. Fabrizio Salini con Aldo Cazzullo

11.00-11.45: La libertà d'informazione

Un dialogo tra il direttore de La Repubblica e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'editoria. Andrea Martella, Maurizio Molinari con Andrea Malaguti

12.00 – 13.00 Appuntamento con l'Amore

Affrontiamo il fenomeno del dating, con due trasmissioni di grande successo di Real Time: Primo Appuntamento e Matrimonio a prima vista. Flavio Montrucchio, Gesualdo Vercio e Nada Loffredi con Alessandra Comazzi.

14.30 - 15.30: Media For Future

Dal manifesto di Assisi alle politiche messe in atto da aziende private ed istituzioni per prendersi cura del nostro pianeta a come i mezzi di informazione possono contribuire ad una maggiore consapevolezza sui temi ambientali. Antonio Cianciullo, Padre Enzo Fortunato, Maura Latini, Luca Mercalli, Giovanni Parapini, Ermete Realacci con Vanessa Ricciardi

15.45 - 16.45: Il Valore dell'inchiesta

L'inchiesta è forse la forma più complessa di giornalismo, richiede capacità investigativa, tempi lunghi e costi spesso molto elevati, con queste caratteristiche rischia di diventare residuale proprio in un tempo in cui saper leggere la verità oltre le apparenze è invece fondamentale per tutti noi. Emiliano Fittipaldi, Corrado Formigli, Domenico Iannacone con Annalisa Bruchi.

17.00 - 17.45 Il calcio del presente e del futuro: Diletta Leotta e Luigi Pardo

Il calcio in Tv è una passione senza confini, sempre all'avanguardia nelle innovazioni tecnologiche e nelle sue tecniche di racconto per una immersione dello spettatore/tifoso in uno spazio di emozioni che vanno oltre il singolo gesto sportivo. Diletta Leotta, Pierluigi Pardo con Roberto Pavanello.

VUOI ESSERE SEMPRE INFORMATO?

Sì, voglio le news gratis in tempo reale - ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM - **CLICCA QUI**

Sì, voglio le top news gratis ogni settimana - ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER - **CLICCA QUI**

TAGS Dogliani Festival della TV media Televisione

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SYMBOLA Lunedì 10 agosto 2020 - 11:34

Piccoli Comuni e cammini d'Italia, 44 itinerari su Repubblica

Collaborazione con Fondazione Symbola e Ifel

Roma, 10 ago. (askanews) – Prende oggi il via la collaborazione tra Fondazione Symbola e il quotidiano La Repubblica per la promozione del Rapporto Piccoli comuni e Cammini d'Italia, realizzato da Symbola con Ifel.

Sono 44 gli itinerari della ricerca che dal 10 agosto sul sito di Repubblica vengono presentati nello speciale sui Piccoli comuni e i cammini d'Italia. In una sezione speciale del sito del quotidiano dedicata al Turismo, ogni lunedì e giovedì saranno pubblicate una serie di puntate su tutti gli itinerari censiti.

"Questi 44 itinerari, che da oggi presentiamo su Repubblica – afferma il presidente Symbola, Ermete Realacci – non sono che l'inizio di un lungo lavoro. Sul territorio si sta operando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio". In una breve intervista

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia

VIDEO

Brasile, palloncini rossi per ricordare 100.000 vittime del Covid

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Realacci racconta al quotidiano la rilevanza della ricerca che analizza il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni attraverso la rete dei Cammini d'Italia.

"Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere", spiega il presidente di Symbola. "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui, da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo. E noi possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

Il rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia" è curato da dalla Fondazione Symbola e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) con la collaborazione di Anci, Uncem, Federparchi, Fai, Touring Club, Coldiretti, Legambiente, la partnership di CAIRE Consorzio e il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali. I 44 cammini censiti sommano un totale di 15.400 km di viaggio, per 1.435 comuni attraversati di cui 944 con meno di 5000 abitanti. Gli italiani che nel 2018 hanno percorso i cammini in Italia sono stati 32.388, mentre 27.009 sono stati gli italiani che nel 2018 hanno compiuto il pellegrinaggio a Santiago Compostela

ARTICOLI SPONSORIZZATI

Smartfeed

AD

Richiedi Carta Verde: acquisti sicuri online e in negozio. Quota 0€ il 1°...

American Express

AD

Carta Oro: quota gratuita il 1°anno e numerosi vantaggi! Richiedila ora

American Express

AD

Questo orologio collegato sorprende l'intero paese. Il suo prezzo? Ridicolo!

World Watch

Napoli, 2 amiche investite mentre attraversano, morta una 15enne

Beirut, polizia spara lacrimogeni su folla davanti parlamento

Nuova Zelanda, premier Ardern lancia campagna per elezione Covid

Ghiacciaio Planpincieux, sindaco Courmayer: in fase miglioramento

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Home Mail Cerca Notizie Sport Finanza Celebrity Style Cinema Meteo Mobile Altro

yahoo! finanza

Cerca notizie, simboli o aziende

Cerca

Accedi Mail

Home Finanza Il mio portafoglio Panoramica del mercato Quotazioni Finanza personale Industry

Italia markets close in 5 hours 31 minutes

FTSE MIB 19.589,42 +72,99 (+0,37%)

Dow Jones 27.433,48 +46,48 (+0,17%)

Nasdaq 11.010,98 -97,12 (-0,87%)

Piccoli Comuni e cammini d'Italia, 44 itinerari su Repubblica

Red

Askanews 10 agosto 2020

Roma, 10 ago. (askanews) - Prende oggi il via la collaborazione tra Fondazione Symbola e il quotidiano La Repubblica per la promozione del Rapporto Piccoli comuni e Cammini d'Italia, realizzato da Symbola con Ifel.

Sono 44 gli itinerari della ricerca che dal 10 agosto sul sito di Repubblica vengono presentati nello speciale sui Piccoli comuni e i cammini d'Italia. In una sezione speciale del sito del quotidiano dedicata al Turismo, ogni lunedì e giovedì saranno pubblicate una serie di puntate su tutti gli itinerari censiti.

"Questi 44 itinerari, che da oggi presentiamo su Repubblica - afferma il presidente Symbola, Ermete Realacci - non sono che l'inizio di un lungo lavoro. Sul territorio si sta operando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio". In una breve intervista Realacci racconta al quotidiano la rilevanza della ricerca che analizza il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni attraverso la rete dei Cammini d'Italia.

"Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere", spiega il presidente di Symbola. "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui, da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo. E noi possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

Il rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia" è curato da dalla Fondazione Symbola e

Cerca quotazioni

Visualizzazioni recenti ›

La tua lista è vuota.

Potrebbe interessarti anche...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) con la collaborazione di Anci, Uncem, Federparchi, Fai, Touring Club, Coldiretti, Legambiente, la partnership di CAIRE Consorzio e il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali. I 44 cammini censiti sommano un totale di 15.400 km di viaggio, per 1.435 comuni attraversati di cui 944 con meno di 5000 abitanti. Gli italiani che nel 2018 hanno percorso i cammini in Italia sono stati 32.388, mentre 27.009 sono stati gli italiani che nel 2018 hanno compiuto il pellegrinaggio a Santiago Compostela

Bonus, Furlan: "Non basta indignarsi, scrivere leggi non manipolabili"
Adnkronos

ROMA CAPITALE

MAXI Concorso a Roma Capitale: 1.512 posti di Dirigente, Funzionario e Istruttore
WeCanJob

La svolta Intesa-Ubi, banche alla riscossa
Financialounge.com

Uscita Champions e possibile addio di CR7 affondano il titolo Juventus in Borsa
Financialounge.com

Borse Europa piatte, perdite comparto tech offuscano ottimismo dati Cina
Reuters

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA, 44 ITINERARI SU REPUBBLICA

Roma, 10 ago. (askanews) - Prende oggi il via la collaborazione tra Fondazione Symbola e il quotidiano La Repubblica per la promozione del Rapporto Piccoli comuni e Cammini d'Italia, realizzato da Symbola con Ifel. Sono 44 gli itinerari della ricerca che dal 10 agosto sul sito di Repubblica vengono presentati nello speciale sui Piccoli comuni e i cammini d'Italia. In una sezione speciale del sito del quotidiano dedicata al Turismo, ogni lunedì e giovedì saranno pubblicate una serie di puntate su tutti gli itinerari censiti. "Questi 44 itinerari, che da oggi presentiamo su Repubblica - afferma il presidente Symbola, Ermete Realacci - non sono che l'inizio di un lungo lavoro. Sul territorio si sta operando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio". In una breve intervista Realacci racconta al quotidiano la rilevanza della ricerca che analizza il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni attraverso la rete dei Cammini d'Italia.

"Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere", spiega il presidente di Symbola. "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui, da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo. E noi possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia". Il rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia" è curato da dalla Fondazione Symbola e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) con la collaborazione di Anci, Uncem, Federparchi, Fai, Touring Club, Coldiretti, Legambiente, la partnership di CAIRE Consorzio e il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali. I 44 cammini censiti sommano un totale di 15.400 km di viaggio, per 1.435 comuni attraversati di cui 944 con meno di 5000 abitanti. Gli italiani che nel 2018 hanno percorso i cammini in Italia sono stati 32.388, mentre 27.009 sono stati gli italiani che nel 2018 hanno compiuto il pellegrinaggio a Santiago Compostela

[PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA, 44 ITINERARI SU REPUBBLICA]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Navigando all'interno del sito NewsstandHub accetti la privacy policy, termini di utilizzo e l'uso dei cookie. NewsstandHub utilizza cookie propri e di terze parti.
Chiudi ed accetta

Italiani popolo di camminatori. "Il turismo riparte a piedi"

Pubblicato domenica, 09 agosto 2020 - La Repubblica.it

C'è un'Italia ricca di storia, tradizioni, religione, prodotti tipici di alta qualità e panorami mozzafiato che non aspetta altro di essere scoperta. È l'Italia dei piccoli comuni, oltre cinquemila, vera e propria spina dorsale del Paese. La si può percorrere a piedi in un viaggio ideale - e, per chi se la sente, anche zaino in spalla e comode scarpe da trekking - lungo 15.400 chilometri che attraversano l'intera penisola. Un viaggio censito dal Ministero dei Beni culturali e raccontato nel rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia" messo a punto da *Symbola* e dalla *Fondazione Ifel* (Istituto per la finanza e l'economia locale) con la collaborazione di Anci, Uncem, Federparchi, Fai, Touring Club, Coldiretti, Legambiente e la partnership di CAIRE Consorzio.

.
Cronaca Le Alpi della Grande guerra con dodici nuovi percorsi

L'atlante riunisce 44 diversi itinerari toccando 1.435 comuni (944 tra piccoli e piccolissimi), in tutte le regioni, dall'Alto Adige alla Sardegna, dall'Abruzzo alla Sicilia. Un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre duemila beni culturali e di degustare 179 produzioni Dop/Igp, l'86,6% delle quali realizzate appunto nei piccoli comuni (quelli con meno di cinquemila abitanti) che, in tutto, sono 5.498 su un totale di 7.914 e dunque rappresentano il 69,5% dei centri italiani.

Un tuffo nell'arte e nella storia d'Italia visto che in questi itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, laghi e foreste. Anche in un periodo come quello che stiamo vivendo da mesi, insomma, la voglia di vacanze sicure può essere esaudita non allontanandosi troppo da casa, alla scoperta di tesori che molto spesso non sappiamo neanche di possedere.

Cronaca Enrico Brizzi: "Mi piace tornare analfabeta per immergermi nella natura"

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di LUCIO LUCA

Dal viaggio nella storia d'Abruzzo, che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara, ai vari tratti della via Francigena, che danno l'opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ci sono cammini che attraversano l'Italia partendo fuori dai confini nazionali come la via Romea Germanica che dal Brennero giunge a Roma in un viaggio di 1.020 chilometri attraverso sei regioni. E itinerari regionali come il Sentiero Liguria che da Luni a Ventimiglia, attraversa tutta la regione lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne. Non mancano, ovviamente, gli itinerari religiosi come, solo per fare un esempio, la Via di San Francesco che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente. E ancora il Cammino di San Giacomo in Sud Tirolo e il trekking del Santo in Sicilia.

Cronaca Sul sito di Repubblica dal 10 agosto tutti gli itinerari

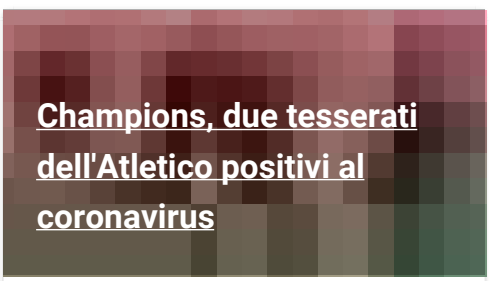
Da Nord-Sud, isole comprese, tanto per ricordare un celebre spot pubblicitario. Anche se - e questa è l'unica nota dolente - nel Mezzogiorno i percorsi indicati sono ancora troppo pochi rispetto alle reali potenzialità. E sarà questa una delle scommesse per il futuro dei promotori della ricerca: coinvolgere di più gli amministratori del Sud e, magari, preparare per i prossimi anni una guida ancora più ricca.

"Ormai gli italiani che scelgono di percorrere gli itinerari delle nostre regioni ha nno superato quelli che affrontano il Cammino di Santiago di Compostela, probabilmente il più famoso al mondo - spiega il presidente della *Fondazione Symbola*Ermete Realacci - E questo dà il senso del potenziale turistico e quindi economico che hanno i nostri territori. Quando, con Legambiente, presentammo la campagna "Voler bene all'Italia", l'allora capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi trovò parole che restano attualissime: possiamo far ripartire il turismo e l'economia e competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità. Insomma, solo se l'Italia fa l'Italia. Mai, come in questo momento di emergenza, la frase di Ciampi ci sembra in qualche modo profetica".

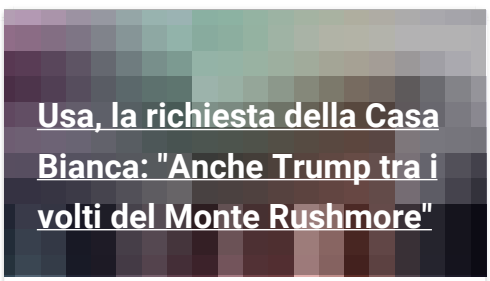
Tag: #Cronaca

CONDIVIDI

Altri articoli pubblicati da La Repubblica.it



Pubblicato domenica, 09 agosto 2020 - La Repubblica.it



Pubblicato domenica, 09 agosto 2020 - La Repubblica.it

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PRODOTTI E VINI PREGIATI: CAMMINARE PER SCOPRIRE IL MADE IN ITALY

Il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" è un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge Realacci) che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali – a partire dal digitale e dai presidi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato – e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown. Territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro salubrità, per la qualità del paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni. Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Troviamo itinerari regionali come il Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo – in Italia al confine con la Svizzera – incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1000 km. O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni. Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. I Cammini d'Italia rafforzano anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali capaci di mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese: come quello che secondo la classifica stilata nel 2019 da The Spectator index vede la cultura italiana come la più influente al mondo, potente e suggestivo retroterra del Made in Italy e dei molti successi dell'export tricolore. "Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando – dichiara Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola - significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi.

[PRODOTTI E VINI PREGIATI: CAMMINARE PER SCOPRIRE IL MADE IN ITALY]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ermete Realacci - web

Pag. 2/2

la Repubblica

Data 10-08-2020
Pagina
Foglio 1

REALACCI "ATTRAVERSO I CAMMINI SI PUO' RAFFORZARE IL RUOLO E IL PRESIDIO DEI PICCOLI COMUNI SUL TER

Parla il presidente della Fondazione Symbola che insieme a Ifel ha curato il rapporto "Questi 44 itinerari, che da oggi presentiamo su Repubblica , non sono che l'inizio di un lungo lavoro. Sul territorio si sta operando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio". Il presidente di Symbola Ermete Realacci si batte da una vita per la promozione delle realtà più piccole - e spesso, a torto, poco conosciute e trascurate – del nostro Paese. Da presidente di Legambiente prima e da parlamentare poi ha fortemente voluto una legge, che adesso prende il suo nome, che rappresenta un punto nodale per i piccoli centri italiani: "Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere", spiega il presidente di Symbola. "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui, da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo. E noi possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia". "Mi chiedono se così avremo anche noi un nostro cammino di Santiago che è probabilmente il più famoso del mondo. E io rispondo senz'altro. anche se mi fa piacere ricordare che quello di Santiago è lungo 800 chilometri, la via Francigena in Italia supera i mille. Anzi, 1044 per la precisione, attraversando ben sette regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana e Lazio. Dei 145 comuni interessati dal cammino, ben 81 sono piccoli. Un pizzico di sano campanilismo non guasta...". "In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile", sottolinea il ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini. "Non possiamo affidarci solo su quello mordi e fuggi. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo "un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, ha osservato Franceschini , "esiste un reticolo di percorsi fantastici che toccano quasi tutte le regioni italiane". Un progetto che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "assolutamente in crescita", che si può far ripartire l'economia. Quando si torna a percorrere un Cammino, ha sottolineato il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio. Rilanciare i Cammini d'Italia è dunque un grande progetto culturale, ma anche economico. Una grande opportunità". "L'Italia deve rimettersi in cammino. Tutta l'Italia deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo – conclude Guido Castelli, presidente della Fondazione IFEL - È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'Italia dei cammini è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare".

[**REALACCI "ATTRAVERSO I CAMMINI SI PUO' RAFFORZARE IL RUOLO E IL PRESIDIO DEI PICCOLI COMUNI SUL TER**]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

THE WORLD NEWS | ITALIAN NEWS PLATFORM

ITALY

TRUSTED LA REPUBBLICA

Realacci: "Attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio"

Parla il presidente della Fondazione Symbola che insieme a Ifel ha curato il rapporto

"Questi 44 itinerari, che da oggi presentiamo su *Repubblica*, non sono che l'inizio di un lungo lavoro. Sul territorio si sta operando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio".

Il presidente di Symbola Ermete Realacci si batte da una vita per la promozione delle realtà più piccole – e spesso, a torto, poco conosciute e trascurate – del nostro Paese. Da presidente di Legambiente prima e da parlamentare poi ha fortemente voluto una legge, che adesso prende il suo nome, che rappresenta un punto nodale per i piccoli centri italiani: "Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il *Manifesto di Assisi* ci invita a scommettere", spiega il presidente di Symbola. "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui, da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo. E noi possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

"Mi chiedono se così avremo anche noi un nostro cammino di Santiago che è probabilmente il più famoso del mondo. E io rispondo senz'altro, anche se mi fa piacere ricordare che quello di Santiago è lungo 800 chilometri, la via Francigena in Italia supera i mille. Anzi, 1044 per la precisione, attraversando ben sette regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana e Lazio. Dei 145 comuni interessati dal cammino, ben 81 sono piccoli. Un pizzico di sano campanilismo non guasta...".

STATISTICS

0
NEWS VIEWED

0
TOTAL USERS

0
ONLINE

LEGAL ISSUES

Denial of responsibility! The World News is an automatic aggregator of the all world's media. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email abuse@theworldnews.net . The content will be deleted within 24 hours.

OTHER NEWS

All News
Great Britain News
USA News
Spanish News
Switzerland News
Belgium News
Italy News
Czech News

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile", sottolinea il ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini. "Non possiamo affidarci solo su quello mordi e fuggi. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo "un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia.

Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, ha osservato Franceschini , "esiste un reticolo di percorsi fantastici che toccano quasi tutte le regioni italiane". Un progetto che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "assolutamente in crescita", che si può far ripartire l'economia. Quando si torna a percorrere un Cammino, ha sottolineato il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio. Rilanciare i Cammini d'Italia è dunque un grande progetto culturale, ma anche economico. Una grande opportunità".

"L'Italia deve rimettersi in cammino. Tutta l'Italia deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo – conclude Guido Castelli, presidente della Fondazione IFEL - È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'Italia dei cammini è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare".

Football news:

Matuidi lascerà la Juventus. Ha suggerimenti dalla lega 1 e dalla MLS

Spartacus ha intenzione di ritirarsi dalla RPL a causa del giudice-la vostra reazione?

Ci sono due casi di coronavirus Nell'Atletico. Partita con Lipsia - 13 agosto

Renzo Ulivieri: Pirlo è uno dei pensatori più profondi del calcio mondiale. Sa più della maggior parte degli allenatori

Pirlo vuole firmare alla Juve tonali. Alternativa – Locatelli

Prima della partita con il Real Sterling ha visto il video della sconfitta contro il Tottenham in Champions League-2018/19

Poland News
Sweden News
Netherlands News
Colombian News
Austrian News
Football sport news
Deutsche fußballnachrichten
Notizie sul calcio italiano
Noticias de fútbol español
Football sport nouvelles

OTHER NEWS

- Realacci: "Attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio"
  0:0 Comments
- Coronavirus, positivi due tesserati dell'Atletico Madrid
  0:0 Comments
- San Benedetto, spiagge poco libere. Quarto posto in Italia per costa occupata dalle concessioni
  0:0 Comments
- La velocità, madre dell'oblio
  0:0 Comments
- Covid-19 a Tenerife, agenti sono riusciti a sgomberare una spiaggia
  0:0 Comments
- Chi sono i 5 deputati con il bonus dell'Inps? I sospetti su 3 leghisti, 1 M5S e 1 Italia viva
  0:0 Comments
- "Villa Spinelli" di Siano, una galleria d'arte a cielo aperto
  0:0 Comments
- Tania Cagnotto è incinta e si ritira: «Scelgo la famiglia»
  0:0 Comments

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cronaca

Italiani popolo di camminatori. "Il turismo riparte a piedi"

Una guida per i nostri viandanti, ora più numerosi di quelli che scelgono il Cammino di Santiago

di LUCIO LUCA

ABBONATI A Rep:

09 agosto 2020

C'è un'Italia ricca di storia, tradizioni, religione, prodotti tipici di alta qualità e panorami mozzafiato che non aspetta altro di essere scoperta. È l'Italia dei piccoli comuni, oltre cinquemila, vera e propria spina dorsale del Paese. La si può percorrere a piedi in un viaggio ideale - e, per chi se la sente, anche zaino in spalla e comode scarpe da trekking - lungo 15.400 chilometri che attraversano l'intera penisola. Un viaggio raccontato nel rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia" messo a punto da *Symbola* e dalla *Fondazione Ifel* con il patrocinio del ministero dei Beni culturali.

R

CRONACA
Le Alpi della Grande guerra con dodici nuovi percorsi

OGGI SU Rep:

Gualtieri: "Non solo bonus, il nostro decreto punta su lavoro e investimenti"

Il premier solo in cerca di un finale

Beirut, il sabato della collera

Se il Libano ritrova il suo popolo

I treni, le scuole e la nuova ondata. Tutte le incognite di settembre

la Repubblica

ILMIOLIBRO

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'atlante riunisce 44 diversi itinerari toccando 1.435 comuni (944 tra piccoli e piccolissimi), in tutte le regioni, dall'Alto Adige alla Sardegna, dall'Abruzzo alla Sicilia. Un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre duemila beni culturali e di degustare 179 produzioni Dop/Igp, l'86,6% delle quali realizzate appunto nei piccoli comuni (quelli con meno di cinquemila abitanti) che, in tutto, sono 5.498 su un totale di 7.914 e dunque rappresentano il 69,5% dei centri italiani.

Un tuffo nell'arte e nella storia d'Italia visto che in questi itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, laghi e foreste. Anche in un periodo come quello che stiamo vivendo da mesi, insomma, la voglia di vacanze sicure può essere esaudita non allontanandosi troppo da casa, alla scoperta di tesori che molto spesso non sappiamo neanche di possedere.

Promozioni | Servizi editoriali

R

CRONACA

Enrico Brizzi: "Mi piace tornare analfabeta per immergermi nella natura"

DI LUCIO LUCA

Dal viaggio nella storia d'Abruzzo, che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara, ai vari tratti della via Francigena, che danno l'opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ci sono cammini che attraversano l'Italia partendo fuori dai confini nazionali come la via Romea Germanica che dal Brennero giunge a Roma in un viaggio di 1.020 chilometri attraverso sei regioni. E itinerari regionali come il Sentiero Liguria che da Luni a Ventimiglia, attraversa tutta la regione lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne. Non mancano, ovviamente, gli itinerari religiosi come, solo per fare un esempio, la Via di San Francesco che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente. E ancora il Cammino di San Giacomo in Sud Tirolo e il trekking del Santo in Sicilia.

R

CRONACA

Sul sito di Repubblica dal 10 agosto tutti gli itinerari

Da Nord-Sud, isole comprese, tanto per ricordare un celebre spot pubblicitario. Anche se - e questa è l'unica nota dolente - nel Mezzogiorno i percorsi indicati sono ancora troppo pochi rispetto alle reali potenzialità. E sarà questa una delle scommesse per il futuro dei promotori della ricerca: coinvolgere di più gli amministratori del Sud e, magari, preparare per i prossimi anni una guida ancora più ricca.

"Ormai gli italiani che scelgono di percorrere gli itinerari delle nostre regioni ha nno superato quelli che affrontano il Cammino di Santiago di Compostela,

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

probabilmente il più famoso al mondo - spiega il presidente della *Fondazione Symbola* **Ermete Realacci** - E questo dà il senso del potenziale turistico e quindi economico che hanno i nostri territori. Quando, con Legambiente, presentammo la campagna "Voler bene all'Italia", l'allora capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi trovò parole che restano attualissime: possiamo far ripartire il turismo e l'economia e competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità. Insomma, solo se l'Italia fa l'Italia. Mai, come in questo momento di emergenza, la frase di Ciampi ci sembra in qualche modo profetica".

Il tuo contributo è fondamentale per avere un'informazione di qualità. Sostieni il giornalismo di Repubblica.

ABBONATI A REP: 1 MESE A SOLO 1€

© Riproduzione riservata 09 agosto 2020

IL NETWORK

Espandi

Fai di Repubblica la tua homepage Mappa del sito Redazione Scriveteci Per inviare foto e video Servizio Clienti Pubblicità Privacy Codice Etico e Best Practices

Divisione Stampa Nazionale - GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Italiani popolo di camminatori. "Il turismo riparte a piedi"

stranotizie 9 Agosto 2020 Cronaca No Comment

C'è un'Italia ricca di storia, tradizioni, religione, prodotti tipici di alta qualità e panorami mozzafiato che non aspetta altro di essere scoperta. È l'Italia dei piccoli comuni, oltre cinquemila, vera e propria spina dorsale del Paese. La si può percorrere a piedi in un viaggio ideale – e, per chi se la sente, anche zaino in spalla e comode scarpe da trekking – lungo 15.400 chilometri che attraversano l'intera penisola. Un viaggio raccontato nel rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia" messo a punto da *Symbola* e dalla *Fondazione Ifel* con il patrocinio del ministero dei Beni culturali.

L'atlante riunisce 44 diversi itinerari toccando 1.435 comuni (944 tra piccoli e piccolissimi), in tutte le regioni, dall'Alto Adige alla Sardegna, dall'Abruzzo alla Sicilia. Un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre duemila beni culturali e di degustare 179 produzioni Dop/Igp, l'86,6% delle quali realizzate appunto nei piccoli comuni (quelli con meno di cinquemila abitanti) che, in tutto, sono 5.498 su un totale di 7.914 e dunque rappresentano il 69,5% dei centri italiani.

Un tuffo nell'arte e nella storia d'Italia visto che in questi itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, laghi e foreste. Anche in un periodo come quello che stiamo vivendo da mesi, insomma, la voglia di vacanze sicure può essere esaudita non allontanandosi troppo da casa, alla scoperta di tesori che molto spesso non sappiamo neanche di possedere.

Search ... Search

Notizie Recenti

Gp Brno, vittoria a sorpresa di Binder: Rossi quinto
9 Agosto 2020 - No Comment

Messina, la morte di Viviana Parisi: ora si cerca il figlio. Investigatori: "Il bimbo era con lei. Chi ha visto qualcosa ci aiuti"
9 Agosto 2020 - No Comment

Enrico Brizzi: "Mi piace tornare analfabeta per immergermi nella natura"
9 Agosto 2020 - No Comment

da Casey Jones a Uncle John's Band
9 Agosto 2020 - No Comment

Italiani popolo di camminatori. "Il turismo riparte a piedi"
9 Agosto 2020 - No Comment

SPAHER Borse Uomo a Tracolla Borse a Spalla Con Maniglia E Cinghia Borse Vintage Ipad Messenger Borse Documenti Organizer Portatutto Borsa Sacchetto Per Viaggio Lavoro Affari Scuola Nero
9 Agosto 2020 - No Comment

4G Tablet 10.1 Pollici WiFi 4GB RAM 64GB/128GB Memoria 3 Slot Android 9.0 Quad-Core Batteria 8000mAh Dual SIM Bluetooth / GPS / OTG 8MP Camera Tablet Sbloccato DUODUOGO P6
9 Agosto 2020 - No Comment

OMRON RS7 Intelli IT Misuratore di Pressione da Polso con Sensore di Posizionamento e Connettività Bluetooth, da Usare a Casa e in Viaggio
9 Agosto 2020 - No Comment

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dal viaggio nella storia d'Abruzzo, che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara, ai vari tratti della via Francigena, che danno l'opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ci sono cammini che attraversano l'Italia partendo fuori dai confini nazionali come la via Romea Germanica che dal Brennero giunge a Roma in un viaggio di 1.020 chilometri attraverso sei regioni. E itinerari regionali come il Sentiero Liguria che da Luni a Ventimiglia, attraversa tutta la regione lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne. Non mancano, ovviamente, gli itinerari religiosi come, solo per fare un esempio, la Via di San Francesco che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente. E ancora il Cammino di San Giacomo in Sud Tirolo e il trekking del Santo in Sicilia.

Da Nord-Sud, isole comprese, tanto per ricordare un celebre spot pubblicitario. Anche se – e questa è l'unica nota dolente – nel Mezzogiorno i percorsi indicati sono ancora troppo pochi rispetto alle reali potenzialità. E sarà questa una delle scommesse per il futuro dei promotori della ricerca: coinvolgere di più gli amministratori del Sud e, magari, preparare per i prossimi anni una guida ancora più ricca.

"Ormai gli italiani che scelgono di percorrere gli itinerari delle nostre regioni ha nno superato quelli che affrontano il Cammino di Santiago di Compostela, probabilmente il più famoso al mondo – spiega il presidente della *Fondazione Symbola* **Ermete Realacci** – E questo dà il senso del potenziale turistico e quindi economico che hanno i nostri territori. Quando, con Legambiente, presentammo la campagna "Voler bene all'Italia", l'allora capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi trovò parole che restano attualissime: possiamo far ripartire il turismo e l'economia e competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità. Insomma, solo se l'Italia fa l'Italia. Mai, come in questo momento di emergenza, la frase di Ciampi ci sembra in qualche modo profetica".

Fonte

Condividi Twittare Condividi Condividi

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Viareggio, Salvini contestato dal maestro Veronesi: "Non si scherza sull'antifascismo"
9 Agosto 2020 - No Comment

Esodo, traffico da bollino rosso in aumento
9 Agosto 2020 - No Comment

Impiegato/a Ufficio spedizioni
9 Agosto 2020 - No Comment

Roma, "positivi 8 ragazzi rientrati da vacanza a Malta e uno da Ibiza"
9 Agosto 2020 - No Comment

Franca Valeri, Urbano Barberini: "Mi mancherà suo braccio, si appoggiava a me e mi sosteneva"
9 Agosto 2020 - No Comment

Con troppi video pornografici rischio 'flop' sotto lenzuola
9 Agosto 2020 - No Comment

Coronavirus, "attenti a non importarlo: molti focolai arrivano dall'estero"
9 Agosto 2020 - No Comment

Aumentano infezioni sessuali, con Covid meno diagnosi
9 Agosto 2020 - No Comment

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

THE WORLD NEWS | ITALIAN NEWS PLATFORM

ITALY

TRUSTED LA REPUBBLICA

Italiani popolo di camminatori. "Il turismo riparte a piedi"

C'è un'Italia ricca di storia, tradizioni, religione, prodotti tipici di alta qualità e panorami mozzafiato che non aspetta altro di essere scoperta. È l'Italia dei piccoli comuni, oltre cinquemila, vera e propria spina dorsale del Paese. La si può percorrere a piedi in un viaggio ideale - e, per chi se la sente, anche zaino in spalla e comode scarpe da trekking - lungo 15.400 chilometri che attraversano l'intera penisola. Un viaggio raccontato nel rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia" messo a punto da *Symbola* e dalla *Fondazione Ifel* con il patrocinio del ministero dei Beni culturali.

L'atlante riunisce 44 diversi itinerari toccando 1.435 comuni (944 tra piccoli e piccolissimi), in tutte le regioni, dall'Alto Adige alla Sardegna, dall'Abruzzo alla Sicilia. Un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre duemila beni culturali e di degustare 179 produzioni Dop/Igp, l'86,6% delle quali realizzate appunto nei piccoli comuni (quelli con meno di cinquemila abitanti) che, in tutto, sono 5.498 su un totale di 7.914 e dunque rappresentano il 69,5% dei centri italiani.

Un tuffo nell'arte e nella storia d'Italia visto che in questi itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, laghi e foreste. Anche in un periodo come quello che stiamo vivendo da mesi, insomma, la voglia di vacanze sicure può essere esaudita non allontanandosi troppo da casa, alla scoperta di tesori che molto spesso non sappiamo neanche di possedere.

STATISTICS

0
NEWS VIEWED

0
TOTAL USERS

0
ONLINE

LEGAL ISSUES

Denial of responsibility! The World News is an automatic aggregator of the all world's media. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email abuse@theworldnews.net . The content will be deleted within 24 hours.

OTHER NEWS

All News
Great Britain News
USA News
Spanish News
Switzerland News
Belgium News

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dal viaggio nella storia d'Abruzzo, che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara, ai vari tratti della via Francigena, che danno l'opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ci sono cammini che attraversano l'Italia partendo fuori dai confini nazionali come la via Romea Germanica che dal Brennero giunge a Roma in un viaggio di 1.020 chilometri attraverso sei regioni. E itinerari regionali come il Sentiero Liguria che da Luni a Ventimiglia, attraversa tutta la regione lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne. Non mancano, ovviamente, gli itinerari religiosi come, solo per fare un esempio, la Via di San Francesco che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente. E ancora il Cammino di San Giacomo in Sud Tirolo e il trekking del Santo in Sicilia.

Da Nord-Sud, isole comprese, tanto per ricordare un celebre spot pubblicitario. Anche se - e questa è l'unica nota dolente - nel Mezzogiorno i percorsi indicati sono ancora troppo pochi rispetto alle reali potenzialità. E sarà questa una delle scommesse per il futuro dei promotori della ricerca: coinvolgere di più gli amministratori del Sud e, magari, preparare per i prossimi anni una guida ancora più ricca.

"Ormai gli italiani che scelgono di percorrere gli itinerari delle nostre regioni ha nno superato quelli che affrontano il Cammino di Santiago di Compostela, probabilmente il più famoso al mondo - spiega il presidente della *Fondazione Symbola* **Ermete Realacci** - E questo dà il senso del potenziale turistico e quindi economico che hanno i nostri territori. Quando, con Legambiente, presentammo la campagna "Voler bene all'Italia", l'allora capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi trovò parole che restano attualissime: possiamo far ripartire il turismo e l'economia e competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità. Insomma, solo se l'Italia fa l'Italia. Mai, come in questo momento di emergenza, la frase di Ciampi ci sembra in qualche modo profetica".

Italy News
Czech News
Poland News
Sweden News
Netherlands News
Colombian News
Austrian News
Football sport news
Deutsche fußballnachrichten
Notizie sul calcio italiano
Noticias de fútbol español
Football sport nouvelles

OTHER NEWS

- Fase 3: Gelmini, 'non si può continuare a indebitare Paese a vita'
  0:0 Comments
- Moto d'acqua contro barca nel Galles del nord: muore una donna, la polizia cerca testimoni
  0:0 Comments
- Spagna. Volevano diffondere il Covid, sgomberato raduno in spiaggia a Tenerife
  0:0 Comments
- Morte Parisi, la disperazione del papà: "Vogliamo trovare nostro nipote"
  0:0 Comments
- **Franca Valeri: Casellati, 'rappresentò con ironia vizi e virtù Italia'
  0:0 Comments
- Guerra nel Nagorno Karabagh: quale viatico per la pace?
  0:0 Comments
- MotoGP, spettacolo a Brno: Binder vince su Morbidelli. Ottimo quinto posto per Rossi
  0:0 Comments

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cammini d'Italia, un tesoro nascosto

Search...

Archivio

Seleziona il mese

«Il camminare presuppone che a ogni passo il mondo cambi in qualche suo aspetto e pure che qualcosa cambi in noi».

Queste parole di Italo Calvino descrivono molto bene che cosa si aspettano le centinaia di migliaia di persone che da nord a sud della nostra Penisola si incamminano in percorsi naturalistici, religiosi o storici alla scoperta dell'enorme patrimonio culturale, di un paesaggio agrario che muta in continuazione, di prodotti agricoli tipici e della bellezza dei piccoli paesi, spesso arroccati su colline e montagne, detentori di tradizioni e coesione sociale.

Partendo dal sodalizio Piccoli comuni e cammini d'Italia, la Fondazione Symbola, in collaborazione con Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale, istituita dall'Associazione nazionale dei comuni italiani), ha proposto un viaggio lungo tutta Italia composto da 44 itinerari – individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – per un totale di oltre 15 mila chilometri, attraversando 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, e incontrando oltre duemila beni culturali e 179 produzioni Dop o Igp.

Ma il numero degli itinerari è destinato a crescere con il tempo con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare del Meridione.

«È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani», afferma Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola, *«avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti Dop e Igp e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni.*

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quindi, cogliere le potenzialità anche dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando», continua, «*significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni e delle istituzioni e comunità locali.*

Daniel Libeskind, architetto di Ground Zero di New York, disse che i piccoli comuni racchiudono il dna dell'umanità.

Niente di più vero.

Tradizioni, cultura, bellezza, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo.

Ed è quello», prosegue Realacci, «*che troviamo anche nella legge sui piccoli comuni del 2017 e prima ancora della campagna Voler bene all'Italia del 2004 voluta da Legambiente a favore dei e per i piccoli comuni nata da un carteggio tra Pietro Pancrazi e Pietro Calamandrei, intellettuali antifascisti*».

GLI SCENARI OFFERTI DAI CAMMINI D'ITALIA (scaricabili su **www.symbola.net/ricerca/piccoli-comuni-cammini-italia**) sono davvero vasti e diversi, attraversano parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli.

Ci sono itinerari regionali come il Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo: il primo, da Luni (La Spezia) a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico.

Oppure il Cammino di Dante dove è possibile ammirare ancora la bellezza senza tempo raccontata dalla penna del Sommo Poeta.

O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento.

Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre mille chilometri.

O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso sei regioni.

«*Nulla da invidiare al famoso cammino di Santiago di Compostela lungo 800 chilometri*», afferma Realacci, «*ma da noi ci sono comuni che litigano, enti che si azzannano e così via. Abbiamo degli itinerari simili a quelli di Santiago, ma dobbiamo raccordarci di più*».

SEMPRE PIÙ BATTUTI DAI TURISTI anche i cammini religiosi.

Come quello della Via di Francesco, 500 km, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia, o quello di Sant'Antonio di Padova, 388 km, che segue a ritroso le località segnate dal pellegrinare del frate portoghese.

O ancora quello di San Benedetto con i suoi 300 km da Norcia (Perugia) dove è nato a Cassino (Frosinone) dove morì.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«A parte le entrate economiche per l'intera filiera turistica derivante dai cammini, c'è anche la valorizzazioni di prodotti e luoghi.

In questi giorni», prosegue Realacci, *«su internet troviamo innumerevoli immagini della fioritura della lenticchia a Castelluccio di Norcia, ma se togli quella coltivazione il tutto diventa una boscaglia. Dobbiamo comprendere questo.*

Di recente poi ho letto che hanno messo un pedaggio altissimo per dei pastori che fanno il cammino dei tratturi (un largo sentiero erboso o in terra battuta, originatosi dal passaggio e dal calpestio degli animali, ndr).

Una follia!

Perché i pastori con quella attività tengono in vita questa tradizione.

Come non si fa a capire che la bellezza del nostro paesaggio è legata anche a queste pratiche?»

I CAMMINI HANNO QUINDI IL POTERE di rinvigorire l'importante ruolo che svolgono i piccoli comuni a mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese *«come quello ottenuto lo scorso anno dalla speciale classifica stilata da The Spectator index»*, fa presente Realacci, *«che vede la cultura italiana come la più influente al mondo, nonostante la percezione non sempre positiva che abbiamo di noi stessi»*.

Ma occorre aiutare i piccoli comuni – sono 5.498 e amministrano il 50% del territorio nazionale – e non abbandonarli a se stessi.

«La legge per fare questo c'è», afferma Realacci, *«ma è sostanzialmente inapplicata.*

L'unico vantaggio che sino a ora è stato ottenuto è quello di far restare gli uffici postali nei piccoli centri.

La legge prevedeva tante altre cose come per esempio che la banda larga, importantissima ai giorni nostri per competere nel mondo, arrivasse prima nei piccoli comuni che negli altri posti, ma a causa della burocrazia e dei tanti permessi che servono questo non è successo.

Nella legge poi ci sono spunti per mantenere piccoli servizi commerciali e le scuole, ma anche facilitazioni per giovani coppie».

(Articolo di **Giorgio Vincenzi**, pubblicato con questo titolo il 23 luglio 2020 su "L'Extraterrestre" allegato al quotidiano "il manifesto" di pari data)

****

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

THE WORLD NEWS | ITALIAN NEWS PLATFORM

TRUSTED IL DENARO

Una scossa verde per il Paese: Merita promuove un incontro in diretta web tra ministro, top manager ed esperti

"Una scossa al Paese. Pulita, verde, sostenibile: l'energia che serve" è il titolo dell'incontro che si svolge oggi alle ore 11 in diretta web sulla pagina Facebook dell'associazione Merita, promotrice dell'evento assieme a Matching Energies Foundation. L'appuntamento è il primo di una serie che ha per tema "Il Mezzogiorno d'Italia nella strategia europea energia-clima". Al centro del primo confronto, si legge in organizzatori, "ci sono i temi dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili, della mobilità sostenibile e delle infrastrutture, per ripensare una centralità del Mezzogiorno all'interno della strategia europea di ripresa economica e di Green Deal". "Il settore energetico – si legge ancora nella presentazione dell'evento – svolgerà un ruolo sempre più decisivo per l'affermazione di una nuova fase dello sviluppo, in particolare in un Paese particolarmente colpito dall'emergenza Covid. La cura dell'ambiente e il ricambio organico tra attività umane e natura sono impegni imprescindibili per la ripresa, e il Mezzogiorno d'Italia costituisce un'area fondamentale al riguardo, sia per le sue potenzialità di produzione energetica a basse o nulle emissioni di carbonio sia per i collegamenti con gli altri Paesi del bacino del Mediterraneo e del Medio Oriente.Il confronto con decisori pubblici, player del settore ed esperti, che si articolerà in una serie di appuntamenti fino alla primavera del 2021, è diretto a definire un nuovo ordine di priorità cui orientare lo sviluppo economico e sociale, tema su cui ci si interrogava già prima della crisi, anche con risvolti operativi, come testimoniato dalle indicazioni della Nuova Commissione Europea in tema di Green New Deal e di Economia Digitale".
ALl'incontro partecipano Gaetano Manfredi, ministro dell'Università e della Ricerca; Francesco Starace, amministratore delegato di Enel Group; Marco Alverà, amministratore delegato di Snam; Claudio De Vincenti , presidente onorario di Merita; Marco Zigon, presidente di Matching Energies Foundation; Ermete Realacci, presidente di Symbola Symbola; Pippo Ranci, professore Università Cattolica di Milano; Francesca Mazzarella , direttrice Fondazione Utilitatis. Modera Alfonso Ruffo, direttore editoriale di Economy.

> Una scossa al Paese – Pulita, verde, sostenibile: l'energia che ci serve
>
> Martedì 14 luglio alle 11 appuntamento in diretta Facebook con il Ministro Gaetano Manfredi, Francesco Starace – AD Enel Group, Marco Alverà – AD Snam, Claudio De Vincenti – Presidente onorario di Merita, Marco Zigon – Presidente Matching Energies, Ermete Realacci – Presidente Symbola, Francesca Mazzarella – Direttrice Fondazione Utilitatis e Pippo Ranci – Professore presso l'Università Cattolica di Milano.A coordinare l'incontro ci sarà Alfonso Ruffo, direttore editoriale di Economy. Iscriviti all'evento Facebook per ricevere il promemoria o attiva le notifiche push della nostra pagina https://www.facebook.com/events/276598673561968/
>
> Gepostet von Merita am Montag, 13. Juli 2020

STATISTICS

0
NEWS VIEWED

0
TOTAL USERS

0
ONLINE

LEGAL ISSUES

Denial of responsibility! The World News is an automatic aggregator of the all world's media. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email abuse@theworldnews.net . The content will be deleted within 24 hours.

OTHER NEWS

All News
Great Britain News
USA News
Spanish News
Switzerland News
Belgium News
Italy News
Czech News
Poland News
Sweden News

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Lunedì 13 Luglio - agg. **18:39**

Energia & Sud, il 14 luglio convegno on line con Manfredi, Starace, Alverà e De Vincenti

ECONOMIA > NEWS

Lunedì 13 Luglio 2020

Pulita, verde, sostenibile: l'energia che serve all'Italia e in particolare al Sud. Se ne parlerà domani, martedì 14 luglio 2020, fra le 11.00 e le 13.00,durante il convegno online promosso dall'associazione Merita e dalla Fondazione Matching Energies

E il Sud d'Italia - per le sue potenzialità di produzione energetica a basse o nulle emissioni di carbonio, per i collegamenti con le altre nazioni del bacino del Mediterraneo e del Medio Oriente, per le potenzialità di interscambio che da tale contiguità derivano e per la realizzazione degli obiettivi europei al 2030 e 2050 - può costituire un'area fondamentale per lo sviluppo del settore.

L'incontro sarà il primo del ciclo di confronti dedicato a "Il Mezzogiorno nella Strategia europea energia - clima" che si snoderà in autunno e primavera prossimi.

All'appuntamento di domani, dal titolo "Una scossa al Paese", al quale interverrà il Ministro dell'Università e della Ricerca Gaetano Manfredi, prenderanno parte: Francesco Starace (Amministratore delegato di Enel), Marco Alverà (Amministratore delegato di Snam), Francesca Mazzarella (Direttrice Fondazione Utilitatis), Ermete Realacci (Presidente di Symbola), Pippo Ranci (Università Cattolica di Milano). L'incontro, che sarà introdotto da Claudio De Vincenti (Presidente onorario di Merita) e Marco Zigon (Presidente di Matching Energies Foundation), verrà coordinato da Alfonso Ruffo (Direttore editoriale di EconomyMag.it).

Sarà possibile seguire il webinar e partecipare alla discussione sulla pagina Facebook di Merita o scrivendo a posta@associazionemerita.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti
COMMENTA
COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE
Commento:
Scrivi qui il tuo commento

PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Roma deserta, i controlli e la storia di Marta abbandonata in strada dai vigili (come in una favola)

di Pietro Piovani

00:00 / 00:00

Autista si getta nel fiume con il bus: 21 morti. «Vendetta per abbattimento della casa»

Kelly Preston e John Travolta, il sexy ballo nel film "Gli esperti americani": sul set è nato il loro amore

Inter stasera contro il Torino per cercare il secondo posto

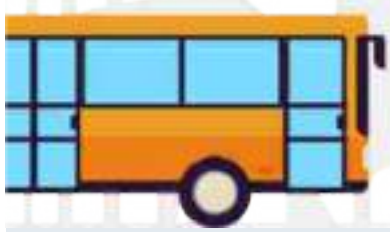
Ariccia, il furgone resta incastrato nel ponte della ferrovia

SMART CITY ROMA

STATISTICHE TEMPI DI ATTESA ALLA FERMATA

0

Tempo di attesa medio



ECONOMIA

Atlantia chiude in rosso. Ancora in sofferenza il titolo

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Home Mail Cerca Notizie Sport Finanza Celebrity Style Cinema Meteo Mobile Altro

yahoo! finanza

Cerca notizie, simboli o aziende

Cerca

Accedi Mail

Home Finanza Il mio portafoglio Panoramica del mercato Quotazioni Finanza personale ...

Italia markets open in 6 hours 14 minutes

Dow Jones	Nasdaq	Nikkei 225	EUR/USD	BTC-EUR
25.706,09	10.547,75	22.500,81	1,1284	8.209,53
-361,19 (-1,39%)	+55,25 (+0,53%)	-28,48 (-0,13%)	-0,0004 (-0,03%)	+3,37 (+0,04%)

Chiudi annuncio

Come imparare l'arte del Forex

Corso gratuito di Trading

Ricevi una preparazione grautita, fondamentale per investire al meglio.

piutrading.com APRI

Symbola, Realacci-Rossini: ripresa sia verde, digitale e inclusiva

Red

Askanews 9 luglio 2020

Roma, 9 lug. (askanews) - Nel talk online "L'Italia che verr" Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola e Roberto Rossini, presidente nazionale ACLI, hanno rilanciato il Manifesto di Assisi per un'economia a misura d'uomo contro la crisi. "In questo difficile passaggio abbiamo capito l'importanza di alcune politiche pubbliche, del sistema sanitario, dell'agroalimentare, del ruolo del terzo settore e della coesione sociale - hanno evidenziato Realacci e Rossini -. Proprio la tenuta delle comunit stata importante per affrontare l'emergenza ma lo anche per ripartire. Da questo punto di vista, per ragionare sul futuro, sono importanti, pi che le previsioni delle agenzie di rating, le parole di papa Francesco: "peggio di questa crisi c' solo il dramma di sprecarla richiudendoci in noi stessi". Nando Pagnoncelli, anche lui firmatario del Manifesto di Assisi, ha fatto un lavoro molto interessante sulla tenuta della coesione sociale nelle province di Brescia e Bergamo, tra le pi industrializzate d'Italia e d'Europa, che sono state determinanti nella tenuta alla crisi. La ricerca di

Cerca quotazioni

Visualizzazioni recenti ›

La tua lista è vuota.

Potrebbe interessarti anche...

Sconfitti Merkel, Macron e il Sud Europa: l'irlandese Donohoe presidente dell'Eurogruppo

HuffPost Italia

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pagnoncelli ci offre il ritratto di un territorio maturo e consapevole che nutre particolare fiducia nella solidariet, nei sindaci, nelle stesse imprese ed anche nelle associazioni. Una grande comunit che ha trovato la forza di reagire potendo contare su un'identit forte, costruita nel corso dei secoli. La green economy stata e sar la migliore risposta alla crisi, una strada che guarda avanti e affronta le sfide del futuro incrociando la natura profonda della nostra economia: la spinta per la qualit e la bellezza, la coesione sociale, naturali alleate dell'uso efficiente di energia e materia, dell'innovazione, dell'high-tech come viene raccontato nei rapporti GreenItaly della Fondazione Symbola. Sono oltre 432mila le imprese italiane dell'industria e dei servizi con dipendenti che hanno investito nel periodo 2015-2018, o prevedono di farlo entro la fine del 2019 in prodotti e tecnologie green per ridurre l'impatto ambientale, risparmiare energia e contenere le emissioni di CO2. In pratica quasi un'azienda italiana su tre, il 31,2% dell'intera imprenditoria extra-agricola. E nel manifatturiero sono pi di una su tre (35,8%). Mentre solo quest'anno, come detto, quasi 300mila aziende hanno investito, o intendono farlo entro dicembre, sulla sostenibilit e l'efficienza. La ripresa deve essere verde, digitale e inclusiva. Questo richiede anche un impegno pi forte in percorsi formativi. La coesione sociale, in economia come in tutte le situazioni che siamo chiamati ad affrontare, un elemento determinante. Ed impossibile senza un ruolo forte del Terzo settore. Come si legge in un passaggio del Manifesto di Assisi, occorre affrontare la crisi "senza lasciare indietro nessuno, senza lasciare solo nessuno".

Visualizza reazioni (1)

Accedi per pubblicare un messaggio.

Impossibile ripro..
Questo browser non

Notizie Omnisport

Rigore negato agli Spurs, Mourinho: "Meglio non parlarne..."

Notizie Askanews

Migranti, Avvocati strada: ora anche Consulta ci d ragione

Annuncio

MediaWorld Red Friday

Dal 9 al 15 luglio prezzi imbattibili sulla migliore tecnologia, anche a tasso zero. Approfittane in negozio e online

MediaWorld

Politica Askanews

Wwf: per Corte Conti Ue serve pi impegno per impollinatori

Impossibile ripro..
Questo browser non

Sport Omnisport

Conte: "Volevo portarmi a -8 dalla Juve"

Notizie Omnisport

MediaWorld Red Friday
MediaWorld Annuncio ...

Coronavirus, l'infermiera senza veli si chiama Nadezhda Zhukova
notizie.it

Bper, finanziamento a Gustibus Alimentari con Garanzia Italia di Sace
Adnkronos

Promo online Vodafone fino al 13/7
Vodafone Annuncio ...

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SYMBOLA, REALACCI-ROSSINI: RIPRESA SIA VERDE, DIGITALE E INCLUSIVA

Roma, 9 lug. (askanews) - Nel talk online "L'Italia che verr" Ermete Realacci presidente della Fondazione Symbola e Roberto Rossini, presidente nazionale ACLI, hanno rilanciato il Manifesto di Assisi per un'economia a misura d'uomo contro la crisi. "In questo difficile passaggio abbiamo capito l'importanza di alcune politiche pubbliche, del sistema sanitario, dell'agroalimentare, del ruolo del terzo settore e della coesione sociale - hanno evidenziato Realacci e Rossini -. Proprio la tenuta delle comunit stata importante per affrontare l'emergenza ma lo anche per ripartire. Da questo punto di vista, per ragionare sul futuro, sono importanti, pi che le previsioni delle agenzie di rating, le parole di papa Francesco: "peggio di questa crisi c' solo il dramma di sprecarla richiudendoci in noi stessi". Nando Pagnoncelli, anche lui firmatario del Manifesto di Assisi, ha fatto un lavoro molto interessante sulla tenuta della coesione sociale nelle province di Brescia e Bergamo, tra le pi industrializzate d'Italia e d'Europa, che sono state determinanti nella tenuta alla crisi. La ricerca di Pagnoncelli ci offre il ritratto di un territorio maturo e consapevole che nutre particolare fiducia nella solidariet, nei sindaci, nelle stesse imprese ed anche nelle associazioni. Una grande comunit che ha trovato la forza di reagire potendo contare su un'identit forte, costruita nel corso dei secoli. La green economy stata e sar la migliore risposta alla crisi, una strada che guarda avanti e affronta le sfide del futuro incrociando la natura profonda della nostra economia: la spinta per la qualit e la bellezza, la coesione sociale, naturali alleate dell'uso efficiente di energia e materia, dell'innovazione, dell'high-tech come viene raccontato nei rapporti GreenItaly della Fondazione Symbola. Sono oltre 432mila le imprese italiane dell'industria e dei servizi con dipendenti che hanno investito nel periodo 2015-2018, o prevedono di farlo entro la fine del 2019 in prodotti e tecnologie green per ridurre l'impatto ambientale, risparmiare energia e contenere le emissioni di CO2. In pratica quasi un'azienda italiana su tre, il 31,2% dell'intera imprenditoria extra-agricola. E nel manifatturiero sono pi di una su tre (36,8%). Mentre solo quest'anno, come detto, quasi 300mila aziende hanno investito, o intendono farlo entro dicembre, sulla sostenibilit e l'efficienza. La ripresa deve essere verde, digitale e inclusiva. Questo richiede anche un impegno pi forte in percorsi formativi. La coesione sociale, in economia come in tutte le situazioni che siamo chiamati ad affrontare, un elemento determinante. Ed impossibile senza un ruolo forte del Terzo settore. Come si legge in un passaggio del Manifesto di Assisi, occorre affrontare la crisi "senza lasciare indietro nessuno, senza lasciare solo nessuno".

[SYMBOLA, REALACCI-ROSSINI: RIPRESA SIA VERDE, DIGITALE E INCLUSIVA]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizziamo i cookie tecnici per il corretto funzionamento del sito e cookie opzionali anche di terze parti per migliorare il servizio, inviarti pubblicità e offrirti più funzionalità. Per maggiori dettagli o rivedere le impostazioni puoi consultare la cookie policy.

Scegli cookies Accetta

ECONOMIA E FINANZA: GLI AVVENIMENTI DI MERCOLEDI' 8 LUGLIO -2-

Radiocor

FINANZA - AIFI web conference "What makes Italian private capital an attractive investment choice". Ore 10,00

- web conference di presentazione del Rapporto 2020 su "I fondi immobiliari in Italia e all'estero", realizzato da Scenari Immobiliari. Ore 10,30

- presentazione del Rapporto '100 Italian e-mobility stories' promosso da Symbola, Enel X e FCA. Ore 11,00. Partecipano, tra gli altri, Francesco Starace, a.d. e d.g. Enel; Francesco Venturini, a.d. Enel X; Ermete Realacci, Presidente Fondazione Symbola; Pietro Gorlier, Chief Operating Officer EMEA FCA; Roberto Di Stefano, Head of EMEA e-Mobility FCA; Alessandra Todde, Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico

- #SMARTInvestorDay di IR Top Consulting: SMARTMTA. Ore 11,00

- Digital conference "Real Estate: The Question Mark For The Future?" . Ore 11,00

- webinar RFF-CMCC-EIEE "Fostering green finance for a climate-resilient post-COVID-19 recovery". Ore 16,00. Partecipano: Barbara Buchner, Global Managing Director and Executive Director, Climate Finance, Climate Policy Initiative; Ivan Faiella, Senior Economist, Banca d'Italia; Sara Lovisolo, Group Sustainability Manager, London Stock Exchange Group. RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE - Nessun appuntamento in agenda

INCONTRI SOCIETA' QUOTATE - Nessun appuntamento in agenda

ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI - Milano: assemblea ordinaria Cose Belle d'Italia (2da conv.). Ore 10,00. Per bilancio al 31/12/19. Corso Cristoforo Colombo, 9

DATI MACROECONOMICI - Nessun appuntamento in agenda

ECONOMIA - prosegue "FORUM PA 2020 - Resilienza Digitale", manifestazione online organizzata da FPA. Partecipa, fra gli altri, il Ministro dell'Universita' e della Ricerca Gaetano Manfredi. I lavori proseguono fino all'11 luglio

- webinar "A35 Brebemi: una storia di rilancio del territorio. Lo studio sull'impatto dell'infrastruttura". Ore 9,30

- Convegno di presentazione dei risultati della ricerca Osservatori Digital Innovation / AssoSoftware "Il mercato dei software gestionali in Italia: opportunita' per la digitalizzazione di imprese e pubbliche amministrazioni". Ore 10,00. - Convegno on line "Il coraggio di semplificare". Ore 10,30. Partecipano: Gabriele Buia, presidente Ance; Roberto Chieppa, Segretario generale Presidenza Consiglio dei ministri. - conferenza stampa virtuale di presentazione di (RI)GENERIAMO, impresa benefit supportata da Leroy Merlin Italia. Ore 11,00. Partecipano, tra gli altri, Enrico Giovannini, fondatore e portavoce di ASviS; Mauro Del Barba presidente Assobenefit

- Assemblea Nazionale ANBI. Ore 11,00

- Madrid: Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, incontra il Presidente del Governo spagnolo, Pedro Sanchez. Ore 12,30. A seguire conferenza stampa congiunta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

- incontro dei presidenti Ursula von der Leyen, Commissione europea; Angela Merkel, Consiglio dell'Unione europea; Charles Michel, Consiglio europeo; Davide Sassoli, Parlamento europeo, su negoziato Next Generation Eu- bilancio. Alle ore 14,00 Angela Merkel parla all'Europarlamento per la presentazione del programma di presidenza tedesca della Ue.

Red-

(RADIOCOR) 08-07-20 07:20:10 (0008)PA 5 NNNN

TAG

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | ITA

Condividi con:

t

Ufficio stampa | Lavora con noi | Comitato Corporate Governace | Pubblicità | Studenti

Alert | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Borsa Virtuale | Glossario finanziario | Newsletter

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Bribery Act | Codice di Comportamento

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

catalogosoluzioni

Innovazione e sicurezza sulle strade del futuro

Restauro beni culturali: sponsorizzazior a costo zero

Opportunita' di incontro e formazione gratuita.

TURISMO

In cammino attraverso l'Italia dei Piccoli Comuni

8 Luglio 2020

TEMI: SVILUPPO LOCALE | CULTURA | BENI CULTURALI | ANCI | TURISMO | PARCHI | PICCOLI COMUNI | ENOGASTRONOMIA | CORONAVIRUS | LOMBARDIA

Realizzato di recente da Fondazione Symbola e Fondazione Ifel, il volume Piccoli Comuni e Cammini d'Italia, vanta il patrocinio Mibact, Anci, Uncem, Federparchi, Fai, del Touring Club Italiano, di Coldiretti, di Legambiente e la partnership di Caire Consorzio.
Il volume esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni, veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale. All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare.

"Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" è un viaggio composto da **44 itinerari** in **15.400 km** che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa **1435 Comuni**, di cui **944 piccoli** (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra **oltre 2mila beni culturali** e **179 produzioni DOP/IGP**, l'86,6% di queste ultime nei Piccoli Comuni. Questi ultimi, al 31 marzo 2019, sono 5498 su un totale di 7.914 e rappresentano dunque il 69,5% del totale dei Comuni italiani.

I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6 ottobre 2017, legge Realacci) che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli Comuni e nelle aree montane già nei primi fine settimana dopo la fine del lockdown.

Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli.
Alcuni esempi degli itinerari ci portano, **nella nostra regione**, a scoprire e riscoprire **Pavia** e il pavese. Qui passa la **Via Francigena**, 1044 km dal valico del San Bernardo a Roma, a Palestro e nel Parco regionale della Valle del Ticino. E da Pavia parte anche la **Via degli Abati** che, dopo 190 km, attraversando 3 regioni, 4 province e 20 piccoli Comuni, arriva in Toscana a Pontremoli.
Da **Mantova** ha origine la **Via Matildica del Volto Santo** che, passando per l'Abbazia del

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Polirone a San Benedetto Po, dopo 284 km arriva a Lucca.
Infine, **tutta lombarda è la Via dello Spluga** che dai 2117 metri dell'omonimo passo porta a Chiavenna dopo 30 km.

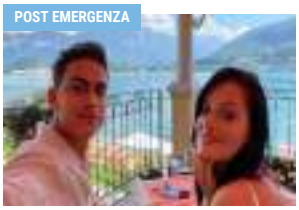
"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando" ha dichiarato in occasione della presentazione del volume **Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola** "significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tem po. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnolo gia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vi talità delle comunità, accoglienza, saperi antichi".

"L'Italia deve rimettersi "in cammino. Tutta l'Italia" ha sottolineato **Guido Castelli, presidente della Fondazione IFEL "**deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'"Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare".

(SM)

LEGGI ANCHE...

POST EMERGENZA

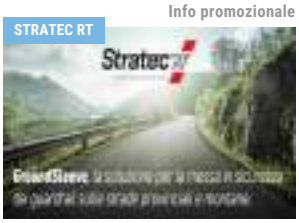


In Tremezzina tornano i vip. E il turismo riparte

Un ruolo determinante lo giocano i social, Instagram in particolare, su cui calciatori e celebrities

Info promozionale

STRATEC RT



La rivoluzione del guardrail: i sistemi STRATEC RT

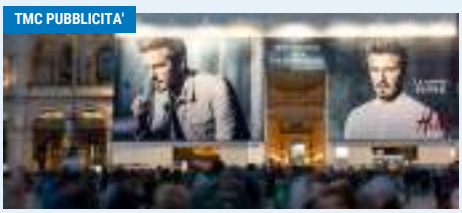
TURISMO

Alto Lago di Como e Valli del Lario, diciotto progetti finanziati

Accederanno a un contributo regionale pari a 1 milione e 200 mila euro.

catalogosoluzioni

TMC PUBBLICITA'



STRATEC RT

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizziamo i cookie tecnici per il corretto funzionamento del sito e cookie opzionali anche di terze parti per migliorare il servizio, inviarti pubblicità e offrirti più funzionalità. Per maggiori dettagli o rivedere le impostazioni puoi consultare la cookie policy.

Scegli cookies Accetta

ECONOMIA E FINANZA: GLI AVVENIMENTI DI MERCOLEDI' 8 LUGLIO

Radiocor

FINANZA - AIFI web conference "What makes Italian private capital an attractive investment choice". Ore 10,00. - presentazione del Rapporto '100 Italian e-mobility stories' promosso da Symbola, Enel X e FCA. Ore 11,00. Partecipano, tra gli altri, Francesco Starace, a.d. e d.g. Enel; Francesco Venturini, a.d. Enel X; Ermete Realacci, Presidente Fondazione Symbola; Pietro Gorlier, Chief Operating Officer EMEA FCA; Roberto Di Stefano, Head of EMEA e-Mobility FCA; Alessandra Todde, Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico. - #SMARTInvestorDay di IR Top Consulting: SMARTMTA. Ore 11,00

RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE - APPROVAZIONE DATI CONTABILI: Nessun appuntamento in agenda

INCONTRI SOCIETA' QUOTATE - Nessun appuntamento in agenda

ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI - Milano: assemblea ordinaria Cose Belle d'Italia (2da conv.). Ore 10,00. Per bilancio al 31/12/19. Corso Cristoforo Colombo, 9

DATI MACROECONOMICI - Nessun appuntamento in agenda

ECONOMIA - prosegue "FORUM PA 2020 - Resilienza Digitale", manifestazione online organizzata da FPA. Partecipa, fra gli altri, il Ministro dell'Universita' e della Ricerca Gaetano Manfredi. I lavori proseguono fino all'11 luglio

- webinar "A35 Brebemi: una storia di rilancio del territorio. Lo studio sull'impatto dell'infrastruttura". Ore 9,30

- Convegno di presentazione dei risultati della ricerca Osservatori Digital Innovation / AssoSoftware "Il mercato dei software gestionali in Italia: opportunita' per la digitalizzazione di imprese e pubbliche amministrazioni". Ore 10,00

- web conference di presentazione del Rapporto 2020 su "I fondi immobiliari in Italia e all'estero", realizzato da Scenari Immobiliari. Ore 10,30

- Save The Date Convegno on line Il coraggio di semplificare". Ore 10,30. Partecipano: Gabriele Buia, presidente Ance; Roberto Chieppa, Segretario generale Presidenza Consiglio dei ministri

- Digital conference "Real Estate: The Question Mark For The Future?" - Proptech & Fintech: "Definizione e panoramica Proptech". Ore 11,00

- conferenza stampa virtuale di presentazione di (RI)GENERIAMO, impresa benefit supportata da Leroy Merlin Italia. Ore 11,00. Partecipano, tra gli altri, Enrico Giovannini, fondatore e portavoce di ASviS; Mauro Del Barba presidente Assobenefit

- Assemblea Nazionale ANBI. Ore 11,00

- Incontro on line per la presentazione del rapporto "100 Italian e-mobility stories" promosso da Symbola, Enel X e FCA. Ore 11,00. Presentano il lavoro Francesco Starace, Amministratore Delegato e Direttore Generale Enel, Francesco Venturini, Amministratore Delegato Enel X, Ermete Realacci, Presidente Fondazione Symbola,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

Pietro Gorlier, Chief Operating Officer EMEA FCA, Roberto Di Stefano, Head of EMEA e-Mobility FCA

- Madrid: Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, incontrera' il Presidente del Governo spagnolo, Pedro Sanchez. Ore 12,30. A seguire conferenza stampa congiunta

- webinar Cmcc "Fostering green finance for a climate- resilient post-COVID-19 recovery". Ore 16,00

- incontro dei presidenti Ursula von der Leyen, Commissione europea; Angela Merkel, Consiglio dell'Unione europea; Charles Michel, Consiglio europeo; Charles Sassoli, Parlamento europeo, su negoziato Next Generation Eu-bilancio. Alle ore 14,00 Angela Merkel parla all'Europarlamento per la presentazione del programma di presidenza tedesca della Ue

POLITICA E ATTIVITA' PARLAMENTARE Camera 9,00 risoluzioni strumenti informatici italiani all'estero (Esteri) 9,30 Dl rilancio (Aula) 13,00 Dlgs cybersecurity (Affari costituzionali e Trasporti riunite) 13,00 Dm ripartizione fondo multe 2020 Antitrust (Attivita' produttive) 13,15 audizioni Aepi; Confindustria Ceramica (Attivita' produttive) 13,30 Ddl certificati compensazione fiscale (Finanze) 14,00 atto Ue antiriciclaggio (Giustizia e Finanze riunite) 14,00 deliberazione Consiglio ministri su missioni 2020 (Esteri e Difesa riunite) 14,00 Dlgs veicoli fuori uso; Dlgs raee (Ambiente e Lavori pubblici) 14,00 indagine conoscitiva 5G e big data (Trasporti) 14,00 question time ministero Politiche agricole (Agricoltura) 14,15 audizione presidente Sardegna, Christian Solinas (Trasporti) 14,30 question time ministero Lavoro (Lavoro) 14,45 audizione Nicola Rossi su politica fiscale Ue (Finanze) 14,45 risoluzione protezione sociale lavoratori (Lavoro) 15,00 question time ministri (Aula) 15,00 Dlgs crisi d'impresa (Giustizia) 15,00 audizione sottosegretario Esteri, Manlio Di Stefano, su 'Patto per l'export' (Agricoltura) 15,00 Dl riaperture (Affari sociali) 15,15 Ddl commissione Fake news (Cultura e Trasporti riunite) 19,30 Ddl semplificazione agricoltura (Agricoltura) Senato 8,30 Audizioni su Ddl clausola supremazia (Affari Costituzionali) 8,30 Audizione ministro Istruzione su misure per fronteggiare emergenza coronavirus (Istruzione) 8,30 Audizioni esperti su intelligenza artificiale (Lavori Pubblici e Industria) 8,30 Audizione Consiglio nazionale giovani su ricadute occupazionali emergenza coronavirus (Lavoro) 8,30 Ddl trasparenza in sanita' (Sanita' 8,45 Audizione Abi su Ddl utilizzo conto corrente (Finanze) 14,00 Audizione Ambasciatore Germania a Roma su semestre presidenza Ue (Politiche Ue) 14,45 Dlgs Codice crisi impresa (Giustizia 15,00 Ddl delegazione europea 2019 (Politiche Ue) Organismi bicamerali 14,00 audizione procuratore nazionale antimafia, Federico Cafiero De Raho (Antimafia) 20,00 audizione ad Rai, Fabrizio Salini (Vigilanza Rai) Red-

(RADIOCOR) 07-07-20 07:20:20 (0009)PA 5 NNNN

TAG

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | ITA

Condividi con:

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Italia che verrà tra coesione, green economy e sostenibilità

MONDO | ITALIA | LOMBARDIA

ATTUALITÀ | INTERVISTE | GREEN ECONOMY

Ermete Realacci (Symbola) e Giuseppe Pasini (Feralpi) hanno parlato del futuro dell'Italia dopo l'epidemia a partire dai contenuti del Manifesto di Assisi.

Nel talk online "L'Italia che verrà", **Ermete Realacci**, presidente della Fondazione Symbola e **Giuseppe Pasini**, presidente Gruppo Feralpi e presidente di AIB (Associazione Industriale Bresciana) si sono soffermati su come l'Italia può affrontare la crisi della pandemia puntando sulla sua **forza nella green economy**. Infatti, nonostante i ritardi prodotti dalla burocrazia, il nostro paese è tra i più all'avanguardia in settori come l'economia circolare con la più alta **percentuale di riciclo (79%)** sulla totalità dei rifiuti. Recuperiamo il doppio dei materiali della media europea, molto più della Germania con un risparmio di 21 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio e 58 milioni di tonnellate di CO2all'anno. Questo è il frutto più che di leggi dei nostri cromosomi produttivi e della nostra creatività.

Il futuro green dei territori

Ad esempio, nel mondo della siderurgia da forno elettrico, come ha sottolineato Giuseppe Pasini, si produce acciaio recuperando all'infinito i rottami ferrosi. In Feralpi il contenuto minimo riciclato è del 93% ma con punte che arrivano anche fino al 97%. Di fronte a queste grandi sfide, con l'aiuto delle nuove tecnologie, **si può arrivare alla riduzione del 55% di CO2 per il 2030**. Nando Pagnoncelli, tra i firmatari del Manifesto di Assisi, in questi giorni ha fatto un lavoro molto interessante sulla tenuta della coesione sociale nelle province di Brescia e Bergamo, tra le più industrializzate d'Italia e d'Europa, che sono state determinanti nella tenuta alla crisi. La ricerca di Pagnoncelli offre il ritratto di un territorio maturo e consapevole che nutre **particolare fiducia nella solidarietà, nei sindaci, nelle stesse imprese ed anche nelle associazioni**. Una grande comunità che ha trovato la forza di reagire potendo contare su un'identità forte, costruita nel corso dei secoli. La green economy è stata e sarà la migliore risposta alla crisi, una strada che guarda avanti e affronta le sfide del futuro incrociando la natura profonda della nostra economia: la spinta per la qualità e la bellezza, la coesione sociale, naturali alleate dell'uso efficiente di energia e materia, dell'innovazione, dell'high-tech come viene raccontato nei **rapporti** GreenItaly **della Fondazione Symbola**.

Giugno 2020

Cerca

Prossimi eventi 29

GIU 29 **Il servizio sanitario in Lombardia**
Le dirette di Attac Italia affrontano il tema della sanità nell...
leggi tutto

LUG 7 **Fuorilcinema Estatepelesa 2020**
Torna l'appuntamento estivo con il cinema a Cascina Pèlesa di...
leggi tutto

LUG 13 **Estate con Noi**
A partire dal 13 luglio e fino al 19 settembre, prende il via...
leggi tutto

Info Sostenibile

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ripartire, con un turismo sostenibile e consapevole

Di Nicola Petrilli il 26 Giugno 2020 Nessun commento

Siamo di fronte a una crisi climatica e post-pandemica per la quale le azioni e le risposte devono essere concrete, compatibili e soprattutto generare innovazione.
Il cambiamento deve però coinvolgere tutti: dai cittadini fino alle istituzioni. E il momento di farlo è adesso. **Il tema del turismo sostenibile, "lento" e che sappia far apprezzare e valorizzare le bellezze storiche, culturali e le tradizioni del nostro Paese è tornato d'attualità**. Allo stesso tempo è doveroso rispettare le fragilità ambientali, il patrimonio artistico e culturale e la biodiversità naturale perché per fare una vacanza con un basso impatto ambientale, **la prossimità rimane l'unico modo di fare turismo sostenibile**. A sostenerlo è anche Luca Mercalli - metereologo e climatologo- che, neanche un anno fa su valori.it scrisse: *"le **emissioni globali di anidride carbonica** prodotte dal **turismo** sono pari all'**8%** di quelle totali. Sono una bella fetta del gas serra che sta portando al surriscaldamento del Pianeta. Una quota rilevante, in cui sono compresi trasporti, cibo e consumi. […] Agire, quindi, per **ridurre questo 8%** è un dovere etico e morale per ciascuno di noi."*

> Turismo: la sostenibilità non si fa con le intenzioni, ma con scelte concrete

Cerca

Ultime news dal blog di Cittadini Reattivi

- Ripartire, con un turismo sostenibile e consapevole
  26 Giugno 2020 at 07 : 39 AM
- E' uscita la nostra newletter settimanale #Liberaecivica
  19 Giugno 2020 at 14 : 12 PM
- Pandemia e cambiamenti climatici. Chi sono i medici sentinella per l'ambiente e perché ne abbiamo ancora più bisogno
  19 Giugno 2020 at 09 : 06 AM
- Una pagina Wikipedia dedicata al Parco Eternot. La generazione Fridays for Future non dimentica.
  18 Giugno 2020 at 21 : 06 PM
- Acciaio e salute. Da Taranto, la lettera di cittadini e associazioni al presidente Giuseppe Conte
  18 Giugno 2020 at 18 : 14 PM
- COVID-19: salute, sanità, diritti: perché occorre salvare la Lombardia #SalviamoLaLombardia
  17 Giugno 2020 at 13 : 09 PM

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Crea sito

"PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA", UN VIAGGIO DI 15MILA KM LUNGO LA PENISOLA

POSTED BY REDAZIONE ON GIU 26, 2020 IN CRONACA, ITALIA | 0 COMMENTS

FACEBOOK TWITTER PINTEREST

La Fondazione Symbola e l'Ifel presentano un Rapporto con 44 itinerari per rilanciare il turismo e l'economia dei 5.000 piccoli comuni

C'è come un 'filo rosso' che unisce gli oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: "un viaggio lungo 15.400 chilometri" raccontato nel Rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia", messo a punto dalla Fondazione Symbola e dalla Fondazione Ifel (*Istituto per la finanza e l'economia locale*).

-*"E questi 44 itinerari non sono che l'inizio* – spiega il presidente di Symbola ***Ermete Realacci*** – *sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il 'Manifesto di Assisi' ci invita a scommettere".*

-*"Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui* – insiste Realacci – *da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo, e noi – prosegue – possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".*

"***Piccoli comuni e cammini d'Italia***" *è dunque un viaggio con 44 itinerari diversi che tocca fisicamente* ***1.435*** *comuni, di cui* ***944*** *piccoli, ma che consente di arrivare, da questi, a conoscerne molti altri.*

I Cammini, si spiega durante la conferenza stampa, sono:

TAGS

ITINERARI

RELATED POSTS

- Cicloturismo, ecco la mappa con i migliori itinerari della Valtiberina Toscana
- Presentati ad EXO' i 'cammini di Francesco'

SHARE THIS

COMMENTI RECENTI

- Manuel su Cose dell'altro mondo!!! Lo giudichino i cittadini interessati
- Anonimo1 su Cose dell'altro mondo!!! Lo giudichino i cittadini interessati
- Redazione su "Il 2 Giugno in Piazza Grande anche la Solidarietà: raccolta alimentari della Lega Giovani per le famiglie in difficoltà"
- Andrea su "Il 2 Giugno in Piazza Grande anche la Solidarietà: raccolta alimentari della Lega Giovani per le famiglie in difficoltà"
- Enrico su Lettera aperta alla GMP Bioenergy e alla Graziella Green

METEO

©2020 ilMeteo.it

Sansepolcro

Oggi

Mattino
Poco nuvoloso

Pomeriggio
Sereno

Sera

ARCHIVI

Archivi Seleziona mese

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

– “un’occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo per le città d’arte di medie e grandi dimensioni, ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (ormai conosciuta come “Legge Realacci”) che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici”.

Ma sono anche un viaggio nell’arte e nella storia d’Italia visto che in questi 44 itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, foreste, laghi e zone umide. Ci sono percorsi come quello, ad esempio, in Abruzzo che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell’Aquila e di Pescara o come quelli, dei vari tratti della via Francigena, che danno l’opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente.

Percorsi, storia e tradizioni che vanno riscoperte e promosse perché, come ricorda Realacci citando la celebre frase di Gustav Mahler, “la tradizione non è il culto delle ceneri, ma la custodia del fuoco…’

-Argomenti tratti da: ***Redazione ANSA News-***

LEAVE A REPLY

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome

Sito web

SUBMIT COMMENT

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Designed by Elegant Themes | Powered by Wordpress

LOGIN

- Accedi
- RSS degli articoli
- RSS dei commenti
- WordPress.org

Apri un sito e guadagna con Altervista - Disclaimer - Segnala abuso

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Home Mail Cerca Notizie Sport Finanza Celebrity Style Cinema Meteo Mobile Altro

yahoo! finanza

Cerca notizie, simboli o aziende

Cerca

Accedi Mail

Home Finanza Il mio portafoglio Panoramica del mercato Quotazioni Finanza personale Industry

Italia markets close in 1 hour 4 minutes

FTSE MIB
19.205,02
+42,04 (+0,22%)

Dow Jones
25.547,94
+102,00 (+0,40%)

Nasdaq
9.927,35
+18,18 (+0,18%)

Realacci-Pasini: servono coesione, green economy e sostenibilità

Red

Askanews 25 giugno 2020

Roma, 25 giu. (askanews) - Nel talk online "L'Italia che verrà" Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola e Giuseppe Pasini, presidente Gruppo Feralpi e presidente di AIB (Associazione Industriale Bresciana), hanno parlato del futuro dell'Italia dopo l'epidemia a partire dai contenuti del Manifesto di Assisi.

In sintesi, l'Italia può affrontare la crisi della pandemia puntando sulla sua forza nella green economy. "Nonostante i ritardi prodotti dalla burocrazia - hanno condiviso Realacci e Pasini -, siamo una super potenza europea nell'economia circolare con la più alta percentuale di riciclo (79%) sulla totalità dei rifiuti. Recuperiamo il doppio dei materiali della media europea, molto più della Germania con un risparmio di 21 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio e 58 milioni di tonnellate di CO2 all'anno. Questo è il frutto più che di leggi dei nostri cromosomi produttivi e della nostra creatività. Ad esempio, nel mondo della siderurgia da forno elettrico, come ha sottolineato Giuseppe Pasini, si produce acciaio recuperando all'infinito i rottami ferrosi. In Feralpi il

Cerca quotazioni

Visualizzazioni recenti ›

La tua lista è vuota.

Potrebbe interessarti anche...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

contenuto minimo riciclato è del 93% ma abbiamo punte che arrivano anche fino al 97%. Di fronte a queste grandi sfide, con l'aiuto delle nuove tecnologie e nuovi modelli di sviluppo, bisogna aumentare al 55% la riduzione di CO2 per il 2030 e lo stesso obiettivo si può azzerare il contributo netto di gas serra già prima del 2050. Bisogna puntare su un'Italia che fa l'Italia, presente sui mercati mondiali anche grazie all'economia circolare, alla green economy, alla cultura, che tiene insieme competitività, ambiente e coesione sociale, innovazione e tradizioni antiche, empatia e nuove tecnologie, bellezza, capitale umano e legame con i territori. Nando Pagnoncelli, anche lui firmatario del Manifesto di Assisi, in questi giorni ha fatto un lavoro molto interessante sulla tenuta della coesione sociale nelle province di Brescia e Bergamo, tra le più industrializzate d'Italia e d'Europa, che sono state determinanti nella tenuta alla crisi. La ricerca di Pagnoncelli ci offre il ritratto di un territorio maturo e consapevole che nutre particolare fiducia nella solidarietà, nei sindaci, nelle stesse imprese ed anche nelle associazioni. Una grande comunità che ha trovato la forza di reagire potendo contare su un'identità forte, costruita nel corso dei secoli. La green economy è stata e sarà la migliore risposta alla crisi, una strada che guarda avanti e affronta le sfide del futuro incrociando la natura profonda della nostra economia: la spinta per la qualità e la bellezza, la coesione sociale, naturali alleate dell'uso efficiente di energia e materia, dell'innovazione, dell'high-tech come viene raccontato nei rapporti GreenItaly della Fondazione Symbola. Lo conferma una recente ricerca dell'Università di Oxford, l'Italia, assieme a Cina, Germania, Stati Uniti e Regno Unito è tra i paesi più forti nella transizione globale verso un'economia verde, anzi potenzialmente il più forte. E questa è la strada dell'Europa che condizionerà larga parte dei suoi finanziamenti alla decarbonizzazione e alla sostenibilità. Possiamo da subito mobilitare risorse economiche, tecnologiche perché, come si afferma nel Manifesto di Assisi, "non c'è nulla di sbagliato in Italia che non possa essere corretto con quanto di giusto c'è in Italia" ".

Fase 3, oltre 200 pmi rispondono a iniziativa Penny Market 'Abbracciamo impresa italiana'
Adnkronos

Crowdfunding: Barberino's da record, raccoglie 1mln equity in 20 giorni
Adnkronos

Deutsche Bank Italia: lascia Flavio Valeri, nuovo ceo Parazzini
Askanews

Agroalimentare, Italmopa: 'In 2019 +1,5% volume sfarinati frumento tenero e duro'
Adnkronos

Greggio, prezzi sotto i 40 dollari su scorte Usa record, timori coronavirus
Reuters

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REALACCI-PASINI: SERVONO COESIONE, GREEN ECONOMY E SOSTENIBILITA'

Roma, 25 giu. (askanews) - Nel talk online "L'Italia che verrà" Ermete Realacci presidente della Fondazione Symbola e Giuseppe Pasini, presidente Gruppo Feralpi e presidente di AIB (Associazione Industriale Bresciana), hanno parlato del futuro dell'Italia dopo l'epidemia a partire dai contenuti del Manifesto di Assisi. In sintesi, l'Italia può affrontare la crisi della pandemia puntando sulla sua forza nella green economy. "Nonostante i ritardi prodotti dalla burocrazia - hanno condiviso Realacci e Pasini -, siamo una super potenza europea nell'economia circolare con la più alta percentuale di riciclo (79%) sulla totalità dei rifiuti. Recuperiamo il doppio dei materiali della media europea, molto più della Germania con un risparmio di 21 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio e 58 milioni di tonnellate di CO2 all'anno. Questo è il frutto più che di leggi dei nostri cromosomi produttivi e della nostra creatività. Ad esempio, nel mondo della siderurgia da forno elettrico, come ha sottolineato Giuseppe Pasini, si produce acciaio recuperando all'infinito i rottami ferrosi. In Feralpi il contenuto minimo riciclato è del 93% ma abbiamo punte che arrivano anche fino al 97%. Di fronte a queste grandi sfide, con l'aiuto delle nuove tecnologie e nuovi modelli di sviluppo, bisogna aumentare al 55% la riduzione di CO2 per il 2030 e lo stesso obiettivo si può azzerare il contributo netto di gas serra già prima del 2050. Bisogna puntare su un'Italia che fa l'Italia, presente sui mercati mondiali anche grazie all'economia circolare, alla green economy, alla cultura, che tiene insieme competitività, ambiente e coesione sociale, innovazione e tradizioni antiche, empatia e nuove tecnologie, bellezza, capitale umano e legame con i territori. Nando Pagnoncelli, anche lui firmatario del Manifesto di Assisi, in questi giorni ha fatto un lavoro molto interessante sulla tenuta della coesione sociale nelle province di Brescia e Bergamo, tra le più industrializzate d'Italia e d'Europa, che sono state determinanti nella tenuta alla crisi. La ricerca di Pagnoncelli ci offre il ritratto di un territorio maturo e consapevole che nutre particolare fiducia nella solidarietà, nei sindaci, nelle stesse imprese ed anche nelle associazioni. Una grande comunità che ha trovato la forza di reagire potendo contare su un'identità forte, costruita nel corso dei secoli. La green economy è stata e sarà la migliore risposta alla crisi, una strada che guarda avanti e affronta le sfide del futuro incrociando la natura profonda della nostra economia: la spinta per la qualità e la bellezza, la coesione sociale, naturali alleate dell'uso efficiente di energia e materia, dell'innovazione, dell'high-tech come viene raccontato nei rapporti GreenItaly della Fondazione Symbola. Lo conferma una recente ricerca dell'Università di Oxford, l'Italia, assieme a Cina, Germania, Stati Uniti e Regno Unito è tra i paesi più forti nella transizione globale verso un'economia verde, anzi potenzialmente il più forte. E questa è la strada dell'Europa che condizionerà larga parte dei suoi finanziamenti alla decarbonizzazione e alla sostenibilità. Possiamo da subito mobilitare risorse economiche, tecnologiche perché, come si afferma nel Manifesto di Assisi, "non c'è nulla di sbagliato in Italia che non possa essere corretto con quanto di giusto c'è in Italia" ".

[**REALACCI-PASINI: SERVONO COESIONE, GREEN ECONOMY E SOSTENIBILITA'**]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA"

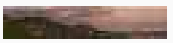
Dopo aver raccontato i Piccoli Comuni italiani attraverso le tipicità DOP/IGP e gli Appennini, la Fondazione Symbola, in collaborazione con Fondazione IFEL, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale. All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare. "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani.
Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Un elenco di 44 itinerari che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione Symbola. È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo. I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge Realacci) che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali – a partire dal digitale e dai presìdi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato – e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown. Territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro salubrità, per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro

ULTIME NEWS INSERITE

Via libera alla distillazione di crisi
2020-06-24 10:41:08

"Con il via libera in Conferenza Stato Regioni del Decreto sulla distillazione di crisi rafforziamo le risposte al settore vitivin ...
continua »

Comune di Farra di Soligo, un patrimonio da scoprire
2020-06-24 10:35:26



In viaggio per le Città del Vino ...
continua »

"Piccoli Comuni e Cammini d'Italia"
2020-06-24 10:29:32

Dopo aver raccontato i Piccoli Comuni italiani attraverso le tipicità DOP/IGP e gli Appennini, la Fondazione Symbola, in co ...
continua »

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni.
Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Troviamo itinerari regionali come il Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo – in Italia al confine con la Svizzera – incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1000 km. O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni.
Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. I Cammini d'Italia rafforzano anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali capaci di mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese: come quello che secondo la classifica stilata nel 2019 da The Spectator index vede la cultura italiana come la più influente al mondo, potente e suggestivo retroterra del Made in Italy e dei molti successi dell'export tricolore.
"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando – dichiara **Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola** – significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. Una visione ben chiara nelle parole di saluto della campagna 'Voler bene all'Italia' di Legambiente dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: "Scommettere sui piccoli comuni, investire su questi luoghi da parte di giovani imprenditori, grazie allo sviluppo dell'informatica e delle nuove tecnologie, può diventare una grande avventura da cogliere". I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'italia fa l'italia".

"L'Italia deve rimettersi "in cammino". Tutta l'Italia – dichiara **Guido Castelli, presidente della Fondazione IFEL –** deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'"Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare".

Testo completo della ricerca

COMUNICA CON NOI

Associazione Nazionale Città del Vino
Via Massetana Romana 58B - 53100 Siena

Tel. (+39) 0577 353144 - Fax 0577 627003
segreteria@pec.cittadelvino.com

FORM DI CONTATTO

nome*
email*
messaggio*

INFO

Chi Siamo
Servizi
Aziende
Articoli
Registrazione

SEGUICI SU

Twitter
Facebook
You Tube
Iscriviti alla Newsletter

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COSTUME

A- A+

Domenica, 21 giugno 2020 - 11:07:00

I Cammini dei piccoli Comuni tra tradizione, cultura, enogastronomia e natura

Attraverso 44 itinerari e un viaggio di circa 15mila km, Symbola e Ifel propongono luoghi poco conosciuti dal grande pubblico per accrescerne economia e valore

Eduardo Cagnazzi

Dopo aver raccontato i piccoli Comuni italiani attraverso le tipicità Dop/Igp e gli Appennini, la Fondazione Symbola, in collaborazione con Fondazione Ifel, esplora i Cammini d'Italia. L'obiettivo è analizzare il valore e la ricchezza dei Comuni minori, considerati veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale in grado di coniugare tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare.

"Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni Dop/Igp, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani.

Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Un elenco di 44 itinerari che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione Symbola. È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti Dop e Igp e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo.

I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge Realacci): che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali -a partire dal digitale e dai presìdi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato- e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown. Territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro salubrità, per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni.

Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Troviamo itinerari regionali come il Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo – in Italia al confine con la Svizzera – incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1000 km. O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni.

Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. I Cammini d'Italia rafforzano anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali capaci di mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese: come quello che secondo la classifica stilata nel 2019 da The Spectator index vede la cultura italiana come la più influente al mondo, potente e suggestivo retroterra del Made in Italy e dei molti successi dell'export tricolore.

"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando -sottolinea **Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola-** significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. Una visione ben chiara nelle parole di saluto della campagna 'Voler bene all'Italia' di Legambiente dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: "Scommettere sui piccoli comuni, investire su questi luoghi da parte di giovani imprenditori, grazie allo sviluppo dell'informatica e delle nuove tecnologie, può diventare una grande avventura da cogliere". I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'italia fa l'italia".

"L'Italia deve rimettersi "in cammino e ritrovare la crescita e dello sviluppo", rileva a sua volta **Guido Castelli, presidente della Fondazione Ifel.** "È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'"Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare".

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“PICCOLI COMUNI E CAMMINI D’ITALIA”, UN VIAGGIO DI 15MILA KM LUNGO LA PENISOLA

by Redazione 19 Giugno 2020 0 2

(AGENPARL) – ROMA, ven 19 giugno 2020

C’è come un ‘filo rosso’ che unisce gli oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso l’intera penisola raccontato nel Rapporto Piccoli comuni e cammini d’Italia. Un Rapporto messo a punto dalla Fondazione Symbola e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l’economia locale) illustrato oggi in una video conferenza stampa tra gli altri, dal presidente di Symbola Ermete Realacci e dal ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini.

“In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile – incalza Franceschini – non su quello ‘mordi e fuggi’. È già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri” e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo “un turismo alto, lento, colto” che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l’Italia. Un obiettivo che si

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, osserva Franceschini "c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane" e che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "assolutamente in crescita", che si può far ripartire l'economia. Quando si torna a percorrere un Cammino, sottolinea il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio". Rilanciare i Cammini d'Italia è dunque un "grande progetto culturale, ma anche economico. È una grande opportunità".

"E questi 44 itinerari non sono che l'inizio – spiega il presidente di Symbola Ermete Realacci – sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il 'Manifesto di Assisi' ci invita a scommettere". "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui – insiste Realacci – da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo". "E noi – prosegue – possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia". "Mi chiedono se così avremo anche noi un nostro cammino di Santiago che è probabilmente il più famoso del mondo. E io rispondo 'senz'altro', anche se però quello di Santiago è lungo 800 Km, mentre la via Francigena in Italia è oltre 1000 km…".
Piccoli comuni e cammini d'Italia è dunque un viaggio con 44 itinerari diversi che tocca fisicamente 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, ma che consente di arrivare, da questi, a conoscerne molti altri. È un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre 2.000 beni culturali e di degustare 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% delle quali si realizza nei piccoli comuni che sono, in tutto, 5.498 (con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) per un totale di 7.914: cioè il 69,5% di tutti i comuni italiani.

I Cammini, si spiega durante la conferenza stampa, sono "un'occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo per le città d'arte di medie e grandi dimensioni, ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (ormai conosciuta come "Legge Realacci") che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici". Ma sono anche un viaggio nell'arte e nella storia d'Italia visto che in questi 44 itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, foreste, laghi e zone umide. Ci sono percorsi come quello, ad esempio, in Abruzzo che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara o come quelli, dei vari tratti della via Francigena, che danno l'opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente.

Percorsi, storia e tradizioni che vanno riscoperte e promosse perché, come ricorda Realacci citando la celebre frase di Gustav Mahler, "la tradizione non è il culto delle ceneri, ma la custodia del fuoco…"

Fonte/Source: http://www.ccis.ch/it/news.aspx?id=1168

LISTEN TO THIS

AGENPARL ANCHE CAMMINI COMUNI ITALIA PICCOLI

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rapporto "Piccoli Comuni e cammini d'Italia": Symbola e Ifel tracciano il volto di 15.400 chilometri di sentieri che si snodano nella Penisola

19 Giu, 2020
by Redazione

Print this article
Font size - 16 +

Una rete lunga 15.400 chilometri di Cammini che si snodano nella Penisola. A tracciare il profilo, uno ad uno, di 44 di questi percorsi, illustrandone la lunghezza, la storia, il numero dei Comuni toccati e le principali attrazioni cui danno accesso, sono state le Fondazioni Symbola e Ifel con il Rapporto "*Piccoli Comuni e cammini d'Italia*".

Il testo è stato presentato il 18 giugno 2020 nell'ambito di un evento cui hanno preso parte anche il Ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, il Presidente del Consiglio nazionale dell'Anci, Enzo Bianco, il Presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e i Presidenti del Tci, Franco Iseppi, di Federparchi, Giampiero Sammuri e ell'Uncem, Marco Bussone.

"*Piccoli Comuni e Cammini d'Italia*" scatta la fotografia 44 itinerari in 15.400 chilometri che spaziano su tutta la Penisola e nelle isole, attraversano 1.435 Comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontrano più di 2.000 beni culturali e 179 produzioni Dop/Igp, l'86,6% di queste ultime nei piccoli Comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 Comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei Comuni italiani.

L'elenco, annuncia la Fondazioni Symbola nel proprio comunicato, è destinato ad allungarsi nel tempo, con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale.

"*Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando* – ha detto Ermete Realacci, Presidente della Fondazione Symbola – *significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli Comuni, di Istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi*".

search here Search

Iscriviti alla nostra newsletter

Email Address

Iscriviti

cancellati da questa lista

Ultimi articoli

Notifiche: il Servizio "Seguimi" non ha rilevanza giuridica per la notifica degli atti 19/06/2020

"Tia2": il prelievo ha natura privatistica ed è soggetta ad Iva 19/06/2020

Rti: i requisiti di partecipazione possono essere posseduti dal Raggruppamento nel suo complesso 19/06/2020

Rapporto "Piccoli Comuni e cammini d'Italia": Symbola e Ifel tracciano il volto di 15.400 chilometri di sentieri che si snodano nella Penisola 19/06/2020

"Servizi Demografici": disposta la verifica straordinaria degli iscritti Aire, il Viminale chiede la collaborazione dei Comuni 19/06/2020

Atti impositivi: in caso di decesso del contribuente, noto all'Ufficio, devono essere notificati agli eredi nel loro domicilio fiscale 19/06/2020

La giornata parlamentare – 19 giugno 2020 19/06/2020

Archivio articoli

Giugno 2020 (119)

Maggio 2020 (168)

Aprile 2020 (196)

Marzo 2020 (132)

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Presentazioni

"Piccoli comuni e cammini d'Italia", un viaggio di 15mila km che attraversa la Francigena

19 giugno 2020

Pantano

EVENTI

MAGGIO GIUGNO 2020

L	M	M	G	V	S
1	2	3	4	5	6
8	9	10	11	12	13

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

15	16	17	18	19	20

Eventi di giugno 19th

12:00

LAZIO, ZINGARETTI PRESE "NUOVI INTERVENTI PER U SANITÀ MIGLIORE"

22	23	24	25	26	27
29	30	1	2	3	4

ULTIME NEWS

La Riserva del Lago di Vico r una escursione inclu...
Solidarietà e Sociale 19 giug

"Piccoli comuni e cammini d vi...
Presentazioni 19 giugno 20

Regione Lazio, Alessandri: tr Comuni che avranno cont...
In vetrina 18 giugno 2020

Viterbo e i Baschi Azzurri: si un binomio vincente
In vetrina 18 giugno 2020

"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile – ha dichiarato il ministro Franceschini – non su quello 'mordi e fuggi'. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo "un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche **i Cammini** perché, ha dichiarato il ministro Dario Franceschini nel corso della presentazione del Rapporto sui Piccoli Comuni e Camminid'Talia lo scorso 17 giugno, "c'è un

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Presentazioni

"Piccoli comuni e cammini d'Italia", un viaggio di 15mila km che attraversa la Francigena

19 giugno 2020

Share on Facebook Tweet on Twitter

Pantano

EVENTI

GIUGNO 2020

L	M	M	G	V	S
1	2	3	4	5	6
8	9	10	11	12	13

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

15	16	17	18	19	20

Eventi di giugno 19th

12:00

LAZIO, ZINGARETTI PRESE "NUOVI INTERVENTI PER U SANITÀ MIGLIORE"

22	23	24	25	26	27
29	30	1	2	3	4

ULTIME NEWS

La Riserva del Lago di Vico r una escursione inclu...
Solidarietà e Sociale 19 giug

"Piccoli comuni e cammini d vi...
Presentazioni 19 giugno 20

Regione Lazio, Alessandri: tr Comuni che avranno cont...
In vetrina 18 giugno 2020

Viterbo e i Baschi Azzurri: si un binomio vincente
In vetrina 18 giugno 2020

"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile – ha dichiarato il ministro Franceschini – non su quello 'mordi e fuggi'. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche **i Cammini** perché, ha dichiarato il ministro Dario Franceschini nel corso della presentazione del Rapporto sui Piccoli Comuni e Camminid'Talia lo scorso 17 giugno, "c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane" e che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "assolutamente in crescita", che si può far ripartire l'economia. Quando si torna a percorrere un Cammino, sottolinea il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio". Rilanciare i "Cammini d'Italia" è dunque un "grande progetto culturale, ma anche economico. E' una grande opportunità".

"E questi 44 itinerari non sono che l'inizio – spiega il presidente di Symbola Ermete Realacci – sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il 'Manifesto di Assisi' ci invita a scommettere". "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui – insiste Realacci – da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo". "E noi – prosegue – possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia". "Mi chiedono se così avremo anche noi un nostro cammino di Santiago che è probabilmente il più famoso del mondo. E io rispondo 'senz'altro', anche se però quello di Santiago è lungo 800 Km, mentre la via Francigena in Italia è oltre 1000 km…".

"Piccoli comuni e cammini d'Italia" è dunque un viaggio con **44 itinerari** diversi che tocca fisicamente **1.435 comuni**, di cui **944 piccoli**, ma che consente di arrivare, da questi, a conoscerne molti altri. E' un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre 2.000 beni culturali e di degustare 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% delle quali si realizza nei piccoli comuni che sono, in tutto, **5.498** (con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) per un totale di 7.914: cioè il **69,5% di tutti i comuni italian**i.

I Cammini, si spiega durante la conferenza stampa, sono "un'occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo per le città d'arte di medie e grandi dimensioni, ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (ormai conosciuta come "Legge Realacci") che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici". Ma sono anche un viaggio nell'arte e nella storia d'Italia visto che in questi 44 itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, foreste, laghi e zone umide. Ci sono percorsi come quello, ad esempio, in Abruzzo che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara o come quelli, dei vari tratti della via Francigena, che danno l'opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. **la Via Francigena è una delle tre protagoniste che attraversano la Tuscia lungo i territori di Acquapendente, Bagnoregio, Bolsena, Capranica, Grotte di Castro, Montefiascone, Monterosi, Nepi, San Lorenzo nuovo, Sutri, Vetralla e Viterbo. Gli altri due cammini che passano per la provincia di Viterbo sono la Via Romea Germanica** (Bagnoregio, Capranica, Lubriano, Montefiascone, Monterosi, Nepi, Sutri, Vetralla e Viterbo) **e la Via Amerina** (Castel Sant'Elia, Civita Castellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Gallese, Nepi, Orte e Vasanello)**.**

La Via Francigena misura 1044 chilometri e attraversa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

sette regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana e Lazio. Dei 145 interessati dal cammino, ben 81 sono piccoli comuni". La Fondazione Symbola e l'Ifel promotori del Rapporto hanno inteso nello sviluppo dei 44 itinerari di rilanciare il turismo e l'economia dei 5.000 piccoli comuni la vera spina dorsale del Paese. Per la fetta che ci riguarda dobbiamo essere solo pronti e bel lieti di accoglierli,

COMMENTA SU FACEBOOK

CONDIVIDI Mi piace 0 tweet

ARTICOLI CORRELATI ALTRI DALLA TUSCIA

Solidarietà e Sociale
La Riserva del Lago di Vico riparte con una escursione inclu...

In vetrina
Regione Lazio, Alessandri: tra i 22 Comuni che avranno cont...

In vetrina
Viterbo e i Baschi Azzurri: si sancisce un binomio vincente

PAGINE UTILI

NEWSLETTER

VITERBO
Nebbia

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Alla scoperta dei "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia"

Parte dall'**Abruzzo** il racconto dei **44 itinerari censiti** nel nuovo rapporto realizzato dalla **fondazione** Symbola.

Realizzato in collaborazione con la fondazione IFEL e illustrato ieri alla presenza, tra gli altri, del ministro per i Beni e le Attività culturali e del Turismo **Dario Franceschini**, il volume (scaricabile gratuitamente previa registrazione dal sito della fondazione Symbola) rappresenta una sorta di **invito al viaggio** lungo tutta la Penisola (isole comprese) attraverso alcuni cammini che, se adeguatamente valorizzati, potrebbero aiutare in maniera considerevole i piccoli comuni a (ri)trovare la strada della crescita e dello sviluppo.

«Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando – ha dichiarato **Ermete Realacci**, presidente di Symbola – significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia».

44 itinerari tracciati lungo **15.400 chilometri**, **1.435 i comuni** attraversati di cui ben il **66% classificabili come piccoli** (ovvero con una popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti), **oltre 2.000 luoghi di cultura** incontrati e **poco meno di 200 le tipicità DOP/IGP** interessate. Il rapporto "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" si apre con un "**Viaggio nella storia d'Abruzzo**", un percorso unico composto da cinque diversi itinerari che **dal capoluogo regionale conducono fino a Scanno**.

330 chilometri di passo lento incrociando 41 piccoli comuni su un totale di 45 (tutti in provincia dell'Aquila tranne Bussi sul Tirino e Popoli compresi in quella di Pescara), **2 parchi nazionali** (Gran Sasso e Monti della Laga, Majella), **1 parco regionale** (Sirente-Velino), **4 riserve naturali** (Gole del Sagittario, Monte Genzana e Alto Gizio, Sorgenti del Pescara, Lago San Domenico), siti archeologici, chiese, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico, con omaggi a **Capestrano** ed al suo guerriero, **Popoli** ed il genio di Corradino D'Ascanio, **Fossa** e la sua necropoli, Introdacqua e il suo campanile seicentesco resistente ai terremoti, e molti altri.

«Riavvicinarsi all'Italia dei cammini – ha dichiarato **Guido Castelli**, presidente della fondazione IFEL – è un invito per le prossime

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

vacanze degli italiani, ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione. Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni, deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze da far conoscere e facile da visitare».

(I.M. - 18/06/2020)

foto coop. Il Bosso

© Copyright 2020 All Rights Reserved - Regione Abruzzo | Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo - P.IVA 80003170661 |

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

aise agenzia internazionale stampa estero

ULTIME NOTIZIE | EGA NEL MONDO: RENATO BECCARIA NUOVO COORDINATORE PER L'OLANDA | 18/0(| DATA : 18/06/2020 - 15:14

MENU | Cerca negli articoli

Sei in: Home / Economia italiana nel mondo / Made in Italy

"PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA"

18/06/2020 - 15:00

ROMA\ aise - "**Piccoli Comuni e Cammini d'Italia**" è la ricerca realizzata dalla **Fondazione** Symbola e da **IFEL**, con il patrocinio del Mibact, dell'ANCI, di UNCEM, di Federparchi, del FAI, del Touring Club Italiano, di Coldiretti, di Legambiente e la partnership di CAIRE Consorzio.
Lo studio è stato presentato ieri, 17 giugno, dal ministro per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, **Dario Franceschini**, insieme a: Ermete Realacci,presidente di Symbola, Guido Castelli, presidente IFEL; Enzo Bianco, presidente consiglio nazionale ANCI; Ettore Prandini, presidente di Coldiretti, Franco Iseppi, presidente Touring Club Italiano; Alessandra Bonfanti, responsabile Piccoli Comuni e Mobilità Dolce di Legambiente; Giampiero Lupatelli, vicepresidente Caire; Marco Bussone, presidente Uncem nazionale; Giampiero Sammuri, presidente di Federparchi; e Sofia Bosco, direttore sede di Roma e dei Rapporti Istituzionali FAI. Ha moderato il dibattito Giuseppina Paterniti Martello, direttrice editoriale per l'Offerta Informativa RAI.
Dopo aver raccontato i Piccoli Comuni italiani attraverso le tipicità DOP/IGP e gli Appennini, la Fondazione Symbola, in collaborazione con Fondazione IFEL, esplora dunque i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale. All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare.

Email Stampa PDF

"**Piccoli Comuni e Cammini d'Italia**" è un viaggio composto da **44 itinerari** in **15.400 km** che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa **1.435 comuni**, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre **2mila beni culturali** e **179 produzioni DOP/IGP**, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani.
Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Un elenco di 44 itinerari che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione Symbola. È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo.
I **Cammini** sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge Realacci): che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali – a partire dal digitale e dai presìdi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato – e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown. Territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro salubrità, per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni.
Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Troviamo itinerari regionali come il Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo – in Italia al confine con la Svizzera – incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1000 km. O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni.
Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. I Cammini d'Italia rafforzano anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali capaci di mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese: come quello che secondo la classifica stilata nel 2019 da The Spectator index vede la cultura italiana come la più influente al mondo, potente e suggestivo retroterra del Made in Italy e dei molti successi dell'export tricolore.
"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando" per Ermete Realacci "significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. Una visione ben chiara nelle parole di saluto della campagna 'Voler bene all'Italia' di Legambiente dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: "Scommettere sui piccoli comuni, investire su questi luoghi da parte di giovani imprenditori, grazie allo sviluppo dell'informatica e delle nuove tecnologie, può diventare una grande avventura da cogliere". I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".
"L'Italia deve rimettersi in cammino", ha affermato **Guido Castelli**. "Tutta l'Italia deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'Italia dei camminiè un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare". **(aise)**

‹ ARTICOLO PRECEDENTE
AL VIA IL "BONUS VACANZE": SECONDO FEDERALBERGHI GLI ITALIANI APPREZZANO LA MISURA

Articoli Relativi

AL VIA IL "BONUS VACANZE": SECONDO FEDERALBERGHI GLI ITALIANI APPREZZANO LA MISURA
18/06/2020 - 14:24

"C.I.B.O. IN SICILIA": AL MIPAAF IL PROGRAMMA PER LA SALVAGUARDIA DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE REGIONALE
17/06/2020 - 16:35

IN GIRO PER L'ITALIA CON IL TOURING CLUB
17/06/2020 - 15:59

REISENACHITALIEN: DOMANI IL WEBINAR DELL'ENIT APERTO DALL'AMBASCIATORE MATTIOLO
16/06/2020 - 17:28

CONTRAFFAZIONE: PAURA A TAVOLA PER 2 ITALIANI SU 3/ L'ANALISI COLDIRETTI
14/06/2020 - 17:01

SI TERRÀ A FIRENZE IL 34° CONGRESSO INTERNAZIONALE ICAS 2024
13/06/2020 - 17:08

Newsletter

Iscriviti per ricevere notizie aggiornate.

Nome e Cognome | Organizzazione | Inserisci indirizzo Email | Invia

Notiziario Flash

MUCCI (WE THE ITALIANS) INTERVISTA IL LEGALE ITALOAMERICANO DELLA FAMIGLIA DI GEORGE FLOYD
18/06/2020 - 15:12

"PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA"
18/06/2020 - 15:00

LEGA NEL MONDO: RENATO BECCARIA NUOVO COORDINATORE PER L'OLANDA
18/06/2020 - 14:49

NEL ROMANZO DELL'AMERICA GLI ITALOAMERICANI CON COLOMBO SI RITROVANO TRUFFATI E MAZZIATI - di Massimo Jaus
18/06/2020 - 14:35

AL VIA IL "BONUS VACANZE": SECONDO FEDERALBERGHI GLI ITALIANI APPREZZANO LA MISURA
18/06/2020 - 14:24

Visualizza tutti gli articoli

Archivi

giugno 2020 (778)

maggio 2020 (1227)

aprile 2020 (1090)

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ambiente

Cammini e viaggi a piedi, il futuro sostenibile delle vacanze è già qui: 44 itinerari per il rilancio

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide non mancano, e da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni. Ai tempi del coronavirus, ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma e gli assembramenti una rarità

Andrea Maggiolo
18 GIUGNO 2020 12:30

Foto Ansa

Ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma, nelle quali gli assembramenti sono una rarità. E, in questi tempi difficili è un aspetto da non sottovalutare, sono vacanze più economiche di altre: stiamo parlando dei viaggi a piedi, lunghi o brevi che siano. **Camminare** fa bene sempre, nella vita di tutti i giorni. Ma le nostre gambe sono tutto ciò di cui abbiamo bisogno anche per organizzare un'estate diversa, e probabilmente indimenticabile. Non c'è bisogno di andare all'estero, e in questi mesi durante i quali per l'emergenza coronavirus i viaggi oltreconfine presentano parecchie incognite, i sentieri italiani sono il terreno ideale per fare un'esperienza indimenticabile, che siano pochi giorni o alcune settimane.

APPROFONDIMENTI

Spop, in Sardegna il campus contro lo spopolamento: "È un tema che riguarda tutti"
28 luglio 2017

Camminare fa bene al fisico, ma soprattutto alla mente. Ed è il modo migliore per imparare a distinguere tra superfluo e necessario, liberandosi dalle cose inutili. E poi si migliora il proprio spirito di adattamento, si scopre la flessibilità e si perfeziona la capacità di affrontare gli imprevisti. Ed è sorprendente come spostarsi a piedi sia un modo per conoscere realmente il territorio circostante, scoprire i posti meno conosciuti della propria regione, l'Italia dei piccoli comuni, quella lontana dalle grandi città ma più viva e vera che mai.

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide cartacee e sul web non mancano, ma da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli comuni, il 66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari. E' la ricerca curata dalla Fondazione Symbola e da Ifel **'Piccoli comuni e cammini d'Italia'**

I più letti oggi

1 Imprese, niente ferie ad agosto: "Se arrivano gli ordini non si chiude"

2 Fase 3, "vacanze italiane" e no-covid: meraviglie da Nord a Sud, la guida completa

3 Mascherine, idee per l'estate: c'è anche la tasca per il ghiaccio

4 Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Notizie Popolari

Imprese, niente ferie ad agosto: "Se arrivano gli ordini non si chiude"

Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Sostenibilità ambientale: l'emergenza COVID avrà cambiato in meglio le abitudini di vita degli italiani? Ora potete dire la vostra

Coronavirus e viaggi, il diktat dell'Oms: "Mascherine obbligatorie in aereo"

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

illustrata alla presenza tra gli altri del ministro di Beni culturali e del Turismo, Dario Franceschini, dal presidente di Symbola, Ermete Realacci e dal presidente Ifel, Guido Castelli. La Fondazione Symbola, in collaborazione con Fondazione Ifel, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale.

All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare. 'Piccoli Comuni e Cammini d'Italia' è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani. Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Un elenco di **44 itinerari** che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione Symbola. È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo. I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge Realacci): che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali - a partire dal digitale e dai presìdi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato - e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown.

Sono tutti territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro **salubrità**,

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni. Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Si trovano itinerari regionali come il **Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo**: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. La **Magna Via Francigena** divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la **Via Francigena**, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo - in Italia al confine con la Svizzera - incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1.000 km. O come la **Via Romea Germanica**, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni. Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la **Via di Francesco**, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia.

"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando - dichiara **Ermete Realacci**, presidente della Fondazione Symbola - significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

'L'Italia deve rimettersi "in cammino". Tutta l'Italia - dichiara **Guido Castelli**, presidente della Fondazione Ifel - "deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni "deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare". La ricerca può essere scaricata gratuitamente sul sito della Fondazione Symbola.

I cammini sono ovunque, aspettano chiunque abbia qualche giorno libero davanti a sè e la voglia di macinare chilometri: gli incontri e la consapevolezza che un viaggio a piedi regala a chi si mette in marcia sono impossibili da descrivere. Bisogna provare, con la certezza che qualcosa di un viaggio a piedi resta per sempre nel cuore di chi parte.

Ci sono itinerari davvero dappertutto, e associazioni e fondazioni sono sempre più attive negli ultimi anni. Chiudiamo con una piccola grande storia di rilancio e di riscoperta. Nel sudovest della Sardegna, una delle zone più povere (economicamente) d'Italia, in quel Sulcis Iglesiante la cui costa è perennemente battuta dal vento di maestrale, c'è il **Cammino Minerario di Santa Barbara**: si cammina per 400 km (grazie anche al lavoro di una instancabile fondazione) sulla terra più antica d'Italia, lungo un itinerario tra mare, monti, miniere, punteggiato dalle testimonianze della millenaria epopea mineraria dell'isola: un percorso ad anello che da Iglesias si snoda lungo le piste e i sentieri battuti dai minatori lungo 8.000 anni di storia, un viaggio indimenticabile alla scoperta della Sardegna sud-occidentale, tra suggestive miniere dismesse, gallerie affacciate sugli scogli, villaggi fantasma e antiche ferrovie che si perdono nei boschi. E una rete di accoglienza sempre più organizzata, anche se c'è ancora tanto da fare. Per molti camminatori, anche tra quelli più esperti, risulta essere un viaggio tra i più memorabili. Una Sardegna ben diversa da quella delle spiagge della Costa Smeralda, ma infinitamente più... viva. L'Italia è bellissima, chi viaggia a piedi lo sa meglio di altri. Bastano una zaino e un paio di scarpe da trekking: la vacanza in sicurezza, anche ai tempi del coronavirus, è servita. E servirà a diventare anche, forse, cittadini più consapevoli, migliori, più attenti all'ambiente e alle relazioni sociali, perché la persona che parte per un lungo viaggio a piedi non è mai la stessa che arriva a destinazione. Buon cammino.

LEGGI ANCHE

Sardegna, viaggio nello spopolamento: "Cultura, economia e relazioni contro l'abbandono"

ARGOMENTI: viaggi a piedi

Tweet

IN EVIDENZA

Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Sostenibilità ambientale: l'emergenza COVID avrà cambiato in meglio le abitudini di vita degli italiani? Ora potete dire la vostra

Coronavirus e viaggi, il diktat dell'Oms: "Mascherine obbligatorie in aereo"

Voglia di ferie post pandemia, gli italiani preferiscono le mete "on the road" (e nostrane)

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giornale dei Comuni

Tra Cammini e piccoli borghi, l'Italia può ripartire dalle sue vere eccellenze

Turismo *18 giugno 2020, di redazione*

La Fondazione Symbola e Ifel presentano un Rapporto con 44 itinerari per rilanciare il turismo e l'economia dei 5.000 piccoli comuni

In evidenza

Cremazione: disperdere le ceneri preservando il senso comunitario della morte

Responsabili per la transizione al digitale: quesito Anci Risponde su modalità di nomina, poteri e obblighi

Anci Risponde: i servizi alla persona erogati da un'azienda speciale possono essere sospesi per ragioni di salute pubblica

Rifiuti abbandonati: non spetta al Comune ma alla Provincia rimuoverli dalle strade di propria competenza

ANCI RISPONDE e ACI PRA si rinnovano con ANCI DIGITALE

La Tari nel periodo dell'emergenza Covid-19: possibili finanziamenti

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Articoli correlati

Turismo

Il turismo di montagna alla prova del rilancio

Turismo

PAC 2014-20: bando per l'Accessibilità Turistica

Turismo

La Regione Lazio in campo per sostenere il turismo

Turismo

"Salvare i gioielli turistici d'Italia": appello di 28 Sindaci al Governo

A- A+

condividi:

"Piccoli Comuni e Cammini d'Italia", è realizzato dalla Fondazione Symbola e da IFEL, con il patrocinio del Mibact, dell'ANCI, di UNCEM, di Federparchi, del FAI, del Touring Club Italiano, di Coldiretti, di Legambiente e la partnership di CAIRE Consorzio. È stato presentato, ieri, dal ministro per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini; dal presidente di Symbola, Ermete Realacci; dal presidente IFEL, Guido Castelli; dal presidente consiglio nazionale ANCI, Enzo Bianco; dal presidente di Coldiretti, Ettore Prandini; dal presidente Touring Club Italiano, Franco Iseppi; dalla responsabile Piccoli Comuni e Mobilità Dolce di Legambiente, Alessandra Bonfanti; dal vicepresidente Caire, Giampiero Lupatelli; dal presidente Uncem nazionale, Marco Bussone; dal presidente di Federparchi, Giampiero Sammuri; da Sofia Bosco, direttore sede di Roma e dei Rapporti Istituzionali FAI. Ha moderato il dibattito Giuseppina Paterniti Martello, Direttrice Direzione Editoriale per l'Offerta Informativa RAI.

Dopo aver raccontato i Piccoli Comuni italiani attraverso le tipicità DOP/IGP e gli Appennini, la Fondazione Symbola, in collaborazione con Fondazione IFEL, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale. All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare.

"Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani.

Anci Risponde: abitazione ricadente su due Comuni confinanti paga la Tari una sola volta

Covid-19, Anci Risponde: possibile la modifica di un contratto di servizi per circostanze speciali

Il limite all'assunzione di un libero professionista titolare di partita IVA

Covid-19, interventi di solidarietà alimentare e Codice identificativo di gara

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Turismo

Turismo, confronto Comuni/Governo per rivitalizzare il settore

Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Un elenco di 44 itinerari che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione Symbola. È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo.

I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge Realacci): che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali – a partire dal digitale e dai presìdi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato – e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown. Territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro salubrità, per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Troviamo itinerari regionali come il Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo – in Italia al confine con la Svizzera – incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1000 km. O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni.

Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. I Cammini d'Italia rafforzano anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali capaci di mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese: come quello che secondo la classifica stilata nel 2019 da The Spectator index vede la cultura italiana come la più influente al mondo, potente e suggestivo retroterra del Made in Italy e dei molti successi dell'export tricolore.

"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando – dichiara **Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola** – significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. Una visione ben chiara nelle parole di saluto della campagna 'Voler bene all'Italia' di Legambiente dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: "Scommettere sui piccoli comuni, investire su questi luoghi da parte di giovani imprenditori, grazie allo sviluppo dell'informatica e delle nuove tecnologie, può diventare una grande avventura da cogliere". I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'italia fa l'italia".

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"L'Italia deve rimettersi "in cammino". Tutta l'Italia – dichiara **Guido Castelli, presidente della Fondazione IFEL –** deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'"Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare".

Ancitel - La Rete dei Comuni Italiani -
Marchio in licenza d'uso a Anci Digitale SpA

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ambiente

Cammini e viaggi a piedi, il futuro sostenibile delle vacanze è già qui: 44 itinerari per il rilancio

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide non mancano, e da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni. Ai tempi del coronavirus, ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma e gli assembramenti una rarità

Andrea Maggiolo
18 GIUGNO 2020 12:30

Foto Ansa

Ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma, nelle quali gli assembramenti sono una rarità. E, in questi tempi difficili è un aspetto da non sottovalutare, sono vacanze più economiche di altre: stiamo parlando dei viaggi a piedi, lunghi o brevi che siano. **Camminare** fa bene sempre, nella vita di tutti i giorni. Ma le nostre gambe sono tutto ciò di cui abbiamo bisogno anche per organizzare un'estate diversa, e probabilmente indimenticabile. Non c'è bisogno di andare all'estero, e in questi mesi durante i quali per l'emergenza coronavirus i viaggi oltreconfine presentano parecchie incognite, i sentieri italiani sono il terreno ideale per fare un'esperienza indimenticabile, che siano pochi giorni o alcune settimane.

APPROFONDIMENTI

Spop, in Sardegna il campus contro lo spopolamento: "È un tema che riguarda tutti"
28 luglio 2017

Camminare fa bene al fisico, ma soprattutto alla mente. Ed è il modo migliore per imparare a distinguere tra superfluo e necessario, liberandosi dalle cose inutili. E poi si migliora il proprio spirito di adattamento, si scopre la flessibilità e si perfeziona la capacità di affrontare gli imprevisti. Ed è sorprendente come spostarsi a piedi sia un modo per conoscere realmente il territorio circostante, scoprire i posti meno conosciuti della propria regione, l'Italia dei piccoli comuni, quella lontana dalle grandi città ma più viva e vera che mai.

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide cartacee e sul web non mancano, ma da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli comuni, il 66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari. E' la ricerca curata dalla Fondazione Symbola e da Ifel **'Piccoli comuni e cammini d'Italia'**

I più letti oggi

1 Imprese, niente ferie ad agosto: "Se arrivano gli ordini non si chiude"

2 Fase 3, "vacanze italiane" e no-covid: meraviglie da Nord a Sud, la guida completa

3 Mascherine, idee per l'estate: c'è anche la tasca per il ghiaccio

4 Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Notizie Popolari

Imprese, niente ferie ad agosto: "Se arrivano gli ordini non si chiude"

Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Sostenibilità ambientale: l'emergenza COVID avrà cambiato in meglio le abitudini di vita degli italiani? Ora potete dire la vostra

Coronavirus e viaggi, il diktat dell'Oms: "Mascherine obbligatorie in aereo"

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

illustrata alla presenza tra gli altri del ministro di Beni culturali e del Turismo, Dario Franceschini, dal presidente di Symbola, Ermete Realacci e dal presidente Ifel, Guido Castelli. La Fondazione Symbola, in collaborazione con Fondazione Ifel, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale.

All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare. 'Piccoli Comuni e Cammini d'Italia' è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani. Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Un elenco di **44 itinerari** che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione Symbola. È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo. I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge Realacci): che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali - a partire dal digitale e dai presìdi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato - e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown.

Sono tutti territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro **salubrità**,

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni. Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Si trovano itinerari regionali come il **Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo**: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. La **Magna Via Francigena** divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la **Via Francigena**, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo - in Italia al confine con la Svizzera - incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1.000 km. O come la **Via Romea Germanica**, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni. Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la **Via di Francesco**, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia.

"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando - dichiara **Ermete Realacci**, presidente della Fondazione Symbola - significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

'L'Italia deve rimettersi "in cammino". Tutta l'Italia - dichiara **Guido Castelli**, presidente della Fondazione Ifel - "deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni "deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare". La ricerca può essere scaricata gratuitamente sul sito della Fondazione Symbola.

I cammini sono ovunque, aspettano chiunque abbia qualche giorno libero davanti a sè e la voglia di macinare chilometri: gli incontri e la consapevolezza che un viaggio a piedi regala a chi si mette in marcia sono impossibili da descrivere. Bisogna provare, con la certezza che qualcosa di un viaggio a piedi resta per sempre nel cuore di chi parte.

Ci sono itinerari davvero dappertutto, e associazioni e fondazioni sono sempre più attive negli ultimi anni. Chiudiamo con una piccola grande storia di rilancio e di riscoperta. Nel sudovest della Sardegna, una delle zone più povere (economicamente) d'Italia, in quel Sulcis Iglesiante la cui costa è perennemente battuta dal vento di maestrale, c'è il **Cammino Minerario di Santa Barbara**: si cammina per 400 km (grazie anche al lavoro di una instancabile fondazione) sulla terra più antica d'Italia, lungo un itinerario tra mare, monti, miniere, punteggiato dalle testimonianze della millenaria epopea mineraria dell'isola: un percorso ad anello che da Iglesias si snoda lungo le piste e i sentieri battuti dai minatori lungo 8.000 anni di storia, un viaggio indimenticabile alla scoperta della Sardegna sud-occidentale, tra suggestive miniere dismesse, gallerie affacciate sugli scogli, villaggi fantasma e antiche ferrovie che si perdono nei boschi. E una rete di accoglienza sempre più organizzata, anche se c'è ancora tanto da fare. Per molti camminatori, anche tra quelli più esperti, risulta essere un viaggio tra i più memorabili. Una Sardegna ben diversa da quella delle spiagge della Costa Smeralda, ma infinitamente più... viva. L'Italia è bellissima, chi viaggia a piedi lo sa meglio di altri. Bastano una zaino e un paio di scarpe da trekking: la vacanza in sicurezza, anche ai tempi del coronavirus, è servita. E servirà a diventare anche, forse, cittadini più consapevoli, migliori, più attenti all'ambiente e alle relazioni sociali, perché la persona che parte per un lungo viaggio a piedi non è mai la stessa che arriva a destinazione. Buon cammino.

LEGGI ANCHE

Sardegna, viaggio nello spopolamento: "Cultura, economia e relazioni contro l'abbandono"

ARGOMENTI: viaggi a piedi

Tweet

IN EVIDENZA

Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Sostenibilità ambientale: l'emergenza COVID avrà cambiato in meglio le abitudini di vita degli italiani? Ora potete dire la vostra

Coronavirus e viaggi, il diktat dell'Oms: "Mascherine obbligatorie in aereo"

Voglia di ferie post pandemia, gli italiani preferiscono le mete "on the road" (e nostrane)

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IN TERRIS
Quotidiano Digitale fondato da don Aldo Buonaiuto
LA VOCE DEGLI ULTIMI

GIOVEDI 18 GIUGNO 2020 | SAN GREGORIO GIOVANNI BARBARIGO, vescovo

Aggiornato: 08:32

Meteo e Viaggi | News

Idee per viaggiare: ecco i Cammini d'Italia che rilanciano i piccoli comuni

Nel Rapporto di Symbola 44 itinerari per riscoprire l'Italia

da **Rossella Avella** - Giugno 18, 2020 *ULTIMO AGGIORNAMENTO 8:27*

Idee per viaggiare: ecco i Cammini d'Italia che rilanciano i piccoli...

Rossella Avella - Giugno 18, 2020

L'estate è alle porte! Idee per viaggiare? Sicuramente per questa estate 2020 la cosa più giusta per rilanciare l'economia del bel Paese è quella...

"Non lasciare sole le donne in una scelta drammatica"
Giugno 18, 2020

La pandemia divide, la fede unisce. Torino, Genova e Firenze celebrano...
Giugno 18, 2020

Accadde oggi: nel 2010 moriva il premio Nobel José Saramago (VIDEO)
Giugno 18, 2020

Unhcr: in fuga 79,5 milioni di persone, il 40% dei quali...
Giugno 18, 2020

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'estate è alle porte! **Idee per viaggiare?** Sicuramente per questa estate 2020 la cosa più giusta per rilanciare l'economia del bel Paese è quella di trascorrere le vacanze proprio in Italia. Qui tra l'altro non manca la possibilità di scelta: non solo mare, infatti, ma anche tanta montagna. Nella penisola c'è un vero **'filo rosso'** che unisce gli oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso la penisola raccontato nel Rapporto **"Piccoli comuni e cammini d'Italia"**. Un Rapporto messo a punto dalla Fondazione Symbola e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato in una video conferenza stampa insieme al ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, al presidente del Consiglio nazionale Anci, Enzo Bianco, al presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e ai presidenti di Tci Franco Iseppi; Federparchi Giampiero Sammuri; Uncem Marco Bussone e con Sandra Bonfanti di Legambiente. **"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile – incalza Franceschini – non su quello 'mordi e fuggi**". É da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, è possibile farlo promuovendo "un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi, bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia.

I cammini d'Italia

Un turismo come quello dei Cammini perché **"c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane"** e che va potenziato per far ripartire l'economia anche dei centri più abbandonati. Quando si rilancia un Cammino, infatti, ricorda il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte il territorio". Rilanciare i **"Cammini d'Italia"** è dunque un "**grande progetto culturale, ma anche economico**. É una grande opportunità". "E questi 44 itinerari non sono che l'inizio – spiega il presidente di Symbola Ermete Realacci – perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come l'attuale. Attraverso i Cammini si può rafforzare il

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Cultura, tradizione, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo". "Piccoli comuni e cammini d'Italia" è un viaggio che tocca fisicamente **1.435 comuni in tutte le regioni**, dall'Alto Adige alla Sardegna, dall'Abruzzo alla Calabria. É un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre 2.000 beni culturali e di degustare 179 produzioni.

Avviso: le pubblicità che appaiono in pagina sono gestite automaticamente da Google. Pur avendo messo tutti i filtri necessari, potrebbe capitare di trovare qualche banner che desta perplessità. Nel caso, anche se non dipende dalla nostra volontà, ce ne scusiamo con i lettori.

Fai una donazione

PayPal™ Supporta con una donazione

Vuoi essere aggiornato?

Nome

Email

☐ Accetto informativa sulla privacy

Please enable javascript to work with this subscription form.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

TAGS cammini d'italia viaggi viaggiare

Mi piace 3

Articolo precedente

"Non lasciare sole le donne in una scelta drammatica"

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“PICCOLI COMUNI E CAMMINI D’ITALIA”

ROMA nflash - “Piccoli Comuni e Cammini d’Italia” è la ricerca realizzata dalla Fondazione Symbola e da IFEL, con il patrocinio del Mibact, dell’ANCI, di UNCEM, di Federparchi, del FAI, del Touring Club Italiano, di Coldiretti, di Legambiente e la partnership di CAIRE Consorzio. Lo studio è stato presentato ieri, 17 giugno, dal ministro per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini, insieme fra gli altri a Ermete Realacci, presidente di Symbola, e Guido...
la provenienza: AISE

Oggi 15:01

Piccoli Comuni e Cammini d’Italia: un viaggio lungo 15.400 km

Roma, 17 giu. (askanews) – Un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola italiana e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, incontrando oltre duemila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP,

ASKA — Ieri 13:55

CamminaBimbi: natura ed escursioni per i più piccoli

18.06.2020 – 11.30 – L’amore per la montagna è un’arte che va perseguita ma, soprattutto, trasmessa. Lo sanno bene il gruppo di genitori che, a partire da questa passione in comune, hanno creato il sito, nonché la Pagina Facebook, CamminaBimbi. “La

Trieste All News — Oggi 12:19

Parte bene la stagione per i piccoli frutti nel veronese

Dopo le fragole, le ciliegie e le pesche, è partita anche la raccolta dei piccoli frutti e in particolare delle more. La superficie dei piccoli frutti nel veronese, secondo i dati di Confagricoltura Verona, è passata dai 119 ettari del 2015 ai circa 200 attuali. I prezzi pagati ai produttori

Verona In — Ieri 19:58

Reggio Calabria: salvati a Locri 3 piccoli falchi disorientati e in difficoltà [FOTO]

“Tre piccoli “falchi”, disorientati e in difficoltà, sono stati trovati questa mattina nella corte del Palazzo Municipale di Locri. I giovani esemplari di uccelli rapaci sono stati messi in salvo e consegnati al Servizio Veterinario dell’Asp grazie anche

Strettoweb — Ieri 14:16

Ultime notizie a AISE

Oggi 17:07 BARCELLONA: ALLA RIUNIONE DEL COMITES MANCA IL NUMERO LEGALE

Oggi 17:07 BUENOS AIRES: L'IIC INCONTRA LA SCRITTRICE CLAUDIA DURASTANTI PER IL CICLO “QUADRANTE SUD”

Oggi 17:07 INTELLIGENZA ARTIFICIALE: UNO STUDIO ITALIANO ILLUSTRA COME DIFENDERSI DAGLI “ATTACCHI”

Ultime notizie a Italia

Oggi 17:13 Coronavirus, Fase 3: startup italiana crea un robot sanificatore

Oggi 17:13 Addio Vera Lynn, la cantante più amata dai soldati di sua maestà

Oggi 17:13 Nasce l’u-commerce, l’evoluzione dell’e-commerce nel post-Covid

Oggi 17:13 Enac: non voucher ma rimborsi se voli cancellati non per Covid

Oggi Cosa è emerso dal vertice al

Trova notizie dalla Italia su Facebook

Le Ultime Notizie

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Notizie Oggi

Economia Today Today - Economia

Cammini e viaggi a piedi, il futuro sostenibile delle vacanze è già qui: 44 itinerari per il rilancio

18 Giugno 2020 0

Condividi su Facebook Tweet su Twitter

Approfondimenti

- Spop, in Sardegna il campus contro lo spopolamento: "È un tema che riguarda tutti"

  28 luglio 2017

Ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma, nelle quali gli assembramenti sono una rarità. E, in questi tempi difficili è un aspetto da non sottovalutare, sono vacanze più economiche di altre: stiamo parlando dei viaggi a piedi, lunghi o brevi che siano. **Camminare** fa bene sempre, nella vita di tutti i giorni. Ma le nostre gambe sono tutto ciò di cui abbiamo bisogno anche per organizzare un'estate diversa, e probabilmente indimenticabile. Non c'è bisogno di andare all'estero, e in questi mesi durante i quali per l'emergenza coronavirus i viaggi oltreconfine presentano parecchie incognite, i sentieri italiani sono il terreno ideale per

SEGUICI

9,795 Fans MI PIACE
1,559 Follower SEGUI
8,263 Follower SEGUI
1,397 Follower SEGUI

POPOLARE

Future Age lancia 'Finance united' per aiutare imprese a ripartire
31 Maggio 2020

Nel 2021 non usciranno nuovi emoji a causa delle conseguenze della...
20 Maggio 2020

Ieg lancia progetto #Safebusiness per fiere in sicurezza
8 Giugno 2020

Guerra:
23 Maggio 2020

Carica altro

RACCOMANDATA

Sport
Nike Air Zoom Pegasus 37: miglior fit e look “peso-piuma”

Adnkronos
Il Piemonte del vino unito contro la crisi da Covid-19

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

fare un'esperienza indimenticabile, che siano pochi giorni o alcune settimane.

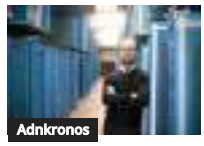
Camminare fa bene al fisico, ma soprattutto alla mente. Ed è il modo migliore per imparare a distinguere tra superfluo e necessario, liberandosi dalle cose inutili. E poi si migliora il proprio spirito di adattamento, si scopre la flessibilità e si perfeziona la capacità di affrontare gli imprevisti. Ed è sorprendente come spostarsi a piedi sia un modo per conoscere realmente il territorio circostante, scoprire i posti meno conosciuti della propria regione, l'Italia dei piccoli comuni, quella lontana dalle grandi città ma più viva e vera che mai.

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide cartacee e sul web non mancano, ma da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli comuni, il 66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari. E' la ricerca curata dalla Fondazione Symbola e da Ifel **'Piccoli comuni e cammini d'Italia'** illustrata alla presenza tra gli altri del ministro di Beni culturali e del Turismo, Dario Franceschini, dal presidente di Symbola, Ermete Realacci e dal presidente Ifel, Guido Castelli. La Fondazione Symbola, in collaborazione con Fondazione Ifel, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale.

All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare. 'Piccoli Comuni e Cammini d'Italia' è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani. Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Un elenco di **44 itinerari** che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione Symbola. È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo. I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge Realacci): che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali – a partire dal digitale e dai presìdi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato – e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in

Il Post
La Camera ha approvato in via definitiva il decreto “Cura Italia”


Adnkronos
Coronavirus, Mantero:

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown.

Sono tutti territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro **salubrità**, per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni. Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Si trovano itinerari regionali come il **Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo**: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. La **Magna Via Francigena** divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la **Via Francigena**, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo – in Italia al confine con la Svizzera – incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1.000 km. O come la **Via Romea Germanica**, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni. Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la **Via di Francesco**, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia.

''Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando – dichiara **Ermete Realacci**, presidente della Fondazione Symbola – significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia''.

'L'Italia deve rimettersi "in cammino". Tutta l'Italia – dichiara **Guido Castelli**, presidente della Fondazione Ifel – "deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'Italia dei cammini'' è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni "deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare''. La ricerca può essere scaricata gratuitamente sul sito della Fondazione Symbola.

I cammini sono ovunque, aspettano chiunque abbia qualche giorno libero davanti a sè

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

e la voglia di macinare chilometri: gli incontri e la consapevolezza che un viaggio a piedi regala a chi si mette in marcia sono impossibili da descrivere. Bisogna provare, con la certezza che qualcosa di un viaggio a piedi resta per sempre nel cuore di chi parte.

Ci sono itinerari davvero dappertutto, e associazioni e fondazioni sono sempre più attive negli ultimi anni. Chiudiamo con una piccola grande storia di rilancio e di riscoperta. Nel sudovest della Sardegna, una delle zone più povere (economicamente) d'Italia, in quel Sulcis Iglesiante la cui costa è perennemente battuta dal vento di maestrale, c'è il **Cammino Minerario di Santa Barbara**: si cammina per 400 km (grazie anche al lavoro di una instancabile fondazione) sulla terra più antica d'Italia, lungo un itinerario tra mare, monti, miniere, punteggiato dalle testimonianze della millenaria epopea mineraria dell'isola: un percorso ad anello che da Iglesias si snoda lungo le piste e i sentieri battuti dai minatori lungo 8.000 anni di storia, un viaggio indimenticabile alla scoperta della Sardegna sud-occidentale, tra suggestive miniere dismesse, gallerie affacciate sugli scogli, villaggi fantasma e antiche ferrovie che si perdono nei boschi. E una rete di accoglienza sempre più organizzata, anche se c'è ancora tanto da fare. Per molti camminatori, anche tra quelli più esperti, risulta essere un viaggio tra i più memorabili. Una Sardegna ben diversa da quella delle spiagge della Costa Smeralda, ma infinitamente più… viva. L'Italia è bellissima, chi viaggia a piedi lo sa meglio di altri. Bastano una zaino e un paio di scarpe da trekking: la vacanza in sicurezza, anche ai tempi del coronavirus, è servita. E servirà a diventare anche, forse, cittadini più consapevoli, migliori, più attenti all'ambiente e alle relazioni sociali, perché la persona che parte per un lungo viaggio a piedi non è mai la stessa che arriva a destinazione. Buon cammino.

Sardegna, viaggio nello spopolamento: "Cultura, economia e relazioni contro l'abbandono"

[**Fonte articolo:** TODAY]

Post Views: 4

CONDIVIDI Mi piace 0 Tweet

Articolo precedente
Assicurazione auto, c'è un'ottima notizia (ma non per i contraenti più giovani)

Prossimo articolo
Ikea restituisce i sussidi ricevuti a nove Paesi: "La crisi è meno grave del previsto"

Articoli correlati | Di più dello stesso autore

Sport
Diretta Napoli-Juventus, come vedere la finale di Coppa Italia di stasera in tv e streaming

Sport
Calcio, Final eight di Champions League: a Lisbona dal 12 al 23 agosto

Sport
Diretta Napoli-Juventus, come vedere la finale di Coppa Italia di stasera in tv e streaming

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Notizie Oggi

Economia Today Today - Economia

Cammini e viaggi a piedi, il futuro sostenibile delle vacanze è già qui: 44 itinerari per il rilancio

18 Giugno 2020 0

Condividi su Facebook Tweet su Twitter

Approfondimenti

- Spop, in Sardegna il campus contro lo spopolamento: "È un tema che riguarda tutti"

  28 luglio 2017

Ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma, nelle quali gli assembramenti sono una rarità. E, in questi tempi difficili è un aspetto da non sottovalutare, sono vacanze più economiche di altre: stiamo parlando dei viaggi a piedi, lunghi o brevi che siano. **Camminare** fa bene sempre, nella vita di tutti i giorni. Ma le nostre gambe sono tutto ciò di cui abbiamo bisogno anche per organizzare un'estate diversa, e probabilmente indimenticabile. Non c'è bisogno di andare

SEGUICI

9,795 Fans MI PIACE
1,559 Follower SEGUI
8,263 Follower SEGUI
1,397 Follower SEGUI

POPOLARE

Il governo ha scelto l'app per tracciare i contagi
27 Maggio 2020

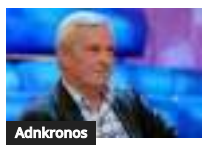
Paragone in ospedale dopo incidente in moto
4 Giugno 2020

Cinque 5 attività in casa per continuare a fare progetti professionali
17 Giugno 2020

Moto Guzzi, a luglio riparte il campionato monomarca
10 Giugno 2020

Carica altro

RACCOMANDATA


Adnkronos
E' morto Gigi Simoni, ex tecnico dell'Inter

Adnkronos
Agenzia Orienta: è boom di italiani al lavoro nei campi

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

all'estero, e in questi mesi durante i quali per l'emergenza coronavirus i viaggi oltreconfine presentano parecchie incognite, i sentieri italiani sono il terreno ideale per fare un'esperienza indimenticabile, che siano pochi giorni o alcune settimane.

Camminare fa bene al fisico, ma soprattutto alla mente. Ed è il modo migliore per imparare a distinguere tra superfluo e necessario, liberandosi dalle cose inutili. E poi si migliora il proprio spirito di adattamento, si scopre la flessibilità e si perfeziona la capacità di affrontare gli imprevisti. Ed è sorprendente come spostarsi a piedi sia un modo per conoscere realmente il territorio circostante, scoprire i posti meno conosciuti della propria regione, l'Italia dei piccoli comuni, quella lontana dalle grandi città ma più viva e vera che mai.

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide cartacee e sul web non mancano, ma da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli comuni, il 66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari. E' la ricerca curata dalla Fondazione Symbola e da Ifel **'Piccoli comuni e cammini d'Italia'** illustrata alla presenza tra gli altri del ministro di Beni culturali e del Turismo, Dario Franceschini, dal presidente di Symbola, Ermete Realacci e dal presidente Ifel, Guido Castelli. La Fondazione Symbola, in collaborazione con Fondazione Ifel, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale.

All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare. 'Piccoli Comuni e Cammini d'Italia' è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani. Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Un elenco di **44 itinerari** che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione Symbola. È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo. I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge Realacci) che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali – a partire dal digitale e dai presìdi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato – e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni

Il Post
C'è una prima piccola buona notizia su un vaccino contro il...

Ansa - Motori
Thunderbike RS Lambo, da Germania Harley in chiave Huracan

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown.

Sono tutti territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro **salubrità**, per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni. Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Si trovano itinerari regionali come il **Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo**: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. La **Magna Via Francigena** divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la **Via Francigena**, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo – in Italia al confine con la Svizzera – incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1.000 km. O come la **Via Romea Germanica**, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni. Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la **Via di Francesco**, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia.

''Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando – dichiara **Ermete Realacci**, presidente della Fondazione Symbola – significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia''.

'L'Italia deve rimettersi "in cammino". Tutta l'Italia – dichiara **Guido Castelli**, presidente della Fondazione Ifel – "deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'Italia dei cammini'' è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni "deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare''. La ricerca può essere scaricata gratuitamente sul sito della Fondazione Symbola.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I cammini sono ovunque, aspettano chiunque abbia qualche giorno libero davanti a sè e la voglia di macinare chilometri: gli incontri e la consapevolezza che un viaggio a piedi regala a chi si mette in marcia sono impossibili da descrivere. Bisogna provare, con la certezza che qualcosa di un viaggio a piedi resta per sempre nel cuore di chi parte.

Ci sono itinerari davvero dappertutto, e associazioni e fondazioni sono sempre più attive negli ultimi anni. Chiudiamo con una piccola grande storia di rilancio e di riscoperta. Nel sudovest della Sardegna, una delle zone più povere (economicamente) d'Italia, in quel Sulcis Iglesiante la cui costa è perennemente battuta dal vento di maestrale, c'è il **Cammino Minerario di Santa Barbara**: si cammina per 400 km (grazie anche al lavoro di una instancabile fondazione) sulla terra più antica d'Italia, lungo un itinerario tra mare, monti, miniere, punteggiato dalle testimonianze della millenaria epopea mineraria dell'isola: un percorso ad anello che da Iglesias si snoda lungo le piste e i sentieri battuti dai minatori lungo 8.000 anni di storia, un viaggio indimenticabile alla scoperta della Sardegna sud-occidentale, tra suggestive miniere dismesse, gallerie affacciate sugli scogli, villaggi fantasma e antiche ferrovie che si perdono nei boschi. E una rete di accoglienza sempre più organizzata, anche se c'è ancora tanto da fare. Per molti camminatori, anche tra quelli più esperti, risulta essere un viaggio tra i più memorabili. Una Sardegna ben diversa da quella delle spiagge della Costa Smeralda, ma infinitamente più… viva. L'Italia è bellissima, chi viaggia a piedi lo sa meglio di altri. Bastano una zaino e un paio di scarpe da trekking: la vacanza in sicurezza, anche ai tempi del coronavirus, è servita. E servirà a diventare anche, forse, cittadini più consapevoli, migliori, più attenti all'ambiente e alle relazioni sociali, perché la persona che parte per un lungo viaggio a piedi non è mai la stessa che arriva a destinazione. Buon cammino.

Sardegna, viaggio nello spopolamento: "Cultura, economia e relazioni contro l'abbandono"

[**Fonte articolo:** TODAY]

Post Views: 2

CONDIVIDI Mi piace 0 Tweet

Articolo precedente

Assicurazione auto, c'è un'ottima notizia (ma non per i contraenti più giovani)

Prossimo articolo

Ikea restituisce i sussidi ricevuti a nove Paesi: "La crisi è meno grave del previsto"

Articoli correlati | Di più dello stesso autore

Sport

Diretta Napoli-Juventus, come vedere la finale di Coppa Italia di stasera in tv e streaming

Sport

Calcio, Final eight di Champions League: a Lisbona dal 12 al 23 agosto

Sport

Diretta Napoli-Juventus, come vedere la finale di Coppa Italia di stasera in tv e streaming

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ambiente

Cammini e viaggi a piedi, il futuro sostenibile delle vacanze è già qui: 44 itinerari per il rilancio

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide non mancano, e da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni. Ai tempi del coronavirus, ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma e gli assembramenti una rarità

Andrea Maggiolo
18 GIUGNO 2020 12:30

Foto Ansa

Ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma, nelle quali gli assembramenti sono una rarità. E, in questi tempi difficili è un aspetto da non sottovalutare, sono vacanze più economiche di altre: stiamo parlando dei viaggi a piedi, lunghi o brevi che siano. **Camminare** fa bene sempre, nella vita di tutti i giorni. Ma le nostre gambe sono tutto ciò di cui abbiamo bisogno anche per organizzare un'estate diversa, e probabilmente indimenticabile. Non c'è bisogno di andare all'estero, e in questi mesi durante i quali per l'emergenza coronavirus i viaggi oltreconfine presentano parecchie incognite, i sentieri italiani sono il terreno ideale per fare un'esperienza indimenticabile, che siano pochi giorni o alcune settimane.

APPROFONDIMENTI

Spop, in Sardegna il campus contro lo spopolamento: "È un tema che riguarda tutti"
28 luglio 2017

Camminare fa bene al fisico, ma soprattutto alla mente. Ed è il modo migliore per imparare a distinguere tra superfluo e necessario, liberandosi dalle cose inutili. E poi si migliora il proprio spirito di adattamento, si scopre la flessibilità e si perfeziona la capacità di affrontare gli imprevisti. Ed è sorprendente come spostarsi a piedi sia un modo per conoscere realmente il territorio circostante, scoprire i posti meno conosciuti della propria regione, l'Italia dei piccoli comuni, quella lontana dalle grandi città ma più viva e vera che mai.

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide cartacee e sul web non mancano, ma da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli comuni, il 66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari. E' la ricerca curata dalla Fondazione Symbola e da Ifel **'Piccoli comuni e cammini d'Italia'**

I più letti oggi

1 Imprese, niente ferie ad agosto: "Se arrivano gli ordini non si chiude"

2 Fase 3, "vacanze italiane" e no-covid: meraviglie da Nord a Sud, la guida completa

3 Mascherine, idee per l'estate: c'è anche la tasca per il ghiaccio

4 Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Notizie Popolari

Imprese, niente ferie ad agosto: "Se arrivano gli ordini non si chiude"

Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Sostenibilità ambientale: l'emergenza COVID avrà cambiato in meglio le abitudini di vita degli italiani? Ora potete dire la vostra

Coronavirus e viaggi, il diktat dell'Oms: "Mascherine obbligatorie in aereo"

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

illustrata alla presenza tra gli altri del ministro di Beni culturali e del Turismo, Dario Franceschini, dal presidente di Symbola, Ermete Realacci e dal presidente Ifel, Guido Castelli. La Fondazione Symbola, in collaborazione con Fondazione Ifel, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale.

All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare. 'Piccoli Comuni e Cammini d'Italia' è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani. Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Un elenco di **44 itinerari** che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione Symbola. È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo. I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge Realacci): che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali - a partire dal digitale e dai presìdi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato - e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown.

Sono tutti territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro **salubrità**,

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni. Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Si trovano itinerari regionali come il **Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo**: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. La **Magna Via Francigena** divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la **Via Francigena**, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo - in Italia al confine con la Svizzera - incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1.000 km. O come la **Via Romea Germanica**, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni. Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la **Via di Francesco**, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia.

"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando - dichiara **Ermete Realacci**, presidente della Fondazione Symbola - significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

'L'Italia deve rimettersi "in cammino". Tutta l'Italia - dichiara **Guido Castelli**, presidente della Fondazione Ifel - "deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni "deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare". La ricerca può essere scaricata gratuitamente sul sito della Fondazione Symbola.

I cammini sono ovunque, aspettano chiunque abbia qualche giorno libero davanti a sè e la voglia di macinare chilometri: gli incontri e la consapevolezza che un viaggio a piedi regala a chi si mette in marcia sono impossibili da descrivere. Bisogna provare, con la certezza che qualcosa di un viaggio a piedi resta per sempre nel cuore di chi parte.

Ci sono itinerari davvero dappertutto, e associazioni e fondazioni sono sempre più attive negli ultimi anni. Chiudiamo con una piccola grande storia di rilancio e di riscoperta. Nel sudovest della Sardegna, una delle zone più povere (economicamente) d'Italia, in quel Sulcis Iglesiante la cui costa è perennemente battuta dal vento di maestrale, c'è il **Cammino Minerario di Santa Barbara**: si cammina per 400 km (grazie anche al lavoro di una instancabile fondazione) sulla terra più antica d'Italia, lungo un itinerario tra mare, monti, miniere, punteggiato dalle testimonianze della millenaria epopea mineraria dell'isola: un percorso ad anello che da Iglesias si snoda lungo le piste e i sentieri battuti dai minatori lungo 8.000 anni di storia, un viaggio indimenticabile alla scoperta della Sardegna sud-occidentale, tra suggestive miniere dismesse, gallerie affacciate sugli scogli, villaggi fantasma e antiche ferrovie che si perdono nei boschi. E una rete di accoglienza sempre più organizzata, anche se c'è ancora tanto da fare. Per molti camminatori, anche tra quelli più esperti, risulta essere un viaggio tra i più memorabili. Una Sardegna ben diversa da quella delle spiagge della Costa Smeralda, ma infinitamente più... viva. L'Italia è bellissima, chi viaggia a piedi lo sa meglio di altri. Bastano una zaino e un paio di scarpe da trekking: la vacanza in sicurezza, anche ai tempi del coronavirus, è servita. E servirà a diventare anche, forse, cittadini più consapevoli, migliori, più attenti all'ambiente e alle relazioni sociali, perché la persona che parte per un lungo viaggio a piedi non è mai la stessa che arriva a destinazione. Buon cammino.

LEGGI ANCHE

Sardegna, viaggio nello spopolamento: "Cultura, economia e relazioni contro l'abbandono"

ARGOMENTI: viaggi a piedi

Tweet

IN EVIDENZA

Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Sostenibilità ambientale: l'emergenza COVID avrà cambiato in meglio le abitudini di vita degli italiani? Ora potete dire la vostra

Coronavirus e viaggi, il diktat dell'Oms: "Mascherine obbligatorie in aereo"

Voglia di ferie post pandemia, gli italiani preferiscono le mete "on the road" (e nostrane)

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ambiente

Cammini e viaggi a piedi, il futuro sostenibile delle vacanze è già qui: 44 itinerari per il rilancio

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide non mancano, e da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni. Ai tempi del coronavirus, ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma e gli assembramenti una rarità

Andrea Maggiolo
18 GIUGNO 2020 12:30

Foto Ansa

Ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma, nelle quali gli assembramenti sono una rarità. E, in questi tempi difficili è un aspetto da non sottovalutare, sono vacanze più economiche di altre: stiamo parlando dei viaggi a piedi, lunghi o brevi che siano. **Camminare** fa bene sempre, nella vita di tutti i giorni. Ma le nostre gambe sono tutto ciò di cui abbiamo bisogno anche per organizzare un'estate diversa, e probabilmente indimenticabile. Non c'è bisogno di andare all'estero, e in questi mesi durante i quali per l'emergenza coronavirus i viaggi oltreconfine presentano parecchie incognite, i sentieri italiani sono il terreno ideale per fare un'esperienza indimenticabile, che siano pochi giorni o alcune settimane.

APPROFONDIMENTI

Spop, in Sardegna il campus contro lo spopolamento: "È un tema che riguarda tutti"
28 luglio 2017

Camminare fa bene al fisico, ma soprattutto alla mente. Ed è il modo migliore per imparare a distinguere tra superfluo e necessario, liberandosi dalle cose inutili. E poi si migliora il proprio spirito di adattamento, si scopre la flessibilità e si perfeziona la capacità di affrontare gli imprevisti. Ed è sorprendente come spostarsi a piedi sia un modo per conoscere realmente il territorio circostante, scoprire i posti meno conosciuti della propria regione, l'Italia dei piccoli comuni, quella lontana dalle grandi città ma più viva e vera che mai.

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide cartacee e sul web non mancano, ma da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli comuni, il 66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari. E' la ricerca curata dalla Fondazione Symbola e da Ifel **'Piccoli comuni e cammini d'Italia'**

I più letti oggi

1 Imprese, niente ferie ad agosto: "Se arrivano gli ordini non si chiude"

2 Fase 3, "vacanze italiane" e no-covid: meraviglie da Nord a Sud, la guida completa

3 Mascherine, idee per l'estate: c'è anche la tasca per il ghiaccio

4 Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Notizie Popolari

Imprese, niente ferie ad agosto: "Se arrivano gli ordini non si chiude"

Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Sostenibilità ambientale: l'emergenza COVID avrà cambiato in meglio le abitudini di vita degli italiani? Ora potete dire la vostra

Coronavirus e viaggi, il diktat dell'Oms: "Mascherine obbligatorie in aereo"

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

illustrata alla presenza tra gli altri del ministro di Beni culturali e del Turismo, Dario Franceschini, dal presidente di Symbola, Ermete Realacci e dal presidente Ifel, Guido Castelli. La Fondazione Symbola, in collaborazione con Fondazione Ifel, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale.

All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare. 'Piccoli Comuni e Cammini d'Italia' è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani. Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Un elenco di **44 itinerari** che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione Symbola. È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo. I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge Realacci): che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali - a partire dal digitale e dai presìdi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato - e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown.

Sono tutti territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro **salubrità**,

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni. Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Si trovano itinerari regionali come il **Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo**: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. La **Magna Via Francigena** divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la **Via Francigena**, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo - in Italia al confine con la Svizzera - incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1.000 km. O come la **Via Romea Germanica**, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni. Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la **Via di Francesco**, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia.

"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando - dichiara **Ermete Realacci**, presidente della Fondazione Symbola - significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

'L'Italia deve rimettersi "in cammino". Tutta l'Italia - dichiara **Guido Castelli**, presidente della Fondazione Ifel - "deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni "deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare". La ricerca può essere scaricata gratuitamente sul sito della Fondazione Symbola.

I cammini sono ovunque, aspettano chiunque abbia qualche giorno libero davanti a sè e la voglia di macinare chilometri: gli incontri e la consapevolezza che un viaggio a piedi regala a chi si mette in marcia sono impossibili da descrivere. Bisogna provare, con la certezza che qualcosa di un viaggio a piedi resta per sempre nel cuore di chi parte.

Ci sono itinerari davvero dappertutto, e associazioni e fondazioni sono sempre più attive negli ultimi anni. Chiudiamo con una piccola grande storia di rilancio e di riscoperta. Nel sudovest della Sardegna, una delle zone più povere (economicamente) d'Italia, in quel Sulcis Iglesiante la cui costa è perennemente battuta dal vento di maestrale, c'è il **Cammino Minerario di Santa Barbara**: si cammina per 400 km (grazie anche al lavoro di una instancabile fondazione) sulla terra più antica d'Italia, lungo un itinerario tra mare, monti, miniere, punteggiato dalle testimonianze della millenaria epopea mineraria dell'isola: un percorso ad anello che da Iglesias si snoda lungo le piste e i sentieri battuti dai minatori lungo 8.000 anni di storia, un viaggio indimenticabile alla scoperta della Sardegna sud-occidentale, tra suggestive miniere dismesse, gallerie affacciate sugli scogli, villaggi fantasma e antiche ferrovie che si perdono nei boschi. E una rete di accoglienza sempre più organizzata, anche se c'è ancora tanto da fare. Per molti camminatori, anche tra quelli più esperti, risulta essere un viaggio tra i più memorabili. Una Sardegna ben diversa da quella delle spiagge della Costa Smeralda, ma infinitamente più... viva. L'Italia è bellissima, chi viaggia a piedi lo sa meglio di altri. Bastano una zaino e un paio di scarpe da trekking: la vacanza in sicurezza, anche ai tempi del coronavirus, è servita. E servirà a diventare anche, forse, cittadini più consapevoli, migliori, più attenti all'ambiente e alle relazioni sociali, perché la persona che parte per un lungo viaggio a piedi non è mai la stessa che arriva a destinazione. Buon cammino.

LEGGI ANCHE

Sardegna, viaggio nello spopolamento: "Cultura, economia e relazioni contro l'abbandono"

ARGOMENTI: viaggi a piedi

Tweet

IN EVIDENZA

Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Sostenibilità ambientale: l'emergenza COVID avrà cambiato in meglio le abitudini di vita degli italiani? Ora potete dire la vostra

Coronavirus e viaggi, il diktat dell'Oms: "Mascherine obbligatorie in aereo"

Voglia di ferie post pandemia, gli italiani preferiscono le mete "on the road" (e nostrane)

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ambiente

Cammini e viaggi a piedi, il futuro sostenibile delle vacanze è già qui: 44 itinerari per il rilancio

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide non mancano, e da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni. Ai tempi del coronavirus, ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma e gli assembramenti una rarità

Andrea Maggiolo
18 GIUGNO 2020 12:30

Foto Ansa

Ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma, nelle quali gli assembramenti sono una rarità. E, in questi tempi difficili è un aspetto da non sottovalutare, sono vacanze più economiche di altre: stiamo parlando dei viaggi a piedi, lunghi o brevi che siano. **Camminare** fa bene sempre, nella vita di tutti i giorni. Ma le nostre gambe sono tutto ciò di cui abbiamo bisogno anche per organizzare un'estate diversa, e probabilmente indimenticabile. Non c'è bisogno di andare all'estero, e in questi mesi durante i quali per l'emergenza coronavirus i viaggi oltreconfine presentano parecchie incognite, i sentieri italiani sono il terreno ideale per fare un'esperienza indimenticabile, che siano pochi giorni o alcune settimane.

APPROFONDIMENTI

Spop, in Sardegna il campus contro lo spopolamento: "È un tema che riguarda tutti"
28 luglio 2017

Camminare fa bene al fisico, ma soprattutto alla mente. Ed è il modo migliore per imparare a distinguere tra superfluo e necessario, liberandosi dalle cose inutili. E poi si migliora il proprio spirito di adattamento, si scopre la flessibilità e si perfeziona la capacità di affrontare gli imprevisti. Ed è sorprendente come spostarsi a piedi sia un modo per conoscere realmente il territorio circostante, scoprire i posti meno conosciuti della propria regione, l'Italia dei piccoli comuni, quella lontana dalle grandi città ma più viva e vera che mai.

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide cartacee e sul web non mancano, ma da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli comuni, il 66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari. E' la ricerca curata dalla Fondazione Symbola e da Ifel **'Piccoli comuni e cammini d'Italia'**

I più letti oggi

1 Imprese, niente ferie ad agosto: "Se arrivano gli ordini non si chiude"

2 Fase 3, "vacanze italiane" e no-covid: meraviglie da Nord a Sud, la guida completa

3 Mascherine, idee per l'estate: c'è anche la tasca per il ghiaccio

4 Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Notizie Popolari

Imprese, niente ferie ad agosto: "Se arrivano gli ordini non si chiude"

Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Sostenibilità ambientale: l'emergenza COVID avrà cambiato in meglio le abitudini di vita degli italiani? Ora potete dire la vostra

Coronavirus e viaggi, il diktat dell'Oms: "Mascherine obbligatorie in aereo"

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

illustrata alla presenza tra gli altri del ministro di Beni culturali e del Turismo, Dario Franceschini, dal presidente di Symbola, Ermete Realacci e dal presidente Ifel, Guido Castelli. La Fondazione Symbola, in collaborazione con Fondazione Ifel, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale.

All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare. 'Piccoli Comuni e Cammini d'Italia' è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani. Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Un elenco di **44 itinerari** che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione Symbola. È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo. I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge Realacci): che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali - a partire dal digitale e dai presìdi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato - e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown.

Sono tutti territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro **salubrità**,

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni. Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Si trovano itinerari regionali come il **Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo**: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. La **Magna Via Francigena** divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la **Via Francigena**, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo - in Italia al confine con la Svizzera - incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1.000 km. O come la **Via Romea Germanica**, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni. Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la **Via di Francesco**, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia.

"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando - dichiara **Ermete Realacci**, presidente della Fondazione Symbola - significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

'L'Italia deve rimettersi "in cammino". Tutta l'Italia - dichiara **Guido Castelli**, presidente della Fondazione Ifel - "deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni "deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare". La ricerca può essere scaricata gratuitamente sul sito della Fondazione Symbola.

I cammini sono ovunque, aspettano chiunque abbia qualche giorno libero davanti a sè e la voglia di macinare chilometri: gli incontri e la consapevolezza che un viaggio a piedi regala a chi si mette in marcia sono impossibili da descrivere. Bisogna provare, con la certezza che qualcosa di un viaggio a piedi resta per sempre nel cuore di chi parte.

Ci sono itinerari davvero dappertutto, e associazioni e fondazioni sono sempre più attive negli ultimi anni. Chiudiamo con una piccola grande storia di rilancio e di riscoperta. Nel sudovest della Sardegna, una delle zone più povere (economicamente) d'Italia, in quel Sulcis Iglesiante la cui costa è perennemente battuta dal vento di maestrale, c'è il **Cammino Minerario di Santa Barbara**: si cammina per 400 km (grazie anche al lavoro di una instancabile fondazione) sulla terra più antica d'Italia, lungo un itinerario tra mare, monti, miniere, punteggiato dalle testimonianze della millenaria epopea mineraria dell'isola: un percorso ad anello che da Iglesias si snoda lungo le piste e i sentieri battuti dai minatori lungo 8.000 anni di storia, un viaggio indimenticabile alla scoperta della Sardegna sud-occidentale, tra suggestive miniere dismesse, gallerie affacciate sugli scogli, villaggi fantasma e antiche ferrovie che si perdono nei boschi. E una rete di accoglienza sempre più organizzata, anche se c'è ancora tanto da fare. Per molti camminatori, anche tra quelli più esperti, risulta essere un viaggio tra i più memorabili. Una Sardegna ben diversa da quella delle spiagge della Costa Smeralda, ma infinitamente più... viva. L'Italia è bellissima, chi viaggia a piedi lo sa meglio di altri. Bastano una zaino e un paio di scarpe da trekking: la vacanza in sicurezza, anche ai tempi del coronavirus, è servita. E servirà a diventare anche, forse, cittadini più consapevoli, migliori, più attenti all'ambiente e alle relazioni sociali, perché la persona che parte per un lungo viaggio a piedi non è mai la stessa che arriva a destinazione. Buon cammino.

LEGGI ANCHE

Sardegna, viaggio nello spopolamento: "Cultura, economia e relazioni contro l'abbandono"

ARGOMENTI: viaggi a piedi

Tweet

IN EVIDENZA

Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Sostenibilità ambientale: l'emergenza COVID avrà cambiato in meglio le abitudini di vita degli italiani? Ora potete dire la vostra

Coronavirus e viaggi, il diktat dell'Oms: "Mascherine obbligatorie in aereo"

Voglia di ferie post pandemia, gli italiani preferiscono le mete "on the road" (e nostrane)

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ag|Cult
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA
NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO, DALL'EUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI

TERRITORIO

nln 17 giugno 2020 11:50

Un viaggio di 15.400 km lungo tutta la penisola e le isole: Symbola presenta il rapporto “Piccoli Comuni e Cammini d’Italia”

Realacci: “Cogliere le potenzialità dei cammini d’Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando significa rafforzare anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni”

E’ stato presentato questa mattina, alla presenza del ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini e del presidente di Symbola Ermete Realacci, il report “Piccoli Comuni e Cammini d’Italia”, realizzato dalla Fondazione Symbola e da IFEL, con il patrocinio del Mibact, dell’ANCI, di UNCEM, di Federparchi, del FAI, del Touring Club Italiano, di Coldiretti, di Legambiente e la partnership...

NOTIZIARIO ← / →

Roma 17 giugno 2020 12:03
Scuderie del Quirinale, orari prolungati fino all'una di notte nel fine settimana per mostra “Raffaello”

Roma 17 giugno 2020 11:54
Cammini, Franceschini: non più utopia, ma potenzialità concreta di sviluppo

Roma 17 giugno 2020 11:50
Un viaggio di 15.400 km lungo tutta la penisola e le isole: Symbola presenta il rapporto “Piccoli Comuni e Cammini d’Italia”

Roma 17 giugno 2020 11:46
Oltre 40 itinerari in 15.400 km: Symbola presenta il report “Piccoli Comuni e Cammini d’Italia” (3)

Roma 17 giugno 2020 11:46
Oltre 40 itinerari in 15.400 km: Symbola presenta il report “Piccoli Comuni e Cammini d’Italia” (2)

Roma 17 giugno 2020 11:45
Oltre 40 itinerari in 15.400 km: Symbola presenta il report “Piccoli Comuni e Cammini d’Italia”

Roma 17 giugno 2020 11:45
Festa della musica, domenica 21 giornata speciale alla Reggia di Venaria

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agcult.it.

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgCult registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

ARTICOLI CORRELATI

Roma 17 giugno 2020 11:54

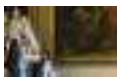
Cammini, Franceschini: non più utopia, ma potenzialità concreta di sviluppo

Roma 16 giugno 2020 20:04

Senato, sconvocata l'audizione di Franceschini in comm. Cultura

Roma 15 giugno 2020 18:30

Coronavirus, Franceschini: utilizzo rete sarà una scoperta per la cultura



Roma 15 giugno 2020 15:59

Fase 3, Franceschini: oggi giornata molto importante, l'Italia riparte dalla bellezza

Roma 17 giugno 2020 11:33

"Piccoli Comuni e Cammini d'Italia", Castelli (Ifel): politica metta in campo azioni di promozione

Roma 17 giugno 2020 11:32

Turismo, Istat: Le attività connesse valgono 93 miliardi di euro (3)

Roma 17 giugno 2020 11:32

Turismo, Istat: Le attività connesse valgono 93 miliardi di euro (2)

Tutte le news

ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE

SEGUICI SUI SOCIAL

FACEBOOK

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

"Piccoli comuni e cammini d'Italia", un viaggio di 15mila km lungo la penisola

"Piccoli comuni e cammini d'Italia", un viaggio di 15mila km lungo la penisola

La Fondazione Symbola e l'Ifel presentano un Rapporto con 44 itinerari per rilanciare il turismo e l'economia dei 5.000 piccoli comuni

Redazione ANSA

17 giugno 2020
12:12
NEWS

Suggerisci
Facebook
Twitter
Altri
Stampa
Scrivi alla redazione

- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

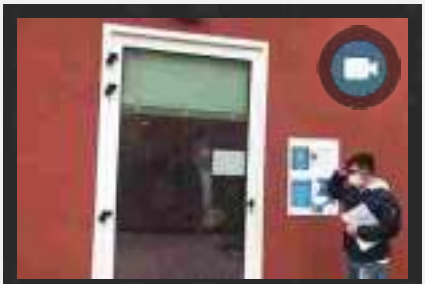
C'è come un 'filo rosso' che unisce gli oltri 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso l'intera penisola raccontato nel Rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia". Un Rapporto messo a punto dalla Fondazione Symbola e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato oggi in una video conferenza stampa insieme al ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, al presidente del Consiglio nazionale dell'Anci, Enzo Bianco, al presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e ai presidenti del Tci, Franco Iseppi; di Federparchi, Giampiero Sammuri; dell'Uncem, Marco Bussone.

"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile - incalza Franceschini - non su quello 'mordi e fuggi'. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo "un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, osserva Franceschini , "c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane" e che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "assolutamente in crescita", che si può far ripartire l'economia. Quando si torna a percorrere un Cammino, sottolinea il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio". Rilanciare i "Cammini d'Italia" è dunque un "grande progetto culturale, ma anche economico. E' una grande opportunità".

"E questi 44 itinerari non sono che l'inizio - spiega il presidente di Symbola Ermete Realacci - sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo.

informazione pubblicitaria

VIDEO ANSA



17 GIUGNO, 11:36
MATURITA', STUDENTE NORCIA: SONO STATI MESI INDIMENTICABILI

17 giugno, 11:25
Ansa Live ore 12

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il 'Manifesto di Assisi' ci invita a scommettere". "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui - insiste Realacci - da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo". "E noi - prosegue - possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia". "Mi chiedono se così avremo anche noi un nostro cammino di Santiago che è probabilmente il più famoso del mondo. E io rispondo 'senz'altro', anche se però quello di Santiago è lungo 800 Km, mentre la via Francigena in Italia è oltre 1000 km...".

"Piccoli comuni e cammini d'Italia" è dunque un viaggio con 44 itinerari diversi che tocca fisicamente 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, ma che consente di arrivare, da questi, a conoscerne molti altri. E' un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre 2.000 beni culturali e di degustare 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% delle quali si realizza nei piccoli comuni che sono, in tutto, 5.498 (con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) per un totale di 7.914: cioè il 69,5% di tutti i comuni italiani.

I Cammini, si spiega durante la conferenza stampa, sono "un'occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo per le città d'arte di medie e grandi dimensioni, ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (ormai conosciuta come "Legge Realacci") che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici". Ma sono anche un viaggio nell'arte e nella storia d'Italia visto che in questi 44 itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, foreste, laghi e zone umide. Ci sono percorsi come quello, ad esempio, in Abruzzo che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara o come quelli, dei vari tratti della via Francigena, che danno l'opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente.

Percorsi, storia e tradizioni che vanno riscoperte e promosse perché, come ricorda Realacci citando la celebre frase di Gustav Mahler, "la tradizione non è il culto delle ceneri, ma la custodia del fuoco...'

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Smartfeed

17 giugno, 11:15
Con Vega debutta lo spazio alla portata di tutti

tutti i video

ULTIMA ORA CRONACA

11:39 Escursionista muore su Apuane
11:04 Azzolina, 1/9 scuole aperte per recuperi
10:34 Papa, vescovi non pensino alla carriera
09:36 Maturità: i ragazzi, prof disponibili
09:09 Rossi indagato per Tpl,'accuse ridicole'
07:25 Maturità: Azzolina oggi a Bergamo
07:10 Al via gli esami di maturità

› Tutte le news

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ENTI LOCALI Mercoledì 17 giugno 2020 - 12:51

Piccoli Comuni e Cammini d'Italia: un viaggio lungo 15.400 km

Realizzato da Fondazione Symbola e Ifel

Roma, 17 giu. (askanews) – Un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola italiana e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, incontrando oltre duemila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" è realizzato dalla Fondazione Symbola e da IFEL, con il patrocinio del Mibact, dell'ANCI, di UNCEM, di Federparchi, del FAI, del Touring Club Italiano, di Coldiretti, di Legambiente e la partnership di CAIRE Consorzio.

I piccoli comuni con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti in Italia (al 31 marzo 2019) erano 5.498 su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani. L'iniziativa è stata presentata stamattina alla presenza, tra gli altri, del ministro per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini, del presidente di Symbola, Ermete Realacci, del presidente IFEL, Guido Castelli; del presidente del consiglio nazionale ANCI, Enzo Bianco; del presidente di Coldiretti, Ettore Prandini.

Dopo aver raccontato i Piccoli Comuni italiani attraverso le tipicità DOP/IGP e gli Appennini, la Fondazione Symbola, in collaborazione con Fondazione IFEL,

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia

VIDEO

Aviazione, un elicottero italiano per l'elisoccorso di Rouen

Nord Corea, la tv di Stato mostra esplosione ufficio collegamento

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale. All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare.

Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

(segue)

ARTICOLI SPONSORIZZATI

Smartfeed

Azioni Amazon: bastano solo 250€ per ottenere un secondo stipendio fisso...

Azioni Amazon

Azioni Poste Italiane: con soli 250€ puoi ottenere un secondo...

marketingiant.com

Questi 5 siti d'incontri funzionano davvero a Milan

Top 5 Dating Sites

Inizia senza impegno con un training gratis

Investendo ora 200€ su Netflix potrai Avere un Secondo Stipendio Ogni...

Marketing Giants

Dolori a schiena, gambe o ginocchia? Guarda qui!

ActivePro

L'incredibile Smartwatch con ECG che sta conquistando l'Italia

E20 Smartwatch

Trump presenta riforma 'light' e difende polizia: senza, il caos

Arriva in Italia la serie "On Becoming a God" con Kirsten Dunst

S'incatena per diritti "invisibili", Soumahoro ricevuto da Conte

Ue, Conte alla Camera annuncia: "A settembre il recovery plan"

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per offrirti una migliore esperienza possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. Privacy policy OK

LA FONDAZIONE SYMBOLA E L'IFEL PRESENTANO UN RAPPORTO CON 44 ITINERARI PER RILANCIARE IL TURISMO E L'ECONOMIA DEI 5.000 PICCOLI COMUNI

In News

C'è come un 'filo rosso' che unisce gli oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso l'intera penisola raccontato nel Rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia". Un Rapporto messo a punto dalla Fondazione Symbola e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato oggi in una video conferenza stampa insieme al ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, al presidente del Consiglio nazionale dell'Anci, Enzo Bianco, al presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e ai presidenti del Tci, Franco Iseppi; di Federparchi, Giampiero Sammuri; dell'Uncem, Marco Bussone.

"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile – incalza Franceschini – non su quello 'mordi e fuggi'. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo "un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, osserva Franceschini , "c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane" e che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "assolutamente in crescita", che si può far ripartire l'economia. Quando si torna a percorrere un Cammino, sottolinea il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio". Rilanciare i "Cammini d'Italia" è dunque un "grande progetto culturale, ma anche economico. E' una grande opportunità".

"E questi 44 itinerari non sono che l'inizio – spiega il presidente di Symbola Ermete Realacci – sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il 'Manifesto di Assisi' ci invita a scommettere". "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui – insiste Realacci – da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo". "E noi – prosegue – possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia". "Mi chiedono se così avremo anche noi un nostro cammino di Santiago che è probabilmente il più famoso del mondo. E io rispondo 'senz'altro', anche se però quello di Santiago è lungo 800 Km, mentre la via Francigena in Italia è oltre 1000 km…".

"Piccoli comuni e cammini d'Italia" è dunque un viaggio con 44 itinerari diversi che tocca fisicamente 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, ma che consente di arrivare, da questi, a conoscerne molti altri. E' un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre 2.000 beni culturali e di degustare 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% delle quali si realizza nei piccoli comuni che sono, in tutto, 5.498 (con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) per un totale di 7.914: cioè il 69,5% di tutti i comuni italiani.

I Cammini, si spiega durante la conferenza stampa, sono "un'occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo per le città d'arte di medie e grandi dimensioni, ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (ormai conosciuta come "Legge Realacci") che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici". Ma sono anche un viaggio nell'arte e nella storia d'Italia visto che in questi 44 itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, foreste, laghi e zone umide. Ci sono percorsi come quello, ad esempio, in Abruzzo che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara o come quelli, dei vari tratti della via Francigena, che danno l'opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente.

Percorsi, storia e tradizioni che vanno riscoperte e promosse perché, come ricorda Realacci citando la celebre frase di Gustav Mahler, "la tradizione non è il culto delle ceneri, ma la custodia del fuoco…".

dimensione font

Tweet 0 Like

Altro in questa categoria: « L'impatto del Covid-19 sull'economia delle città metropolitane

Torna in alto

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. learn more OK

Italia Turismo

Piccoli Comuni e Cammini d'Italia: un viaggio lungo 15.400 km

17 Giugno 2020 Redazione 0 commenti Agrigento, Dario Franceschini, Palermo, vacanze, viaggi

0

Un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola italiana e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, incontrando oltre duemila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" è realizzato dalla Fondazione Symbola e da IFEL, con il patrocinio del Mibact, dell'ANCI, di UNCEM, di Federparchi, del FAI, del Touring Club Italiano, di Coldiretti, di Legambiente e la partnership di CAIRE Consorzio. I piccoli comuni con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti in Italia (al 31 marzo 2019) erano 5.498 su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani. L'iniziativa è stata presentata stamattina alla presenza, tra gli altri, del ministro per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini, del presidente di Symbola, Ermete Realacci, del presidente IFEL, Guido Castelli; del presidente del consiglio nazionale ANCI, Enzo Bianco; del presidente di Coldiretti, Ettore Prandini. Dopo aver raccontato i Piccoli Comuni italiani attraverso le tipicità DOP/IGP e gli Appennini, la Fondazione Symbola, in collaborazione con Fondazione IFEL, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale. All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia

Articoli recenti

Cane ucciso a Raffadali, il sindaco Cuffaro: "Chi ha visto o sentito qualcosa, parli" 17 Giugno 2020

Turismo, Coldiretti: per 1 italiano su 4 vacanze a km zero 17 Giugno 2020

Piccoli Comuni e Cammini d'Italia: un viaggio lungo 15.400 km 17 Giugno 2020

Mafia, condannato boss di Vittoria per minacce a Borrometi 17 Giugno 2020

Sicilia, presentato il nuovo logo per rilanciare il turismo 17 Giugno 2020

Coronavirus, Razza: "Siciliani partecipino a test sierologici" 17 Giugno 2020

Sicilia, ok dell'Ars al ddl sulla semplificazione amministrativa 16 Giugno 2020

Sicilia, M5s: "Matrimoni al collasso e la Regione dorme" 16 Giugno 2020

Agrigento, Anas avvia lavori di risanamento delle pile del viadotto Akragas 16 Giugno 2020

Movida e spiagge libere nell'Agrigentino, il prefetto incontra i sindaci 16 Giugno 2020

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

a misura d'uomo e agroalimentare. Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Un elenco di 44 itinerari che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi Cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione Symbola. È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo. I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge Realacci): che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali – a partire dal digitale e dai presìdi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato – e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown.

Territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro salubrità, per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni. Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Troviamo itinerari regionali come il Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento.

Altri Cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo – in Italia al confine con la Svizzera – incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1000 km. O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni. Tanti anche i Cammini religiosi: ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia.
I Cammini d'Italia rafforzano anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali capaci di mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese: come quello che secondo la classifica stilata nel 2019 da The Spectator index vede la cultura italiana come la più influente al mondo, potente e suggestivo retroterra del Made in Italy e dei molti successi dell'export tricolore. "Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando – dichiara Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola – significa rafforzare il ruolo e il presidiodei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo.

Tag

agricoltura Agrigento agroalimentare Ars beni culturali canicattì catania Cattolica Eraclea Coronavirus droga elezioni enogastronomia Eraclea Minoa Favara governo immigrazione Infrastrutture & Trasporti Lampedusa e Linosa lavoro Licata Lillo Firetto m5s Mafia margherita la rocca matteo salvini migranti Montallegro Montevago nello musumeci omicidio Palermo Pd pensioni porto empedocle Realmonte Ribera Rifiuti Rosario Crocetta salute sanità Sciacca Siciliana spiagge Top News vino

Agrigento
Caltanissetta
Catania
Enna
Messina
Palermo
Ragusa
Siracusa
Trapani

Archivio News

Seleziona il mese

Giugno: 2020

L	M	M	G	V	S	D

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi". (askanews)

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Mi piace Condividi Piace a una persona. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici

← Mafia, condannato boss di Vittoria per minacce a Borrometi

Turismo, Coldiretti: per 1 italiano su 4 vacanze a km zero →

Potrebbe anche interessarti

Turismo, deputate Pd incontrano associazione nazionale guide turistiche

15 Marzo 2017

Sciacca, raccolti 1500 euro per la Lilt in occasione di "Life is colours": sarà acquistato un ecografo

28 Agosto 2018

I Diapason etno folk di Realmonte approdano in America

16 Luglio 2018

Lascia un commento

Devi essere connesso per inviare un commento.

Giugno: 2020

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

« Mag

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FarodiRoma
Quotidiano di informazione

Prima pagina Ascoli

Una ricerca sui piccoli comuni d'Italia, oggi in diretta Facebook su Symbola con il ministro Dario Franceschini

Di **redazione ascoli** - 17/06/2020

Oggi alle 11 ci sarà la presentazione della ricerca "Piccoli Comuni e #CamminiItalia" (la ricerca può essere scaricata qui https://bit.ly/CamminiItalianiF). Dopo aver raccontato i Piccoli Comuni italiani attraverso le tipicità DOP/IGP e gli Appennini, Symbola, in collaborazione con Fondazione IFEL, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale, dove l'accoglienza diventa una risorsa, la sostenibilità si tramuta in spinta alla crescita e l'identità si trasforma in competitività. All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare a filiera corta, multinazionali tascabili e associazioni non profit.
Piccoli Comuni e Cammini d'Italia è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni.
Presenteranno il rapporto Ermete Realacci, presidente Fondazione Symbola, Guido Castelli, presidente Ifel-Fondazione Anci, il ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, Dario Franceschini. Interverranno Enzo Bianco, presidente del consiglio

PRIMO PIANO

L'esame con la mascherina. Conte rivolge il suo "in bocca al lupo" ai 500 mila maturandi. La bella Azzolina si commuove a Bergamo. Scuole riaprono il 14/9

La bella Raggi in moto con Sordi. E Mattarella manda un messaggio

Aif: nei momenti di crisi la criminalità si può insinuare nell'economia, anche in Vaticano

Stati Generali. La strategia di Conte per la pace sociale: "non abbandoniamo i lavoratori e non consentiamo licenziamenti" (di C. Meier)

Torture in carcere a Ferrara. Ma i sindacati della Polizia Penitenziaria se la prendono con Bonafede. Quell'autocritica che non arriva nemmeno dal Sappe

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nazionale Anci, Alessandra Bonfanti di Legambiente Nazionale, Sofia Bosco, direttrice della sede di Roma e dei rapporti istituzionali FAI, Marco Bussone, presidente Uncem nazionale, Franco Iseppi, presidente Touring Club Italiano, Giampiero Lupatelli, vicepresidente Cairo, Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Giampiero Sammuri, presidente Federparchi.
Conduce Giuseppina Paterniti Martello, direttrice della direzione editoriale per l'offerta informativa Rai.

TAGS Dario Franceschini | diretta | Facebook | piccoli comuni e cammini d'italia | streaming | symbola

Condividi

ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI

Diretta Fioravanti, ancora incerta la fattibilità della Quintana ad agosto

Questa sera il sindaco di Ascoli è in diretta Facebook, parlerà del reddito di civiltà

L'ANAP lancia la petizione online Senza Cultura si Muore rivolta a Franceschini per istituire un tavolo delle arti performative

ATTUALITÀ

Il disagio mentale non si risolve con le manette. Ma continuamente viene affrontato così

Tra gli ultimi appuntamenti prima di lasciare la guida della diocesi di Genova. Saranno restituite a Bagnasco le statuine d'argento trafugate 50 anni fa

Cina. China Rail inaugura il servizio ferroviario marittimo Giappone-Mongolia (di A. Martinengo)

Venezuela. Caracas promuove azione legale per le calunnie di ABC

Svizzera. MSC estende in tutto il mondo il suo progetto "Carbon Neutral Program" (di A. Martinengo)

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE CATTOLICA

MENU

“Piccoli comuni e cammini d’Italia”, un viaggio di 15mila km lungo la penisola

17/06/2020

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

C'è come un 'filo rosso' che unisce gli oltri 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso l'intera penisola raccontato nel Rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia". Un Rapporto messo a punto dalla Fondazione Symbola e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato oggi in una video conferenza stampa insieme al ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, al presidente del Consiglio nazionale dell'Anci, Enzo Bianco, al presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e ai presidenti del Tci, Franco Iseppi; di Federparchi, Giampiero Sammuri; dell'Uncem, Marco Bussone.

"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile – incalza Franceschini – non su quello 'mordi e fuggi'. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo "un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, osserva Franceschini , "c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane" e che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "assolutamente in crescita", che si può far ripartire l'economia. Quando si torna a percorrere un Cammino, sottolinea il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio". Rilanciare i "Cammini d'Italia" è dunque un "grande progetto culturale, ma anche economico. E' una grande opportunità".

"E questi 44 itinerari non sono che l'inizio – spiega il presidente di Symbola Ermete Realacci – sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il 'Manifesto di Assisi' ci invita a scommettere". "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui – insiste Realacci – da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo". "E noi – prosegue – possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia". "Mi chiedono se così avremo anche noi un nostro cammino di Santiago che è probabilmente il più famoso del mondo. E io rispondo 'senz'altro', anche se però quello di Santiago è lungo 800 Km, mentre la via Francigena in Italia è oltre 1000 km…".

"Piccoli comuni e cammini d'Italia" è dunque un viaggio con 44 itinerari diversi che tocca fisicamente 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, ma che consente di arrivare, da questi, a conoscerne molti altri. E' un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre 2.000 beni culturali e di degustare 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% delle quali si realizza nei piccoli comuni che sono, in tutto, 5.498 (con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) per un totale di 7.914: cioè il 69,5% di tutti i comuni italiani.

I Cammini, si spiega durante la conferenza stampa, sono "un'occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo per le città d'arte di medie e grandi dimensioni, ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (ormai conosciuta come "Legge Realacci") che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici". Ma sono anche un viaggio nell'arte e nella storia d'Italia visto che in questi 44 itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, foreste, laghi e zone umide. Ci sono percorsi come quello, ad esempio, in Abruzzo che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara o come quelli, dei vari tratti della via Francigena, che danno l'opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente.

Percorsi, storia e tradizioni che vanno riscoperte e promosse perché, come ricorda Realacci citando la celebre frase di Gustav Mahler, "la tradizione non è il culto delle ceneri, ma la custodia del fuoco…'

—
Fonte originale: Leggi ora la fonte

Cronaca e Attualità

Read Previous
Pechino blindata, schierati 100mila operatori sanitari

Read Next
Le reazioni allo sciopero dell'ANSA

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE RICCIONE E DI CORIANO

MENU

“Piccoli comuni e cammini d’Italia”, un viaggio di 15mila km lungo la penisola

17/06/2020

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

C'è come un 'filo rosso' che unisce gli oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso l'intera penisola raccontato nel Rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia". Un Rapporto messo a punto dalla Fondazione Symbola e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato oggi in una video conferenza stampa insieme al ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, al presidente del Consiglio nazionale dell'Anci, Enzo Bianco, al presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e ai presidenti del Tci, Franco Iseppi; di Federparchi, Giampiero Sammuri; dell'Uncem, Marco Bussone.

"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile – incalza Franceschini – non su quello 'mordi e fuggi'. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo "un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, osserva Franceschini , "c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane" e che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "assolutamente in crescita", che si può far ripartire l'economia. Quando si torna a percorrere un Cammino, sottolinea il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio". Rilanciare i "Cammini d'Italia" è dunque un "grande progetto culturale, ma anche economico. E' una grande opportunità".

"E questi 44 itinerari non sono che l'inizio – spiega il presidente di Symbola Ermete Realacci – sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il 'Manifesto di Assisi' ci invita a scommettere". "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui – insiste Realacci – da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo". "E noi – prosegue – possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia". "Mi chiedono se così avremo anche noi un nostro cammino di Santiago che è probabilmente il più famoso del mondo. E io rispondo 'senz'altro', anche se però quello di Santiago è lungo 800 Km, mentre la via Francigena in Italia è oltre 1000 km…".

"Piccoli comuni e cammini d'Italia" è dunque un viaggio con 44 itinerari diversi che tocca fisicamente 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, ma che consente di arrivare, da questi, a conoscerne molti altri. E' un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre 2.000 beni culturali e di degustare 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% delle quali si realizza nei piccoli comuni che sono, in tutto, 5.498 (con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) per un totale di 7.914: cioè il 69,5% di tutti i comuni italiani.

I Cammini, si spiega durante la conferenza stampa, sono "un'occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo per le città d'arte di medie e grandi dimensioni, ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (ormai conosciuta come "Legge Realacci") che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici". Ma sono anche un viaggio nell'arte e nella storia d'Italia visto che in questi 44 itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, foreste, laghi e zone umide. Ci sono percorsi come quello, ad esempio, in Abruzzo che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara o come quelli, dei vari tratti della via Francigena, che danno l'opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente.

Percorsi, storia e tradizioni che vanno riscoperte e promosse perché, come ricorda Realacci citando la celebre frase di Gustav Mahler, "la tradizione non è il culto delle ceneri, ma la custodia del fuoco…'

—
Fonte originale: Leggi ora la fonte

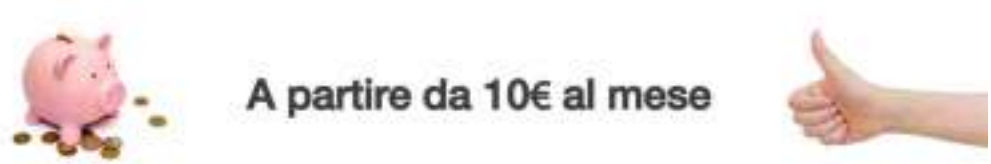
Cronaca e Attualità

Read Previous
L'arroganza di Conte sulle imprese

Read Next
Sul sito della Fifa omaggio a Italia-Germania 4-3

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MENU

“Piccoli comuni e cammini d’Italia”, un viaggio di 15mila km lungo la penisola

17/06/2020

C’è come un ‘filo rosso’ che unisce gli oltri 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso l’intera penisola raccontato nel Rapporto “Piccoli comuni e cammini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

d'Italia". Un Rapporto messo a punto dalla Fondazione Symbola e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato oggi in una video conferenza stampa insieme al ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, al presidente del Consiglio nazionale dell'Anci, Enzo Bianco, al presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e ai presidenti del Tci, Franco Iseppi; di Federparchi, Giampiero Sammuri; dell'Uncem, Marco Bussone.

"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile – incalza Franceschini – non su quello 'mordi e fuggi'. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo "un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, osserva Franceschini , "c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane" e che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "assolutamente in crescita", che si può far ripartire l'economia. Quando si torna a percorrere un Cammino, sottolinea il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio". Rilanciare i "Cammini d'Italia" è dunque un "grande progetto culturale, ma anche economico. E' una grande opportunità".

"E questi 44 itinerari non sono che l'inizio – spiega il presidente di Symbola Ermete Realacci – sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il 'Manifesto di Assisi' ci invita a scommettere". "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui – insiste Realacci – da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo". "E noi – prosegue – possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia". "Mi chiedono se così avremo anche noi un nostro cammino di Santiago che è probabilmente il più famoso del mondo. E io rispondo 'senz'altro', anche se però quello di Santiago è lungo 800 Km, mentre la via Francigena in Italia è oltre 1000 km…".

"Piccoli comuni e cammini d'Italia" è dunque un viaggio con 44 itinerari diversi che tocca fisicamente 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, ma che consente di arrivare, da questi, a conoscerne molti altri. E' un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre 2.000 beni culturali e di degustare 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% delle quali si realizza nei piccoli comuni che sono, in tutto, 5.498 (con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) per un totale di 7.914: cioè il 69,5% di tutti i comuni italiani.

I Cammini, si spiega durante la conferenza stampa, sono "un'occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo per le città d'arte di medie e grandi dimensioni, ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (ormai conosciuta come "Legge Realacci") che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici". Ma sono anche un viaggio nell'arte e nella storia d'Italia visto che in questi 44 itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, foreste, laghi e zone umide. Ci sono percorsi come quello, ad esempio, in Abruzzo che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara o come quelli, dei vari tratti della via Francigena, che danno l'opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente.

Percorsi, storia e tradizioni che vanno riscoperte e promosse perché, come ricorda Realacci citando la celebre frase di Gustav Mahler, "la tradizione non è il culto delle ceneri, ma la custodia del fuoco…'

—
Fonte originale: Leggi ora la fonte

Cronaca e Attualità

Read Previous
Pechino blindata, schierati 100mila operatori sanitari

Read Next
Rimini. Lega Consumatori: l'eventuale fallimento della clinica Dentix non impedirà agli associati di Lega Consumatori di ottenere la restituzione dei soldi dalle finanziarie

L'arroganza di Conte sulle imprese
17/06/2020

Le reazioni allo sciopero dell'ANSA
17/06/2020

Pechino blindata, schierati 100mila operatori sanitari
17/06/2020

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“Piccoli comuni e cammini d’Italia”, un viaggio di 15mila km lungo la penisola

Giugno 17, 2020

Le proposte di Reggini Auto

Cerca articolo...

PER LA TUA PUBBLICITA' SUL GIORNALE
Inviaci una Mail

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

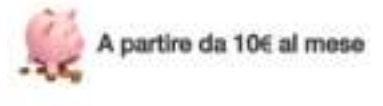
C'è come un 'filo rosso' che unisce gli oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso l'intera penisola raccontato nel Rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia". Un Rapporto messo a punto dalla Fondazione Symbola e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato oggi in una video conferenza stampa insieme al ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, al presidente del Consiglio nazionale dell'Anci, Enzo Bianco, al presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e ai presidenti del Tci, Franco Iseppi; di Federparchi, Giampiero Sammuri; dell'Uncem, Marco Bussone.

"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile – incalza Franceschini – non su quello 'mordi e fuggi'. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo "un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, osserva Franceschini , "c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane" e che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "assolutamente in crescita", che si può far ripartire l'economia. Quando si torna a percorrere un Cammino, sottolinea il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio". Rilanciare i "Cammini d'Italia" è dunque un "grande progetto culturale, ma anche economico. E' una grande opportunità".

"E questi 44 itinerari non sono che l'inizio – spiega il presidente di Symbola Ermete Realacci – sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il 'Manifesto di Assisi' ci invita a scommettere". "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui – insiste Realacci – da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo". "E noi – prosegue – possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia". "Mi chiedono se così avremo anche noi un nostro cammino di Santiago che è probabilmente il più famoso del mondo. E io rispondo 'senz'altro', anche se però quello di Santiago è lungo 800 Km, mentre la via Francigena in Italia è oltre 1000 km…".

"Piccoli comuni e cammini d'Italia" è dunque un viaggio con 44 itinerari diversi che tocca fisicamente 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, ma che consente di arrivare, da questi, a conoscerne molti altri. E' un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre 2.000 beni culturali e di degustare 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% delle quali si realizza nei piccoli comuni che sono, in tutto, 5.498 (con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) per un totale di 7.914: cioè il 69,5% di tutti i comuni italiani.

I Cammini, si spiega durante la conferenza stampa, sono "un'occasione di promozione turistica



San Marino
CPSA

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

e culturale e di sviluppo per le città d'arte di medie e grandi dimensioni, ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (ormai conosciuta come "Legge Realacci") che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici". Ma sono anche un viaggio nell'arte e nella storia d'Italia visto che in questi 44 itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, foreste, laghi e zone umide. Ci sono percorsi come quello, ad esempio, in Abruzzo che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara o come quelli, dei vari tratti della via Francigena, che danno l'opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente.

Percorsi, storia e tradizioni che vanno riscoperte e promosse perché, come ricorda Realacci citando la celebre frase di Gustav Mahler, "la tradizione non è il culto delle ceneri, ma la custodia del fuoco…'

—

Fonte originale: Leggi ora la fonte

ONORANZE FUNEBRI
Eden
Tel. 0549.907622 - 335.1244297
Servizio 24/7
LAPIDI - TOMBE - FIORI

ANNUNCI FUNEBRI E ANNIVERSARI

IMPORTAZIONE DIRETTA DI AUTO SEMESTRALI DALLA GERMANIA IN GARANZIA UFFICIALE

DiRE

Vuoi sostenere la nostra indipendenza?
OFFRICI UN CAFFE'!
PayPal

TST

LEGGI PRECEDENTE
L'arroganza di Conte sulle imprese

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

Tra Cammini e piccoli borghi l'Italia è culla del 92% dei prodotti Dop e Igp

La Fondazione Symbola ha presentato il lavoro di ricerca "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia", un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole

di Donato Troiano

Ultima Modifica: 17/06/2020

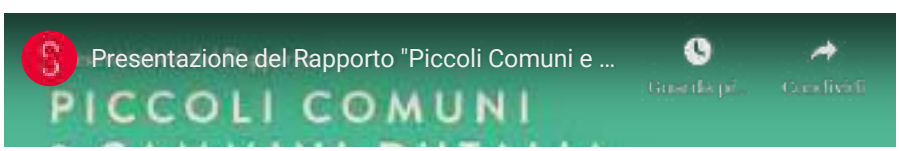
5.498 piccoli comuni italiani (il 69,5% del totale), sono la spina dorsale del Paese con il **92% dei prodotti Dop e Igp** e del **79% dei vini italiani più importanti**.

Un patrimonio enorme, che avvalora ancora di più la grande attenzione che la pandemia ha riportato sulle **piccole comunità e sulle zone rurali.** E se c'è chi li riscopre ora, c'è chi li vede, da anni, non come luoghi in via di estinzione da salvare, che è comunque una esigenza utile **per far ripartire l'Italia.**

La ricerca "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia"

Questa mattina la Fondazione Symbola ha presentato il lavoro di ricerca "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" alla presenza, via zoom, del ministro del MiBCT, **Dario Franceschini,** del presidente IFEL Fondazione Anci, **Guido Castelli,** del presidente del Consiglio nazionale dell'Anci, **Enzo Bianco,** del presidente di Coldiretti, **Ettore Prandini**, e ai presidenti del Tci, **Franco Iseppi;** di Federparchi, **Giampiero Sammuri;** dell'Uncem, **Marco Bussone**, tutti **in dialogo con il presidente Symbola Ermete Realacci**.

Dopo aver raccontato i Piccoli Comuni italiani attraverso le tipicità DOP/IGP e gli Appennini, Symbola, in collaborazione con **Fondazione IFEL**, esplora i **Cammini d'Italia** per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale, dove l'accoglienza diventa una risorsa, la sostenibilità si tramuta in spinta alla crescita e l'identità si trasforma in competitività. All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare a filiera corta, multinazionali tascabili e associazioni non profit.



074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La parola a Ermete Realacci, Dario Franceschini

Ermete Realacci e Dario Franceschini

"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando – dichiara **Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola** – *significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. Una visione ben chiara nelle parole di saluto della* ***campagna 'Voler bene all'Italia' di Legambiente dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: "Scommettere sui piccoli comuni, investire su questi luoghi da parte di giovani imprenditori, grazie allo sviluppo dell'informatica e delle nuove tecnologie, può diventare una grande avventura da cogliere****". I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'italia fa l'italia".*

"In Italia si deve puntare sul ***turismo sostenibile*** – sottolinea il ministro del turismo **Dario Franceschini** *– non su quello 'mordi e fuggi'. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri"* e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo "***un turismo alto, lento, colto***" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, osserva Franceschini , *"c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane"* e che va

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "***assolutamente in crescita***", che si può **far ripartire l'economia**.

Il presidente Ifel, Guido Castelli

Tutta l'Italia – dichiara **Guido Castelli, presidente dell'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (*IFEL*) –** *deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'"Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione. Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare".*

"L'Italia deve rimettersi "in cammino"

Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano **Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli.**

Troviamo itinerari regionali come il **Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo**: il primo, da **Luni a Ventimiglia**, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de **L'Aquila e di Pescara,** incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. O la **Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia** in un percorso che collega **Palermo ad Agrigento.**

Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva **fino a Roma** e ha inizio dal Valico di San Bernardo – in Italia al confine con la Svizzera – incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1000 km. O come la Via Romea Germanica, che partendo **dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni.**

Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. I Cammini d'Italia rafforzano anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali capaci di mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese: come quello che secondo la classifica stilata nel 2019 da The Spectator index vede la **cultura italiana come la più influente al mondo**, potente e suggestivo retroterra del Made in Italy e dei molti successi dell'export tricolore.

Condividi L'Articolo

L'Autore

Donato Troiano

074078

INFORMAcibo SAPERE DI SAPORI

InformaCibo.it, quotidiano online di informazione enogastronomica, con l'obiettivo di

Iscriviti alla nostra newsletter

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il sito utilizza cookie tecnici di terze parti. I cookie non sono utilizzati dal sito per fini di profilazione. Cliccando su OK, l'utente accetta l'utilizzo dei cookie di terze parti. Per maggiori informazioni, anche in ordine alla disattivazione, è possibile consultare l'informativa completa. Informativa Cookies Completa OK

ioArch

PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA
17/06/2020

Presentato oggi il rapporto "Piccoli comuni e Cammini d'Italia" realizzato da Fondazione Symbola e da Ifel con il patrocinio del Mibact, dell'Anci, di Uncem, di Federparchi, del Fai, del Touring Club Italiano, di Coldiretti, di Legambiente e la partnership di Caire Consorzio.

"Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" è un viaggio composto da 44 itinerari – in futuro destinato ad ampliarsi – che in 15.400 km si snoda lungo tutta la penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni Dop/Igp.

Si tratta di un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con *Piccoli comuni e produzioni tipiche*, realizzato insieme a Coldiretti, e con l'*Atlante dell'Appennino*, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo.

I *Cammini* sono un´occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge Realacci) che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali – a partire dal digitale e dai presìdi sanitari – e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici.
Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19. Si tratta di territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la salubrità, la qualità dei paesaggi, il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, la piccola dimensione e la prossimità con i luoghi di residenza.

Secondo Ermete Realacci, presidente di Symbola, «*cogliere le potenzialità dei cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando significa rafforzare anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere.*
Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia».

Gli scenari offerti dai *Cammini d'Italia* sono vasti e diversi, attraversano parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli.
Troviamo itinerari regionali come il Sentiero Liguria, che da Luni a Ventimiglia attraversa la regione lungo la cvosta salendo a tratti sui pendii delle montagne, e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo che con cinque diversi itinerari attraversa oltre quaranta delle province dell'Aquila e di Pescara incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi stupendi e luoghi di elevato interesse naturalistico.
O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che ha inizio dal Valico di San Bernardo o come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1.020 km attraverso 6 regioni.
Molti anche i cammini religiosi, come ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia.

I Cammini d'Italia rafforzano anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali capaci di mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese: come quello che secondo la classifica stilata nel 2019 da The Spectator Indexvede la

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cultura italiana come la più influente al mondo, potente e suggestivo retroterra del Made in Italy e dei molti successi dell'export nazionale.

back

Tags
Symbola /

Commenti

Nessun commento presente.

PAGINA:

Invia Comme

DESK

SFOGLIAMI

ROBIN RIZZINI NUOVO DESIGNER PER PEDRALI

12/06/2020 - Una nuova collaborazione professionale per Robin Rizzini, designer g...

MARMOMAC

CERCA

SEGUICI SU

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Home Mail Cerca Notizie Sport Finanza Celebrity Style Cinema Meteo Mobile Altro

yahoo! finanza

Cerca notizie, simboli o aziende

Cerca

Accedi Mail

Home Finanza Il mio portafoglio Panoramica del mercato Quotazioni Finanza personale Industry

Italia markets close in 4 hours 33 minutes

FTSE MIB
19.677,02
+51,39 (+0,26%)

Dow Jones
26.289,98
+526,82 (+2,04%)

Nasdaq
9.895,87
+169,84 (+1,75%)

Piccoli Comuni e Cammini d'Italia: un viaggio lungo 15.400 km

Red/Apa
Askanews 17 giugno 2020

Roma, 17 giu. (askanews) - Un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola italiana e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, incontrando oltre duemila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" realizzato dalla Fondazione Symbola e da IFEL, con il patrocinio del Mibact, dell'ANCI, di UNCEM, di Federparchi, del FAI, del Touring Club Italiano, di Coldiretti, di Legambiente e la partnership di CAIRE Consorzio.

I piccoli comuni con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti in Italia (al 31 marzo 2019) erano 5.498 su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani. L'iniziativa stata presentata stamattina alla presenza, tra gli altri, del ministro per i Beni e le Attivit Culturali e del Turismo, Dario Franceschini, del presidente di Symbola, Ermete Realacci, del presidente IFEL, Guido Castelli; del presidente del consiglio nazionale ANCI, Enzo Bianco; del presidente di Coldiretti,

Cerca quotazioni

Visualizzazioni recenti ›

La tua lista è vuota.

Potrebbe interessarti anche...

Borse Europa in rialzo su speranze ulteriore stimolo Usa
Reuters

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ettore Prandini.

Dopo aver raccontato i Piccoli Comuni italiani attraverso le tipicit DOP/IGP e gli Appennini, la Fondazione Symbola, in collaborazione con Fondazione IFEL, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversit culturale e territoriale. All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare.

Uno dei motivi pi suggestivi per intraprendere questa avventura certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal ministero dei Beni e delle Attivit Culturali e del Turismo.

(segue)

Golf 8 eTSI ibrida
Volkswagen Annuncio ...

Si conferma quasi azzeramento inflazionen area euro: maggio 0,1%
Askanews

Fca: quota mercato in Ue migliora al 7,1% a maggio, cresce Jeep
Askanews

Spiagge come valore ambientale ed economico, Pramerica Sgr sostiene Marevivo
Financialounge.com

Strategie Di Investimento In Tempi Sensibili
Trend Online Annuncio ...

Milan, Romagnoli verso il rinnovo di contratto
Sportal.it

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Piccoli Comuni e Cammini d'Italia: un viaggio lungo 15.400 km -4-

Red/Apa
Askanews 17 giugno 2020

Roma, 17 giu. (askanews) - Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo - in Italia al confine con la Svizzera - incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1000 km. O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni. Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. I Cammini d'Italia rafforzano anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunit locali capaci di mantenere e rafforzare i primati internazionali che pu vantare il nostro Paese: come quello che secondo la classifica stilata nel 2019 da The Spectator index vede la cultura italiana come la pi influente al mondo, potente e suggestivo retroterra del Made in Italy e dei molti successi dell'export tricolore.

"Cogliere le potenzialit dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando - dichiara Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola - significa rafforzare il ruolo e il presidiodei piccoli comuni, di istituzioni e comunit locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creativit sono le chiavi di un'economia pi a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacit di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignit delle persone, benessere e vitalit delle comunit, accoglienza, saperi antichi".

Cerca quotazioni

Visualizzazioni recenti ›

La tua lista è vuota.

Potrebbe interessarti anche...

Borsa Milano si muove debole, banche miste, raccolta Tim, venduta Atlantia
Reuters

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito usiamo i cookie solo per registrare le visite al nostro sito, non memorizziamo dati personali.
ACCETTA I COOKIE Informativa sui cookie

- Economia e Imprese
  - Economia
  - Imprese
  - Finanza
  - Tributi
- Lavoro
  - Lavoro
  - Formazione e Università
  - Sicurezza Sociale
  - Patronati
- Italiani nel mondo
  - Italiani all'estero
  - Comites/Consiglio Generale
  - Diritti dei cittadini
  - Immigrazione
- Pianeta donna
- Cultura
  - Ricerca Scientifica - Ambiente

Sponsor

CULTURA ITALIANA NEL MONDO - TURISMO - DA SYMBOLA "PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA" UN'ITALIA ANTICA CHE PARLA DI FUTURO: 44 ITINERARI SU 15.400 KM LUNGO LA PENISOLA E LE ISOLE ATTRAVERSANDO 1435 COMUNI

(2020-06-17)

"Piccoli Comuni e Cammini d'Italia", è realizzato dalla Fondazione Symbola e da IFEL, con il patrocinio del Mibact, dell'ANCI, di UNCEM, di Federparchi, del FAI, del Touring Club Italiano, di Coldiretti, di Legambiente e la partnership di CAIRE Consorzio. È stato presentato, stamattina, dal ministro per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini; dal presidente di Symbola, Ermete Realacci; dal presidente IFEL, Guido Castelli; dal presidente consiglio nazionale ANCI, Enzo Bianco; dal presidente di Coldiretti, Ettore Prandini; dal presidente Touring Club Italiano, Franco Iseppi; dalla responsabile Piccoli Comuni e Mobilità Dolce di Legambiente, Alessandra Bonfanti; dal vicepresidente Caire, Giampiero Lupatelli; dal presidente Uncem nazionale, Marco Bussone; dal presidente di Federparchi, Giampiero Sammuri; da Sofia Bosco, direttore sede di Roma e dei Rapporti Istituzionali FAI. Ha moderato il dibattito Giuseppina Paterniti Martello, Direttrice Direzione Editoriale per l'Offerta Informativa RAI.
Dopo aver raccontato i Piccoli Comuni italiani attraverso le tipicità DOP/IGP e gli Appennini, la Fondazione Symbola, in collaborazione con Fondazione IFEL, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale. All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare.
"Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani.

Un elenco di 44 itinerari che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che co-stituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione Symbola. È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo.

I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge Realacci): che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali – a partire dal digitale e dai presìdi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato – e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown. Territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro salubrità, per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni.

Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Troviamo itinerari regionali come il Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo – in Italia al confine con la Svizzera – incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1000 km. O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni.

Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. I Cammini d'Italia rafforzano anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali capaci di mantenere e rafforzare i primati

Ultimi video

2020-06-03
CULTURA ITALIANA NEL MONDO - CANTIERI DI RESTAURO IN SARDEGNA: UN PREZIOSO PATRIMONIO DA RESTITUIRE ALLA COLLETTIVITA'

2020-05-30
CULTURA ITALIANA NEL MONDO - ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE : L'ARTE DEL VETRO NELL'ANTICA COLONIA ROMANA DI AQUILEIA

2020-05-29
CULTURA ITALIANA NEL MONDO - PREZIOSI INCUNABOLI 1200 MANOSCRITTI, 700 CINQUECENTINE E 50.000 OPERE A STAMPA FORMANO IL PATRIMONIO DELLA BIBLIOTECA DEL MONASTERO DI SAN NILO A GROTTAFERRATA

2020-05-28
CULTURA ITALIANA NEL MONDO - SICILIA MIA : ATTRAVERSO "LE CARTE DA TUTELARE, PER TUTELARE" DELL'ARCHIVIO DI STATO DI TRAPANI L'EVOLUZIONE DEL PAESAGGIO

2020-05-27
CULTURA ITALIANA NEL MONDO - E' "OPEN" ALLA GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI ROMA

2020-05-26
CULTURA ITALIANA NEL MONDO - ARCHEOLOGIA - GENESI DEL MANN DI NAPOLI NELLA SCOPERTA DEI TESORI DI ERCOLANO: DALL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

| Archivio

Altri prodotti editoriali

Contatti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

internazionali che può vantare il nostro Paese: come quello che secondo la classifica stilata nel 2019 da The Spectator index vede la cultura italiana come la più influente al mondo, potente e suggestivo retroterra del Made in Italy e dei molti successi dell'export tricolore.

"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando – dichiara Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola – significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. Una visione ben chiara nelle parole di saluto della campagna 'Voler bene all'Italia' di Legambiente dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: "Scommettere sui piccoli comuni, investire su questi luoghi da parte di giovani imprenditori, grazie allo sviluppo dell'informatica e delle nuove tecnologie, può diventare una grande avventura da cogliere". I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'italia fa l'italia".

"L'Italia deve rimettersi "in cammino". Tutta l'Italia – dichiara Guido Castelli, presidente della Fondazione IFEL – deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'"Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare".(17/06/2020-ITL/ITNET)

© copyright 1996-2007 Italian Network Disclaimer | Credits
Edizioni Gesim SRL – Registrazione Tribunale di Roma n.87/96 – ItaliaLavoroTv iscrizione Tribunale di Roma n.147/07

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Notizie Oggi

Ansa | Ansa - Politica | Politica

Rilanciare i Cammini italiani in difesa dei piccoli Comuni

17 Giugno 2020 0

Condividi su Facebook Tweet su Twitter

La Fondazione Symbola e l'Ifel presentano un Rapporto con 44 itinerari per rilanciare il turismo e l'economia dei 5.000 piccoli comuni

C'è come un 'filo rosso' che unisce gli oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso l'intera penisola raccontato nel Rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia". Un Rapporto (IL TESTO) messo a punto dalla Fondazione Symbola e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato oggi in una video conferenza stampa insieme al ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, al presidente del Consiglio nazionale dell'Anci, Enzo Bianco, al presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e ai presidenti del Tci, Franco Iseppi; di Federparchi, Giampiero Sammuri; dell'Uncem, Marco Bussone.

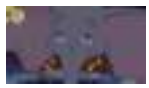
VIDEO

SEGUICI

9,795 Fans MI PIACE
1,559 Follower SEGUI
8,263 Follower SEGUI
1,397 Follower SEGUI

POPOLARE

Coronavirus, Kristina Ti:
2 Giugno 2020

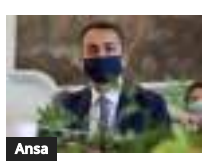

Effettivamente gli elefanti non reggono l'alcol
7 Giugno 2020

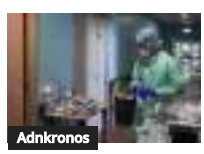
Fondazione Enpaia: in 2018 +2,8% iscritti
14 Giugno 2020

Limoni: un toccasana tutto l'anno
23 Maggio 2020

Carica altro

RACCOMANDATA


Ansa
Di Maio mercoledì in Turchia


Adnkronos
Coronavirus, 55 morti e 346 nuovi contagi in Italia

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Donna
Miranda Kerr, Chiara Ferragni, Jennifer Aniston: sfilata di star a Parigi...

Il Post
La pandemia sta causando un altro inaspettato problema negli Stati Uniti

"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile – incalza Franceschini – non su quello 'mordi e fuggi'. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo "un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, osserva Franceschini , "c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane" e che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "assolutamente in crescita", che si può far ripartire l'economia. Quando si torna a percorrere un Cammino, sottolinea il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio". Rilanciare i "Cammini d'Italia" è dunque un "grande progetto culturale, ma anche economico. E' una grande opportunità".

"E questi 44 itinerari non sono che l'inizio – spiega il presidente di Symbola Ermete Realacci – sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il 'Manifesto di Assisi' ci invita a scommettere". "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui – insiste Realacci – da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo". "E noi – prosegue – possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia". "Mi chiedono se così avremo anche noi un nostro cammino di Santiago che è probabilmente il più famoso del mondo. E io rispondo 'senz'altro', anche se però quello di Santiago è lungo 800 Km, mentre la via Francigena in Italia è oltre 1000 km…".

"Piccoli comuni e cammini d'Italia" è dunque un viaggio con 44 itinerari diversi che tocca fisicamente 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, ma che consente di arrivare, da questi, a conoscerne molti altri. E' un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre 2.000 beni culturali e di degustare 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% delle quali si realizza nei piccoli comuni che sono, in tutto, 5.498 (con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) per un totale di 7.914: cioè il 69,5% di tutti i comuni italiani.

I Cammini, si spiega durante la conferenza stampa, sono "un'occasione di

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

promozione turistica e culturale e di sviluppo per le città d'arte di medie e grandi dimensioni, ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (ormai conosciuta come "Legge Realacci") che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici". Ma sono anche un viaggio nell'arte e nella storia d'Italia visto che in questi 44 itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, foreste, laghi e zone umide. Ci sono percorsi come quello, ad esempio, in Abruzzo che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara o come quelli, dei vari tratti della via Francigena, che danno l'opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente.

Percorsi, storia e tradizioni che vanno riscoperte e promosse perché, come ricorda Realacci citando la celebre frase di Gustav Mahler, "la tradizione non è il culto delle ceneri, ma la custodia del fuoco…'

[**Fonte articolo:** ANSA]

Post Views: 2

CONDIVIDI Mi piace 0 Tweet

Articolo precedente

DI elezioni: ok Camera con 257 sì e 148 no. Il testo passa al Senato

Prossimo articolo

Il governo ha deciso nuove restrizioni per il coronavirus

Articoli correlati | Di più dello stesso autore

La scuola torna in presenza per gli esami della maturità

Coronavirus: pm Roma indaga sul focolaio al San Raffaele

Bimba recupera l'udito con ricostruzione in 3D

LASCIA UN COMMENTO

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In questo sito usiamo cookies per migliorare l'esperienza d'uso del sito, non registriamo nessun tipo di dato personale. L'utilizzo di questo sito costituisce l'accettazione implicita all'uso dei cookies sul vostro dispositivo. Clicca qui per leggere la cookie policy. Accetta

CRONACA

Piccoli comuni e cammini d'Italia, una realtà preziosa per il rilancio del turismo sostenibile

Piccoli comuni e cammini d'Italia: questa settimana verrà presentato il rapporto a cura della Fondazione Symbola e della Fondazione Ifel.

Mi piace 0

Piccoli comuni e cammini d'Italia, questa settimana, alla presenza del ministro per i Beni e le attività culturali e per il turismo **Dario Franceschini**, verrà presentato il Rapporto Piccoli Comuni e Cammini d'Italia, una iniziativa della **Fondazione Symbola** di Ermete Realacci e Fabio Renzi e della **Fondazione Ifel** dell'Anci.

Un invito a riscoprire la prodigiosa varietà geografica e culturale dei piccoli Comuni grazie alla fitta rete di cammini che avvolge la Penisola. Per noi italiani quando si dice cammino si va con la mente al più lungo, ramificato e famoso itinerario dell'Europa occidentale, quello che porta a Santiago di Compostella, ma pochi sanno però che in Italia di cammini ce ne sono ben **44** (46 se si considera la recentissima approvazione della Via Francigena del Sud e le attività di sviluppo che si stanno svolgendo lungo la Via Appia), per una lunghezza totale di **15.400 km**. Un'altra settantina di cammini sono ancora sotto il vaglio ministeriale, per essere inseriti nella mappa nazionale.

Leggi anche: Vacanze nelle Marche, le proposte di Legambiente e Touring Club Italiano

Piccoli comuni e cammini d'Italia, lo scenario attuale

Gli scenari proposti dai Cammini d'Italia sono molteplici: alcuni sono a scala **regionale**, mentre altri ripercorrono le antiche vie dei **pellegrini** diretti a Roma, come la Via Francigena, che in Italia parte dal Valico del Gran San Bernardo (al confine con la Svizzera) attraversando 145 Comuni distribuiti lungo oltre 1000 km di percorso, o la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero raggiunge la capitale percorrendo 1020 km e 6 regioni. Altri ancora seguono le tracce dei numerosi **santi e religiosi** che hanno contribuito con la predicazione e le opere a costruire la peculiare organizzazione socio-

GLI EVENTI DI PICENO33

70 CANDELINE PER "IL RUSPANTE"

Una colonna portante della cucina picena oggi spegne 70 candeline. Luigi "Giggi" Argira, compie 70 anni. Una vita dedicata alla cucina e al suo ristorante "Il Ruspante", prima a Roccafluvione e ora ad Ascoli Piceno. La tipica cucina tradizionale dell

GIUGNO 2020

L'articolo Giugno 2020 proviene da Piceno33.

Sfoglia Piceno33

RUBRICHE

FRAMMENTI DI MEMORIA

RAFFAELLO SANZIO E I 500 ANNI DALLA MORTE: LA VITA E LA POETICA PITTORICA

Nel 2020 si celebrano i 500 anni dalla morte del grande pittore urbinate Raffaello. Scopriamo di più sulla sua vita e il suo modo di dipingere.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

politica del nostro Paese, fatta di identità municipali tanto plurali e diversificate tra loro, quanto unite da una trama culturale di fondo condivisa.

Tutti i cammini, dai più lunghi ai più brevi custodiscono una porzione ingente del patrimonio storico, culturale, produttivo ed enogastronomico italiano: uno dei più corti, la Via degli Dei (appena 120 km da Bologna a Firenze) attraversa 14 Comuni in cui si trovano oltre 200 beni culturali, 82226 imprese, più di 8000 associazioni e 23 tipicità DOP/IGP.

Itinerari storici, culturali, naturalistici e religiosi che nulla hanno da invidiare alla via compostellana e agli altri tracciati storici dell'Unione Europea, i cammini italiani percorrono il nostro Paese in tutti i sensi invitandoci alla riscoperta di borghi, terre e castelli, opere d'arte e testimonianze della nostra storia, cibi, consuetudini e paesaggi frutto di una interazione millenaria tra popolazioni e ambienti naturali: è qui che nasce la tradizione del saper fare italiano i cui primi depositari sono i **5.498 Piccoli Comuni** che costellano l'Italia.

Piccoli comuni e cammini d'Italia: rilanciare l'abitudine a camminare

Su un totale di **7.914 Comuni italiani** ben il **69,5%** è formato da **comunità locali di modeste dimensioni**, in cui vivono quasi 10 milioni di cittadini (il 16,5% della popolazione nazionale), in cui operano il 18% circa delle unità del terzo settore e più del 17% delle industrie italiane per un totale di impiego di quasi 3 milioni di persone e che custodiscono oltre il 30% dei beni culturali italiani. Grazie alla legge sui Piccoli Comuni (n. 158 del 6 ottobre 2017) oggi queste comunità locali possono riprogettare il proprio futuro a partire dalla valorizzazione di circuiti culturali ed enogastronomici. I Piccoli Comuni sono dei veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale dove l'accoglienza diventa una risorsa, la sostenibilità si tramuta in spinta alla crescita e l'identità si trasforma in competitività.

Per rilanciare il Paese potrebbe essere utile rilanciare l'abitudine a camminare. I Cammini d'Italia potrebbero essere anche una metafora della ripresa che in queste settimane ci avviamo a costruire. Senza dimenticare che qualunque strada per la ricostruzione, per essere efficace e operativa, deve essere corale, integrata, radicata nella profondità dei territori del nostro Bel Paese.

È in primo luogo per i Piccoli Comuni che i Cammini d'Italia – questa rete di vie verdi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia umana e produzione agroalimentare a filiera corta, multinazionali tascabili e associazioni non profit – rappresenta una preziosa possibilità di sviluppo a misura d'uomo e di ambiente. La presentazione del Rapporto Cammini d'Italia di Symbola e Ifel può offrire un materiale utile per riproporre le basi anche della ripresa turistica sostenibile a impatto positivo su società e ambiente, a chilometro zero.

ARQUATA DEL TRONTO, LA ROCCA E LA SUA STORIA

La rocca di Arquata del Tronto, purtroppo lesionata dal sisma del 2016, racchiude in sé una storia antica, legata alla figura di Giovanna la Pazza.

LA STORIA DELLA CATTEDRALE DI SANT'EMIDIO

La Cattedrale ascolana, costruita su un edificio di epoca romana, ha subito diverse modifiche nel corso dei secoli, fino ad assumere l'aspetto attuale.

GUERRIN MESCHINO, L'EROE ALLA RICERCA DI SÉ SUI MONTI SIBILLINI

I Monti Sibillini sono stati teatro del V capitolo di un romanzo cavalleresco scritto da Andrea da Barberino: il Guerrin Meschino.

ANTOINE DE LA SALE E LA FAMA DEI MONTI SIBILLINI: L'ANNIVERSARIO DEL VIAGGIO COMPIUTO 600 ANNI FA

Nel Medioevo i Sibillini attiravano avventurieri da tutta Europa. Antoine De La Sale, che salì sulla Sibilla esattamente 600 anni fa, era uno di questi.

LAVORO

FASE 2, CONCORSO PUBBLICO PER RECLUTARE 60.000 ASSISTENTI CIVICI IN TUTTA ITALIA

Saranno istituite delle figure ad hoc che serviranno ai Comuni per garantire il rispetto delle norme che riguardano il distanziamento sociale.

TASSE E FISCO

IMU E TASI 2019: SCADENZA ACCONTO, CALCOLO E COME PAGARE

Imu e Tasi 2019, la scadenza del primo acconto è fissato per lunedì 17 giugno. Ecco come calcolare l'importo per il Comune di Ascoli Piceno.

TERREMOTO

RICOSTRUZIONE SCUOLA, PROGETTO PILOTA AD ASCOLI

Ricostruzione scuole, un progetto pilota condiviso tra il Comune di Ascoli e il Commissario Legnini, per la messa in sicurezza post sisma.

SPETTACOLO

TEATRO ASCOLI, DAL 15 GIUGNO RIPARTONO LE ATTIVITÀ DEL PALAFOLLI

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In questo sito usiamo cookies per migliorare l'esperienza d'uso del sito, non registriamo nessun tipo di dato personale. L'utilizzo di questo sito costituisce l'accettazione implicita all'uso dei cookies sul vostro dispositivo. Clicca qui per leggere la cookie policy. Accetta

Prima Pagina Online è anche su Telegram

Clicca e segui tutti gli aggiornamenti del Piceno e delle Marche

CRONACA

Piccoli comuni e cammini d'Italia, una realtà preziosa per il rilancio del turismo sostenibile

Piccoli comuni e cammini d'Italia: questa settimana verrà presentato il rapporto a cura della Fondazione Symbola e della Fondazione Ifel.

Mi piace 0

Piccoli comuni e cammini d'Italia, questa settimana, alla presenza del ministro per i Beni e le attività culturali e per il turismo **Dario Franceschini**, verrà presentato il Rapporto Piccoli Comuni e Cammini d'Italia, una iniziativa della **Fondazione Symbola** di Ermete Realacci e Fabio Renzi e della **Fondazione Ifel** dell'Anci.

Un invito a riscoprire la prodigiosa varietà geografica e culturale dei piccoli Comuni grazie alla fitta rete di cammini che avvolge la Penisola. Per noi italiani quando si dice cammino si va con la mente al più lungo, ramificato e famoso itinerario dell'Europa occidentale, quello che porta a Santiago di Compostella, ma pochi sanno però che in Italia di cammini ce ne sono ben **44** (46 se si considera la recentissima approvazione della Via Francigena del Sud e le attività di sviluppo che si stanno svolgendo lungo la Via Appia), per una lunghezza totale di **15.400 km**. Un'altra settantina di cammini sono ancora sotto il vaglio ministeriale, per essere inseriti nella mappa nazionale.

Leggi anche: Vacanze nelle Marche, le proposte di Legambiente e Touring Club Italiano

Piccoli comuni e cammini d'Italia, lo scenario attuale

Gli scenari proposti dai Cammini d'Italia sono molteplici: alcuni sono a scala **regionale**, mentre altri ripercorrono le antiche vie dei **pellegrini** diretti a Roma, come la Via Francigena, che in Italia parte dal Valico del Gran San Bernardo (al confine con la Svizzera) attraversando 145 Comuni distribuiti lungo oltre 1000 km di percorso, o la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero raggiunge la capitale percorrendo 1020

GLI EVENTI DI PICENO33

70 CANDELINE PER "IL RUSPANTE"

Una colonna portante della cucina picena oggi spegne 70 candeline. Luigi "Giggi" Argira, compie 70 anni. Una vita dedicata alla cucina e al suo ristorante "Il Ruspante", prima a Roccafluvione e ora ad Ascoli Piceno. La tipica cucina tradizionale dell

GIUGNO 2020

L'articolo Giugno 2020 proviene da Piceno33.

Sfoglia Piceno33

RUBRICHE

FRAMMENTI DI MEMORIA

RAFFAELLO SANZIO E I 500 ANNI DALLA MORTE: LA VITA E LA POETICA PITTORICA

Nel 2020 si celebrano i 500 anni dalla morte del grande pittore urbinate Raffaello. Scopriamo di più sulla sua vita e il suo modo di dipingere.

ARQUATA DEL TRONTO, LA ROCCA E LA SUA STORIA

La rocca di Arquata del Tronto, purtroppo lesionata dal sisma del 2016, racchiude in sé una storia antica, legata alla figura di Giovanna la Pazza.

LA STORIA DELLA CATTEDRALE DI SANT'EMIDIO

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

km e 6 regioni. Altri ancora seguono le tracce dei numerosi **santi e religiosi** che hanno contribuito con la predicazione e le opere a costruire la peculiare organizzazione socio-politica del nostro Paese, fatta di identità municipali tanto plurali e diversificate tra loro, quanto unite da una trama culturale di fondo condivisa.

Tutti i cammini, dai più lunghi ai più brevi custodiscono una porzione ingente del patrimonio storico, culturale, produttivo ed enogastronomico italiano: uno dei più corti, la Via degli Dei (appena 120 km da Bologna a Firenze) attraversa 14 Comuni in cui si trovano oltre 200 beni culturali, 82226 imprese, più di 8000 associazioni e 23 tipicità DOP/IGP.

Itinerari storici, culturali, naturalistici e religiosi che nulla hanno da invidiare alla via compostellana e agli altri tracciati storici dell'Unione Europea, i cammini italiani percorrono il nostro Paese in tutti i sensi invitandoci alla riscoperta di borghi, terre e castelli, opere d'arte e testimonianze della nostra storia, cibi, consuetudini e paesaggi frutto di una interazione millenaria tra popolazioni e ambienti naturali: è qui che nasce la tradizione del saper fare italiano i cui primi depositari sono i **5.498 Piccoli Comuni** che costellano l'Italia.

Piccoli comuni e cammini d'Italia: rilanciare l'abitudine a camminare

Su un totale di **7.914 Comuni italiani** ben il **69,5%** è formato da **comunità locali di modeste dimensioni**, in cui vivono quasi 10 milioni di cittadini (il 16,5% della popolazione nazionale), in cui operano il 18% circa delle unità del terzo settore e più del 17% delle industrie italiane per un totale di impiego di quasi 3 milioni di persone e che custodiscono oltre il 30% dei beni culturali italiani. Grazie alla legge sui Piccoli Comuni (n. 158 del 6 ottobre 2017) oggi queste comunità locali possono riprogettare il proprio futuro a partire dalla valorizzazione di circuiti culturali ed enogastronomici. I Piccoli Comuni sono dei veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale dove l'accoglienza diventa una risorsa, la sostenibilità si tramuta in spinta alla crescita e l'identità si trasforma in competitività.

Per rilanciare il Paese potrebbe essere utile rilanciare l'abitudine a camminare. I Cammini d'Italia potrebbero essere anche una metafora della ripresa che in queste settimane ci avviamo a costruire. Senza dimenticare che qualunque strada per la ricostruzione, per essere efficace e operativa, deve essere corale, integrata, radicata nella profondità dei territori del nostro Bel Paese.

È in primo luogo per i Piccoli Comuni che i Cammini d'Italia – questa rete di vie verdi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia umana e produzione agroalimentare a filiera corta, multinazionali tascabili e associazioni non profit – rappresenta una preziosa possibilità di sviluppo a misura d'uomo e di ambiente. La presentazione del Rapporto Cammini d'Italia di Symbola e Ifel può offrire un materiale utile per riproporre le basi anche della ripresa turistica sostenibile a impatto positivo su società e ambiente, a chilometro zero.

La Cattedrale ascolana, costruita su un edificio di epoca romana, ha subito diverse modifiche nel corso dei secoli, fino ad assumere l'aspetto attuale.

GUERRIN MESCHINO, L'EROE ALLA RICERCA DI SÉ SUI MONTI SIBILLINI

I Monti Sibillini sono stati teatro del V capitolo di un romanzo cavalleresco scritto da Andrea da Barberino: il Guerrin Meschino.

ANTOINE DE LA SALE E LA FAMA DEI MONTI SIBILLINI: L'ANNIVERSARIO DEL VIAGGIO COMPIUTO 600 ANNI FA

Nel Medioevo i Sibillini attiravano avventurieri da tutta Europa. Antoine De La Sale, che salì sulla Sibilla esattamente 600 anni fa, era uno di questi.

LAVORO

FASE 2, CONCORSO PUBBLICO PER RECLUTARE 60.000 ASSISTENTI CIVICI IN TUTTA ITALIA

Saranno istituite delle figure ad hoc che serviranno ai Comuni per garantire il rispetto delle norme che riguardano il distanziamento sociale.

TASSE E FISCO

IMU E TASI 2019: SCADENZA ACCONTO, CALCOLO E COME PAGARE

Imu e Tasi 2019, la scadenza del primo acconto è fissato per lunedì 17 giugno. Ecco come calcolare l'importo per il Comune di Ascoli Piceno.

TERREMOTO

RICOSTRUZIONE SCUOLA, PROGETTO PILOTA AD ASCOLI

Ricostruzione scuole, un progetto pilota condiviso tra il Comune di Ascoli e il Commissario Legnini, per la messa in sicurezza post sisma.

SPETTACOLO

TEATRO ASCOLI, DAL 15 GIUGNO RIPARTONO LE ATTIVITÀ DEL PALAFOLLI

Teatro Ascoli, tra le novità, le nuove date per partecipare agli eventi sospesi a Marzo e il nuovo bando di concorso per la rassegna Ascolinscena

SOCIETÀ

ANDARE A VIVERE A ROMA: 4 COSE DA SAPERE PRIMA DEL GRANDE PASSO

State per trasferirvi e andare a vivere a Roma? Ci sono delle cose che vi conviene sapere prima di compiere il grande passo.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Leggi anche: Fase 2 e montagna aggiornamento: quali sono i sentieri (temporaneamente) chiusi nelle Marche

TAG: ANCI, CAMMINI D'ITALIA, DARIO FRANCESCHINI, FONDAZIONE IFEL, FONDAZIONE SYMBOLA

scritto da Flavia Orsati - pubblicato il 17 Giugno 2020 - in **CRONACA**

Segui @PrimaPaginaOn Mi piace 5065 Prima Pagina Online su

ARTICOLI CORRELATI

Ascoli Piceno: arriva Too Good To Go, l'app contro lo spreco alimentare

Maturità 2020, quasi 14 mila gli studenti delle Marche da oggi affrontano gli esami

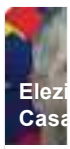
Coldiretti Marche, tornano gli Oscar Green dei giovani

SEMPRE SU PRIMA PAGINA ONLINE

Cas terremoto, la Regione liquida il …
2 anni fa 1 commento
La Regione Marche liquida ai Comuni anche la terza tranche di contributi per i …

Sanità del Piceno, politici e cittadini …
2 anni fa 1 commento
Consiglio comunale aperto sulla sanità del Piceno: ospedale unico piceno, …

Terremoto, come e quando versare i …
2 anni fa 1 commento
Terremoto, come e quando versare i contributi sospesi? Dall'Inps il documento …


Elezi Casa
2 anni
Al fiar premi Stefar

0 Commenti Prima Pagina Online Privacy Policy di Disqus Accedi
Consiglia Tweet Condividi Ordina dal più recente
Inizia la discussione...
ENTRA CON
O REGISTRATI SU DISQUS
Nome
Commenta per primo
Iscriviti Aggiungi Disqus al tuo sito web Non vendere i miei dati DISQUS

TECNOLOGIA

FACEBOOK SHOPS, UN NUOVO MODO PER VENDERE ONLINE

Facebook Shops è la nuova funzione creata da Mark Zuckerberg e il suo team che permette ai negozi di creare cataloghi per vendite online.

LE PIÙ LETTE

- **Fioritura a Castelluccio di Norcia 2020: quando c'è e come arrivare**
- **Bonus bicicletta, ecco come richiedere lo sconto del 60% sui mezzi acquistati**
- **Ascoli Cremonese, Abascal: Punto tutto sulla tattica e sull'idea di gioco, la città merita delle gioie**
- **Clip: tra giovedì 18 e venerdì 19 giugno interruzione idrica per lavori in Via Trebbiani**
- **Primo appuntamento Real Time, via ai casting per la terza stagione**

METEO

074078

Acquasanta Terme • Acquaviva Picena • Appignano del Tronto • Arquata del Tronto • Ascoli Piceno • Carassai • Castel di Lama • Castignano • Castorano • Colli del Tronto • Comunanza • Cossignano • Cupra Marittima • Folignano • Force • Grottammare • Maltignano • Massignano • Monsampolo del Tronto • Montalto delle Marche • Montedinove • Montefiore dell'Aso • Montegallo • Montemonaco • Monteprandone • Offida • Palmiano • Ripatransone • Roccafluvione • Rotella • San Benedetto del Tronto • Spinetoli • Venarotta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ITALIA
PENSARE IL FUTURO

Tra Cammini e piccoli borghi, l'Italia può ripartire dalle sue vere eccellenze

Il rapporto sui Cammini di Fondazione Symbola ed Ifel. Dai piccoli comuni italiani nasce il 92% delle Dop ed il 79% dei vini italiani più importanti

ROMA, 17 GIUGNO 2020, ORE 17:20

Monteriggioni, sulla Via Francigena, nel cuore del Chianti Classico

I 5.498 piccoli Comuni d'Italia (il 69,5% del totale), è culla del 92% dei prodotti Dop e Igp e del 79% dei vini italiani più importanti. Un patrimonio enorme, che avvalora ancora di più la grande attenzione che la Pandemia ha riportato sulle piccole comunità e sulle zone rurali. E se c'è chi li riscopre ora, c'è chi li vede, da anni, non come luoghi in via di estinzione da salvare, che è comunque una esigenza, ma come motore vero di sviluppo dell'Italia, come terra di opportunità per i giovani, dove tanto

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

è legato al wine & food di qualità, all'ospitalità rurale, alla piccola ristorazione. A patto, però, che lo Stato ci investa, soprattutto sul fronte delle infrastrutture e della banda larga, ma anche dei servizi essenziali, per proiettarli pienamente in un futuro nuovo e diverso, di cui questi piccoli borghi possono essere nuova frontiera.

Tra chi, in questo, crede da sempre, c'è la Fondazione Symbola, guidata da Ermete Realacci, che ha presentato il Rapporto "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia", insieme ad Ifel (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale dell'Anci), focus sui 44 Cammini, censiti dal Ministero dei Beni Culturali, a cui si aggiungeranno altri, dai 1.1000 chilometri della Via Francigena in giù, attraversano il Belpaese con 15.400 chilometri di itinerari a piedi, che toccano centinaia di Comuni e borghi. Che, più che mai in questa epoca, sono fondamentali anche per la ripresa del turismo, nell'anno in cui, secondo Coldiretti, il 25% degli italiani farà un turismo quasi a Km 0, destinando un terzo della spesa all'acquisto dei prodotti tipici dei territori. E, per di più, quello dei piccoli borghi e dei cammini, è "un turismo lento, colto, capace di rispettare la fragilità dei nostri territori e di goderne la bellezza che si intreccia con un immenso patrimonio storico artistico disseminato in tutta Italia, e di riconoscerne il grande valore", ha detto il Ministro dei Beni Culturali e del Turismo Dario Franceschini.

"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando **- dichiara Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola -** significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. **Una visione ben chiara nelle parole di saluto della campagna "Voler bene all'Italia" di Legambiente dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: "scommettere sui piccoli comuni, investire su questi luoghi da parte di giovani imprenditori, grazie allo sviluppo dell'informatica e delle nuove tecnologie, può diventare una grande avventura da cogliere". I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".**

"L'Italia deve rimettersi letteralmente "in cammino". Tutta l'Italia **- dichiara Guido Castelli, presidente della Fondazione Ifel -** deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'"Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare".

Uno strumento, quello dei Cammini, che, insieme ad altri, può diventare decisivo per il futuro, anche di tanti giovani, come ricordato dal presidente Coldiretti, Ettore Prandini: "fino ad oggi tanti giovani hanno guardato alle città, ma anche ad altri

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Paesi, per pensare al futuro, ma in molti stanno tornando alla terra, ad un'agricoltura moderna che è anche tutela della biodiversità, di cui l'Italia da sola rappresenta il 70% a livello mondiale. In questa prospettiva, è fondamentale rivitalizzare i piccoli borghi, dove nasce la maggior parte delle nostre eccellenze Dop, che danno lavoro anche ad altri settori come artigianato, cultura ed innovazione, e fanno si che sia in questo contesto più ampio che oggi si deve parlare di agricoltura".

Focus - Il rapporto "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia"

"Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2.000 beni culturali e 179 produzioni Dop/Igp, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31 marzo 2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano, dunque, il 69,5% del totale dei Comuni italiani.

Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Un elenco di 44 itinerari che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione Symbola. È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti Dop e Igp e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo.

I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge Realacci): che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali - a partire dal digitale e dai presìdi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato - e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown.

Territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro salubrità, per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni.

Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Troviamo itinerari regionali come il Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo - in Italia al confine con la Svizzera - incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1000 km. O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni.
Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. I Cammini d'Italia rafforzano anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali capaci di mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese: come quello che, secondo la classifica stilata nel 2019 da The Spectator Index vede la cultura italiana come la più influente al mondo, potente e suggestivo retroterra del Made in Italy e dei molti successi dell'export tricolore.

Copyright © 2000/2020

TAG: **CAMMINI**, **DARIO FRANCESCHINI**, **PICCOLI BORGHI**, **REALACCI**, **SYMBOLA**

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACA EVENTI POLITICA PRIMA PAGINA

Ascoli, Interessante incontro su 'Piccoli Comuni e Cammini d'Italia' con Guido Castelli e il Ministro Franceschini

Di Redazione Ascoli - 16 Giugno 2020 64 0

Mi piace 1

Prima eravamo in pochi a sostenerlo, ora lo stanno dicendo in tanti. Prima tutti vaticinavano che il futuro dell'uomo sul pianeta (Italia compresa, ovviamente) fosse legato inscindibilmente ad una esistenza da trascorrere nelle grandi città. La densità come destino. Ora in parecchi (e sotto ogni latitudine politica) scommettono al contrario che la

ARTICOLI PIU' LETTI

Ascoli, Coronavirus: Dopo 84 giorni anche il secondo dipendente comunale è tornato a casa
Redazione Ascoli - 11 Giugno 2020

Ascoli, Inaugurato da Sindaco e Assessori il nuovo 'Giardino delle Margherite' a La Scaletta
Redazione Ascoli - 11 Giugno 2020

Ascoli, rissa violenta a Piazza del Popolo. Le forze dell'ordine intervengono dopo l'allerta dei...
Valentina Trenta - 11 Giugno 2020

Ascoli, Dopo 28 giorni senza contagi il Piceno è Covid Free
Valerio Rosa - 14 Giugno 2020

Teresa Schiavoni, classe '29 nativa di Piedilama deceduta in America. La famiglia cerca Adriana,...

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ripresa post pandemia, nella nostra Nazione (e non solo) passa anche dalle zone più distanti dalle aree urbanizzate. Dalla riscoperta delle Città medie e dei borghi, dei piccoli Comuni e delle aree marginali, spesso in salita, dove biciclette e monopattini sono uno sfizio per pochi, e dove le ZTL sono naturali.

Non si tratta di assecondare logiche rivendicazioniste, ma piuttosto di creare interdipendenze e connessioni riproponendo quel rapporto "città-campagna" che dal tempo dei fratelli Pietro e Ambrogio Lorenzetti ha connotato il "buon governo" delle cose di tutti nella tradizione italiana.

E dunque date queste premesse, oltre che sui monopattini, e bene ricordarsi quanto è salutare andare a piedi. Questo sì è per tutti. Prima ancora che la ricostruzione preveda nuovi e auspicabili afflussi turistici dall'estero, possiamo – noi italiani – ritrovare le mappe dei grandi cammini italiani. Questa settimana verrà presentato il Rapporto "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia", una iniziativa della Fondazione Symbola di Ermete Realacci e Fabio Renzi e della Fondazione Ifel dell'Anci. Ci sarà anche il ministro per i Beni e le attività culturali e per il turismo, Dario Franceschini.

Un'iniziativa preziosa. Un invito a riscoprire la prodigiosa varietà geografica e culturale dei piccoli Comuni grazie alla fitta rete di "cammini" che avvolge la nostra Penisola. Anche per noi italiani quando si dice "cammino" si va con la mente al più lungo, ramificato e famoso itinerario dell'Europa occidentale, quello che porta a Santiago di Compostella. Pochi sanno però che in Italia di "cammini" ce ne sono ben 44 (46 se si considera la recentissima approvazione della Via Francigena del Sud e le attività di sviluppo che si stanno svolgendo lungo la Via Appia), per una lunghezza totale di 15.400 km. Un'altra settantina di "cammini" sono ancora sotto il vaglio ministeriale, per essere inseriti nella mappa nazionale.

Gli scenari proposti dai Cammini d'Italia sono molteplici. Alcuni sono a scala regionale. Altri cammini ripercorrono i segmenti italiani delle antiche vie dei pellegrini diretti a Roma: la Via Francigena, che in Italia parte dal Valico del Gran San Bernardo (al confine con la Svizzera) attraversando 145 Comuni distribuiti lungo oltre 1000 km di percorso; o la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero raggiunge la capitale percorrendo 1020 km e 6 regioni. Altri ancora seguono le tracce dei numerosi santi e religiosi che hanno contribuito con la predicazione e le opere a costruire la peculiare organizzazione socio-politica del nostro Paese, fatta di identità municipali tanto plurali e diversificate tra loro, quanto unite da una trama culturale di fondo condivisa.

Tutti i cammini, dai più lunghi ai più brevi custodiscono una porzione ingente del patrimonio storico, culturale, produttivo ed enogastronomico italiano: uno dei più corti, la

Valentina Trenta - 15 Giugno 2020

SPORT

Ascoli Calcio, Conferenza pre-partita di Mister Abascal: "Vogliamo ripartire bene"
16 Giugno 2020

San Benedetto, La Tecno Riviera delle Palme C5 pronta a ripartire
16 Giugno 2020

Ascoli Calcio, Sono 23 i convocati da mister Guillermo Abascal
16 Giugno 2020

ARTICOLI PIU' COMMENTATI

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Via degli Dei (appena 120 km da Bologna a Firenze) attraversa 14 Comuni in cui si trovano oltre 200 beni culturali, 82226 imprese, più di 8000 associazioni e 23 tipicità DOP/IGP.

Itinerari storici, culturali, naturalistici e religiosi che nulla hanno da invidiare alla via compostellana e agli altri tracciati storici dell'Unione Europea, i cammini italiani percorrono il nostro Paese in tutti i sensi invitandoci alla riscoperta di borghi, terre e castelli, opere d'arte e testimonianze della nostra storia, cibi, consuetudini e paesaggi frutto di una interazione millenaria tra popolazioni e ambienti naturali: è qui che nasce la tradizione del saper fare italiano i cui primi depositari sono i 5498 Piccoli Comuni che costellano l'Italia.

Su un totale di 7914 Comuni italiani ben il 69,5% è formato da comunità locali di modeste dimensioni, in cui vivono quasi 10 milioni di cittadini (il 16,5% della popolazione nazionale), in cui operano il 18% circa delle unità del terzo settore e più del 17% delle industrie italiane per un totale di impiego di quasi 3 milioni di persone e che custodiscono oltre il 30% dei beni culturali italiani.

Grazie alla legge sui Piccoli Comuni (n. 158 del 6 ottobre 2017) oggi queste comunità locali possono riprogettare il proprio futuro a partire dalla valorizzazione di circuiti culturali ed enogastronomici. I Piccoli Comuni sono dei veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale dove l'accoglienza diventa una risorsa, la sostenibilità si tramuta in spinta alla crescita e l'identità si trasforma in competitività.

Cantieri tanto più preziosi in questa fase di ricostruzione del Paese, dove la dimensione territoriale e la rete delle comunità locali diventeranno decisive per la qualità della vita di domani, durante la fase 2, la fase 3 e tutte le successive numerazioni che ci porteranno al futuro.

Per rilanciare il Paese potrebbe essere utile rilanciare l'abitudine a camminare. I "Cammini d'Italia" potrebbero essere anche una metafora della ripresa che in queste settimane ci avviamo a costruire. Senza dimenticare che qualunque strada per la ricostruzione, per essere efficace e operativa, deve essere corale, integrata, radicata nella profondità dei territori del nostro Bel Paese.

È in primo luogo per i Piccoli Comuni che i Cammini d'Italia – questa rete di vie verdi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia 'umana' e produzione agroalimentare a filiera corta, multinazionali tascabili e associazioni non profit – rappresenta una preziosa possibilità di sviluppo a misura d'uomo e di ambiente. La presentazione del Rapporto "Cammini d'Italia" di Symbola e Ifel può offrire un materiale utile per riproporre le basi anche della ripresa turistica sostenibile a impatto positivo su società e ambiente, a chilometro zero.

TAGS ASCOLI GUIDO CASTELLI MINISTRO DARIO FRANCESCHINI PICCOLI COMUNI

Mi piace 1

Articolo precedente
Torna il Festival dell'Appennino, prima tappa tra Venarotta e Poggio Canoso di

Articolo successivo
Ascoli, Gostoli PD: "Marche modello per la Fase 2, prima le riaperture poi gli

Ospedali Riuniti Ancona, prepara olive all'ascolana mentre la operano al cervello
9 Giugno 2020

"Compagnia a Teatro", a Civitanova nuova rassegna teatrale nata da una...
29 Aprile 2019

Grottammare, torna Energie Vive: cinque appuntamenti per la casa del Teatro...
15 Novembre 2019

Categorie più Popolari

Prima Pagina	5904
Cronaca	3344
Eventi	1836
Cultura & Spettacolo	1470
Politica	1098
Economia	936
Sport	928

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Guido Castelli
Presidente Ifel-Fondazione Anci

IL BLOG

I cammini d'Italia

16/06/2020 14:45 CEST | **Aggiornato** 12 minuti fa

GARY YEOWELL VIA GETTY IMAGES

Prima eravamo in pochi a sostenerlo, ora lo stanno dicendo in tanti. Prima tutti vaticinavano che il futuro dell'uomo sul pianeta (Italia compresa, ovviamente) fosse legato inscindibilmente ad una esistenza da trascorrere nelle grandi città. La densità come destino. Ora in parecchi (e sotto ogni latitudine politica) scommettono al contrario che la ripresa post pandemia, nella nostra Nazione (e non solo) passa anche dalle zone più distanti dalle aree urbanizzate. Dalla riscoperta delle Città medie e dei borghi, dei piccoli Comuni e delle aree marginali, spesso in salita, dove biciclette e monopattini sono uno sfizio per pochi, e dove le ZTL sono naturali.

Non si tratta di assecondare logiche rivendicazioniste, ma piuttosto di creare interdipendenze e connessioni riproponendo quel rapporto "città-campagna" che dal tempo dei fratelli Pietro e Ambrogio Lorenzetti ha connotato il "buon governo" delle cose di tutti nella tradizione italiana.

E dunque date queste premesse, oltre che sui monopattini, e bene ricordarsi quanto è salutare andare a piedi. Questo sì è per tutti. Prima ancora che la ricostruzione preveda nuovi e auspicabili afflussi turistici dall'estero, possiamo – noi italiani – ritrovare le mappe dei grandi cammini italiani. Questa settimana

TENDENZE

A Pechino terrore della seconda ondata. "Situazione estremamente grave"

Scusate il disturbo. Vittorio Colao: "Indicata strategia, piano spetta al Governo"

"Colpa delle donne che non se ne sono andate al primo ceffone". Pioggia di critiche sulla Leosini

La Corea del Nord fa saltare in aria sede del ministero per l'Unificazione. La denuncia di Seul

Mondo di mezzo, Massimo Carminati torna libero

La donna che accusa Massari: "Ha avuto una velocissima metamorfosi, voleva che fossi la sua schiava"

ISCRIVITI E SEGUI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Newsletter

redazione@email.it

Iscriviti ora →

Twitter Facebook

Instagram Messenger

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

verrà presentato il Rapporto “Piccoli Comuni e Cammini d’Italia”, una iniziativa della Fondazione Symbola di Ermete Realacci e Fabio Renzi e della Fondazione Ifel dell’Anci. Ci sarà anche il ministro per i Beni e le attività culturali e per il turismo, Dario Franceschini.

Un’iniziativa preziosa. Un invito a riscoprire la prodigiosa varietà geografica e culturale dei piccoli Comuni grazie alla fitta rete di “cammini” che avvolge la nostra Penisola. Anche per noi italiani quando si dice “cammino” si va con la mente al più lungo, ramificato e famoso itinerario dell’Europa occidentale, quello che porta a Santiago di Compostella. Pochi sanno però che in Italia di “cammini” ce ne sono ben 44 (46 se si considera la recentissima approvazione della Via Francigena del Sud e le attività di sviluppo che si stanno svolgendo lungo la Via Appia), per una lunghezza totale di 15.400 km. Un’altra settantina di “cammini” sono ancora sotto il vaglio ministeriale, per essere inseriti nella mappa nazionale.

Gli scenari proposti dai Cammini d’Italia sono molteplici. Alcuni sono a scala regionale. Altri cammini ripercorrono i segmenti italiani delle antiche vie dei pellegrini diretti a Roma: la Via Francigena, che in Italia parte dal Valico del Gran San Bernardo (al confine con la Svizzera) attraversando 145 Comuni distribuiti lungo oltre 1000 km di percorso; o la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero raggiunge la capitale percorrendo 1020 km e 6 regioni. Altri ancora seguono le tracce dei numerosi santi e religiosi che hanno contribuito con la predicazione e le opere a costruire la peculiare organizzazione socio-politica del nostro Paese, fatta di identità municipali tanto plurali e diversificate tra loro, quanto unite da una trama culturale di fondo condivisa.

Tutti i cammini, dai più lunghi ai più brevi custodiscono una porzione ingente del patrimonio storico, culturale, produttivo ed enogastronomico italiano: uno dei più corti, la Via degli Dei (appena 120 km da Bologna a Firenze) attraversa 14 Comuni in cui si trovano oltre 200 beni culturali, 82226 imprese, più di 8000 associazioni e 23 tipicità DOP/IGP.

Itinerari storici, culturali, naturalistici e religiosi che nulla hanno da invidiare alla via compostellana e agli altri tracciati storici dell’Unione Europea, i cammini italiani percorrono il nostro Paese in tutti i sensi invitandoci alla riscoperta di borghi, terre e castelli, opere d’arte e testimonianze della nostra storia, cibi, consuetudini e paesaggi frutto di una interazione millenaria tra popolazioni e ambienti naturali: è qui che nasce la tradizione del saper fare italiano i cui primi depositari sono i 5498 Piccoli Comuni che costellano l’Italia.

Su un totale di 7914 Comuni italiani ben il 69,5% è formato da comunità locali di modeste dimensioni, in cui vivono quasi 10 milioni di cittadini (il 16,5% della popolazione nazionale), in cui operano il 18% circa delle unità del terzo settore e più del 17% delle industrie italiane per un totale di impiego di quasi 3 milioni di persone e che custodiscono oltre il 30% dei beni culturali italiani.

Grazie alla legge sui Piccoli Comuni (n. 158 del 6 ottobre 2017) oggi queste comunità locali possono riprogettare il proprio futuro a partire dalla

Flipboard

DAL WEB Contenuti Sponsorizzati

Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo giugno -50%
Antifurto Verisure

Paga il prezzo più basso: luce da 9€ e gas da 11€ al mese.
ComparaSemplice.it

Scarpe Velasca. Fanno innamorare migliaia di persone
Velasca

da Taboola

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

valorizzazione di circuiti culturali ed enogastronomici. I Piccoli Comuni sono dei veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale dove l'accoglienza diventa una risorsa, la sostenibilità si tramuta in spinta alla crescita e l'identità si trasforma in competitività.

Cantieri tanto più preziosi in questa fase di ricostruzione del Paese, dove la dimensione territoriale e la rete delle comunità locali diventeranno decisive per la qualità della vita di domani, durante la fase 2, la fase 3 e tutte le successive numerazioni che ci porteranno al futuro.

Per rilanciare il Paese potrebbe essere utile rilanciare l'abitudine a camminare. I "Cammini d'Italia" potrebbero essere anche una metafora della ripresa che in queste settimane ci avviamo a costruire. Senza dimenticare che qualunque strada per la ricostruzione, per essere efficace e operativa, deve essere corale, integrata, radicata nella profondità dei territori del nostro Bel Paese.

È in primo luogo per i Piccoli Comuni che i Cammini d'Italia - questa rete di vie verdi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia 'umana' e produzione agroalimentare a filiera corta, multinazionali tascabili e associazioni non profit - rappresenta una preziosa possibilità di sviluppo a misura d'uomo e di ambiente. La presentazione del Rapporto "Cammini d'Italia" di Symbola e Ifel può offrire un materiale utile per riproporre le basi anche della ripresa turistica sostenibile a impatto positivo su società e ambiente, a chilometro zero.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica

Quotidiano

Data 01-03-2021
Pagina 22
Foglio 1 / 2

L'INIZIATIVA

Dai borghi alle città d'arte In viaggio con Repubblica nell'Italia delle meraviglie

di Lucio Luca

Nel 2020 i turisti in Italia si sono più che dimezzati. Sei visitatori stranieri su 10 sono rimasti a casa (contro i dati degli altri paesi). Il 45% degli italiani non ha potuto fare vacanze: solo il 39% della popolazione ha effettuato almeno un pernotto fuori dalla propria abitazione. In media la vacanza è durata 7 notti, con un budget pari a circa 850 euro. A luglio in tanti si erano illusi la pandemia che da oltre un anno ha rivoluzionato la nostra vita sembrava finita. O quasi. Non è andata così. Lo sappiamo bene, e i numeri che leggiamo ogni giorno non sono affatto tranquillizzanti.

Ha senso parlare di turismo nel 2021? Sappiamo bene - e lo sanno soprattutto gli operatori del settore - che anche quest'anno sarà la crisi e sangue. In attesa di un 2022 che, forse, potrebbe finalmente portare qualche segnale di speranza. E del resto, anche le stime dell'Onu sono chiare: soltanto fra un paio di anni potremo tornare a viaggiare come un tempo. Nell'attesa, le compagnie aeree hanno ridotto i voli, tante strutture ricettive sono rimaste chiuse, case editrici famose per le loro guide non hanno in programma le tradizionali pubblicazioni che ci accompagnano nelle nostre ferie.

Malgrado tutto crediamo che parlare di turismo anche in condizioni come quelle attuali, sia importante. E per questo abbiamo deciso di aprire sul sito il dossier Turismo 2021. Perché, comunque, la voglia di evadere, di concedersi qualche giorno di vacanza, magari non troppo lontano da casa, è rimasta in ognuno di noi. Certo, rispettando le regole che abbiamo imparato a conoscere bene, il distanziamento sociale, il corretto uso delle mascherine, l'igiene delle mani. Viaggeremo in sicurezza, anche seguendo alcuni consigli che ogni settimana nell'homepage nazionale di Repubblica forniremo ai lettori.

Sarà soprattutto l'Italia la meta dei nostri piccoli grandi tour. Perché c'è un Paese nascosto e misterioso, pieno di fascino e di storia, di memorie e sapori, di tradizioni e folclore. Un'Italia che passa dalle nostre case che spesso non conosciamo o abbiamo rimosso, magari per andare alla scoperta di mete lontane ed esotiche, super costose e neanche così interessanti come avevamo creduto.

È - per esempio - l'Italia dei borghi, che racconteremo a partire da oggi. Abbiamo cominciato l'anno scorso con i Giardini, partendo dall'elenco stilato dal Ministero dei Beni culturali curato dalla Fondazione Symbola e da Ifel. È stata l'occasione per parlare di storie e personaggi straordinari, itinerari e turismo "lento" a costo zero o quasi. Perché siamo in piena pandemia, viaggiare è ancora un'impresa, ma c'è un modo per non rinunciare al piacere della scoperta: visitare un patrimonio inestimabile che solo il nostro Paese può vantare. I borghi, appunto, quelli che conservano il sapore di una volta e che spesso sono immersi nella natura. Particolare di non poco conto in un momento nel quale dobbiamo vivere a distanza ed evitare pericolosi assembramenti.

Ogni regione, ogni borgo, in Italia significa meraviglia. Quella nascosta nei vicoletti dei piccoli paesi arroccati sulle montagne, adagiati nelle valli verdi, protetti da chiome di boschi o ulivi. Posti che trasudano storia in ogni palazzo, muro, stradina lastricata. I borghi italiani, insomma, sono un regalo da concedersi perdendosi fra sentieri, riserve, parchi, castelli e fortezze che narrano incredibili leggende, chiese e santuari che spesso si rivelano miniere di tesori inestimabili.

Da oggi, dunque, sette giorni, sette puntate, una per ogni giorno della nostra settimana. Vi racconteremo un borgo del Nord, del Centro, del Sud, delle Isole. Vi chiederemo di segnalarci il vostro borgo del cuore, di suggerirvi storie, magari sconosciute. Ma certo non sarà l'unica sorpresa che vi riserveremo. Parleremo anche di grandi città e patrimonio artistico da ammirare, di natura e di ambiente. Insomma, mettetevi in viaggio con noi e preparate i bagagli. È un'occasione unica che siamo sicuri non vorrete perdere.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

la Repubblica

TURISMO 2021

Il dossier

Borghi, natura, grandi città: viaggiate con noi per tutto l'anno. Rispettando le regole

Sul sito
Fascino, tradizioni, tesori nascosti magari a due passi da casa. Da oggi, settimana per settimana, *Repubblica* racconta come scoprirli rispettando le regole

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Centro
L'Aquila

Quotidiano

Data 07-01-2021
Pagina 28
Foglio 1

In bici attraverso 14 percorsi naturalistici

L'iniziativa rientra nel piano di valorizzazione messo in piedi dalla giunta e dalla Fondazione Symbola

Ciclisti impegnati lungo un itinerario turistico del Centro Abruzzo

SULMONA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

L'avvenire di Calabria

Settimanale

Data 03-01-2021
Pagina 11
Foglio 1

ROSSANO-CARIATI

Il dono di speranza

Coldiretti Calabria e Confartigianato Imprese Cosenza hanno consegnato a monsignor Giuseppe Satriano, arcivescovo di Rossano-Cariati, la statuina del presepe che raffigura l'infermiera anti-Covid. L'iniziativa avviata a livello nazionale in collaborazione con Symbola, ha avuto altri momenti simili, nei giorni scorsi, con i vescovi delle altre diocesi calabresi. «È un doveroso tributo agli operatori sanitari – hanno spiegato i promotori – ma è anche simbolo di solidarietà, impegno e coraggio delle migliaia di imprenditori che da mesi tengono duro per costruire la rinascita del tessuto produttivo del nostro Paese». Monsignor Satriano ha desiderato evidenziare il valore dell'iniziativa: «Mettersi insieme per aprire cammini nuovi. L'attenzione vissuta, attraverso questo gesto simbolico, nei confronti della sofferente categoria degli operatori sanitari, che vivono sul fronte della pandemia, diviene denuncia eloquente e sintonica con quanto affermato da papa Francesco, il 27 marzo: "nessuno si salva da solo"».

A Natale vince la solidarietà

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gazzetta del Sud Cosenza

Quotidiano

Data 29-12-2020
Pagina 26
Foglio 1

Donata a Mons. Satriano

Consegnata la statuina del presepe che raffigura l'infermiera anti-Covid

Iniziativa voluta da Coldiretti e Confartigianato

Anna Russo

Una statuina del presepe che raffigura l'infermiera anti-Covid. È questo il dono fatto ieri da Coldiretti Calabria e Confartigianato Imprese Cosenza a S. E. Mons. Giuseppe Satriano, Amministratore Apostolico dell'Arcidiocesi di Rossano-Cariati.

L'iniziativa avviata a livello nazionale in collaborazione con Symbola, che promuove la consegna del personaggio simbolo dell'anno in tutte le diocesi italiane, ha avuto altri momenti simili, nei giorni scorsi, con i Vescovi delle altre diocesi calabresi.

«È un doveroso tributo – spiegano i promotori – agli operatori sanitari che sono in prima linea contro il Covid-19 per salvare vite, ma è anche simbolo di solidarietà, impegno e coraggio delle migliaia di imprenditori che da mesi ogni giorno, silenziosi, tengono duro con grande difficoltà per costruire la rinascita del tessuto produttivo del nostro Paese».

Presenti all'incontro organizzato ieri, appunto, per Confartigianato Imprese Cosenza, Maria Loredana Ambrosio, responsabile comunicazione e relazioni esterne, accompagnata da don Fabio De Santis assistente spirituale di Coldiretti Calabria, mentre per Coldiretti Rossano vi era il responsabile di zona Gino Vulcano e il presidente di zona Antonino Forsi, il Delegato regionale Coldiretti Giovani Impresa Calabria Enrico Parisi, l'Arcivescovo Mons. Giuseppe Satriano e il parroco della Cattedrale don Pietro Madeo, nel cui presepe è stata posta la figura simbolo della lotta al covid.

«La statuina speciale del presepe, realizzata da artigiani di Napoli, arricchisce il Presepe in anno di pandemia – affermano i responsabili delle organizzazioni – è simbolo dell'impegno e del sacrificio di tutto il mondo della sanità per la cura delle persone colpite dal Covid. Abbiamo voluto quindi consegnarla al Vescovo – sottolineano ancora i responsabili delle organizzazioni – quale segno di riconoscenza verso gli eroi del nostro tempo che lottano per sconfiggere la pandemia.

Con la statuina dell'infermiera vogliamo sottolineare il valore della solidarietà, della sobrietà, del prodigarsi per gli altri, del rispetto».

Mons. Satriano, nel ringraziare per il gesto ricco di significato, ha desiderato evidenziare il valore dell'iniziativa letto nelle nuove relazioni nate tra Coldiretti e Confartigianato. «Mettersi insieme per aprire cammini nuovi – ha affermato l'Arcivescovo – è bene inestimabile che può tessere percorsi di grande respiro a servizio della collettività calabrese.

Il gesto posto oggi, dona respiro a una società civile spesso ripiegata su se stessa e incapace di cogliere il valore di creare rete per sostenere i percorsi fragili e deboli di molti settori professionali e artigianali del nostro territorio. L'attenzione vissuta, attraverso questo gesto simbolico, nei confronti della sofferente categoria degli operatori sanitari, che vivono sul fronte della pandemia, diviene denuncia eloquente e sintonica con quanto affermato da Papa Francesco, il 27 marzo scorso: nessuno si salva da solo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I promotori dell'evento: doveroso tributo agli operatori sanitari

Mons. Satriano ieri la consegna della statuina

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Quotidiano
Data 29-12-2020
Pagina 20
Foglio 1

PRESEPE

A monsignor Satriano in dono la statua raffigurante l'infermiera

LA STATUINA del presepe che raffigura l'infermiera anti-Covid è stata consegnata ieri mattina da Coldiretti Calabria e Confartigianato Imprese Cosenza a monsignor Giuseppe Satriano, Amministratore apostolico della Diocesi di Rossano-Cariati.

L'iniziativa avviata a livello nazionale in collaborazione con Symbola, che promuove la consegna del personaggio simbolo dell'anno in tutte le diocesi italiane, ha avuto altri momenti simili, nei giorni scorsi, con i Vescovi delle altre diocesi calabresi.

La consegna della statuina

"È un doveroso tributo - spiegano i promotori - agli operatori sanitari che sono in prima linea contro il Covid-19 per salvare vite, ma è anche simbolo di solidarietà, impegno e coraggio delle migliaia di imprenditori che da mesi ogni giorno, silenziosi, tengono duro con grande difficoltà per costruire la rinascita del tessuto produttivo del nostro Paese".

Presenti all'incontro, per Confartigianato Imprese Cosenza, Maria Loredana Ambrosio, responsabile comunicazione e relazioni esterne, accompagnata dal parroco Fabio De Santis, per Coldiretti Rossano il responsabile di zona Ciro Vulcano e il presidente di zona Antonino Forni, il Delegato Regionale Coldiretti Giovani Impresa Calabria Enrico Parisi, l'Arcivescovo monsignor Satriano e il parroco della Cattedrale di Rossano, don Pietro Madeo, nel cui presepe è stata riposta la statuina in oggetto.

"La statuina speciale del presepe, realizzata da artigiani di Napoli, arricchisce il Presepe in anno di pandemia - affermano i responsabili delle organizzazioni - è simbolo dell'impegno e del sacrificio di tutto il mondo della sanità per la cura delle persone colpite dal Covid. Abbiamo voluto quindi consegnarla al Vescovo, quale segno di riconoscenza verso gli eroi del nostro tempo che lottano per sconfiggere la pandemia.

Con la statuina dell'infermiera vogliamo sottolineare il valore della solidarietà, della sobrietà, del prodigarsi per gli altri, del rispetto".

Monsignor Satriano, nell'apprezzare per l'iniziativa e ringraziare per il gesto ricco di significato, ha desiderato evidenziare il valore dell'iniziativa letto nelle nuove relazioni nate tra Coldiretti e Confartigianato.

"Mettersi insieme per aprire cammini nuovi - ha affermato l'Arcivescovo - è bene inestimabile che può tessere percorsi di grande respiro a servizio della collettività calabrese.

Il gesto posto oggi, dona respiro a una società civile spesso ripiegata su se stessa e incapace di cogliare il valore di creare rete per sostenere i percorsi fragili e deboli di molti settori professionali e artigianali del nostro territorio.

L'attenzione vissuta, attraverso questo gesto simbolico, nei confronti della sofferente categoria degli operatori sanitari, che vivono sul fronte della pandemia, diviene denuncia eloquente e sinfonica con quanto affermato da Papa Francesco, il 27 marzo scorso: nessuno si salva da solo".

Un gesto simbolico che racchiude tutto l'impegno delle varie categorie per combattere il coronavirus.

gi.sa.

CORIGLIANO ROSSANO
La curva dei contagi non si abbassa

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Aree interne / Inland areas

Il cantiere della fiducia / Building faith

Testo/Text Franco Arminio

Scrivo da anni sulla questione dei paesi. Ogni volta che lo faccio, cerco sempre di partire dalla visione di un luogo. Per questo motivo, sono andato a Santomenna. Non arriva a 400 abitanti, sta in un punto della provincia di Salerno che sembra allontanarsi da tutti gli altri e va a posarsi al confine con l'Irpinia e la Basilicata. Ai tempi del terremoto del 1980, Santomenna faceva parte di una trilogia di paesi totalmente distrutti perché assai vicini all'epicentro. Gli altri due sono Castelnuovo di Conza e Laviano. Santomenna ora potrebbe essere l'emblema dello spopolamento dell'Italia interna. Non solo perché ha perso tanti abitanti. È uno spopolamento radicale: non ci sono vacche e non ci sono pecore, non si fa il formaggio come ancora avviene a Laviano. C'è solo un tabacchi, un piccolo negozio di alimentari e un bar. Il paese è stato tutto ricostruito, le case sono esposte al sole, l'aria è pulita, potrebbe essere un bel luogo per riposarsi. Invece, qui non ci sono "azioni in corso". Le persone che vogliono parlare con qualcuno scendono in basso dove passa la strada e dove ci sono la chiesa, il Comune e qualche panchina. Piccoli gruppi di persone. Una volta ne trovi tre, un'altra cinque. Gli altri sono in casa, sono quasi tutti anziani. Santomenna ha tutte le carte in regola per essere definito un paese della bandiera bianca, cioè un posto che sembra arreso. Ovviamente, il sindaco non gradirà questa descrizione, ma per me il paese è interessante proprio per il fatto di essere così spoglio, essenziale. L'errore da non fare è considerare Santomenna un posto arretrato. Si può parlare piuttosto di un ritmo, di un'atmosfera che varia da luogo a luogo, ma senza pensare che un luogo sia più avanti di un altro. Il primo lavoro da fare per dare valore ai paesi è guardarli bene, guardarli uno per uno, sentirli, ascoltarli.

Per fare buone strategie di sviluppo, bisogna partire dall'idea che la prima infrastruttura su cui lavorare è la fiducia. In questi anni, ai paesi la fiducia nessuno è riuscito a darla. Per questo sono cresciuti gli scoraggiatori militanti. La loro egemonia culturale è diventata così grande che spesso arrivano a eleggere anche i sindaci, votati per i sogni che non fanno. Lo scoraggiatore è diventato, in molti paesi, l'unica figura di successo, l'unica che vede confermate le sue visioni. La sua frase bandiera "qui non c'è niente" viene confermata ogni volta che un negozio chiude, che un ragazzo parte. Le politiche fatte per contrastare lo spopolamento dell'Italia interna sono state piuttosto fallimentari. Lo strumento attualmente in esercizio, la Strategia Nazionale delle Aree Interne, somiglia molto a una sceneggiatura a cui si lavora alacremente, ma il film fatica a cominciare. Eppure è sicuramente un'azione ben concepita e abbiamo anche la fortuna di avere un ministro di riferimento per quelle aree, che è competente e volenteroso. Allora perché non accade niente che ci dia entusiasmo? Perché anche nel tempo del Covid-19 non si riesce a dare quella spinta ai paesi che servirebbe molto all'Italia intera? Il motivo principale è una sorta di miopia geografica. L'Italia, nazione di paesi e di montagne, ha dato le spalle ai paesi e alle montagne. Si fanno politiche focalizzate sui centri urbani e sulle pianure. C'è di mezzo ovviamente l'opportunismo degli esponenti politici che tendono a occuparsi di luoghi che hanno più peso elettorale. C'è, ancora di più, un retaggio culturale che non va via: paesi significa mondo rurale, mondo rurale significa miseria, dunque il paese è il luogo della sfiducia più che il luogo dell'opportunità. Lo stiamo vedendo benissimo in questi mesi in cui il distanziamento fisico, che nei paesi è facile da mantenere, non si è tramutato nell'avvio di politiche per ridistribuire gli italiani sul territorio. Usando un linguaggio medico, in un momento in cui il mondo è diventato un gigantesco ospedale, si può dire che abbiamo una malattia circolatoria: nel caso dei paesi una malattia anginosa, si soffre perché arriva poco sangue; nel caso delle aree urbane si è prodotta una malattia emorragica, come se si fosse rotto un aneurisma.

Davanti a problemi di questo tipo, è evidente che bisogna intervenire subito e bisogna chiedere conto alla politica della sua miopia: come si fa a non vedere problemi come questi? La risposta sta nel fatto che non se ne curano più di tanto anche le persone che abitano nei luoghi malati. Nessuno ha mai chiesto un blocco totale di certe aree quando si toccano determinati livelli di inquinamento. Nei paesi accade una cosa che si può riassumere così: qui se ne sono andati tutti, specialmente chi è rimasto. Paesani e cittadini sono accomunati dalla scarsa attenzione ai luoghi in cui abitano. In questi decenni, i legami sociali si sono allentati, è venuta fuori una malattia che io chiamo autismo corale. Nella prima stagione del Covid, l'autismo corale si era un poco allentato: eravamo distanziati ma in un certo senso più vicini. Ora il distanziamento fisico e quello spirituale procedono appaiati. La gravità dell'epidemia, ovviamente, oscura la vicenda dei paesi, la fa apparire come trascurabile. Tra l'altro, nessuno si ribella. La leva fondamentale del cambiamento dovrebbero essere i ragazzi, ma l'età più fertile è stata bonificata dalle passioni collettive. Anche le politiche per le aree interne non sembrano molto attente alle esigenze giovanili. La strategia delle aree interne dovrebbe diventare la strategia per i ragazzi e le ragazze dei paesi, la strategia della fiducia. Un paese dove qualcosa si muove deve essere connesso con quello dove non si muove niente: bisogna far migrare la fiducia, finanziare gli spostamenti di chi innova, la voglia di far conoscere il buono che c'è, di portarlo dove l'insuccesso è diventato una vocazione. Si tratta di aprire da subito un grande cantiere per passare dalla comunità-pozzanghera alla comunità-ruscello. I paesi come luogo di incubazione di un nuovo umanesimo, l'umanesimo delle montagne.

Franco Arminio (1960, Bisaccia, Avellino), è poeta e scrittore. Collaboratore de Il Corriere della Sera, Il manifesto e Il Fatto Quotidiano, *è animatore del blog* Comunità Provvisorie, *documentarista e promotore di battaglie civili*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

Symbola - stampa

Pag. 382

I've been writing about small towns for years, and when doing so I always try to start from seeing the place. That's why I went to Santomenna. With a population of less than 400, it is situated in a corner of the province of Salerno, seemingly set apart from all the rest and lying on the borders with Irpinia and Basilicata. At the time of the 1980 earthquake, Santomenna was one of three small towns that were totally destroyed due to their proximity to the epicentre. The other two were Castelnuovo di Conza and Laviano. Nowadays, Santomenna could be seen as an emblem of population decline in inland Italy, and not only because it has lost so many residents. This is a radical depopulation: there are no cows or sheep, and no one makes cheese as they still do in Laviano. There is just one newsagent's, a small grocery shop and a bar. The town has been entirely rebuilt, the houses face the sun and the air is clean. It might be a good place in which to unwind. But there's no action in progress here. Anyone who wants to have a chat goes down to the main road where there's the church, the town hall, a few benches and handfuls of people, sometimes three, others five. Everyone else is at home, and they're nearly all elderly. Santomenna seems to have all the criteria of a town waving the white flag of surrender. The mayor, of course, won't appreciate this description but to my mind, the town is interesting precisely because it is so bare and basic. But considering Santomenna a backward place is an error to be avoided. Instead we can speak of a pace, a rhythm and an atmosphere that varies from place to place, but without thinking that one place is ahead of another. The first step towards lending value to small towns is to take a good hard look at them – observing them one by one, hearing them and listening to them.

To produce good development strategies, you have to start from the idea that faith is the first infrastructure that needs to be developed. In recent years, no one has given small towns faith. That's why there has been an increase in militant naysayers. Their cultural hegemony is now so great that they often even elect the mayors, who are voted in for the dreams they don't have. In many small towns, the naysayers have become the only successful figures, the only ones who see their visions borne out. Their aphorism of "There's nothing here" is reconfirmed every time a shop closes or a young person moves away. The policies aimed at countering population decline in inland Italy have been decidedly ineffective. The current mechanism, the Strategia Nazionale delle Aree Interne (or "National Strategy for Inland Areas"), greatly resembles a film that's struggling to get off the ground despite lots of industrious work on the screenplay. Yet the strategy is certainly well-conceived and we're fortunate enough to have a proficient and eager minister overseeing those areas. So why doesn't anything happen that can instil us with enthusiasm? Why has there been a failure to give small towns a boost that would greatly help all of Italy, especially in these times of Covid-19? The main reason is a sort of geographical short-sightedness. Italy, a nation of small towns and mountains, has turned its back on the small towns and mountains. Policies are focused on the cities and plains. Of course, it has to do with the opportunism of politicians who concentrate on places that wield greater voting clout. Even more so, there's a cultural legacy that won't go away: small town equates to rural world, and rural world means poverty, so small towns are places of scepticism more than of opportunity. We have seen this clearly over recent months, when physical distancing – which is easy to maintain in small towns – has not translated into the launch of policies aimed at redistributing Italians across the country. To draw on a medical analogy at a time when the world has become one giant hospital, we might say we're suffering from a circulatory failure. In the case of small towns, it's a form of angina caused by insufficient blood flow. For urban areas, the symptoms are those of a haemorrhage triggered by a ruptured aneurism.

Faced with such problems, it's clear that immediate intervention is required, and we must hold politics to account for its short-sightedness. How is it possible not to see problems such as these? The answer lies in the fact that not even people living in these blighted places care that much. Nobody has ever called for a total freezing of areas when certain pollution levels are reached. The plight of small towns can be summed up as follows: everyone has gone away, especially those who remain. Townsfolk and city dwellers share a scant regard for the places they inhabit. Social ties have slackened in recent decades, and we've seen the emergence of what I call collective autism. There was a slight easing of this autism during the first phase of Covid-19. Despite our distancing, we were closer in a certain sense. Now physical and spiritual distancing go hand in hand. Of course, the gravity of the epidemic overshadows the small-town story, almost making it seem insignificant. Besides, no one rebels. Young people ought to be the key lever of change, but the most fertile years have been reclaimed by collective passions. Not even the policies for inland areas seem to focus much on the needs of youths. The strategy of inland areas ought to become the strategy for kids in small towns – a strategy of faith. Towns where things happen must be linked to others where nothing happens. We have to make faith migrate. We have to fund the movement of innovators and stimulate the desire to show off the good that exists, and to take it where failure has become a vocation. This means immediately embarking on works that will change a community of puddles to a community of streams. Small towns must become incubators of a new humanism, the humanism of the mountains.

Franco Arminio (1960, Bisaccia, Avellino) is a poet and writer. A contributor to Il Corriere della Sera, Il manifesto *and* Il Fatto Quotidiano, *he is also the creator of the blog* Comunità Provvisorie, *a documentary filmmaker and is engaged in social justice.*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

Symbola - stampa

Pag. 383

Mappa / Map
Cammini d'Italia / Paths of Italy

Testo/Text Matteo Agnoletto, Leo Piraccini

I piccoli comuni/
The small municipalities

7,914
comuni totali/
total municipalities

5,498
piccoli comuni/
small municipalities (69.5%)

La popolazione nei piccoli comuni/
Population in small municipalities

9,961,955
popolazione residente nei piccoli comuni/
population resident in small municipalities (16%)

60,483,973
popolazione totale residente in Italia/
total population resident in Italy

Età della popolazione nei piccoli comuni/
Age of population in small municipalities

2,407,613
popolazione residente > 65 anni/
resident population > 65 years (24.1%)

3,839,049
popolazione residente 40-65 anni/resident population 40-65 years (37.3%)

3,715,293
popolazione residente < 40 anni/
resident population < 40 years (38.6%)

"È camminando che l'uomo ha iniziato a costruire il paesaggio che lo circondava [...] Da questa semplice azione si sono sviluppate le più importanti relazioni che l'uomo intesse con il territorio". Con queste parole, Francesco Careri nel suo Walkscapes. Camminare come pratica estetica (Einaudi, 2002) individua al meglio l'importanza del cammino nella storia dell'uomo.

Dalle erranze di caccia alle vie del commercio, dai pellegrinaggi alla transumanza: sono queste le azioni principali che hanno portato allo sviluppo e alle trasformazioni dei nostri territori. È lungo queste arterie che si sono sviluppate le nostre città e la nostra storia, ed è proprio partendo da questi percorsi che nel 2016 il ministero dei Beni Culturali ha individuato i Cammini d'Italia, un elenco di itinerari che, ripercorrendo le antiche vie di comunicazione e di pellegrinaggio, porta alla riscoperta del territorio, lontano dalle mete tradizionali, incentivando un turismo più consapevole e sostenibile.

I Cammini attraversano boschi e parchi nazionali, paesaggi di campagna, costeggiano laghi e fiumi, raggiungono santuari, abbazie, castelli e piccoli borghi. Questi itinerari diventano un'occasione di promozione soprattutto per i territori dei piccoli comuni, depositari di un patrimonio artistico e culturale a oggi ancora troppo poco conosciuto.

Si definiscono "piccoli comuni" quelli con una popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti che, a oggi, sono 5.496, rappresentando il 69,5 per cento del totale. La Valle d'Aosta è la regione con maggiore incidenza (73 su 74 comuni), mentre il Piemonte ne conta il maggior numero: 1.043 piccoli comuni (su 1.181), l'88,5 per cento del totale. Molti di questi comuni conservano ancora l'integrità del tessuto urbano originario e presentano qualità artistico-storiche del patrimonio edilizio pubblico e privato.

Il 31,1 per cento dei luoghi della cultura di proprietà dello Stato si trova proprio all'interno dei territori dei piccoli comuni. È quindi dalla stretta relazione fra i quasi 30.000 km di cammini e questi territori che può svilupparsi un nuovo modo di scoprire e valorizzare il paesaggio urbano e naturale del nostro Paese, condizioni fondamentali per ripopolare questi territori con adeguate strutture e servizi che potrebbero aiutare a invertire una tendenza che ormai continua da molti anni, quella relativa al progressivo abbandono di queste zone.

I piccoli comuni stanno andando incontro a un progressivo spopolamento. La maggior parte di questi territori, il 72,9 per cento secondo stime dell'ANCI, Associazione nazionale comuni, è in contrazione demografica. In quelli al di sotto dei 5.000 abitanti vivono circa 10 milioni di italiani, il 17 per cento dell'intera popolazione.

I comuni della fascia media, tra i 1.000 e 3.000 abitanti, sono quelli dove si concentra la maggior parte della popolazione. Gli stessi hanno registrato negli ultimi cinque anni il calo demografico più evidente (-4 per cento), seguiti dai centri tra i 3.000 e i 5.000 abitanti (-2,4 per cento) e infine dai più piccoli al di sotto dei 1.000, sorprendentemente più stabili (-0,7 per cento). La media generale del 3 per cento, come si è già detto, corrisponde a 300.000 residenti in meno, dovuti sia ai trasferimenti verso le grandi città sia a un rapporto negativo fra nascite e morti.

L'ANCI, nel suo Atlante dei Piccoli Comuni suddivide i comuni in tre fasce in base alla variazione demografica: dell'Esodo, quelli con variazione demografica negativa (< dello 0 per cento); Stazionari, quelli con variazione demografica positiva e inferiore alla variazione demografica nazionale (0-1,77 per cento); del contrasodo, quelli con variazione demografica maggiore dell'incremento demografico nazionale (sopra l'1,77 per cento).

I comuni del contrasodo rappresentano il 17,1 per cento del totale e sono prevalentemente nella classe demografica compresa tra 3.001 e 5.000 abitanti, si concentrano prevalentemente in collina litoranea o in pianura, nonché fuori dal perimetro delle aree interne del Paese.

I comuni in esodo sono in tutto 4.006, il 72,9 per cento del totale. Questi si concentrano principalmente nelle zone interne, in particolare in montagna (41 per cento), ma sono molto diffusi anche a bassa quota nella collina interna (35 per cento), in questo caso specialmente nel Mezzogiorno.

Una quota consistente è però presente perfino in pianura (16 per cento). Se ne contano di meno, invece, lungo le coste, sia in collina (7 per cento) sia in montagna (1,7 per cento); mentre non ci sono grandi differenze tra il Nord e il Sud Italia, il problema sembra essere trasversale. Anzi, le prime due regioni per numero di piccoli comuni in via di spopolamento sono il Piemonte (762) e la Lombardia (600), seguite a notevole distanza da Campania (376), Sardegna (262) e Calabria (253).

Lo spopolamento di questi paesi porta, da un lato, alla scomparsa di intere comunità, con il loro patrimonio di costumi e antiche tradizioni; e rischia, dall'altro, di portare a un impoverimento del paesaggio e alla scomparsa di un patrimonio artistico e culturale di inestimabile valore.

Matteo Agnoletto e Leo Piraccini sono i curatori del laboratorio Ricerca Emilia dell'Università degli Studi di Bologna.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

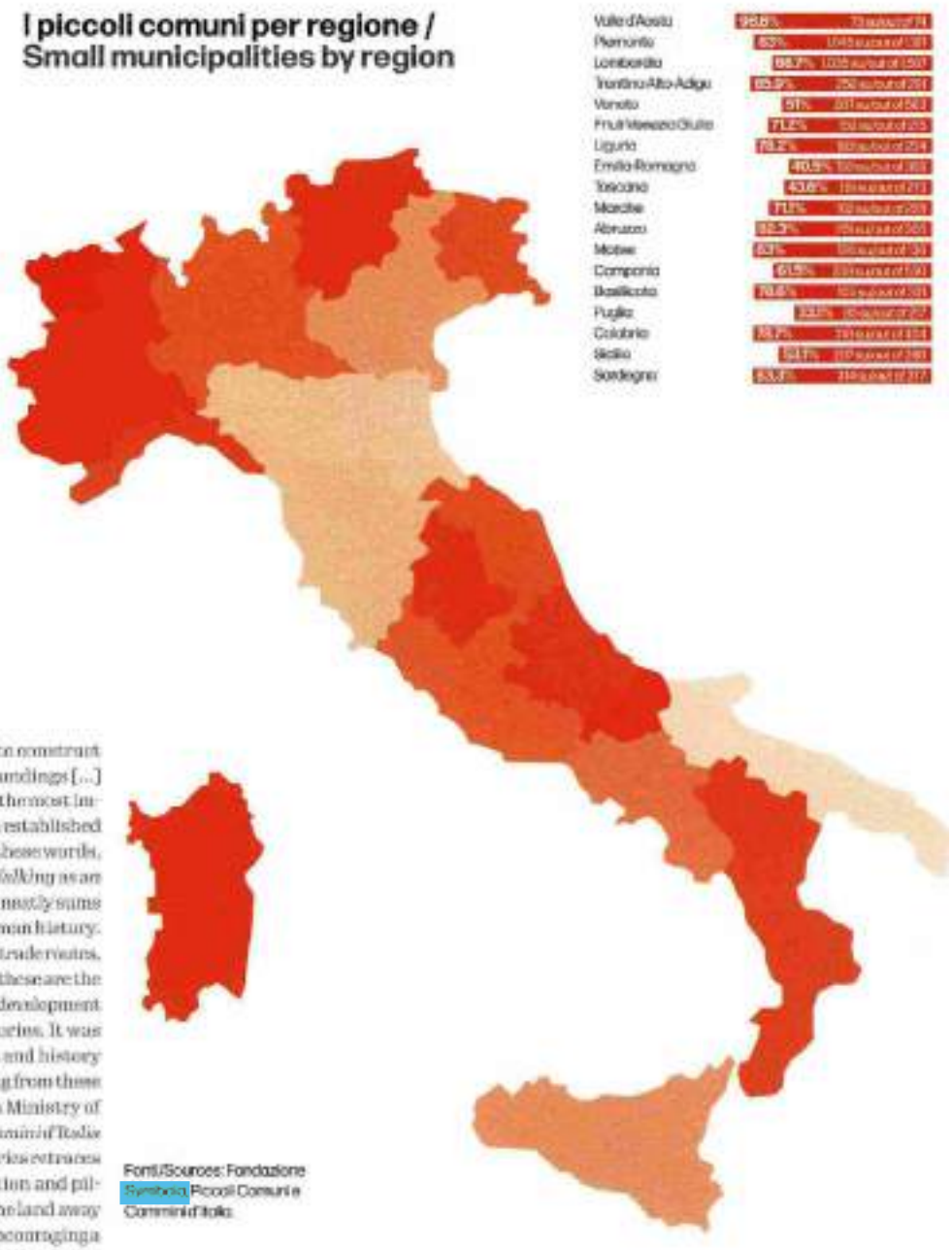
074078

Symbola - stampa

Pag. 384

Aree interne / Mappa

In questa pagina: la mappa evidenzia come in alcune regioni (Piemonte, Trentino-Alto Adige, Abruzzo, Molise e Sardegna) i piccoli comuni (al di sotto cioè dei 5.000 abitanti), superino l'80 per cento del totale, arrivano alla quasi totalità (98,6%) in Valle d'Aosta. In Italia, rappresentano il 69,5% del totale dei comuni
This page: the map shows that in some regions (Piedmont, Trentino-Alto Adige, Abruzzo, Molise and Sardinia) small municipalities (with fewer than 5,000 inhabitants) exceed 80 percent of the total and rise to almost the whole number (98.6%) in Valle d'Aosta. In Italy, they account for 69.5% of all municipalities



Fonti/Sources: Fondazione Symbola, Piccoli Comuni e Cammini d'Italia

"It was by walking that man began to construct the natural landscape of his surroundings [...] This simple action has given rise to the most important relationships that man has established with the land, the territory." With these words, Francesco Careri in *Walkscapes: Walking as an Aesthetic Practice* (Culicidae, 2017) neatly sums up the importance of walking in human history.

From the wanderings of hunters to trade routes, from pilgrimages to transhumance, these are the principal actions that have led to the development and transformations of our territories. It was along these arteries that our cities and history have developed, and it was by starting from these same paths that in 2018 the Italian Ministry of Cultural Heritage identified the *Cammini d'Italia* ("Paths of Italy"). This list of itineraries retraces the ancient routes of communication and pilgrimage as a way of rediscovering the land away from traditional destinations and encouraging a more mindful and sustainable form of tourism.

The routes run through woods, national parks and the countryside. They skirt lakes and rivers and lead to shrines, abbeys, castles and small villages. These tours are also an opportunity, especially for small towns, the custodians of an artistic and cultural heritage still far too little known today.

The term "small municipalities" applies to towns with a population of no more than 5,000 inhabitants. To date, they number 5,418 and account for 69.5 per cent of the total. Valle d'Aosta is the region with the highest proportion (73 out of its 74 municipalities). Piedmont has the largest number: 1,045 small municipalities (out of 1,181), representing 88.5 per cent of its total. In many of these municipalities the original urban fabric is still intact, enshrining the artistic-historical qualities of the built public and private heritage. Of state-owned cultural sites, 31.1 per cent are located within these small municipalities. A new way of discovering Italy's urban and natural landscape and enhancing its value could develop from the close ties between these areas and the almost 30,000 kilometres of paths. It might prove of fundamental importance in repopulating these towns, providing adequate amenities and services that could help reverse a trend of gradual abandonment that has continued for many years.

The small municipalities are experiencing a progressive population decline, with 72.9 per cent of small towns and villages facing depopulation according to estimates by the ANCI (National Association of Municipalities). Some 10 million Italians live in municipalities with less than 5,000 inhabitants, amounting to 17 per cent of the whole population. The majority of these people are concentrated in medium-sized municipalities, those with between 1,000 and 3,000 inhabitants. In the last 5 years, they have recorded the sharpest demographic decline (-4 per cent), followed by those with between 3,000 and 5,000 inhabitants (-2.4 per cent), and finally by the smallest with under 1,000, which are surprisingly more stable (-0.7 per cent%).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

Symbola - stampa

Pag. 385

In questa pagina: nonostante il grande interesse storico e artistico, i piccoli comuni stanno andando incontro a un progressivo abbandono. Tra il 2012 e il 2017, hanno perso il 3% della popolazione. La maggior parte dei comuni in via di spopolamento si concentra nelle zone interne

This page: despite their great historical and artistic interest, small municipalities are becoming derelict. Between 2012 and 2017, they lost 3% of their population. Most of the municipalities undergoing depopulation are concentrated in inland areas

I piccoli comuni / Small municipalities

Fonti/Sources: ANCI, Atlante dei Piccoli Comuni; Legambiente, Lo stato dei piccoli comuni.

The overall average of 3 per cent corresponds to 300,000 fewer residents, due to relocations to cities and a negative birth-death ratio.

In its *Atlas of Small Municipalities*, the ANCI divides the towns into three bands based on demographic variation: "Exodus", those with negative demographic variation (<0 per cent); "Stationary", those with positive demographic variation and lower than the national demographic variation (0 to 1.77 per cent); and "Counter-Exodus", those with a demographic increase greater than the national average (above 1.77 per cent).

The municipalities of the "counter-exodus" represent 17.5 per cent of the total and are mainly in the demographic class between 1,001 and 5,000 inhabitants. They are largely concentrated in the coastal hills or the plains, as well as outside the perimeter of the inland parts of the country.

There are 4,008 municipalities in "Exodus", 72.9 per cent of the total. These are concentrated mainly in inland areas, particularly the mountains (41 per cent), but are also commonly found at the lower altitudes of inland hills (35 per cent), especially in the South. However, a substantial group is also found in the plains (16 per cent). There are fewer, however, along the coasts, both in the hills (7 per cent) and in the mountains (1.7 per cent), and there are no major differences between North and South Italy. The problem appears to cut across the entire peninsula. In fact, the first two regions by number of small municipalities in the process of depopulation are Piedmont (762) and Lombardy (600), followed at a distance by Campania (276), Sardinia (262) and Calabria (253). As a result of depopulation, while communities are disappearing from these villages, together with a heritage of customs and age-old traditions. This in turn risks impoverishing the landscape and eroding an artistic and cultural patrimony of inestimable value.

Matteo Agnoletto and Leo Pracchi are the curators of the Emilia Research Laboratory at the University of Bologna.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

Symbola - stampa

Pag. 386

Inland areas / Map

Pagina a fronte e in questa pagina: sono 53 i cammini presenti sul suolo italiano, che si snodano attraverso la penisola per 25.964 km e 1.453 comuni. I cammini possono essere un'opportunità nuova e importante per valorizzare un patrimonio storico, artistico e culturale nascosto, aiutando questi territori a rinascere

Opposite page and this page: there are 53 paths in Italy, which wind through the peninsula for 25,964 km, crossing 1,453 municipalities. The paths can be a new and important opportunity to enhance this hidden historic, artistic and cultural heritage, helping revive these regions

1 Via Francigena, 1.000 km
2 Via degli Dei, 130 km
3 Sentiero Italia, 6.880 km
4 Via degli Abati, 344 km
5 Cammino di San Nilo, 100 km
6 Cammino delle Terre mutate, 250 km
7 Cammino di San Tommaso, 313 km
8 Da qui passò San Francesco, 874 km
9 Cammino naturale dei parchi, 430 km
10 Cammino Materano, 170 km
11 Cammino di San Francesco da Paola, 112 km
12 Cammino di Dante, 395 km
13 Via della Lana e della Seta, 130 km
14 Cammino di Assisi, 285 km
15 Cammino di San Bartolomeo, 100 km
16 Cammino della Linea Gotica, 500 km
17 Via Romea Germanica, 563 km
18 Cammino Celeste, 200 km
19 Via Flavia, 115 km
20 Cammino di San Benedetto, 330 km
21 Via Amerina, 220 km
22 Via del Sale, 90 km
23 Cammino di Carlo Magno, 90 km
24 Via Valeriana, 130 km
25 Via Francisco del Lucomagno, 135 km
26 Via Lauretana, 150 km
27 Cammino di San Timoteo, 188 km
28 Cammini Federiciani, 200 km
29 Cammino minerario di Santa Barbara, 388 km
30 Cammino di Santu Jacu, 1,600 km
31 Antica Trasversale Sicula, 638 km
32 Viaggio nella storia dell'Abruzzo, 330 km
33 Via Romea Nonantolana, 203 km
34 Cammino di Sant'Antonio, 388 km
35 Cammino di San Vicino, 1,300 km
36 Romea Strata, 1,300 km
37 Cammino delle Pievi in Carnia, 280 km
38 Sentieri Liguria, 630 km
39 Alta Via dei Monti Liguri, 440 km
40 Cammino Francescano della Marca, 167 km
41 Sentiero della Pace, 920 km
42 Via Vigezzina, 100 km
43 Via Alpina, 1,812 km
44 Cammino Alpi di Ledro, 102 km
45 Via Claudia Augusta, 386 km
46 Magna Via Francigena, 170 km
47 Cammino di San Nicolò Politi, 100 km
48 Cammino dei Protomartiri, 101 km
49 Chemin d'Assise, 942 km
50 Via Privata, 140 km
51 Il Sentiero del Brigante, 120 km
52 Via Matildica, 284 km
53 Jacobsweg Südtirol, 130 km

Cammini d'Italia / Paths of Italy

53 cammini/paths
25,964 km di cammini/km of paths
1,435 comuni attraversati/municipalities traversed
944 piccoli comuni attraversati/small municipalities traversed
32,388 persone che nel 2018 hanno percorso un cammino in Italia/ people who walked one of the paths in Italy in 2018

Fonti/Sources: Fondazione Symbola, Piccoli Comuni e Cammini d'Italia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

Symbola - stampa

Pag. 387

NEWS

A due anni da Vaia, gli alberi schiantati diventano l'edificio in legno più alto d'Italia

42.500 ettari di foreste distrutte e oltre 9 milioni di mc cubi di legname abbattuti: sono i danni provocati dalla tempesta Vaia che il 29 ottobre 2018, con piogge e raffiche di vento stimate oltre i 150 km/h, ha colpito l'area alpina del Nord Est Italia. Oggi, nonostante il ritardo causato dal lockdown, quasi la metà di questo legname è stato esboscato: circa 60% è stato venduto e i lavori procedono a pieno ritmo, anche grazie a progetti virtuosi che puntano a sostenere le zone colpite e a recuperare il legname a terra. In particolare, il legname abbattuto in Trentino da Vaia diventa ora da record. A Rovereto, nell'area ex Marangoni Meccanica, sta infatti prendendo forma il più grande edificio in legno d'Italia, vero e proprio simbolo di rinascita: con i suoi 9 piani per 29 metri, è destinato ad social housing ed è costruito al 100% proprio con il prezioso legno degli alberi caduti, grazie al lavoro di aziende certificate PEFC e aderenti alla Filiera Solidale, a partire dal general contractor Ri-Legno. Il progetto comprende anche un altro palazzo di 5 piani sempre realizzato con legname da schianti: gli edifici sono stati realizzati da Ri-Legno Srl su commissione di Rovim Srl e Frint nell'ambito di un progetto di social housing. Il legname strutturale, che costituisce il 90% del totale, è stato ingegnerizzato, fornito ed installato da X-Lam Dolomiti. Scegliere il legno per la realizzazione dell'edificio ha permesso di ridurre drasticamente l'impronta climatica dell'opera. Il legno infatti è un vero e proprio deposito di Carbonio che viene assorbito come CO2 tramite la fotosintesi delle piante. Presentato il Rapporto Restauro di Fassa Bortolo e Fondazione Symbola. Sono "100 Italian architectural conservation stories" di innovazione, sostenibilità e bellezza, quelle raccontate nel rapporto sul settore del restauro edilizio promosso da Fondazione Symbola e Fassa Bortolo, con la partnership di Assorestauro. Il rapporto non restituisce solamente una foto d'insieme del settore che nel 2019 in Italia ha superato il valore di 538 milioni di euro - stando all'analisi effettuata dal CRESME, riferita ai soli valori dei bandi pubblicati - ma rappresenta anche un'occasione unica per mettere a sistema una filiera made in Italy fatta di competenze, tecnologie e materiali sviluppati dal mondo dell'impresa e da quello della ricerca e dell'Università. Restauri apprezzati e premiati in tutto il mondo. Non è un caso se nel 2020 il più prestigioso riconoscimento europeo, l'European Heritage Award e di recente il Grand Prix, hanno premiato un'esperienza italiana: l'intervento sulla Basilica di Santa Maria di Collemaggio distrutta durante il terremoto da L'Aquila. Un cantiere il cui valore risiede nelle tecnologie innovative impiegate e nell'aver tenuta aperta e in sicurezza, per tutta la durata dei lavori, la fruizione della Basilica. L'intervento è stato interamente sostenuto da Eni Spa e tra le aziende fornitrici di materiali si conta Fassa Bortolo. Nel rapporto si dà spazio alle tante realtà italiane che stanno sperimentando materiali e tecnologie 3D per rendere più efficienti gli interventi di recupero. Parla italiano anche il primo protocollo al mondo che certifica la sostenibilità nel recupero dell'edilizia storica, realizzato dalla sezione italiana di un'organizzazione internazionale, ossia il Green Building Council Italia, e i primi edifici al mondo ad essere certificati risultano le ex scuderie del Monastero benedettino della Rocca di Sant'Apollinare nei pressi di Spina (PG). Pratiche virtuose, che per la parte privata, possono oggi, a seguito della conversione in legge del Decreto Rilancio, essere moltiplicate grazie al superbonus 110%. Dal rapporto emerge dunque la forte sensibilità del nostro Paese verso l'edilizia green, dimostrata peraltro dal fatto che l'Italia è il secondo paese in Europa per numero di edifici certificati da protocolli energetico-ambientali. Oltre allo sviluppo di materiali e tecnologie innovative, il valore del prodotto finito di questa filiera è fortemente connesso ad altre due componenti: la specializzazione degli studi di progettazione e l'alta qualità delle maestranze.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Symbola - stampa

Pag. 388

il Cittadino

Quotidiano

Data 30-10-2020
Pagina 30
Foglio 1

AMBIENTE Il rapporto sull'economia circolare di Symbola e Unioncamere

L'Italia si scopre un paese "green": primato europeo nel riciclo di rifiuti

Quota del 79%, il doppio della media continentale. Le imprese che investono sulla sostenibilità resistono meglio alla crisi da Covid

L'Italia guida la classifica europea nell'economia circolare e nell'efficienza nell'uso delle risorse. È il dato che emerge dall'ultimo rapporto Green Italy di Fondazione Symbola e Unioncamere. L'Italia, secondo i dati Eurostat, è in assoluto il Paese europeo con la più alta percentuale di riciclo sulla totalità dei rifiuti: 79%, il doppio rispetto alla media europea pari solo al 38%. Non solo. Complessivamente, la sostituzione di materia seconda nell'economia italiana comporta un risparmio potenziale pari a 23 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio e a 63 milioni di tonnellate di CO2. Si tratta di valori equivalenti al 14% della domanda interna di energia e al 14,8% delle emissioni climalteranti (2018).

Sono oltre 432mila le imprese italiane dell'industria e dei servizi con dipendenti che hanno investito negli ultimi 5 anni (2015-2019) in prodotti e tecnologie green. In pratica quasi una su tre il 31,2% dell'intera imprenditoria extragricola. Valore in crescita rispetto al quinquennio precedente, quando erano state 345 mila (il 24% del totale). Tutto questo prima dell'esplosione della pandemia, a cui hanno reagito meglio proprio le imprese più orientate al green. Tra le imprese che hanno effettuato investimenti per la sostenibilità il 16% è riuscito ad accrescere il proprio fatturato contro il 9% nelle imprese non green. La quota di imprese manifatturiere il cui fatturato è salito nel 2020 di oltre il 15% è del 6,2% mentre è scesa quasi il doppio (11,5%) tra le imprese non eco-investitrici. ■

Contenitori per la raccolta differenziata LaPresse

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ITALIA "IN CAMMINO" ALLA SCOPERTA DI SÉ STESSA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

viversani e belli
Settimanale
Data 10-09-2020
Pagina 13
Foglio 1

ECO friendly

a cura di Letizia Sofia Cravedi

CAMBIAMENTO CLIMATICO
Caffè a rischio per il riscaldamento globale

È una pianta esotica, ma cresce alle pendici delle montagne e ha bisogno di fresco. A causa del riscaldamento globale, ora la sua coltivazione è a rischio; già da qualche tempo, molti agricoltori avevano puntato sulla varietà "Robusta", ritenuta, appunto, più resistente. Un nuovo studio, però, ha ribaltato le previsioni, mostrando che la temperatura ideale per una maggiore produzione è inferiore a quella stimata. Così, grandi aziende e milioni di piccoli coltivatori potrebbero trovarsi presto in seria difficoltà.

I NUMERI %

Secondo un nuovo studio che ha raccolto il lavoro di 99 botanici da 56 istituzioni di 19 Paesi, in Nuova Guinea vivono almeno 13.500 tipi di piante diverse. Una varietà dovuta anche al fatto che l'isola, grande 2,5 volte l'Italia, ha cime alte fino a 5.000 metri: la flora va dalle mangrovie alle foreste pluviali, dalla giungla tropicale ai boschi.

BRUGHIERE
Proteggiamo anche le nostre

✔ Le brughiere scozzesi sono più famose, ma quelle lombarde e piemontesi non sono meno caratteristiche. Queste zone pianeggianti aride, dal terreno argilloso o sabbioso, sulle quali riescono a crescere solo erbe e arbusti, sono sempre più desolate e prive di vita. Ora potranno tornare all'originario splendore: grazie al progetto europeo "Life Drylands", ideato e condotto dal dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'università di Pavia, verranno avviati monitoraggi, lavori di rimescolamento del terreno e rimozione di piante invasive, oltre a un percorso di formazione per gli operatori dei parchi.

EDUCAZIONE AMBIENTALE
Al parco dei Nebrodi è realtà

È la più grande area protetta siciliana e fin dalla sua istituzione ha riservato grande attenzione all'educazione al rispetto dell'ambiente e alla salvaguardia della biodiversità. Oltre a valorizzare le visite guidate, ha arricchito l'offerta con progetti di educazione ambientale, corsi di formazione per docenti, stage, aree tematiche, laboratori didattici e lezioni sul campo. In più, l'ente parco ha firmato un accordo con l'Associazione italiana per l'ingegneria naturalistica, ampliando ancora di più l'azione tecnico-divulgativa.

plastica
Un progetto contro i rifiuti in mare

Il ministero dell'Ambiente si occuperà della raccolta dei rifiuti galleggianti, attraverso la flotta del servizio di prevenzione e lotta all'inquinamento marino. Corepla (il Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica) si farà carico di gestire i rifiuti raccolti. È questo in sintesi il progetto sperimentale di gestione del marine litter (rifiuti marini) che durerà due anni, coinvolgerà 15 porti e prevede di recuperare fino a 36 tonnellate di rifiuti.

ingv
sigla dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. La sede distaccata di Portovenere si occupa anche di divulgazione scientifica

Bell'Italia
Ci siamo rimessi in cammino

Il lato positivo del Covid-19: passo dopo passo, stiamo riscoprendo il nostro Paese meraviglioso

Gli italiani che scelgono di percorrere uno dei numerosi itinerari della Penisola sono ormai più di quelli che seguono il cammino di Santiago. E hanno ragione, perché l'Italia si può attraversare tutta, in un viaggio di 15.400 chilometri, che unisce oltre 5.000 piccoli Comuni. È questa la sostanza del rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia" messo a punto da Symbola e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale). Questo, poi, è davvero l'anno giusto. La pandemia ha messo in ginocchio molte realtà: il potenziale turistico, culturale e, quindi, economico dei nostri territori è immenso e rilanciare questo settore può realmente fare ripartire l'Italia. Per approfondimenti: www.symbola.net

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Symbola - stampa

Pag. 391

GIORNALE DI SICILIA

Quotidiano

Data 29-08-2020
Pagina 17
Foglio 1

Nell'anno delle vacanze siciliane un viaggio alla riscoperta di tante località storiche vicine al capoluogo

Il fascino dei piccoli centri palermitani

Le piccole città, i borghi, le realtà più autentiche della Provincia di Palermo (e della Sicilia in genere) rappresentano uno scrigno di tesori. Possiedono beni culturali e bellezze naturalistiche uniche: eccellenze dell'enogastronomia. In questo scorcio di fine estate, ecco i consigli per alcune escursioni che possono appagare occhi e palato. Nell'anno del Covid il turismo è cambiato, ma non la voglia di scoprire e conoscere: infatti i musei e i siti culturali, seppure con rinnovate riprese, registrano dei tassi settimanali migliori nel mese di luglio, anche se lontani (per la mancanza di stranieri) dai dati di due anni fa, complici Palermo Capitale Italiana della Cultura e Manifesta12.

Per esempio, in Sicilia si registrano oltre 3,1 mila presenze nei siti culturali della Regione e le isole minori sono state praticamente prese d'assalto. Quella che è emersa agli operatori è stata l'ansia dei palermitani a Palermo e degli italiani in Italia. Secondo un'indagine realizzata da Demoskopika sull'identikit del turista post Covid-19, la Sicilia, insieme a Toscana e Puglia, si colloca sul podio delle destinazioni più gettonate da chi ha dichiarato di trascorrere una vacanza in Italia (92,3%). E un italiano su quattro ha scelto una meta vicino casa, all'interno della propria regione di residenza, sotto la spinta dell'emergenza coronavirus anche secondo quanto emerge dall'indagine Coldiretti/Ixè in occasione della presentazione del rapporto «Piccoli comuni e carrozzini d'Italia». Nonostante il via libera agli spostamenti in tutto il territorio nazionale e all'estero – spiega Coldiretti – la scelta di una vacanza più «casalinga» coinvolge una fetta importante di popolazione da nord a sud della Penisola. Il ritorno alla vacanza a km zero degli italiani rappresenta una grande speranza per il turismo nazionale che vale 182 miliardi di euro all'anno. «Accanto ad arte, tradizione, cultura e storia, la scoperta del cibo e il vino locali sono il sale e valore aggiunto delle vacanze Made in Italy con circa 1/3 del budget destinato proprio all'alimentazione», spiega il presidente della Coldiretti Ettore Prandini. «Più del 90% delle produzioni tipiche nazionali secondo l'indagine Coldiretti/Ixè» prosegue Prandini – trova proprio nei piccoli borghi italiani con meno

Bellezze naturali e tradizioni culinarie Un'indagine: il 92% degli italiani in ferie nel nostro Paese

di cinquemila abitanti, un patrimonio conservato nel tempo dalle imprese agricole con un impegno quotidiano per assicurare la salvaguardia delle culture agricole storiche, la tutela del territorio dal dissesto idrogeologico e il mantenimento delle tradizioni alimentari». E in questo campo la Sicilia offre una miriade di alternative che abbinano ricchezze, fascino, storia, arte, cultura e... naturalmente il mare e la cucina, sia di carne che di pesce!

Per non dire del piacere di inerpicarsi su sentieri scoscesi, zaini in spalla e scarpe comode ai piedi, per conoscere nuovi angoli di vegetazione spesso poco visitati e siti da valorizzare. È un modo di unire al piacere naturalistico la scoperta di luoghi che nascondono tesori storici. Quest'ultima moda si chiama trekking archeologico, una delle pratiche più in voga tra gli amanti delle escursioni organizzate. E che in Sicilia può decollare, grazie alle tantissime occasioni di tour di questo genere.

Natura & cucina. La cassata delle Due Rocche (Corleone) e uno spiedino

Carne o pesce, per tutti i gusti

● Un piatto di spaghetti allo scoglio o una grigliata di salsiccia e costate. Noi siciliani facciamo davvero mente locale per una cena gourmet. Una passione che è cresciuta negli ultimi anni. E i protagonisti sono sempre loro: chef, cuochi, ristoratori, pizzaioli, imprenditori e semplici appassionati di cucina, non importa che si tratti di stellati o giovani alle prime esperienze: tutti sono ambasciatori e promotori dell'enorme patrimonio enogastronomico siciliano. Ma di pari passo con la passione dei siciliani è aumentato anche la qualità della nostra ristorazione. La preparazione degli chef, l'apprezzamento da parte dei turisti che, soprattutto nel Belpaese, hanno riscoperto una serie di specialità.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

conquiste del lavoro

Quotidiano

Data 04-08-2020
Pagina 6
Foglio 1

Una realtà che vale il 5% del pil E il 92% dei prodotti enogastronomici tipici

Il 92% dei prodotti enogastronomici tipici ha il suo comune in piccoli Comuni, mentre i servizi ecosistemici che secondo stime attendibili valgono 93 miliardi di euro l'anno, quasi il 5% del Pil, presentano nei piccoli Comuni valori pro capite 3.500 euro l'anno contro una media del Paese di 3.000. La prossima sfida del cammino di quelle che cercano di fare antesi, cioè cue terzi dei Comuni interessati da questa politica sono piccoli Comuni. 900 dei 1.434 attualmente in Comuni. La densità imprenditoriale dei piccoli Comunità è di 10,4 imprese per 100 residenti contro una media del Paese di 8,5. Evidenti però alcune carenze strutturali che servizi, in particolare la pernottazione dei piccoli comuni nella ristorazione della Regione il trattenga si presenta in preparazione dovevano giovani. Nel 2015, con il 17,4% delle imprese senza addetti contro una media nazionale del 9,5% (fronte con valori di occupazione, nei piccoli Comuni si contano appena 7,1 addetti per 100 abitanti contro una media nazionale del 10,9 per cento) assolutamente insoddisfacente rispetto alle altre tipologie di paesi. Ora

Sono alcuni numeri dei 5.552 piccoli Comuni italiani (meno di 5mila abitanti), il 69,7% dei 7.960 Comuni del Paese. Oggi sarà celebrata la Giornata nazionale dei piccoli Comuni "Voler bene all'Italia", promossa da Legambiente, Uncem, Federazione

Symbola

G.G.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Rivista

Mensile

Data 08-2020
Pagina 1
Foglio 1

EDITORIALE

di Giangi Cretti

gcretti@ccis.ch

I numeri, spesso si danno.
Ultimamente, fra smentite e precisazioni, più del solito s'inseguono.
Generalmente ci danno una mano a (intel)leggere la realtà, o determinati suoi fenomeni.
Nel caso specifico, relativamente all'Italia, l'Istat li ha forniti e *Ilsole24ore* li ha interpretati: senza il coronavirus, nel settore turistico, nel secondo trimestre di quest'anno *«ci sarebbero state 81 milioni di presenze (ovvero il 18% del totale annuale), il 23% delle presenze annuali di stranieri, nonché il 20% delle presenze annuali in strutture alberghiere. Sempre nel trimestre, i soli turisti stranieri avrebbero speso circa 9,4 miliardi di euro»*.

Purtroppo, non è detto finisca qui: fra ipotizzati ritorni di contagi, chiusure e quarantene, del *futur non v'è certezza*.
Allargando l'orizzonte a livello mondiale i numeri che ci fornisce il *World Travel & Tourism Council* ci fanno ricordar che anche la *"speme, ultima dea abbandona i sepolcri"*. Infatti, secondo il WTTC, le perdite di posti di lavoro sono previste quest'anno tra i 98,2 milioni e i 197,5 milioni. Il calo del Pil viaggi & turismo calcolato fra 2.686 e 5,543 miliardi di dollari.
Una botta da ko.
Illusorio (colpevolmente consolatorio?) credere che diverso destino tocchi all'Italia, dove, secondo Federalberghi *«il comparto prevede di perdere 350 mila posti tra i lavoratori stagionali, il 20% delle strutture rischia di chiudere e comunque non aprirà fino a settembre»*.
Consolatorio (semplicemente illusorio?) supporre che il bonus di 500 euro, promesso a ogni famiglia sotto un certo reddito che andrà in vacanza nel nostro Paese, possa davvero avere l'effetto di una cura ricostituente.

Lodevole, ma nulla più, e per giunta a costo zero, conferire lo status di progetto al cosiddetto *turismo delle radici*, facendo leva sul senso di appartenenza degli italiani all'estero, invitandoli a ritornare e far ritornare i loro figli sui luoghi da dove tutto ebbe inizio: l'emigrazione, spesso sofferta, sempre e puntualmente ancora di salvezza di buona parte delle zone più arretrate della Penisola. Una forma di turismo questa che c'è sempre stata e ancora rappresenta un importante boccata d'ossigeno per realtà locali economicamente asfittiche. Il problema semmai è che oggi forse non è più sufficiente limitarsi a pizzicare le corde degli affetti o dell'amor patrio.

Il nostro è (ancora) il Paese più bello e più vario del mondo. Ma...
Negli anni è andato via via perdendo quote di mercato (nel '70 eravamo primi al mondo per numero di turisti, oggi quinti con l'affanno di evitare altri sorpassi, forse irrecuperabili, visto il costante affollamento di nuove mete europee a cui si aggiungono quelle americane e asiatiche.
Possiamo davvero permetterci di liquidare con fastidio, o peggio ancora intenzionalmente ignorare chi segnala che, fatte salve apprezzabili eccezioni, che pur ci sono, eccome, ci accontentiamo di un certo turismo sgangherato, che nel tempo ha devastato migliaia di chilometri di coste? Che, smentendo le nostre stesse enunciazioni, cerchiamo di rastrellare ancor più turisti mordi-fuggi e *"crocieristi e barbari in canottiera da riempire ogni bugigattolo in città delicate come Venezia per rifarci dei mesi più duri"*?
Lo sappiamo, perché, puntualmente e ormai spudoratamente, ce lo ripetiamo: nel settore dilaga il lavoro nero. Le conferme autorevoli si sommano: l'ennesima, ma non è detto sia l'ultima, la fornisce Sociometrica, rilevando come a Roma sia arrivato illegalmente a coprire il 31% dei posti letto, a detrimento degli albergatori in regola, che ormai si barcamenano fra rabbia e rassegnazione.
Ripristinare la legge come hanno cercato di fare le sindache di Barcellona o Parigi che hanno dichiarato guerra agli abusivi e ai furbetti dell'intermediazione, non dovrebbe essere solo una pia aspirazione.

Eppure, c'è chi riesce ad immaginare e a costruire qualcosa di diverso, e riesce persino a compiere delle scelte, tanto naturali da venir considerate coraggiose. Come quella di riflettere su qual sia il turismo che vogliamo e che vogliamo poter offrire.
Ne è un esempio la ricerca - realizzata dalla Fondazione Symbola e dall'Istituto per la finanza e l'economia locale - che esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: *"veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale, dove l'accoglienza diventa una risorsa, la sostenibilità si tramuta in spinta alla crescita e l'identità si trasforma in competitività"*.
Un'iniziativa preziosa. Un invito a riscoprire la prodigiosa varietà geografica e culturale dei piccoli Comuni grazie alla fitta rete di "cammini" che avvolge la nostra Penisola.
Itinerari storici, culturali, naturalistici e religiosi che nulla hanno da invidiare a quello a cui pronta corre la nostra mente: il cammino di Santiago di Compostela, e agli altri tracciati storici dell'Unione Europea. I cammini italiani percorrono il nostro Paese in tutti i sensi, invitandoci alla riscoperta di borghi, terre e castelli, opere d'arte e testimonianze della nostra storia, cibi, consuetudini e paesaggi frutto di una interazione millenaria tra popolazioni e ambienti naturali: è qui che nasce la tradizione del saper fare italiano.

Percorsi, storia e tradizioni che vanno riscoperte e promosse perché, come ricorda il presidente di Symbola citando la celebre frase di Gustav Mahler, *"la tradizione non è il culto delle ceneri, ma la custodia del fuoco..."*

Prenderci dignitosamente cura, tutti insieme (facendo sistema?), di quel tesoro paesaggistico, artistico e monumentale del quale siamo (spesso immeritatamente) eredi sarebbe un passo straordinario. È anche questo un modo per rivedere un paradigma economico che, sempre più orientato da una dimensione etica, ormai non può escludere concetti di sostenibilità ambientale e sociale.
Ad un certo punto sembrava ce l'avesse insegnato l'esperienza pandemica. La speranza è che non serva una ricaduta prima di averlo effettivamente imparato.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia

Quotidiano

Data 26-07-2020
Pagina 1+1
Foglio 1 / 2

OGGI L'ORDINE

«ALLEANZA TRA ANZIANI E GIOVANI PER FAR RIPARTIRE IL PAESE»

La ricchezza è nelle mani del 30-40% degli italiani, per lo più sopra i 50 anni. L'analisi del sociologo Mauro Magatti.

L'INSERTO ALL'INTERNO

L'ITALIA RIPARTE A PIEDI

IL SISTEMA DEI CAMMINI

Studio di Fondazione Symbola sui 44 itinerari riconosciuti dal ministero e che tutti assieme hanno superato Santiago: 4 passano da Sondrio, Como è al palo. Due libri per mettersi in viaggio

PIETRO PICCIOLI

L'Italia che riparte può contare su un prezioso "patrimonio verde". Quello costituito dalla rete dei cammini. Ovvero, per inquadrarli secondo i dati del dossier "Cammini e piccoli comuni", presentato all'inizio di questa particolare estate da Fondazione Symbola e da Terre di mezzo, 44 itinerari, che si snodano lungo tutta la Penisola e le isole per un totale di 15.400 chilometri, attraversano 1.435 Comuni, di cui 944 piccoli (66%), incontrano oltre 2 mila beni culturali e 170 produzioni Dop, Igp (86% di queste ultime proprio nei borghi).

Che questo sistema rappresenti un potenziale importante lo conferma il dato più recente relativo al numero di camminatori che lo frequentano: quello del 2018, quando per la prima volta il totale delle persone che hanno percorso i cammini in Italia (32.988) ha superato quello degli italiani che hanno ricevuto la certificazione del compiuto pellegrinaggio sul cammino più famoso del mondo, quello di Santiago (27.000). La pubblicazione di Symbola e Terre di mezzo - un libro di 222 pagine scaricabile gratuitamente online - dice anche che occhio a rischiare la valorizzazione del meglio questo turismo lento e che invece è rimasto "un passo indietro". Brilla per assenza la provincia più importante del sistema lago di Como e della dorsale sinistra comasca, quella montana, per l'appunto.

Il Sentiero Italia

Un'assenza tanto più clamorosa se si considera che la stessa, in fatto di cammini, partiva da una posizione di vantaggio, visto che quando nel 1995 il Cai realizzò il "Sentiero Italia" che attraversa per 6 mila chilometri tutto lo Stivale, giunto a Colmaldo arrivò ne percorse il percorso, dal momento che dalla città si dipartono ben due itinerari pedonali di grande valore paesaggistico, storico e culturale: quello della Via dei Monti Lariani, che passando da Cernobbio arriva fino a Sorico, e quello della Dorsale del Triangolo Lariano che sale a Torno e prosegue, passando in prossimità delle creste, fino a Bellagio. Como forse è un po' seduta sulla sua industria tessile e poi sulle ondate di turisti stranieri "facili e buoni". Meglio hanno fatto nel valorizzare i propri cammini le province limitrofe di Sondrio e Lecco.

Requisiti fondamentali

Innanzi tutto è bene precisare che cosa debba fare affinché i cammini vengano considerati tali, ovvero siano inseriti nell'Atlante dei cammini italiani istituito dal Mibact nel 2016. Non basta la passione e la cura di un settore associazione volontari, certamente tutt'altro che estendi - sul Lario, ma anche come fare sistema con le istituzioni e gli imprenditori del settore turistico. Gli itinerari infatti, devono rispettare questi 11 parametri: percorsi fisici lineari e fruibili, presenza di segnaletica orizzontale e/o verticale per ogni tappa, percorribilità in sicurezza, percentuale di strade asfaltate non superiore al 40%, tappe distanti tutti i servizi di supporto al camminatore, descrizione on line sul sito di riferimento di ogni tappa, servizi di alloggio e ristorazione entro 5 km dal cammino, presenza di un organismo di governo del cammino, garantire la vigilanza e la manutenzione del percorso, gestione e organizzazione, valorizzazione costante e aggiornata.

Se il Trentino-Alto Adige e il Centro Italia fanno la parte del leone, la provincia di Sondrio può vantare una presenza significativa in ben 4 dei 44 cammini italiani ufficiali. La "Via Alpina" - 5000 km che attraversano otto Stati - tocca i Comuni di Bormio, Chiesa in Valmalenco, Grosio, Grosotto, Lanzada, Lovero, Madesimo, Mazzo di Valtellina, Sernio, Tirano, Valdidentro e Verceia. Da Campodolcino Chiavenna, Madesimo, Mese e San Giacomo Filippo passa, invece, la Via Spluga, costruita dai Romani nel I secolo d.C per favorire le conquiste delle Alpi e della Rezia, corrispondente alle attuali Svizzera, Baviera e Austria occidentale, oggi

con l'Italia dal passo svizzero di Truisitino a Chiavenna per un totale di 65 chilometri. L'itinerario può snodarsi secondo 11 tracciati complessivi tra il Lario, le Alpi, anche se meno noto, è la "Via Priula" lunga 140 chilometri. Fu costruita tra il 1592 e il 1593 da Alvise Priuli, podestà di Bergamo, per collegare Venezia con la Bergamasca, la Valtellina e il Canton Grigioni evitando Lecco e i territori ostili del Ducato di Milano, che imponeva alti dazi commerciali. Il tracciato parte da Villa di Chiavenna e attraversa una porzione significativa della provincia di Sondrio: Albaredo per San Marco, Andalo Valtellino, Cer-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

Symbola - stampa

cano Civate (Civa, Cosio Valtellino, Delebio, Dubino, Gordona, Mantello, Mese, Morbegno, Nuova Olonio, Piantedo, Piuro, Prata Camportaccio, Rogolo, Samolaco, Traona e Verceia. Lambrate e anche il Comasco (Gera Lario e Sorico, unici due comuni della provincia inclusi nell'Atlante dei cammini) e il Lecchese (Calico).

Dispetto Lecco, priva di cammini storici come la via Regina di epoca romana presente lungo la sponda comasca, sta da qualche anno cercando connessioni fra i suoi percorsi pedonali per "inventare" cammini certificabili. Tra le tappe che vengono oggi citate dal ministero il "Sentiero di Leonardo" (500 km tra Italia e Svizzera) inaugurato nel 2019 per il 500° della morte del genio, può contare sui "Luoghi e vie della fede" (itinerario di 110 km alla scoperta del patrimonio artistico-religioso che caratterizza il territorio) e sulla "rete del cammino diffuso" - come si legge nella ricerca di Symbola - in cui le classiche tappe dei cammini sono sostituite da luoghi sparsi visitabili nell'ordine che si preferisce». Coinvolgendo Comuni da cui sono partiti Abbadia Lariana, Calolziocorte, Cassago Brianza, Civate, Colico, Dervio, Lecco, Perledo e Valvarrone.

Consigli di lettura

Ti va di essere aspettato e mettervi in cammino? Camminando si conosce (un meglio). Una buona guida può essere utile e noi ve ne consigliamo due appena pubblicate dal lecchese che più di ogni altro in Italia ha scommesso, fin dal 1987, sul turismo lento a piedi e in bicicletta, Edizioni di Portogruaro. Il primo è "Le Vie di Francesco. Un cammino di spirito e natura tra Firenze, Assisi e Roma" (pp. 201, € 16) di Fabrizio Ardito, che ci invita, con poche insegne a trovare la «serena letizia» del "poverello di Assisi" nei luoghi che hanno conservato tracce del suo passaggio, sebbene non presumiamo essere certi che abbia compiuto lo stesso itinerario per raggiungerla non essendo il percorso ancora codificato nei secoli come è avvenuto a Santiago. Ci ricorda anche che l'Italia è un Paese di santi, poeti... «Quindi se un cammino lo vuoi fare, avendo per patrono l'uomo che è sceso da cavallo e si è fatto minore, quello povero». L'altro libro, "Camminare Italia" (pp. 144, € 14) a cura di Luca Gianotti della Compagnia dei cammini, propone "20 viaggi a piedi per tutte le regioni italiane", raccontati da esperti del cammino e anche della scrittura, le cui schede aiutano a comprendere non solo quale sia il percorso più adatto alle proprie gambe, ma anche e soprattutto alla propria anima. Come scrive il poeta/camminatore Luigi Nacci nell'introduzione: «Il cammino è ciò che inizia un passo dal buio. È una seconda possibilità, è un tentativo senza paure, è un rischio a cui mi affido, un progetto di libertà...».

Nonostante le vie storiche e i progetti nati dal basso - nella stampa del 1848 la malattiera Como-Brunate - Como è assente nei cammini nazionali

Pietro Berra 44 ANNI, GIORNALISTA

Giornali e libri
Pietro Berra (Como, 1975) è giornalista, responsabile de "L'Ordine" dal 2013. Ha pubblicato 22 volumi tra poesia, narrativa e saggistica, tra cui quattro guide turistico/culturali

Passeggiate creative
Cura il progetto Passeggiate Creative, presiede l'associazione Sentiero dei Sogni e ha ideato la Lake Como Poetry Way e il Parco Letterario "Da Plinio a Volta"

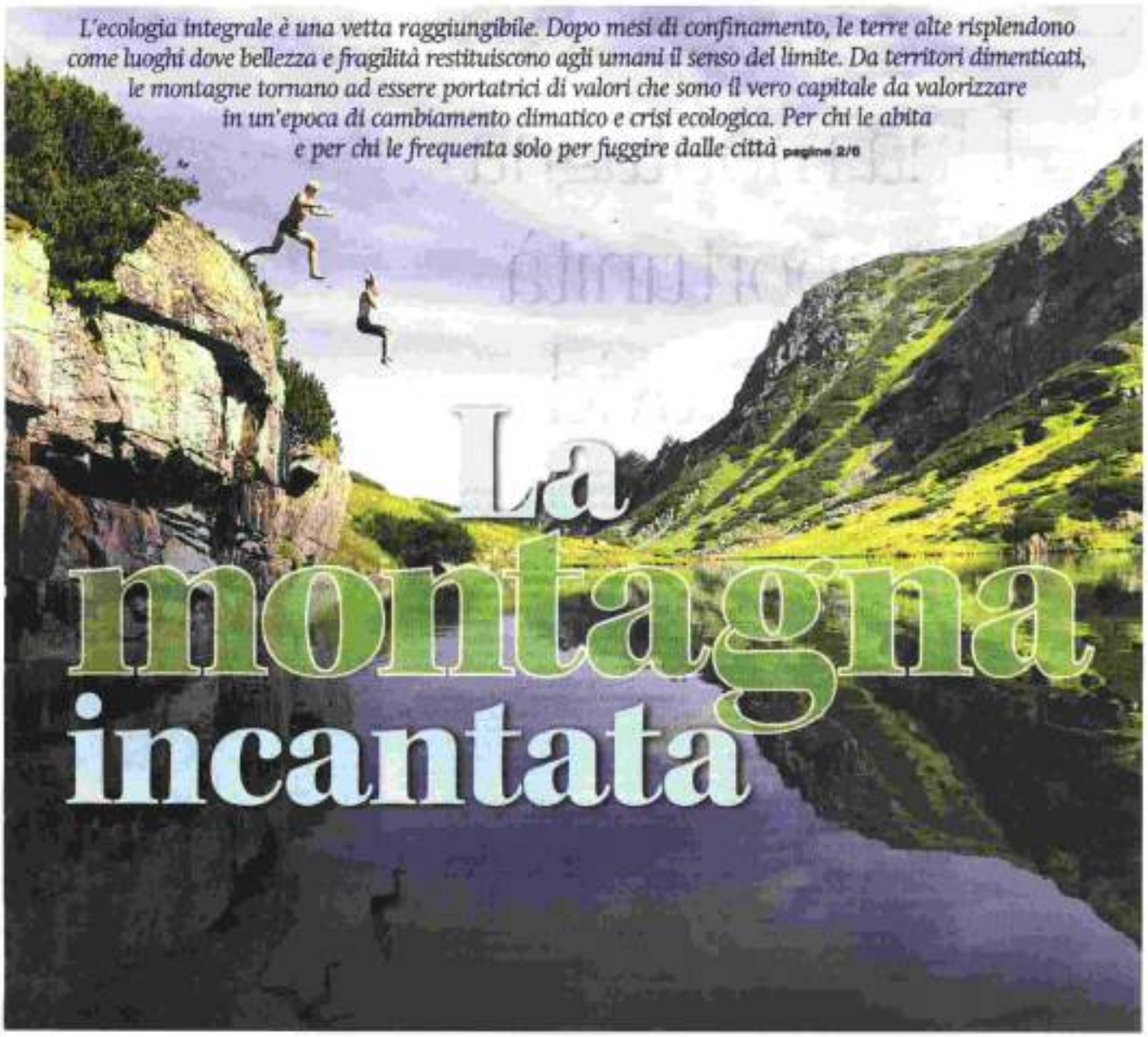
074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il manifesto

Quotidiano

Data 25-06-2020
Pagina 1+2/3
Foglio 1 / 5



L'ecologia integrale è una vetta raggiungibile. Dopo mesi di confinamento, le terre alte risplendono come luoghi dove bellezza e fragilità restituiscono agli umani il senso del limite. Da territori dimenticati, le montagne tornano ad essere portatrici di valori che sono il vero capitale da valorizzare in un'epoca di cambiamento climatico e crisi ecologica. Per chi le abita e per chi le frequenta solo per fuggire dalle città pagine 2/6

La montagna incantata

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il manifesto

Quotidiano

Data 25-06-2020
Pagina 1+2/3
Foglio 2 / 5

Una montagna di opportunità dopo il Covid

MIRIA DA PRA POCCHIESA *

La montagna di nuovo al centro dell'interesse di molti. Una montagna percepita come luogo salubre (aria, acqua), dove esistono relazioni umane, di prossimità. Mai come in questo momento, in cui il pericolo sanitario e l'isolamento sociale ci hanno toccato così da vicino, questi aspetti, spesso dimenticati o collegati alle «fughe» del fine settimana, sono diventati importanti nel quotidiano, tanto da entrare nella parte dei «bisogni» e dei sogni a cui tendere, tanto che molte richieste che stanno giungendo alle aziende di soggiorno dei paesi di montagna non sono più solo per il fine settimana ma sono per «case da affittare tutta l'estate», nelle Alpi come negli Appennini.

DI CONTRO, PROPRIO IN QUESTO PERIODO è emerso anche quanto la montagna sia stata, negli anni, abbandonata dalla politica, dalle politiche, sia regionali che nazionali, le quali hanno quasi sempre ragionato, più che per territori da presidiare, per tutti, in base al parametro dato dal numero di persone presenti: poche, quindi servizi da tagliare o, nella migliore delle ipotesi, da ridurre. Col Covid-19 la carenza di medici e di servizi sanitari nei territori montani (ospedali chiusi o fortemente ridimensionati) è apparsa in tutta la sua drammaticità.

IN QUESTO QUADRO NON VA CERTO dimenticato ciò che ha portato, oggi come in passato, alla diffusione di pandemie molto pericolose per il genere umano e cioè l'alterazione degli habitat naturali, la deforestazione selvaggia, il commercio di animali selvatici vivi e morti, gli interventi fatti sulla natura per dare spazio agli allevamenti intensivi.

Le montagne, in questo quadro, da luoghi dimenticati, trascurati, possono e devono, nell'interesse di tutti, ritornare al centro delle scelte della politica non per essere «una appendice delle città» ma per essere quello che sono anche: ricche di specifiche valenze, anche culturali e simboliche, preziosissime. Prima tra tutte il fatto che la montagna ha sempre insegnato, con la sua fragilità, bellezza e unicità, che c'è un limite oltre il quale non si può andare. I limiti che pare vogliamo dimenticare costruendo, distruggendo, penetrando, sventrando con autostrade e impianti vari, estivi e invernali. È lo stesso in un momento in cui grande valore della montagna (pensiamo all'aria, al paesaggio) sono quelli che rappresentano il vero capitale da valorizzare in un'epoca in cui il cambiamento climatico pervade tante persone, drammaticamente, in tutte le montagne del mondo. Stia a noi darne conto.

Ed è proprio da queste considerazioni che bisogna ripartire, per ragionare su quale ruolo le zone di montagna possono avere, oggi. Per tutti e per la civiltà.

A questo proposito propongo dieci proposte/stimoli su cui ragionare:

1 - **RI-DEFINIRE I PARAMETRI DA UTILIZZARE** - alla luce della situazione attuale e del vero valore dei territori - che non possono essere solo il numero di abitanti, ma tanti altri elementi da valore: acqua, aria, biodiversità, boschi... Quelli che vengono definiti servizi ecosistemici e per il riconoscimento dei quali l'Uncem sta lavorando in modo molto serio e approfondito.

2 - **CONSIDERARE LE MONTAGNE, I CORSI D'ACQUA**, i boschi, le aree protette, un patrimonio collettivo di enorme valore, da presidiare, gestire e non da spopolare. Sono gli ultimi spazi preziosi che abbiamo e non vanno compromessi, magari con politiche come gli incentivi all'idroelettrico su cui molte proteste sono state espresse, anche in Europa. Un patrimonio naturale che altri Paesi sanno far fruttare, valorizzandolo.

3 - **AMMODERNARE CON CONCETTI CHE GUARDANO** al futuro. Ci sono ambiti, come la viabilità, certamente da migliorare, che fanno parte integrante della conservazione e della promozione dei luoghi di montagna. La Convenzione delle Alpi su questo indica chiaramente le priorità. Invece fermarsi o peggiorare della viabilità esistente, servizi integrati e non autostrade e quindi la promozione del trasporto su gomma.

4 - **RI-VALUTARE IN CONCETTO DI «LUOGO DI VITA»** e della

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

Symbola - stampa

il manifesto

Quotidiano

Data 25-06-2020
Pagina 1+2/3
Foglio 3 / 5

bitare. Il Coronavirus ci ha fatto capire che gli spazi urbani, molto ricchi di opportunità sono però anche luoghi dove il modo di vivere è troppo concentrato e per questo e potenzialmente anche pericoloso. Il dopo Covid-19 ci invita a esplorare territori oggi in parte abbandonati, dove c'è disponibilità di case (da sistemare), di verde, di silenzio, da abitare.

5 - **L'ACCESSO AI PRESIDI SANITARI VA GARANTITO** a tutti, ovunque. Il Covid 19 ha messo in evidenza che se ci fosse stato un focolaio nelle zone di montagna presidi sanitari sarebbero stati insufficienti, anche per i residenti a causa dei tagli operati negli anni agli ospedali di montagna. Ma questo, che è stato il vero motivo dell'invito a non raggiungere le seconde case, è stato messo poco in evidenza ora, nel post Covid, bisogna chiedere alla politica di ripristinare ai danni fatti negli anni ripristinando reparti e ospedali chiusi con logiche contrarie al corretto presidio dei territori

6 - **LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA, ASSIEME** al patrimonio naturale e agli aspetti culturali, storici e paesaggistici, ha sempre fatto da elemento distintivo della montagna. Elemento, questo, che andrebbe rivalutato, in quanto, durante lo stato di emergenza ha portato benefici, anzi che è accaduto il contrario oggi. Alcuni esempi vanno in questa direzione l'albergo e l'ospitalità diffusa che hanno ripopolato molti piccoli centri o l'accoglienza dei turisti stranieri che ha permesso, in alcuni casi, di salvare dalla chiusura le scuole. Per non parlare di quello che Dalmolli definisce i nuovi montanari: persone che scelgono la montagna provenendo dalla città.

7 - **I TERRITORI MONTANI VANNO PRESIDIATI** con posti di lavoro e servizi adeguati. Per vivere in un luogo, per costruire il proprio futuro bisogna avere a disposizione un lavoro, scuole, ospedali, accesso alla banda larga, negozi, uffici postali, banche e anche, forse, una fiscalità agevolata, compensativa dell'utilissimo presidio del territorio che fanno tutti gli abitanti delle terre alte. Lavoro significa leggere l'oggi, il dopo Covid, ai tempi del cambiamento climatico, partendo dalla green economy, la parola chiave è diversificazione: per l'agricoltura, l'artigianato, l'alberghiero, i servizi pubblici, del benessere, i servizi pubblici e il turismo.

8 - **LA MONTAGNA COME LUOGO DI RESIDENZA**, contro lo spopolamento. L'ultima ricerca guarda la residenza variabile e alternata, da studiare anche a livello legislativo. Una cosa in montagna e una in città. Case in montagna, per lunghi periodi, da pensare per vivere e lavorare. Significa abitare diversamente i luoghi, essere una loro parte integrante del territorio in cui si vive. Mettere radici, essere, riverse.

9 - **LA VERA SFIDA PER LA MONTAGNA E' PERO'** quella di avere una visione d'insieme che metta l'ambiente al centro, opportunità di lavoro, case, e integrarle in modo armonico le diverse filiere. Le persone che abitano le montagne, quelle che le frequentano e coloro che sono deputati a gestirle, devono avere l'umiltà di capire le interconnessioni che ci sono tra ambiente, economia, sociale e spirituale

10 - **PER FARE TUTTO QUESTO BISOGNERA' INVESTIRE** nella formazione di tutti a cominciare da chi ha responsabilità politiche, con una prospettiva di lungo periodo che tutta la conservazione, pianificazione ecc. ecc. richiama della cura estetica. Sfide ardue? Sì. Sfide possibili. Per le montagne è il tempo di vivere e insegnare l'ecologia integrale. L'unica possibilità. Le montagne sono il luogo per pensare un futuro possibile.

Vicepresidente vicario nazionale del Club alpino italiano e presidente del Gruppo Operativo Montagna del Club alpino italiano

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il manifesto

Quotidiano

Data 25-06-2020
Pagina 1+2/3
Foglio 4 / 5

Estate 2020, voglia di relax tra i monti

Gli italiani per questa estate vorrebbero affittare un appartamento in montagna. Almeno secondo quanto riferisce uno studio condotto dall'Università della Valle d'Aosta e della Liberà Università di Bolzano, realizzato su un campione di 1500 intervistati. Dai dati emerge un forte desiderio di andare in vacanza in montagna tra giugno e settembre (73%), mentre il restante 27% del campione non ci andrà per motivi economici. I motivi, spiegano i ricercatori, sono diversi. Innanzitutto quest'anno prevale la voglia di «rilassarsi», poi la montagna è percepita come più sicura delle città e infine le seconde case sono diventate più allettanti degli alberghi.

La cura dei sentieri del parco della Majella

Per l'anno in corso 24 associazioni cureranno più di ottanta sentieri e percorsi nel parco nazionale della Majella (per un totale di 367 chilometri). L'iniziativa si è concretizzata dopo che l'ente parco aveva rivolto alle associazioni un invito a adottare un sentiero, per rendere più agibili e frequentabili i percorsi destinati alle mountain bike o alle passeggiate a cavallo. Per Luciano Di Martino, direttore del parco, il «progetto volontariato» sta evidenziando il legame con la «Montagna Madre» di molti giovani e cittadini che mettono a disposizione il loro tempo per curare e tutelare il territorio. I primi interventi sono già operativi, nel rispetto delle norme Covid (ci tengono a precisare).

Una «top ten» dei laghi di montagna

L'Italia ha più di 1500 laghi (la maggior parte distribuiti sull'arco alpino) per cui fare una classifica dei «più belli» è sicuramente un esercizio tutt'altro che imparziale. Ci prova però il sito «montagna.tv», prendiamola per un invito a viaggiare in questa strana estate alla scoperta di luoghi di rara bellezza. 1-Lago di Braies (Alto Adige). 2 - Lago di Lavarone (Trentino). 3 - Lago di Resia (Alto Adige). 4 - Lago di Scanno (Abruzzo). 5 - Lago di Bolsena (alto Lazio). 6 - Lago di Tovel (Val di Non, Trentino). 7 - Lago di Alleghe (Val Cordevole, Belluno). 8 - Lago di Piediluco (Umbria). 9 - Lago di Castel San Vincenzo (Molise). 10 - Lago di Place Moulin (Val d'Aosta).

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il manifesto

Quotidiano

Data 25-06-2020
Pagina 1+2/3
Foglio 5 / 5

L'Uncem, l'Unione nazionale dei comuni, comunità ed enti montani, associa anche province, consorzi, camere di commercio e altre entità che operano in montagna.

Da anni l'Uncem denuncia il «digital divide» che riguarda i territori montani. In 204 comuni manca la banda ultralarga e il 10% degli indirizzi non può connettersi.

Da pochi giorni è possibile scaricare l'atlante on-line «Cammini d'Italia e piccoli comuni», di Fondazione Symbola e Ifel (con il patrocinio di Uncem).

Sul sito del Mipaf è stato pubblicato il bando di selezione delle proposte per la costituzione di forme associative di gestione delle aree silvo-pastorali.

Le terre alte, per troppo tempo dimenticate, devono ritornare al centro di politiche che tutelino gli habitat naturali e chi li vive. Dieci proposte/sfide

L'Università della Val d'Aosta e della Libera Università di Bolzano ha preso in esame un campione di 1.500 persone.

L'obiettivo era «studiare e i possibili comportamenti dei consumatori italiani in seguito all'emergenza Covid-19».

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano

Data 24-06-2020
Pagina 13
Foglio 1

Miglionico, presidente del Gal "PerCorsi" elogia il ministro Franceschini per il rilancio di settori di nicchia del turismo

Il "cammino", una risorsa per l'Italia

Dario Franceschini e Michele Miglionico

GENOVA. Una giornata speciale, ieri mattina. Il Ministro Franceschini dice che «è una grande opportunità per il tipo di turismo di cui avrà bisogno l'Italia nei prossimi decenni; sempre Franceschini afferma che «Il cammino non è più un'idea utopistica ma è una potenzialità di sviluppo. Dobbiamo moltiplicare gli attrattori. La rete dei cammini è un grande progetto culturale ed economico.»

Michele Miglionico – Presidente GAL PerCorsi commenta: « Il nostro Gruppo di Azione Locale, ha previsto nel proprio piano uno studio e un censimento per il rilancio dei tratturi e dei sentieri del proprio territorio. La nostra terra, le nostre montagne, i nostri Borghi e le nostre campagne sono ideali per essere "camminate e visitate" a piedi. È importante recuperare gli studi già eseguiti e i progetti già realizzati per poterli ampliare e renderli esecutivi al fine di candidare progetti concreti che riqualifichino, adeguino e mettano in rete i sentieri dei nostri piccoli borghi.

La Fondazione Symbola e l'Ifel hanno presentato un Rapporto con 44 itinerari per rilanciare il turismo e l'economia dei 5.000 piccoli comuni». Poi Miglionico aggiunge: «"C'è come un 'filo rosso' che unisce gli oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso l'intera penisola raccontato nel Rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia". Un Rapporto messo a punto dalla Fondazione Symbola e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato in una video conferenza stampa insieme al ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, al presidente del Consiglio nazionale dell'Anci, Enzo Bianco, al presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e ai presidenti del Tci, Franco Iseppi; di Federparchi, Giampiero Sammuri; dell'Uncem, Marco Bussone."

Nello stesso rapporto si dice che "questi 44 itinerari non sono che l'inizio - sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un'economia più a misura d'uomo."

Il GAL PerCorsi crede molto in tutto ciò e a quanto già immaginato e programmato l'anno scorso, all'approvazione del proprio Piano di Azione, si aggiunge l'incoraggiamento del governo e delle varie istituzioni che negli ultimi mesi confidano sempre più nel turismo sostenibile e nello specifico nel rilancio dei Cammini».

Bolognetti: «Merra si vergogni per il commento sull'arresto di Fede»

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL SECOLO XIX

Quotidiano

Data 21-06-2020
Pagina 31
Foglio 1

PUNTI DI VISTA

La Liguria e i suoi prodotti pronti ad accogliere i turisti

Gianluca Boeri
Bruno Rivarossa

Nonostante il via libera agli spostamenti, su tutto il territorio nazionale e all'estero, 1 italiano su 4 (25%) che andrà in vacanza nell'estate 2020 ha scelto una meta vicino casa, sotto la spinta dell'emergenza coronavirus.

Il ritorno alle vacanza a chilometri zero rappresenta una grande speranza per il turismo Ligure, che era in crescita prima dell'inizio della pandemia, arrivando

La scelta di una vacanza più locale coinvolge una fetta importante di italiani

a registrare un incremento del 13% degli arrivi italiani per il mese di febbraio 2020.

Sono queste le risultanze dell'indagine Coldiretti/Ixè (su base dati Osservatorio Turistico regionale 2020) per la presentazione del rapporto Piccoli comuni e cammini d'Italia della Fondazione Symbola con Ibi.

La scelta di una vacanza più locale, che non comporta lunghi spostamenti, coinvolge una fetta importante di popolazione da nord a sud della Penisola dove, accanto ad arte, tradizione, cultura e storia, la scoperta del cibo e del vino locali sono il vero valore aggiunto delle vacanze, con circa un terzo del budget destinato proprio all'alimentazione.

La nostra regione è da sempre una meta prediletta da turisti italiani, soprattutto lombardi e piemontesi, per la diversificazione dell'offerta presente, che permette di incontrare le esigenze di ogni tipologia di turismo, balneare, culturale, sportivo-escursionistico ed enogastronomico.

Purtroppo la pandemia ha assestato un duro colpo a questo settore e a tutti quei comparti, agricoli ed ittico in primis, che ruotano in alberghi, bar, ristoranti ed canale di mercato fondamentale.

È quindi importante che si rimetta in moto questa potente macchina trainante, oltre che dalle bellezze paesaggistiche della nostra regione, anche dalle peculiarità enogastronomiche e dalle produzioni tipiche, un patrimonio conservato nel tempo dalle imprese agricole con un impegno quotidiano per assicurare la salvaguardia delle colture agricole storiche, la tutela del territorio dal dissesto idrogeologico e il mantenimento delle tradizioni alimentari.

Inoltre riscoprire la nostra campagna, attraverso le aziende agricole presenti e gli agriturismi Campagna Amica Liguria, è un modo per passare le proprie vacanze in tranquillità immersi nella natura alleggerendo inoltre gli affollamenti nei luoghi turistici più battuti, dal mare e nelle città d'arte.

Gli autori sono rispettivamente presidente di Coldiretti Liguria e delegato regionale

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE DI SICILIA

Quotidiano

Data 20-06-2020
Pagina 17
Foglio 1 / 2

La Sicilia offre tante destinazioni per divertirsi: non solo mare, ma anche storia, arte e cultura

La vacanza splendida a un passo da casa

Poco più della metà degli italiani (51%) ha deciso di andare in vacanza nei prossimi mesi, anche se solo il 5,5% ha già prenotato. Sul versante opposto, sono 27 milioni gli italiani (maggiorenni) che hanno scelto di non partire (49%), dei quali quasi 5 milioni per impossibilità economiche (17,3%) principalmente tra le categorie dei lavoratori autonomi (21,4% in misura doppia rispetto ai lavoratori dipendenti (12,7%). Emerge da un'indagine realizzata da Demoskopika sull'identikit del turista post Covid-19. La Sicilia, insieme a Toscana e Puglia, si colloca sul podio delle destinazioni più gettonate da chi ha dichiarato di trascorrere una vacanza in Italia (12,3%). Appena il 7,8%, al contrario, ha in programma un viaggio fuori dai confini nazionali. Un italiano su quattro ha scelto una meta vicino casa, all'interno della propria regione di residenza, sotto la spinta dell'emergenza coronavirus. È quanto emerge dall'indagine Coldiretti/Ixè in occasione della presentazione del rapporto «Piccoli comuni e campioni d'Italia» della Fondazione Symbola con Ifel. Nonostante il via libera agli spostamenti su tutto il territorio nazionale e all'estero - spiega Coldiretti - la scelta di una vacanza più «casalinga» coinvolge una fetta importante di popolazione da nord a sud della Penisola. Il ritorno alla vacanza a km zero degli italiani rappresenta una grande speranza per il turismo nazionale che vale 162 miliardi di euro all'anno. «Accanto ad arte, tradizione, cultura e storia, la scoperta del cibo e il vino locali sono il vero valore aggiunto delle vacanze Made in Italy con circa 1/3 del budget destinato proprio all'alimentazione» - spiega il presidente della Coldiretti Ettore Prandini. «Più del 90% delle produzioni tipiche nazionali secondo l'indagine Coldiretti/Symbola - prosegue Prandini - nasce proprio nei piccoli borghi italiani con meno di cinquemila abitanti, un patrimonio conservato nel tempo dalle imprese agricole con un impegno quotidiano per assicurare la salvaguardia delle colture agricole storiche, la tutela del territorio dal dissesto idrogeologico e il mantenimento delle tradizioni alimentari». La Sicilia offre una miriade di alternative che abbinano sicurezza, lusso, storia, arte, cultura e... naturalmente il mare!

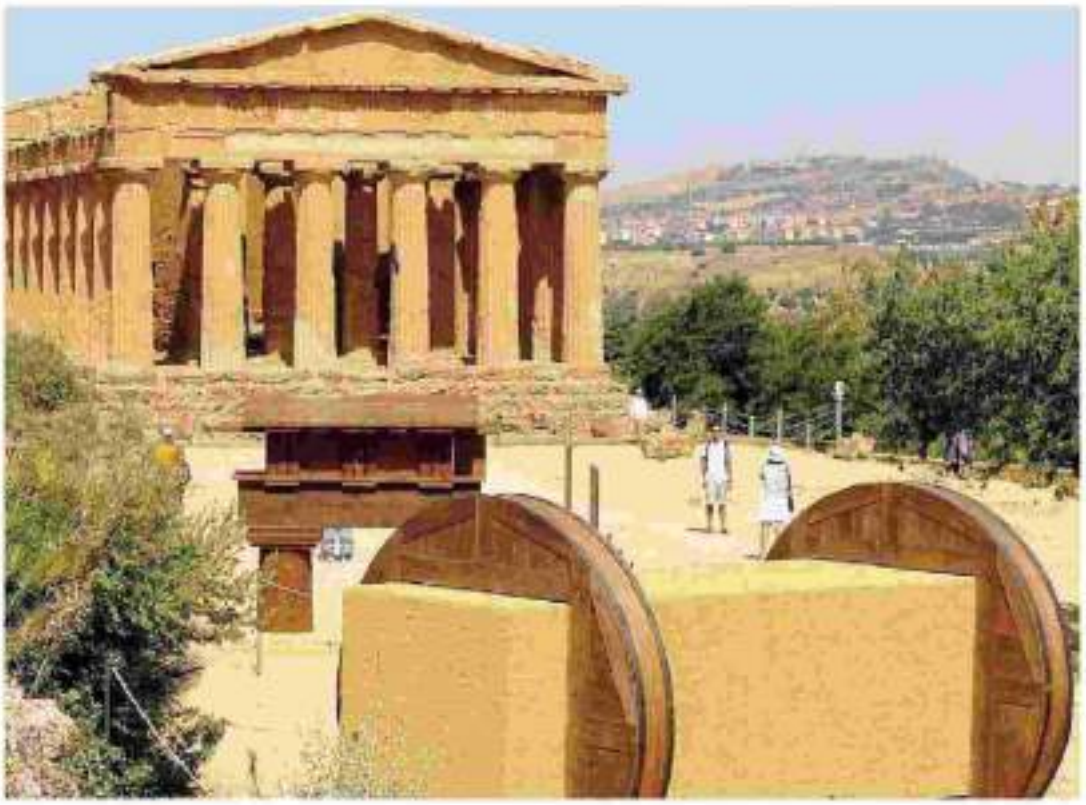
Come Mondello, questo lungo arco di sabbia bianca, è uno dei più belli della Sicilia. Fiorisima l'attrazione della vista dello splendido stabilimento balneare Liberty sospeso sulle onde. Un'immagine che resta nel libro dei ricordi di tutti i visitatori. Ma Mondello non è solo mare: per chi vuole una vacanza chic offre anche rinomati ristoranti di pesce, discoteche, pub e bar con prodotti locali e genuini.

Non solo spiaggia e mare, Mondello nasconde un ricco patrimonio fatto di storia e architettura.

E chi, restando sempre a Palermo, non desidera andare a Sferracavallo per una straordinaria carrellata di pesce da mangiare in mille declinazioni? L'estate, dopo i tristi mesi del lockdown, rappresenta l'occasione per stare a tavola in tutta sicurezza nei migliori ristoranti di Sferracavallo. La frazione si trova a nord-est di Palermo tra Capo Gallo ed Isola delle Femmine, era un villaggio di pescatori.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078



Da Agrigento a Scoglitti. Un'estate in sicurezza

Basta poco per una serata al ristorante a mangiare pesce oppure rilassarsi in un borgo rurale

Le mete

- A Scoglitti, piccolo borgo marinaro della provincia di Ragusa, troverete spiagge immense e non affollate.
- Un gigantesco straordinario scenario naturale, tra i profumi del cibo di una volta. Caccamo è la cittadina del castello e della salsiccia.
- Il carciofo e la passione per le automobili. Sembrano due cose davvero diverse ma trovano la propria realizzazione in un'unica caratteristica cittadina, Cerda.
- La Valle dei Templi di Agrigento è uno dei gioielli della Sicilia. Oltre ai templi noti in tutto il mondo, i visitatori potranno riscoprire le imponenti «macchine» edili dell'esposizione a cielo aperto «Costruire per gli dei».

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Rovigo

Quotidiano

Data 20-06-2020
Pagina 1
Foglio 1 / 2

COVID 19: PORTE APERTE NEI CAMPI AI TURISTI, PIOGGIA DI IDEE

BRINDISI NELLA VIGNA

Servizio a pagina **4**

Dai picnic agli aperitivi nei granai, gli agriturismi ripartono dopo il lockdown
Per garantire la sicurezza tavoli di 30 metri nel verde con ospiti distanziati

Rovigo
Rotonda, i vandali tornano a colpire

Lavolato e coperto, picnic nella vigna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

il Resto del Carlino
Rovigo

Quotidiano

Data 20-06-2020
Pagina 1
Foglio 2 / 2

Tavolate e coperte, picnic nella vigna

Boom della vacanza made in Polesine, brindisi 'casalinghi' nei granai e pranzi nei prati davanti alle aziende agricole

La vacanza a km zero trionfa nell'estate 2020. E' quanto sostiene Coldiretti precisando che 1 italiano su 4 (25%) ha scelto una meta vicino casa, all'interno della propria regione di residenza, sotto la spinta dell'emergenza coronavirus. E sta fiorendo una pioggia di idee per quella che è diventata la vacanza made in Italy. Tra picnic nel prato, aperitivi in vigna, pranzi che vengono serviti in tavolate lunghe anche 30 metri proprio per garantire la sicurezza ai turisti. Tra le proposte per i prossimi giorni Elisa Dilavanzo, imprenditrice rodigina titolare dell'azienda Maeli di Baone, in provincia di Padova, nella settimana durante la quale si festeggia la giornata internazionale del #picnic, ed in concomitanza con il solstizio d' estate, organizza il proprio picnic in collaborazione con 'Picnic chic'. L'appuntamento secondo natura, che ripercorre antiche tradizioni, si svolgerà sabato 20, dalle 17.30 alle 20. Sarà possibile brindare all'arrivo dell'estate dal prato di fronte alla cantina. Agli ospiti sarà consegnato un cestino #gourmet con due calici, una bottiglia e spuncioti realizzati con una selezione di salumi e formaggi firmati Campagna Amica. Non mancherà la visita alla cantina con una piccola degustazione, cestino gourmet e coperta per il picnic. Con una particolarità. La titolare Elisa Dilavanzo ha fatto allestire una maxi tavolata lunga 30 metri in modo da garantire la giusta distanza fra gli ospiti e il rispetto delle regole di sicurezza durante le degustazioni.

Elisa Dilavanzo, imprenditrice rodigina titolare dell'azienda Maeli di Baone (Padova)

L'indagine è di Coldiretti/Ixè in occasione della presentazione del rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia" della Fondazione Symbola con Ifel. Nonostante il via libera agli spostamenti su tutto il territorio nazionale e all'estero la scelta di fare ferie più "casalinghe" coinvolge una fetta importante di popolazione da nord a sud della Penisola. Con 303 borghi che rappresentano il 52,7% della totalità dei paesi, il Veneto gioca la sua carta di regione ai vertici nazionali per il patrimonio agroalimentare rappresentato: 36 Dop e Igp la maggior parte dei quali prodotte nei piccoli comuni con meno di 5mila abitanti. L'offerta turistica regionale comprende anche una campagna curata ed attrezzata dove si nasconde l'arte minore, un paesaggio unico e l'ospitalità in sicurezza di oltre mille agriturismi con opportunità di fare sport, ristorazione e accoglienza. «La creatività degli operatori agrituristici – spiega Diego Scaramuzza presidente regionale e nazionale di Terranostra – è esaltata dai cicli naturali e dalle tradizioni. In questo fine settimana ad esempio si festeggia il solstizio d'estate e tra le offerte d'intrattenimento non mancano cene in vigna, brindisi nei granai, pic nic sui prati, aperitivi intorno al rito del falò propiziatorio. Tutte iniziative nel rispetto delle misure e del distanziamento sociale favorito dagli ampi spazi disponibili nelle aziende agricole spesso localizzate nelle aree marginali e lontano dai centri abitati».

IL SOLSTIZIO

«Aperitivi intorno al falò propiziatorio La creatività degli operatori agrituristici va a braccetto con i cicli naturali»

Sandro Partesani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0740178

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la VOCE di ROVIGO

Quotidiano

Data 20-06-2020
Pagina 8
Foglio 1

L'INDAGINE Un italiano su quattro sceglie mete vicine a casa: agriturismi veneti in prima fila

Sarà un'estate di vacanze a chilometri zero

La vacanza a chilometri zero trionfa nell'estate 2020. E' quanto sostiene Coldiretti precisando che un italiano su quattro (il 25%) ha scelto una meta vicino casa, all'interno della propria regione di residenza, sotto la spinta dell'emergenza coronavirus.

L'indagine è di Coldiretti/Ixè in occasione della presentazione del rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia" della Fondazione Symbola con Ifel. Nonostante il via libera agli spostamenti su tutto il territorio nazionale e all'estero la scelta di fare ferie più "casalinghe" coinvolge una fetta importante di popolazione da nord a sud della Penisola.

Con 303 borghi che rappresentano il 52,7% della totalità dei paesi, il Veneto gioca la sua carta di regione ai vertici nazionali per il patrimonio agroalimentare rappresentato: 36 Dop e Igp la maggior parte dei quali prodotte nei piccoli comuni con meno di 5mila abitanti. Terra gettonata dai turisti stranieri per la varietà dell'offerta dalle località balneari alle sponde del Lago di Garda, dalle montagne ai centri storici fino alle città d'arte, l'offerta turistica regionale comprende anche una campagna curata ed attrezzata dove si nasconde l'arte minore, un paesaggio unico e l'ospitalità in sicurezza di oltre mille agriturismi con opportunità di fare sport, ristorazione e accoglienza.

"La creatività degli operatori agrituristici - spiega Diego Scaramuzza, presidente regionale e nazionale di Terranostra - è esaltata dai cicli naturali e dalle tradizioni. In questo fine settimana ad esempio si festeggia il solstizio d'estate e tra le offerte d'intrattenimento non mancano cene in vigna, bruciarsi nei granai, picnic sui prati, aperitivi intorno al rito del falò propiziatorio. Tutte iniziative nel rispetto delle misure e del distanziamento sociale favorite dagli ampi spazi disponibili nelle aziende agricole spesso localizzate nelle aree marginali e lontano dai centri abitati".

"Anche sagre, eventi enogastronomici e folcloristici locali organizzati da nord a sud raccontano le bellezze della Penisola e la sua storia rurale rappresentano un'opportunità importante soprattutto in quei territori dove si sta tornando alla normalità per sostenere - sostiene Diego Scaramuzza - la ripresa delle attività economiche ma anche per contribuire in modo determinante al turismo di prossimità per la riscoperta dei piccoli borghi e dei centri minori nelle campagne italiane alleggerendo gli affollamenti nei luoghi turistici più battuti".

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA
Quotidiano
Data 18-06-2020
Pagina 23
Foglio 1

VIAGGI

La mappa di Symbola

I Cammini d'Italia C'è anche Santu Jacu

Corre come un filo rosso che unisce gli oltre 5.800 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.000 chilometri attraverso la penisola raccontato nel Rapporto «I percorsi comuni e cammini d'Italia». Un rapporto messo a punto dalla Fondazione Symbola e dalla Federazione Uisp dedicata per la fusione e l'economia locale, illustrato ieri in una video conferenza dal direttore per i Beni culturali, Dario Francheschini, e dal presidente del Consiglio nazionale Anci, Enzo Bianco.

«In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile - incalza Francheschini - non su quello mordi e fuggi. È da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri. Quando si rilancia un cammino, indotta, ricorda Francheschini «ci ripaga la comunità si riappropria delle attività, riparte il territorio».

«Percorsi comuni e cammini d'Italia» è un viaggio che tocca 1.433 comuni dall'Alto Adige alla Sardegna, dall'Abruzzo alla Calabria. Ci sono percorsi proposti «solo» nei dialetti. Alcuni sono a scala regionale. Altri raccontano i rapporti che i segnavia italiani delle antiche vie dei pellegrini di terra Romea, la Via Francigena, che in Italia parte dal Valico del Gran San Bernardo (al confine con la Svizzera) attraversando 145 Comuni distribuiti lungo oltre 1000 km di percorso e la Via Romea Germanica che partendo dal Brennero raggiunge la capitale percorrendo 1020 km e 8 regioni. Per la Sardegna c'è il Cammino di Santu Jacu è un itinerario che collega le chiese parrocchiali dedicate all'apostolo Giacomo dislocate nel Vecchio Paese della Sardegna. Il percorso completo, che coinvolge circa 30 comuni, è di 1250 km. Tutti i cammini, dai più lunghi ai più brevi, custodiscono una porzione ingente del patrimonio storico, culturale, produttivo ed enogastronomico italiano.

Il Cammino di Santu Jacu A sinistra, un cielo stellato in Barbagia e un pozzo sacro

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Prima di WineNews.it

Quotidiano

Data 17-06-2020
Pagina 1
Foglio 1

CARPINETO
CHIANTI CLASSICO
BERTANI DOMAINS Pride in identity

WineNews.tv

Il "turismo lento" fondamentale per l'Italia, per distribuire ricchezza nei territori

Approfondimento su WineNews.tv

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

La Prima di WineNews.it

Quotidiano

Data 17-06-2020
Pagina 1
Foglio 1

Primo Piano

Tra Cammini e piccoli borghi, l'Italia può ripartire dalle sue vere eccellenze

[illegible]

innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

Approfondimento su WineNews.it

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

01 marzo 2021

Borghi, natura, grandi città: viaggiate con noi per tutto l'anno. Rispettando le regole

di Lucio Luca

Parte una nuova iniziativa di Repubblica: il dossier Turismo 2021. Con una meta speciale: l'Italia

Nel 2020 i turisti in Italia si sono più che dimezzati. Sei visitatori stranieri su 10 sono rimasti a casa (o sono andati da altre parti), il 41% degli italiani non ha potuto fare vacanza, solo il 59% della popolazione ha effettuato almeno un periodo fuori dalla propria abitazione. In media la vacanza è durata 7 notti, con un budget pari a circa 850 euro. A luglio in tanti si erano illusi: la pandemia che da oltre un anno ha rivoluzionato la nostra vita sembrava finita. O quasi. Non è andata così, lo sappiamo bene, e i numeri che leggiamo ogni giorno non sono affatto tranquillizzanti.

E allora, ha senso parlare di turismo nel 2021? Sappiamo bene - e lo sanno soprattutto gli operatori del settore - che anche quest'anno sarà lacrime e sangue. In attesa di un 2022 che, forse, potrebbe finalmente ridare qualche

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

segnale di speranza. E, del resto, anche le stime dell'Enit sono chiare: soltanto fra un paio di anni potremo tornare a viaggiare come un tempo. Nell'attesa, le compagnie aeree hanno dimezzato i voli, tante strutture ricettive sono rimaste chiuse, case editrici come Lonely Planet o Touring Club non hanno messo in programma le tradizionali guide che ci accompagnano nelle nostre ferie.

Adotta un artigiano e il suo borgo, sarai "Azionista della bellezza e del gusto"

di Lara De Luna

Noi crediamo, comunque, che abbia senso. E per questo abbiamo deciso di aprire il dossier Turismo 2021 che vi accompagnerà fino a Natale. Perchè, comunque, la voglia di evadere, di concedersi qualche giorno di vacanza, magari non troppo lontano da casa, è rimasta in ognuno di noi. Certo, rispettando le regole che abbiamo imparato a conoscere bene, il distanziamento sociale, il corretto uso delle mascherine, l'igiene delle mani. Viaggeremo in sicurezza, anche seguendo alcuni consigli che in questa pagina e, ogni settimana nell'homepage nazionale di Repubblica, tenteremo di darvi.

Come lo scorso anno, dunque, sarà soprattutto l'Italia la meta dei nostri piccoli grandi tour. Perché c''è un'Italia nascosta e misteriosa, piena di fascino e di storia, di memorie e sapori, di tradizioni e folclore. Un'Italia a due passi dalle nostre case che spesso non conosciamo o abbiamo trascurato, magari per andare alla scoperta di mete lontane ed esotiche, super costose e nemmeno così interessanti come avevamo creduto.

E', per esempio, l'Italia dei borghi, che racconteremo fino a dicembre a partire da oggi. Abbiamo cominciato l'anno scorso con i Cammini, partendo dall'atlante del Ministero dei Beni culturali curato dalla Fondazione Symbola e da Ifel. E' stata l'occasione per parlare di storie e personaggi straordinari, itinerari e turismo "lento" a costo zero o quasi. Perché siamo in piena pandemia, viaggiare è ancora un'impresa, ma c'è un modo per non rinunciare al piacere della scoperta: visitare un patrimonio inestimabile che solo il nostro Paese può vantare. I borghi, appunto, quelli che conservano il sapore di una volta e che spesso sono immersi nella natura. Particolare di non poco conto in un momento nel quale dobbiamo vivere a distanza ed evitare pericolosi assembramenti.

Cari piccoli borghi d'Italia, se non fate rete le città vi divoreranno

Ogni regione, ogni borgo, in Italia significa meraviglia. Quella nascosta nei vicoletti dei piccoli paesi arroccati sulle montagne, adagiati nelle valli verdi, protetti da chiome di boschi o ulivi. Posti che trasudano storia in ogni palazzo, muro, stradina lastricata. I borghi italiani, insomma, sono un regalo da concedersi perdendosi fra sentieri,

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Franco Arminio

riserve, parchi, castelli e fortezze che narrano incredibili leggende, chiese e i santuari che spesso si rivelano miniere di tesori inestimabili.

Da oggi a Natale, settimana dopo settimana, vi racconteremo un borgo del Nord, del Centro, del Sud, delle Isole. Vi chiederemo di segnalarci il vostro borgo del cuore, di suggerirci storie, magari sconosciute. Ma certo non sarà l'unica sorpresa che vi riserveremo. Parleremo anche di grandi città e patrimonio artistico da ammirare, di natura e di ambiente. Insomma, mettetevi in viaggio con noi e preparate i bagagli. E' un'occasione unica che, siamo sicuri, non vorrete perdere.

L'architetto Stefano Boeri: "La pandemia ci ha fatto riscoprire i borghi storici. Così i piccoli comuni salveranno anche le metropoli"

di Alessia Gallione

italia turismo viaggi

IL NETWORK

Espandi

Fai di Repubblica la tua homepage Mappa del sito Redazione Scriveteci Per inviare foto e video Servizio Clienti Pubblicità Privacy Codice Etico e Best Practices

Divisione Stampa Nazionale - GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OperaClick
quotidiano di informazione operistica e musicale

U.N.I.T.A METTE INSIEME 630 TEATRI ITALIANI, UNITI IN UN APPELLO PER LA SOPRAVVIVENZA

Facciamo luce sul teatro

1 di 1

Andiamo dritti al punto: la pandemia sta causando gravissimi danni al settore dello spettacolo dal vivo e al suo luogo simbolo, il **teatro**. Si possono elencare le infinite declinazioni dei danni - dall'immagine alla semplice sfera affettiva - ma in questa sede ci interessa l'unico danno che sia d'interesse collettivo e tangibile, quello economico. Tanti teatri sono a rischio fallimento, tanti teatri stanno tirando la cinghia, molti complessi stabili come orchestre o corpi di ballo esistono ancora, ma a stipendio ridotto. Molti rischiano di non arrivare mai alla riapertura. Naturalmente tutto questo non è addebitabile al solo covid-19, esiste una situazione pregressa di mala gestione a livello ministeriale, ma è pacifico che l'attuale emergenza abbia esacerbato una situazione già di per sé critica.

Non stupisce quindi che si moltiplichino situazioni benemerite per puntare i riflettori sul teatro e i suoi lavoratori; l'ultima in ordine cronologico è **Facciamo luce sul teatro**, indetta da **U.N.I.T.A.** è andata metaforicamente in scena lunedì 22 febbraio. Le adesioni sono state altissime, oltre 630 teatri in tutta Italia, dalla Scala di Milano alla Fenice di Venezia, dal Maggio Fiorentino al Massimo di Palermo, dal Lirico di Cagliari al Regio di Parma (l'elenco è consultabile sul sito della proposta https://www.associazioneunita.it/wp-content/uploads/2021/02/ADESIONE-A-F...). Sostanzialmente ogni teatro della penisola ha risposto a quello che, più che un appello, suona come un grido d'allarme. Una risposta compatta, dunque, ma non identica od omogenea. Alcune realtà, come il Regio di Torino, hanno optato per una testimonianza silenziosa, "limitandosi" a tenere le luci accese, altri hanno deciso di essere meno silenti: l'Alighieri di Ravenna ha svelato integralmente la nuova illuminazione realizzata da Quick Lighting, inaugurata a dicembre e che ora riveste non solo la facciata del teatro ma anche i lati su Piazza Garibaldi e Piazzetta Einaudi; il Maggio Musicale Fiorentino, nelle persone del sovrintendente Pereira e dell'assessore alla cultura Sacchi, ha virtualmente accolto il pubblico con una diretta streaming in cui si sono esibiti artisti dell'Accademia del Maggio (il soprano Rosalía Cid e il baritono Francesco Samuele Venuti, accompagnati al pianoforte da Lorenzo Masoni); il Verdi di Pisa ha accolto il pubblico presente in strada con incisioni storiche udibili dalle finestre della facciata; al Laboratorio di Verona si è lasciato a disposizione dei concittadini il «Quaderno della Gente», una sorta di cahier de contentement sul teatro e a Roma Gabriele Lavia ha recitato davanti al Teatro Vascello illuminato. A queste iniziative esiste una risposta della massa, gli eventi sono stati molto frequentati e, se si vuole ragionare in termini di pubblico, il riscontro è assolutamente positivo. Cosa manca, dunque? Una risposta concreta delle istituzioni, che si confermano il grande assente sulla questione dello spettacolo dal vivo.

Allo stato attuale delle cose è poco utile parlare di cosa rappresenti il teatro sul piano culturale e umano, dopo un anno di emergenza si è visto che queste argomentazioni non hanno terreno fertile con l'attuale classe politica. Diversa è la questione prettamente economica: il 12 ottobre 2020, nel corso della trasmissione Stasera Italia, Piero Sansonetti ha sottolineato che: «Si possono chiudere i ristoranti? […] Si possono chiudere i bar? […] Si possono chiudere i teatri? Dal punto di vista economico penso di sì, se chiudiamo tutti i teatri d'Italia non succede niente perché non hanno certo questo business». Stando al rapporto Symbola del 2019, il Sistema Produttivo Culturale e Creativo nel 2018 dà lavoro a circa 1,55 milioni di persone e, se è vero che a fronte di una spesa dello 0,2% del PIL c'è un ritorno di circa il 2,1% del PIL (dati 2018), sarebbe oltremodo miope non considerare il peso che queste attività hanno sulle economie locali: chi sarebbe così sciocco da affermare che la Scala non genera un considerevole business per Milano? O quanto peso abbiano le attività di Riccardo Muti nell'economia di Ravenna? La realtà dei fatti è che lo spettacolo dal vivo continuerà ad arrancare finché non sarà visto per quel che è: un investimento.

Luca Fialdini

RICERCA ARCHIVIO ARTISTI

Parole chiave:

Cerca

ULTIME NEWS

25 febbraio 2021

Teatro alla Scala: Il Museo Teatrale a Museo City con nuove iniziative online: Museo Segreto, HUB + e la visita della mostra Va pensiero

Comunicato Stampa

Il Museo partecipa all'iniziativa cittadina presentando per "Museo Segreto" la Veduta della Scala di Angelo Inganni illustrata da Pierluigi Panza e inaugurando con Pier Luigi Pizzi la...

leggi tutto...

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

5 libri che ti faranno venire voglia di partire a piedi

Alice Corno - 25 Febbraio 2021

Viaggiare ci permette di scoprire nuovi posti, entrare in contatto con nuove persone e nuove culture. Che sia in compagnia o in solitaria, in aereo o a piedi, un viaggio è un'esperienza che ci regala sempre qualcosa di nuovo. Negli ultimi anni, complice il bisogno di staccare dalla frenesia quotidiana, **decidiamo sempre più spesso di intraprendere un tipo di esperienza che somiglia all'avventura: quella del viaggio a piedi.** Un viaggio di questo tipo ci espone a situazioni insolite e ci obbliga a confrontarci con i nostri limiti. Un viaggio a piedi, liberandoci dalla routine fatta di tempi precisi, ci consente di vivere a pieno il momento e comporta un percorso di crescita personale sia fisico che mentale che ripaga di tutte le difficoltà incontrate. Il viaggio a piedi per eccellenza è il Cammino di Santiago de

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Compostela, con tutte le sue varianti. Il numero di pellegrini che decide di percorrerlo è più che raddoppiato in dieci anni, passando da quasi 146.000 a oltre 310.000. In Italia abbiamo numerosi cammini come la Via degli Dei, la Via Francigena e molti altri in ogni regione. Ma soprattutto come descrive la ricerca "Piccoli comuni e cammini d'Italia", condotta dalle Fondazioni Symbola e IFEL, **nel nostro Paese ci sono oltre 15.000 km** di percorsi a piedi, una rete che offre la possibilità di conoscere tutti quei piccoli comuni che conservano antiche tradizioni e bellezze italiane spesso sconosciute e di mettersi in cammino anche vicino a casa.

A passo d'uomo – Mattia Miraglio

Mattia Miraglio è un ragazzo piemontese di 33 anni che nel 2013 ha deciso di fare il giro del mondo a piedi. **Questo libro racconta la prima parte di un viaggio lungo 50.000 km in solitaria della durata stimata di 5 anni.** Partito dall'Italia ha camminato per le strade asiatiche dalla Turchia all'Iran, dall'India all'Indonesia, fino all'Australia con la compagnia di un carretto che per 19 mesi è stato la sua casa.

A passo d'uomo – Mattia Miraglio. L'artistica editrice. 13,30 €.

Il mondo a piedi. Elogio della marcia, David Le Breton

Nella vita di oggi, viaggiare camminando può essere considerato eversivo. Questo libro ci offre un modo di viaggiare che abbiamo dimenticato: **camminare ci permette infatti di trarre il massimo beneficio dai luoghi che visitiamo e del tempo che impieghiamo per visitarli.** Un viaggio a piedi ci permette di affermare una libertà personale che mette in pausa il caos di tutti i giorni.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SYMBOLA

Automotive Made in Italy e Green Economy

I trend e numeri della filiera italiana dell'automotive a confronto con lo scenario globale. Tra auto ibride e sharing mobility, il mondo intero e l'Italia assistono ad un nuova concezione della mobilità, affrontata con una maggiore consapevolezza delle proprie scelte e abitudini. In questo articolo Miriam Gangi, Mariangela Sciorati, Fabrizia Vigo e Marisa Saglietto di ANFIA ne hanno approfondito i dettagli

Realizzato in collaborazione con Miriam Gangi e Mariangela Sciorati – Comunicazione e Ufficio stampa ANFIA; Fabrizia Vigo – Relazioni Istituzionali ANFIA; Marisa Saglietto – Studi e Statistiche ANFIA

Questo contributo fa parte del dossier [aspects GreenItaly], realizzato da la Fondazione Symbola e Unioncamere, in collaborazione con CONAI, Novamont e Ecopneus.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

Automotive

Il contesto

Per la filiera automotive globale, lo scoppio dell'epidemia da Covid-19 in Cina e la successiva pandemia hanno rappresentato un fattore di perturbazione senza precedenti, giunto inaspettato all'inizio di un 2020 già partito sottotono per via dei vari elementi di incertezza che, nel contesto internazionale ed europeo (dalla Brexit alle tensioni commerciali tra USA e Cina, per citarne un paio), avevano dominato il 2019. La crisi che ne è conseguita si è innestata sull'epocale transizione tecnologica in corso nel settore, già in difficoltà per un rallentamento produttivo a livello mondiale (autoveicoli a -5% nel 2019), che in Italia, in riferimento alla produzione dell'intera filiera automotive, conta più di 20 mesi consecutivi in calo (2% a luglio 2020). In particolare, nel primo semestre 2020, la produzione industriale della filiera automotive italiana è scesa del 36,9%, con una perdita di quasi 265.000 autoveicoli prodotti (-47%).

Inutile dire che **la transizione industriale e l'ancor più ampia rivoluzione della mobilità, pur in uno scenario di ripresa lento e non privo di incognite, non si fermano**. Le trasformazioni e le tendenze a cui assistiamo ormai da oltre un decennio, si rafforzano: **riduzione dell'impatto ambientale della mobilità attraverso la diffusione di auto ad alimentazione alternativa, con una forte spinta all'elettrificazione, digitalizzazione dei prodotti – veicoli connessi e a guida autonoma – e dei processi produttivi – Industria 4.0, logistica 4.0, IoT – fino ai cambiamenti nelle modalità di fruizione della mobilità, con una sempre maggiore penetrazione dei paradigmi del car sharing, car pooling e mobility-as-a-service**. In queste pagine, ne illustreremo le dinamiche dal punto di vista delle imprese italiane (i costruttori e gli attori della filiera), note nel mondo per qualità e innovatività di prodotti e processi, flessibilità e buon grado di internazionalizzazione, chiamate ad affrontare anche sfide normative importanti a livello comunitario.

In Italia, **l'automotive nel suo complesso (industria e servizi)** genera un fatturato di 356 miliardi di euro e occupa 1,23 milioni di persone. Il settore industriale diretto e indiretto [30] conta 5.829 imprese e 274.267 addetti, che generano un fatturato di 108,9 miliardi di euro, pari al 6,2% del PIL, e investimenti fissi lordi per 3,3 miliardi di euro, pari al 10,8% degli investimenti della manifattura italiana. Complessivamente, la spesa in R&S intra-muros delle imprese operanti in Italia è di 1,79 miliardi di euro, pari a circa il 18% del totale speso in attività manifatturiere.

Nel 2018, i due terzi della spesa in R&S delle imprese in Italia proviene dalla manifattura. Il settore della produzione di autoveicoli con 1,6 miliardi di euro (pari al 10,2% della spesa complessiva), è risultato il secondo in classifica dopo quello della fabbricazione di macchinari e apparecchiature[31].

Nonostante il leggero calo dovuto alla fase di rallentamento produttivo e di mercato già presente nel 2018, nel complesso la propensione ad innovare è rimasta buona: un'azienda su due, nel triennio 2016-18, ha

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

depositati brevetti e quasi mille imprese su dieci hanno attuato forme di innovazione, di prodotto o di processo [11].
La componentistica rimane un comparto chiave dell'economia italiana, che conta oltre 3.200 imprese sul territorio, per un fatturato di 49,2 miliardi di Euro e 158.700 addetti diretti (compresi gli operatori del canale della subfornitura) [10]. Nel 2019, pur con esportazioni in calo rispetto all'anno precedente (-2,8%), questo comparto ha generato un saldo positivo della bilancia commerciale di 6,8 miliardi di euro (-2,7% rispetto al 2018).

La sharing mobility

Secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio nazionale sulla sharing mobility per le **auto in car sharing perdurano i trend positivi degli anni precedenti**: nel 2019 le flotte del segmento free-floating (auto che si prelevano e si lasciano ovunque) crescono del 5,3% (+1.5% i noleggi, e quelle station-based (l'auto si preleva e si lascia in appositi spazi) del 6,9% (+25,7% i noleggi). Aumentano anche le iscrizioni ai servizi di car sharing, +38,7% nel 2019 rispetto al 2018. Se lo confrontiamo con il parco circolante privato, il veicolo in sharing è più nuovo (1,2 anni di età media contro 11,8), a basse emissioni (il 99,03% è euro 6 contro il 33,90% del parco circolante privato) ed efficiente. L'indagine promossa dall'Osservatorio sui comportamenti e sulle propensioni di viaggio in seguito all'emergenza Covid-19 ha evidenziato che, a fronte di una riduzione della domanda di mobilità complessiva, gli utenti della sharing mobility non metteranno in discussione le proprie abitudini e continueranno in buona parte ad utilizzare i mezzi in sharing. I servizi in mobilità condivisa, infatti, vengono percepiti come più sicuri del trasporto pubblico, in particolare da chi li ha già utilizzati in passato. Tra i servizi di sharing, quelli leggeri sono considerati i più sicuri, ma tutti hanno sperimentato una buona ripresa nella Fase 2, quando bikesharing e monopattini in sharing sono tornati quasi ai livelli preCovid-19.

Veicoli elettrificati e digitalizzati

Gli obiettivi di sostenibilità e digitalizzazione adottati a livello internazionale ed europeo spingono con un'accelerazione crescente il settore automotive nella transizione green e digitale, cioè verso lo sviluppo e la produzione di propulsioni elettriche, ibride e ad idrogeno, nonché verso innovativi modelli di smart mobility. Le sfide tecnologiche, industriali e sociali che ne derivano sono dirompenti e affrontabili solo con adeguati strumenti di accompagnamento al processo di riconversione della filiera – per mantenere le performance del settore in termini di generazione di PIL e di occupazione – che mettano l'utente finale della mobilità – per il quale contributi all'acquisto e sgravi fiscali rimangono una leva importante – posto di fronte a cambiamenti significativi delle proprie abitudini, anche di spesa [14].
Il "voltaeconomique" esplose nel 2015 ha messo sotto accusa la tecnologia diesel e probabilmente affrettato i tempi fisiologici di questo processo, così come la crisi globale innescata dalla pandemia da Covid-19 che sembrerebbe, almeno in apparenza, fare lo stesso. In realtà l'effetto del Covid in questo senso non è ancora chiaro perché la propensione al consumo di veicoli elettrificati, nonostante gli ingenti investimenti dell'industria, in questo momento è mediamente piuttosto bassa e le flessioni di mercato che ci si aspetta sono

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

potenzialmente molto ampie. Inoltre, la sostituzione del parco circolante attuale con le vetture elettriche passa necessariamente per una transizione progressiva, lenta e non priva di intoppi, come quelle legate alla produzione e distribuzione dell'energia.
Sul fronte dell'elettrificazione e digitalizzazione degli autoveicoli, in Italia, come in altri Paesi UE, tra gli interventi necessari per fare passi avanti c'è l'implementazione delle infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica (sia pubbliche ad alta velocità, sia residenziali) e la diffusione della rete di comunicazione 5G, alla base di uno sviluppo omogeneo sul territorio nazionale delle smart roads.
Ad oggi i punti di ricarica disponibili in UE27 sono circa 200.000 [35], ma, stando alle stime della Commissione europea, arriveranno a 2,8 milioni nel 2030. Inoltre, la loro distribuzione sul territorio europeo è disomogenea: quattro Paesi che coprono poco più di un quarto della superficie del territorio europeo – Paesi Bassi, Germania, Francia e UK – dispongono del 75% di tutti i punti di ricarica elettrica europei. Oltre alla rete infrastrutturale pubblica, sarà fondamentale allineare la capillarità delle infrastrutture di ricarica privata e aziendale. Secondo alcuni studi europei, nei prossimi anni circa l'85% delle ricariche delle auto elettriche avrà luogo nelle abitazioni o nei luoghi di lavoro. Oggi siamo appena 13 i Paesi UE, tra cui l'Italia, che hanno introdotto incentivi per l'installazione di infrastrutture di ricarica private.
Nel nostro Paese, le infrastrutture di ricarica pubbliche sono oggi 11.800 [36]. Con la conversione in legge del Decreto Semplificazioni, viene alleggerito l'iter burocratico per l'installazione di punti di ricarica privati e viene introdotto l'obbligo per i Comuni di provvedere a regolare l'installazione e gestione delle infrastrutture pubbliche di ricarica [37]. E se l'energia erogata arriva da fonti rinnovabili, sarà possibile vedere ridotto o azzerato il canone per l'occupazione del suolo pubblico. Per tutte le nuove concessioni autostradali (stessi inoltre), inoltre, vigerà l'obbligo di installare punti di ricarica nelle aree di sosta.
Un altro aspetto centrale per la diffusione della mobilità elettrica è un'efficace regolazione delle tariffe di ricarica pubblica e privata, in modo da rendere competitivo non solo l'acquisto, ma anche il Total Cost Of Ownership (TCO) di un veicolo elettrico rispetto ad un veicolo tradizionale. A questo proposito, nel Decreto Semplificazioni è prevista una specifica delega all'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) per la definizione di tariffe per la fornitura di energia destinata alla ricarica dei veicoli al fine di equiparare il costo della ricarica a quello applicato ai clienti domestici residenti (ad oggi nettamente inferiore rispetto a quello sostenuto dall'utente che si avvale di infrastrutture di ricarica pubbliche o private non collegate all'utenza elettrica domestica).
Intanto, per poter raggiungere il target di 95 g/km di CO2 per la media delle nuove vetture vendute in Europa nel 2020 (calcolato sul 90% delle flotte) e nel 2021 [38], le case auto hanno dovuto studiare con cura piani industriali e strategie di mercato che puntassero ad elevati volumi di veicoli elettrificati, orientandosi ora a gestire, insieme a questa sfida e ai notevoli investimenti che comporta, anche le difficoltà della crisi indotta dalla pandemia.
Già prima dell'insorgere di quest'ultima, tra fine 2019 e inizio 2020, si è assistito a nuove partnership industriali proprio nel segno della complementarietà tecnologica e di posizionamento nei segmenti di mercato. L'alleanza tra FCA e PSA porterà alla nascita di **Stellantis**, quarto gruppo automobilistico mondiale, con quasi 10 milioni di

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

autoveicoli prodotti, e secondo in Europa (dopo VW Gruppi. Stellantis, grazie alla sua ampia diversificazione nominale, potrà contare su assetti funzionali ad accelerare lo sviluppo di soluzioni di mobilità altamente innovative e tecnologie all'avanguardia sui veicoli a new energy, come nella guida autonoma e nella connettività. Dall'osservatorio italiano – ricordando che l'Italia resta il principale mercato europeo per FCA e conta 14 stabilimenti del Gruppo (includendo anche assemblaggio e produzione di motori) [39]– si studia il piano di rilancio post-Covid recentemente presentato da FCA, che prevede ben 18 nuovi modelli – di cui 8 completamente nuovi – da oggi al 2024 e un progetto di elettrificazione del marchio Maserati che si chiamerà Folgore, a garanzia degli investimenti promessi anche per il polo produttivo piemontese, dove è già entrata in produzione la 500 BEV. Il piano di investimenti sul territorio italiano presentato a novembre 2018, infatti – che comprende progetti di riqualificazione di nuove tecnologie legate all'elettrificazione, alla sostenibilità e al contenimento delle emissioni – prevede, com'è noto, investimenti in Italia per 5 miliardi di euro.
La produzione mondiale di autoveicoli elettrici (Electric Vehicles – EV [40]) è aumentata del 77% nel 2018, passando da 648.000 unità prodotte nel 2017 a 1,28 milioni. I Costruttori cinesi di autoveicoli hanno prodotto 930.000 veicoli elettrici, mentre gli altri costruttori ne hanno prodotti 352.000. A livello globale, le vendite di autoveicoli elettrici (Electrically Chargeable Vehicles – ECV) hanno totalizzato 2,08 milioni di unità nel 2018, mentre nel 2019 il mercato ECV è stimato a 2,39 milioni di unità (circa il 2,7% della domanda globale di autoveicoli leggeri). Il mercato ECV è cresciuto a fronte di una domanda di autoveicoli leggeri in lieve calo nel 2018, il cui trend è peggiorato nel 2019. **Il trend crescente della domanda di EV è previsto proseguire nel 2020 – fino a 2,69 milioni di unità secondo le stime di Fitch – nonostante la pesante flessione attesa per il mercato in generale.** Secondo le ultime stime di IHS Markit, al 2025 gli autoveicoli a propulsione alternativa raggiungeranno il 75% della produzione mondiale nei segmenti dei veicoli per il trasporto dei passeggeri, di cui il 15% saranno BEV (Battery Electric Vehicles: circa 3,3 milioni di unità) e l'8% PHEV (Plug-in Hybrid Electric Vehicles: circa 1,7 milioni di unità). Nel 2019, in UE30 EFTA [41], sono state immatricolate 864.000 nuove auto elettriche o a basissime emissioni (ECV), +49% sul 2018, di cui 368.273 auto pure elettriche (+81%) e 160.523 ibride plug-in (+7,1%). Le vetture ricaricabili rappresentano il 32,2% del mercato delle auto ad alimentazione alternativa (erano il 31,2% nel 2018). In UE-EFTA, nel 2019, 1 auto ogni 28 immatricolate è elettrica (ECV). Il rapporto è di 1 auto ECV ogni 30 vendute in UE14. Considerando il rapporto auto elettriche vendute/totale vendite, il Paese leader per quanto riguarda le vendite di auto ricaricabili è ancora la Norvegia (1 auto ogni 2 immatricolate sul mercato totale nazionale), seguita da Islanda e Paesi Bassi (1:6), Svezia (1:9), Finlandia (1:15)... In Italia, il rapporto auto elettriche vendute/totale vendite è 1:112. A fondo classifica si trovano Estonia (1:344), Lituania (1:388) e Slovacchia (1:277).
Nel primo semestre 2020, le vendite di auto ricaricabili (ECV) in UE-EFTA-UK [42] ammontano a 399.421 (+61% su gennaio-giugno 2019), così ripartite: 211.171 BEV (+84,6% di aumento tendenziale e una quota del 22,4% sul mercato auto ad alimentazione alternativa europeo) e 170.250 PHEV (+114,3% di incremento tendenziale). Il più alto tra le varie alimentazioni alternative, e una quota

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

del 18%, 7.9 punti in più rispetto a gennaio-giugno 2019). **Complessivamente il mercato ad alimentazione alternativa nella prima metà del 2020 cresce del 20,6% a 908.500 unità, pari al 19,4% del totale immatricolato (con un mercato complessivo in calo del 29,1%), quasi 10 punti in più rispetto al primo semestre 2019.**

Secondo i dati provvisori pubblicati dall'Agenzia europea dell'ambiente (AEA), le emissioni medie di biossido di carbonio delle nuove autovetture immatricolate in UE nel 2019 sono in ribasso e raggiungono i 122,4 g/km di CO2. L'aumento delle vendite di auto ad alimentazione alternativa – con le ricaricabili a +99,2% – con è quindi stato sufficiente ad invertire il trend di crescita in atto. Gli effetti del calo della domanda di auto diesel si sono concentrati già nel 2017 con un aumento di 0,4 g/km, nel 2018 valutato di quasi 2 g/km e, di nuovo, nel 2019 con un rialzo di 3,6 g/km, a causa sia dell'aumento delle immatricolazioni di auto a benzina – che hanno livelli mediamente superiori del 15-20% rispetto alle corrispondenti versioni a gasolio – sia dell'aumento della massa dei veicoli (quasi il 40% delle vendite europee riguarda i SUV).

Per raggiungere il target UE per le autovetture al 2021, di 95 g di CO2/km, occorre che la media delle emissioni si riduca ancora di 25,4 g/km rispetto al valore del 2018, obiettivo difficile da raggiungere senza un incremento esponenziale di veicoli elettrificati, la necessaria ai necessario tempo e gradualità considerare lo stato attuale del sistema infrastrutturale di ricarica e per la presenza di incentivi all'acquisto (in Italia, l'Ecobonus rifinanziato con il recente Decreto Agosto e agevolazioni fiscali (imposta di registrazione, tassa di circolazione, imposte sul reddito), che in ogni caso dovranno proseguire per un considerevole periodo di tempo per assistere l'incremento necessario della domanda; e in assenza del contributo delle auto diesel di ultima generazione. Il recente rialzo mensile a ribassi (-14% nel 2019 e -46% nel primo semestre 2020) (tuttavia, è richiesto uno sforzo a tutti gli attori del sistema della mobilità elettrica, soprattutto degli aiuti fiscali.

Il mercato europeo (ma non solo) dei veicoli elettrici è dipendente dagli incentivi, che richiedono un impegno economico continuo da parte degli Stati.

In Italia, ad oggi, la mobilità elettrica usufruisce di diverse agevolazioni, sia di livello nazionale che regionale e/o locale. Oltre agli incentivi all'acquisto (con i contributi regionali cumulabili con l'ecobonus nazionale), si può contare su premi ritiro con alcune compagnie assicurative, accesso senza limiti in zona a traffico limitato in tante città italiane e parcheggio gratuito sulle strisce blu, esenzione del pagamento delle tasse di possesso (bollo auto) per 5 anni.

la versa di incentivi, dal 1° marzo 2019 è in vigore a livello nazionale la misura dell'ecobonus, che incentiva l'acquisto di autovetture nuove con emissioni fino a 60 g/km di CO2 (soglia inizialmente fissata a 70 g/km e successivamente ridotta a partire dal 2020) e con prezzo di listino inferiore a 50.000 euro IVA esclusa. Il fondo che finanzia la misura ecobonus – inizialmente fissato a 60 milioni di euro per il 2019 e a 70 milioni annui per il 2020 e 2021 – con il recente decreto-legge Agosto è stato ulteriormente incrementato di 400 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 300 milioni destinati alla nuova misura di incentivazione già prevista dal precedente decreto-legge Rilancio. In particolare, il decreto Rilancio ha previsto l'introduzione della fascia 61-110 g/km di CO2 per favorire la ripartenza della domanda dopo il crollo del mercato nei mesi di lockdown, successivamente rimodulata dal decreto Agosto con l'introduzione di nuova fascia 61-90 g/km di CO2 e la previsione di plafond separati per ciascuna fascia. Con rimodulata la misura concepita in spirito alla rottamazione degli ecodi accumulati con l'annuncio al discorso del parco nel regno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

della sostenibilità ambientale, secondo il dettato europeo. Il contributo all'acquisto, riconosciuto dal 18 agosto al 31 dicembre 2020, riguarda quindi l'acquisto di autovetture nuove con emissioni fino a 110 g/Km di CO2 di tutte le alimentazioni (con prezzo di listino inferiore a 50.000 euro IVA esclusa per le fasce 0-20 e 21-60 g/km e inferiore a 40.000 euro IVA esclusa per la fascia 61-110 g/km). C'è stata una buona risposta dei consumatori, a beneficio di tutta la filiera produttiva, concessionarie incluse. I fondi previsti per la fascia 91-110, infatti, sono stati velocemente esauriti e a breve saranno esauriti anche quelli disponibili per la fascia 61-90 (180 milioni di euro, di cui residui meno di 70 milioni). Anche alcune regioni ed enti locali, per promuovere l'acquisto di vetture a zero o basse emissioni, hanno stanziato per i propri residenti fondi per rinnovare la mobilità cittadina: Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Valle d'Aosta, province autonome di Trento, Comune di Milano.

Gli obiettivi di sostenibilità – riduzione delle emissioni di gas serra, incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica – adottati a livello internazionale [xii] e comunitario [xiii] stanno accelerando la progressiva decarbonizzazione delle attività produttive e anche dei trasporti. L'Unione europea si è infatti posta l'obiettivo della neutralità climatica al 2050, proponendo un piano regolatorio destinato a sancirlo per legge che chiama all'azione tutti i settori dell'economia e che richiede investimenti in tecnologie a basso impatto ambientale, sostegno all'innovazione nell'industria, forme di trasporto pubblico e privato sempre più pulite ed economicamente sostenibili, decarbonizzazione del comparto energetico, efficientamento energetico del comparto delle costruzioni, partnership internazionali per il miglioramento degli standard ambientali globali.
Per la filiera automotive, il raggiungimento di questo obiettivo richiederà un approccio olistico, non privo di crescenti da parte di tutti gli stakeholder. Il sostegno europeo alla ricerca e all'innovazione, nonché alla riqualificazione del capitale umano e aggiornamento delle competenze è in questo senso un elemento essenziale, non solo in relazione ai veicoli a zero e basse emissioni, ma anche per lo sviluppo di carburanti low-carbon e per migliorare ulteriormente l'efficienza dei motori a combustione interna. Inoltre, si dovrà lavorare anche ad un miglioramento dell'efficienza dei trasporti e della logistica, in modo da orientare le preferenze delle aziende verso soluzioni di trasporto a emissioni zero.
Il 16 settembre scorso, la Commissione europea ha presentato il l'ambizioso "2030 Climate Target Plan", con cui ha proposto di innalzare il target relativo alla riduzione delle emissioni di gas serra dell'UE al 2030 dal precedente 40% ad almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990. La proposta di modifica è al momento al vaglio del Consiglio, in seno al quale non sembrerebbe ancora raggiunta un'intesa, e del Parlamento europeo. Il 7 ottobre 2020 il Parlamento Europeo (PE) ha approvato la propria posizione negoziale, in cui si richiede l'innalzamento del target di riduzione delle emissioni al 60%. Pesi di stampo tanto cross delle posizioni divergenti sulla questione, alla luce delle quali potrebbe essere messo in dubbio l'obiettivo di raggiungere un compromesso sul tetto entro la fine dell'anno. Il Consiglio europeo del prossimo 15-16 ottobre dovrebbe tenere un dibattito di orientamento sul cambiamento climatico, nella prospettiva di affrontare di nuovo l'argomento nella riunione già prevista per il 10 e 11 dicembre prossimi.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nel primo semestre 2020, il 35,4% delle vetture ricaricabili immatricolate in UE-EFTA- UK sono elettriche pure (BEV). Si tratta di un segmento il cui successo è legato a molti fattori, tra cui l'evoluzione della tecnologia delle **batterie**. La densità media di energia delle batterie aumenta del 4-5% all'anno, si stanno sperimentando nuovi materiali e anche la velocità massima di ricarica sta progressivamente aumentando. Ad oggi il costo delle batterie rappresenta dal 30 al 40% del valore economico dell'auto elettrica ed è ancora un ostacolo per la penetrazione massiva di questo tipo di tecnologia sul mercato. A dicembre 2019, la Commissione Europea ha approvato aiuti di Stato per 3,2 miliardi di euro volti alla realizzazione di fabbriche di accumulatori in sette Paesi, tra cui l'Italia, e alla ricerca su batterie a litio e allo stato solido in quattro aree di lavoro: materiali avanzati, moduli e celle, sistemi di batteria, riciclaggio degli accumulatori. L'obiettivo dell'UE è arrivare a coprire il 30% della domanda globale di batterie, attualmente in notevole crescita, entro il 2030 e tra il 10 e il 15% entro il 2025. Si attiva una produzione UE di batterie al 2030 tra 100 e 350 GWh, a fronte di una domanda, sempre al 2030, intorno a 800 GWh. Oggi l'Europa non arriva all'1% della produzione mondiale di batterie al litio a fronte del 60% della Cina, del 17% del Giappone e del 15% della Corea del Sud. Non avendo accesso a molte materie prime di quasi totale dominio asiatico, per ora dipende totalmente da altri continenti per le forniture del maggior componente del veicolo elettrico. La Commissione europea ha individuato una serie di iniziative per sviluppare una catena del valore della filiera delle batterie in UE. Tra queste, il **Programma IPCEI** (Important Projects of Common European Interest) Batterie 1 e 2, idrogeno e guida autonoma e connessa, per il quale i governi nazionali hanno un ruolo centrale: stanziare risorse proprie per la partecipazione delle imprese. Per la sola partecipazione delle imprese italiane all'IPCEI batterie 1, la Commissione ha autorizzato un finanziamento pubblico nazionale fino a circa 570 milioni di Euro. L'Italia ha istituito un fondo unico IPCEI che oggi ha una dotazione di 950 milioni di euro per il 2021, ma ulteriori fondi si rendono necessari per il finanziamento dei numerosi progetti presentati dalle aziende italiane. Le **batterie** utilizzate per la trazione di veicoli elettrici e ibridi, una volta **giunte a fine vita**, possono ancora presentare una capacità di carica residua in grado di favorirne il riutilizzo per altre applicazioni, come, ad esempio, l'accumulo energetico. Vari, in Italia, i progetti di riutilizzo di questo tipo, per lo sviluppo dei quali i principali stakeholder della filiera – tra cui ANFIA, Cobat, Enel, Class Onlus, Rse e Politecnico di Milano [18]– hanno sottoscritto, a settembre 2019, un memorandum of understanding, finalizzato ad applicare i principi dell'economia circolare alla gestione di specifiche tipologie di rifiuti tecnologici, con particolare riferimento al loro riutilizzo per la realizzazione di nuovi prodotti second-life. Oltre ai vantaggi ambientali, riutilizzare gli accumulatori porterebbe ad un contenimento dei prezzi dei veicoli a emissioni zero, facilitando una maggiore diffusione della mobilità sostenibile. Inoltre, la domanda di accumulo è in crescita per via dello sviluppo delle energie rinnovabili, con la necessità di immagazzinare l'energia prodotta da diverse fonti.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Già lo scorso ottobre, **FCA** aveva annunciato la nascita di un battery hub, un centro di assemblaggio batterie nello stabilimento di Mirafiori a Torino, realizzato in partnership con la società di automazione industriale Comau, con un investimento iniziale di 50 milioni di euro, caratterizzato da tecnologie all'avanguardia con processi modulari, flessibili e con robot collaborativi, e con la previsione di impiegare fino a 100 addetti. Sempre nel comprensorio di Mirafiori – che FCA sta trasformando in un grande polo d'eccellenza dell'elettrificazione – il 14 settembre 2020 è stato presentato l'impianto V2G, (vehicle-to- grid) che consente alle vetture a batteria di scambiare energia con la rete, rendendole quindi una risorsa anche per il sistema elettrico nazionale. Oltre 10 chilometri di cavi che interconnettono la rete elettrica a 64 punti di ricarica bidirezionali fast charge con una potenza sino a 50 kW. Due i partner: Engie Epa, realizzatore tecnico dell'impianto, e Terna, gestore della rete elettrica sia ad alta che ad altissima tensione. L'inaugurazione dell'impianto ha coinciso con l'avvio di una sperimentazione per mettere in comunicazione auto e infrastruttura di ricarica. La tecnologia bidirezionale consente infatti sia di caricare la vettura sia di restituire potenza alla rete. L'impianto è stato portato a termine in soli quattro mesi nonostante il lockdown da Covid-19 e rappresenta un'opportunità interessante per i Costruttori di autoveicoli, consentendo di trasformare il costo della sosta dei veicoli in attesa di essere consegnati ai canali di vendita, in un beneficio che potrebbe essere sfruttato da chi gestisce una flotta, fornendo servizi alla rete. La prima fase prevede l'installazione di 32 colonnine V2G per connettere 64 vetture, mentre entro la fine del 2021 è previsto che venga ampliato per permettere l'interconnessione di fino a 700 veicoli elettrici, arrivando a fornire fino a 26 MW di capacità regolante e risultando, così, l'infrastruttura più grande al mondo mai realizzata. Inoltre, unita ad altri asset di Mirafiori – come i pannelli fotovoltaici, una superficie di 150.000 mq in grado di produrre 15 MW di elettricità, contribuendo alla riduzione delle emissioni per oltre 5.000 tonnellate di CO2 e fornendo energia sostenibile per la carica dei modelli elettrificati prodotti nel sito si configurerà come una vera e propria centrale elettrica virtuale, la Virtual Power Plant più innovativa d'Italia.

Secondo il Bilancio di Sostenibilità 2019, pubblicato lo scorso aprile, il Gruppo FCA ha ulteriormente ridotto l'impatto ambientale dei suoi stabilimenti di tutto il mondo. Rispetto al 2010, il consumo d'acqua per veicolo prodotto è diminuito del 40%, le emissioni di CO2 del 27% e i rifiuti generati del 64%.

E anche nel 2020, nonostante lo scoppio della pandemia, sembra che il piano industriale del Gruppo per garantire un futuro sostenibile al proprio business, in sintonia coi principi dell'Agenda 2030 delle

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nazioni Unite – non si sia fermato: prevede, entro il 2022, oltre 30 modelli dotati di uno o più sistemi di propulsione elettrificati (batteria elettrica, elettrica ibrida plug-in, full hybrid e mild hybrid) in architetture globali.

Anche FPT Industrial, il brand motoristico globale di CNH Industrial, continua ad estendere le sue capacità di elettrificazione attraverso l'acquisizione di Potenza Technology, società inglese specializzata nella progettazione e nello sviluppo di sistemi di powertrain elettrici e ibridi. Per CNH si tratta di un altro passo verso soluzioni che non solo riducano le emissioni e aumentino la produttività, ma che offrano sviluppi tecnologici "a prova di futuro" sul lungo termine. Rientra in quest'ottica anche l'alleanza con l'americana Nikola Motors, specializzata nella produzione di mezzi industriali elettrici, tradizionali e a idrogeno. L'alleanza include la costituzione di una joint-venture per sviluppare e distribuire, nei mercati europei, veicoli commerciali a batteria elettrica (BEV), primo passo verso i modelli elettrici alimentati a fuel cell (FCEV). Da questa collaborazione è nato il Nikola TRE elettrico, basato sulla piattaforma dell'IVECO S-Way: un 4×2 per trasporti regionali, con un'autonomia fino a 400 km e prestazioni equiparabili a un camion diesel. Grazie alla compatibilità con le colonnine fino a 350 kW di potenza, per fare il pieno sono necessari circa 120 minuti.

Altro protagonista dell'automotive italiano, da oltre novant'anni Pininfarina cerca di conciliare, attraverso il design, bellezza e sostenibilità ambientale e sociale. Ne è esempio recente il Wall charger per Green Motion, caricatore da parete per auto elettriche interamente realizzato con materiali di riciclo. L'azienda è attualmente coinvolta in una serie di progetti a scala industriale, tra cui la prima giga-factory per produzione di batterie nel Regno Unito. Il complesso si svilupperà su 250.000 m2 all'interno di Bro-Tathan, ex base Royal Air Force in Galles, e rafforza l'impegno dell'azienda nel progettare e facilitare processi di trasformazione energetica. A inizio 2020, Pininfarina ha stretto una collaborazione con Bosch e Benteler per offrire ai clienti del settore automobilistico uno sviluppo completo di veicoli elettrici, basato su una nuova piattaforma elettrica modulare e scalabile (Rolling Chassis) fornita da Bosch e Benteler ed integrata a veicoli disegnati, ingegnerizzati e validati da Pininfarina. La piattaforma si caratterizza per la sua modularità: è infatti utilizzabile su configurazioni body differenti appartenenti a diversi segmenti. Il telaio in alluminio può essere agilmente adattato per soddisfare gli obiettivi dei clienti, il powertrain è scalabile da 50-300 kW ed il pacco batterie fino a 100kw/h. Inoltre, la piattaforma è pronta per l'utilizzo con sistemi di ADAS (Advanced Driver Assistance Systems).
Tra le aziende attente alle esigenze ambientali, in un'ottica di innovazione e, al contempo, di sostenibilità, si annovera

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Comind, che, negli ultimi anni, ha deciso di investire nella mobilità elettrica. Nello specifico, l'investimento ha riguardato il progetto "Elyse – Electrify Your Self", che ha come obiettivo la realizzazione di un kit per la trasformazione di automobili con motore a combustione in auto elettriche, per rispondere al problema dello smaltimento del parco auto attuale. La conversione da motore termico a motore elettrico è infatti utile per riqualificare un modello datato o storico, ad un prezzo che è paragonabile, in linea di massima, all'acquisto di un'auto usata. Al termine della fase di ricerca (2018), l'azienda ha delineato le caratteristiche e le specifiche del prodotto finito, di cui fanno parte alcuni sistemi fortemente innovativi: moduli fotovoltaici di nuova generazione e ad alta efficienza per l'integrazione a bordo e per stazioni ecologiche locali di ricarica; sistema di connessione a bus in fibra ottica ad alta immunità ai disturbi elettromagnetici per sensori, trasduttori ed attuatori, che consentirà anche una semplificazione del cablaggio; sistema di Health Monitoring & Management basato su algoritmi previsionali per ridurre i costi di manutenzione, prevenire i guasti e limitare i fermi del veicolo. Nell'ambito del progetto Elyse, Comind si è avvalsa della collaborazione del CNR (**Consiglio Nazionale delle Ricerche**) per lo sviluppo del sistema di sensing, di moduli fotovoltaici e computer di bordo, mentre per la realizzazione di parti meccaniche specifiche ha avviato una collaborazione con la società LRL Technologies di Dragoni (CE). Sempre nel contesto della e-mobility, nel 2019 la Comind ha stipulato un accordo con **FCA** per la fornitura esclusiva per 5 anni di tutti i cablaggi elettrici High Voltage e Low Voltage del nuovo veicolo elettrico Fiat Ducato. Per queste attività, l'azienda ha avuto bisogno di nuove figure professionali con competenze tecnico-scientifiche, provvedendo all'assunzione di alcune risorse altamente qualificate in ambito informatico-elettronico. Anche se, dal punto di vista dello sviluppo di innovazioni green, l'emergenza Covid-19 ha rallentato gli investimenti dell'azienda in tecnologie sostenibili. Come piattaforma telematica leader per la gestione dei veicoli elettrici, fleetsh si impegna ad offrire ai propri clienti e partner soluzioni innovative per rendere la transizione verso l'elettrico più facile possibile. Nell'ultimo anno, ha presentato la Green Fleet Dashboard e Go Electric (EVSA – Electric Vehicle Suitability Assessment). Go Electric, in particolare, è uno strumento che aiuta le flotte a predisporre piani pluriennali in linea con le esigenze delle Smart City: si tratta di definire la possibilità e i vantaggi di impiegare veicoli elettrici analizzando i dati in tempo reale e conducendo uno studio sull'elettrificazione basato sugli schemi di guida di ciascun veicolo, così da proporre le migliori soluzioni tenendo conto delle previsioni ROI (return on investment) e delle emissioni di CO_2. Green Fleet Dashboard, invece, aiuta i fleet manager a incrementare la sostenibilità delle flotte, fornendo le risorse necessarie per adottare la giusta

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sviluppi. Grazie ai dati generati dai veicoli nel mondo reale, questa dashboard permette di gestire al meglio i propri obiettivi relativamente alle emissioni, tracciando e analizzando i consumi di carburante, lo stile di guida del conducente e l'impatto ambientale nel suo complesso. Analizzando le performance delle proprie flotte, gli utenti possono individuare i margini di miglioramento e fissare così nuovi obiettivi in termini di sostenibilità e di emissioni. Le informazioni raccolte grazie a questi strumenti hanno inoltre permesso all'azienda di individuare gli ostacoli all'adozione delle flotte elettriche, tra cui la limitata infrastruttura pubblica per la ricarica e la disparità di costi. Identificando e analizzando questi limiti, Geotab ha potuto introdurre soluzioni innovative quali EV Battery Degradation Tool e Temperature Tool for EV range. Entrambi possono essere utilizzati per superare questi ostacoli, aiutando così i fleet manager e gli operatori delle flotte a prendere decisioni più informate sull'acquisto dei veicoli elettrici più adatti alle proprie esigenze. Un altro esempio dell'impegno verso l'innovazione di Geotab è il progetto interno di misurazione delle emissioni di gas serra, il cui scopo è calcolare l'impatto ambientale in termini di emissioni di carbonio degli uffici a livello globale per fissare gli obiettivi di riduzione e stabilire un quadro di riferimento a sostegno di questi obiettivi. Lo scorso anno, Geotab ha creato il Go Green team, composto da impiegati volontari, con lo scopo di organizzare iniziative per la sostenibilità. L'impegno di Geotab per la sostenibilità è in costante crescita, tanto che è stato istituito un dipartimento interamente dedicato che assiste l'azienda nell'organizzazione delle iniziative "green" in sede e fuori.

Lopigom, azienda che collabora con OEM e Tier1 (fornitori di primo livello) in percorsi di innovazione green, è attualmente impegnata nello sviluppo di una turbina ad azionamento eolico (l'aria durante il movimento del veicolo) finalizzata all'aumento dell'autonomia degli E-Vehicles – su cui renderebbe possibile viaggiare a velocità maggiori per un tempo più lungo – e al mantenimento della temperatura della batteria – che durante i mesi invernali, con l'abbassamento della temperatura esterna, si scarica facilmente – in attesa di brevetto. Inoltre, per la produzione di componenti in plastica, Lopigom si sta orientando su materiale il più possibile riciclabile e riutilizzabile, mentre per i componenti in gomma è arrivata ad un abbattimento annuo delle emissioni del 30%.

Meta System sviluppa dispositivi On Board Battery Charger, DC/DC Converter (è una classe di convertitori di potenza che serve per alimentare la rete di bordo a 12V/48V del veicolo elettrico con la batteria Low Voltage) e CONBI (Combined Charging System: il termine si riferisce a uno standard di connettori di ricarica sul veicolo elettrico) per veicoli elettrici e ibridi plug-in nel settore E-Mobility, riducendo le emissioni di CO2 ed altri agenti inquinanti.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizza componenti e tecnologie innovative rivolte a ridurre dimensioni e peso dei dispositivi, con conseguente aumento di autonomia. L'evoluzione del processo costruttivo dei particolari meccanici (case in alluminio pressofuso, componenti induttivi, etc.) ha comportato una riduzione dell'utilizzo di materie prime, come rame ed alluminio, con indubbi benefici economici ed ambientali. Dal punto di vista del processo, tutti gli stabilimenti aziendali sono dotati di sistemi fotovoltaici e impiegano tecnologie riconducibili ad Industria 4.0 (Smart Factory). L'azienda ha incrementato gli investimenti in ricerca e sviluppo oltre a rafforzare la collaborazione con i propri fornitori e Università per la sperimentazione di nuove tecnologie, che utilizzino materiali ad impatto ambientale ridotto, e processi meno energivori, e che portino anche ad una riduzione dei costi. In particolare, l'azienda è impegnata con il progetto di ricerca e sviluppo denominato "Superbox", per lo sviluppo di prodotti e di processi per l'industrializzazione (2020) di una gamma di convertitori di potenza on board per auto ibride/elettriche di nuova generazione con commercializzazione prevista a partire dal 2022. Meta System ha investito in formazione interna per creare figure professionali prima assenti nell'organizzazione aziendale (safety, test & validation, power engineers), avvalendosi anche di consulenze esterne per completare l'organico. Con l'avvento della pandemia, lo sviluppo dei progetti non ha avuto nessun rallentamento o ritardo, il piano di investimento è stato confermato.
SERI Industrial e le sue controllate, FAAM Research Center e Plast Research and Development, sono attive in svariati progetti di ricerca e sviluppo lungo l'intera filiera degli accumulatori elettici e nella produzione e del riciclo del materiale plastico, attraverso un modello di business ad economia circolare. Nel corso del 2019 ha portato a regime l'attività di metallurgia del piombo derivante dal riciclo delle batterie al piombo esauste. Nello specifico, la SERI Plast ha introdotto ulteriori prodotti nel mercato del compound di PP (polipropilene) per il settore automotive, realizzati dal recupero degli scarti plastici delle batterie. Il progetto principale condotto dalla società FIB ha invece riguardato il completamento dell'investimento (di circa 30 milioni di euro) a Teverola (CE), dove è stato realizzato il primo stabilimento italiano per la produzione di celle e moduli al litio per applicazioni industriali, storage, speciali e per la mobilità elettrica. FIB fornirà sia la tecnologia tradizionale al piombo-acido sia la tecnologia innovativa al litio, realizzando in-house le celle (annualmente prodotte, per circa il 90% della produzione mondiale, in Asia), con l'obiettivo primario di realizzare, anche per la tecnologia al litio, un modello di economia circolare. Il progetto è stato interamente realizzato secondo i principi di Industria 4.0 ed ha come obiettivo quello di realizzare un cluster tecnologico sulle batterie al litio in

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Italia. Tra i progetti attualmente in fase di implementazione vi è l'IPCEI. Il progetto, supportato dalla Commissione europea, prevede la realizzazione di un'attività di ricerca, sviluppo e first industrial deployment per la realizzazione della prima Gigafactory (circa 2,5 GWh di capacità annua a fine progetto) in Italia per il mercato automotive e storage con una tecnologia sulle celle "beyond the state of the art". Il progetto prevede anche la realizzazione di un impianto pilota per il riciclo di batterie al litio a fine vita, settore in cui la società possiede già un importante know-how, nel riciclo delle batterie al piombo. La società ha dato priorità assoluta agli investimenti in innovazione di processo e prodotto durante il periodo della pandemia.

Techno Design ha condotto e sta tuttora conducendo diversi progetti volti alla realizzazione di veicoli elettrici modulari a basso impatto ambientale. In particolare, ha realizzato una vettura elettrica modulare – con un elevato rapporto potenza/peso grazie alla scelta di opportuni materiali – caratterizzata da un'elevata semplicità di montaggio e sostituzione delle singole parti. Il progetto è nato dalla possibilità di realizzare una vettura generando la struttura portante attraverso il montaggio di nodi (giunti strutturali ed aste tubolari in acciaio). Si tratta di un approccio innovativo e con vantaggi in termini di efficienza, leggerezza, ecologia, riduzione dell'impatto ambientale e dei costi di produzione. Il telaio versatile e modulare è stato progettato in modo da poter accogliere la tecnologia e la meccanica in maniera adattativa e non invasiva e con la possibilità di generare diverse soluzioni estetiche di carrozzeria. Il rivestimento costruito in fibra di carbonio si adatta al telaio in acciaio e contribuisce a garantire la funzione di protezione in caso di incidente. L'aspetto innovativo green si riscontra anche nei componenti, ad elevata customizzabilità, realizzati in additive manufacturing, una tecnica che permette di utilizzare materiali meno impattanti dal punto di vista ambientale e di ottimizzare i processi produttivi. Volgere lo sguardo alle tecnologie 4.0 significa, infatti, poter fruire di processi più snelli e semplici che, nella maggior parte dei casi, richiedono un consumo di energia sensibilmente minore. Una sapiente progettazione, inoltre, può consentire una diminuzione degli scarti di lavorazione. Durante l'emergenza Covid-19, Techno DESIGN ha solo parzialmente rallentato alcuni investimenti, ma il rallentamento è stata l'occasione per poter effettuare nuove sperimentazioni in house, che hanno condotto a conclusioni certamente interessanti, seppur parziali, e che possono trovare sbocco in sviluppi futuri.

La tecnologia del **Fuel Cell Electric Vehicles (FCEV)** sta guadagnando un'attenzione crescente. I veicoli a **idrogeno**– sono a tutti gli effetti alimentati da un motore elettrico e hanno quindi emissioni zero, ma, anziché prelevare l'energia da una batteria integrata come le auto esclusivamente elettriche o ricaricarsi da una presa elettrica esterna come le ibride plug-in, producono da soli l'energia elettrica attraverso le celle a combustibile (fuel cell). Sono inoltre

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

caratterizzati da un tempo di ricarica breve, visto che il serbatoio dell'idrogeno di un'auto a celle a combustibile si riempie in meno di cinque minuti, e da una maggiore autonomia rispetto ai veicoli elettrici puri: un serbatoio pieno di idrogeno è sufficiente per coprire una distanza di circa 500 chilometri. Inoltre, dal momento che l'idrogeno si forma anche come sottoprodotto di numerosi processi industriali e viene spesso trattato come rifiuto, quindi non rivalorizzato, la trazione con celle a combustibile offre anche una possibilità di upcycling, previa purificazione dello stesso. Questi e altri vantaggi, la qualificano come una tecnologia molto promettente, su cui parecchie aziende italiane di diverse filiere, inclusa quella del trasporto merci, stanno già investendo, ritenendola una soluzione capace di rendere davvero sostenibile il trasporto. A livello istituzionale, è attivo, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, un tavolo con tutte le filiere industriali interessate al suo sviluppo.

Altre alimentazioni alternative

Con 301.022 nuove immatricolazioni di autovetture ad alimentazione alternativa (**Alternative Fuel Vehicles – AFVs**) e un aumento contenuto al 16,6%, l'Italia perde il primato nel mercato europeo (UE28-EFTA) del 2019 a favore della Germania (317.823 unità, +75%). Il mercato italiano delle auto ad alimentazione alternativa cresce meno rispetto ad altri mercati europei: si tratta dell'incremento annuale più basso tra i major market e, in Europa, si colloca solo davanti a Norvegia (+9,1%) e Islanda (-12%). In generale, Norvegia, Islanda, Finlandia, Svezia, Paesi Bassi e Italia sono, tra i Paesi europei, quelli che nel 2019 hanno il mercato ad alimentazione alternativa che pesa di più rispetto al proprio immatricolato totale (tutte le alimentazioni): in Norvegia la quota di auto ad alimentazione alternativa ha abbondantemente superato la metà del mercato (68% di quota); seguono l'Islanda con il 27% di quota, la Finlandia e i Paesi Bassi con il 22%, la Svezia con il 21%, e, infine, l'Italia con il 15,7% (era del 13,3% nel 2018). I Paesi citati presentano differenze notevoli tra i tipi di alimentazione alternativa che caratterizzano il proprio mercato: per l'Italia si tratta soprattutto di auto a gas (57,8%) e ibride tradizionali (36,5%), mentre le auto ricaricabili (puro elettrico e ibride plug-in) sono solo il 5,7%. In particolare, nel 2019 l'Italia mantiene la leadership di mercato **delle auto a gas** con il 68% delle vendite europee: sono state immatricolate 174.099 auto, un volume in aumento del 7,3% rispetto al 2018.
Le vendite di **auto ibride** (escluso plug-in) nel nostro Paese sono state 109.789 nel 2019, con una quota dell'11,8% nel mercato europeo ad alimentazione alternativa, e una crescita tendenziale del 33,9%; l'Italia è diventata il terzo mercato dell'auto ibrida tradizionale in Europa.
A fine 2019, le autovetture ad alimentazione alternativa iscritte al PRA sono il 9,9% del parco auto (contro il 9,3% del 2018), con una crescita di volumi del 61% negli ultimi dieci anni. 22.726 sono auto elettriche (BEV), lo 0,08%. La flotta di autoveicoli ibridi (inclusi

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

auto plug-in) è di 317.316 ibridi elettrico-benzina e 19.344 ibridi elettrico-diesel, mentre gli autoveicoli elettrici (BEV) circolanti sono in tutto 29.186.
Secondo i dati di ACI, a fine 2019 circolano sulle strade italiane nel complesso oltre 39 milioni di autovetture. La contrazione delle vendite negli anni di crisi e la riduzione dei volumi medi venduti hanno contribuito all'invecchiamento del parco, che ormai conta un'età mediana di 14 anni e 2 mesi per le autovetture a benzina, e di 9 anni e 10 mesi per quelle a gasolio, mentre per le autovetture nel complesso è di 11 anni e 5 mesi. Risultano leggermente più bassi, invece, i valori riferiti alle autovetture a doppia alimentazione: l'età mediana di quelle a benzina-GPL è di 9 anni e 6 mesi mentre per quelle a benzina-metano è di 9 anni e 3 mesi.
Le misure per il rinnovo del parco circolante rappresentano quindi un contributo utile a limitare l'impatto ambientale della mobilità e garantire anche, una maggiore sicurezza stradale.
Guardando ai dati del 1° semestre 2020, nonostante un calo del 42% delle vendite di auto a gas, il nostro Paese mantiene la leadership di mercato in questo segmento con il 68% del mercato europeo, il quale risulta in flessione del 41%. Da gennaio a giugno 2020, l'Italia conquista anche una posizione nel mercato europeo delle auto ibride mild-full [46], piazzandosi al secondo posto con oltre 62.000 nuove registrazioni (+13%), per una quota del 12%, dopo la Germania, con 109.670 auto HEV (+27%) e il 21% del mercato europeo. Il comparto europeo delle auto ricaricabili vede l'Italia collocarsi al settimo posto, preceduta da Germania (1° posto), Francia, UK, Norvegia, Svezia e Paesi Bassi.

Oggi il GPL conta su una **rete di distribuzione** piuttosto estesa e capillare sulla penisola, – con 4.289 punti vendita stradali e autostradali [47]– mentre la rete italiana del metano è formata da 1.424 stazioni di rifornimento [48] distribuite in maniera ancora poco capillare. A fine 2019 circolano in Italia 2.631.360 autoveicoli a GPL (5,8% di quota), di cui 2.574.287 autovetture, e 1.069.880 a CNG (2,4% di quota), di cui 963.840 autovetture. Sono invece 71 i distributori di metano liquido sul territorio italiano [49]. È recente l'inaugurazione, presso il quartier generale di Iveco a Torino, di un nuovo impianto di rifornimento di gas naturale sia in forma compressa (CNG), sia allo stato liquefatto (LNG) per i mezzi industriali pesanti.

Gli **autobus** circolanti in Italia a fine 2019 sono 100.149, lo 0,1% in più rispetto al 2018 (107 unità in più) e sono ancora prevalentemente alimentati a gasolio, il 94% del totale. Il 54,5% degli autobus circolanti nel nostro Paese sono ante-Euro3 e solo il 35% appartiene alle classi Euro5 ed Euro6. Gli investimenti pubblici previsti a breve-medio termine per il rinnovo della flotta del trasporto pubblico locale – in presenza di un parco circolante (pubblico e privato) poco efficiente sotto il profilo ambientale e della sicurezza, nonché inadeguato al bisogno di servizi moderni e alternativi al trasporto privato – sono presupposti utili a sostenere

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

una ripresa della filiera produttiva nazionale, che vanta avanzate competenze tecnologiche in materia ambientale.

Durante la Busworld Europe Exhibition 2019 – una delle maggiori fiere europee del comparto autobus – IVECO BUS, brand di CNH Industrial, si è aggiudicato per il terzo anno consecutivo il premio "Sustainable Bus of the Year" nella categoria autobus interurbani, grazie al suo Crossway Natural Power alimentato a gas, confermando l'impegno del brand rispetto alla transizione energetica e ai carburanti alternativi. Il Crossway Natural Power, equipaggiato con motore a gas FPT Industrial CURSOR 9 Natural Power da 360 CV di ultima generazione, ha serbatoi di gas compresso integrati nel tetto, caratteristica esclusiva e brevettata, che ottimizzano il baricentro del veicolo offrendo una maggiore stabilità su strada, e migliorano il comfort di conducente e passeggeri. La versione a gas offre le medesime caratteristiche di accessibilità, capacità di carico e spazio per i bagagli della versione diesel. Il veicolo assicura, inoltre, un'autonomia fino a 600 km ed è compatibile con il rifornimento rapido o lento. Se alimentato a biometano, l'autobus garantisce un eccellente bilancio del carbonio, riducendo le emissioni di gas serra fino al 95%.

Le trasformazioni e le tendenze a cui assistiamo ormai da oltre un decennio, si rafforzano: ***riduzione dell'impatto ambientale*** *della mobilità attraverso la diffusione di auto ad alimentazione alternativa, con* ***una forte spinta all'elettrificazione, digitalizzazione dei prodotti*** *– veicoli connessi e a guida autonoma – e dei processi produttivi – Industria 4.0, logistica 4.0, IoT – fino ai* ***cambiamenti nelle modalità di fruizione della mobilità,*** *con una sempre maggiore penetrazione dei paradigmi del car sharing, car pooling e mobility-as-a-service.*

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La filiera nazionale

Riguardo alla transizione industriale e tecnologica che il comparto automotive e il mondo della mobilità stanno vivendo, molti sono gli ambiti di innovazione su cui le altre aziende della filiera produttiva automotive italiana stanno lavorando [20]. Si va dai produttori di veicoli – come ad esempio Ferrari, che nel 2019 ha messo sul mercato il suo primo veicolo ibrido: LaFerrari, supercar con un motore elettrico di 120 kW, prodotta in soli 499 esemplari – ai car designer – come Pininfarina – ai produttori di batterie, motori, componenti. Vediamo alcune esperienze.

Negli ultimi anni, la piemontese CECOMP – che da quasi 40 anni si occupa di dare forma alle idee di designer e centri di ricerca delle case automobilistiche, realizzando prototipi e seguendo tutto il processo di industrializzazione dei veicoli – relativamente all'aumento dell'efficienza nei processi produttivi, ha effettuato forti investimenti in R&D che hanno interessato tutti gli impianti, indirizzati ad abbattere i tempi di lavorazione, ridurre gli scarti, aumentare la qualità del prodotto finale, aumentare la sicurezza nelle linee produttive. Importanti gli investimenti nella robotica, per migliorare la gestione della logistica e del magazzino, attraverso l'introduzione di automatismi per le fasi di ricezione materie prime e gestione dei semilavorati. Oltre a sviluppare progetti di autoveicoli a motore termico, l'azienda da alcuni anni partecipa attivamente a progetti di autovetture ibride ed elettriche. Nel 2019, ha siglato un accordo con la **Micro Mobility System** per la produzione della Microlino 2.0, city car elettrica ispirata alla Isetta, in produzione dal 2021: la batteria agli ioni di Litio consente un'autonomia fino a 200 chilometri; la ricarica avviene in 6 ore. CECOMP sta inoltre portando avanti con successo diversi progetti di R&D e innovazione, tra cui il Progetto Europeo WEEVIL (HORIZON 2020), volto alla realizzazione di un nuovo veicolo urbano elettrico, ossia una nuova categoria L [21] di veicolo a tre ruote silenziose ed efficienti dal punto di vista energetico, e il progetto E-STES ("Same Type Elements System"). Quest'ultimo riguarda un veicolo elettrico con scocca e rivestimenti in alluminio che segue il principio innovativo di ripetibilità degli elementi, ovvero componenti dei diversi sotto-assiemi (telaio, scocca, finizioni interne/esterne) applicati in maniera speculare ai lati opposti del veicolo in quanto aventi la stessa geometria. In questo modo è stato possibile ridurre il numero di componenti e poter semplificare le varie fasi di progettazione, produzione, assemblaggio, logistica.
Sempre in Piemonte, sul fronte della sostenibilità dei prodotti, dei processi e dei servizi, Bosso sta continuando ad ampliare gli studi di circolarità a più prodotti nel settore energia e automotive, oltre a promuovere corsi interni di formazione su tematiche eco- design e proseguire collaborazioni esterne con studi di consulenza esperti in materia di sostenibilità. L'azienda si dedica anche all'attivazione di forme di compensazione della CO2 equivalente emessa nei processi di manifattura e all'ottenimento di certificazioni EPD di prodotto [22]. Le più recenti innovazioni di prodotto e di processo dell'azienda riguardano connettori energetici e colonnine di ricarica per auto elettriche, mentre sono in corso studi di utilizzo, su alcuni componenti in plastica o metallo, di materie prime completamente

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

approvvigionato da materiali riciclati o riutilizzabili al 100%. Tra le innovazioni di processo, l'uso di linee di assemblaggio componentistica SNT [13] innovative, atte a ridurre i consumi energetici e gli scarti di produzione. Tra i vantaggi delle ultime innovazioni introdotte, la riduzione dei costi di approvvigionamento delle materie prime, possibili economie di scala, grazie alla circular economy, l'efficientamento dei processi produttivi e la riduzione del loro impatto energetico. Lo scoppio della pandemia da Covid-19 ha rallentato il proseguo delle attività di sviluppo dei prodotti e posticipato alcuni investimenti minori.

CSI, azienda piemontese attiva in ambito testing, è una realtà in continuo aggiornamento, anche attraverso la partecipazione a specifici gruppi di lavoro, sui servizi per la verifica della sostenibilità dei prodotti sul mercato in termini di impatto ambientale e della valutazione della spesa energetica correlata al loro utilizzo o produzione. L'azienda collabora con alcuni primari laboratori europei e con fornitori di tecnologia per la validazione delle performance del prodotto automotive. In particolare, ha partecipato, come laboratorio accreditato, al progetto Green NCAP per la valutazione degli impatti ambientali dei veicoli destinati al trasporto delle persone sul mercato europeo. Inoltre, CSI collabora al Progetto DiTi Green Vehicle Index, finanziato dalla Commissione europea per la determinazione di un sistema di rating degli impatti ambientali dei veicoli nel loro ambiente di utilizzo. Il termine previsto del progetto è fissato a gennaio 2021. Per garantire la fornitura e lo sviluppo dei nuovi servizi, l'azienda ha sia integrato personale esterno all'interno della propria struttura che formato personale interno. L'impatto dovuto al lockdown dei mesi scorsi ha causato un ritardo nell'avanzamento dei progetti descritti, oltre ad una riorganizzazione delle risorse interne e dell'allocazione dei relativi budget di spesa.

Sempre nell'ambito dei test, Angelantoni Test Technologies di Massa Martana (PG), attraverso il brand ACS, è uno dei leader mondiali nella progettazione e produzione di camere per prove ambientali simulate. All'interno di queste camere si possono ricreare condizioni ambientali estreme, per verificare la resistenza delle batterie in situazioni al limite.

In ambito fonderia, Endurance Overseas ha sviluppato tecnologie del vuoto e sistemi di lubrificazione dedicate (riduzione di scarti), mentre per quanto riguarda la lavorazione meccanica, si segnala la tracciabilità del prodotto con marcature DMC su grezzi e lavorati (per avere una documentazione sempre aggiornata e completa dell'intero processo produttivo, visto che si tratta di codici leggibili a macchina, e per la riduzione degli scarti). Al momento l'azienda è impegnata in due progetti di ricerca e sviluppo.

Innanzitutto, il progetto ICARO IR2 (fondi FCR-FESR) sull'industrializzazione di prodotti in alluminio (iniziato nel corso del 2018), in collaborazione con Politecnico di Torino, DACA-I e TEKSID, che ha subito un rallentamento nei mesi di lockdown, che prevedevano la fase di testing in ambito fonderia. In secondo luogo, il progetto IPCEI Batterie sullo sviluppo di connettori in alluminio per batterie (la fase di industrializzazione partirà nel corso del 2023- 2024), in collaborazione con Tazzari EV, DACA-I e Podium Advanced

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Technodelica, che ha subito un rinvio degli investimenti in attesa dell'evoluzione della situazione post-Covid.
I veicoli elettrici Alkè circolano nell'Australian National Botanic Gardens di Canberra come all'interno della residenza reale di Kensington Palace, nel centro logistico di Chanel in Francia come sull'isola di San Clemente a Venezia. Con oltre 20 anni di esperienza, la padovana Alkè della famiglia Salvan è uno dei player mondiali dei veicoli elettrici commerciali: li realizza interamente in Italia e li vende in oltre quaranta Paesi (Europa, Medio Oriente, Asia, Australia, America). Dalla cura del verde alla raccolta dei rifiuti, dagli stabilimenti industriali alle spiagge della riviera adriatica, sono molteplici i campi di applicazione dei veicoli Alkè: per coprirli tutti l'azienda propone centinaia di allestimenti e diverse capacità di carico.

Nello stabilimento di Barberino Tavarnelle (FI), ATOP realizza linee automatiche per la produzione di motori elettrici impiegati nei settori più vari. Dagli elettrodomestici alle applicazioni industriali passando per le nuove tecnologie della e-mobility. Grazie alla continua ricerca di soluzioni tecnologiche innovative e con quasi 500 brevetti depositati, ATOP ha conquistato una posizione di leadership a livello mondiale. Ma ATOP non è solo innovazione. In perfetto stile made in Italy, ATOP è anche sartorialità e cura del cliente lungo l'intera catena del valore aziendale, rafforzata con l'ingresso nel Gruppo ENA dopo l'acquisizione del 2019.

Biró, il più piccolo quadriciclo in commercio e l'unico con batteria estraibile è prodotto da Estrima e si ricarica nel salotto di casa: il sistema di batterie al litio Ha-Nova di cui è dotato, infatti, si estrae dal veicolo e si trasporta ovunque come un trolley per essere ricaricato. Biró non è uno scooter ma si può guidare con il patentino (raggiunge i 45 km/h), non è un'auto ma è ottimo negli spostamenti quotidiani in città (l'autonomia è di 55 km, che arrivano a 100 se si sceglie la batteria fissa). Quando esce dalla fabbrica è già predisposto per essere condiviso tramite Biró Share, il servizio che consente di registrare il proprio quadriciclo sulla piattaforma online per condividerlo con chi si desidera.
Quadricicli ma anche moto e bus. Energica è la prima azienda italiana di moto elettriche ad elevate prestazioni nata dall'esperienza di CRP Meccanica e CRP Technology, tra i player mondiali del Motorsport e settori ad elevate prestazioni, e dal progetto imprenditoriale della famiglia Cevolini. Oggi Energica è il primo costruttore di moto elettriche made in Italy e costruttore unico per la FIM Enel MotoE World Cup, competizione mondiale di moto elettriche: grazie a questo elemento di competitività unico, l'azienda di Soliera (MO) ha potuto implementare nuove features, a partire dalla nuova power unit da 21,5 kWh. Con il 60% di autonomia in più e il 5% di peso in meno, la gamma Energica 2020 si pone sul mercato come un prodotto unico in termini di innovazione e prestazioni, grazie anche alla nuova connettività long range sviluppata in collaborazione con Orbe Telematics.
Nata nel 1948, Rampini produce autobus dal 2005 ed è stata tra le prime in Europa a progettare e realizzare un autobus elettrico con un'autonomia in città di circa 150 km. Da oltre 2 anni una flotta da 11 880 Rampini (autobus da 8 m con capienza fino a 16 passeggeri) è in servizio a Vienna, dove copre alcune linee urbane evitando l'inquinamento causato dai bus termici.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

Anche in Germania e Francia sono in servizio autobus elettrici Rampini, e Madrid ha scelto di rinnovare la sua flotta di trasporto pubblico con 15 minibus a zero emissioni firmati Rampini (autobus elettrico da 6 m, capienza di oltre 30 passeggeri), ideali per la mobilità nelle aree del centro storico, e con minibus elettrici da 8 m. I bus dell'azienda sono presenti anche sul territorio nazionale: ad esempio a Treviso, Gorizia, Siena, Piacenza, Foligno, Faenza.

Dai veicoli alle colonnine di ricarica. I primi hypercharger in Italia, e tra i primi in Europa, portano la firma Neogy. Stazioni di ricarica di nuova generazione per veicoli elettrici, con una potenza di 150 kW e fino ad un massimo di 300 kW, seguono il rapido sviluppo dell'industria automobilistica: consentono di ridurre i tempi di ricarica e fare il "pieno" ad un'auto in meno di mezz'ora, e permetteranno anche, in un futuro prossimo, di ricaricare camion e bus. Neogy, joint venture di Alperia e Dolomiti Energia, i due maggiori provider energetici del Trentino-Alto Adige, è specializzata nella fornitura di servizi di ricarica: l'infrastruttura offerta, interamente alimentata con energia rinnovabile prodotta dalle centrali idroelettriche del Trentino-Alto Adige, conta circa 800 stazioni di ricarica (anche in molti resort e strutture ricettive).

Meccanotecnica Umbra sta proseguendo nello sviluppo di soluzioni innovative di tenute meccaniche e pompe idrauliche per circuiti di raffreddamento intelligenti, che riducono tempi warm-up e quindi emissioni di CO2 dei motori a combustione interna. L'azienda ha intenzione di aumentare la propria professionalità e specializzazione relativamente alle materie dell'economia circolare e della gestione del ciclo di vita dei prodotti (LCA). Durante l'emergenza Covid-19, ha mantenuto valido il piano degli obiettivi relativamente allo sviluppo di tecnologie sostenibili; tranne che nella settimana di chiusura obbligatoria, ha proseguito nella realizzazione di due importanti progetti di installazione di impianti di produzione di energia, ovvero un trigeneratore capace di produrre energia elettrica, frigorifera e calore a partire dal metano, e un impianto fotovoltaico, il tutto a beneficio dei consumi aziendali.
Maltinti Pagliaro spinge la sua produzione di piattaforme autosemane verso veicoli a basso impatto ambientale e continua ad aumentare la gamma ibrida, per portare ad un utilizzo più consapevole delle piattaforme aeree autoalimentate. L'azienda ha ampliato il numero di modelli della linea di produzione "Hybrid" per il funzionamento a batterie ricaricabili della sovrastruttura e ha reso possibile l'utilizzo di batterie al litio. Risultati ottenuti: un aumento della richiesta di macchine con alimentazione ibrida. Riguardo agli effetti dell'emergenza Covid-19, ha subito un rallentamento nella produzione dovuto alle chiusure imposte.

PUNCH Torino sviluppa motorizzazioni da sempre all'avanguardia dal punto di vista ambientale. Ad esempio, per il mercato americano, il centro di ingegneria ha recentemente sviluppato il 3.0L Diesel, estremamente parsimonioso nei consumi (benchmark in fuel economy per la sua categoria). Oggi, i suoi ricercatori stanno lavorando alla riduzione del footprint, in previsione delle future normative che saranno sempre più stringenti. Il gruppo di innovazione di Punch Torino lavora costantemente cercando di trasportare

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

tecnologie o competenze sviluppate in automotive in ambiti completamente nuovi, applicando il concetto antifodestro. Al momento il team è impegnato su due fronti. Il primo è quello della micromobilità – monopattino LYNX: il team ha sviluppato un MVP [14] di monopattino innovativo che raccoglie le innovazioni tipiche dell'automotive come sistemi di collision alert e la connettività e le accresce della sua esperienza nello sviluppo e messa in produzione di milioni di pezzi che soddisfano standard qualitativi elevatissimi. Il progetto è in stato avanzato e l'MVP verrà utilizzato per una campagna di crowdfunding in partenza quest'autunno. Una delle particolarità del prodotto è l'utilizzo di materiali riciclabili come alluminio e legno e l'introduzione di un meccanismo di economia circolare per la gestione sia dei veicoli che dei ricambi. Per lo sviluppo di innovazioni green, la principale collaborazione, che risale quasi alla nascita dell'azienda, è quella con il Politecnico di Torino, che si è sviluppata nel campo della ricerca e innovazione, partendo dagli studi della camera di combustione, arrivando a coprire tutti gli aspetti motoristici, incluso il sistema di trattamento dei gas post-combustione. Ad essa, nel corso degli anni si sono aggiunte la collaborazione con diverse aziende presenti sul territorio piemontese e con altre università italiane ed europee. A queste collaborazioni si aggiungono quelle legate alla formazione di nuove competenze, nel campo dell'intelligenza artificiale, dell'economia circolare e della micro-mobilità. In particolare, l'azienda ha in attivo tre dottorati industriali proprio in AI, Circular Economy e cybersecurity applicata alla propulsione automotive con l'università di Torino e sta stringendo partnership con fornitori strategici italiani nello sviluppo del monopattino, utilizzando, per esempio, legno a bassa impronta di CO2 proveniente da coltivazioni italiane.
Inoltre, da diversi anni l'azienda collabora con il Politecnico nella formazione di dottori di ricerca nei campi di interesse aziendale, in particolare per l'abbattimento delle emissioni inquinanti e il miglioramento dell'efficienza del motore per garantire basse emissioni di anidride carbonica.
Streparava, per rispondere alle esigenze di riduzione delle emissioni ed incremento delle prestazioni specifiche, ha fatto ulteriormente evolvere il sistema engine brake sviluppato due anni fa, anche per poter aggiungere ulteriori funzionalità, tra cui maggiori potenze frenanti, disattivazione dei cilindri e possibilità di gestione ottimizzata della termodinamica del ciclo di combustione. Queste caratteristiche permettono di ottenere un beneficio in termini di riduzione dei consumi e delle emissioni, per andare incontro ai prossimi requisiti normativi dei futuri motori Euro 7. Il sistema e i benefici sono stati studiati sia per motori diesel, che per l'utilizzo del metano come combustibile alternativo. Un altro progetto riguarda lo studio, sviluppo e prossima costruzione di un Digital Rolling Chassis, cioè un telaio completo marciante a trazione elettrica con integrate caratteristiche di guida autonoma, in grado di abilitare una pluralità di utilizzi e servizi, destinato ai veicoli leggeri che opereranno in contesti urbani, privati e industriali. Le esperienze di Streparava in materia di alleggerimento sviluppate negli ultimi anni confluiranno nello sviluppo del

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sistema sospensione e del telaio completo, per garantire leggerezza (e quindi riduzione di consumi ed emissioni), capacità di carico ed insieme modularità e flessibilità al variare dell'applicazione. Nel telaio sarà integrato il sistema di trazione elettrica per abilitarne l'utilizzo in ambito urbano a zero emissioni. Questo "telaio digitale" costituirà la struttura base per il successivo allestimento del veicolo in funzione del possibile utilizzo, una struttura base camaleontica, in grado di vestirsi volta per volta da minibus per servizio navetta, robot taxi, servizio di logistica, negozio ambulante, ufficio ambulante, consegna di merci, macchina operatrice per servizi per le municipalità, servizi per car-sharing e molto altro ancora. A questo progetto, si uniscono gli studi e l'industrializzazione di processi di lavorazione per componenti sospensione in lega di alluminio per prodotti orientati alla riduzione di peso, e di processi di assemblaggio che integrano nei prodotti componentistica e cornmini meccatronici, quali sensoristica e sistemi elettro-attuati, con test di funzionalità "end of line" [&4]. Inoltre, l'azienda collabora con cluster tecnologici di ricerca ed innovazione, sia nazionali e regionali, relativi alla mobilità e all'advanced manufacturing e ha deciso di esplorare le opportunità derivanti dalle evoluzioni del settore, entrando nel capitale di e-Shock, giovane azienda specializzata in soluzioni elettroniche e software per il controllo di trazione, frenata, sterzo e sospensioni. A seguito dell'emergenza Covid-19, tutti i progetti in corso sono stati rivalutati ai fini della sostenibilità aziendale, ma per oltre il 90% confermati.

Anche TMT International persegue una costante politica di avanzamento tecnologico, ottenuto grazie alla ricerca di un continuo miglioramento delle caratteristiche qualitative e prestazionali. Con la finalità di migliorare un prodotto già esistente, l'azienda ha condotto un progetto di R&S mirante alla realizzazione di un nuovo impianto per il trasferimento dei rifiuti dai compattatori ai semirimorchi a piano mobile, che permette di rendere più fruibile e veloce il trasporto dei rifiuti dal punto di raccolta alla discarica. Vantaggi: i rifiuti vengono prelevati dai punti di raccolta con mezzi appositi e vengono caricati direttamente dentro veicoli specifici (semirimorchi) che li portano in discarica, dove vengono scaricati definitivamente, con notevole risparmio di tempo e di carburante. La progettazione e costruzione dell'impianto di trasferimento rifiuti utilizzato a San Benedetto del Tronto (AP) ha contribuito a rendere la città visibilmente più pulita, evitando anche l'utilizzo continuo di compattatori per trasferire i rifiuti dalla città alla discarica, e quindi diminuendo le emissioni di CO2. Inoltre, TMT è stata premiata dal comitato scientifico di EcoFuturo per l'innovazione tecnologica del suo container piano mobile High Cube, in occasione della fiera annuale Ecomondo 2019 di Rimini. Si tratta di container in acciaio da 45 piedi, con tetto apribile e tecnologia automatica di scarico Walking Floor®, piano mobile per il trasporto e tara fino a 71.00 kg. Garantiti contro la corrosione per 5 anni e in grado di lavorare da -40° a + 50°, sono stati collaudati secondo le stringenti norme U.S.A. per il trasporto strada/mare/ferrovia, riducendo così le emissioni di CO2.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'auto connessa e a guida autonoma e le smart cities

Come in parte è emerso dalle pagine precedenti, le nostre città e infrastrutture possono evolvere rapidamente e emergicamente al progresso tecnologico a banda veloce, con la finalità di assicurare un'efficace attuazione degli obiettivi di sicurezza, riduzione del traffico e dell'inquinamento, ottimizzazione della logistica urbana delle merci che caratterizzano i nuovi modelli di mobilità, connessa, sostenibile e, in prospettiva, autonoma.
Anche le istituzioni, ovviamente, hanno un ruolo decisivo in questa transizione verso la frontiera delle smart cities.
Il 14 maggio 2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e il Ministero per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione hanno sottoscritto un protocollo di intesa per "la guida autonoma e connessa in ambito urbano ed extraurbano". Il protocollo, che avrà durata triennale, ha l'obiettivo di sviluppare e sostenere ricerca applicata, sperimentazione e prototipazione, produzione e formazione di nuove professionalità nell'ambito dei veicoli e dei mezzi di trasporto innovativi a guida autonoma e connessa, nonché l'interesse a creare servizi ad impatto sociale per il Paese. Già da alcuni anni, si stanno moltiplicando, in Europa, ma anche sul nostro territorio, progettualità volte a testare, in condizioni reali, piattaforme tecnologiche per lo sviluppo della mobilità autonoma, ma anche connessa e sostenibile, per passeggeri e merci, in cui i veicoli comunicano tra loro, con l'infrastruttura stradale e con altri utenti della strada. Le aziende della filiera automotive e di altre filiere che stanno penetrando questo mercato, dal canto loro, fanno ricerca e investono in sensoristica, sistemi di geolocalizzazione, software e intelligenza artificiale, alcune stanno anche facendo importanti partnership o acquisizioni all'estero per specializzarsi in nuove tecnologie.
Lo scorso 22 aprile, la Regione Campania ha approvato il Piano strategico di sviluppo della Piattaforma tecnologica per la Mobilità Sostenibile e Sicura "Borgo 4.0", progetto che integra strategicamente azioni di ricerca e sviluppo e di innovazione tecnologica con la sperimentazione di nuovi modelli e di nuove tecnologie della mobilità, e che vede coinvolte 54 imprese, le 6 università campane con i centri di ricerca pubblici e il **CNR**, in un piano complessivo di investimenti di oltre 76 milioni di euro, 37 dei quali rappresentati dal cofinanziamento privato delle imprese. Una volta terminata la fase di valutazione, da parte degli esperti, dei singoli progetti presentati, si darà avvio alla fase negoziale tra ANFIA Automotive [36], soggetto gestore della piattaforma, e Regione Campania.
In riferimento, nello specifico, ai veicoli a guida autonoma (VGA), sono molti i benefici attesi a lungo termine, inclusi una maggior accessibilità – ad esempio per gli utenti a mobilità ridotta – rispetto a quelli a guida manuale e un beneficio ambientale, ma sono allo studio anche gli impatti spaziali e territoriali di questa innovazione senza precedenti. A questo proposito, è stato pubblicato a novembre 2019 il rapporto del progetto di ricerca "Governare l'impatto spaziale e territoriale della diffusione di Veicoli a Guida Autonoma" finanziato dal

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dipartimento interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST) del **Politecnico e dell'Università di Torino**, a cui ha collaborato anche ANFIA e che si occupa di Torino come caso studio. Torino è infatti la prima città italiana ad aver avviato un progetto pilota (Torino Smart Road) per sperimentare la circolazione dei VGA su strade pubbliche [37], per il quale ha vinto il Global Road Achievement Award (GRAA) 2019, nella categoria "mobilità urbana", all'ITF Global EIT (Roads to Tomorrow) Conference & Exhibition [38] di Las Vegas, negli USA, riconoscimento tra i più ambiti a livello internazionale per progetti innovativi e all'avanguardia nel settore dei trasporti. Diversi gli use case presentati nel progetto "The Torino Smart Road project: the role of public authorities as key enablers of innovative mobility services based on ITS", dalla guida assistita e autonoma agli Intelligent transportation Systems (ITS), dalla sicurezza stradale alla guida ai Vulnerable Road User Warning, le notifiche relative alla presenza di utenti vulnerabili (come pedoni e ciclisti, o anche gli utilizzatori di mezzi per la micromobilità, ad esempio) rilevata da sensori stradali. Presentate anche soluzioni per il miglioramento del traffico, come il sistema GLOSA (Green Light Optimized Speed Advisory), per comunicare alle auto, che viaggiano in un determinato tratto di strada, la velocità adatta per trovare il semaforo verde al prossimo incrocio e quindi migliorare i flussi di traffico e diminuire l'inquinamento. Per migliorare la viabilità e la sicurezza stradale, ci sono poi smart e virtual road signs e i primi test relativi ai mezzi di soccorso pubblico, come nel caso dell'ambulanza connessa, utile alla condivisione real time tra ambulanza e ospedale dei parametri vitali del trasportato e per la regolazione semaforica ad hoc, per dare priorità al mezzo di soccorso; ma anche il monitoraggio, sempre in tempo reale, dei livelli di inquinamento, e la gestione autonoma dei parcheggi. Inoltre, la città sta avviando il processo di aggiornamento del proprio Piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS), che regolerà la mobilità nel prossimo decennio. Obiettivo del progetto di ricerca del Politecnico: presentare le misure che la Pubblica Amministrazione (PA) dovrebbe mettere in campo nel breve, medio e lungo periodo, per guidare la transizione della guida autonoma verso uno scenario futuro fondato sulla sostenibilità e vivibilità dell'ambiente urbano. La ricerca affronta quindi la tematica dei VGA secondo diverse prospettive: come essi possano modificare le pratiche quotidiane dei cittadini, la domanda di mobilità, le scelte localizzative, e i conseguenti effetti sulla struttura insediativa e sulla configurazione dello spazio pubblico nel capoluogo torinese. Si è inoltre valutato come la diffusione dei VGA possa essere gestita in modo integrato e sostenibile, con riferimento soprattutto a politiche e strategie relative ai trasporti o agli usi del suolo.

Un altro importante passo avanti nell'ampliamento della loro già produttiva partnership in ambito di tecnologie per la guida autonoma, inaugurata quattro anni fa, lo hanno fatto lo scorso luglio **FCA** e Waymo, firmando un accordo esclusivo per i veicoli commerciali leggeri. In sintesi, FCA ha scelto Waymo come partner esclusivo e strategico per la tecnologia di guida autonoma livello 4 (L4: Alta automazione) e Waymo si è impegnata ad integrare la propria tecnologia di guida autonoma L4

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

sull'intera gamma prodotto di FCA. Waymo lavorerà quindi in esclusiva con FCA come partner privilegiato allo sviluppo e sperimentazione di veicoli commerciali leggeri di classe 1-3 per il trasporto merci per clienti commerciali. L'obiettivo iniziale delle due società è l'integrazione della tecnologia Waymo Driver nel Ram ProMaster, una piattaforma altamente configurabile che permetterà di accedere ad una vasta gamma di clienti commerciali a livello globale. Introducendo Waymo Driver sull'intera gamma prodotto di FCA, si apriranno nuove frontiere nell'ambito dei veicoli utilizzati per servizi di taxi su richiesta, consegne commerciali e uso privato.

PEV Italia, attraverso il suo Green Mobility Research Lab – laboratorio congiunto con il dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Bologna (DIN) – che ha lo scopo di creare competenze specifiche non presenti (o rarissime) sul mercato – sviluppa funzioni di ottimizzazione dell'energia (dette di orizzonte elettronico, eHorizon) a bordo di un veicolo ibrido plug-in o elettrico, sfruttando la ricostruzione della velocità futura (velocità predittiva) grazie alla connettività e alle informazioni su strada (in cloud), traffico, eventi, pendenze (da servizi di smart city). Le simulazioni e le dimostrazioni in veicolo hanno comprovato percentuali di ottimizzazione fino alla doppia cifra percentuale (-13%). Inoltre, queste funzioni di ottimizzazione dell'energia allungano la vita delle batterie e dei componenti elettrici in quanto gestiscono meglio le componenti elettriche, in particolare la batteria alto voltaggio, grazie alla manutenzione predittiva in cloud.

Una tecnologia sviluppata internamente dall'azienda, invece, consiste in una metodologia di sviluppo (presentata a SAE Torino Group a luglio 2020) che amplifica la robustezza ed accorcia i tempi di sviluppo tramite la creazione del gemello digitale della vettura (digital twin) in tutte le sue componenti (incluso driver e città) e delle simulazioni ad un HIL [50] vettura completo di connettività. Ad oggi, è una metodologia avanzata (che prende il nome R2R2D, from Road to Big to Desk, ovvero test a validazione portati dalla strada in sala prova e ancor di più al simulatore virtuale) unica al mondo se considerata il tool (HIL) creato. Il risparmio economico ed ambientale sta nella ridotta necessità dei prototipi fisici (quindi meno inquinamento da produzione di prototipi) e di test su strada e in sala prova. L'azienda partecipa inoltre ai progetti H2020 PHOENICE, sull'efficienza del motore a combustione al 47% installato in un veicolo Plug-in, e Smart Bologna, per lo sviluppo di servizi smart city validati tramite HIL PEV. Le collaborazioni che l'azienda ha attivato per lo sviluppo di innovazioni green riguardano l'Università degli Studi di Bologna, tramite lo Smart Mobility Research lab.; CINECA per Smart Bologna; Carmenta per predictive speed profile; Vector, per un tool di calibrazione; Dedagroup per lo sviluppo di funzioni smart city. L'emergenza Covid-19 non ha avuto nessun impatto sullo sviluppo, ma solo un impatto sulla validazione, per via dei laboratori chiusi e dell'impossibilità nel preparare il veicolo dimostratore per eseguire gli ultimi test in pista e in strada.

DCTU Telematica è partner di **Move-In** nel progetto sperimentale di Regione Lombardia che promuove modalità innovative per il controllo delle emissioni

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

degli autoveicoli più inquinanti. Il progetto consiste in una deroga chilometrica, misurabile e controllabile tramite l'installazione sul veicolo di un dispositivo satellitare di piccole dimensioni ingegnerizzato e sviluppato da OCTO, che, grazie alla sua tecnologia, consente di rilevare le percorrenze reali e lo stile di guida dei conducenti, premiando quelli virtuosi con chilometri aggiuntivi. I cittadini proprietari di auto Euro 0 benzina ed Euro 0,1,2 e 3 Diesel, in sintesi, potranno installare una scatola nera (OCTObox), che consentirà di monitorare le percorrenze, tenendo conto dell'uso effettivo del veicolo e dello stile di guida adottato. In tutta la Lombardia sono coinvolti 1.300.000 veicoli (autovetture e veicoli commerciali). Le limitazioni alla circolazione, quindi, non scatteranno più in funzione dell'orario e del giorno settimanale, ma solo a seguito dell'esaurimento del chilometraggio permesso a ciascuna tipologia di veicolo. Pertanto, sarà possibile scegliere liberamente quando usare l'auto, tenendo presente che una velocità moderata, con uno stile di guida più fluido, permetterà di risparmiare emissioni e di ottenere un 'ecobonus', che si aggiungerà ai chilometri di percorrenza consentiti.
OCTO è inoltre coinvolta nel progetto CEMP (Connected Electric Modular Prosumer) di innovazione sostenibile per la mobilità leggera urbana della Regione Lombardia. CEMP è un progetto di propulsione elettrica intelligente destinato a scooter e motoveicoli, e caratterizzato dalla sostenibilità in termini energetici, ambientali e di sicurezza. La sinergia tra propulsione elettrica, connettività e sistemi di assistenza alla guida (ADAS) porta i seguenti vantaggi: azzeramento delle emissioni di anidride carbonica, inquinanti e particolato allo scarico, grazie alla propulsione elettrica completa e ad alta efficienza; snellimento del traffico grazie alle caratteristiche dei veicoli leggeri ed ai sistemi di monitoraggio attivo dei flussi urbani dello stile di guida collettivo (V2I); riduzione preventiva degli incidenti con sistemi ADAS attivi (Intelligent speed limiter, blind spot detection, forward collision warning) ed assistenza in caso di emergenza (E-call).

Targa Telematics supporta i propri partner nella co-creazione di soluzioni digitali di smart mobility che consentono di abilitare modalità di trasporto sostenibili, anche in versione elettrica, e ottimizzare la gestione del parco mezzi. Grazie alla tecnologia di Targa Telematics, è stato abilitato il Corporate Car Sharing in città come Roma, Palermo, Messina, Genova, Reggio Calabria, Latina: una valida soluzione di mobilità per garantire maggiore sicurezza ai dipendenti delle aziende nell'attuale, complessa, fase di spostamenti, nonché per ottimizzare la gestione del parco auto, monitorando i percorsi e i km effettuati, riducendo i costi di gestione della flotta e conseguentemente le emissioni di CO2. E poi, stile di guida dell'utilizzatore, percorrenze, traffico: queste sono solo alcune delle tante variabili che determinano l'impatto ambientale generato da un'autovettura. Tramite i dispositivi installati sulle auto, Targa Telematics è in grado di rilevare tutti questi parametri, raccoglierli e analizzarli per favorire scelte strategiche realmente consapevoli. Per le aziende che adottano il Corporate Car Sharing si è riscontrato che mediamente, con una flotta di 100 mezzi, i risparmi si traducono in una riduzione del 13% del consumo di carburante, e

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

conseguentemente di CO2 immesse nell'ambiente, oltre che in una riduzione del 20% dei km percorsi; a ciò si aggiunge l'eliminazione di registri cartacei, perché tutta la gestione è automatizzata. L'azienda ha supportato Leasys, la società di mobilità del Gruppo FCA, nello sviluppo di due innovativi modelli di business applicati al noleggio a lungo termine: "I-Link", che permette a piccole community di condividere una stessa vettura, redistribuendone i costi su tutti gli utilizzatori, e "Leasys Miles", che permette di pagare l'uso della vettura in base agli effettivi chilometri percorsi nel corso di ogni singolo mese, proiettando il noleggio nella dimensione "pay per use". Per ALD Automotive, grazie alle tecnologie IoT basate su artificial intelligence, machine learning e big data, Targa Telematics ha invece sviluppato l'intera infrastruttura tecnologica che rende possibile la condivisione della propria vettura a noleggio all'interno di una community e di risparmiare sulla rata mensile. Il servizio permette un immediato vantaggio per il proprietario dell'auto, che vede ridursi il proprio canone mensile ogni volta che mette a disposizione il veicolo; il risparmio mensile può arrivare anche all'85% del canone.

Le nuove normative

In base a quanto sancito a fine 2018 dalla normativa europea, le emissioni di CO2 delle auto nuove dovranno ridursi ancora del 37,5% dal 2020 al 2030 rispetto al target del 2021, con un obiettivo intermedio del 15% al 2025. Della stessa proporzione il taglio richiesto al 2025 per le flotte di furgoni e pulmini, per i quali il target di riduzione al 2030 è fissato al 31%. Per i camion la riduzione di CO2 prevista è del 15% al 2025 e del 30% al 2030 rispetto al valore medio del 2019, anno in cui tutti i produttori europei di veicoli pesanti hanno utilizzato lo stesso strumento di calcolo (il software VECTO) per dichiarare e documentare le emissioni di CO2 di un'ampia gamma di autocarri. Si tratta di target ambiziosi, il mancato raggiungimento dei quali implica multe molto salate per i costruttori.

In tema di normative, un'altra sfida in arrivo riguarda la proposta di nuovi standard sulle emissioni inquinanti degli autoveicoli post Euro 6 ed Euro VI – normative, queste ultime, che sono ancora in corso di implementazione in UE – con l'intento di ridurne la complessità e i costi di adeguamento, aggiornare i limiti alle emissioni e garantire che siano rispettati per l'intero ciclo di vita dei veicoli. Già nel corso del 2019, la Commissione europea ha dato avvio ai lavori dell'Avisory Group on Vehicle Emission Standards (AGVES) per condividere la redazione della proposta con gli stakeholders del settore. Al consorzio CLOVE (Consortium for ultra Low Vehicle Emissions), la Commissione ha invece affidato il compito di effettuare un

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

approfondito studio di fattibilità a cui si sta lavorando tuttora. La proposta ufficiale della Commissione europea dovrebbe essere pubblicata nella prima metà del 2021 con l'obiettivo di approvare il relativo regolamento entro la fine dell'anno, per una successiva entrata in vigore non prima delle nuove omologazioni del 2025.
Il 16 dicembre 2019 è stato invece pubblicato il Regolamento UE 2019/2144 contenente le nuove disposizioni legislative applicabili per l'omologazione dei veicoli stradali in riferimento ai temi della sicurezza (il cosiddetto "Nuovo GSR [61]"). Il regolamento introduce una serie di nuovi dispositivi di sicurezza con un alto potenziale finalizzato a salvare vite umane sulla strada, che dovranno far parte della dotazione obbligatoria dei veicoli secondo uno specifico calendario di attuazione. Tra le nuove dotazioni di sicurezza previste per i veicoli commerciali pesanti, due in particolare hanno anche effetti positivi sull'impatto ambientale dei trasporti: il Tyre Pressure Monitoring for Heavy Duty, sistema di monitoraggio della pressione di gonfiaggio degli pneumatici – mantenere una corretta pressione riduce la resistenza al rotolamento, contribuendo ad abbassare i consumi e le emissioni di CO2 del veicolo – e il Platooning (laddove già previsto all'origine dal costruttore), ovvero un sistema telematico di connessione tra veicoli che intendono procedere insieme sotto forma di plotone. Secondo i test effettuati, questo sistema permette un risparmio di circa il 10% del carburante necessario a parità di tragitto, fattore che, combinato con l'uso di veicoli di ultima generazione, dovrebbe consentire un significativo abbattimento delle emissioni di CO2. Entrambe queste dotazioni diventeranno obbligatorie per i veicoli omologati a partire dal 6 luglio 2022 e successivamente estese a tutti i veicoli nuovi a partire dal 7 luglio 2024.

Investire e innovare per competere, nel nome della sostenibilità e dell'efficienza

La transizione green che ormai da alcuni decenni sta impegnando la filiera produttiva automotive, nel 2020 è stata toccata da un fattore di perturbazione senza precedenti come la pandemia da Covid-19, che ha avuto ricadute pesanti a livello economico, per fortuna attutite dalle misure che l'UE e i suoi Stati membri hanno adottato, e che rischia di modificare profondamente gli equilibri della globalizzazione come l'abbiamo conosciuta finora.
I trend della sostenibilità e dell'efficienza energetica, comunque, proseguono, e le imprese ne sono ben consapevoli, come dimostrano i casi e gli esempi che abbiamo

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

descrivo e che guardano al futuro senza ripensamenti. Oltre a resistere all'attuale fase di recessione, la filiera italiana dovrà uscirne con una forte strategia legata agli investimenti, investimenti nocevoli, indotti da un cambio di paradigma che la mobilità in tutte le sue declinazioni sta già assorbendo.
Per alcune nuove tecnologie, il know-how italiano è ancora da costruire o è in fase di maturazione, perché occorre acquisire nuove competenze e riqualificare le figure professionali del settore. Saranno fondamentali, per mantenere competitive le nostre imprese, a garanzia del successo dell'intero sistema industriale, i progetti di accompagnamento della transizione della filiera automotive per lo sviluppo e la produzione delle propulsioni elettriche, ibride, a gas e ad idrogeno, sinergicamente a quelli di promozione della smart mobility e della logistica integrata e connessa.
Analogamente, favorire la diffusione di modelli e soluzioni innovative per la realizzazione di infrastrutture stradali, di rifornimento e ricarica e digitali all'avanguardia, unitamente a soluzioni per la riduzione del consumo energetico della collettività, accelererà lo sviluppo delle città intelligenti già in fase di studio e sperimentazione, con grandi benefici per l'ambiente.

30. Dati 2017 pubblicati da ISTAT ed elaborati da ANFIA.

31. Report ISTAT "Ricerca e Sviluppo in Italia | Anni 2018-2020".

32. Osservatorio sulla componentistica automotive italiana (Ed. 2019).
Studio annuale realizzato dalla Camera di commercio di Torino, da ANFIA e dal CAMI (Center for Automotive & Mobility Innovation) dell'Università Ca' Foscari di Venezia. La ricerca si è basata su 550 questionari compilati online direttamente dalle imprese della componentistica automotive nazionale nella primavera del 2019 e dall'analisi di 2.207 bilanci di società di capitali da cui sono stati estratti ricavi e addetti.

33. Osservatorio sulla componentistica automotive italiana (Ed. 2019).

34. Le proiezioni di inizio 2020 stimavano il raggiungimento di una tendenziale parità tecnologica tra propulsione elettrica e motore termico entro il 2025, mentre entro il 2030 era previsto un sostanziale allineamento dei costi d'acquisto delle auto elettriche e delle altre modalità di propulsione per il cliente finale. Con lo scoppio della pandemia da Covid-19 e la conseguente crisi globale, le stime sono in revisione.

35. Fonte: EAFO – European Alternative Fuels Observatory.

36. Fonte: EAFO – European Alternative Fuels Observatory.

37. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 14 settembre 2020.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

38. Se la media delle emissioni di CO2 della flotta di un costruttore eccede il limite stabilito in un dato anno, il costruttore è tenuto a pagare una penalità per ogni vettura immatricolata. Questa penalità è stata fissata a 95€ per ogni g/km di eccedenza rispetto all'obiettivo, da moltiplicare per il numero di vetture immatricolate.

39. Iscritti Teksid e Comau.

40. Comprendono Battery Electric Vehicles (BEV), Plug-in Hybrid Electric Vehicles (PHEV), Extended Range Electric Vehicles (ER), Fuel-cells Electric Vehicles (FCEV).

41. EU28 + EFTA: complesso dei 28 Paesi dell'Unione europea allargata a dell'EFTA. L'EFTA è l'associazione europea di libero scambio formata da Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera.

42. EU 27 + EFTA + Regno Unito (ricordiamo che dal 1° febbraio 2020 il Regno Unito non fa più parte dell'Unione Europea).

43. La Cop25, Conferenza ONU sul cambiamento climatico che si è tenuta lo scorso dicembre a Madrid, si è svolta alla vigilia di un anno decisivo, il 2020, quando molte nazioni dovranno presentare nuovi piani d'azione per il clima, in base alle scadenze stabilite dall'Accordo di Parigi.

44. Pacchetto Clima ed Energia 2020 e European Green Deal.
Quest'ultimo, presentato a dicembre 2019 dall'appena insediata nuova Commissione UE presieduta da Ursula von der Leyen, è un progetto ad ampio raggio che non riguarda soltanto le politiche ambientali dell'Unione, ma tocca i temi dell'industria, della ricerca, dell'energia e della finanza. Si basa sulla definizione di un piano d'azione che punta all'efficientamento dell'utilizzo delle risorse, promuovendo un'economia sostenibile e circolare, alla difesa e ripristino della biodiversità e alla riduzione delle emissioni inquinanti.

45. Gli altri enti, aziende e consorzi che hanno firmato il Memorandum sono: Aerfrigor, Feragatte, Innovhub – Stazioni Sperimentali per l'Industria, S & H, Set Engineering e Società Italiana Ambiente Ecologia.

46. Le vetture che possiedono una motorizzazione mild hybrid (o ibrido leggero) hanno una batteria ridotta e un motore elettrico poco potente, che funge da supporto per quello a benzina. Si attiva principalmente durante le partenze, senza però avere così la possibilità di una propulsione esclusivamente elettrica. Le vetture full hybrid, invece, possono far lavorare i due motori in modo più efficiente, soprattutto in città perché il motore a benzina e quello elettrico sono indipendenti tra loro. Per brevi tratti e a velocità contenute, le vetture full hybrid possono anche viaggiare in modalità solo elettrica.

47. Fonte: Edmunds.net, Settembre 2019.

48. Fonte: Ecomotori.net, Settembre 2019.

49. Dati Federmetano.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

50. Vedere ad esempio "100 Italian E-mobility Stories" di Enel e Fondazione Symbola insieme, nell'ultima edizione, a FCA.

51. Categoria L: ciclomotori e motoveicoli a due, tre e quattro ruote.

52. La Dichiarazione Ambientale di Prodotto (DAP, in inglese EPD® – Environmental Product Declaration) è uno schema di certificazione volontaria di prodotto, sviluppato in applicazione della ISO 14025 (etichettature ambientali di Tipo III), secondo il Programma International EPD System. L'EPD è un documento che permette di comunicare informazioni oggettive, confrontabili e credibili relative alla prestazione ambientale di prodotti e servizi. Le informazioni contenute nella EPD hanno carattere esclusivamente informativo/comunicativo sulle performance ambientali (non prescrivono soglie prestazionali).

53. La sigla SMT sta per Surface Mount Technology e indica quindi la tecnologia, il processo, che permette di montare dei componenti sulla superficie dei circuiti elettronici.

54. Un Minimum Viable Product (MPV) può essere definito come la versione minima funzionante di un prodotto o servizio, con caratteristiche e funzioni essenziali, ma che sono in grado di attirare l'attenzione dei clienti e soddisfare un loro bisogno. È una metodologia di sviluppo tipica del metodo Lean Startup teorizzato da Eric Ries.

55. L'obiettivo di questo tipo di test a fine linea produttiva è la validazione finale del prodotto, di cui vengono verificati il funzionamento, la qualità e l'aderenza ai parametri di sicurezza.

56. Società Consortile nata nel 2011 per iniziativa di ANFIA per supportare e sviluppare iniziative di ricerca e sviluppo nel settore automotive, anche attraverso la partecipazione diretta ad iniziative finanziate a livello nazionale ed europeo.

57. Nel 2018, la Città di Torino, il Comune, assieme a un folto gruppo di partner, tra cui FCA, General Motors, Daimler, Italdesign, FEV Italia, Magneti Marelli, Swarco Mizar, ST, TIM, Openfiber, Intel, Torino Wireless, AlfaEvolution Technology (Gruppo Unipol), ANFIA, AMMA, Politecnico di Torino, Università di Torino, Istituto Superiore Mario Boella, ha firmato con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit) un protocollo d'intesa per lo sviluppo delle smart road cittadine e la sperimentazione dei primi veicoli a guida autonoma e connessa.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

58. Manifestazione internazionale che riunisce oltre 150 speaker e stakeholder di circa 60 Paesi che si confrontano su argomenti quali tecniche di costruzione di strade innovative, sicurezza stradale, road charging, traffic management, veicoli connessi e autonomi.

59. Con hardware in the loop (HIL) si indicano le tecniche di verifica (testing) di unità di controllo elettronico (ad esempio le centraline delle automobili) collegandole ad appositi banchi che riproducono in modo più o meno completo il sistema elettrico ed elettronico del sistema a cui sono destinate.

60. Insieme ai componenti del sistema, verranno sviluppati servizi che potranno crescere secondo un modello di collaborazione aperto ad attori pubblici e privati esterni al partenariato, come ad esempio le amministrazioni locali, i gestori delle infrastrutture stradali, le assicurazioni e i gestori delle flotte di sharing, delivery ed altri servizi. Una delle architetture del sistema è studiata per abilitare servizi informativi sullo stile di guida per ridurre il rischio e aumentare la sicurezza attraverso modelli di "coaching".

61. General Safety Regulation. Il nuovo regolamento ha sostituito il General Safety Regulation (EC) No 661/2009 e il Pedestrian Safety Regulation (EC) No 78/2009.

Ricevi storie di qualità nella tua email

Inserisci la tua

ISCRIVIMI

Condividi su

Facebook Twitter LinkedIn

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La giornata parlamentare del 9 febbraio 2021

09 Feb, 2021
by Redazione

Print this article
Font size 16

Alle consultazioni Draghi inizia a parlare del suo programma

La pandemia ha rubato giorni di scuola ai ragazzi e alle ragazze italiani e **Mario Draghi** vuole partire da qui: il **calendario scolastico** va rivisto e bisogna fare di tutto per assicurare che alla ripresa a settembre i professori siano in cattedra; e il premier incaricato ne discute con i partiti più piccoli durante il **secondo giro delle consultazioni**. L'altra priorità è accelerare sui **vaccini**, la loro distribuzione ma anche la produzione. E **creare posti di lavoro**, perché la ripresa ci sarà ma sarà lenta. Prende forma il **programma** del nuovo governo, che parlerà anche di Europa e lavoro e delle **riforme** necessarie a rilanciare il Paese: fisco, pubblica amministrazione e giustizia in cima alla lista. Il ritmo dei colloqui è serrato, gli esponenti delle forze politiche escono uno dopo l'altro e dipingono un quadro molto simile. La cornice entro la quale si muoverà il governo Draghi sarà europeista all'insegna di un rinnovato atlantismo. Sul fronte interno invece il premier incaricato batte più volte sulla **riforma della pubblica amministrazione**, necessaria per l'attuazione del Recovery plan.

Ci sono poi la riforma **della giustizia civile** e quella **del fisco**, che deve essere organica, con il riordino dell'irpef e una profonda revisione delle aliquote mantenendo l'impostazione progressiva; quella penale, tema fonte di molte tensioni fra i partiti, non è citata. L'emergenza sanitaria ha poi portato con sé quella sociale ed economica. Il **blocco dei licenziamenti** scade a fine marzo e qui nessuno riporta parole nette: la necessità di proteggere le persone sarebbe però chiara al premier incaricato, che punta a creare nuovi posti di lavoro attraverso la ripresa degli investimenti e l'apertura dei cantieri. Altra priorità, l'**ambiente**. Centrali i due grandi temi che interessano tutti i cittadini: la **scuola** e la **lotta al Covid**. Il 15 febbraio scade il decreto legge che vieta gli spostamenti fra Regioni e dunque se rinnovare la stretta o come alleggerirla potrebbe essere il primo atto del nuovo governo. Sulla **scuola** invece si sono già fatti sentire i presidi: l'idea di allungare, magari fino a luglio, la presenza degli studenti in classe viene accolta con un mix di prudenza e timore mentre sulle "200mila assunzioni" da

search here Search

Iscriviti alla nostra newsletter

Email Address

Iscriviti

cancellati da questa lista

Ultimi articoli

La giornata parlamentare del 9 febbraio 2021 09/02/2021

"Telefisco 2021": i chiarimenti del Mef in materia di Tributi locali 08/02/2021

"Cessione del Credito di Imposta" per recupero crediti fiscali e sostegno per rigenerazione Erp: Cassa Depositi e Prestiti lancia "Bonus Edilizi" 08/02/2021

Trasferimenti Enti Locali: riparto delle somme a titolo di rimborso del minor gettito Imu per i Comuni colpiti dal sisma del 2016 06/02/2021

"Fondo di solidarietà 2020": pubblicate le rettifiche degli importi alla luce delle verifiche tecniche 08/02/2021

Trasferimenti erariali: assegnati 81.300 Euro ai Comuni fino a 1.000 abitanti per messa in sicurezza Scuole, strade ed edifici pubblici 08/02/2021

La giornata parlamentare dell'8 febbraio 2021 08/02/2021

Archivio articoli

Febbraio 2021 (36)

Gennaio 2021 (138)

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

fare la richiesta è di maggiore autonomia agli istituti.

Al via l'ultimo giorno di consultazioni, poi Draghi scioglierà la riserva

Oggi le consultazioni di Draghi riprenderanno alle 11.00, con il neonato gruppo di Palazzo Madama di Europeisti-Maie-Centro democratico; dalle 11.45 alle 12.15 il presidente incaricato incontrerà **Liberi e uguali** e, a seguire, dalle 12.30 alle 13.00, i rappresentanti di **Italia viva**; alle 13.15, poi, sarà il turno di **Fratelli d'Italia**, unico partito al momento che ha già annunciato che non voterà la fiducia; il **Partito democratico** è atteso dalle 15.00 alle 15.30; dalle 15.45 alle 16.15 sarà la volta di **Forza Italia** e Udc, e, a seguire, dalle 16.30 alle 17.00, della **Lega**; la chiusura del secondo giro è con il **Movimento 5 Stelle** dalle 17.15 alle 17.45. Al termine delle consultazioni potrebbe svolgersi, probabilmente nella giornata di domani, un confronto con le parti sociali e gli enti locali; dopodiché, il presidente incaricato potrebbe salire al Quirinale per riferire a **Sergio Mattarella** l'esito degli incontri con i partiti: se fosse confermato il sostegno ampio che sembra esserci, Draghi potrebbe sciogliere la riserva e presentare la **lista dei ministri** poco dopo.

I partiti premono sulla futura squadra di Governo di Mario Draghi

La **squadra di governo** che accompagnerà **Mario Draghi** in questo percorso è invece ancora un'incognita per i partiti della sua potenziale maggioranza: la convinzione è che sarà **tecnico-politica**, senza i leader, con ministri scelti dal premier, ma sul dettaglio non si sa nulla e dai partiti continuano a trapelare auspici e paletti. Ai piccoli gruppi incontrati nel secondo giro di consultazioni, Mario Draghi non lascia neanche un indizio, ma l'impressione, racconta l'esperto **Bruno Tabacci**, è che possa prendere ancora qualche giorno per decidere. Dopo che ieri è iniziato il secondo giro di **consultazioni**, in molti lo descrivono gentile, accogliente, ma anche molto netto nella sua impostazione di lavoro: ha davanti a sé alcuni appunti schematici e illustra in poche parole i cardini del suo programma. C'è chi ipotizza che il premier incaricato possa sentire i **leader di partito** dopo le consultazioni, prima di chiudere il cerchio. Ma nell'incrocio tra ministri e deleghe emergono tutte le difficoltà nel tenere insieme una maggioranza che va **da Leu** (combattuta al suo interno se entrare o meno) alla Lega, passando da Pd e M5S.

I **Cinque stelle**, che ufficializzeranno la scelta con un sofferto voto su *Rousseau*, chiedono un governo politico e quindi i loro ministri, **Luigi Di Maio** e **Stefano Patuanelli** possibilmente confermati agli Esteri e allo Sviluppo economico, rappresenterebbero due delle grandi componenti del Movimento. Altrettanto fa la **Lega**, dove si starebbero confrontando anche in chiave interna le due anime facenti capo a Matteo Salvini e **Giancarlo Giorgetti**. Al **Pd** le aspirazioni degli ex ministri e delle correnti si scontrerebbero con la volontà di Draghi di scegliere i profili più adatti; di qui la spinta di alcuni per un disarmo e l'indicazione di tecnici d'area. Il Nazareno fa sapere che ci si affida alle decisioni che il premier incaricato prenderà d'accordo con Mattarella, ma nei gruppi parlamentari si fanno i nomi di **Dario Franceschini**, **Lorenzo Guerini** e **Andrea Orlando** come possibili ministri politici. Matteo Renzi, da **Italia viva**, starebbe spingendo nella direzione di una discontinuità col precedente governo. I leader di partito dovrebbero restare fuori, ma come tenere insieme gli auspici di M5S e Lega per Di Maio e Salvini, e la possibilità che **Roberto Speranza** resti alla salute con le difficoltà che la convivenza in Cdm comporterebbe? A complicare la situazione c'è che a ogni delega corrisponde un tema potenzialmente divisivo: Draghi non sarebbe disposto, ad esempio, a rinnovare alla scadenza la leghista **quota 100**. Di qui il dilemma: avere ministri politici vuol dire dare più forza all'esecutivo in Parlamento, ma sui nomi l'equilibrio è difficilissimo e potrebbe volerci più tempo per la sintesi.

Figure chiave saranno i **sottosegretari alla presidenza del Consiglio**: c'è chi ipotizza che possano essere politici come Giorgetti e Orlando, a rappresentare i partiti, ma vengono più quotati profili tecnici come **Daniele Franco** di Bankitalia, la giurista **Luisa Torchia** o l'avvocato **Antonio Catricalà**. Franco resta comunque il nome più quotato per l'Economia, insieme a **Dario Scannapieco** della Bei. Tra gli economisti si citano anche **Carlo Cottarelli** e **Ignazio Angeloni** della vigilanza Bce. Al Viminale, come ministro super partes e di garanzia, resterebbe **Luciana Lamorgese**. Per la sanità si cita **Rocco Bellantone**, presidente

Dicembre 2020 (172)
Novembre 2020 (147)
Ottobre 2020 (190)
Settembre 2020 (186)
Agosto 2020 (40)
Luglio 2020 (160)
Giugno 2020 (181)
Maggio 2020 (168)
Aprile 2020 (196)
Marzo 2020 (132)
Febbraio 2020 (124)
Gennaio 2020 (92)
Dicembre 2019 (120)
Novembre 2019 (130)
Ottobre 2019 (127)
Settembre 2019 (132)
Agosto 2019 (74)
Luglio 2019 (157)
Giugno 2019 (165)
Maggio 2019 (154)
Aprile 2019 (125)
Marzo 2019 (132)
Febbraio 2019 (124)
Gennaio 2019 (139)
Dicembre 2018 (106)
Novembre 2018 (113)
Ottobre 2018 (134)
Settembre 2018 (119)
Agosto 2018 (55)
Luglio 2018 (117)
Giugno 2018 (113)
Maggio 2018 (126)
Aprile 2018 (124)
Marzo 2018 (150)
Febbraio 2018 (122)
Gennaio 2018 (122)
Dicembre 2017 (117)
Novembre 2017 (163)

0741078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

della Facoltà di medicina della Cattolica e direttore del Gemelli. Molte, assicura chi conosce Draghi, saranno le donne: di qui, nei rumors, i nomi di **Marcella Panucci**, ex Confindustria, della professoressa **Lucrezia Reichlin**, del direttore della Farnesina **Elisabetta Belloni** e di **Marta Cartabia** alla Giustizia.

Il voto su *Rousseau* fa alzare la tensione nel M5S, ombra scissione

L'ennesimo bivio, forse l'ultimo: da qui a giovedì in una doppia **votazione** (la prima sul cambio dello Statuto, la seconda sul **governo Mario Draghi**) il M5S è chiamato ad una svolta cruciale. La decisione di affidare il sì al nuovo esecutivo agli iscritti arriva come un fulmine a ciel sereno in buona parte dell'ala governi sta: "Che succede se vincono i No? Facciamo una scissione al contrario?", è la domanda che circola tra i parlamentari che hanno da tempo aperto a Draghi. Un intervento di **Beppe Grillo**, per dare un input decisivo all'attivismo pentastellato, è auspicato e atteso ma chissà se basterà, anche perché, al Senato, la fronda dei contrari resta solida e numerosa. A irritare i governisti, a partire da Luigi Di Maio, c'è innanzitutto il metodo; non a caso, subito dopo l'annuncio del blog delle Stelle, l'account ufficiale del Movimento ricorda: "Il M5S, come ha sempre fatto anche per la formazione dei governi precedenti, darà la parola ai propri iscritti". Come dire, nessuna sorpresa sul voto. Eppure, protestano diversi parlamentari, nel corso della riunione congiunta di domenica notte quella di **affidare il sì a Draghi al web** era balzata solo come un'ipotesi, e c'è chi vede nella decisione l'ultima zampata di **Davide Casaleggio** contro la fronda dei parlamentari anti-Rousseau.

Il voto online, tuttavia, potrebbe anche placare l'ala dei contrari guidati da **Alessandro Di Battista**. Se la base dicesse sì, sconfessarla con un no diverrebbe complicato anche per chi, da **Mattia Crucioli** a **Barbara Lezzi**, non fa mistero della sua contrarietà al governo Draghi. E, nel frattempo, sono in tanti a chiedere "quesiti chiari" per gli iscritti. La sensazione, secondo fonti di primo piano del Movimento, è che ci sia una prima domanda, a cui seguiranno diverse subordinate. Molto dipenderà proprio dal quesito. Anche perché il sentimento degli attivisti, spiegano gli eletti che in queste ore ci hanno parlato, è per ora nettamente anti-Draghi e se l'ex governatore della Bce optasse per un **governo tutto tecnico i no fioccherebbero** anche nei gruppi. Nelle prossime ore, insomma, serviranno endorsment pro-Draghi sulla scia di quello che, in congiunta, ha messo in campo il premier uscente **Giuseppe Conte**. Il suo intervento è stato accolto da applausi e commozione e il suo dietrofront dall'ingresso nel governo lascia sicuro campo aperto a **Luigi Di Maio**, oltre che ad altri big come **Stefano Patuanelli**. Resta il rebus del ruolo di Conte nel Movimento: difficile che voglia disperdere il consenso incassato in questi mesi ma, al momento, il premier dimissionario non è iscritto al M5S, dato che frena anche una sua candidatura come **capo politico** se gli iscritti, nel voto di oggi e mercoledì sullo Statuto, bocciassero la governance a 5. Molto dipenderà dalla scelta del M5S su Draghi e da una'eventuale e conseguente scissione.

Al Senato

A causa dell'apertura della crisi di Governo, nella giornata di oggi e per tutto il resto della settimana l'**Assemblea del Senato** non si riunirà e sarà convocata a domicilio. Per quanto riguarda le **Commissioni**, la **Istruzione**, con la **Sanità**, svolgerà delle audizioni sull'affare assegnato sull'impatto della didattica digitale integrata (DDI) sui processi di apprendimento e sul benessere psicofisico degli studenti. La **Lavori pubblici** svolgerà diverse audizioni sul decreto cosiddetto sblocca cantieri. La **Agricoltura** svolgerà alcune audizioni sull'affare sulle problematiche connesse al tema dei cambiamenti climatici con particolare riferimento al loro impatto sul settore agricolo. La **Salute** svolgerà delle audizioni sul tema dei vaccini anti Covid-19 e alcune sull'affare assegnato relativo al potenziamento e riqualificazione della medicina territoriale nell'epoca post Covid.

Alla Camera

A causa dell'apertura della crisi di Governo, nella giornata di oggi e per tutto il resto della settimana l'**Aula della Camera** non si riunirà e sarà convocata a domicilio. Per quanto riguarda le **Commissioni**, La **Affari costituzionali**, con la Trasporti, si confronterà sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici. La **Bilancio** ascolterà il Presidente della Commissione tecnica fabbisogni standard Giampaolo Arachi e o rappresentanti

Ottobre 2017 (154)
Settembre 2017 (134)
Agosto 2017 (56)
Luglio 2017 (133)
Giugno 2017 (153)
Maggio 2017 (167)
Aprile 2017 (138)
Marzo 2017 (165)
Febbraio 2017 (123)
Gennaio 2017 (117)
Dicembre 2016 (133)
Novembre 2016 (131)
Ottobre 2016 (138)
Settembre 2016 (142)
Agosto 2016 (59)
Luglio 2016 (152)
Giugno 2016 (139)
Maggio 2016 (156)
Aprile 2016 (141)
Marzo 2016 (152)
Febbraio 2016 (154)
Gennaio 2016 (149)
Dicembre 2015 (145)
Novembre 2015 (171)
Ottobre 2015 (201)
Settembre 2015 (167)
Agosto 2015 (91)
Luglio 2015 (208)
Giugno 2015 (187)
Maggio 2015 (186)
Aprile 2015 (178)
Marzo 2015 (213)
Febbraio 2015 (207)
Gennaio 2015 (168)
Dicembre 2014 (172)
Novembre 2014 (184)
Ottobre 2014 (167)
Settembre 2014 (65)

Category Journalism

0740178

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dell'Uncem sulla **Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza**. Sul medesimo tema, con la Attività Produttive ascolterà in rappresentanti di Leonardo.

La **Ambiente** svolgerà diverse audizioni sul recovery plan; nello specifico domani audirà i rappresentanti di Assobioplastiche, della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, della Lipu, di Symbola Unioncamere, della Federation of Aluminium Consumers in Europe (FACE), di Greenpeace, dell'Unione Nazionale imprese recupero e riciclo maceri (UNIRIMA), dell'Associazione Nazionale Riciclatori e Rigeneratori Materie Plastiche (ASSORIMAP) e dell'Associazione nazionale dei commercianti in ferro e acciaio e metalli non ferrosi (Assofermet); a seguire quelli dell'Unione Imprese Economia circolare (FISE UNICIRCULAR) e FISE Assoambiente e dell'Associazione Italiana Compostaggio (AIC). La **Trasporti**, così come la **Affari sociali**, svolgerà delle audizioni sulla Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza.

A cura di Nomos Centro Studi parlamentari

"La settimana parlamentare" è una rubrica a cura di Nomos Centro Studi Parlamentari, partner commerciale dell'Editore di questo Portale di informazione specializzata, Centro Studi Enti Locali S.p.a. .
Grazie alla sinergia avviata tra queste due realtà imprenditoriali, ai Lettori di *Entilocali-online.it* viene offerta la possibilità di consultare, in maniera del tutto gratuita, gli aggiornamenti relativi ai temi e ai provvedimenti al centro dell'attenzione dei due rami del Parlamento.
La scelta di avviare questo nuovo Progetto – ampliando la vasta gamma di servizi e contenuti accessibili attraverso questo Portale – si pone in continuità con il costante sforzo profuso da Centro Studi Enti Locali per garantire un'informazione sempre più efficace, tempestiva e completa ai propri Abbonati.

Agosto 2014 (37)
Luglio 2014 (58)
Giugno 2014 (60)
Maggio 2014 (64)
Aprile 2014 (42)
Marzo 2014 (58)
Febbraio 2014 (64)
Gennaio 2014 (52)
Dicembre 2013 (12)
Giugno 2013 (1)

Redazione

More articles by Redazione

Share this article:

Facebook 0 Twitter 0 Google+ 0 LinkedIn 0

Related Articles

La giornata parlamentare del 25 settembre 2020

Conte esclude il rimpasto e riunisce i capi delegazione sul 5G Una prima

La giornata parlamentare – 18 maggio

Governo: Salvini e Di Maio non saranno Premier Trattativa no stop tra Movimento 5 Stellee Lega per

La giornata parlamentare – 9 dicembre 2019

L'Aula del Senato L'Aula del Senato dovrebbe tornare a riunirsi alle 12.00 per esaminare

0741078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Borsa Italiana

BORSA VIRTUALE | REGISTRATI | ACCEDI | EN

Cerca Titolo, ISIN, altro ...

Azioni ETF ETC e ETN Fondi Derivati CW e Certificati Obbligazioni Notizie Borsa Italiana

Sei in: Home page › Notizie › Finanza

ECONOMIA E FINANZA: GLI AVVENIMENTI DI MARTEDI' 9 FEBBRAIO -2-

Radiocor

FINANZA - Moody's "Credit Trends 2021 - Italy edition". Ore 9,00. In streaming.

RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE - APPROVAZIONE DATI CONTABILI: Banca MPS, Banco BPM, Buzzi Unicem, FinecoBank, Mediobanca.

INCONTRI SOCIETA' QUOTATE - conference call Creval. Ore 8,30.

- conference call Credem. Ore 10,00.

- conference call Mediobanca. Ore 13,30.

- conference call FinecoBank. Ore 14,30.

- conference call Banco BPM. Ore 18,00.

ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI - Nessun appuntamento in agenda.

DATI MACROECONOMICI - Germania: Bilancia commerciale destag, dicembre. Ore 8,00.

- Italia: Istat - produzione industriale, dicembre. Ore 10,00 - Italia: Istat - nota mensile sull'andamento dell'economia italiana, gennaio. Ore 11,00.

ECONOMIA - Rimini: conferenza stampa Confindustria Romagna per presentare i dati dell'indagine congiunturale sul II semestre 2020. Ore 10,30. Piazza Cavour, 4. Anche in streaming.

- conferenza stampa CNA Lombardia "- Impatto del Covid-19 sull'economia in Lombardia dati chiusura 2020 e le nuove prospettive 2021". Ore 10,30. In streaming.

- conferenza stampa, organizzata da Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 e Autorita' di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, per la presentazione dell'Accordo di collaborazione per gli studi di approfondimento sulle aree interessate dai dissesti idrogeologici che insistono su alcuni centri urbani delle 4 Regioni del Centro Italia. Ore 11,00.

Partecipano, tra gli altri, Giovanni Legnini, commissario Straordinario Ricostruzione

Fai crescere il potenziale della tua azienda

Borsa Italiana

0740178

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sisma 2016; Erasmo D'Angelis, segretario generale dell'Autorita' di bacino distrettuale dell'Appennino centrale. In streaming.

- evento Microsoft '24 Ore di Chirurgia Olografica #HolographicSurgery'. Ore 15,00. In streaming.

- nell'ambito della revisione della strategia di politica monetaria dell'Eurosistema, primo incontro organizzato da Banca d'Italia, dedicato all'ascolto del mondo accademico.

Ore 11,30. Partecipa, tra gli altri, Ignazio Visco, governatore Banca d'Italia.

- webinar dell'Universita' di Parma "Apprendimento e scelta nei disturbi affettivi". Ore 15,00.

- webinar "Fondamenti giuridici della brand reputation: lineamenti di responsabilita' e risarcimento", organizzato da Ordine Avvocati Napoli. Ore 15,00. Partecipa, tra gli altri, Vito Grassi, vice presidente di Confindustria e presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le Politiche di Coesione Territoriale di Confindustria. In streaming.

- webinar AIFI "Imprese e capitali: un circuito per ripartire". Ore 17,00. Partecipano, tra gli altri, Vito Grassi, vice presidente di Confindustria e presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le Politiche di Coesione Territoriale di Confindustria e Emanuele Orsini, vice presidente di Confindustria per il Credito, la Finanza e il Fisco.

- webinar AideXa su "open banking e come cambiano i finanziamenti per le Pmi". Ore 17,00. Partecipa, tra gli altri, Roberto Nicastro, fondatore Fintech.

- in occasione del Safer Internet Day, talk show, organizzato da Tim e Operazione Risorgimento Digitale, su "Genitori in rete, consigli per figli social". Ore 18,00. In streaming.

POLITICA E ATTIVITA' PARLAMENTARE - Prosegue alla Camera il secondo giro di consultazioni del presidente del Consiglio incaricato, Mario Draghi, con alle 11 il gruppo del Senato Europeisti-Maie, seguiti alle 11,45 da Leu e alle 12,30 da Iv. Alle 13,15 e' la volta di Fdi, mentre alle 15 verra' ricevuta la delegazione Pd. Chiudono la seconda giornata di consultazioni Fi-Udc (15,45), Lega (16,30) e M5S (17,15).

Camera 10,00 audizione presidente Commissione tecnica fabbisogni standard, Giampaolo Arachi, su Recovery Plan (Bilancio) 10,45 audizione Leonardo su Recovery Plan (Bilancio e Attivita' produttive riunite) 11,00 audizioni Assobioplastiche; Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile; Lipu; Symbola Unioncamere; Face; Greenpeace; Unirima, Assorimap e Assofermet; Fise Unicircular e Fise Assoambiente; Aic su Recovery Plan (Ambiente e Lavori pubblici) 11,45 audizione Uncem su Recovery Plan (Bilancio) 14,30 Dpcm cybersecurity (Affari costituzionali e Trasporti riunite) 15,00 audizioni Assotelecomunicazioni-Asstel; esperti; Netcomm; Infratel Italia; Cna-Fita su Recovery Plan (Trasporti) 15,00 audizioni Federsanita'-Confederazione Federsanita' Anci regionali; Giovanni Leonardi, dg Ricerca ministero Salute e Pasqualino Rossi, direttore Sicurezza ambientale Ministero della salute; Silvio Brusaferro, presidente Iss; Andrea Urbani, dg programmazione sanitaria ministero Salute; Giuseppe Ippolito, direttore scientifico 'Lazzaro Spallanzani' e Maria Paola Landini, direttore scientifico 'Rizzoli' di Bologna su Recovery Plan (Affari sociali) Senato 10,30 Audizione esperti su medicina territoriale (Sanita') 11,00 Audizione esperti su vaccini anti-Covid (Sanita') 11,00 Audizioni Commissario messa in sicurezza A24 e A25 e presidenti Autorita' portuali Mar Ligure occidentale e Mare di Sicilia occidentale su Dpcm sblocca-cantieri (Lavori Pubblici) 15,00 Audizione amministratrice delegata e direttrice generale e dirigenti Rfi su Dpcm sblocca-cantieri (Lavori Pubblici) 15,00 Dl Coni (Istruzione) 11,00 Audizione esperti su vaccini anti-Covid (Sanita').

Red-

(RADIOCOR) 08-02-21 19:15:37 (0416) 5 NNNN

Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura
Credito Emiliano	4,855	+2,21	17:35:17	4,77	4,945	4,815

0741078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La giornata parlamentare dell'8 febbraio 2021

08 Feb, 2021
by Redazione

Print this article
Font size 16

Al via il secondo giro di consultazioni

Mario Draghi ha impegnato la pausa tra il primo giro di consultazioni e il secondo a lavorare alla **bozza di programma** di governo che, a partire da oggi, dovrebbe illustrare ai partiti. Dopo aver ascoltato tutte le forze politiche e sondato la loro disponibilità nei primi colloqui, il presidente del Consiglio incaricato è rientrato a Città della Pieve, in Umbria, dove ha trascorso una domenica di lavoro. Ora i partiti si attendono che il secondo giro di consultazioni, a Palazzo Montecitorio, sarà incentrato sul programma, mentre resta il rebus sulla squadra che lo affiancherà: se sarà composta da **ministri tecnici o politici**, oppure in una forma ibrida. Il premier incaricato rientrerà a Roma oggi; fitto il calendario del secondo giro di consultazioni, che durerà in tutto 48 ore. Lo schema resta quello di partire dai piccoli e concludere con il gruppo più numeroso: si parte, oggi pomeriggio, dalle 15.00 alle 15.15, con il gruppo Misto della Camera e le Minoranze linguistiche; a seguire, dalle 15.30 alle 15.45, sfileranno i deputati di Maie-Psi; dalle 16.00 alle 16:15, sarà il turno di Azione e +Europa-Radicali italiani; alle 16.30 Draghi vedrà le componenti minori del centrodestra, Noi con l'Italia e Cambiamo; alle 17.00 Centro democratico-Italiani in Europa; alle 17.30 i senatori delle Autonomie (Svp, Patt, Uv).

Domani le consultazioni di Draghi riprenderanno alle 11.00, con il neonato gruppo di Palazzo Madama di Europeisti-Maie-Centro democratico. Dalle 11.45 alle 12.15 il presidente incaricato incontrerà **Liberi e uguali** e, a seguire, dalle 12.30 alle 13.00, i rappresentanti di **Italia viva**. Alle 13.15, poi, sarà il turno di **Fratelli d'Italia**, unico partito al momento che ha già annunciato che non voterà la fiducia. Il **Partito democratico** è atteso dalle 15.00 alle 15.30. Dalle 15.45 alle 16.15 sarà la volta di **Forza Italia** e Udc, e, a seguire, dalle 16.30 alle 17.00, della **Lega**. La chiusura del secondo giro è con il **Movimento 5 Stelle** dalle 17.15 alle 17.45. Al termine delle consultazioni potrebbe svolgersi un confronto con le parti sociali; dopodiché, il presidente incaricato potrebbe salire al Quirinale per riferire a **Sergio Mattarella** l'esito degli incontri con i partiti. Se fosse confermato il sostegno ampio che sembra esserci, Draghi potrebbe sciogliere la riserva e presentare la **lista dei ministri** poco dopo.

search here Search

Iscriviti alla nostra newsletter

Email Address

Iscriviti

cancellati da questa lista

Ultimi articoli

Trasferimenti Enti Locali: riparto delle somme a titolo di rimborso del minor gettito Imu per i Comuni colpiti dal sisma del 2016 08/02/2021

"Fondo di solidarietà 2020": pubblicate le rettifiche degli importi alla luce delle verifiche tecniche 08/02/2021

Trasferimenti erariali: assegnati 81.300 Euro ai Comuni fino a 1.000 abitanti per messa in sicurezza Scuole, strade ed edifici pubblici 08/02/2021

La giornata parlamentare dell'8 febbraio 2021 08/02/2021

La giornata parlamentare del 5 febbraio 2021 05/02/2021

Requisiti di partecipazione e valutazione dell'offerta tecnica: ampia discrezionalità della Stazione appaltante 04/02/2021

Attestazione Soa: in caso di Rti orizzontale deve essere posseduta da tutti gli esecutori, anche per quote inferiori a 150.000 Euro 04/02/2021

Archivio articoli

Febbraio 2021 (33)

Gennaio 2021 (138)

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Draghi lavora a programma. È ancora incognita sulla squadra

Stando a quanto riferito dai partiti al termine del primo giro di consultazioni, in cima alle preoccupazioni del premier incaricato il tema dell'**emergenza sanitaria** e della revisione del **piano vaccinale** oltre alla scadenza del blocco dei licenziamenti, fissata a fine marzo; diversi partiti, a partire da Forza Italia e Italia viva, chiedono poi che sia riscritto il **Recovery plan** redatto dal governo Conte II. Sul fronte della squadra, sia M5S che Lega chiedono la formazione di un **governo politico**, con la differenza che il partito di via Bellerio sostiene di voler lasciare a Draghi carta bianca non ponendo condizioni sulla partecipazione degli altri partiti, nè veti sulle persone. In una parte dei 5 stelle, al momento, permangono, invece, grosse perplessità sulla partecipazione al governo dei vecchi alleati del Conte ma l'obiettivo dei vertici sarebbe di contenere il più possibile la fronda dei contrari al nuovo governo e affidare la decisione finale agli iscritti con voto su *Rousseau*.

A parte gli esperti di alto profilo, la giurista **Marta Cartabia**, gli economisti **Lucrezia Reichlin**, **Fabio Panetta**, **Carlo Cottarelli**, **Dario Scannapieco** e **Vittorio Colao**, sono pochi i nomi di politici che circolano nel *toto ministri* di palazzo, esercizio che appare al momento comunque prematuro. Tra questi, il vice segretario leghista **Giancarlo Giorgetti**, nel suo partito sostenitore di Draghi fin dalla prima ora, o l'avvocato di Matteo Salvini **Giulia Bongiorno**. Altri nomi che circolano sono quelli, per M5S, di **Luigi Di Maio** e **Stefano Patuanelli**, mentre Giuseppe Conte ha fatto sapere che non farà parte dell'esecutivo Draghi; per il Partito Democratico, **Lorenzo Guerini** e **Dario Franceschini**; per Forza Italia, invece, **Antonio Tajani** e **Mara Carfagna**.

Zingaretti blinda Draghi, Salvini delimita i tempi

È tempo di fiducia e coraggio verso chi "si è messo al servizio di una rinascita italiana": lo dice **Nicola Zingaretti** che blinda così il prossimo governo Draghi. Nel giorno della riflessione, prima del secondo round di consultazioni politiche, il sostegno del Pd si cementa e scommette con "unità assoluta" sull'ex banchiere. Nel frattempo all'aria di tregua che si respira in **Fratelli d'Italia** ("Se Draghi farà bene, ci saranno i nostri voti sui provvedimenti", promette **Giorgia Meloni**), si contrappone la marcia sempre più spedita della **Lega** verso il nuovo esecutivo. Ma una scadenza deve averla, ricorda **Matteo Salvini**: "Noi ci siamo", assicura se c'è "un progetto di Paese che ci convince e ovviamente della durata dei mesi che sarà", precisa, un governo a termine o un unicum per l'eccezionalità del momento, come l'aveva definito il leader della Lega che segna già la prima differenza con la maxi maggioranza che verrà. E proprio guardando a un fronte così largo con **Forza Italia** e **Lega**, accanto agli alleati precedenti, **Nicola Zingaretti** fa chiarezza: alle critiche di inciuci con i sovranisti, ribatte evidenziando la loro inversione di rotta, specie sull'Europa, contro la coerenza del Nazareno. "Non c'è dubbio che è una novità: Salvini ha dato ragione al Pd, non ci siamo scostati noi", fa notare su *Rai3* e va oltre: "Ho visto scricchiolare il progetto politico per cui il nuovo era un attacco alle democrazie occidentali e la morte dell'Europa". Insomma, "**si apre una fase nuova**" proclama e ributta la palla nel campo della Lega, aspettando di vedere se sarà coerente rispetto alle parole di sabato, dopo il primo confronto con Draghi. Salvini dall'altra parte si mostra zen: glissa sulle accuse e l'ironia dei social per la conversione sulla via di Bruxelles: "Lascio agli altri le etichette", si limita a dire e devia sul personale: "Io sono uno molto pragmatico e concreto".

Al Senato

A causa dell'apertura della crisi di Governo, nella giornata di oggi e per tutto il resto della settimana l'**Assemblea del Senato** non si riunirà e sarà convocata a domicilio. Per quanto riguarda le **Commissioni**, la **Affari Costituzionali** si confronterà sul decreto recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per lo svolgimento delle elezioni per l'anno 2021 e sullo schema di decreto Presidente del Consiglio in materia di incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici e misure per garantire elevati livelli di sicurezza. La **Bilancio**, in sede riunita con la **Politiche dell'UE** e con la Bilancio e Finanze della Camera, svolgerà diverse audizioni sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; nello specifico oggi alle 15.00 ascolterà la Corte dei Conti, alle 16.00 i rappresentanti dell'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB) e alle 17.30 quelli

Dicembre 2020 (172)
Novembre 2020 (147)
Ottobre 2020 (190)
Settembre 2020 (186)
Agosto 2020 (40)
Luglio 2020 (160)
Giugno 2020 (181)
Maggio 2020 (168)
Aprile 2020 (198)
Marzo 2020 (132)
Febbraio 2020 (124)
Gennaio 2020 (92)
Dicembre 2019 (120)
Novembre 2019 (130)
Ottobre 2019 (127)
Settembre 2019 (132)
Agosto 2019 (74)
Luglio 2019 (157)
Giugno 2019 (165)
Maggio 2019 (154)
Aprile 2019 (125)
Marzo 2019 (132)
Febbraio 2019 (124)
Gennaio 2019 (139)
Dicembre 2018 (106)
Novembre 2018 (113)
Ottobre 2018 (134)
Settembre 2018 (119)
Agosto 2018 (55)
Luglio 2018 (117)
Giugno 2018 (113)
Maggio 2018 (120)
Aprile 2018 (124)
Marzo 2018 (150)
Febbraio 2018 (122)
Gennaio 2018 (122)
Dicembre 2017 (117)
Novembre 2017 (163)

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

della Banca d'Italia. Venerdì alle 10.00 audirà i rappresentanti della Corte dei Conti dell'Unione europea.

La **Finanze**, in sede congiunta con la rispettiva della Camera, svolgerà diverse audizioni nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla riforma dell'Irpef. Oggi ascolterà i rappresentanti dell'Istituto Bruno Leoni e venerdì quelli di Confindustria e Confapi. La **Istruzione** esaminerà il decreto sull'organizzazione e funzionamento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e, con la **Sanità**, svolgerà delle audizioni sull'affare assegnato sull'impatto della didattica digitale integrata (DDI) sui processi di apprendimento e sul benessere psicofisico degli studenti.
La **Lavori pubblici** svolgerà diverse audizioni sul decreto cosiddetto sblocca cantieri.
La **Agricoltura** svolgerà alcune audizioni sull'affare sulle problematiche connesse al tema dei cambiamenti climatici con particolare riferimento al loro impatto sul settore agricolo.
La **Salute** svolgerà delle audizioni sul tema dei vaccini anti Covid-19 e alcune sull'affare assegnato relativo al potenziamento e riqualificazione della medicina territoriale nell'epoca post Covid.

Alla Camera

A causa dell'apertura della crisi di Governo, nella giornata di oggi e per tutto il resto della settimana l'**Aula della Camera** non si riunirà e sarà convocata a domicilio. Per quanto riguarda le **Commissioni**, si confronterà sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici. Questa settimana, a causa della crisi di Governo, non esaminerà, in sede riunita con Bilancio, il cosiddetto decreto proroga termini. La **Bilancio** svolgerà le audizioni sulla **Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza**. Sul medesimo tema, con la Attività Produttive ascolterà in rappresentanti di Leonardo. La **Finanze** esaminerà il decreto per la proroga dei termini in materia di accertamento, riscossione, adempimenti e versamenti tributari, nonché di modalità di esecuzione delle pene in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

La **Ambiente** svolgerà diverse audizioni sul recovery plan; nello specifico domani audirà i rappresentanti di Assobioplastiche, della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, della Lipu, di Symbola Unioncamere, della Federation of Aluminium Consumers in Europe (FACE), di Greenpeace, dell'Unione Nazionale imprese recupero e riciclo maceri (UNIRIMA), dell'Associazione Nazionale Riciclatori e Rigeneratori Materie Plastiche (ASSORIMAP) e dell'Associazione nazionale dei commercianti in ferro e acciaio e metalli non ferrosi (Assofermet) e a seguire quelli dell'Unione Imprese Economia circolare (FISE UNICIRCULAR) e FISE Assoambiente e dell'Associazione Italiana Compostaggio (AIC). La **Trasporti**, così come la **Lavoro**, svolgerà delle audizioni sulla Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza.
La **Affari sociali** svolgerà alcune audizioni sul Recovery plan e ascolterà Domenico Arcuri, Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, sull'attuazione del Piano per la vaccinazione e la questione dell'approvvigionamento dei vaccini e delle siringhe.

A cura di Nomos Centro Studi parlamentari

"La settimana parlamentare" è una rubrica a cura di Nomos Centro Studi Parlamentari, partner commerciale dell'Editore di questo Portale di informazione specializzata, Centro Studi Enti Locali S.p.a. .
Grazie alla sinergia avviata tra queste due realtà imprenditoriali, ai Lettori di *Entilocali-online.it* viene offerta la possibilità di consultare, in maniera del tutto gratuita, gli aggiornamenti relativi ai temi e ai provvedimenti al centro dell'attenzione dei due rami del Parlamento.
La scelta di avviare questo nuovo Progetto – ampliando la vasta gamma di servizi e contenuti accessibili attraverso questo Portale – si pone in continuità con il costante sforzo profuso da Centro Studi Enti Locali per garantire un'informazione sempre più efficace, tempestiva e completa ai propri Abbonati.

Ottobre 2017 (154)
Settembre 2017 (134)
Agosto 2017 (56)
Luglio 2017 (133)
Giugno 2017 (153)
Maggio 2017 (167)
Aprile 2017 (139)
Marzo 2017 (165)
Febbraio 2017 (123)
Gennaio 2017 (117)
Dicembre 2016 (133)
Novembre 2016 (131)
Ottobre 2016 (138)
Settembre 2016 (142)
Agosto 2016 (58)
Luglio 2016 (152)
Giugno 2016 (139)
Maggio 2016 (156)
Aprile 2016 (141)
Marzo 2016 (152)
Febbraio 2016 (154)
Gennaio 2016 (149)
Dicembre 2015 (145)
Novembre 2015 (171)
Ottobre 2015 (201)
Settembre 2015 (167)
Agosto 2015 (91)
Luglio 2015 (206)
Giugno 2015 (187)
Maggio 2015 (186)
Aprile 2015 (176)
Marzo 2015 (213)
Febbraio 2015 (207)
Gennaio 2015 (168)
Dicembre 2014 (172)
Novembre 2014 (184)
Ottobre 2014 (167)
Settembre 2014 (65)

Category Amplifier

0740178

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Redazione

More articles by Redazione

Share this article:

Facebook 0 Twitter 0 Google+ 0 LinkedIn 0

Related Articles

La giornata parlamentare – 14 aprile

Nella settimana che è trascorsa è proseguita la fortissima tensione tra il Partito Democratico e il Movimento 5 Stelle. La scintilla è

La giornata parlamentare – 5 novembre

L'Aula del Senato L'aula del Senato tornerà a riunirsi alle 9.30 per confrontarsi sul decreto sicurezza e immigrazione, fortemente voluto dalla Lega. A

La giornata parlamentare – 7 giugno

L'Assemblea del Senato e le Commissioni oggi e per il resto della settimana non si riuniranno così da permettere ai

Non ci sono commenti per questo articolo

Scrivi un commento

No Comments Yet!
You can be first to comment this post!

Only registered users can comment.

Agosto 2014 (37)
Luglio 2014 (58)
Giugno 2014 (60)
Maggio 2014 (64)
Aprile 2014 (42)
Marzo 2014 (58)
Febbraio 2014 (64)
Gennaio 2014 (52)
Dicembre 2013 (12)
Giugno 2013 (1)

CENTRO STUDI ENTI LOCALI SPA

editoria@centrostudientilocali.it
Pec: centrostudientilocali@pec.it
0571 - 469222
Via della Costituente, 15 56024
San Miniato (PI)

0741078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Policy Maker

Notizie e commenti da e per chi prende decisioni

INSIDER

I lavori delle commissioni della Camera della settimana: audizione Arcuri, PNRR

Tutti gli appuntamenti delle commissioni della Camera nella settimana dall'8 al 12 febbraio

I COMMISSIONE – AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI

Cerca su Policy Maker

Cerca...

Segui Policy Maker anche su Twitter

Ultimi articoli

8 FEBBRAIO 2021

Treni, oggi e domani due scioperi: Ferrovienord e sindacato OrSA

8 FEBBRAIO 2021

Conte su Zoom: rifiuta ogni ministero e spara contro i Mattei

7 FEBBRAIO 2021

Cosa chiede il PD a Draghi? Ecco il documento

0740178

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Martedì 9 febbraio: Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, della legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misure volte a garantire elevati livelli di sicurezza (Seguito esame Atto n. 240 – Rel. per la I Commissione: Berti; Rel. per la IX Commissione: Scagliusi)

II COMMISSIONE – GIUSTIZIA

Mercoledì 10 febbraio: Alle Commissioni riunite I e V: DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea (seguito esame C. 2845 Governo – Rel. Bilotti)

III COMMISSIONE – AFFARI ESTERI E COMUNITARI

Martedì 9 febbraio: Audizione informale, in videoconferenza, della dottoressa Sviatlana Tsikhanouskaya, leader dell'opposizione bielorussa

Giovedì 11 febbraio: Incontro informale, in videoconferenza, con la Commissione Affari esteri del Seimas della Repubblica di Lituania

IV COMMISSIONE – DIFESA

Martedì 9 febbraio: UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

V COMMISSIONE – BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE

Lunedì 8 febbraio: Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18):

Ore 10: Domenico Lombardi, economista

Ore 10.30: Ercole Incalza, ingegnere esperto del comparto trasporti

Ore 11: Carlo Cottarelli, direttore dell'Osservatorio sui conti pubblici italiani

Ore 11.30: Mauro Magatti, professore di sociologia presso l'Università Cattolica di Milano

Ore 12: Alessandro Natalini, professore di scienza politica presso l'Università Partenope di Napoli

Ore 12.30: Pierpaolo Limone, rettore dell'Università di Foggia

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18):

7 FEBBRAIO 2021

Draghi conquista tutti (tranne la Meloni)

7 FEBBRAIO 2021

Il monarca assoluto dell'Arabia Saudita. Chi è Mohammed bin Salman

7 FEBBRAIO 2021

Elezioni Ecuador: chi sarà il nuovo presidente. Oggi il voto

7 FEBBRAIO 2021

Cos'è la campagna "mare in bocca" dell'Ue. E perché ci può essere utile

6 FEBBRAIO 2021

Cosa ha detto Visco, n.1 Bankitalia, su Draghi (e non solo)

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del GDPR e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

0741078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ore 15: rappresentanti della Corte dei conti

Ore 16: Rappresentanti dell'Ufficio parlamentare di bilancio

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18) di rappresentanti della Banca d'Italia

Venerdì 12 febbraio: Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18) di rappresentanti della Corte dei conti europea

VI COMMISSIONE – FINANZE

Lunedì 8 febbraio: Sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e altri aspetti del sistema tributario

– Ore 14.30: Audizione in videoconferenza del professor Nicola Rossi;

– Ore 15.30: Audizione in videoconferenza del professor Carlo Cottarelli;

– Ore 16.30: Audizione in videoconferenza di rappresentanti dell'Istituto Bruno Leoni

Audizione informale in videoconferenza di rappresentanti della Banca d'Italia nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18)

Mercoledì 10 febbraio: DL 7/2021: Proroga di termini in materia di accertamento, riscossione, adempimenti e versamenti tributari, nonché di modalità di esecuzione delle pene in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (esame C. 2879 Governo – Rel. Topo)

Venerdì 12 febbraio: Sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e altri aspetti del sistema tributario

– Ore 10: Audizione in videoconferenza di rappresentanti di Confindustria;

– Ore 11: Audizione in videoconferenza di rappresentanti della Confederazione italiana della piccola e media industria privata (Confapi)

VII COMMISSIONE – CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE

Mercoledì 10 febbraio: UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

VIII COMMISSIONE – AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

Martedì 9 febbraio: Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame in sede consultiva del Doc. XXVII, n. 18 sulla Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza, di rappresentanti di:

7 Feb 2021

Dialoghi tra Lodovico Festa e Giulio Sapelli su Cina, Francia, Africa e GM

Startmag

7 Feb 2021

Petrolio: Vaca Muerta sta producendo a livelli record, Usa vicini

Energia Oltre

7 Feb 2021

Per Shell domanda di petrolio "normale" solo nel 2022

Energia Oltre

7 Feb 2021

Tutti i paletti di Bruxelles sul Recovery Plan: che cosa farà Draghi?

Startmag

7 Feb 2021

Gioie e dolori di Sanofi

Startmag

0741078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

- Ore 11: Associazione Italiana delle Bioplastiche e dei Materiali Biodegradabili e Compostabili (Assobioplastiche)

- Ore 11.20: Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile

- Ore 11.40: Lega Italiana protezione uccelli (Lipu)

- Ore 12: Symbola Unioncamere

- Ore 12.20: Federation of Aluminium Consumers in Europe (FACE)

- Ore 12.40: Greenpeace

- Ore 13: Unione Nazionale imprese recupero e riciclo maceri (UNIRIMA), Associazione Nazionale Riciclatori e Rigeneratori Materie Plastiche (ASSORIMAP) e Associazione nazionale dei commercianti in ferro e acciaio e metalli non ferrosi (Assofermet)

- Ore 13.20: Unione Imprese Economia circolare (FISE UNICIRCULAR) e FISE Assoambiente

- Ore 13.40: Associazione Italiana Compostaggio (AIC)

IX COMMISSIONE – TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI

Martedì 9 febbraio: Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misure volte a garantire elevati livelli di sicurezza (seguito esame atto n. 240 – Rel. Per la I Commissione: Berti; Rel. Per la IX Commissione: Scagliusi) (non sono previste votazioni)

Audizioni nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di rappresentanti di:

- ore 15: Assotelecomunicazioni-Asstel (in videoconferenza)

- ore 15.40: esperti della materia: Nicola Blefari Melazzi, Francesca Bria (in videoconferenza), Antonio Nicita (in videoconferenza)

- ore 16.30: Netcomm (in videoconferenza), IAB (in videoconferenza)

- ore 17: Infratel Italia Spa

- ore 17.20: Federnoleggio (in videoconferenza), CNA-Fita (in videoconferenza)

Mercoledì 10 febbraio: Audizioni nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di rappresentanti di:

7 Feb 2021
Apple, Alibaba e non solo, tutte le aziende tecnologiche che salgono sull'auto elettrica
Startmag

7 Feb 2021
Come si elettrizzerà la cinese Faw in Italia sulle auto
Startmag

7 Feb 2021
Ecco perché ci sarà un effetto Draghi sullo spread Btp-Bund
Startmag

6 Feb 2021
Bollette, interrogazione di Paragone al Mise su rialzi e speculazioni
Energia Oltre

6 Feb 2021
Chevron fa un'offerta per acquistare Noble Midstream

0741078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

– ore 10: Confindustria digitale

– ore 10.40: esperti della materia: Roberto Cingolani (in videoconferenza)

– ore 11: Confindustria Radio TV, Aeranti Corallo (in videoconferenza), TV Insieme (in videoconferenza)

– ore 12: Associazione Nazionale dei Comuni italiani (ANCI) (in videoconferenza)

– ore 12.20: esperti delle materia: Maurizio Decina (in videoconferenza), Gianna Martinengo (in videoconferenza), Franco Vatalaro

Proposta di nomina dell'Ingegner Angelo Sticchi Damiani a presidente dell'Automobile Club d'Italia (ACI) (seguito esame nomina n. 74 – Rel. Garigilo)

Proposta di nomina del dottor Luciano Guerrieri a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale (seguito esame nomina n. 75 – Rel. Andrea Romano)

X COMMISSIONE – ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO

Martedì 9 febbraio: Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18) di rappresentanti di Leonardo S.p.A.

XI COMMISSIONE – LAVORO PUBBLICO E PRIVATO

Mercoledì 10 febbraio: Audizioni nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18)

ore 10: rappresentanti del Coordinamento libere associazioni professionali (CoLAP)

ore 10.20: rappresentanti della rete di associazioni "Inclusione Donna"

XII COMMISSIONE – AFFARI SOCIALI

Martedì 9 febbraio: Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di:

– ore 15: Federsanità-Confederazione Federsanità Anci regionali

– ore 15.30: Giovanni Leonardi, direttore generale della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità del Ministero della salute, e Pasqualino Rossi, direttore Ufficio 4 sicurezza ambientale e prevenzione primaria del Ministero della salute

– ore 16.30: Silvio Brusaferro, presidente dell'Istituto superiore di sanità

– ore 17.10: Andrea Urbani, direttore generale della Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della salute

5 Feb 2021
Nota agli utenti: fine delle trasmissioni
Energia Oltre

5 Feb 2021
Petrolio, prezzi di Brent e WTI verso i 60 dollari
Energia Oltre

0740178

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

– ore 17.40: Giuseppe Ippolito, direttore scientifico Istituto nazionale malattie infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma, e Maria Paola Landini, direttore scientifico Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna

Mercoledì 10 febbraio: DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea (seguito esame C. 2845 Governo – rel. D'Arrando) (Sono previste votazioni)

Audizione, in videoconferenza, del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, Domenico Arcuri, sull'attuazione del Piano per la vaccinazione anti COVID-19 e la questione dell'approvvigionamento dei vaccini e delle siringhe

XIV COMMISSIONE – POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Venerdì 12 febbraio: Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18) di rappresentanti della Corte dei conti europea

Facebook Facebook Messenger WhatsApp Twitter LinkedIn

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del GDPR e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

TAGS:

#Camera

8 FEBBRAIO 2021

di Marco Dell'Aguzzo

Vedi tutti gli articoli di Marco Dell'Aguzzo

0740178

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Policy Maker

Notizie e commenti da e per chi prende decisioni

INSIDER

I lavori delle commissioni della Camera della settimana: Pnrr, Italia Trasporto Aereo

Tutti gli appuntamenti delle commissioni della Camera nella settimana dal 1 al 5 febbraio

I COMMISSIONE – AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI

Martedì 2 febbraio: Proroga del termine previsto dall'articolo 8, comma 1,

Cerca su Policy Maker

Cerca...

Segui Policy Maker anche su Twitter

Ultimi articoli

31 GENNAIO 2021

Perché per Bonafede sarà dura la conferma alla Giustizia

31 GENNAIO 2021

Quando inizia e come si partecipa alla lotteria degli scontrini

31 GENNAIO 2021

Gli sgravi nella Legge di Bilancio 2021 per l'occupazione femminile

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

della legge 8 marzo 2019, n. 21, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità 'Il Forteto' (Esame C. 2827, approvato dalla 2a Commissione del Senato – Rel. Macina)

Mercoledì 3 febbraio: DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea (Seguito esame C. 2845 Governo – Rel. per la I Commissione: Corneli; Rel. per la V Commissione: Navarra) (Non sono previste votazioni)

DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea (Seguito esame C. 2845 Governo – Rel. per la I Commissione: Corneli; Rel. per la V Commissione: Navarra) (Non sono previste votazioni)

Giovedì 4 febbraio: Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misure volte a garantire elevati livelli di sicurezza (Seguito esame Atto n. 240 – Rel. per la I Commissione: Berti; Rel. per la IX Commissione: Scagliusi) (Non sono previste votazioni)

II COMMISSIONE – GIUSTIZIA

Martedì 2 febbraio: Proroga del termine previsto dall'articolo 8, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 21, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità "Il Forteto" (seguito esame C. 2827, approvata dalla 2^ Commissione permanente del Senato – Rel. per la II Commissione: Ascari; Rel. per la XII Commissione: Rizzo Nervo

III COMMISSIONE – AFFARI ESTERI E COMUNITARI

Martedì 2 febbraio: Alla V Commissione:

Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18)

(esame Doc. XXVII, n. 18 – Rel. Quartapelle Procopio) Non sono previste votazioni

AUDIZIONI INFORMALI

Nell'ambito dell'esame in sede consultiva del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), audizioni informali, in videoconferenza, di:

31 GENNAIO 2021

Restrizioni, Italia sempre più gialla. Cosa si può fare (e cosa ancora no)

30 GENNAIO 2021

Augias vittima del phishing (ma non lo sa). Lo racconta e attacca Enel

30 GENNAIO 2021

Come va la digitalizzazione dei Comuni italiani

30 GENNAIO 2021

"Con Farm to Fork esportiamo standard produttivi Ue". Parla De Castro

30 GENNAIO 2021

Come richiedere il bonus internet, pc e tablet

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del GDPR e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

– Ore 12: Linda Laura Sabbadini, presidente dell'Engagement Group Women20

– Ore 12.45: Alexandra Geese, fondatrice della Campagna Half of it

Incontro informale, in videoconferenza, con la Commissione Affari esteri, difesa nazionale, affari islamici e per i cittadini marocchini residenti all'estero del Parlamento del Regno del Marocco

Mercoledì 3 febbraio: AUDIZIONI INFORMALI Nell'ambito dell'esame in sede consultiva del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), audizioni informali di:

– Ore 15: Marco Mayer, docente di Conflict and Peace Building presso l'Università Luiss di Roma

– Ore 15.45: Alessandro Aresu, esperto di geopolitica e di investimenti tecnologici strategici, in videoconferenza

Giovedì 4 febbraio: DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea (seguito esame C. 2845 Governo – Rel. Berlinghieri) Sono previste votazioni

INDAGINE CONOSCITIVA

– Sull'azione internazionale dell'Italia per l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e l'efficacia del quadro normativo nazionale e del sistema italiano di cooperazione: deliberazione di una proroga del termine Sono previste votazioni

– Sulla politica estera dell'Italia per la pace e la stabilità nel Mediterraneo: deliberazione di una proroga del termine Sono previste votazioni

– Sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni: deliberazione di una proroga del termine Sono previste votazioni

– Sulle dinamiche del commercio internazionale e interesse nazionale: deliberazione di una proroga del termine Sono previste votazioni

– Sulla politica estera dell'energia dell'Italia tra crisi regionali e rotte transcontinentali: deliberazione di una proroga del termine Sono previste votazioni

– Sulle eventuali interferenze straniere sul sistema delle relazioni internazionali della Repubblica Italiana: deliberazione di una proroga del termine Sono previste votazioni

INDAGINE CONOSCITIVA Sui negoziati relativi alla Brexit e sul relativo impatto per l'Italia: deliberazione di una proroga del termine Sono previste votazioni

1 Feb 2021
Vi racconto ascesa e caduta dei centristi filo Conte alla Tabacci e Mastella
Startmag

31 Jan 2021
Perché la rete elettrica europea ha rischiato il blackout a gennaio
Energia Oltre

31 Jan 2021
Petrolio, crollo produzione del 15% nel Regno Unito tra settembre e novembre
Energia Oltre

31 Jan 2021
Tutti i piani di Cattolica (non solo con Assicurazioni Generali)
Startmag

31 Jan 2021
Perché Mps è ormai una banca zombie
Startmag

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Audizione informale dell'Ambasciatore del Portogallo in Italia, Pedro Nuno Bártolo, sulle priorità del semestre di Presidenza portoghese del Consiglio dell'Unione europea (gennaio – giugno 2021)

IV COMMISSIONE – DIFESA

Martedì 2 febbraio: – Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 09/2020, relativo all'avvio di un piano di approvvigionamento e ripianamento scorte di munizionamento guidato Vulcano 127 mm (seguito esame Atto n. 233 – Rel. Maria Tripodi) (Potrebbero aver luogo votazioni)

– Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2020, relativo allo sviluppo e produzione di 5 sensori di sorveglianza e ingaggio (radar) Kronos Grand Mobile High Power (GM HP) (seguito esame Atto n. 235 – Rel. Deidda) (Potrebbero aver luogo votazioni)

Mercoledì 3 febbraio: Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2020, relativo all'acquisizione, funzionamento e supporto di una piattaforma aerea multi-missione e multi-sensore per la condotta di attività di caratterizzazione, sorveglianza e monitoraggio della situazione tattico-operativa, di supporto decisionale di livello strategico e operativo, di Comando e Controllo (C2) multi-dominio e di protezione elettronica (seguito esame Atto n. 223 – Rel. Frusone) (Potrebbero aver luogo votazioni)

V COMMISSIONE – BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE

Lunedì 1° febbraio: Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18)

– ore 14.30: rappresentanti del Centro Studi Regione Mezzogiorno – Regione Mediterranea EUMED e dell'Associazione Tortuga

– ore 15: rappresentanti di Sbilanciamoci

– ore 15.30: Presidente del comitato di indirizzo di AGID Agenzia per l'Italia digitale, Stefano Quintarelli

– ore 16.15: rappresentanti dell'Associazione Minima Moralia e della campagna #Unononbasta

– ore 16.45: rappresentanti di Agrinsieme e Coldiretti

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di rappresentanti di Utilitalia

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di rappresentanti di

31 Jan 2021
Leonardo, come si muoverà Vitrociset
Startmag

31 Jan 2021
Vi spiego il caso GameStop
Startmag

31 Jan 2021
Intesa Sanpaolo, Unicredit, Mps, Banco Bpm. Che cosa succederà ai dividendi
Startmag

30 Jan 2021
La Russia prevede petrolio tra 45 e 80 dollari entro il 2035
Energia Oltre

30 Jan 2021
Clima, ancora incerta la posizione di Biden sul gas
Energia Oltre

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Confimprese e Confapi

Martedì 2 febbraio: Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18)

– ore 10: rappresentanti del Forum disuguaglianze e diversità

– ore 10.30: rappresentanti di Save the Children

– ore 11: rappresentanti del Consiglio nazionale dei giovani (CNG)

– ore 11.30: Roberta Carlini, co-fondatrice della rivista 'InGenere', e rappresentanti di Ladynomics e Associazione il giusto mezzo

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18) di rappresentanti di Assoporti – Associazione Porti Italiani

Mercoledì 3 febbraio: DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea (seguito esame C. 2845 Governo – Rel. per la I Commissione: Corneli – Rel. per la V Commissione: Navarra)

Schema di decreto legislativo recante norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625 (seguito esame Atto n. 209 – Rel. Del Barba)

Schema di decreto legislativo recante misure in materia di rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo (esame Atto n. 226 – Rel. Gallo)

Schema di decreto legislativo recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi (esame Atto n. 227 – Rel. Gallo)

Schema di decreto legislativo recante semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi (esame Atto n. 228 – Rel. Gallo)

Schema di decreto legislativo recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali (esame Atto n. 229 – Rel. Gallo)

Schema di decreto legislativo recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo (esame Atto n. 230 – Rel. Gallo)

DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea (seguito esame C.

29 Jan 2021
Nota agli utenti: fine delle trasmissioni
Energia Oltre

29 Jan 2021
Pakistan: stop a forniture gas per le centrali, tutto sul consumo residenziale
Energia Oltre

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

2845 Governo – Rel. per la I Commissione: Cornelli – Rel. per la V Commissione: Navarra)

Giovedì 4 febbraio: Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18) di rappresentanti di RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18)

– Ore 10.30: Commissario straordinario ricostruzione sisma 2016, Giovanni Legnini e rappresentanti delle Regioni del Centro Italia colpite dal sisma del 2016 (Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo, Marche, Lazio)

– Ore 12: rappresentanti di Anas S.p.A.

– Ore 12.30: rappresentanti di ANCE

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18)

– Ore 15: rappresentanti di Re Mind Filiera Immobiliare

– Ore 15.30: rappresentanti di Confedilizia

– Ore 16: rappresentanti dell'Alleanza Italiana Sviluppo Sostenibile (ASVISS)

VI COMMISSIONE – FINANZE

Lunedì 1° febbraio: INDAGINE CONOSCITIVA Sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e altri aspetti del sistema tributario

– Ore 14.30: Audizione in videoconferenza del professor Dario Stevanato;

– Ore 15.30: Audizione in videoconferenza del professor Vincenzo Visco

Martedì 2 febbraio: INDAGINE CONOSCITIVA Sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e altri aspetti del sistema tributario

– Ore 11: Audizione in videoconferenza del Presidente dell'Ufficio parlamentare di Bilancio (upB), Giuseppe Pisauro;

– Ore 12.30: Audizione in videoconferenza del professor Maurizio Leo

Venerdì 5 febbraio: INDAGINE CONOSCITIVA Sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e altri aspetti del sistema tributario

– Ore 10: Audizione in videoconferenza del Presidente della Corte dei conti, Guido Carlino;

– Ore 11.30: Audizione in videoconferenza del professor Massimo Bordignon;

– Ore 12.30: Audizione in videoconferenza del professor Giuseppe Vegas

VII COMMISSIONE – CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Martedì 2 febbraio: Schema di decreto legislativo recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi (seguito esame Atto del Governo n. 227 – Rel. per la VII: Rossi; Rel. per la VIII: Deiana) Non sono previste votazioni

Schema di decreto legislativo recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo (seguito esame atto del Governo n. 230 – Rel. per la VII: Prestipino; Rel. per la XI: Costanzo) Non sono previste votazioni

– Schema di decreto legislativo recante misure in materia di rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo (seguito esame Atto del Governo n. 226 – Rel. Rossi) Non sono previste votazioni

– Schema di decreto legislativo recante semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi (seguito esame Atto del Governo n. 228 – Rel. Rossi) Non sono previste votazioni

– Schema di decreto legislativo recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali (seguito esame Atto del Governo n. 229 – Rel. Valente) Non sono previste votazioni

Mercoledì 3 febbraio: – Alle Commissioni riunite I e V: DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea (seguito esame C. 2845 Governo – Rel. Carbonaro) Non sono previste votazioni

– Alla V Commissione: Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (esame Doc. XXVII, n. 18 – Rel. Vacca) Non sono previste votazioni

Elenco delle proposte di istituzione e finanziamento di comitati nazionali e di edizioni nazionali per l'anno 2020 (seguito esame Atto del Governo n. 239 – Rel. Nitti) Non sono previste votazioni

Schema di decreto legislativo recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo (seguito esame atto del Governo n. 230 – Rel. per la VII: Prestipino; Rel. per la XI: Costanzo) Possono aver luogo votazioni

Giovedì 4 febbraio: Schema di decreto legislativo recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi (seguito esame Atto del Governo n. 227 – Rel. per la VII: Rossi; Rel. per la VIII: Deiana) Possono aver luogo votazioni

– Schema di decreto legislativo recante misure in materia di rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

della professione di agente sportivo (seguito esame Atto del Governo n. 226 – Rel. Rossi) Possono aver luogo votazioni

– Schema di decreto legislativo recante semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi (seguito esame Atto del Governo n. 228 – Rel. Rossi) Possono aver luogo votazioni

– Schema di decreto legislativo recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali (seguito esame Atto del Governo n. 229 – Rel. Valente) Possono aver luogo votazioni

VIII COMMISSIONE – AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

Lunedì 1° febbraio: Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XVII, n. 18), di rappresentanti di Utilitalia

Martedì 2 febbraio: Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede consultiva della proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XVII, n. 18), di rappresentanti dell'Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (AISCAT)

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (atto n. 241) dei soggetti designati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 2:

– Paolo Emilio Signorini, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale

– Pasqualino Monti, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale

Schema di decreto legislativo recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi (seguito esame atto n. 227 – rel. per la VII Commissione: Rossi; rel. per la VIII Commissione: Deiana) (Non sono previste votazioni)

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XVII, n. 18), di rappresentanti di:

– Ore 14: Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)

– Ore 14.20: Associazione Italiana Riscaldamento Urbano (AIRU)

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame in sede consultiva del Doc. XVII, n. 18 sulla Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza, di rappresentanti di:

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

- Ore 14.40: Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)

- Ore 15: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

- Ore 15.20: Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

- Ore 15.40: Legambiente

- Ore 16: Dipartimento Casa Italia

- Ore 16.20: Fridays for Future Italia

- Ore 16.40: WWF

- Ore17: Zero Waste Italy e Zero Waste Europe

- Ore 17.20: Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali (Federparchi)

- Ore 17.40: Greenpeace

- Ore 18: Kyoto Club

- Ore 18.20: Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile

- Ore 18.40: Lega italiana protezione uccelli (Lipu)

Mercoledì 3 febbraio: Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (atto n. 241), dei soggetti designati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 2:

- Massimo Simonini, Amministratore Delegato Anas Spa

- Raffaele Celia, responsabile nuove opere Area Centro Anas Spa

- Ilaria Coppa, responsabile pianificazione trasportistica e classificazione Rete Anas Spa

- Antonio Mallamo, Amministratore Delegato ASTRAL

- Fulvio Soccodato, soggetto attuatore ex art. 7 L. 205/2016, Anas Spa

- Nicola Prisco, responsabile struttura territoriale Lombardia Anas Spa

- Aldo Castellari, responsabile struttura territoriale Emilia Romagna Anas Spa

- Vincenzo Marzi, responsabile struttura territoriale Puglia Anas Spa

- Antonio Marasco, responsabile struttura territoriale Abruzzo e Molise Anas Spa

- Nicola Montesano, responsabile struttura territoriale Campania Anas Spa

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (atto n. 241), dei soggetti designati

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 2:

– Vera Fiorani, amministratrice delegata e direttrice generale di RFI Spa

– Vincenzo Macello, responsabile direzione investimenti di RFI Spa

– Paola Firmi, responsabile direzione tecnica di RFI Spa

– Roberto Pagone, responsabile Area Sud direzione investimenti di RFI Spa

– Filippo Palazzo, dirigente di RFI Spa in quiescenza

– Chiara De Gregorio, responsabile SO Programma soppressione PL e risanamento acustico di RFI Spa

– Mariano Cocchetti, referente di progetto Terzo valico dei Giovi e Nodo di Genova Direzione investimenti di RFI Spa

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (atto n. 241), dei soggetti designati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 2, ing. Maurizio Gentile, Commissario straordinario per la messa in sicurezza della A24 e A25

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame in sede consultiva del Doc. XVII, n. 18 sulla Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza, di rappresentanti di:

– Ore 15: Symbola Unioncamere

– Ore 15.20: Unione Imprese Economia circolare (FISE UNICIRCULAR) e FISE Assoambiente

– Ore 15.40: Associazione Italiana delle Bioplastiche e dei Materiali Biodegradabili e Compostabili (Assobioplastiche)

– Ore 16: Unione Nazionale Imprese recupero e riciclo maceri (UNIRIMA), Associazione Nazionale Riciclatori e Rigeneratori Materie Plastiche (ASSORIMAP) e Associazione nazionale dei commercianti in ferro e acciaio e metalli non ferrosi (Assofermet)

– Ore 16.30: Federation of Aluminium Consumers in Europe (FACE)

– Ore 17: Associazione Italiana Compostaggio (AIC)

Giovedì 4 febbraio: Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XVII, n. 18), di:

– Ore 10.30: Commissario straordinario ricostruzione sisma 2016, Giovanni Legnini e rappresentanti delle Regioni del Centro Italia colpite dal sisma del 2016 (Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo, Marche, Lazio)

– Ore 12: rappresentanti di Anas Spa

– Ore 12.30: rappresentanti dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(ANCE)

Schema di decreto legislativo recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi (seguito esame atto n. 227 – rel. per la VII Commissione: Rossi; rel. per la VIII Commissione: Deiana) (Sono previste votazioni)

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XVII, n. 18), di:

– Ore 15: rappresentanti di Re Mind Filiera Immobiliare

– Ore 15.30: rappresentanti di Confederazione Italiana della Proprietà Edilizia (Confedilizia)

– Ore 16: rappresentanti dell'Alleanza Italiana Sviluppo Sostenibile (ASVISS)

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del nuovo testo dello Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (atto n. 241), di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Nuovo testo dello Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (seguito esame atto n. 241 - rel. per la VIII Commissione: Pezzopane; rel. per la IX Commissione: Scagliusi) (Non sono previste votazioni)

IX COMMISSIONE – TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI

Martedì 2 febbraio: Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di rappresentanti di Rete professioni tecniche

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di rappresentanti di Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (AISCAT)

Audizioni, nell'ambito dell'esame del nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (atto n. 241), dei soggetti designati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 2:

– Paolo Emilio Signorini, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale

– Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sicilia occidentale

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18) di rappresentanti di Assoporti – Associazione Porti Italiani

Schema di piano industriale della società Italia Trasporto Aereo Spa (seguito esame atto n. 237 – Rel. Nobili) (non sono previste votazioni)

Audizioni nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di rappresentanti di:

– ore 16.15: Confetra, Conftrasporto

– ore 16.45: Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile (ALIS), Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (ANITA), Assologistica, FAI-Trasporto persone

– ore 17.30: Assarmatori, Assiterminal, Confitarma

Mercoledì 3 febbraio: Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (atto n. 241), dei soggetti designati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 2:

– Massimo Simonini, amministratore delegato di ANAS Spa

– Raffaele Cella, responsabile nuove opere Area Centro ANAS Spa

– Ilaria Coppa, responsabile pianificazione trasportistica e classificazione Rete ANAS Spa

– Antonio Mallamo, amministratore delegato ASTRAL

– Fulvio Soccodato, soggetto attuatore ex art. 7 L. 205/2016, ANAS Spa

– Nicola Prisco, responsabile struttura territoriale Lombardia di ANAS Spa

– Aldo Castellari, responsabile struttura territoriale Emilia Romagna di ANAS Spa

– Vincenzo Marzi, responsabile struttura territoriale Puglia di ANAS Spa

– Antonio Marasco, responsabile struttura territoriale Abruzzo e Molise di ANAS Spa

– Nicola Montesano, responsabile struttura territoriale Campania di ANAS Spa

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (atto n. 241), dei soggetti designati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 2:

– Vera Fiorani, amministratrice delegata e direttrice generale di RFI Spa

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

– Vincenzo Macello, responsabile direzione investimenti di RFI Spa

– Paola Firmi, responsabile direzione tecnica di RFI Spa

– Roberto Pagone, responsabile Area Sud direzione investimenti di RFI Spa

– Filippo Palazzo, dirigente di RFI Spa in quiescenza

– Chiara De Gregorio, responsabile SO Programma soppressione PL e risanamento acustico di RFI Spa

– Mariano Cocchetti, referente di progetto Terzo valico dei Giovi e Nodo di Genova Direzione investimenti di RFI Spa

Audizione, nell'ambito dell'esame del nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (atto n. 241), dei soggetti designati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 2:

-Maurizio Gentile, Commissario straordinario per la messa in sicurezza della A24 e A25

Proposta di nomina dell'ingegner Angelo Sticchi Damiani a presidente dell'Automobile Club d'Italia (ACI) (seguito esame nomina n. 74 – Rel. Gariglio) (sono previste votazioni)

Proposta di nomina del dottor Luciano Guerrieri a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale (seguito esame nomina n. 75 – Rel. Andrea Romano) (sono previste votazioni)

Schema di piano industriale della società Italia Trasporto Aereo Spa (seguito esame atto n. 237 – Rel. Nobili) (sono previste votazioni)

Giovedì 4 febbraio: Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18) di rappresentanti di RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Audizioni nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di rappresentanti di:

– ore 10.30: Associazione italiana gestori aeroportuali (Assaeroporti)

– ore 11: Associazione operatori ferroviari e intermodali (Assoferr) e Fercargo

– ore 11.30: Agenzia confederale dei trasporti e servizi (Agens), Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori (ANAV), Associazione Trasporti (Asstra), Comitato bus turistici italiani

– ore 12.15: FILT CGIL, FIT CISL, UIL Trasporti, UGL Trasporti

– ore 13: Legambiente, Motus-E

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misure volte a garantire elevati livelli di sicurezza (seguito esame atto n. 240 – Rel. Per la I Commissione: Berti; Rel. Per la IX Commissione: Scagliusi) (non sono previste votazioni)

Audizione, nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di rappresentanti di Fincantieri

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome, nell'ambito dell'esame del nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (atto n. 241)

Nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (seguito esame atto n. 241 – Rel. per la VIII Commissione: Pezzopane; Rel. per la IX Commissione: Scagliusi) (non sono previste votazioni)

X COMMISSIONE – ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO

Lunedì 1° febbraio: Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di rappresentanti di Utilitalia

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di rappresentanti di Confimprese e Confapi

Martedì 2 febbraio: Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di rappresentanti di Rete professioni tecniche

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18)

Ore 12.30: Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA)

Ore 12.50: Audizione di rappresentanti dell'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri (UNRAE)

Ore 13.10: Audizione di rappresentanti di Federauto

Alle Commissioni riunite I e V: DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020,

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea (seguito esame C. 2845 Governo – Rel. Zardini) sono previste votazioni

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18)

Ore 14: Audizione di rappresentanti dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)

Ore 14.20: Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana riscaldamento urbano (AIRU)

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18)

Ore 15: Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana per l'idrogeno e celle a combustibile (H2it)

Ore 15.20: Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale energia del vento (ANEV)

Ore 15.40: Audizione di rappresentanti di SNAM

Ore16: Audizione di rappresentanti della Federazione nazionale distributori e trasportatori di metano (Federmetano)

Ore 16.20: Audizione di rappresentanti della Federazione italiana produttori di energia da fonti rinnovabili (Fiper)

Ore 16.40: Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana delle energy service company e degli operatori dell'efficienza energetica (Assoesco)

Ore 17: Audizione di rappresentanti dell'Unione energie per la mobilità (UNEM)

Ore 17.20: Audizione di rappresentanti di ENEL

Ore 17.40: Audizione di rappresentanti di Italia solare

Ore 18: Audizione di rappresentanti di Elettricità futura

Mercoledì 3 febbraio: Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18)

Ore 9.20: Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana per lo sviluppo dell'economia circolare (AISEC)

Ore 9.40: Audizione di rappresentati di Altagamma

Ore 10: Audizione di rappresentanti di Confartigianato moda

Ore 10.20: Audizione di rappresentanti della Camera nazionale della moda

Ore 10.40: Audizione di rappresentanti della Confederazione dell'industria manifatturiera italiana e dell'impresa privata (Confimi Industria)

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ore 11: Audizione di rappresentanti dell'Istituto nazionale documentazione innovazione ricerca educativa (INDIRE)

Ore 11.20: Audizione di rappresentanti dell'Istituto italiano di tecnologia

Ore 11.40: Audizione di rappresentanti del Comitato imprenditoria femminile della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi

Ore 12: Audizione di rappresentanti di Transport & Environment

Ore 12.20: Audizione di rappresentanti dell'Associazione Minima e moralia

Ore 12.40: Audizione di rappresentanti della Federazione italiana pubblici esercizi (FIPE)

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di rappresentanti di Federdistribuzione

XI COMMISSIONE – LAVORO PUBBLICO E PRIVATO

Martedì 2 febbraio: Schema di decreto legislativo recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo (seguito esame atto n. 230 – Rel. per la VII Commissione: Prestipino; Rel. per la XI Commissione: Costanzo) (Non sono previste votazioni)

Audizioni nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18)

ore 14.50: rappresentanti del Consiglio nazionale dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili

ore 15.15: rappresentanti dell'Associazione degli enti previdenziali privati (ADEPP)

ore 15.40: rappresentanti dell'Associazione sindacale nazionale dei datori di lavoro domestico (Assindatcolf)

ore 16.05: Azzurra Rinaldi, professoressa di economia politica presso l'Università Unitelma-Sapienza di Roma

Mercoledì 3 febbraio: Audizioni nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18)

ore 10: Feliciana Farnese, presidente della Consulta nazionale per il servizio civile universale

ore 10.25: rappresentanti di Confprofessioni

ore 10.50: rappresentanti dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) per l'Italia e San Marino

ore 11.15: rappresentanti delle associazioni Comma 2, Donne per la salvezza-

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Half of it, Millenium project e Movimento "Lo stagista frust(r)ato"

ore 12: Pasquale Tridico, presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS)

ore 12.40: rappresentanti del Comitato unitario permanente degli ordini e collegi professionali (CUP)

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di rappresentanti di Federdistribuzione

Audizione informale di rappresentanti della Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità (CIDA), nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18)

7-00156 Rizzetto: applicazione della normativa in materia di contratti a tempo determinato introdotta dal cosiddetto decreto-legge "Dignità" (seguito discussione)

Alla VI Commissione: DL 3/2021: Misure urgenti in materia di accertamento, riscossione, nonché adempimenti e versamenti tributari (seguito esame C. 2862 Governo – Rel. Cubeddu) (Sono previste votazioni)

Schema di decreto legislativo recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo (seguito esame atto n. 230 – Rel. per la VII Commissione: Prestipino; Rel. per la XI Commissione: Costanzo) (Sono previste votazioni)

XII COMMISSIONE – AFFARI SOCIALI

Martedì 2 febbraio: Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di:

– ore 10: Forum disuguaglianze e diversità

– ore 10.30: Save the Children

– ore 11: Consiglio nazionale dei giovani (CNG)

– ore 11.30: Roberta Carlini, co-fondatrice della rivista 'InGenere', Ladynomics e Associazione Il giusto mezzo

Proroga del termine previsto dall'articolo 8, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 21, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità "Il Forteto" (seguito esame C. 2827, approvata dalla 2ãp*ƒ* Commissione permanente del Senato – rel. per la II Commissione: Ascari; rel. per la XII Commissione: Rizzo Nervo) (Sono previste votazioni)

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di:

– ore 15.30: Forum nazionale del Terzo settore, Associazioni cristiane

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

lavoratori italiani (ACLI), Forum nazionale delle associazioni familiari e Associazione ricreativa e culturale italiana (ARCI)

– ore 16.50: Fondazione GIMBE

– ore 17.40: Fondazione Italia sociale

– ore 18.10: Gianfelice Rocca, special advisor Scienze della vita Confindustria

Mercoledì 3 febbraio: Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di:

– ore 9.30: Farmindustria

– ore 10: Federazione nazionale Ordini professioni infermieristiche (FNOPI), Federazione Ordini farmacisti italiani (FOFI), Federazione nazionale Ordini veterinari italiani (FNOVI) e Consiglio nazionale Ordine assistenti sociali (CNOAS)

– ore 11.40: Confindustria dispositivi medici

Alle Commissioni riunite I e V: DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea (seguito esame C. 2845 Governo – rel. D'Arrando) (Non sono previste votazioni)

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18), di:

– ore 15: Silvio Brusaferro, presidente dell'Istituto superiore di sanità

– ore 15.40: Federsanità-Confederazione Federsanità Anci regionali

– ore 16.10: Giovanni Leonardi, direttore generale della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità del Ministero della salute e Giovanni Rezza, direttore generale della Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute

– ore 17.30: Giuseppe Ippolito, direttore scientifico Istituto nazionale malattie infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma, e Maria Paola Landini, direttore scientifico Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna

XIII COMMISSIONE – AGRICOLTURA

Lunedì 1° febbraio: Nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18):

– Ore 14: audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Federalimentare, dell'Associazione industriali delle carni e dei salumi (Assica) e di Confartigianato alimentazione

– Ore 14.45: audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Federbio,

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dell'Associazione italiana per l'agricoltura biologica (AIAB) e dell'Associazione nazionale agricoltura biologica (ANABIO)

– Ore 15.30: audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di oriGIn Italia e di Filiera Italia

– Ore 16.30: audizione, in videoconferenza, di rappresentanti del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)

– Ore 17: audizione, in videoconferenza, di rappresentanti delle associazioni Donne in campo, Donne impresa, Confagricoltura Donna e Le donne del vino

Martedì 2 febbraio: Nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18):

– Ore 9: audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione piscicoltori italiani (API); dell'Associazione mediterranea acquacoltori (AMA) e dell'Associazione PrinciPesca

– Ore 10: audizione, in videoconferenza, di rappresentanti del Consorzio italiano biogas

Alle Commissioni I e V:

DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea (seguito esame C. 2845 Governo – Rel. Gagnarli)

XIV COMMISSIONE – POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Giovedì 4 febbraio: – Alla V Commissione: Piano nazionale di ripresa e resilienza (esame Doc. XXVII, n. 18 – rel. De Luca) (non sono previste votazioni)

– Alle Commissioni I e V: DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea (seguito esame C. 2845 Governo – rel. De Luca) (sono previste votazioni)

INDAGINE CONOSCITIVA Sui negoziati relativi alla Brexit e sul relativo impatto per l'Italia: deliberazione di una proroga del termine (sono previste votazioni)

Audizione informale dell'Ambasciatore del Portogallo in Italia, Pedro Nuno Bártolo, sulle priorità del semestre di Presidenza portoghese del Consiglio dell'Unione europea (gennaio – giugno 2021)

Facebook Facebook Messenger WhatsApp Twitter LinkedIn

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Jan 2010 Pubblicato il 1° rapporto dell'Osservatorio Nazionale dei Distretti Italiani

Cruise & Logistic Lunedì 18 gennaio 2010 | 00:00

L'Osservatorio Nazionale Distretti Italiani è la banca dati dei distretti presenti nel nostro territorio, reti in continua mutazione che si sviluppano e si modellano con l'evolversi della situazione economica.
È uno strumento conoscitivo di indagine, capace di evolversi tempestivamente, promosso dalla Federazione dei Distretti Italiani a livello nazionale e che raccoglie, intorno ad un unico tavolo di lavoro, partner autorevoli che hanno attivato un progetto comune con lo scopo di creare un'esclusiva fonte di informazioni su questa realtà del nostro territorio così preziosa e in continua evoluzione.

Il 2010 segna la nascita dell'Osservatorio Nazionale Distretti Italiani e la pubblicazione del 1° Rapporto, che intende delineare il quadro completo di 92 distretti censiti e delle realtà che ne fanno parte. I Rapporti hanno scadenza annuale al fine di aggiornare ed integrare tempestivamente i dati e le analisi, approfondendo l'evoluzione del movimento distrettuale.
La Federazione è affiancata in questo progetto da partner competenti che collaborano alla raccolta dei dati e delle informazioni e alle relative analisi ed elaborazioni e ha potuto realizzare l'iniziativa anche grazie al cofinanziamento di Unioncamere e Confindustria.
Questi i contributi dei partner al 1° Rapporto: la Federazione dei Distretti Italiani si è occupata dei dati qualitativi; Unioncamere dei dati quantitativi; Symbola delle case history distrettuali; Intesa SanPaolo dell'analisi economico-finanziaria, attraverso la lettura dei bilanci disponibili, delle aziende di 46 distretti; Banca d'Italia ha analizzato i dati territoriali emergenti dai rapporti "Economie Regionali"; Fondazione Edison ha studiato l'andamento dell'export dei distretti; il Censis ha lavorato sul tema congiuntura, competitività e nuove identità dei distretti produttivi; Istat e Confindustria hanno collaborato al coordinamento tecnico.
Con un piano di lavoro così articolato, l'Osservatorio Nazionale Distretti Italiani ha prodotto un 1° Rapporto che rappresenta uno strumento conoscitivo e informativo sui distretti senza precedenti.
Valter Taranzano
Presidente Federazione dei Distretti Italiani

La ricerca, presentata in un convegno a Unioncamere, descrive l'evoluzione delle aree distrettuali italiane

Lo studio riporta, tra gli altri, approfondimenti sui distretti Agro-alimentare, Agro-industriale ittico, Automazione-Meccanica, Biomedicale, Cartario, Ceramico, Meccanica-Elettrodomestico, Mobile, Occhialeria, Orafo, tessile-abbigliamento,

Il progetto, mirato a delinare un quadro dettagliato della situazione ed evoluzione delle aree distrettuali del nostro Paese, è stato realizzato da Federazione Distretti Italiani in partnership con Unioncamere e Confindustria, nonché in collaborazione con Banca d'Italia, Censis, Fondaz. Edison, Intesa Sanpaolo, Istat, Symbola.
+ info: www.osservatoriodistretti.org

Commenti

Devi eseguire il Login per pubblicare un commento

Questo articolo non e' ancora stato commentato

Lascia un commento!

Calendario eventi in Sicilia & Malta

< Gennaio 2021 >

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
28	29	30	31	1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31
1	2	3	4	5	6	7

In evidenza | Piu' letti

FASZINIERENDES SIZILIEN SicilyDistrict.EU cosa fare a Catania in Sicilia in EuroMed ed oltre 200 Events daily . . .

Kaja Kallas europeista 43enne 1a donna premier in Estonia

Roma Live inaugura events Music Tourism Roma more 100 Live2021 Stasera domani sera e dopo ancora Your ultimate guide to ROM

milano memo traveller NEXT New guide MILANO aperitivo airport art calcio Duomo fair fashion hotel meet Moda music opera 2021

Best Agenda concerts & events 2020 Emil Romagna & San Marino tourism buon cibo Bologna Ravenna Riccione next Event . . .

2021 Lisbona alla guida di Unione Europea per 6 mesi per un rilancio equo - verde e digitale . . .

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Notizie Oggi

Ansa | Ansa - Coronaca | Cronaca

Da Sulmona in bici alla scoperta del 'Cuore d'Abruzzo'

22 Gennaio 2021 0

Condividi su Facebook Tweet su Twitter

Comune con Fondazione Symbola per sistema cicloturistico locale

(ANSA) – SULMONA, 11 DIC – Si chiama "Cuore d'Abruzzo in bici", è una rete di 14 percorsi cicloturistici che si irradiano dall'Abbazia di Santo Spirito al Morrone di Sulmona (L'Aquila) per un totale di mille chilometri attraverso 27 Comuni del centro Abruzzo; una rete che costituisce la prima concreta fase di "Cuore d'Abruzzo", Piano di valorizzazione turistica del centro Abruzzo allestito da Comune di Sulmona e Fondazione Symbola per mettere a sistema le valenze di quattro territori, Valle Subequana, Valle Peligna con la Majella, Valle del Sagittario e Alto Sangro. Tutti itinerari già fruibili sulla piattaforma Komoot, ben nota al pubblico dei cicloturisti: accedendo alla raccolta http://bit.ly/CuoreAbruzzoinBici è possibile avere informazioni sui 14 percorsi mappati, con dati quali estensione, profilo altimetrico, grado di difficoltà, notizie sul patrimonio culturale e monumentale che è possibile incontrare lungo gli itinerari. Un sistema di percorsi che nei prossimi mesi sarà disponibile anche sul portale

SEGUICI

9,799 Fans MI PIACE
1,559 Follower SEGUI
8,263 Follower SEGUI
1,397 Follower SEGUI

POPOLARE

La Juventus ha battuto 2-0 il Napoli nella Supercoppa italiana
20 Gennaio 2021

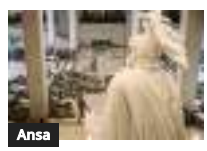
I dati sul coronavirus in Italia di oggi, sabato 16 gennaio
19 Gennaio 2021

Usa: uomo armato arrestato vicino al Campidoglio
17 Gennaio 2021

C'è stata una forte esplosione che ha distrutto un edificio nel...
20 Gennaio 2021

Carica altro

RACCOMANDATA



Ansa
Washington blindata, militari presidiano il Congresso

Ansa - Salute
Intelligenza artificiale indica la strategia dopo l' infarto

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

del cicloturismo della Regione Abruzzo. Il territorio su cui è stato costruito "Cuore d'Abruzzo" – che attraversa anche due parchi nazionali, un parco regionale, oasi e riserve – è assimilabile a un unico territorio urbano, con il vantaggio, non trascurabile in questo momento storico, della ricchezza di cammini e percorsi cicloturistici e della presenza di territori che permettono il distanziamento sociale. Un sistema, facilmente raggiungibile da Roma, da Pescara e da Napoli, che con circa 1.000 chilometri quadrati complessivi supera la dimensione della provincia di Rimini (863,6 kmq) ed è di poco inferiore alla superficie di Roma (1.285 kmq). "Sono molto orgogliosa di questo lavoro che ha consentito al nostro territorio di ragionare in modo collettivo – ha detto il sindaco di Sulmona Annamaria Casini – Un sistema integrato è la chiave vincente per guardare al futuro. Il progetto parte da una mappatura già fatta, da una rete concreta e reale. Occorre ora migliorare la parte infrastrutturale, ad esempio con una segnaletica riconoscibile a livello regionale.

Possiamo diventare un modello, far sì che questo prodotto, realizzato dal basso, rientri in una visione regionale di promozione del prodotto turistico". (ANSA).

[**Fonte articolo:** ANSA]

Post Views: 3

CONDIVIDI Mi piace 0 Tweet

Articolo precedente

Dr. Dre sta meglio, il rapper e produttore dimesso dall'ospedale è tornato a casa

Prossimo articolo

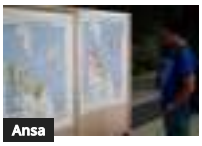
È morto il discografico statunitense Phil Spector, produsse 'Let it be' e 'Imagine'

Articoli correlati | Di più dello stesso autore

Altri 15 giorni di reclusione per Zaki

Stacca un dito a vigile con un morso, camionista arrestato

'Ho doti divine' e plagia donne, arrestato guru



Sisma di magnitudo 7 a sud delle Filippine

Lagarde esorta i governi, fare presto sul Recovery

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

CONSORZIO ITALIANO BIOGAS ENTRA IN SYMBOLA: INSIEME PROTAGONISTI DI UN PAESE SOSTENIBILE

SALVA

Consorzio Italiano Biogas entra in Symbola: insieme protagonisti di un Paese sostenibile

Pioniere del comparto del biogas e biometano agricolo in Italia. CIB entra in Symbola per contribuire a costruire un Paese sostenibile capace di innovare e competere, orientato su una gestione circolare delle risorse, che esporta in tutto il mondo le competenze del Made in Italy.

20 Gen 2021 - Redazione

Oltre 10 anni un gruppo di pionieri dell'agricoltura sostenibile ha iniziato a produrre biogas per la produzione di energia elettrica e termica rinnovabili. Oggi sono CIB - Consorzio Italiano Biogas , tra le principali realtà del settore, non soltanto in Italia ma anche in Europa, del comparto del biogas e biometano agricolo , promotore della transizione da un' agricoltura tradizionale a un modello agroecologico, sostenibile e circolare. Modello che definiscono del biogasfattobene ® in cui l'agricoltura innova le pratiche agro ecologiche, tutela e migliora la naturale fertilità dei suoli e può contribuire alla decarbonizzazione di diversi settori, dall'agricoltura ai trasporti.

Il CIB oggi é un attore importante per l'Italia che verrá, un Paese sostenibile capace di innovare e competere , orientato su una gestione circolare delle risorse, che esporta in tutto il mondo le competenze del Made in Italy : proprio il Paese che Symbola racconta e aiuta a crescere giorno dopo giorno.

Ricevi storie di qualità nella tua email

Iscrivimi

Il 16 dicembre 2020 con Bonifiche Ferraresi e Coldiretti promuoviamo un appuntamento per sottolineare il ruolo strategico della gestione forestale sostenibile nella transizione verde europea.

09 Dic 2020

Giovedì 10 dicembre il Segretario Generale Fabio Renzi ed il Direttore Domenico Sturabotti partecipano all'evento Officina Italia. Al centro del dibattito il Recovery Plan come strumento per ricostruire "a misura d'uomo" le aree del Cratere del Centro Italia

09 Dic 2020

Al Forum Disuguaglianze e Diversità la Crisi Ecologica al centro dei panel di domenica 6 dicembre. Contribuisce al dibattito il Segretario Generale Fabio Renzi

30 Nov 2020

Sabato 5 dicembre il Segretario Generale Fabio Renzi prende parte al Forum degli Appennini: un confronto trasversale sul futuro della "spina dorsale d'Italia".

30 Nov 2020

Registrati per salvare il contenuto

×

È necessario completare la registrazione per salvare il contenuto.

Registrati su symbola.net per salvare articoli e ricerche, scaricare contenuti esclusivi e unirti alla community.

Campo non obbligatorio per persone fisiche

Ruolo

Ho letto e compreso l'informativa sulla privacy.

Si, voglio iscrivermi alla newsletter.

Registrami

Via Lazio 20C 00187 Roma

T. +39 0646422601

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ricevi storie di qualità nella tua email
Iscrivimi
Questo sito utilizza cookies per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti. Proseguendo nella navigazione si accetta l'uso dei cookies; in caso contrario è possibile abbandonare il sito. ACCETTO
Privacy & Cookies Policy
Privacy Overview
This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are as essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may have an effect on your browsing expenence.
Privacy Overview
This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are as essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may have an effect on your browsing experience.
Necessari Sempre abilitato
Necessary cookies are absolutely essential for the website to function properly. This category only includes cookies that ensures basic functionalities and security features of the website. These cookies do not store any personal information.
Non necessario
Non necessario
Any cookies that may not be particularly necessary for the website to function and is used specifically to collect user personal data via analytics, ads, other embedded contents are termed as non-necessary cookies. It is mandatory to procure user consent prior to running these cookies on your website.

[CONSORZIO ITALIANO BIOGAS ENTRA IN SYMBOLA: INSIEME PROTAGONISTI DI UN PAESE SOSTENIBILE]

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RASSEGNA

SALVA

Da Sulmona in bici alla scoperta del " Cuore d'Abruzzo"

notizieoggi.com
20 Gen 2021 - Redazione

2021.01.20_Piccolicomuni.pdf - 281.36 Kb

(ANSA) – SULMONA, 10 DIC – Si chiama "Cuore d'Abruzzo in bici", è una rete di 14 percorsi cicloturistici che si irradiano dall'Abbazia di Santo Spirito al Morrone di Sulmona (L'Aquila) per un totale di mille chilometri attraverso 27 Comuni del centro Abruzzo; una rete che costituisce la prima concreta fase di "Cuore d'Abruzzo", Piano di valorizzazione turistica del centro Abruzzo allestito da Comune di Sulmona e Fondazione Symbola per mettere a sistema le valenze di quattro territori, Valle Subequana, Valle Peligna con la Majella, Valle del Sagittario e Alto Sangro. Tutti itinerari già fruibili sulla piattaforma Komoot, ben nota al pubblico dei cicloturisti: accedendo alla raccolta http://bit.ly/CuoreAbruzzoinBici è possibile avere informazioni sui 14 percorsi mappati, con dati quali estensione, profilo altimetrico, grado di difficoltà, notizie sul patrimonio culturale e monumentale che è possibile incontrare lungo gli itinerari. Un sistema di percorsi che nei prossimi mesi sarà disponibile anche sul portale del cicloturismo della Regione Abruzzo.
Il territorio su cui è stato costruito "Cuore d'Abruzzo" – che attraversa anche due parchi nazionali, un parco regionale, oasi e riserve – è assimilabile a un unico territorio urbano, con il vantaggio, non trascurabile in questo momento storico, della ricchezza di cammini e percorsi cicloturistici e della presenza di territori che permettono il distanziamento sociale.
Un sistema, facilmente raggiungibile da Roma, da Pescara e da Napoli, che con circa 1.000 chilometri quadrati complessivi supera la dimensione della provincia di Rimini (863,6 kmq) ed è di poco inferiore alla superficie di Roma (1.285 kmq).
"Sono molto orgogliosa di questo lavoro che ha consentito al nostro territorio di ragionare in modo collettivo – ha detto il sindaco di Sulmona Annamaria Casini nel corso della presentazione del progetto – Un sistema integrato è la chiave vincente per guardare al futuro. Il progetto parte da una mappatura già fatta, da una rete concreta e reale. Occorre ora migliorare la parte infrastrutturale, ad esempio con una segnaletica

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

riconoscibile a livello regionale. Possiamo diventare un modello, far sì che questo prodotto, realizzato dal basso, rientri in una visione regionale di promozione del prodotto turistico. Siamo pronti a metterci in rete con la Regione Abruzzo, con gli altri territori e con chi fa turismo in maniera professionale. I Comuni non possono fare i tour operator, ma possono sostenere politiche per il territorio. Le risorse sono fondamentali, ma è importante anche un'unica regia che, nell'erogare risorse, deve garantire che siano ricondotte a un unico disegno.

Ricevi storie di qualità nella tua email
Inserisci la tua email ISCRIVIM

Condividi su
FacebookTwitterLinkedin

Organizzazioni

Continua a leggere

RASSEGNA 18 GEN 2021
Il primato italiano del cibo di qualità vale 14 miliardi: decine di Dop e Igp
Gazzetta di Reggio

RASSEGNA 15 GEN 2021
A "Titolo V" su Rai3, l'Italia tra crisi politica, economica e sanitaria
Rai TV

RASSEGNA 14 GEN 2021
Fu dedicato ad Apollo e alle Muse
Lucilla Niccolini | Corriere Adriatico

RASSEGNA 13 GEN 2021
Maurizio Martina nominato Vicedirettore generale aggiunto della Fao
Greenreport

Carica altri

SYMBOLA
Fondazione per le qualità italiane
Via Lazio 20C
00187 Roma
T. +39
0645422601
info@symbola.net

Ambiente & Sostenibilità
Cultura & Creatività
Storie di Qualità
Società & Politica
Made in Italy

Opinioni
Storie
Snack
Rassegna
News

Ricevi storie di qualità nella tua email
Inserisci la tua email Iscrivimi

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Notizie Oggi

Ansa | Ansa - Coronaca | Cronaca

Da Sulmona in bici alla scoperta del 'Cuore d'Abruzzo'

19 Gennaio 2021 0

Condividi su Facebook Tweet su Twitter

Comune con Fondazione Symbola per sistema cicloturistico locale

(ANSA) – SULMONA, 11 DIC – Si chiama "Cuore d'Abruzzo in bici", è una rete di 14 percorsi cicloturistici che si irradiano dall'Abbazia di Santo Spirito al Morrone di Sulmona (L'Aquila) per un totale di mille chilometri attraverso 27 Comuni del centro Abruzzo; una rete che costituisce la prima concreta fase di "Cuore d'Abruzzo", Piano di valorizzazione turistica del centro Abruzzo allestito da Comune di Sulmona e Fondazione Symbola per mettere a sistema le valenze di quattro territori, Valle Subequana, Valle Peligna con la Majella, Valle del Sagittario e Alto Sangro. Tutti itinerari già fruibili sulla piattaforma Komoot, ben nota al pubblico dei cicloturisti: accedendo alla raccolta http://bit.ly/CuoreAbruzzoinBici è possibile avere informazioni sui 14 percorsi mappati, con dati quali estensione, profilo altimetrico, grado di difficoltà, notizie sul patrimonio culturale e monumentale che è possibile incontrare lungo gli itinerari. Un sistema di percorsi che nei prossimi mesi sarà disponibile anche sul portale

SEGUICI

9,799 Fans MI PIACE
1,559 Follower SEGUI
8,263 Follower SEGUI
1,397 Follower SEGUI

POPOLARE

Quilted jacket: un grande classico che si rinnova con effetti speciali
17 Gennaio 2021

Auguri Valentino! Lo stilista compie 85 anni. Guarda abiti e star...
19 Gennaio 2021

A schiena dritta: gli esercizi da fare a casa per sconfiggere...
13 Gennaio 2021

Bankitalia: l'occupazione tornerà a crescere solo nel 2022
16 Gennaio 2021

Carica altro

RACCOMANDATA

Alimentazione
Covid: 20.709 i casi positivi in 24 ore, 684 vittime

Ansa - Tecnologia
L'ira di Trump, Twitter lo sospende definitivamente

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

del cicloturismo della Regione Abruzzo. Il territorio su cui è stato costruito "Cuore d'Abruzzo" – che attraversa anche due parchi nazionali, un parco regionale, oasi e riserve – è assimilabile a un unico territorio urbano, con il vantaggio, non trascurabile in questo momento storico, della ricchezza di cammini e percorsi cicloturistici e della presenza di territori che permettono il distanziamento sociale. Un sistema, facilmente raggiungibile da Roma, da Pescara e da Napoli, che con circa 1.000 chilometri quadrati complessivi supera la dimensione della provincia di Rimini (863,6 kmq) ed è di poco inferiore alla superficie di Roma (1.285 kmq). "Sono molto orgogliosa di questo lavoro che ha consentito al nostro territorio di ragionare in modo collettivo – ha detto il sindaco di Sulmona Annamaria Casini – Un sistema integrato è la chiave vincente per guardare al futuro. Il progetto parte da una mappatura già fatta, da una rete concreta e reale. Occorre ora migliorare la parte infrastrutturale, ad esempio con una segnaletica riconoscibile a livello regionale.

Possiamo diventare un modello, far sì che questo prodotto, realizzato dal basso, rientri in una visione regionale di promozione del prodotto turistico". (ANSA).

[**Fonte articolo:** ANSA]

Post Views: 4

CONDIVIDI

Mi piace 0 Tweet

Articolo precedente

"Medici e infermieri, grazie",scritta davanti Covid Hospital

Prossimo articolo

Tunisi, scontri tra polizia e manifestanti: oltre 600 arresti, molti minori

Articoli correlati | Di più dello stesso autore

Ansa
Mps, archiviata l'indagine sulla morte di David Rossi

Ansa
Ok allo spostamento tra regioni se verso la propria abitazione

Ansa
È morto Cesare Maestri, il 'ragno delle Dolomiti'

Il Post
Il capo di Samsung è stato condannato a due anni e...

Il Post
I dati sul coronavirus in Italia di oggi, sabato 16 gennaio

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agatino Lo Castro

Condividi!

IN COPERTINA • UNIVERSITÀ DI CATANIA

Figura del migrante e concetto di “ospitalità”: prof.ssa Mazzone spiega l’origine

12 Gennaio 2021 Agatino Lo Castro 8 minuti di lettura

ANSA/GIUSEPPE LAMI

La figura del migrante allo specchio: ospitare l'altro, integrare "l'altro" in una comunità. Ne parliamo con la prof.ssa Stefania Mazzone.

Da molto tempo la figura del migrante viene strumentalizzata dal dibattito pubblico e mediatico. A LiveUnict la prof.ssa **Stefania Mazzone,** docente di Storia delle Dottrine politiche al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell’Università di Catania ci parla della figura del migrante nella storia e

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dell'**importanza dell'ospitalità**.

La figura del migrante è diventata sempre più presente nel dibattito pubblico e mediatico, a volte ci si perde nel marasma del linguaggio populista ed il migrante diventa lo straniero da cancellare, che ruba il lavoro e che viene-a detta di molti-mantenuto dallo stato. Dal punto di vista storico, qual è l'origine del termine "migrazione"? Quali sono le maggiori interpretazioni storiografiche?

"Per migrazioni dell'uomo si intende la diffusione umana sulla superficie terrestre e lo studio di questa su basi principalmente antropologiche, genetiche, linguistiche e socio-culturali. E tale definizione funziona per gli ominidi fino all'Homo Sapiens. Evidente, dunque, la ***connotazione umana e naturale del fenomeno.*** *Dalle migrazioni degli Indo-europei fino a quelle dei Greci, stanziati nel territorio della Grecia non prima del XVII sec. a.C. non esiste storico che non le abbia raccontate. Anche Tucidide, che considerava l'autoctonia un valore, non mancò di rilevare come gli Elleni cambiassero sede e non abitassero in modo stabile quella che poi si chiamò Ellade. Stesso movimento caratterizzò i Fenici. Non si trattava di 'colonizzazioni' come categorie storiografiche superate ed ideologiche ancora sostengono, ma di vere e proprie 'migrazioni' dalle quali ogni civiltà è attraversata.*

I Greci emanavano addirittura bandi per organizzare spedizioni di piccoli gruppi di popolazione disagiata guidati da un aristocratico, l'ecista, che nelle terre d'approdo avrebbe "rifondato" la comunità (che perdeva la cittadinanza d'origine). Su questi argomenti Emilio Galvagno ha fornito importanti contributi storiografici, per rimanere nell'Ateneo di Catania. Molta parte di questa storia riguarda anche la nostra Sicilia, per rimanere solo nell'ambito Mediterraneo. Così si ricostruiscono le ***forme di contatto tra Greci e indigeni in Sicilia****, e i relativi processi di acculturazione, così come studiati da Sonia Nicotra. Poi, attualmente, si assiste ad un rifiorire dell'interesse intorno alle analisi comparative con l'impero romano, continuando a fare i conti con il*

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

noto scontro interno alla grande storiografia ottocentesca tra l'ottica delle "migrazioni dei popoli", di matrice tedesca, e le "invasioni barbariche" della storiografia romanza, per quanto riguarda il rapporto tra i germanici e l'impero romano. Una visione, ancora una volta "ideologica" e per certi versi anacronistica della storiografia ha, dunque, attribuito la connotazione negativa e nichilista di "barbarie" a ciò che, semplicemente, è cultura prestatale.

Anche di queste questioni e del rapporto tra Urbanitas, integrazione e cittadinanza in epoca romana, l'Ateneo di Catania ha uno dei più qualificati studiosi in Orazio Licandro. Anche in epoca moderna, si pensi ai casi che ci riguardano dei genovesi a Messina, studiati da Maria Concetta Calabrese, o della diaspora greco-albanese in Sicilia di cui parla Paolo Militello, non dobbiamo fare l'errore di pensare che le migrazioni riguardarono solo le "conquiste" spagnole. Così come la stessa attenzione dovremmo riporre alla riqualificazione in termini di "migrazioni" al fenomeno delle "emigrazioni" che tanto riguardano la nostra storia presente e passata. Basterebbe pensare alle migrazioni ottocentesche studiate da Alessia Di Stefano e Jacopo Torrisi, per non dimenticare le storie degli "esuli" e degli "espatriati" politici, nell'ambito delle medesime esperienze migratorie d'oltreoceano. Questi brevi cenni per delineare una ***visione complessa e strutturale delle migrazioni*** *in termini spaziali dell'umanità, non dimenticando i significati metaspaziali che, ad esempio, il nomadismo quale posizione antidentitaria, pone concettualmente e politicamente".*

Il rapporto con lo "straniero" diventa di disagio, poco malleabile e soprattutto viene meno l'ospitalità e l'integrazione tipici di un sistema democratico. Nella storia del pensiero contemporaneo, quali sono le relazioni sociopolitiche con l'altro, con lo straniero?

"La mobilità è uno degli elementi caratterizzanti i processi della modernità e l'interazione è data dalla contraddizione delle dinamiche di avvicinamento e di allontanamento che la mobilità comporta, secondo la lezione di Simmel. Lo straniero costringe la società a ridefinirsi continuamente: la società necessita dello straniero per non perdere la propria identità, i propri confini. Questo è il passaggio per il quale ***lo straniero diviene nemico*** *e tale deve rimanere per la conservazione degli assetti sociali esistenti. Sul ruolo del nemico e sulla legittimazione del sovrano rimane centrale la teoria giuridica che inaugura il paradigma realistico proprio dalla crisi del liberalismo, giungendo alla definizione della sovranità quale "decisione sullo stato d'eccezione" data da*

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Carl Schmitt nel 1922. Se dal piano antropologico e sociologico ci si sposta a quello storico si evince che la tipologia dello straniero rientra in certi schemi elaborati da una classe dirigente in determinati momenti storici, con effetti deleteri sul comportamento collettivo.

Centrale, per la nostra storia recente, è il periodo che intercorre tra l'unificazione e la fine della seconda guerra mondiale, quando la storia d'Italia si caratterizza per l'elaborazione e la circolazione di ideologie e pratiche razziste nei confronti dei nemici interni ed esterni. Dall'ostilità dei settentrionali verso i meridionali, da quella degli italiani verso i tedeschi, gli slavi, i libici, gli abissini, gli ebrei. Il mito indoeuropeo circola sin dagli anni Sessanta del XIX secolo in funzione antisemita e antimeridionale, così come ***la contrapposizione tra "razze storiche" e popoli "senza storia"*** *si diffonde negli anni Settanta e Ottanta contro la minaccia di "invasioni mongoliche", contro gli slavi "barbari", privi di "ricordi" e "istituzioni" e contro africani e meridionali (dove il Mezzogiorno è senza mezzi termini "Affrica", anzi i suoi "caffoni" appaiono meno civili dei "beduini"), e l'Africa è a sua volta ridotta a una icona identica al Mezzogiorno d'Italia, ci dice Burgio. Andando alla dimensione più filosofica e antropologica, il tema centrale sembra essere quello dell'abitare la cui origine latina ricorda l'area semantica della forma frequentativa di habeo, "ho abitualmente", identificazione e possesso di un luogo, come ricorda Donatella Di Cesare.*

Una dimensione dello spazio e del territorio che i sociologi urbanisti, come Carlo Colloca, affrontano in termini di analisi della distribuzione delle persone negli spazi chiusi e gestione della circolazione negli spazi aperti. Sembra evidente che la città come luogo che abitiamo ha una dimensione storica che non abbiamo voluto o scelto, quella dimensione che ci ha visti precedere da altri uomini e che ci vedrà seguire da altri, in una catena diacronica. La dimensione sincronica ci vede vivere con una prossimità di umanità che si svincola dal proprio abitare e che mette in discussione il nostro. Umberto Curi utilizzerà ***la figura del 'perturbante' freudiano*** *proprio in questo senso di 'straniero'. 'Perturbante' è ciò che è contemporaneamente minaccia e dono, altro e me stesso, estraneo e familiare, secondo l'espressione che Freud attribuisce a Schelling, è 'ciò che avrebbe dovuto rimanere nascosto dentro di noi e invece è affiorato'. Da qui la duplicità di senso del greco Xenos così come del latino Hostis. La stessa istituzione della Xenia, ne è chiara esplicazione, così come ci deriva da Euripide e ancor prima da Eschilo e Omero".*

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quasi sempre l'Antichità è d'attualità e ci fa riflettere sul nostro modo d'agire e di pensare. Esistono dei riferimenti antichi che possano illuminarci sul concetto d'ospitalità del migrante nella società?

"La Xenia sanciva l'obbligo di mutua assistenza attraverso l'offerta di ospitalità che veniva sancita pubblicamente. Il patto avveniva con lo scambio di symbola: piccoli oggetti spezzati in due parti che valevano da riconoscimento e prova di legami anteriormente stabiliti. Il patto era autentico se le due parti combaciavano, se unite ricomponevano l'intero attestando il ***legame di ospitalità.*** *Erano tessera di riconoscimento: tessera ospitalis. Il patto rendeva così i due contraenti philoi (amici) e li obbligava al dovere di un'ospitalità reciproca. Si ricorda come uno degli esempi più pregnanti del valore del symbolon, quale testimonianza di una solida relazione di amicizia si trova nel Simposio di Platone (191 d, 4-5): 'Ciascuno di noiè anthropou symbolon, è una metà di un uomo, spaccato come le sogliole, e d'uno fatto due [ex henos dyo]. Ciascuno per 'compiere' la propria identità sempre necessita di qualcuno che gli corrisponda'.*

L'istituto della Xenia è ampiamente e concordemente testimoniato, dunque, lungo tutta la cultura greca. Ne troviamo traccia anche in Omero e in Platone e in età romana verrà ripreso da Ovidio nelle Metamorfosi. Certamente, l'identificazione dello straniero con il nemico e la necessità dell'invenzione del nemico entra in gioco nei termini della scrittura di uno spazio striato, confinato, che l'antichità, con il suo limes poroso, non conosceva. La nascita delle nazioni comporta, dunque, ***la 'stranierizzazione' di popoli interi****, come rileva Arendt parlando di apolidi a proposito del totalitarismo, così come di hospes/hostis.*

*Ma noi, nomadi dell'identità e migranti degli spazi lisci, oggi, non dimentichiamo che proveniamo da una cultura dell'umanità fondata su una semplice narrazione, così per come ce la propone Pierre Levy, il filosofo dell'intelligenza collettiva e del cyberspazio: '****Qual è la colpa di Sodoma? Negare l'ospitalità.*** *Invece di accogliere gli stranieri, gli abitanti di Sodoma vogliono abusarne. Ora, l'ospitalità rappresenta in modo eminente la garanzia del legame sociale, un legame concepito nella forma della reciprocità: l'ospite è indifferentemente colui che è ricevuto o colui che riceve. Ognuno può diventare a sua volta straniero. L'ospitalità garantisce la possibilità di viaggiare e in generale di incontrare l'altro. Grazie all'ospitalità, colui che è separato, diverso, straniero viene accolto, integrato, compreso in una comunità. L'ospitalità è l'atto di connettere l'individuo a una collettività.*

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Due ruote e una passione

12/01/21

SPORT

Mille chilometri in bicicletta per riscoprire il "Cuore d'Abruzzo" è il sistema di ciclovie, composto da 14 percorsi mappati e accessibili ad ogni livello di preparazione, che coinvolge 27 Comuni per valorizzare il territorio e vincere lo spopolamento. Il grande anello ciclabile connette il Parco Nazionale della Majella con quello di Abruzzo, Lazio e Molise e con il Regionale del Sirente-Velino.

Dalla duecentesca Abbazia celestiniana di Santo Spirito a Morrone (Aq) si snodano percorsi che attraversano uno dei territori con i borghi storici fra i più belli d'Italia. Siamo a Sulmona, "cuore d'Abruzzo", dove 27 Comuni si sono uniti e hanno fatto un piano di valorizzazione del territorio con l'aiuto della Fondazione Symbola e in collaborazione con Federciclismo, Bike for Fun e la società Helios di Bolzano. Il primo passo è stata la creazione di 14 itinerari cicloturistici, percorsi modulari accessibili a diversi livelli di preparazione, principalmente su strade secondarie e poco trafficate, tutti mappati con informazioni precise su estensione, profilo altimetrico, grado di difficoltà e attrazioni lungo la via. Si integrano a quelli già esistenti come la «Ciclovidia» dell'associazione Bicincontriamoci e gli itinerari della Provincia dell'Aquila e del Gal Abruzzo Italico Alto Sangro.

I 14 itinerari sono disponibili gratuitamente sulla piattaforma Komoot, già presente sugli smartphone di 5 milioni di appassionati cicloturisti in Italia. «O ci mettiamo insieme – spiega il sindaco di Sulmona, Annamaria Casini- o non c'è futuro. Il nostro è un territorio che è stato lasciato ai margini di qualsiasi

Tweets di @GrSociale

Archivio
Audio
Grs Week
Notizie
Contenuti Extra
Editoriali

Chi siamo Contatti
Notiziari
Cerca nel sito...

GIORNALE RADIO SOCIALE PLAYER & BANNER

Forum Terzo Settore

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

investimento infrastrutturale nel corso dei decenni. Una di quelle aree interne che soffrono lo spopolamento e le difficoltà economiche. Ma abbiamo qualità e risorse da valorizzare e possiamo farlo insieme, pensandoci come un'unica grande area urbana».

← La banalità del male

Pronto, ti racconti? →

Copyright © 2021 Forum Nazionale del Terzo Settore - Tutti i diritti riservati - Codice fiscale: 97141530580
Direttore responsabile: Ivano Maiorella | Editore: Forum Nazionale del Terzo Settore, via degli Scialoja 3 - 00196 Roma
Note legali

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RASSEGNA

SALVA

Quattro mesi con i Cammini d'Italia e la voglia di riscoprire il nostro Paese

la Repubblica
11 Gen 2021 - Redazione

CONTINUA A LEGGERE
Quattro mesi con i Cammini d'Italia e la voglia di riscoprire il nostro Paese | la Repubblica
Quattro-mesi-con-i-Cammini-dItalia-e-la-voglia-di-riscoprire-il-nostro-Paese-la-Repubblica.pdf - 1019.42 Kb

RICERCA
Piccoli Comuni e Cammini d'Italia
SCARICA LA RICERCA

Un atlante con 44 Cammini per attraversare – rigorosamente a piedi e nel pieno rispetto delle norme anti Covid – il Sentiero Italia. Da Nord a Sud, isole comprese, come avrebbe detto il protagonista di un fortunato spot delle tv anni Ottanta. E poi decine e decine di storie, personaggi, iniziative, festival, rassegne online che abbiamo raccontato ogni settimana, il lunedì e il giovedì, per circa quattro mesi.
I **Cammini d'Italia** sono nati per caso, quasi come un esperimento: volevamo cercare di capire perché, nell'anno nero del Turismo (e di qualsiasi altra cosa, per la verità), questa forma di viaggio (o vacanza o relax, chiamatela come volete) avesse continuato a raccogliere appassionati non solo in Italia ma in tutta Europa. Lo abbiamo chiesto a loro, ai "camminatori", ma anche agli enti istituzionali, al ministro del Turismo, al popolo del web che su questa tema ha sempre mostrato grande interesse.
Si spiega così il successo della rassegna "Fa' la cosa giusta!" che abbiamo seguito in diretta streaming ma anche di gruppi come la **Rete Nazionale delle Donne in Cammino** o le **Ragazze in gamba** su Facebook che in questo itinerario su Repubblica.it ci hanno dato una grossa mano. Il primo ringraziamento va proprio a loro. Ma come non ricordare il lavoro del **Ministero dei Beni Culturali**, della **Fondazione Symbola** e della **Fondazione Ifel** che, materialmente, hanno redatto i materiali che abbiamo utilizzato in queste settimane per presentare i 44 Cammini d'Italia. In attesa della nuova edizione che – si spera – potrà contenere anche tutti gli itinerari che mancavano.
Grazie ai ragazzi di **Va' Sentiero** che stanno attraversando i 7000 km del Sentiero Italia e ci hanno regalato resoconti di viaggio corredati da splendide foto e video straordinari. E grazie ad **Anna Rastello** e

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Riccardo Carnovalini che nel 2019 hanno viaggiato a piedi in tutta Europa e ci hanno raccontato tutto in 52 incredibili storie (con foto da conservare).
Grazie a tutti coloro ci hanno segnalato itinerari e storie, ma soprattutto ai responsabili del sito di Repubblica che hanno puntato su questo dossier. Una scommessa sicuramente vinta e che, siamo certi, si ripeterà in futuro.

Ricevi storie di qualità nella tua email
Inserisci la tua email ISCRIVIM

Condividi su
FacebookTwitterLinkedin

Rubriche

Cammini d'Italia

Continua a leggere

RASSEGNA 11 GEN 2021
Il Cammino di San Giacomo, un viaggio nel Südtirol
la Repubblica

RASSEGNA 08 GEN 2021
Via Matildica del Volto Santo, le strade della Grancontessa
la Repubblica

RASSEGNA 07 GEN 2021
In bici attraverso 14 percorsi naturalistici
C.L. | Il Centro

RASSEGNA 07 GEN 2021
14 nuovi percorsi in bicicletta, per pedalare nel cuore dell'Abruzzo
Alessandro Ricci | Viagginbici.com

Carica altri

SYMBOLA
Fondazione per le qualità italiane
Via Lazio 20C
00187 Roma
T. +39
0645422601
info@symbola.net

Ambiente & Sostenibilità
Cultura & Creatività
Storie di Qualità
Società & Politica
Made in Italy
Opinioni
Storie
Snack
Rassegna
News

Ricevi storie di qualità nella tua email
Inserisci la tua email Iscrivimi

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL CAMMINO DI SAN GIACOMO, UN VIAGGIO NEL SUDTIROL

10 gennaio 2021 Il Cammino di San Giacomo, un viaggio nel Sudtirol E' una variante italiana del Cammino di Santiago lunga 130 km che attraversa l'intera Valle dell'Adige, da est a ovest Ecco i numeri principali del Cammino di San Giacomo : 130 km, una regione, una provincia. 18 piccoli Comuni (su 20 totali). I beni culturali presenti sono 9, 3 tipicità, 1.672 strutture ricettive, 6.773 imprese, 996 associazioni. Il Cammino si sviluppa su 1.340,6 km quadrati e tocca una popolazione di 49.245 abitanti (su complessivi 72.781). Variante italiana della tratta austriaca del Cammino di Santiago di Compostela, il Cammino di San Giacomo - Jacobsweg Südtirol percorre la Valle dell'Adige da est ad ovest, dall'Alta Pusteria fino al Passo del Brennero (1372 m s.l.m.), uno dei più importanti valichi alpini sin dai tempi dell'impero romano, in particolare durante le campagne militari in Rezia. Lungo 130 km, il percorso si svolge interamente in Trentino-Alto Adige, interessando il territorio di 20 comuni, di cui ben 18 al di sotto dei 5000 abitanti. Da Prato alla Drava, frazione di San Candido, che ospita il Museo DoloMythos, in cui si ripercorre la storia geologica delle Dolomiti attraverso fossili di coralli, conchiglie e dinosauri, si passa per Dobbiaco. Qui in occasione della festa di San Nicolò, si tiene una sfilata in cui gli abitanti della Val Pusteria si travestono da Krampus, mostruose figure demoniache della mitologia cristiana. Si raggiunge poi Monguelfo-Tesido, paese che ha dato i natali al pittore Paul Troger - autore degli splendidi affreschi del Duomo di Bressanone - e dove si trovano le rovine di Castel Thurn, fortezza del XIII secolo. Passata Brunico si attraversa il comune di San Lorenzo di Sebato, che ospita il Castello di San Michele e Castel Badia, fortezze edificate rispettivamente nel XII e nel X secolo, e si passa per San Sigismondo (frazione di Chienes), dove si visita la Chiesa di San Sigismondo, in cui è conservato un altare gotico a portelle del 1430, prima di fare tappa a Vandoles di Sotto seguendo il corso del fiume Rienza. Il percorso prosegue quindi attraversando il comune di Rio di Pusteria, dove si trova l'omonima chiusa, sbarramento fortificato fatto erigere da Sigismondo d'Austria nel XV secolo, nel luogo che segnava il confine tra le contee di Tirolo e Gorizia. Da qui buona parte dei pellegrini sceglie di compiere una deviazione che consente di visitare altre due mete: la prima è l'Abbazia di Novacella, fondata nel 1142, al cui esterno si trova la Cappella di San Michele, detta "Castel dell'Angelo" perché si presenta come una vera e propria fortezza militare, che aveva lo scopo di difendere l'abbazia; la seconda è Bressanone, città medievale il cui duomo barocco è affrescato da noti pittori locali come Unterperger e Troger. Il Cammino di San Giacomo prosegue per il laghetto di Varna fino a Fortezza, paese che deve il nome all'imponente forte austroungarico inaugurato dall'imperatore d'Austria Ferdinando I nel 1838. Nonostante il grande sforzo economico per la sua realizzazione, la struttura non dovette mai fronteggiare alcun assalto, ed è oggi sede di un museo che ne racconta la storia. Finanziato il progetto "I cammini della Murgia" Lasciato il forte, si cammina attraverso una strada militare che passa per il bosco di Fuldres e si arriva a Campo di Trens, dove fu ritrovata una pietra miliare del 201 d.C. che testimonia il passaggio di un'antica strada romana. Nel comune, per via della sua posizione strategica nella Valle dell'Isarco, si trovano tre castelli edificati tra XII e XIII secolo: Castel Guelfo, Castel Pietra e Castel Tasso, che è l'unico visitabile. Arrivati a Vipiteno, inserito tra i "borghi più belli d'Italia", si possono ammirare la Torre delle Dodici (alta 46 m), eretta nel 1496 e ricostruita dopo l'incendio del 1868, e la chiesa barocca di Santa Maria della Palude, che ospita 5 statue dell'altare a portelle realizzato dallo scultore Hans Multscher. Infine, superata la frazione di Colle Isarco, si sale al Passo del Brennero, da cui si entra in Austria. Questo contributo fa parte della rubrica Cammini d'Italia , parte del rapporto Piccoli Comuni e Cammini d'Italia , realizzato da Fondazione Symbola e Fondazione IFEL . Progetto grafico a cura di Branco Tangerine II Network

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

[IL CAMMINO DI SAN GIACOMO, UN VIAGGIO NEL SUDTIROL]

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QUATTRO MESI CON I CAMMINI D'ITALIA E LA VOGLIA DI RISCOPRIRE IL NOSTRO PAESE

Quattro mesi con i Cammini d'Italia e la voglia di riscoprire il nostro Paese di Lucio Luca Ecco i numeri di un dossier, sempre consultabile qui , che ha raccontato l'altro Turismo in un anno molto particolare Un atlante con 44 Cammini per attraversare - rigorosamente a piedi e nel pieno rispetto delle norme anti Covid - il Sentiero Italia. Da Nord a Sud, isole comprese, come avrebbe detto il protagonista di un fortunato spot delle tv anni Ottanta. E poi decine e decine di storie, personaggi, iniziative, festival, rassegne online che abbiamo raccontato ogni settimana, il lunedì e il giovedì, per circa quattro mesi. I Cammini d'Italia sono nati per caso, quasi come un esperimento: volevamo cercare di capire perché, nell'anno nero del Turismo (e di qualsiasi altra cosa, per la verità), questa forma di viaggio (o vacanza o relax, chiamatela come volete) avesse continuato a raccogliere appassionati non solo in Italia ma in tutta Europa. Lo abbiamo chiesto a loro, ai "camminatori", ma anche agli enti istituzionali, al ministro del Turismo, al popolo del web che su questa tema ha sempre mostrato grande interesse. Si spiega così il successo della rassegna "Fa' la cosa giusta!" che abbiamo seguito in diretta streaming ma anche di gruppi come la Rete Nazionale delle Donne in Cammino o le Ragazze in gamba su Facebook che in questo itinerario su Repubblica.it ci hanno dato una grossa mano. Il primo ringraziamento va proprio a loro. Ma come non ricordare il lavoro del Ministero dei Beni Culturali, della Fondazione Symbola e della Fondazione Ifel che, materialmente, hanno redatto i materiali che abbiamo utilizzato in queste settimane per presentare i 44 Cammini d'Italia. In attesa della nuova edizione che - si spera - potrà contenere anche tutti gli itinerari che mancavano. Grazie ai ragazzi di Va' Sentiero che stanno attraversando i 7000 km del Sentiero Italia e ci hanno regalato resoconti di viaggio corredati da splendide foto e video straordinari. E grazie ad Anna Rastello e Riccardo Carnovalini che nel 2019 hanno viaggiato a piedi in tutta Europa e ci hanno raccontato tutto in 52 incredibili storie (con foto da conservare). Grazie a tutti coloro ci hanno segnalato itinerari e storie, ma soprattutto ai responsabili del sito di Repubblica che hanno puntato su questo dossier. Una scommessa sicuramente vinta e che, siamo certi, si ripeterà in futuro. Il Network

[QUATTRO MESI CON I CAMMINI D'ITALIA E LA VOGLIA DI RISCOPRIRE IL NOSTRO PAESE]

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Aggiornato alle 01:07 - 8 gennaio 2021

Meteo L'Aquila

EDIZIONE DIGITALE

il Centro

-6.0°C

Vai al meteo

Ricerca...

HOME | CHIETI | L'AQUILA | PESCARA | TERAMO | ABRUZZO | ATTUALITÀ | SPORT | SPETTACOLI | FOTO | VIDEO | BLOG | PRIMA | EUROPA

Sei in: IL CENTRO > L'AQUILA > IN BICI ATTRAVERSO 14 PERCORSI...

V

L'iniziativa rientra nel piano di valorizzazione messo in piedi dalla giunta e dalla Fondazione Symbola

07 gennaio 2021

SULMONA. Si chiama "Cuore d'Abruzzo in bici", ed è una rete di 14 percorsi cicloturistici che si irradiano dall'abbazia di Santo Spirito al Morrone di Sulmona per un totale di mille chilometri attraverso 27 comuni del Centro Abruzzo. Una rete che costituisce la prima concreta fase di "Cuore d'Abruzzo", piano di valorizzazione turistica del Centro Abruzzo messo in piedi dal Comune di Sulmona e dalla Fondazione Symbola per mettere a sistema le valenze di quattro territori, Valle Subequana, Valle Peligna con la Majella, Valle del Sagittario e Alto Sangro. Si tratta di itinerari già fruibili sulla piattaforma Komoot, ben nota al pubblico dei cicloturisti: accedendo alla raccolta http://bit.ly/CuoreAbruzzoinBici è possibile avere informazioni sui 14 percorsi mappati, con dati quali estensione, profilo altimetrico, grado di difficoltà, notizie sul patrimonio culturale e monumentale che è possibile incontrare lungo gli itinerari. Un sistema di percorsi che nei prossimi mesi sarà disponibile anche sul portale del cicloturismo della Regione Abruzzo.

«Il territorio su cui è stato costruito "Cuore d'Abruzzo" – che attraversa anche due parchi nazionali, uno regionale, oasi e riserve – è assimilabile a un unico territorio urbano», afferma il sindaco **Annamaria Casini**, che punta decisamente sul progetto per lo sviluppo economico e turistico del comprensorio, «con il vantaggio, non trascurabile in questo momento storico, della ricchezza di cammini e percorsi cicloturistici e della presenza di territori che permettono il distanziamento sociale». *(c.l.)*

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

©RIPRODUZIONE RISERVATA .

Taboola Feed

Chiudono cinque negozi storici

Crisi del lavoro, Confcommercio: stanno sparendo i grandi marchi

Il Centro

Bitcoin va verso la luna — fino a che punto arriverà?

eToro | Sponsorizzato

Gamma Peugeot fino a 10.500€ di Ecobonus. Scarica il voucher

Peugeot | Sponsorizzato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

VIA MATILDICA DEL VOLTO SANTO, LE STRADE DELLA GRANCONTESSA

Via Matildica del Volto Santo, le strade della Grancontessa la Repubblica Via Matildica del Volto Santo, le strade della Grancontessa | la Repubblica Via-Matildica-del-Volto-Santo-le-strade-della-Grancontessa.pdf – 156.12 Kb Ecco i numeri principali dellaVia Matildica del Volto Santo: 284 km, tre regioni, quattro province, 12 piccoli Comuni (su 32 totali), 3 parchi. I beni culturali presenti sono 70, 27 tipicità, 862 strutture ricettive, 47.547 imprese, 4.046 associazioni. Il Cammino si sviluppa su 739,5 km quadrati e tocca una popolazione di 38.137 abitanti (su complessivi 511.767). Personaggio chiave nella lotta per le investiture, la Grancontessa Matilde di Canossa fu preziosa alleata di Papa Gregorio VII nella guerra contro l'imperatore Enrico IV. Alla morte di sua madre Beatrice nel 1076, Matilde ereditò vasti possedimenti che si estendevano dal Lago di Garda fino a Lucca e comprendevano le attuali regioni della Lombardia , dell' Emilia-Romagna e della Toscana , attraversate oggi dal cammino che ripercorre i luoghi fondamentali della sua vita. Lunga 284 km, la Via Matildica parte da Mantova, dove probabilmente la Grancontessa nacque nel 1046, e arriva a Lucca, città di origine di Sigfrido, capostipite dei Canossa. Il cammino interessa 32 comuni, di cui 12 piccoli. Partiti da Palazzo Te a Mantova (città patrimonio UNESCO), progettato dal celebre architetto rinascimentale Giulio Romano su commissione di Federico II Gonzaga, si attraversa il Po nei pressi di San Benedetto Po, inserito nel circuito dei "borghi più belli d'Italia". Nel paese si visita l' Abbazia di San Benedetto in Polirone , costruita nel 1007 da Tedaldo di Canossa, in cui è conservato un organo a canne del 1726. Qui riposarono le spoglie di Matilde dal 1115 fino al 1632, quando vennero portate a Roma, presso Castel Sant'Angelo , per volere di Papa Urbano II e infine trasferite nella Basilica di San Pietro, onore riservato solamente ad altre due donne: Cristina di Svezia e Maria Clementina Sobieska. Ricevi storie di qualità nella tua email Iscriviml Giulio Sensi | Corriere Buone Notizie Rassegna Registrati per salvare il contenuto × E necessario completare la registrazione per salvare il contenuto. Registrati su symbola.net per salvare articoli e ricerche, scaricare contenuti esclusivi e unirti alla community. Campo non obbligatorio per persone fisiche Ruolo Ho letto e compreso l'informativa sulla privacy. Si, voglio iscrivermi alla newsletter. Registrami Via Lazio 20C 00187 Roma T. +39 0645422601 Ricevi storie di qualità nella tua email Iscriviml Questo sito utilizza cookies per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti. Proseguendo nella navigazione si accetta l'uso dei cookies; in caso contrario è possibile abbandonare il sito. ACCETTO Privacy & Cookies Policy Privacy Overview This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are as essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may have an effect on your browsing experience. Privacy Overview This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are as essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may have an effect on your browsing experience. Necessari Sempre abilitato Necessary cookies are absolutely essential for the website to function properly. This category only includes cookies that ensures basic functionalities and security features of the website. These cookies do not store any personal information. Non necessario Non necessario Any cookies

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

that may not be particularly necessary for the website to function and is used specifically to collect user personal data via analytics, ads, other embedded contents are termed as non-necessary cookies. It is mandatory to procure user consent prior to running these cookies on your website.

[VIA MATILDICA DEL VOLTO SANTO, LE STRADE DELLA GRANCONTESSA]

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Con il sostegno di

accenture enel eni e·on ESSELUNGA

FONDAZIONE SYMBOLA

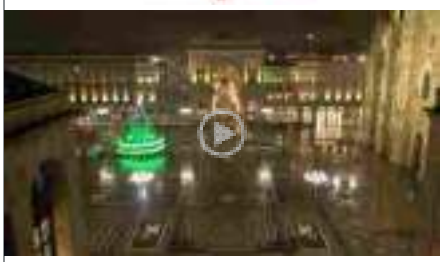
Mille chilometri in bicicletta per riscoprire il «Cuore d'Abruzzo»

Il progetto di 27 Comuni con Fondazione Symbola per valorizzare il territorio e vincere lo spopolamento: 14 itinerari cicloturistici, mille chilometri mappati e accessibili per più livelli di preparazione

di Giulio Sensi

Dalla duecentesca Abbazia celestiniana di Santo Spirito a Morrone (Aq) si snodano percorsi che attraversano uno dei territori con i borghi storici fra i più belli d'Italia. Siamo a Sulmona, "cuore d'Abruzzo", dove 27 Comuni si sono uniti e hanno fatto un piano di valorizzazione del territorio con l'aiuto della Fondazione Symbola e in collaborazione con Federciclismo, Bike for Fun e la società Helios di Bolzano. Il primo passo è stata la creazione di 14 itinerari cicloturistici per più di 1000 chilometri di strade e un grande anello che connette il Parco Nazionale della Majella con quello di Abruzzo, Lazio e Molise e con il Regionale del Sirente-Velino. Percorsi modulari accessibili a diversi livelli di preparazione, principalmente su strade secondarie e poco trafficate, tutti mappati con informazioni precise su estensione,

CORRIERE TV



Milano accende il Natale con 21 alberi d'autore

CHI SIAMO

*Questo nuovo spazio «**Buone Notizie - L'impresa del bene**» nasce insieme al nuovo settimanale del Corriere della Sera. **Un'avventura che affrontiamo con grande entusiasmo**, convinti che la forza, l'energia, la creatività, la*

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

profilo altimetrico, grado di difficoltà e attrazioni lungo la via. Si integrano a quelli già esistenti come la «Ciclovidia» dell'associazione Bicincontriamoci e gli itinerari della Provincia dell'Aquila e del Gal Abruzzo Italico Alto Sangro.

I 14 itinerari sono disponibili gratuitamente sulla piattaforma Komoot, già presente sugli smartphone di 5 milioni di appassionati cicloturisti in Italia. «O ci mettiamo insieme - spiega il sindaco di Sulmona, Annamaria Casini- o non c'è futuro. Il nostro è un territorio che è stato lasciato ai margini di qualsiasi investimento infrastrutturale nel corso dei decenni. Una di quelle aree interne che soffrono lo spopolamento e le difficoltà economiche. Ma abbiamo qualità e risorse da valorizzare e possiamo farlo insieme, pensandoci come un'unica grande area urbana».

Il Piano si chiama appunto "Cuore d'Abruzzo" e sta già portando i suoi frutti nonostante il difficile periodo dell'emergenza Covid-19. «Partendo dai fondi nazionali per valorizzare quello straordinario complesso che è l'Abbazia celestiniana – racconta il direttore della Fondazione Symbola, Domenico Sturabotti - abbiamo pensato ad un piano che valorizzasse tutto il territorio circostante all'abbazia. Il Centro Abruzzo ha delle valenze culturali e ambientali notevoli: enogastronomia, eventi culturali e tradizionali, archeologia, ambiente e paesaggi. Il cicloturismo è un aspetto centrale, ma si integra con tutti gli altri: la realizzazione di un calendario unico di eventi per evitare sovrapposizioni, la razionalizzazione del trasporto pubblico locale, la riqualificazione delle filiere agroalimentari e dell'artigianato». L'artigianato verrà rilanciato con lo studio di nuove forme di distribuzione e la promozione dell'eccellenza abruzzese tramite anche la formazione di nuove figure professionali come gli art-designer. L'enogastronomia sarà valorizzata con la creazione di un censimento dei sapori del territorio, la formazione degli operatori economici e la creazione di menù territoriali con l'organizzazione di visite ai luoghi della produzione e della trasformazione delle specialità del territorio.

Un sistema che si sta preparando alla ripresa della normalità nel post emergenza sanitaria: negli alberghi e punti di informazione turistica si potranno trovare brochure promozionali di tutti gli itinerari e i Comuni promuoveranno insieme tutta l'area con calendari unici. In programmazione anche un piano di formazione per elevare le competenze degli operatori della filiera turistica. «Il nostro piano guarda lontano – aggiunge il sindaco di Sulmona, Casini - perché prevede una serie di azioni che dovranno essere messe in piedi per fare massa critica. Vogliamo trovare partner nazionali che sostengano i nostri progetti. Purtroppo il grande evento che avevamo in mente all'Abbazia non è stato possibile nel 2020, ma non ci arrendiamo. Le ciclovie sono pronte e ora stiamo condividendo questi progetti con la programmazione della Regione. Adesso bisogna lavorare sui servizi, facendo in modo che l'industria turistica colga la sfida perché i comuni non sono tour operator: ognuno deve fare il suo mestiere, perché si creino prodotti e servizi attrattivi».

6 gennaio 2021 (modifica il 7 gennaio 2021 | 07:34)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI 0 SCRIVI

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

Enel One di Enel Energia
Se passi a Enel Energia, ottieni 120€ di bonus in bolletta.
Scopri di più

Gas 30 di Enel Energia.
-30% sul prezzo della componente materia prima gas.
Scopri di più

Luce 30 di Enel Energia.
-30% sul prezzo della componente energia.
Scopri di più

professionalità del Terzo settore potranno mostrare visioni nuove e proporre un nuovo approccio culturale, economico e sociale al Paese. Leggi tutto

#lamiabuonanotizia

Un'associazione, una storia, una persona: se hai incontrato una realtà che merita di essere valorizzata puoi segnalarla a buonenotizie@corriere.it
Per dare voce all'Italia che non si arrende

SCRIVICI

LA CREW

Elisabetta Soglio - Sono nata nel 1965, sono laureata in Lettere e ho cominciato a fare la giornalista ad Avvenire: da 25 anni lavoro al Corriere dove mi sono occupata di cronaca e politica e ho curato la pagina della Città del Bene. Attualmente sono responsabile dell'inserto sul Terzo settore: che poi è cronaca, politica e anche economia.

IL VOSTRO VIDEORACCONTO

Se hai un video che racconta il tuo progetto o la tua associazione, invialo a buonenotizie@corriere.it

INVIA IL VIDEO

COMITATO SCIENTIFICO

Alle spalle dell'inserto Buone Notizie - L'impresa del bene il Corriere della Sera ha voluto insediare un comitato scientifico che rappresentasse, senza la pretesa di esaurirle, le competenze e la varietà di questo mondo. Il loro aiuto è fondamentale per confrontarci sull'impostazione del lavoro, individuare alcuni temi da affrontare, scambiarsi spunti su storie e argomenti. Siamo grati della loro disponibilità e orgogliosi di averli accanto a noi. SCOPRI »

INVISIBILI

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VIA MATILDICA DEL VOLTO SANTO, LE STRADE DELLA GRANCONTESSA

07 gennaio 2021 Via Matildica del Volto Santo, le strade della Grancontessa Il cammino si estende per 284 km ripercorrendo i luoghi della vita di Matilde di Canossa tra Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana Ecco i numeri principali della Via Matildica del Volto Santo: 284 km, tre regioni, quattro province, 12 piccoli Comuni (su 32 totali), 3 parchi. I beni culturali presenti sono 70, 27 tipicità, 862 strutture ricettive, 47.647 imprese, 4.046 associazioni. Il Cammino si sviluppa su 739,5 km quadrati e tocca una popolazione di 38.137 abitanti (su complessivi 511.767). Personaggio chiave nella lotta per le investiture, la Grancontessa Matilde di Canossa fu preziosa alleata di Papa Gregorio VII nella guerra contro l'imperatore Enrico IV. Alla morte di sua madre Beatrice nel 1076, Matilde ereditò vasti possedimenti che si estendevano dal Lago di Garda fino a Lucca e comprendevano le attuali regioni della Lombardia, dell'Emilia-Romagna e della Toscana, attraversate oggi dal cammino che ripercorre i luoghi fondamentali della sua vita. Lunga 284 km, la Via Matildica parte da Mantova, dove probabilmente la Grancontessa nacque nel 1046, e arriva a Lucca, città di origine di Sigfrido, capostipite dei Canossa. Il cammino interessa 32 comuni, di cui 12 piccoli. Partiti da Palazzo Te a Mantova (città patrimonio UNESCO), progettato dal celebre architetto rinascimentale Giulio Romano su commissione di Federico II Gonzaga, si attraversa il Po nei pressi di San Benedetto Po, inserito nel circuito dei "borghi più belli d'Italia". Nel paese si visita l'Abbazia di San Benedetto in Polirone, costruita nel 1007 da Tedaldo di Canossa, in cui è conservato un organo a canne del 1726. Qui riposarono le spoglie di Matilde dal 1115 fino al 1632, quando vennero portate a Roma, presso Castel Sant'Angelo, per volere di Papa Urbano II e infine trasferite nella Basilica di San Pietro, onore riservato solamente ad altre due donne: Cristina di Svezia e Maria Clementina Sobieska. Entrati in Emilia-Romagna si fa tappa a Guastalla, dove sorge la concattedrale di San Pietro Apostolo, progettata da Francesco da Volterra e consacrata nel 1574 da San Carlo Borromeo. Giunti a Reggio Emilia, il cammino prosegue per i ruderi del castello di Canossa, dove avvenne la celebre umiliazione di Enrico IV. Nel 1077, quando l'imperatore arrivò sotto al castello per chiedere la revoca della scomunica al Papa, ospite di Matilde, il pontefice lo fece attendere in ginocchio per tre giorni, con il capo cosparso di cenere, prima di riceverlo e revocare il provvedimento.Da allora l'espressione "andare a Canossa" indica l'umiliazione di chi chiede perdono per gli errori commessi. Il cammino inizia quindi a salire sull'Appennino Reggiano passando per Casina, comune in cui da oltre 50 anni si tiene la Fiera del Parmigiano Reggiano, uno dei prodotti alimentari italiani DOP più famosi e apprezzati nel mondo, e Carpineti, dove si possono ammirare i ruderi del Castello delle Carpinete, che si staglia sulla cima del monte Antognano (805 m s.l.m.). Qui Matilde ospitò Papa Gregorio VII dopo l'umiliazione di Enrico IV. Superata Toano, il primo comune toscano che incontra la Via Matildica è Castiglione di Garfagnana, tra i "borghi più belli d'Italia". L'intero abitato si presenta come una fortezza cinta da mura trecentesche e torrioni perfettamente conservati, circondata dai boschi di castagno da cui si ricava la Farina di neccio della Garfagnana, certificata prodotto DOP. La via dei vulcani di fango e il camminio di santa Giulia: il mare dentro di Roberto Carvelli L'ultimo tratto del cammino passa per Barga dove, in località Castelvecchio Pascoli, si può visitare la casa in cui il poeta Giovanni Pascoli visse tra il 1895 e il 1912, che conserva ancora gli arredi originali. Prima di giungere a Lucca (dove si trova il crocifisso ligneo denominato Volto Santo) si passa per Borgo a Mozzano, da cui si attraversa il fiume Serchio sul Ponte della Maddalena, edificato nell'XI secolo per volere di Matilde di Canossa e ristrutturato nel XIV secolo. L'architettura, conosciuta anche come "Ponte del Diavolo", è protagonista di diverse leggende legate a Satana. Questo contributo fa parte della rubrica Cammini d'Italia , parte del rapporto Piccoli Comuni e Cammini d'Italia , realizzato da Fondazione

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Symbola e Fondazione IFEL . Progetto grafico a cura di Bianco Tangerine

[VIA MATILDICA DEL VOLTO SANTO, LE STRADE DELLA GRANCONTESSA]

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IN BICI ATTRAVERSO 14 PERCORSI NATURALISTICI

In bici attraverso 14 percorsi naturalistici C.L. | Il Centro In bici attraverso 14 percorsi naturalistici - C.L. | Il Centro In-bici-attraverso-14-percorsi-naturalistici.pdf - 187.95 Kb Si chiama " 'Cuore d'Abruzzo in bici ", ed è una rete di 14 percorsi cicloturistici che si irradiano dall'abbazia di Santo Spirito al Morrone di Sulmona per un totale di mille chilometri attraverso 27 comuni del Centro Abruzzo. Una rete che costituisce la prima concreta fase di " Cuore d'Abruzzo ", piano di valorizzazione turistica del Centro Abruzzo messo in piedi dal Comune di Sulmona e dalla F ondazione Symbola per mettere a sistema le valenze di quattro territori, Valle Subequana, ValCiclisti impegnati lungo un itinerario turistico del Centro Abruzzo le Peligna con la Majella, Valle del Sagittario e Alto Sangro. Si tratta di itinerari già fruibili sulla piattaforma Komoot, ben nota al pubblico dei cicloturisti: accedendo alla raccolta http://bit.ly CuoreAbruzzoInBici è possibile avere informazioni sui 14 percorsi mappati, con dati quali estensione, profilo altimetrico, grado di difficoltà, notizie sul patrimonio culturale e monumentale che è possibile incontrare lungo gli itinerari. Un sistema di percorsi che nei prossimi mesi sarà disponibile anche sul portale del cicloturismo della Regione Abruzzo. «Il territorio su cui è stato costruito "Cuore d'Abruzzo" che attraversa anche due parchi nazionali, uno regionale, oasi e riserve è assimilabile a un unico territorio urbano», afferma il sindaco Annamaria Casini , che punta decisamente sul progetto per lo sviluppo economico e turistico del comprensorio, «con il vantaggio, non trascurabile in questo momento storico, della ricchezza di cammini e percorsi cicloturistici e della presenza di territori che permettono il distanziamento sociale» Ricevi storie di qualità nella tua email Iscrivimi Giulio Sensi | Corriere Buone Notizie Rassegna Registrati per salvare il contenuto × È necessario completare la registrazione per salvare il contenuto. Registrati su symbola.net per salvare articoli e ricerche, scaricare contenuti esclusivi e unirti alla community. Campo non obbligatorio per persone fisiche Ruolo Ho letto e compreso l'informativa sulla privacy. Si, voglio iscrivermi alla newsletter. Registrami Via Lazio 20C 00187 Roma T. +39 0645422601 Ricevi storie di qualità nella tua email Iscrivimi Questo sito utilizza cookies per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti. Proseguendo nella navigazione si accetta l'uso dei cookies; in caso contrario è possibile abbandonare il sito. ACCETTO Privacy & Cookies Policy Privacy Overview This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are as essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may have an effect on your browsing experience. Privacy Overview This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are as essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may have an effect on your browsing experience. Necessari Sempre abilitato Necessary cookies are absolutely essential for the website to function properly. This category only includes cookies that ensures basic functionalities and security features of the website. These cookies do not store any personal information. Non necessario Non necessario Any cookies that may not be particularly necessary for the website to function and is used specifically to collect user personal data via analytics, ads, other embedded contents are termed as non-necessary cookies. It is

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mandatory to procure user consent prior to running these cookies on your website.

[IN BICI ATTRAVERSO 14 PERCORSI NATURALISTICI]

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VIE DEL GIUBILEO, UN VIAGGIO NEL CUORE DELLA CAPITALE

03 gennaio 2021 Vie del Giubileo, un viaggio nel cuore della Capitale Il cammino esplora i luoghi più rappresentativi della città di Roma, dai siti archeologici, ai punti panoramici, passando per le architetture religiose Le Vie del Giubileo sono una serie di 20 percorsi alla scoperta di Roma create per il Giubileo della Misericordia del 2016, con lo scopo di mostrare ai pellegrini le meraviglie e le curiosità architettoniche, artistiche, naturalistiche e storiche della Capitale. Ognuno di questi itinerari ha infatti un tema estremamente specifico: troviamo, ad esempio, un percorso dedicato all'imperatore Costantino, uno che attraversa tutti i parchi, le ville e i giardini di Roma, una passeggiata che racchiude la sfida artistica tra il Bernini e il Borromini, e lo "Zoo delle meraviglie", che ha come tema le statue raffiguranti animali sparse per la città. Per rappresentare questi cammini è nato il Percorso dei Percorsi, un itinerario in 20 tappe, ognuna delle quali appartiene a una delle 20 Vie del Giubileo. Il punto di partenza è la Galleria Borghese, all'interno dell'omonima Villa, dove sono esposti capolavori assoluti come il gruppo scultoreo di Enea, Anchise e Ascanio del Bernini, il dipinto Fanciullo con canestro di frutta di Caravaggio e la scultura Paolina Borghese come Venere vincitrice di Canova, oltre a opere di Rubens, Tiziano, Raffaello ed altri. Attraversato il parco, si scende dal Pincio a Piazza di Spagna e si prosegue per la Fontana del Babbuino: in realtà sulla roccia da cui sgorga l'acqua è rappresentato un sileno, ma l'esecuzione fu pessima e per la sua bruttezza i Romani lo associarono a una scimmia. Giunti al Pantheon, edificio eretto nel 27 a.C., fatto ricostruire intorno al 120 d.C. da Adriano e in seguito convertito a basilica cristiana, si attraversa il Tevere nei pressi di Castel Sant'Angelo e si arriva in Vaticano. Qui si visitano la Basilica di San Pietro e i Musei Vaticani, dove si trova la Cappella Sistina, con i celebri affreschi di Michelangelo, luogo di elezione del Papa. Si prosegue salendo sul Gianicolo, da cui si apre un panorama mozzafiato della città eterna. Sul colle si trova un cannone che spara a salve allo scoccare del mezzogiorno, e il cui boato si può sentire anche nei rioni circostanti: la tradizione deriva dal colpo di cannone che veniva sparato da Castel Sant'Angelo sin dal 1847, per uniformare le campane delle chiese di Roma. Dopo la tappa alla fontana dell'Acqua Paola, nota come "fontanone", ripresa dal regista Paolo Sorrentino nella scena di apertura de La Grande Bellezza, si scende verso Trastevere, dove si può visitare l'Orto Botanico, nel parco di Villa Corsini. Da qui si attraversa il Tevere su Ponte Mazzini e si cammina per il Ghetto di Roma, triste teatro del rastrellamento nazifascista del 16 ottobre 1943. Passato il Campidoglio, si percorre via dei Fori Imperiali fino al Colosseo e si prosegue per Piazza Barberini, dove si trova la Fontana del Tritone, opera del Bernini.
Il tratto successivo del Percorso dei Percorsi prevede le visite alla Basilica papale di Santa Maria Maggiore, nel rione Esquilino; alla Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, dove sono conservate, dal V secolo, diverse reliquie della Passione di Cristo, come tre frammenti della croce e parte della corona di spine; e alla Basilica papale di San Giovanni in Laterano. Nelle vicinanze si erge l'Obelisco Laterano, portato da Tebe a Roma dall'imperatore Costanzo II nel 357 d.C.. Infine, passando da Porta San Sebastiano, si esce dalle Mura Aureliane e si entra nel Parco Regionale dell'Appia Antica dove, camminando sui ciottoli della strada consolare, si raggiunge il Mausoleo di Cecilia Metella. Questo contributo fa parte della rubrica Cammini d'Italia , parte del rapporto Piccoli Comuni e Cammini d'Italia , realizzato da Fondazione Symbola e Fondazione IFEL . Progetto grafico a cura di Bianco Tangerine

[VIE DEL GIUBILEO, UN VIAGGIO NEL CUORE DELLA CAPITALE]

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Safari 4) non è aggiornato. Aggiorna il browser per una maggiore sicurezza, velocità e la migliore esperienza su questo sito.

Aggiorna browser Ignora

Registrazione Tribunale di Rossano
N° 01/08 del 10-04-2008

Direttore responsabile Antonio Iapichino

IonioNotizie.it

Quotidiano online Socio Politico Culturale

Home
Cultura
Eventi & Notizie
Generica
#mercolediconletizia
Nutrizione
Poesie al vento
Politica
Scuola/Università
Sociale
Sport
Vangelo senza frontiere

Dott. Antonio Iapichino
Studio di sociologia e comunicazione...

Rossano (Cosenza) - Coldiretti e Confartigianato Imprese donano la statuina dell'infermiera all'Arcivescovo Satriano

Calabria Generica

Coldiretti Calabria e Confartigianato Imprese Cosenza hanno consegnato a mons. Giuseppe Satriano, Amministratore Apostolico della Diocesi di Rossano-Cariati, la statuina del presepe che raffigura l'infermiera anti-Covid. L'iniziativa avviata a livello nazionale in collaborazione con Symbola, che promuove la consegna del personaggio simbolo dell'anno in tutte le diocesi italiane, ha avuto altri momenti simili, nei giorni scorsi, con i

Video interviste

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Vescovi delle altre diocesi calabresi.

“È un doveroso tributo” – spiegano i promotori – “agli operatori sanitari che sono in prima linea contro il Covid-19 per salvare vite, ma è anche simbolo di solidarietà, impegno e coraggio delle migliaia di imprenditori che da mesi ogni giorno, silenziosi, tengono duro con grande difficoltà per costruire la rinascita del tessuto produttivo del nostro Paese”.

Presenti all’incontro, per Confartigianato Imprese Cosenza, Maria Loredana Ambrosio, responsabile comunicazione e relazioni esterne, accompagnata dal consigliere spirituale provinciale Coldiretti don Fabio De Santis, per Coldiretti Rossano il responsabile di zona Gino Vulcano e il presidente di zona Antonino Fonsi, il Delegato Regionale Coldiretti Giovani Impresa Calabria Enrico Parisi, l’Amministratore apostolico Mons. Satriano e il parroco della Cattedrale di Rossano, don Pietro Madeo, nel cui presepe è stata riposta la statuina in oggetto. “La statuina speciale del presepe, realizzata da artigiani di Napoli, arricchisce il Presepe in anno di pandemia” – affermano i responsabili delle organizzazioni – “è simbolo dell’impegno e del sacrificio di tutto il mondo della sanità per la cura delle persone colpite dal Covid. Abbiamo voluto quindi consegnarla al Vescovo, quale segno di riconoscenza verso gli eroi del nostro tempo che lottano per sconfiggere la pandemia. Con la statuina dell’infermiera vogliamo sottolineare il valore della solidarietà, della sobrietà, del prodigarsi per gli altri, del rispetto”.

Mons. Satriano, nell’apprezzare per l’iniziativa e ringraziare per il gesto ricco di significato, ha desiderato evidenziare il valore dell’iniziativa letto nelle nuove relazioni nate tra Coldiretti e Confartigianato. “Mettersi insieme per aprire cammini nuovi” – ha affermato l’Arcivescovo – “è bene inestimabile che può tessere percorsi di grande respiro a servizio della collettività calabrese. Il gesto posto oggi, dona respiro a una società civile spesso ripiegata su se stessa e incapace di cogliere il valore di creare rete per sostenere i percorsi fragili e deboli di molti settori professionali e artigianali del nostro territorio. L’attenzione vissuta, attraverso questo gesto simbolico, nei confronti della sofferente categoria degli operatori sanitari, che vivono sul fronte della pandemia, diviene denuncia eloquente e sintonica con quanto affermato da Papa Francesco, il 27 marzo u.s.: nessuno si salva da solo”.

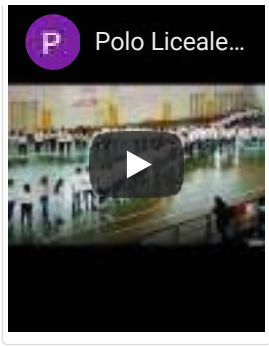
di Redazione | 30/12/2020

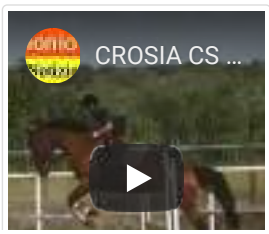
0 Comments Sort by Oldest

Add a comment...

Facebook Comments plugin

Pubblicita





074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SENTIERO DEL BRIGANTE, NELLA CALABRIA DELL'ANTICA MALAVITA

30 dicembre 2020 Sentiero del Brigante, nella Calabria dell'antica malavita Si trova interamente in Calabria e con una lunghezza di 120 km segue i sentieri montani nell'Appennino Calabro percorsi dai criminali per secoli Ecco i numeri principali del Sentiero del Brigante: 120 km, una regione, 2 province, 23 piccoli Comuni (su 27 totali), 2 parchi. I beni culturali presenti sono 40, 8 tipicità, 348 strutture ricettive, 18.268 imprese, 1.482 associazioni. Il Cammino si sviluppa su 863,4 km quadrati e tocca una popolazione di 49.183 abitanti (su complessivi 249.004). Cammino che si svolge interamente in Calabria, il Sentiero del Brigante unisce il Parco Nazionale dell'Aspromonte al Parco Regionale delle Serre, seguendo i sentieri montani per secoli battuti dai briganti, che tra i fitti boschi dell'Appennino Calabro trovavano un facile nascondiglio. Figure controverse, i briganti non erano visti esclusivamente come personaggi negativi dalle popolazioni locali, che talvolta li reputavano dei benefattori e dei giustizieri, proteggendoli nelle loro fughe. Lungo 120 km, il cammino parte dal comune di Santo Stefano in Aspromonte, e termina a Stilo o a Serra San Bruno, presentando dunque una biforcazione nell'ultimo tratto del percorso. Data la natura montana del tragitto, che si svolge lontano da grandi centri urbani, ben 23 comuni sul totale dei 27 attraversati hanno una popolazione al di sotto delle 5000 unità. Si parte da Gambarie, in provincia di Reggio Calabria, località sciistica le cui piste offrono una spettacolare vista sullo stretto di Messina e sulle Isole Eolie. Si prosegue poi addentrandosi nel Parco Nazionale dell'Aspromonte, dove si possono incontrare mammiferi come lupi, ghiri e cinghiali, e rettili come la salamandra e la biscia d'acqua. Arrivati a Cosoleto si prosegue camminando al confine tra i comuni di Delianuova e San Luca, dove sorge il Santuario della Madonna di Polsi, nel luogo in cui, secondo la leggenda, nell'XI secolo un pastore, mentre cercava un toro smarrito, ritrovò l'animale intento a dissotterrare un crocifisso. Quando vide la scena, al pastore comparve la Madonna, che chiese di edificare un santuario in quel luogo. Raggiunto il bosco del monte di Trepitò (1016 m s.l.m.), nei pressi dell'omonimo paese, si continua attraversando il territorio di Ciminà, dove si produce un caciocavallo presidio Slow Food, riconoscibile perché al posto della classica testina singola, ne presenta due. Si arriva quindi al Passo del Mercante, importante via di comunicazione tra i due versanti dell'Aspromonte, lasciando il Parco presso il Passo della Limina, nel comune di Mammola, che ospita il MUSABA (Parco Museo di Santa Barbara), dove sono esposte una serie di sculture di arte moderna e contemporanea tra gli uliveti del Monastero di Santa Barbara, oggi in rovina. Dopo un breve tratto nel territorio di Grotteria, dove si trovano necropoli greche e romane, si supera il fiume Allaro e si raggiunge Mongiana (VV), entrando nel Parco Regionale delle Serre. Nel paese si possono osservare due notevoli siti di archeologia industriale: la Fabbrica d'armi di Mongiana, una delle più importanti armerie del Regno delle Due Sicilie, e il Museo delle Reali Ferriere Borboniche, oggi parte dell'Ecomuseo delle Ferriere e Fonderie di Calabria. Nasce "Kalabria Coast to coast", un cammino di 55 chilometri tra borghi, sentieri e natura La zona delle Serre, grazie all'abbondanza di legname e acqua, fu infatti un importante polo siderurgico. Da qui il cammino si biforca: scegliendo di recarsi a ovest si raggiunge Serra San Bruno, che durante l'occupazione francese offrì rifugio ai briganti, impegnati a combattere con le truppe napoleoniche. Se si sceglie di andare a est si passa per la Ferdinandea, una tenuta di 3600 ettari ricoperti di faggi e abeti, inaugurata nel 1833 da Ferdinando II di Borbone, e si arriva a Stilo, inserita nel circuito "borghi più belli d'Italia". Nel paese, che ha dato i natali al filosofo e religioso Tommaso Campanella, sorge la Cattolica di Stilo, chiesa bizantina del IX-X secolo con la caratteristica pianta a croce greca inscritta in un quadrato. Questo contributo fa parte della rubrica Cammini d'Italia , parte del rapporto Piccoli Comuni e Cammini d'Italia , realizzato da Fondazione Symbola

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

e Fondazione IFEL . Progetto grafico a cura di Bianco Tangerine

[SENTIERO DEL BRIGANTE, NELLA CALABRIA DELL'ANTICA MALAVITA]

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

gVf NkkRbVfR hk:888 fNQVc VbOZi SVgP kNhVPNbbRl g

Nzz y SVgPR y

sir Agenzia d'informazione

PUVgVNa c fRQNoVc bR gPfVkVPV fgg NTRbgVfRi

Uca R PUVRgN VhNZVN Rifc dN a cbQc hRffVhcfV Schc RkVQRc i ZhVa NgRhhVa NbN PÒÒggy

N à À" Ò " SfNhRZZVhi hhV Pcfc bNkVfi g PckVQ59E) ONfV 8: 8 dNdNVb hUNVZNbQVN RTVNddc bR gVbc Qc Na Nooc bVN hi hhV

N–Ò gVf

VhN RbT

bNhNZR : 8: 8

Q" @Ò "Ff y 5Py "y "6 P À" Ò "ÒP ày "—"y y À y y " y ÀÒ " àÒ "Ò y y y ©" Ò © gy "y Ò " Ò Ò ÒÀÒ y @y ÒÀ y Ò

: E À"@Ò z Ò: 8: 8 M 9BF: :

Questa mattina Coldiretti Calabria e Confartigianato Imprese Cosenza hanno consegnato a mons. Giuseppe Satriano, arcivescovo di Rossano-Cariati, la statuina del presepe che raffigura l'infermiera anti-Covid. L'iniziativa – spiega una nota di Coldiretti – avviata a livello nazionale in collaborazione con Symbola, che promuove la consegna del personaggio simbolo dell'anno in tutte le diocesi italiane, ha avuto altri momenti simili, nei giorni scorsi, con i vescovi delle altre diocesi

: E À"@Ò z Ò: 8: 8

gVga N Pfc NoVN
hRff Ra c hc Vb Pfc NoVNFa c b g6Yc gVP OgVgNY14 Tf NbQR gPVNTi f N4PVgc b c dRf gc b R gc hhc ZR a NPRfVR 6Va RQVN PNhhc ZVPVPf c NhV4 hNb hR PUVRgR QVghf i hhR
9BP4

TVc f b NhNa c b QVNZR dNPR Oc ZoNb c 5Of RggNb c b R
QVc PRgVFOc ZoNb c 4i b N PNb QRZN dRf Z Vb VoVNhVk N Zi PR QVdNPR
9BP88

Pcfc bNkVfi g Pck VQ59E FQc b c f Vc b R4 Vb Ni Ti f NhN ZN ghNb oN QRT ZVNOOf NPPV NZ PRb hf c a NhRf QRVN hc f hc b N
9BP88

RPc b c a VN VhNZVN
hi f Vga c FPc ZQVf RhhV4 b RZ : 8: 8 Pf NPY QN A; a VZVNf QV4i b hRf oc QRZZR dRf QVhR UN Pc ZdVhc Pc b gi a VVb f Vghc f Nb hV4dVboRf VR4hf Nhhc f VR c NTf Vhi f Vga V
9AA8

hRZRkVgVc b R
a i gVPNFQc a Nb VPf VghVPPUVgi hk:888 Pc b Zc gdRhhNPc Zc PNb hNhN Q Ni hc f R 4 c a NTTVc NVTf Nb QVNi hc f VVhNZVNb V
9AF A

f NPPc ZhN Sc b QV Tf c ggRhc
QVc PRgVFPNf VhNg Tf c ggRhc 4Vb i b a RgR c SSRf hR dRf ei NgV9Ca VZN Ri f c dRf ZN bi c kN gRQR
9AF 8

gVga N Pfc NoVN

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

calabresi". "È un doveroso tributo – spiegano i promotori – agli operatori sanitari che sono in prima linea contro il Covid-19 per salvare vite, ma è anche simbolo di solidarietà, impegno e coraggio delle migliaia di imprenditori che da mesi ogni giorno, silenziosi, tengono duro con grande difficoltà per costruire la rinascita del tessuto produttivo del nostro Paese". Presenti all'incontro, per Confartigianato Imprese Cosenza, Maria Loredana Ambrosio, responsabile comunicazione e relazioni esterne, accompagnata dal parroco Fabio De Santis, per Coldiretti Rossano il responsabile di zona Gino Vulcano e il presidente di zona Antonino Fonsi, il delegato regionale Coldiretti Giovani Impresa Calabria Enrico Parisi, l'arcivescovo Satriano e il parroco della Cattedrale di Rossano, don Pietro Madeo, nel cui presepe è stata riposta la statuina in oggetto. Mons. Satriano ha valorizzato la collaborazione sempre più stretta tra Coldiretti e Confartigianato. "Mettersi insieme per aprire cammini nuovi – ha affermato l'arcivescovo – è bene inestimabile che può tessere percorsi di grande respiro a servizio della collettività calabrese. Il gesto posto oggi, dona respiro a una società civile spesso ripiegata su se stessa e incapace di cogliere il valore di creare rete per sostenere i percorsi fragili e deboli di molti settori professionali e artigianali del nostro territorio. L'attenzione vissuta, attraverso questo gesto simbolico, nei confronti della sofferente categoria degli operatori sanitari, che vivono sul fronte della pandemia, diviene denuncia eloquente e sintonica con quanto affermato da Papa Francesco, il 27 marzo: nessuno si salva da solo".

hRf f Ra c hc Pf c NoVNFNZZR 9: 6BE gPc ggN QVB4 6 dZRb Yc k\P Odf Va c a Vb Vghf c 1F PRf PU\Na c QV gNZk Nf R k\hR i a Nb R
9ABA

Zi hhc PNf dV
QVc PRg\FPNf dVta c f hc Qc b T\Nb dVc PNZRSS\6 a c b g6PNk\b N Ck RgPc k c Ra Rf Vhc 14 NVi h V hRf f Ra c hNhV\b Sf Vi ZV
9A89

Pc f c b Nk\fi g Pc k\Q59E Ra Rf TRb oN gNb\hNf W VhNZW
Pc f c b Nk\fi g Pc k\Q59E Fk\a Vb NZR4\Rf V Pc b hf c ZZNhR CC8ED dRf gc b R6C; : gNb oVc b NhR4 D QRb i b PWhR dRf k\c ZNoVc b R QRZZN e i Nf Nb hRb N
9GGB

SNa VTZW f c a N
NggRT bc i b\Pc FQR dNZc OSc f i a 14 f Vgi ZhNhc \a dc f hNb hR a N b c b gRf k\f N SNf f VdNf hVf R ZN b NhNZVh 6i hVZVboNf R Vgc ZQVQRZ f RPc k Rf n Si b Q dRf Pc ghf i Vf R Z VhNZW QV Qc a Nb V
9Gi:

Si b Rf NZV VghNb Oi Z
hi f PU\Nf df Rg\QRb hR Rf Qc T Nb 4a RggNT T\c QV Pc f Qc TZVc dRf ZN a c f hR QVa c b g6 h\Rf f NOZNb PN
9Gi A

Pc f c b Nk\fi g Pc k\Q59E bc hN kNh\PNb c
Pc f c b Nk\fi g Pc k\Q59E FgNb hN gRQR4 VZ f \SV hc QRZ kNPP\b c di Pc ghVhi Vf R i b f VgPUVc dRf TZVNZhf V
9Gi;

Vb PZi gVc b R f c a N
c b c f \S\PRb oR Pc b SRf VhR QN a NhhNf RZZNF Qc b Q Rf f \Pc 4 i ZhRf Vc f R Sc f a N QV NhhRb oVc b R QRZ df Rg\QRb hR N dRf gc b R Pc b QVgNOVZVh
9GBE

Pc f c b Nk\fi g Pc k\Q59E bc hN kNh\PNb c
Pc f c b Nk\fi g Pc k\Q59E FgNb hN gRQR4 gi kNPP\b Vb c NgSf i hhNa Rb hc Pc a a Rf PWNZR4

PUVgWNa c Pc b hNhhV f RQNoVc b R df Vk NPn OVZNb PVc
g C"Ò Ò V à y " ÒfÒ"—" y 5 q6Vf 6q y 5 d6V y 8: 8 @B: 988; 5 Vqqb : B955EEA95 ÒÀÒ Ò–y Òf y 889BA4k"y N Ò"y 6@BD5 Py 6q @6 6A88B8848 " Ò 6
e Ò " "" y © €"Ò Ò© "C ÒÀ"y y "" y " "@y4 "ÒÀ" Ò Ò y " y Òày C" y Ò y y "¬y " Ò6dÒ y—" "" à y " " "© €"Ò4© @Ò Ò"
© €"Ò "" y "Ày " ÒÀ Ò Ò y Ò ÒÀ" yz "" y "4© y y y Và y " y d " y© 6
Ho capito
Informativa Privacy

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COSENZA 2.0

NEWS SOCIETÀ

La statuina del presepe dell'infermiera anti-covid all'arcivescovo di Rossano Cariati

Da **Cosenza 2.0** — Pubblicato il **martedì, 29 Dicembre, 2020, 16:11**

Condividi

Ieri mattina Coldiretti Calabria e Confartigianato Imprese Cosenza hanno consegnato a S.E. Mons. Giuseppe Satriano, Amministratore apostolico della Diocesi di Rossano-Cariati, la statuina del presepe che raffigura l'infermiera anti-Covid

PUOI RICEVERE GLI AGGIORNAMENTI PIÙ IMPORTANTI SCARICANDO LA NOSTRA APP

SERVIZI

- PIZZA A DOMICILIO
- BABY SITTER

NEWS

NEWS
La Statuina Del Presepe Dell'infermiera Anti-Covid All'arcivescovo Di Rossano Cariati
Dic 29, 2020

SOCIETÀ
Triplicate Le Presenze Turistiche Nel 2020 A Terranova Da Sibari
Dic 29, 2020

NEWS
"Calza Che È Una Meraviglia": Iniziativa Benefica Promossa Dalla Terra Di Piero
Dic 29, 2020

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"L'iniziativa avviata a livello nazionale in collaborazione con Symbola, che promuove la consegna del personaggio simbolo dell'anno in tutte le diocesi italiane, ha avuto altri momenti simili, nei giorni scorsi, con i Vescovi delle altre diocesi calabresi.

"È un doveroso tributo" – spiegano i promotori – "agli operatori sanitari che sono in prima linea contro il Covid-19 per salvare vite, ma è anche simbolo di solidarietà, impegno e coraggio delle migliaia di imprenditori che da mesi ogni giorno, silenziosi, tengono duro con grande difficoltà per costruire la rinascita del tessuto produttivo del nostro Paese".

Presenti all'incontro, per Confartigianato Imprese Cosenza, Maria Loredana Ambrosio, responsabile comunicazione e relazioni esterne, accompagnata dal consigliere spirituale provinciale Coldiretti don Fabio De Santis, per Coldiretti Rossano il responsabile di zona Gino Vulcano e il presidente di zona Antonino Fonsi, il Delegato Regionale Coldiretti Giovani Impresa Calabria Enrico Parisi, l'Amministratore apostolico Mons. Satriano e il parroco della Cattedrale di Rossano, don Pietro Madeo, nel cui presepe è stata riposta la statuina in oggetto. "La statuina speciale del presepe, realizzata da artigiani di Napoli, arricchisce il Presepe in anno di pandemia" – affermano i responsabili delle organizzazioni – "è simbolo dell'impegno e del sacrificio di tutto il mondo della sanità per la cura delle persone colpite dal Covid.

Abbiamo voluto quindi consegnarla al Vescovo, quale segno di riconoscenza verso gli eroi del nostro tempo che lottano per sconfiggere la pandemia. Con la statuina dell'infermiera vogliamo sottolineare il valore della solidarietà, della sobrietà, del prodigarsi per gli altri, del rispetto".

Mons. Satriano, nell'apprezzare per l'iniziativa e ringraziare per il gesto ricco di significato, ha desiderato evidenziare il valore dell'iniziativa letto nelle nuove relazioni nate tra Coldiretti e Confartigianato. "Mettersi insieme per aprire cammini nuovi" – ha affermato l'Arcivescovo – "è bene inestimabile che può tessere percorsi di grande respiro a servizio della collettività calabrese. Il gesto posto oggi,

DOG SITTER
FARMACIA DI TURNO
"NUMERI UTILI"
GUARDIA MEDICA
NUOVE APERTURE

NEWS
Ospedale Di Corigliano, Infermiera Aggredita Nel Pronto Soccorso
Dic 29, 2020

NEWS
Il Senato Approva La Fiducia, Il Drecreto Calabria Sulla Sanità È Legge
Dic 29, 2020

NEWS
Stasera La Sanità In Calabria Nello Speciale De "Le Iene" (Video)
Dic 29, 2020

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dona respiro a una società civile spesso ripiegata su se stessa e incapace di cogliere il valore di creare rete per sostenere i percorsi fragili e deboli di molti settori professionali e artigianali del nostro territorio. L'attenzione vissuta, attraverso questo gesto simbolico, nei confronti della sofferente categoria degli operatori sanitari, che vivono sul fronte della pandemia, diviene denuncia eloquente e sintonica con quanto affermato da Papa Francesco, il 27 marzo u.s.: nessuno si salva da solo"."

Ecco altre immagini

ARTICOLO PRECEDENTE

Triplicate le presenze turistiche nel 2020 a Terranova da Sibari

Il presente sito è il contenitore della social community "Cosenza 2.0" e non rappresenta in alcun modo una testata giornalistica.
I contenuti pubblicati sono frutto delle segnalazioni dei nostri lettori o anteprime di notizie da fonti editoriali alle quali si rimanda sempre tramite citazione e link.
Pertanto i diritti e le responsabilità dei contenuti appartengono alle rispettive fonti.

Home

COPYRIGHT © 2018 -2019 -2020 | P.iva: 03692100781
info@cosenzaduepuntozero.it
Website Design: A.F.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

press.commtech. the leading company in local digital advertising anso

COPERTINA 2

Donazione

Assisi / Scala. Gli auguri di padre Enzo Fortunato a Positanonews "Questo momento ci ha dato consapevolezza"

segui la diretta

di **Redazione_MC** - 29 Dicembre 2020 - 18:31 Commenta Stampa Invia notizia 3 min

Più informazioni su costiera amalfitana ravello e scala

Assisi / Scala. Gli auguri di padre Enzo Fortunato a Positanonews "Questo momento ci ha dato consapevolezza" . Sentiamo Padre Enzo Fortunato portavoce dei francescani originario della Città più antica della Costa d' Amalfi al volgere del nuovo anno e lo ringraziamo . Sulla pandemia da

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

PNmeteo Previsioni

Positano 15°C 11°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coronavirus Covid-19 e questo lockdown padre Enzo ci dice "Questo momento ci ha dato consapevolezza che bisogna affrontare ogni giorno gioia e dolori, bisogna da questa consapevolezza migliorarci" . Per uscire da questo momento? Al proposito cita Massimiliano Kolbe "Solo l'amore costruisce, l'odio distrugge" . Padre Enzo Fortunato ci ha riferito che ci invierà una riflessione, intanto pubblichiamo una lettera dei promotori del Manifesto di assisi che condividiamo. Sul link diretta l'ultimo suo video fatto dalla casa del padre con il "Tu Scendi dalle Stelle" di Sant'Alfonso de Liguori che è stato qui nella cittadina della Costiera amalfitana. Enzo Fortunato avrebbe voluto fare una diretta a Scala in piazza con il sindaco Luigi Mansi "Ma il tempo non lo ha permesso" e un pensiero ai nonni e ai nipoti che non si possono abbracciare "Ho visto lacrime e questo spero non succeda più.." e chiude con il saluto ai follower delle sue dirette "Buonasera brava gente..." .

Protezione civile Campania, ulteriore peggioramento meteo. Dalle 18 scatta l'arancione
previsioni

La lettera di Natale dei promotori del Manifesto di Assisi

Care amiche, cari amici,

l'anno che si sta concludendo è stato difficilissimo e non si vede ancora la fine della pandemia che ha colpito il mondo e in particolar modo l'Italia. Nell'augurare dunque a tutti un buon Natale e un inizio sereno del 2021 non possiamo che auspicare l'impegno di tutti per superare questo momento drammatico. In questi mesi sono aumentate le adesioni al Manifesto di Assisi che hanno superato le 3700 sottoscrizioni. La proposta di un impegno largo e trasversale a vari mondi per affrontare insieme le sfide che abbiamo davanti è sempre più sentita.

Come ha detto Papa Francesco "*per uscire da questa crisi, dobbiamo recuperare la consapevolezza che come popolo abbiamo un destino comune*". L'idea che un'economia e una società più a misura d'uomo siano non solo necessarie ma più capaci di affrontare il futuro ha fatto passi in avanti, anche se molto resta da fare. La stessa Europa ha assunto l'obiettivo, da noi indicato nel Manifesto, di ridurre le emissioni di CO2 entro il 2050 ed ha fatto della lotta alla crisi climatica il centro del piano "Next Generation EU" e delle politiche economiche dell'Unione. Riscoprendo, pur tra contrasti e difficoltà, l'importanza della solidarietà tra paesi.

Molti dei firmatari del Manifesto hanno, nel loro ambito, portato avanti riflessioni e azioni concrete in tante parti d'Italia. Penso, ed esempio, al convegno "*Contro l'economia dello scarto. L'economia circolare in Italia*" di settembre proprio presso il Sacro Convento o all'iniziativa che vede in questi giorni arrivare in tutta Italia, grazie all'impegno della **Fondazione Symbola, di Confartigianato e della Coldiretti**, in collaborazione con l'Avvenire di una statuetta per il presepe raffigurante un'infermiera: un omaggio all'impegno straordinario e generoso di tutto il mondo della sanità e una maniera di dare maggior forza alla tradizione del presepe, tanto importante per rafforzare i legami nelle nostre comunità. Come aveva intuito a Greccio nel 1223 San Francesco. La statuetta è rappresentata, a grandezza naturale, nel presepe collocato davanti al Sacro Convento e accompagna una bellissima rappresentazione che tiene insieme tradizione e nuove tecnologie.

La dimostrazione che quando si incontrano valori profondi e bellezza si dà forza alla speranza. Ci ha fatto poi molto piacere la **nomina a Cardinale di Mauro Gambetti** che è promotore e animatore della nostra iniziativa. È nostra intenzione aprire il 2021 con un grande censimento pubblico delle

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

tante iniziative concrete, grandi e piccole, portate avanti dai firmatari del Manifesto. In particolare a sostegno della lotta alla pandemia, della coesione sociale, per l'ambiente e contro la crisi climatica. Ad inizio anno vi faremo avere le modalità per permettere a tutti di collaborare

Ci ha fatto infine piacere che il termine, per molti irrituale, con cui si concludeva il nostro Manifesto sia poi stato **molto presente nell'Enciclica Fratelli Tutti**. Abbiamo infatti preso l'impegno a lavorare insieme, senza lasciare indietro nessuno, senza lasciare solo nessuno per provare a costruire un mondo più sicuro, più civile, più gentile. A questo impegno vogliamo tutti rimanere fedeli. E sappiamo bene che virtù, apparentemente deboli, come la gentilezza, possono rappresentare un punto di forza per migliorare il presente e il futuro, oltreché la base di una nuova economia.

Auguri e un abbraccio a tutti.

Ermete Realacci Presidente Fondazione Symbola

Padre Enzo Fortunato Direttore Rivista San Francesco

Portavoci del Manifesto di Assisi

Per sottoscrivere il Manifesto https://www.symbola.net/manifesto/

Più informazioni su

costiera amalfitana ravello e scala

Continue with **Facebook**

COMMENTI

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Prendi un fazzoletto prima di vedere come è ora Paola Barale all'età...

WTFacts

Difficile da credere: ascensori per scale incredibilmente...

Montascale | Ricerca annunci

Milano: Non comprare apparecchi acustici prima di leggere questo...

Hear Clear

Windows 7 è morto: Cosa fare per rimanere al sicuro?

Migliori 10 Antivirus

Ladri in casa. Ecco come difenderti al 100%, a Dicembre -50%

Antifurto Verisure

Sorelle gemelle nate nel 2010 vengono nominate le "gemelle più belle del...

Free Hub

Potrebbe Interessarti Anche: da Taboola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

Seguici:

Lettura abbonati

CALABRIA RADIO CONCORSO IL SETTIMANALE ATTUALITÀ CRONACA POLITICA CULTURA JOB

ABBONATI

agi live 54 | Gentiloni sul Recovery: "L'Italia adotti procedure straordinarie" 07:12 | Il Papa in Iraq e il rir

Cerca...

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ascolta

(Tempo di lettura: 2 - 3 minuti)

Coldiretti, Confartigianato Imprese Cosenza e Arcidiocesi di Rossano-Cariati: Natale 2020, la statuina dell'infermiera donata all'Arcivescovo Satriano

TAG: Coldiretti Confartigianato Imprese Cosenza

Coldiretti Calabria e Confartigianato Imprese Cosenza hanno consegnato a S.E. Mons. Giuseppe Satriano, Arcivescovo di Rossano-Cariati, la statuina del presepe che raffigura l'infermiera anti-Covid.

L'iniziativa avviata a livello nazionale in collaborazione con Symbola che promuove la consegna del personaggio simbolo dell'anno in tutte le diocesi italiane, ha avuto altri momenti simili, nei giorni scorsi, con i Vescovi delle altre diocesi calabresi.

"È un doveroso tributo" – spiegano i promotori – "agli operatori sanitari che sono in prima linea contro il Covid-19 per salvare vite, ma è anche simbolo di solidarietà, impegno e coraggio delle migliaia di imprenditori che da mesi ogni giorno, silenziosi, tengono duro con grande difficoltà per costruire la rinascita del tessuto produttivo del nostro Paese".

Presenti all'incontro, per Confartigianato Imprese Cosenza, Maria Loredana Ambrosio, responsabile comunicazione e relazioni esterne, accompagnata dal parroco Fabio De Santis, per Coldiretti Rossano il responsabile di zona Gino Vulcano e il presidente di zona Antonino Fonsi, il Delegato Regionale Coldiretti Giovani Impresa Calabria Enrico Parisi, l'Arcivescovo Mons. Satriano e il parroco della Cattedrale di Rossano, don Pietro Madeo, nel cui presepe è stata riposta la statuina in oggetto. "La statuina speciale del presepe, realizzata da artigiani di Napoli, arricchisce il Presepe in anno di pandemia" – affermano i responsabili delle organizzazioni – "è simbolo dell'impegno e del sacrificio di tutto il mondo della sanità per la cura delle persone colpite dal Covid. Abbiamo voluto quindi consegnarla al Vescovo, quale segno di riconoscenza verso gli eroi del nostro tempo che lottano per sconfiggere la pandemia. Con la statuina dell'infermiera

Associated Medias
PRESS AGENCY

Abruzzo Quotidiano
calabria24ore
CORRIERE del MOLISE
CORRIERE della BASILICATA
HappySicily
isolasardegna
Italia24h
laCampania
laVIAemilia
lazioinfo
LIGURIAINFO
LombardiaOnline
noitoscani
PiemonteNews
PUGLIAMEDIA
Quotidiano Marche
TRENTINOLIVE
TUTTOFriuli
UMBRIA quotidiana

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

vogliamo sottolineare il valore della solidarietà, della sobrietà, del prodigarsi per gli altri, del rispetto".

Mons. Satriano, nell'apprezzare per l'iniziativa e ringraziare per il gesto ricco di significato, ha desiderato evidenziare il valore dell'iniziativa letto nelle nuove relazioni nate tra Coldiretti e Confartigianato. "Mettersi insieme per aprire cammini nuovi" – ha affermato l'Arcivescovo – "è bene inestimabile che può tessere percorsi di grande respiro a servizio della collettività calabrese. Il gesto posto oggi, dona respiro a una società civile spesso ripiegata su se stessa e incapace di cogliere il valore di creare rete per sostenere i percorsi fragili e deboli di molti settori professionali e artigianali del nostro territorio. L'attenzione vissuta, attraverso questo gesto simbolico, nei confronti della sofferente categoria degli operatori sanitari, che vivono sul fronte della pandemia, diviene denuncia eloquente e sintonica con quanto affermato da Papa Francesco, il 27 marzo u.s.: nessuno si salva da solo".

Vota questo articolo (0 Voti)

Ultimi da Direzione Desk 2

- Cosenza: uomo precipita dal sesto piano
- Dichiarano il falso per ottenere buoni spesa covid: denunciati nel catanzarese
- Covid: emergenza in reparto dialisi ospedale Taurianova
- Smart Agent Cosenza
- Addetto Phone Collection Catanzaro

ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

Piogge dimezzate e allevamenti in difficoltà, l'allarme di Coldiretti

Olio, Coldiretti: produzione in calo

Fondo per gli artigiani: la Regione, dopo le sollecitazioni di Confartigianato

Confartigianato, Cna e Casartigiani: inaccettabile i ritardi del Ministero sulla Cassa integrazione degli artigiani

La categoria cineaudiovisivi di Confartigianato ha incontrato il vicepresidente della giunta regionale Nino Spirlì

IN EDICOLA

Advertising

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Web Oggi
13.687 "Mi piace"
BUONE FESTE
oggi.it
Mi piace
Condividi

NOTIZIE PIÙ LETTE

COLDIRETTI, CONFARTIGIANATO IMPRESE COSENZA E ARCIDIOCESI DI ROSSANO-CARIATI: NATALE 2020, LA STATUINA DELL'INFERMIERA DONATA ALL'ARCIVESCOVO SATRIANO

Facebook Whatsapp

Martedì 29 Dicembre 2020 14:00 di **Redazione WebOggi.it**

Ieri mattina Coldiretti Calabria e Confartigianato Imprese Cosenza hanno consegnato a S.E. Mons. Giuseppe Satriano, Amministratore apostolico della Diocesi di Rossano-Cariati, la statuina del presepe che raffigura l'infermiera anti-Covid.

L'iniziativa avviata a livello nazionale in collaborazione con Symbola, che promuove la consegna del personaggio simbolo dell'anno in tutte le diocesi italiane, ha avuto altri momenti simili, nei giorni scorsi, con i Vescovi delle altre diocesi calabresi.

"È un doveroso tributo" – spiegano i promotori – "agli operatori sanitari che sono in prima linea contro il Covid-19 per salvare vite, ma è anche simbolo di solidarietà, impegno e coraggio delle migliaia di imprenditori che da mesi ogni giorno, silenziosi, tengono duro con grande difficoltà per costruire la rinascita del tessuto produttivo del nostro Paese".

Presenti all'incontro, per Confartigianato Imprese Cosenza, Maria Loredana Ambrosio, responsabile comunicazione e relazioni esterne, accompagnata dal consigliere spirituale provinciale Coldiretti don Fabio De Santis, per Coldiretti Rossano il responsabile di zona Gino Vulcano e il presidente di zona Antonino Fonsi, il Delegato Regionale Coldiretti Giovani Impresa Calabria Enrico Parisi, l'Amministratore apostolico Mons. Satriano e il parroco della Cattedrale di Rossano, don Pietro Madeo, nel cui presepe è stata riposta la statuina in oggetto. "La statuina speciale del presepe, realizzata da artigiani di Napoli, arricchisce il Presepe in anno di pandemia" – affermano i responsabili delle organizzazioni – "è simbolo dell'impegno e del sacrificio di tutto il mondo della sanità per la cura delle persone colpite dal Covid. Abbiamo voluto quindi consegnarla al Vescovo, quale segno di riconoscenza verso gli eroi del nostro tempo che lottano per sconfiggere la pandemia. Con la statuina dell'infermiera vogliamo sottolineare il valore della solidarietà, della sobrietà, del prodigarsi per gli altri, del rispetto".

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mons. Satriano, nell'apprezzare per l'iniziativa e ringraziare per il gesto ricco di significato, ha desiderato evidenziare il valore dell'iniziativa letto nelle nuove relazioni nate tra Coldiretti e Confartigianato. "Mettersi insieme per aprire cammini nuovi" – ha affermato l'Arcivescovo – "è bene inestimabile che può tessere percorsi di grande respiro a servizio della collettività calabrese. Il gesto posto oggi, dona respiro a una società civile spesso ripiegata su se stessa e incapace di cogliere il valore di creare rete per sostenere i percorsi fragili e deboli di molti settori professionali e artigianali del nostro territorio. L'attenzione vissuta, attraverso questo gesto simbolico, nei confronti della sofferente categoria degli operatori sanitari, che vivono sul fronte della pandemia, diviene denuncia eloquente e sintonica con quanto affermato da Papa Francesco, il 27 marzo u.s.: nessuno si salva da solo".

GALLERIA FOTOGRAFICA

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Testata Registrata al Tribunale Catanzaro N.R. 1078/2011 N.R.S. 1
Direttore responsabile Anna Trapasso | P.Iva 03453040796 Media Web srls

Tutti i diritti riservati © | Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - ROC NR. 21658

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

zarabaza

CULTURA

La Toscana nelle Terre di presepi: il Covid-19 non ferma la tradizione

Redazione · 29 Dicembre, 2020

CATEGORIE

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ambiente
Appunti di Viaggio
Archeologia
Arte
Beni Culturali
Cibo
Cinema
Città e Servizi
Cultura
Drink d'autore
Economia Circolare
Economia e imprese
Festival
Fiere
Innovazioni
Libri
Luoghi e paesaggi
Moda
Mostre
Motori
Musica
Nautica
Politica
Salute
Solidarietà
Spettacolo
Sport – motori
Sport – Turismo
Taste&Win
Turismo
Turismo enogastronomico
TV
Viaggi

L'evento presentato in Consiglio regionale, dove è ospitato il presepe realizzato dalle Dame dell'uncinetto di Cerreto Guidi. Il presidente dell'Assemblea toscana, Antonio Mazzeo: "Un messaggio simbolico ma chiaro: fare del Consiglio la casa di tutti i toscani". Il consigliere Enrico Sostegni: "Un segno di speranza per il futuro"

Firenze – L'emergenza Covid-19 non ferma la tradizione. E la stella cometa, infatti, guida anche quest'anno, in Toscana, alla scoperta del vero volto della natività nelle rappresentazioni presepiali.

Terre di Presepi, la rete più lunga d'Italia che ha il suo fulcro nei paesi e nelle cittadine della regione, viste le limitazioni legate alla pandemia, insieme all'Associazione Nazionale Città del Presepe, ha promosso e sviluppato l'attività anche sul web, promuovendo un manifesto

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nazionale nel quale si invita a "fare il presepe" e a partecipare a un contest aperto a tutta la penisola, attuando la lettera apostolica di Papa Francesco *Admirabile Signum*. Per partecipare bisogna inviare la foto del presepe a terredipresepi@gmail.com.

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

A patrocinare l'iniziativa e tutte le rappresentazioni che sono state realizzate in presenza, la Regione Toscana, la Federazione Italiana Settimanali Cattolici, la Mostra 100 Presepi in Vaticano allestita dal Pontificio Consiglio per la promozione della Nuova Evangelizzazione, Coldiretti, Symbola, GreenAccord, Unione Cattolica Artisti Italiani, diocesi e parrocchie.

Ma in tanti luoghi, malgrado le difficoltà, non si è voluto mancare, seppur in forma ridotta, di allestire il presepe nella consueta modalità. Cerreto Guidi, Castelfiorentino, Casciana Terme, Marti, Pescaglia, Migliana, Palaia, Pescia, Pieve Fosciana, solo per citare alcuni paesi, hanno pensato di esporre le natività preparate dalle famiglie lungo le strade. Presepi all'aperto e distanziati, per non creare assembramenti.

Un presepe in presenza è allestito anche nel palazzo del Pegaso, nell'anticamera dell'aula del Consiglio regionale. "Abbiamo voluto mettere assieme, di fianco l'uno all'altro, l'abete donatoci da Coldiretti e addobbato coi simboli di Volterra candidata a Capitale della Cultura Italiana

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

2022, e il presepe fatto con la tecnica dell'uncinetto che ci hanno gentilmente prestato Gessica Mancini e le Dame dell'Uncinetto di Cerreto grazie all'Associazione Terre di Presepi – spiega il Presidente del Consiglio regionale **Antonio Mazzeo** – Lo abbiamo fatto perché, anche simbolicamente, sia chiaro il nostro messaggio politico: fare del Consiglio regionale la casa di tutti i toscani e quindi delle loro organizzazioni economiche, delle loro istituzioni territoriali e delle loro associazioni. La Toscana ha un patrimonio di partecipazione civica fra i più alti d'Europa che si traduce in centinaia di organizzazioni e migliaia di persone che nei vari territori lavorano per il benessere economico, sociale e culturale dei toscani. Valorizzare a pieno questa ricchezza profonda e diffusa è uno dei compiti principali che ci siamo dati come Consiglio Regionale. E lo tanto più in questo momento in cui, a causa della pandemia, anche la coesione sociale viene messa a rischio dalla crescenti difficoltà economiche". E per valorizzare al meglio questa tradizione, Mazzeo ha annunciato che sarà realizzata una pubblicazione che raccolga le immagini e le storie dei presepi allestiti in Toscana.

A Calci (Pi) è stata allestita per via Nicosia una grande natività composta e illustrata, realizzata a più mani; il presepista Mario Rossi a San Miniato Basso (Pi), ha deciso di trasformare il proprio giardino di casa in una maxi rappresentazione a misura d'uomo visibile dalla strada, mentre il presepista Angelo Perini ha realizzato la natività nella piazza di San Giovanni alla Vena (Pi). A San Miniato a Signa (Fi) la tradizione del presepe artistico è stata mantenuta e la rappresentazione è visitabile durante le feste, mentre a San Giovanni Valdarno (Ar) la mostra internazionale "Natale nel Mondo" diventa itinerante nella piazza antistante il santuario con le rappresentazioni inserite in un percorso tra le vetrine.

La natività in terracotta realizzata da Luigi Mariani è esposta per il decimo anno consecutivo in piazza duomo a Firenze, mentre a Impruneta (FI) la natività artistica è allestita già dalla fine di novembre nella piazza principale e rimarrà visibile fino al 7 gennaio 2021. A Riparbella (Pi) è in funzione il presepe meccanico, mentre a Forcoli di Palaia (Pi) il presepista Brini ha allestito come di consueto la natività ricavando un apposito spazio all'interno del suo locale.

A Pescaglia (Lu) la via dei presepi percorre la piazza adiacente la chiesa incontrando la via delle marginette, mentre all'interno dell'edificio sacro è stata allestita la rappresentazione meccanizzata; a Casciana Terme (Pi), la via dei presepi è lunghissima e arriva anche alle frazioni collinari con le oltre cento natività allestite dalle famiglie lungo la strada in un itinerario naturale preparato dall'associazione La Cometa.

Si è spostato all'aperto anche il presepe artistico di Gricignano (Sansepolcro, Ar) collocato lungo il cammino di San Francesco, realizzato con una serie di sagome dei personaggi di grosse dimensioni. Non mancano le stelle sulla via dei presepi di Marti: una grande cometa domina il paese, mentre a Pescia (Pt) una grossa capanna è collocata nei pressi del comune al basamento di una "panchina rossa" proponendo una realizzazione molto particolare della Natività che valorizza il ruolo della famiglia e della Madonna come simbolo di tutte le donne della terra, coniugando l'aspetto religioso-spirituale con l'impegno civile della lotta a ogni forma di violenza.

Per alcuni grandi presepi i lavori sono terminati last minute: iniziati nei mesi scorsi, si sono interrotti più volte a causa delle limitazioni dei decreti. E San Romano, Gricignano a Sansepolcro, San Miniato a Signa, Pontedera, così come i presepi all'interno delle chiese sono aperti e visitabili. Per tutti è in vigore un apposito protocollo sanitario da seguire per i visitatori affinchè tutto si svolga in assoluta sicurezza.

La pandemia Covid-19 entra di diritto nelle rappresentazioni. La parrocchia di San Giuseppe a Pontedera sceglie di rappresentare la "piazza della speranza" completamente vuota, con i personaggi chiusi nelle case e papa Francesco solo in adorazione della natività, mentre nella chiesa dei Cappuccini invece i presepisti hanno interpretato il messaggio francescano.

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nel presepe monumentale allestito da venticinque anni nel chiostro di San Romano (Pi), con una tradizione secolare, campeggia una grande croce per ricordare coloro che ci hanno lasciato a causa della pandemia. I presepisti guidati da Paolo Barro sono riusciti a terminare l'opera rispettando durante gli allestimenti, sempre i protocolli di sicurezza covid-19.

A San Miniato sulle finestre del seminario il calendario dell'avvento realizzato in collaborazione con Ucai, vede come nuovi personaggi medici, infermieri e ricercatori. Tra di essi si notano i profili dei professori Menichetti e Rappuoli. Ma non mancano culle e scene realizzate con la mascherina.Intanto all'interno dell'esperienza di Terre di Presepi *i* comuni di Cerreto Guidi, Palaia, Pontedera, Casciana Terme-Lari, Signa, Castelfiorentino, San Giovanni Valdarno, Pieve Fosciana, Montaione, insieme ad alcune associazioni L'Officina delle arti di Pescia, La Cometa di Casciana Terme, Gemino di San Miniato, movimento Shalom, Pro Loco e CCN di Cerreto Guidi hanno costituito l'associazione nazionale Città dei Presepi auspicando un'adesione di molti altri enti e associazioni.

"Una gradita sorpresa è la partecipazione di Terre di Presepi alla mostra 100 presepi in Vaticano con due rappresentazioni – spiega il coordinatore **Fabrizio Mandorlini**. – La capannuccia toscana preparata dai presepisti della parrocchia di Roffia e il presepe sul foglio della macchina da scrivere realizzato da Elena Verdiani di Castelfiorentino sono esposti sotto il porticato del Bernini in piazza San Pietro fino a domenica 10 gennaio 2021".

"L'appuntamento natalizio con Terre di presepi non poteva mancare neanche in questo anno così complicato – dice **Enrico Sostegni**, presidente della Commissione sanità del Consiglio regionale – e mi auguro anzi che sia un segno di speranza per il futuro prossimo. Ho molto a cuore l'attività di Terre di presepi, che in poco tempo è diventata una vera rete nazionale, e sono convinto che questa vetrina possa rappresentare una straordinaria occasione anche per la promozione turistica dei nostri territori nei mesi invernali. Nei giorni scorsi ho presentato una mozione in Consiglio regionale per chiedere che la Regione sostenga le attività dell'Associazione nazionale Città dei Presepi, anche valutando la possibilità di aderire alla stessa, per promuovere i valori di pace, solidarietà, dialogo tra popoli, culture e religioni, oltre che il patrimonio culturale dei tanti comuni e borghi che ne fanno parte".

Previous
La didattica a distanza secondo le famiglie: un quadro in chiaroscuro

ALTRI ARTICOLI

CULTURA

La didattica a distanza secondo le famiglie: un quadro in chiaroscuro

29 Dicembre, 2020

Redazione

CULTURA
TURISMO

IDEE REGALO PER VIVERE E SCOPRIRE TORINO

28 Dicembre, 2020

Redazione

AMBIENTE
CULTURA

Come le particelle influiscono sul clima

28 Dicembre, 2020

Redazione

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nella terra del Codex Purpureus e del Patìr SCOPRI AMARO BIZANTI

l'ECO DELLO JONIO

TERRITORIO

28-12-2020 06:12

Natale 2020, una statuina di infermiera donata all'Arcivescovo Giuseppe Satriano

L'annuncio è giunto con un comunicato unitario di Coldiretti, Confartigianato Imprese Cosenza e Arcidiocesi di Rossano-Cariati

1 minuti di lettura

CORIGLIANO-ROSSANO - Questa mattina Coldiretti Calabria e Confartigianato Imprese Cosenza hanno consegnato a S.E. Mons. Giuseppe Satriano, Arcivescovo di Rossano-Cariati, la statuina del

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

presepe che raffigura l'infermiera anti-Covid.

L'iniziativa avviata a livello nazionale in collaborazione con Symbola, che promuove la consegna del personaggio simbolo dell'anno in tutte le diocesi italiane, ha avuto altri momenti simili, nei giorni scorsi, con i Vescovi delle altre diocesi calabresi.

«È un doveroso tributo" – spiegano i promotori – "agli operatori sanitari che sono in prima linea contro il Covid-19 per salvare vite, ma è anche simbolo di solidarietà, impegno e coraggio delle migliaia di imprenditori che da mesi ogni giorno, silenziosi, tengono duro con grande difficoltà per costruire la rinascita del tessuto produttivo del nostro Paese».

Presenti all'incontro, per Confartigianato Imprese Cosenza, Maria Loredana Ambrosio, responsabile comunicazione e relazioni esterne, accompagnata dal parroco Fabio De Santis, per Coldiretti Rossano il responsabile di zona Gino Vulcano e il presidente di zona Antonino Fonsi, il Delegato Regionale Coldiretti Giovani Impresa Calabria Enrico Parisi, l'Arcivescovo Mons. Satriano e il parroco della Cattedrale di Rossano, don Pietro Madeo, nel cui presepe è stata riposta la statuina in oggetto.

«La statuina speciale del presepe, realizzata da artigiani di Napoli, arricchisce il Presepe in anno di pandemia" – affermano i responsabili delle organizzazioni – "è simbolo dell'impegno e del sacrificio di tutto il mondo della sanità per la cura delle persone colpite dal Covid. Abbiamo voluto quindi consegnarla al Vescovo, quale segno di riconoscenza verso gli eroi del nostro tempo che lottano per sconfiggere la pandemia. Con la statuina dell'infermiera vogliamo sottolineare il valore della solidarietà, della sobrietà, del prodigarsi per gli altri, del rispetto».

Mons. Satriano, nell'apprezzare per l'iniziativa e ringraziare per il gesto ricco di significato, ha desiderato evidenziare il valore dell'iniziativa letto nelle nuove relazioni nate tra Coldiretti e Confartigianato. «Mettersi insieme per aprire cammini nuovi" – ha affermato l'Arcivescovo – è bene inestimabile che può tessere percorsi di grande respiro a servizio della collettività calabrese. Il gesto posto oggi, dona respiro a una società civile spesso ripiegata su se stessa e incapace di cogliere il valore di creare rete per sostenere i percorsi fragili e deboli di molti settori professionali e artigianali del nostro territorio. L'attenzione vissuta, attraverso questo gesto simbolico, nei confronti della sofferente categoria degli operatori sanitari, che vivono sul fronte della pandemia, diviene denuncia eloquente e sintonica con quanto affermato da Papa Francesco, il 27 marzo u.s.: nessuno si salva da solo».

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Società

La statuina del presepe dell'infermiera anti-covid all'arcivescovo di Rossano Cariati

28 Dicembre 2020

Questa mattina Coldiretti Calabria e Confartigianato Imprese Cosenza hanno consegnato a monsignor **Giuseppe Satriano**, arcivescovo di Rossano-Cariati, la statuina del presepe che raffigura l'infermiera anti-Covid. L'iniziativa avviata a livello nazionale in collaborazione con Symbola, che promuove la consegna del

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

personaggio simbolo dell'anno in tutte le diocesi italiane, ha avuto altri momenti simili, nei giorni scorsi, con i Vescovi delle altre diocesi calabresi.

«È un doveroso tributo – spiegano i promotori – agli operatori sanitari che sono in prima linea contro il Covid-19 per salvare vite, ma è anche simbolo di solidarietà, impegno e coraggio delle migliaia di imprenditori che da mesi ogni giorno, silenziosi, tengono duro con grande difficoltà per costruire la rinascita del tessuto produttivo del nostro Paese». Presenti all'incontro, per Confartigianato Imprese Cosenza, **Maria Loredana Ambrosio**, responsabile comunicazione e relazioni esterne, accompagnata dal parroco **Fabio De Santis**, per Coldiretti Rossano il responsabile di zona **Gino Vulcano** e il presidente di zona **Antonino Fonsi**, il Delegato Regionale Coldiretti Giovani Impresa Calabria **Enrico Parisi**, l'Arcivescovo mons. Satriano e il parroco della Cattedrale di Rossano, don **Pietro Madeo**, nel cui presepe è stata riposta la statuina . «La statuina speciale del presepe, realizzata da artigiani di Napoli, arricchisce il Presepe in anno di pandemia" – affermano i responsabili delle organizzazioni – "è simbolo dell'impegno e del sacrificio di tutto il mondo della sanità per la cura delle persone colpite dal Covid. Abbiamo voluto quindi consegnarla al Vescovo, quale segno di riconoscenza verso gli eroi del nostro tempo che lottano per sconfiggere la pandemia. Con la statuina dell'infermiera vogliamo sottolineare il valore della solidarietà, della sobrietà, del prodigarsi per gli altri, del rispetto».

Mons. Satriano, nell'apprezzare per l'iniziativa e ringraziare per il gesto ricco di significato, ha desiderato evidenziare il valore dell'iniziativa letto nelle nuove relazioni nate tra Coldiretti e Confartigianato. «Mettersi insieme per aprire cammini nuovi – ha affermato l'arcivescovo – è bene inestimabile che può tessere percorsi di grande respiro a servizio della collettività calabrese. Il gesto posto oggi, **dona respiro a una società civile spesso ripiegata su se stessa** e incapace di cogliere il valore di creare rete per sostenere i percorsi fragili e deboli di molti settori professionali e artigianali del nostro territorio. L'attenzione vissuta, attraverso questo gesto simbolico, nei confronti della sofferente categoria degli operatori sanitari, che vivono sul fronte della pandemia, diviene denuncia eloquente e sintonica con quanto affermato da Papa Francesco, il 27 marzo scorso: nessuno si salva da solo».

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla Newsletter della Gazzetta del Sud.

la tua email

Ho letto l'informativa sulla la tutela della privacy e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Iscriviti

I più letti Oggi

L'incidente a Diamante: Castrolibero piange Andrea Pisano. L'amore per il Milan,

Scuola di Cosenza, record di pensioni con Quota 100

Cosenza, le ansie dei malati di Covid costretti al ricovero: «Aiutati a reagire»

Cassano, date alle fiamme due auto di una azienda a Sibari

Fagnano Castello, pensionato di 100 anni chiede l'attivazione della Postepay Evolution

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ORA

NOTIZIE

Natale 2020, la statuina dell'infermiera donata all'Arcivescovo Satriano per l'Arcidiocesi di Rossano-Cariati

Published 36 minuti ago - REDAZIONE

Questa mattina Coldiretti Calabria e Confartigianato Imprese Cosenza hanno consegnato a S.E. Mons. Giuseppe Satriano, Amministratore apostolico della Diocesi di Rossano-Cariati, la statuina del presepe che raffigura l'infermiera anti-Covid.

0 notes 44 views

L'iniziativa avviata a livello nazionale in collaborazione con Symbola che promuove la consegna del personaggio simbolo dell'anno in tutte le diocesi italiane, ha avuto altri momenti simili, nei giorni scorsi, con i Vescovi delle altre diocesi calabresi.

"È un doveroso tributo" – spiegano i promotori – "agli operatori sanitari che sono in prima linea contro il Covid-19 per salvare vite, ma è anche simbolo di solidarietà, impegno e coraggio delle migliaia di imprenditori che da mesi ogni giorno, silenziosi, tengono duro con grande difficoltà per costruire la rinascita del tessuto produttivo del nostro Paese".

Presenti all'incontro, per Confartigianato Imprese Cosenza, Maria Loredana Ambrosio, responsabile comunicazione e relazioni esterne, accompagnata dal consigliere spirituale provinciale Coldiretti don Fabio De Santis, per Coldiretti Rossano il responsabile di zona Gino Vulcano e il presidente di zona Antonino Fonsi, il Delegato Regionale Coldiretti Giovani Impresa Calabria Enrico Parisi, l'Amministratore apostolico Mons. Satriano e il parroco della Cattedrale di Rossano, don Pietro Madeo, nel cui presepe è stata riposta la statuina in oggetto. "La statuina speciale del presepe, realizzata da artigiani di Napoli, arricchisce il Presepe in anno di pandemia" – affermano i responsabili delle organizzazioni – "è simbolo dell'impegno e del sacrificio di tutto il mondo della sanità per la cura delle persone colpite dal Covid. Abbiamo voluto quindi consegnarla al Vescovo, quale segno di riconoscenza verso gli eroi del nostro

Article info

REDAZIONE
MORE

arcidiocesi, arcivescovo, Cariati, Coldiretti, Confartigianato, cosenza, donata, imprese, infermiera, Natale 2020, rossano, Satriano, statuina

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

tempo che lottano per sconfiggere la pandemia. Con la statuina dell'infermiera vogliamo sottolineare il valore della solidarietà, della sobrietà, del prodigarsi per gli altri, del rispetto".

Mons. Satriano, nell'apprezzare per l'iniziativa e ringraziare per il gesto ricco di significato, ha desiderato evidenziare il valore dell'iniziativa letto nelle nuove relazioni nate tra Coldiretti e Confartigianato. "Mettersi insieme per aprire cammini nuovi" – ha affermato l'Arcivescovo – "è bene inestimabile che può tessere percorsi di grande respiro a servizio della collettività calabrese. Il gesto posto oggi, dona respiro a una società civile spesso ripiegata su se stessa e incapace di cogliere il valore di creare rete per sostenere i percorsi fragili e deboli di molti settori professionali e artigianali del nostro territorio. L'attenzione vissuta, attraverso questo gesto simbolico, nei confronti della sofferente categoria degli operatori sanitari, che vivono sul fronte della pandemia, diviene denuncia eloquente e sintonica con quanto affermato da Papa Francesco, il 27 marzo u.s.: nessuno si salva da solo".

Com. Stam.

Nuove modalità di sostegno alle imprese vittime di racket e usura, proposta dell'Assci approda in Parlamento
Published 2 ore ago

Tentata Violenza sessuale ad infermiera dell Ospedale del Mare
Published 2 giorni ago

Presepe. La statuina di un'infermiera in dono al Vescovo Omaggio agli operatori sanitari in prima linea nella lotta contro il Covid
Published 4 giorni ago

Palermo Tasse e canoni. Confermate riduzioni ed esenzioni per 32 mln a imprese, enti ed associazioni
Published 5 giorni ago

Share this article

Share Tweet

Cerca ... CERCA

Articoli recenti

- Stabilizzazioni precari, Figuccia: "La sentenza della Consulta rende finalmente giustizia"
- Cinquefrondi capofila del Servizio Civile Universale
- Prefettura: Le istituzioni al lavoro per il rientro in classe degli studenti degli istituti superiori
- Natale 2020, la statuina dell'infermiera donata all'Arcivescovo Satriano per l'Arcidiocesi di Rossano-Cariati
- Covid 19: tamponi rapidi nei centri commerciali Ceetrus grazie all'accordo con Parking Go, Prevention Suite e Meti Group

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Natale 2020, consegnata statuina infermiera a Monsignor Giuseppe Satriano della Diocesi di Rossano-Cariati

Lunedì, 28 Dicembre 2020 19:43

Mi piace 1

Cosenza - Questa mattina Coldiretti Calabria e Confartigianato Imprese Cosenza hanno consegnato a S.E. Mons. Giuseppe Satriano, Amministratore apostolico della Diocesi di Rossano-Cariati, la statuina del presepe che raffigura l'infermiera anti-Covid. L'iniziativa avviata a livello nazionale in collaborazione con Symbola, che promuove la consegna del personaggio simbolo dell'anno in tutte le diocesi italiane, ha avuto altri momenti simili, nei giorni scorsi, con i Vescovi delle altre diocesi calabresi.

"È un doveroso tributo – spiegano i promotori – agli operatori sanitari che sono in prima linea contro il Covid-19 per salvare vite, ma è anche simbolo di solidarietà, impegno e coraggio delle migliaia di imprenditori che da mesi ogni giorno, silenziosi, tengono duro con grande difficoltà per costruire la rinascita del tessuto produttivo del nostro Paese".

Presenti all'incontro, per Confartigianato Imprese Cosenza, Maria Loredana Ambrosio, responsabile comunicazione e relazioni esterne, accompagnata dal consigliere spirituale provinciale Coldiretti don Fabio De Santis, per Coldiretti Rossano il responsabile di zona Gino Vulcano e il presidente di zona Antonino Fonsi, il Delegato Regionale Coldiretti Giovani Impresa Calabria Enrico Parisi, l'Amministratore apostolico Mons. Satriano e il parroco della Cattedrale di Rossano, don Pietro Madeo, nel cui presepe è stata riposta la statuina in oggetto. "La statuina speciale del presepe, realizzata da artigiani di Napoli, arricchisce il Presepe in anno di pandemia – affermano i responsabili delle organizzazioni – è simbolo dell'impegno e del sacrificio

Ultime notizie

Natale 2020, consegnata statuina infermiera a Monsignor Giuseppe Satriano della Diocesi di Rossano-Cariati

Prete positivo al Covid, chiusa la cattedrale di Lungro

Covid, in Calabria 212 nuovi positivi e 5 decessi

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di tutto il mondo della sanità per la cura delle persone colpite dal Covid. Abbiamo voluto quindi consegnarla al Vescovo, quale segno di riconoscenza verso gli eroi del nostro tempo che lottano per sconfiggere la pandemia. Con la statuina dell'infermiera vogliamo sottolineare il valore della solidarietà, della sobrietà, del prodigarsi per gli altri, del rispetto".

Mons. Satriano, nell'apprezzare per l'iniziativa e ringraziare per il gesto ricco di significato, ha desiderato evidenziare il valore dell'iniziativa letto nelle nuove relazioni nate tra Coldiretti e Confartigianato. "Mettersi insieme per aprire cammini nuovi – ha affermato l'Arcivescovo – è bene inestimabile che può tessere percorsi di grande respiro a servizio della collettività calabrese. Il gesto posto oggi, dona respiro a una società civile spesso ripiegata su se stessa e incapace di cogliere il valore di creare rete per sostenere i percorsi fragili e deboli di molti settori professionali e artigianali del nostro territorio. L'attenzione vissuta, attraverso questo gesto simbolico, nei confronti della sofferente categoria degli operatori sanitari, che vivono sul fronte della pandemia, diviene denuncia eloquente e sintonica con quanto affermato da Papa Francesco, il 27 marzo u.s.: nessuno si salva da solo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operazione "Farmabusiness", Riesame: resta in carcere Scozzafava

Lamezia, tre nuovi casi e quattro guariti in città

Lamezia, canti natalizi in vernacolo: vittoria del Maestro Ferruccio Messinese, la soddisfazione di AMA Calabria

Anniversario terremoto 1908 a Reggio e Messina, Falcomatà: "Il popolo riuscì a rimettersi in piedi"

Lamezia, primario Pronto soccorso Lucchino tra primi vaccinati: "Bisogna farlo, Covid non è una semplice influenza"

Covid-19, ecco il calendario delle vaccinazioni in Italia da gennaio a dicembre 2021

Coordinamento Aiga Calabria: concluso incontro online su Deontologia professionale, rapporto di colleganza e collaboratori

Centri anziani nei comuni calabresi, arrivano i contributi della Regione

Operatori e dipendenti Sant'Anna Hospital protestano davanti Prefettura Catanzaro

Controlli straordinari dei Carabinieri nel Reggino, denunce e chiusi 2 locali

Lamezia, D'Ippolito: "Recenti contagi in reparto Covid hanno dato ragione a mie perplessità"

Cerimonia di intitolazione della Cittadella Regione a Jole Santelli - VIDEO

Lamezia, istituto 'Einaudi' propone concorso "Menù di San Silvestro"

Continuando ad utilizzare questo sito l'utente acconsente all'utilizzo dei cookie sul browser come descritto nella nostra cookie policy, a meno che non siano stati disattivati. È possibile modificare le impostazioni dei cookie nelle impostazioni del browser, ma parti del sito potrebbero non funzionare correttamente.
Informazioni sulla Privacy

Accetto

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito web utilizza i cookie. Continuando a navigare sul nostro sito o chiudendo il banner il navigatore acconsente a tutti i cookie in conformità con la Normativa sui Cookie. Leggi info Chiudi

FAI PUBBLICITÀ CON NOI

HOME EDITORIALI ATTUALITÀ CRONACA POLITICA SPETTACOLO SPORT AMBIENTE CULTURA ECONOMIA SANITÀ PROGRAMMI

COLDIRETTI, CONFARTIGIANATO IMPRESE COSENZA E ARCIDIOCESI DI ROSSANO-CARIATI

Natale 2020. La statuina dell'infermiera donata all'Arcivescovo Satriano

Questa mattina Coldiretti Calabria e Confartigianato Imprese Cosenza hanno consegnato a S.E. Mons. Giuseppe Satriano, Arcivescovo di Rossano-Cariati, la statuina del presepe che raffigura l'infermiera anti-Covid.
L'iniziativa avviata a livello nazionale in collaborazione con Symbola, che promuove la consegna del personaggio simbolo dell'anno in tutte le diocesi italiane, ha avuto altri momenti simili, nei giorni scorsi, con i Vescovi delle altre diocesi calabresi.
"È un doveroso tributo" – spiegano i promotori – "agli operatori sanitari che sono in prima linea contro il Covid-19 per salvare vite, ma è anche simbolo di solidarietà, impegno e coraggio delle migliaia di imprenditori che da mesi ogni giorno, silenziosi, tengono duro con grande difficoltà per costruire la rinascita del tessuto produttivo del nostro Paese".
Presenti all'incontro, per Confartigianato Imprese Cosenza, Maria Loredana Ambrosio, responsabile comunicazione e relazioni esterne, accompagnata dal parroco Fabio De Santis, per Coldiretti Rossano il responsabile di zona Gino Vulcano e il presidente di zona Antonino Fonsi, il Delegato Regionale Coldiretti Giovani Impresa Calabria Enrico Parisi, l'Arcivescovo Mons. Satriano e il parroco della Cattedrale di Rossano, don Pietro Madeo, nel cui presepe è stata riposta la statuina in oggetto. "La statuina speciale del presepe, realizzata da artigiani di Napoli, arricchisce il Presepe in anno di pandemia" – affermano i responsabili delle organizzazioni – "è simbolo dell'impegno e del sacrificio di tutto il mondo della sanità per la cura delle persone colpite dal Covid. Abbiamo voluto quindi consegnarla al Vescovo, quale segno di riconoscenza verso gli eroi del nostro tempo che lottano per sconfiggere la pandemia. Con la statuina dell'infermiera vogliamo sottolineare il valore della solidarietà, della sobrietà, del prodigarsi per gli altri, del rispetto".
Mons. Satriano, nell'apprezzare per l'iniziativa e ringraziare per il gesto ricco di significato, ha desiderato evidenziare il valore dell'iniziativa letto nelle nuove relazioni nate tra Coldiretti e Confartigianato. "Mettersi

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

insieme per aprire cammini nuovi" – ha affermato l'Arcivescovo – "è bene inestimabile che può tessere percorsi di grande respiro a servizio della collettività calabrese. Il gesto posto oggi, dona respiro a una società civile spesso ripiegata su se stessa e incapace di cogliere il valore di creare rete per sostenere i percorsi fragili e deboli di molti settori professionali e artigianali del nostro territorio. L'attenzione vissuta, attraverso questo gesto simbolico, nei confronti della sofferente categoria degli operatori sanitari, che vivono sul fronte della pandemia, diviene denuncia eloquente e sintonica con quanto affermato da Papa Francesco, il 27 marzo u.s.: nessuno si salva da solo".

28-12-2020 18:55

Condividi Mi piace 5 Condividi

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

NOTIZIE CORRELATE

28-12-2020 - ATTUALITA'

Covid: prete positivo, i fedeli avevano bevuto dal suo calice

Il fatto accaduto a Lungro

28-12-2020 - ATTUALITA'

Scuola. 70 mila precari con stipendi ridotti: "Pronti a ricorrere in tribunale"

Intervento di Marcello Pacifico dell'Anief

27-12-2020 - ATTUALITA'

Covid, primo vaccinato d'Italia: "No vax sbagliano, contento di essere cavia"

'Non ho sentito dolore'

27-12-2020 - ATTUALITA'

'Vaccine Day' al Gom di Reggio Calabria, 'giornata storica per l'ospedale e per la città'

Somministrate le prime dosi

27-12-2020 - ATTUALITA'

Coronavirus. L'ASP di Reggio Calabria conferma 56 nuovi casi positivi

Il bollettino

ULTIME NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

Rossano il Blog

Natale 2020, la statuina dell'infermiera donata a Mons. Giuseppe Satriano

Written by comunicato stampa on 28 Dicembre 2020. Pubblicato in Attualità

INVIA ARTICOLO

info@rossanocalabro.it

CREDITI

Questo blog non rappresenta una testata giornalistica poiché viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62/2001. Le immagini pubblicate sono quasi tutte

CHE TEMPO FA

Previsioni ROSSANO

	Tempo	Min
Lun		9°

Questa mattina Coldiretti Calabria e Confartigianato Imprese Cosenza hanno consegnato a S.E. Mons. Giuseppe Satriano, Amministratore apostolico della Diocesi di Rossano-Cariati, la statuina del presepe che raffigura l'infermiera anti-Covid.

L'iniziativa avviata a livello nazionale in collaborazione con Symbola, che promuove la consegna del personaggio simbolo dell'anno in tutte le diocesi italiane, ha avuto altri

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

momenti simili, nei giorni scorsi, con i Vescovi delle altre diocesi calabresi.

"È un doveroso tributo" – spiegano i promotori – "agli operatori sanitari che sono in prima linea contro il Covid-19 per salvare vite, ma è anche simbolo di solidarietà, impegno e coraggio delle migliaia di imprenditori che da mesi ogni giorno, silenziosi, tengono duro con grande difficoltà per costruire la rinascita del tessuto produttivo del nostro Paese".

Presenti all'incontro, per Confartigianato Imprese Cosenza, Maria Loredana Ambrosio, responsabile comunicazione e relazioni esterne, accompagnata dal consigliere spirituale provinciale Coldiretti don Fabio De Santis, per Coldiretti Rossano il responsabile di zona Gino Vulcano e il presidente di zona Antonino Fonsi, il Delegato Regionale Coldiretti Giovani Impresa Calabria Enrico Parisi, l'Amministratore apostolico Mons. Satriano e il parroco della Cattedrale di Rossano, don Pietro Madeo, nel cui presepe è stata riposta la statuina in oggetto. "La statuina speciale del presepe, realizzata da artigiani di Napoli, arricchisce il Presepe in anno di pandemia" – affermano i responsabili delle organizzazioni – "è simbolo dell'impegno e del sacrificio di tutto il mondo della sanità per la cura delle persone colpite dal Covid. Abbiamo voluto quindi consegnarla al Vescovo, quale segno di riconoscenza verso gli eroi del nostro tempo che lottano per sconfiggere la pandemia. Con la statuina dell'infermiera vogliamo sottolineare il valore della solidarietà, della sobrietà, del prodigarsi per gli altri, del rispetto".

Mons. Satriano, nell'apprezzare per l'iniziativa e ringraziare per il gesto ricco di significato, ha desiderato evidenziare il valore dell'iniziativa letto nelle nuove relazioni nate tra Coldiretti e Confartigianato. "Mettersi insieme per aprire cammini nuovi" – ha affermato l'Arcivescovo – "è bene inestimabile che può tessere percorsi di grande respiro a servizio della collettività calabrese. Il gesto posto oggi, dona respiro a una società civile spesso ripiegata su se stessa e incapace di cogliere il valore di creare rete per sostenere i percorsi fragili e deboli di molti settori professionali e artigianali del nostro territorio. L'attenzione vissuta, attraverso questo gesto simbolico, nei confronti della sofferente categoria degli operatori sanitari, che vivono sul fronte della pandemia, diviene denuncia eloquente e sintonica con quanto affermato da Papa Francesco, il 27 marzo u.s.: nessuno si salva da solo".

28/12/2020 Uffici Stampa di

Coldiretti Rossano,

Confartigianato Imprese Cosenza

e Arcidiocesi Rossano-Cariati

Like 2 f Share Tweet

0 Comments Sort by Oldest

Add a comment...

Facebook Comments Plugin

Avanti »

tratte da internet e quindi valutate di pubblico dominio: qualora il loro uso violasse diritti d'autore, lo si comunichi all'amministratore del blog che provvederà alla loro pronta rimozione. L'amministratore dichiara di non essere responsabile per i commenti inseriti nei post. Eventuali commenti dei lettori, lesivi dell'immagine o dell'onorabilità di persone terze non sono da attribuirsi all'amministratore, nemmeno se il commento viene espresso in forma anonima o criptata. **Ogni forma di collaborazione si intende offerta e fornita a titolo gratuito.**

	Tempo	Min
Mar		10°
Mer		9°
Gio		8°

A cura del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare

I PIÙ LETTI DEL MESE

Corigliano-Rossano | L'aspirante "Informatico" del Comune e il sindaco suo compare

Il rossanese Mario Umberto Caccuri è il vincitore della seconda edizione della 4cLegal Academy

Corigliano Rossano: vogliamo tornare zona rossa cittadina?

Corigliano-Rossano | Le ordinanze da sballo del sindaco Stasi: minaccia d'arrestare una bimba di 2 anni!!!

Corigliano-Rossano | Picchiava la moglie davanti alla figlia: in carcere il noto pregiudicato Giovanni Arturi "A vozza"

Omicidio di 'ndrangheta a Sibari: ucciso Giuseppe Gaetani, autista del defunto boss Portoraro

Corigliano-Rossano | Comune, concorso per "Informatico": ma quanto è bravo l'ex coinquilino del sindaco!

L'INTERA COMUNITA' DI ROSSANO PIANGE LA PREMATURA SCOMPARSA DEL DOTTORE SILVIO LICCARDI

Corigliano-Rossano

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cultura, sport, intrattenimento e informazione sempre a disposizione ovunque

TELE Mia 85

LA TV CROSSMEDIALE

digitale terrestre

www.telemia.it

Lun. Dic 28th, 2020 21:30:39 CET

HOME TELEMIA PLAY DIRETTE TV ARCHIVIO PROGRAMMI SPORT VIDEO

TEAM PUBBLICITA' NOTIZIE

ATTUALITÀ

Natale 2020, consegnata statuina infermiera a Monsignor Giuseppe Satriano della Diocesi di Rossano-Cariati

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Di **redazione giornalistica**

DIC 28, 2020 CONSEGNATA, diocesi, infermiera, Monsignor Giuseppe

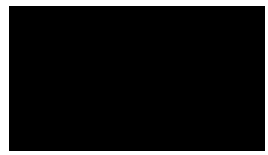
Satriano, NATALE 2020, rossano-cariati, statuina

Questa mattina Coldiretti Calabria e Confartigianato Imprese Cosenza hanno consegnato a S.E. Mons. Giuseppe Satriano, Amministratore apostolico della Diocesi di Rossano-Cariati, la statuina del presepe che raffigura l'infermiera anti-Covid. L'iniziativa avviata a livello nazionale in collaborazione con Symbola, che promuove la consegna del personaggio simbolo dell'anno in tutte le diocesi italiane, ha avuto altri momenti simili, nei giorni scorsi, con i Vescovi delle altre diocesi calabresi.

"È un doveroso tributo – spiegano i promotori – agli operatori sanitari che sono in prima linea contro il Covid-19 per salvare vite, ma è anche simbolo di solidarietà, impegno e coraggio delle migliaia di imprenditori che da mesi ogni giorno, silenziosi, tengono duro con grande difficoltà per costruire la rinascita del tessuto produttivo del nostro Paese".

Presenti all'incontro, per Confartigianato Imprese Cosenza, Maria Loredana Ambrosio, responsabile comunicazione e relazioni esterne, accompagnata dal consigliere spirituale provinciale Coldiretti don Fabio De Santis, per Coldiretti Rossano il responsabile di zona Gino Vulcano e il presidente di zona Antonino Fonsi, il Delegato Regionale Coldiretti Giovani Impresa Calabria Enrico Parisi, l'Amministratore apostolico Mons. Satriano e il parroco della Cattedrale di Rossano, don Pietro Madeo, nel cui presepe è stata riposta la statuina in oggetto. "La statuina speciale del presepe, realizzata da artigiani di Napoli, arricchisce il Presepe in anno di pandemia – affermano i responsabili delle organizzazioni – è simbolo dell'impegno e del sacrificio di tutto il mondo della sanità per la cura delle

DIRETTA TELEMIA



ULTIM'ORA

Recovery, Renzi "Se c'è accordo si va avanti"
Source: Italpress | Published on 2020-12-28

Le Fondazioni sono la cerniera del welfare italiano
Source: Italpress | Published on 2020-12-28

Nubifragio a Ostia, Polizia salva 10 persone
Source: Italpress | Published on 2020-12-28

Coronavirus, Profumo "Su vaccini pronti a campagna d'informazione"
Source: Italpress | Published on 2020-12-28

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

persone colpite dal Covid. Abbiamo voluto quindi consegnarla al Vescovo, quale segno di riconoscenza verso gli eroi del nostro tempo che lottano per sconfiggere la pandemia. Con la statuina dell'infermiera vogliamo sottolineare il valore della solidarietà, della sobrietà, del prodigarsi per gli altri, del rispetto".

Mons. Satriano, nell'apprezzare per l'iniziativa e ringraziare per il gesto ricco di significato, ha desiderato evidenziare il valore dell'iniziativa letto nelle nuove relazioni nate tra Coldiretti e Confartigianato. "Mettersi insieme per aprire cammini nuovi – ha affermato l'Arcivescovo – è bene inestimabile che può tessere percorsi di grande respiro a servizio della collettività calabrese. Il gesto posto oggi, dona respiro a una società civile spesso ripiegata su se stessa e incapace di cogliere il valore di creare rete per sostenere i percorsi fragili e deboli di molti settori professionali e artigianali

Sanchez attore nel film "My Hero Alexis", anteprima a Giffoni
Source: Italpress | Published on 2020-12-28

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

del nostro territorio. L'attenzione vissuta, attraverso questo gesto simbolico, nei confronti della sofferente categoria degli operatori sanitari, che vivono sul fronte della pandemia, diviene denuncia eloquente e sintonica con quanto affermato da Papa Francesco, il 27 marzo u.s.: nessuno si salva da solo".

DIRETTA

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PUBBLICITA'

ECO PIANA
800 090 530

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Facebook Comments

0 Comments

Sort by Oldest

I NOSTRI SPONSOR

DIRETTA MIA NEWS 24

METEO

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

HAI LA STAMPANTE ROTTA???
Contatta il pronto soccorso Zerosystem! CLICCA QUI! ZEROSYSTEM

BOLOGNA

Donata al Cardinale Zuppi e al Vescovo Mosciatti la statuina dell'infermiera anti Covid

26 Dicembre 2020

Mi piace 0

Una delegazione di Confartigianato e Coldiretti ha consegnato nei giorni scorsi all'Arcivescovo di Bologna, il Cardinale Matteo Maria Zuppi, la statuina dell'infermiera anti Covid. Il nuovo personaggio del Presepe 2020, che simboleggia l'impegno di tutto il mondo della sanità e della cura, creato dalla prestigiosa bottega d'arte presepiale napoletana "La Scarabattola" dei Fratelli Scuotto, associata a Confartigianato.

"Abbiamo consegnato all'Arcivescovo di Bologna, Cardinale Matteo Maria Zuppi, la statuina creata dalla manualità e dal lavoro artigianale, simbolo e riconoscenza verso quel mondo della sanità che in questo anno, e anche in questi momenti, è fortemente impegnato per tutelare la nostra salute – afferma Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna

TORRICELLI BOTTI
mosto cotto certificato per A.B.T.R.E

Accorciamo le distanze per farti spedire ovunque.
MBE Spedizioni Internazionali
CONTATTACI

Situazione Meteo

BOLOGNA
Cielo Sereno

4.3 °C
5°
3.3°

86 % 2.6kmh 0 %

SAB	DOM	LUN	MAR	MER
9°	6°	7°	11°	6°

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Metropolitana -. E' una iniziativa avviata per la prima volta quest'anno, che è nostra intenzione ripetere costantemente, per valorizzare i presepi di ogni Diocesi d'Italia con un personaggio frutto del lavoro artigiano e simbolo di un evento che abbia caratterizzato l'anno".

Ad Imola Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana, e Alessandro Scala, vicedirettore di Coldiretti Bologna e segretario di zona a Imola, hanno consegnato la statuina al Vescovo di Imola, monsignor Giovanni Mosciatti.

L'iniziativa, promossa sotto l'egida del Manifesto di Assisi e da Fondazione Symbola, rende onore a tutti gli 'eroi' della quotidianità che si impegnano per gli altri in questi mesi così difficili, in sintonia con il messaggio di Papa Francesco che nei giorni scorsi ha ringraziato chi si adopera per gli altri nella pandemia, paragonandoli a San Giuseppe: l'uomo che passa inosservato.

Mi piace 0

Articolo precedente
Regalo di Natale della Croce Verde per aiutare tutto l'anno le famiglie in difficoltà

Articolo successivo
Bando per il servizio civile

BOLOGNA2000

CHI SIAMO
Linea Radio Multimedia srl

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cronaca

Al Cardinale Zuppi il nuovo personaggio del presepe: la statuina dell'infermiera anti-Covid

"Abbiamo consegnato all'Arcivescovo di Bologna, Cardinale Matteo Maria Zuppi, la statuina creata dalla manualità e dal lavoro artigianale, simbolo e riconoscenza verso quel mondo della sanità che in questo anno, e anche in questi momenti, è fortemente impegnato per tutelare la nostra salute"

Redazione
26 DICEMBRE 2020 10:54

Una delegazione di Confartigianato e Coldiretti ha consegnato all'Arcivescovo di Bologna, il Cardinale Matteo Maria Zuppi, la statuina dell'infermiera anti Covid. Il nuovo personaggio del Presepe 2020, che simboleggia l'impegno di tutto il mondo della sanità e della cura, creato dalla prestigiosa bottega d'arte presepiale napoletana "La Scarabattola" dei Fratelli Scuotto, associata a Confartigianato.

"Abbiamo consegnato all'Arcivescovo di Bologna, Cardinale Matteo Maria Zuppi, la statuina creata dalla manualità e dal lavoro artigianale, simbolo e riconoscenza verso quel mondo della sanità che in questo anno, e anche in questi momenti, è fortemente impegnato per tutelare la nostra salute - afferma Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana -. E' una iniziativa avviata per la prima volta quest'anno, che è nostra intenzione ripetere costantemente, per valorizzare i presepi di ogni Diocesi d'Italia con un personaggio frutto del lavoro artigiano e simbolo di un evento che abbia caratterizzato l'anno".

L'iniziativa, promossa sotto l'egida del Manifesto di Assisi e da Fondazione Symbola, rende onore a tutti gli 'eroi' della quotidianità che si impegnano per gli altri in questi mesi così difficili, in sintonia con il messaggio di Papa Francesco che nei giorni scorsi ha ringraziato chi si adopera per gli altri nella pandemia, paragonandoli a San Giuseppe: l'uomo che passa inosservato.

I più letti di oggi

1 Anziano chiama i carabinieri per un brindisi: "Ho 94 anni e i figli lontani" | VIDEO

2 Vaccino Covid, si parte il 27 dicembre. A Bologna si faranno in Autostazione e alla Casa di Residenza Giacomo Lercaro

3 Variante inglese del Covid, l'Unibo l'aveva scoperta a ottobre: "Potenzialmente più infettivo del ceppo standard"

4 Covid, focolaio all'ospedale di Bentivoglio: un operatore su sei ha contratto il virus

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DONATA AL CARDINALE ZUPPI E AL VESCOVO MOSCIATTI LA STATUINA DELL'INFERMIERA ANTI COVID

Modena 2000   Home Bologna Donata al Cardinale Zuppi e al Vescovo Mosciatti la statuina dell'infermiera anti... Donata al Cardinale Zuppi e al Vescovo Mosciatti la statuina dell'infermiera anti Covid 25 Dicembre 2020 Print Una delegazione di Confartigianato e Coldiretti ha consegnato nei giorni scorsi all'Arcivescovo di Bologna, il Cardinale Matteo Maria Zuppi, la statuina dell'infermiera anti Covid. Il nuovo personaggio del Presepe 2020, che simboleggia l'impegno di tutto il mondo della sanità e della cura, creato dalla prestigiosa bottega d'arte presepiale napoletana "La Scarabattola" dei Fratelli Scuotto, associata a Confartigianato. "Abbiamo consegnato all'Arcivescovo di Bologna, Cardinale Matteo Maria Zuppi, la statuina creata dalla manualità e dal lavoro artigianale, simbolo e riconoscenza verso quel mondo della sanità che in questo anno, e anche in questi momenti, è fortemente impegnato per tutelare la nostra salute - afferma Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana -. E' una iniziativa avviata per la prima volta quest'anno, che è nostra intenzione ripetere costantemente, per valorizzare i presepi di ogni Diocesi d'Italia con un personaggio frutto del lavoro artigiano e simbolo di un evento che abbia caratterizzato l'anno". Ad Imola Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana, e Alessandro Scala, vicedirettore di Coldiretti Bologna e segretario di zona a Imola, hanno consegnato la statuina al Vescovo di Imola, monsignor Giovanni Mosciatti. L'iniziativa, promossa sotto l'egida del Manifesto di Assisi e da Fondazione Symbola, rende onore a tutti gli 'eroi' della quotidianità che si impegnano per gli altri in questi mesi così difficili, in sintonia con il messaggio di Papa Francesco che nei giorni scorsi ha ringraziato chi si adopera per gli altri nella pandemia, paragonandoli a San Giuseppe: l'uomo che passa inosservato. <img

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

src="https://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/avw.php?
zoneid=82&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE&n=a56320e7' border='0' alt='' /> <a
href="https://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/ck.php?
n=a76527e2&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE" target="_blank"><img
src="https://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/avw.php?
zoneid=81&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE&n=a76527e2' border='0' alt='' /> <a
href="https://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/ck.php?
n=ac84ebed&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE' target="_blank"><img
src="https://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/avw.php?
zoneid=87&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE&n=ac84ebed" border='0' alt='' /> <a
href="https://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/ck.php?
n=a249f03b&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE' target="_blank"><img
src="https://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/avw.php?
zoneid=106&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE&n=a249f03b' border='0' alt='' />

[DONATA AL CARDINALE ZUPPI E AL VESCOVO MOSCIATTI LA STATUINA DELL'INFERMIERA ANTI COVID]

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BOLOGNA

Donata al Cardinale Zuppi e al Vescovo Mosciatti la statuina dell'infermiera anti Covid

26 Dicembre 2020

CYBER SECURITY?
TEKAPP

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mi piace 0

FRANCO CALUZZI
via Rometta, 35 - Sassuolo
tel. 0536 881290 - info@francocaluzzi.com

ROUTE 486
Via Radici in Monte, 21/
ROTEGLIA
☎ 0536-280007
BICI & E-BIKE
VENDITA - NOLEGGIO
ASSISTENZA - ACCESSORI
www.route486.com

Una delegazione di Confartigianato e Coldiretti ha consegnato nei giorni scorsi all'Arcivescovo di Bologna, il Cardinale Matteo Maria Zuppi, la statuina dell'infermiera anti Covid. Il nuovo personaggio del Presepe 2020, che simboleggia l'impegno di tutto il mondo della sanità e della cura, creato dalla prestigiosa bottega d'arte presepiale napoletana "La Scarabattola" dei Fratelli Scuotto, associata a Confartigianato.

"Abbiamo consegnato all'Arcivescovo di Bologna, Cardinale Matteo Maria Zuppi, la statuina creata dalla manualità e dal lavoro artigianale, simbolo e riconoscenza verso quel mondo della sanità che in questo anno, e anche in questi momenti, è fortemente impegnato per tutelare la nostra salute – afferma Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana -. E' una iniziativa avviata per la prima volta quest'anno, che è nostra intenzione ripetere costantemente, per valorizzare i presepi di ogni Diocesi d'Italia con un

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

personaggio frutto del lavoro artigiano e simbolo di un evento che abbia caratterizzato l'anno".

Ad Imola Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana, e Alessandro Scala, vicedirettore di Coldiretti Bologna e segretario di zona a Imola, hanno consegnato la statuina al Vescovo di Imola, monsignor Giovanni Mosciatti.

L'iniziativa, promossa sotto l'egida del Manifesto di Assisi e da Fondazione Symbola, rende onore a tutti gli 'eroi' della quotidianità che si impegnano per gli altri in questi mesi così difficili, in sintonia con il messaggio di Papa Francesco che nei giorni scorsi ha ringraziato chi si adopera per gli altri nella pandemia, paragonandoli a San Giuseppe: l'uomo che passa inosservato.

Mi piace 0

Articolo precedente

Regalo di Natale della Croce Verde per aiutare tutto l'anno le famiglie in difficoltà

Articolo successivo

Bando per il servizio civile

REGGIO2000

CHI SIAMO
Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella pagina: Privacy Policy.
Scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, si acconsente all'uso dei cookie.

Ho capito Privacy policy

CRONACA 26 Dicembre 2020 SHARE

Donata al vescovo di Imola monsignor Mosciatti la statuina dell'infermiera anti-Covid

Nei giorni scorsi Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana, e Alessandro Scala, vicedirettore di Coldiretti Bologna e segretario di zona a Imola, hanno consegnato al vescovo di Imola, monsignor Giovanni Mosciatti, la statuina dell'infermiera anti-Covid. Il nuovo personaggio da inserire nel presepe 2020, che simboleggia l'impegno di tutto il mondo della sanità e della cura, creato dalla prestigiosa bottega d'arte presepiale napoletana "La Scarabattola" dei Fratelli Scuotto, associata a Confartigianato. «Abbiamo consegnato al Vescovo di Imola, monsignor Giovanni Mosciatti, la statuina creata dalla manualità e dal lavoro artigianale, simbolo e riconoscenza verso quel mondo della sanità che in questo anno e anche in questi momenti, è fortemente impegnato per tutelare la nostra salute – afferma Amilcare Renzi -. E' una iniziativa avviata per la prima volta quest'anno, ma che è nostra intenzione ripetere costantemente, per valorizzare i presepi di ogni Diocesi d'Italia con un personaggio frutto del lavoro artigiano e simbolo di un evento che abbia caratterizzato l'anno».

L'iniziativa, promossa sotto l'egida del Manifesto di Assisi e da Fondazione Symbola, vuole rendere onore a tutti gli «eroi» della quotidianità che si impegnano per gli altri in questi mesi così difficili, in sintonia con il messaggio di Papa Francesco che nei giorni scorsi ha ringraziato chi si adopera per gli altri nella pandemia, paragonandoli a San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato. (da.be.)

Nella foto: la consegna della statuina. Da sinistra, Alessandro Scala, il vescovo monsignor Mosciatti e Amilcare Renzi

CONFARTIGIANATO CORONAVIRUS CRONACA SABATO SERA STATUINA VESCOVO

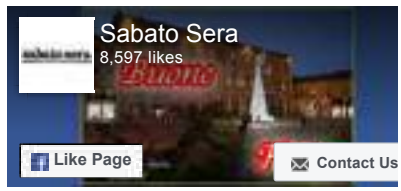
Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato.

ABBONATI AL SABATO SERA

IL NOSTRO NETWORK

SEGUICI SU FACEBOOK



074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IN TERRIS
Quotidiano Digitale fondato da don Aldo Buonaiuto
LA VOCE DEGLI ULTIMI

GIOVEDI 24 DICEMBRE 2020 | SAN DELFINO DI BORDEAUX
Aggiornato: 17:01

Chiesa Cattolica

Nella Toscana dei presepi la speranza nasce dalla grotta di Betlemme

In Toscana un presepe è allestito anche nel palazzo del Pegaso, nell'anticamera dell'aula del Consiglio regionale. In tanti comuni presepi all'aperto e distanziati, per non creare assembramenti

da **Gianluca Franco** - Dicembre 24, 2020 *ULTIMO AGGIORNAMENTO 17:00*

Nella Toscana dei presepi la speranza nasce dalla grotta di Betlemme

Gianluca Franco - Dicembre 24, 2020

In Toscana l'emergenza Covid-19 non ferma la tradizione presepiale. E la stella cometa, infatti, guida anche quest'anno, in Toscana, alla scoperta del vero volto...

Papa a leader Sud Sudan: "Gesù Cristo è venuto nel mondo...
Dicembre 24, 2020

Una ricetta per la vigilia di Natale: le polpette di salmone
Dicembre 24, 2020

Covid, da oggi l'Italia è in zona rossa: cosa si può...
Dicembre 24, 2020

Brexit, verso una possibile intesa dopo la maratona notturna
Dicembre 24, 2020

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In Toscana **l'emergenza Covid-19** non ferma la tradizione presepiale. E la stella cometa, infatti, guida anche quest'anno, in Toscana, alla scoperta del **vero volto della natività** nelle rappresentazioni presepiali.

La tradizione toscana dei presepi

"Terre di Presepi" è la rete più lunga d'Italia. E **ha il suo fulcro nei paesi** e nelle cittadine della Toscana. Viste le limitazioni legate alla pandemia, insieme all'Associazione Nazionale Città del Presepe, **ha promosso e sviluppato l'attività anche sul web**. Promuovendo un manifesto nazionale nel quale si invita a "fare il presepe". E a partecipare a un contest aperto a tutta la penisola. Ciò in attuazione della lettera apostolica di Papa Francesco "Admirabile Signum".

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Contest

Per partecipare bisogna inviare la foto del presepe a .
L'iniziativa riguarda tutte le rappresentazioni che sono state realizzate in presenza. A patrocinarla sono **la Regione Toscana, la Federazione Italiana Settimanali Cattolici**. E la Mostra "100 Presepi in Vaticano" allestita dal Pontificio Consiglio per la promozione della Nuova Evangelizzazione. oltre a Coldiretti, Symbola, GreenAccord, Unione Cattolica Artisti Italiani, diocesi e parrocchie.

Lungo le strade

In tanti luoghi, malgrado le difficoltà, non si è voluto mancare, seppur in forma ridotta, di **allestire il presepe nella consueta modalità**. Cerreto Guidi, Castelfiorentino, Casciana Terme, Marti, Pescaglia, Migliana, Palaia, Pescia, Pieve Fosciana. Solo per citare alcuni paesi, hanno pensato di **esporre le natività preparate dalle famiglie** lungo le strade. Presepi all'aperto e distanziati, per **24**.

Se vuoi commentare l'articolo manda una mail a questo indirizzo:

Avviso: le pubblicità che appaiono in pagina sono gestite automaticamente da Google. Pur avendo messo tutti i filtri necessari, potrebbe capitare di trovare qualche banner che desta perplessità. Nel caso, anche se non dipende dalla nostra volontà, ce ne scusiamo con i lettori.

Fai una donazione

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

amazon.it SCONTI SU AMAZON ITALIA FINO AL 90% CLICCA QUI

giovedì, dicembre 24, 2020
Ultimo: Covid, Tar Lazio respinge ricorso contro prezzo calmierato tamponi

Newtuscia.it Italia

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cultura VITERBO e provincia

Confartigianato Imprese consegna Statuina alla Diocesi di Civita Castellana

24 Dicembre 2020 Emanuela Colonnelli

NewTuscia – CIVIRA CASTELLANA – Dopo quella di Viterbo, anche la diocesi di Civita Castellana ha ricevuto l'originale statuina del presepe frutto dell'iniziativa pluriennale promossa da Confartigianato insieme con Coldiretti e Fondazione Symbola, sotto l'egida del Manifesto di Assisi, al fine di promuovere eventi simbolici che tutelino la tradizione in tutte le province d'Italia.

Questa mattina il presidente di Confartigianato Imprese di Viterbo, Michael del Moro, il presidente della sezione Coldiretti di Civita Castellana Danilo Capati e il segretario della Uol locale Igino Rita, hanno consegnato al vescovo della diocesi di Civita, monsignor Romano Rossi, la statuina del mestiere dell'anno. E nel 2020 il mestiere rappresentato non può che essere l'operatore sanitario, raffigurato nel presepe dalla statuina di una operatrice sanitaria donna, realizzata in esclusiva per questa occasione dalla prestigiosa bottega d'arte presepiale napoletana "La Scarabattola" dei Fratelli Scuotto, socia di Confartigianato.

"Artigianato è tradizione, è comunità, è l'Italia che non si è fermata nonostante il disastro che ci è piovuto addosso – afferma Del Moro -. È stato un anno difficile, ma le imprese artigiane, così come gli operatori sanitari, con il loro lavoro hanno contribuito a lanciare un messaggio di speranza e di capacità di resistere nonostante tutto. Questa statuina incarna i valori della solidarietà, della generosità e della capacità di mettersi a disposizione gli uni degli altri".

La redazione di Newtuscia

augura a tutti i suoi lettori

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Ci sentiamo molto vicini alla realtà degli operatori sanitari che non si sono fermati un attimo, che nonostante le difficoltà ed i rischi hanno fatto tanto ed aiutato molti – aggiunge Capati –. Con questa nuova statuetta si attualizza il presepe e lo si lega alla vita di tutti i giorni che per gli agricoltori e gli allevatori vuole dire conservazione dei territori, della biodiversità e della fattoria Italia che purtroppo negli ultimi dieci anni ha perso 2 milioni di animali a causa della crisi, dei bassi prezzi pagati per il latte e della concorrenza sleale dei prodotti importati dall'estero".

← Non ce la Beviamo: "E' ora di proposte serie per la questione dell'acqua"

Vivere il Natale nei nostri "Paesi Presepio", nel paesaggio forte e soave della Tuscia Viterbese →

Nel silenzio di oggi, la visione del domani

TERME SALUS

BCC Roma
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Luce Nuova sui Fatti

PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO
info@newtuscia.it

TUTTO IN 300 SECONDI a cura di Gaetano Alaimo

300 secondi

Benvenuti a Viterbo

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

... quotidiano online della Tuscia!

TusciaTimes.eu (.it) (.COM)

Quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, Cultura, Sport, Meteo, Cronaca e tant'altro ...

DATA E ORA

Viterbo

Oggi è Giovedì 24 Dicembre 2020

RADIO SVOLTA MEDIA PARTNER

http://www.radiosvolta.it/

RADIO SVOLTA
La vera civiltà è sempre con la musica

Cerca sul nostro Giornale con Google

ENHANCED BY Google

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CLICCA PER ASCOLTARE LA RADIO

GIORNALE RADIO

GR

IN COLLABORAZIONE CON

TusciaTimes.eu

Clicca per ascoltare il podcast

GR Tusciatimes 24/12

Privacy Policy

Confartigianato, consegnata la statuina del mestiere dell'anno a monsignor Romano Rossi

24 Dicembre 2020 Cronaca

VITERBO – Dopo quella di Viterbo, anche la diocesi di Civita Castellana ha ricevuto l'originale statuina del presepe frutto dell'iniziativa pluriennale promossa da Confartigianato insieme con Coldiretti e Fondazione Symbola, sotto l'egida del Manifesto di Assisi, al fine di promuovere eventi simbolici che tutelino la tradizione in tutte le province d'Italia.

Questa mattina il presidente di Confartigianato Imprese di Viterbo, Michael del Moro, il presidente della sezione Coldiretti di Civita Castellana Danilo Capati e il segretario della Uol locale Igino Rita, hanno consegnato al vescovo della diocesi di Civita, monsignor Romano Rossi, la statuina del mestiere dell'anno. E nel 2020 il mestiere rappresentato non può che essere l'operatore sanitario, raffigurato nel presepe dalla statuina di una operatrice sanitaria donna, realizzata in esclusiva per questa occasione dalla prestigiosa bottega d'arte presepiale napoletana "La Scarabattola" dei Fratelli Scuotto, socia di Confartigianato.

"Artigianato è tradizione, è comunità, è l'Italia che non si è fermata nonostante il disastro che ci è piovuto addosso – afferma Del Moro -. È stato un anno difficile, ma le imprese artigiane, così come gli operatori sanitari, con il loro lavoro hanno contribuito a lanciare un messaggio di speranza e di capacità di resistere nonostante tutto. Questa statuina incarna i valori della solidarietà, della generosità e della capacità di mettersi a disposizione gli uni degli altri".

"Ci sentiamo molto vicini alla realtà degli operatori sanitari che non si sono fermati un attimo, che nonostante le difficoltà ed i rischi hanno fatto tanto ed aiutato molti – aggiunge Capati –. Con questa nuova statuetta si attualizza il presepe e lo si lega alla vita di tutti i giorni che per gli agricoltori e gli allevatori vuole dire conservazione dei territori, della biodiversità e della fattoria Italia che purtroppo negli ultimi dieci anni ha perso 2 milioni di animali a causa della crisi, dei bassi prezzi pagati per il latte e della concorrenza sleale dei prodotti importati dall'estero".

I PIÙ LETTI

Coronavirus, Asl Viterbo: "Novantotto casi accertati oggi 24 dicembre. 5 decessi nelle ultime 24 ore"

24 Dicembre 2020

E' deceduto Roberto Mammolo, umanità e competenza professionale

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.